

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE



**Art. 11 della legge regionale
25 maggio 1999, n. 13**

Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo regionale (PAI)

**approvato con deliberazione del Consiglio Regionale
n. 116 del 21.01.2004**

ATTI DELLA REGIONE

AVVISO

DEPOSITO DI ELABORATI TECNICI E CARTOGRAFIE (L.R. 28 LUGLIO 2003 N. 17 - ART. 4 COMMA 4)

Deliberazione del Consiglio Regionale n. 116 del 21 gennaio 2004 avente ad oggetto: "Approvazione del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo regionale - art. 11 della L.R. 24 maggio 1999, n. 13"

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4, comma 4, della legge regionale 17/2003 si informa:

• Gli elaborati tecnici e le cartografie del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dei bacini di rilievo regionale sono depositati presso la Segreteria tecnico-operativa dell'Autorità di bacino regionale.

• La Segreteria tecnico-operativa dell'Autorità di bacino regionale ha sede in Via Palestro, 19 - 60100 Ancona
Telefono: 071.50.11.711

Fax: 071.50.11.7340

Indirizzo internet: <http://www.autoritabacino.marche.it/>

e-mail: autorita.bacino@regione.marche.it

– Gli elaborati tecnici e le cartografie del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dei bacini di rilievo regionale sono inoltre depositati presso le sedi delle Amministrazioni provinciali.

DELIBERAZIONI AMMINISTRATIVE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione amministrativa n. 116 del 21 gennaio 2004.

Approvazione del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico dei bacini di rilievo regionale (PAI) articolo 11 della L.R. 25 maggio 1999, n. 13.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge 183/1989 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il d.l. 180/1998 convertito in legge 267/1998 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il d.l. 279/2000 convertito in legge 365/2000;

Vista la l.r. 25 maggio 1999, n. 13 concernente: "Disciplina regionale della difesa del suolo";

Visto il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera a), della l.r. 15 ottobre 2001, n. 20 in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità del Dirigente del servizio segreteria tecnica dell'Autorità di bacino regionale, nonché l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico della Regione, resi nella proposta della Giunta regionale;

Preso atto che la predetta proposta è stata preventivamente

esaminata, ai sensi del primo comma dell'articolo 22 dello Statuto regionale, dalla Commissione consiliare permanente competente in materia;

Vista la proposta della Giunta regionale;

Visto l'articolo 21 dello Statuto regionale;

DELIBERA

1) di approvare, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, lettera e), della l.r. 13/1999, il Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo regionale (PAI) costituito dai seguenti elaborati:

a) "Relazione", articolata in quattro elaborati:

- Relazione;

- Allegato A: Attività straordinaria di polizia idraulica e di controllo sul territorio - reticolo idrografico minore;

- Allegato B: Ricognizione dei dissesti gravitativi;

- Allegato C: Quadro di sintesi delle aree a rischio idrogeologico;

b) "Elaborati grafici":

- Carta di sintesi del dissesto idrogeologico e dei bacini regionali, del reticolo idrografico e dei confini amministrativi (Tav. 1 SD Foglio Nord e Tav. 1 SD Foglio Sud, scala 1:100.000);

- Carta del rischio idrogeologico (Tav. RI Quadro d'unione, scala 1:200.000, e da Tav. RI 1 a Tav. RI 79, scala 1:25.000);

c) "Quadro delle pericolosità dei fenomeni gravitativi";

d) "Norme di attuazione" e relativi allegati:

- Allegato A: Indirizzi d'uso del territorio per la salvaguardia dai fenomeni di esondazione;

- Allegato B: Indirizzi d'uso del territorio per il settore agro-forestale;

e) "Quadro preliminare del fabbisogno economico per gli interventi;

2) di stabilire che la pubblicazione del PAI avvenga, ai sensi dell'articolo 4 della l.r. 28 luglio 2003, n. 17, con le seguenti modalità:

a) pubblicazione nel b.u.r., in forma cartacea, del presente atto, nonché degli elaborati del PAI indicati al punto precedente con le lettere a), c), d) ed e); alla pubblicazione degli elaborati di cui alla lettera b) si provvede con le modalità di cui alle lettere seguenti;

b) trasmissione del CD-rom contenente gli atti e gli elaborati di cui alla presente deliberazione a Comuni, Province, Comunità montane ed Enti parco ricadenti nel territorio dei bacini idrografici regionali;

c) diffusione al pubblico mediante CD-rom contenente gli atti e gli elaborati di cui alla presente deliberazione, con le modalità già previste dalla delibera di Giunta regionale n. 2050 del 4 settembre 2001 pubblicata nel bur n. 108 del 21 settembre 2001;

d) pubblicazione degli atti e degli elaborati di cui alla presente deliberazione nella rete Internet al sito "www.autoritabacino.marche.it";

3) di dichiarare decadute le misure di salvaguardia di cui alla delibera di Giunta regionale n. 873 del 17 giugno 2003, pubblicata nel b.u.r. n. 83 del 12 settembre 2003, a far data dalla pubblicazione del presente atto nel b.u.r.;

4) di stabilire che, ai fini della permanente e libera visione del pubblico, una copia integrale in forma cartacea del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeolo-

gico (PAI) definitivamente approvato, ed i relativi allegati grafici, sia depositata, ai sensi dell'articolo 11, comma 3, della l.r. 13/1999, nonché dell'articolo 4, comma 4, della l.r. 17/2003, presso la Segreteria tecnico-operativa dell'Autorità di bacino regionale, nonché presso le sedi delle Amministrazioni provinciali.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito: "Il Consiglio approva".

IL PRESIDENTE:
(Luigi Minardi)

I CONSIGLIERI SEGRETARI
(Gabriele Martoni)
(Ottavio Brini)



REGIONE MARCHE



Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo regionale (PAI)

Approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 116 del 21/01/2004

Elaborato "a":

RELAZIONE

Allegati:

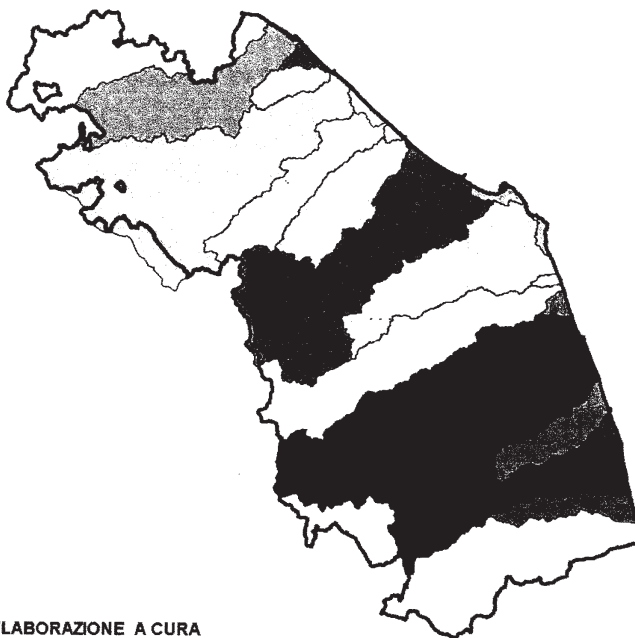
ALL. "A" "Attività straordinaria di polizia idraulica e di controllo sul territorio – reticolo idrografico minore"

ALL. "B" "Ricognizione dei dissesti gravitativi"

ALL. "C" "Quadro di sintesi delle aree a rischio idrogeologico"

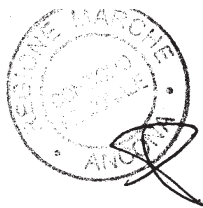
Bacini idrografici:

- 01 - Litorale tra Gabicce e Pesaro
- 02 - Fiume Foglia
- 03 - Rio Genica
- 04 - Torrente Arzilla
- 05 - Fiume Metauro
- 06 - Litorale tra Metauro e Cesano
- 07 - Fiume Cesano
- 08 - Litorale tra Cesano e Misa
- 09 - Fiume Misa
- 10 - Litorale tra Misa e F.so Rubiano
- 11 - Fosso Rubiano
- 12 - Fiume Esino
- 13 - Litorale tra Esino e Musone
- 14 - Fiume Musone
- 15 - Rio Fiumarella o Bellaluce
- 16 - Fiume Potenza
- 17 - Fosso Pilocco
- 18 - Torrente Asola
- 19 - Fiume Chienti
- 20 - Litorale tra Chienti e Tenna
- 21 - Fiume Tenna
- 22 - Fosso Valloscura-Rio Petronilla
- 23 - Fiume Ete Vivo
- 24 - Fosso del Molinello-Fosso di S.Biagio
- 25 - Fiume Aso
- 26 - Rio Canale
- 27 - Torrente Menocchia
- 28 - Torrente S.Egicio
- 29 - Fiume Tesino
- 30 - Torrente Albula



ELABORAZIONE A CURA
DELL'AUTORITA' DI BACINO REGIONALE
- GENNAIO 2004 -

0001

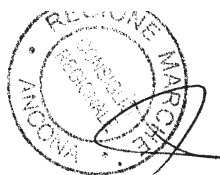


Elaborato a - RELAZIONE

SOMMARIO

SINTESI E CONCLUSIONI	3
1) Riferimenti legislativi.....	12
2) Ambiti di applicazione.....	14
3) Finalità e obiettivi generali.....	22
4) Quadro conoscitivo.....	25
5) Metodologia di impostazione	33
6) Identificazione e quantificazione delle situazioni di pericolosità dell'assetto idrogeologico.....	34
7) Informatizzazione del PAI	41
8) Procedura successiva alla prima adozione del PAI.....	44
ALLEGATI alla presente Relazione:	52

0002



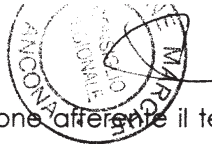
Elaborato a - RELAZIONE

SINTESI E CONCLUSIONI

- La presente relazione illustra il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI), previsto dalle LL. 267/98 e 365/00, configurato come stralcio funzionale del settore della pericolosità idraulica ed idrogeologica del Piano generale di bacino previsto dalla L. 183/89 e dalla L.R. 13/99.
- L'ambito di applicazione del PAI è relativo ai bacini idrografici regionali elencati nell'All. B della L.R. 13/99 e cartografati nelle tavole 1SD Foglio Nord e 1SD Foglio Sud, scala 1:100.000. Si evidenzia che in tali bacini ricadono anche territori della Regione Umbria e che pertanto per l'applicazione del PAI in tali aree dovrà essere seguita la procedura prevista dall'art. 20 delle Legge 183/89.
- I comuni della Regione Umbria interessati dal PAI sono: Città di Castello, Costacciaro, Foligno, Fossato di Vico, Nocera Umbra, Norcia, Gualdo Tadino, Gubbio, Pietralunga, San Giustino, Scheggia e Pascelupo, Sigillo, tutti ricadenti nella Provincia di Perugia.
- Di seguito si riporta l'elenco dei bacini idrografici regionali:

n. bac.	Denominazione	n. bac.	Denominazione
1	Litorale tra Gabicce e Pesaro	16	Fiume Potenza
2	Fiume Foglia	17	Fosso Pilocco
3	Rio Genica	18	Torrente Asola
4	Torrente Arzilla	19	Fiume Chienti
5	Fiume Metauro	20	Litorale tra Chienti e Tenna
6	Litorale tra Metauro e Cesano	21	Fiume Tenna
7	Fiume Cesano	22	Fosso Valloscura / Rio Petronilla
8	Litorale tra Cesano e Misa	23	Fiume Ete Vivo
9	Fiume Misa	24	Fosso del Molinello / Fosso di San Biagio
10	Litorale tra Misa e Rubiano	25	Fiume Aso
11	Fosso Rubiano	26	Rio Canale
12	Fiume Esino	27	Torrente Menocchia
13	Litorale tra Esino e Musone	28	Torrente di S. Egidio
14	Fiume Musone	29	Fiume Tesino
15	Rio Fiumarella o Bellaluce	30	Torrente Albula

0003



Elaborato a - RELAZIONE

- Per una puntuale identificazione ~~affidabile~~ ^{affidabile} il territorio dei singoli comuni ed il relativo bacino di pertinenza si rimanda al paragrafo 2 della presente relazione.
- All'interno dei bacini idrografici di rilievo regionale sono state individuate e trasposte sulla nuova carta tecnica regionale in scala 1:10.000 fornita nel 2002 dal Servizio Urbanistica e Cartografia della Regione Marche :

a) **aree soggette a pericolosità e a rischio idraulico** in quanto inondabili da piene fluviali delle aste principali assimilabili ad eventi con tempi di ritorno fino a 200 anni. Per la delimitazione di tali aree, in attesa del completamento degli studi specifici di settore, sono state assunte le informazioni relative a fenomeni già censiti nelle Mappe del rischio idraulico elaborate dal Servizio Protezione Civile della Regione Marche nell'ambito delle attività di propria competenza; tali aree a livello di pericolosità unico, individuate su basi storico-geomorfologica sono state assimilate alle aree ad alta e a moderata probabilità di inondazione come definite nel D.P.C.M. 29.09.98 contenente gli indirizzi per l'individuazione delle aree a rischio. Parimenti sono state acquisite le informazioni e relative perimetrazioni contenute nel Piano straordinario delle aree a rischio molto elevato di cui alla L. 267/98, approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione Amministrativa n° 300 del 29.02.2000 ed attuato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2701 dell'11.12.2000;

le aree a pericolosità idraulica sopra descritte sono state suddivise in tronchi fluviali omogenei, con criteri comprendenti morfologia dell'alveo, presenza di opere trasversali ed elementi a rischio; in ogni singolo tronco fluviale omogeneo così individuato è stato attribuito un livello di rischio, articolato in quattro classi, riferito agli elementi esposti contenuti in una matrice di analisi. Alle classi di rischio individuate (da R4 a R1) sono associabili le definizioni contenute nel D.P.C.M. 29.09.98 sopra citato.

Per quanto riguarda il *reticolo idrografico minore* è stata condotta una specifica analisi le cui risultanze sono esposte nell'allegato "A" alla presente relazione; è stato già assunto dagli organi dell'Autorità di Bacino regionale l'impegno a produrre un Piano Stralcio del Reticolo Idrografico Minore che affronti anche le problematiche dell'uso del suolo non urbanizzato in conformità con gli Indirizzi di cui all'All. B delle Norme di Attuazione del Piano.

0004



Elaborato a - RELAZIONE

b) aree soggette a pericolosità e a rischio idrogeologico gravitativo per fenomeni

franos individuate sulla base di una ricognizione delle informazioni specifiche contenute negli strumenti urbanistici comunali, nei PTC provinciali e in altri studi specifici di settore già elaborati (C.A.R.G., S.C.A.I., RIM, Studi GNDCI); ai fenomeni censiti è stata attribuita una pericolosità graduata su quattro livelli definiti in base alla tipologia del fenomeno e al relativo stato di attività come risultanti dalla omogeneizzazione e classazione della documentazione acquisita.

- Alle aree a pericolosità idrogeologica sopra descritte è stato attribuito un livello di rischio, articolato in quattro classi, riferito agli elementi esposti contenuti in una matrice di analisi che considera i dati sulla pericolosità e sulla base degli elementi esposti desunti da osservazioni a "video" di cartografia aereofotogrammetrica (volo AIMA 97). Alle classi di rischio individuate (da R4 a R1) sono associabili le definizioni contenute nel D.P.C.M. 29.09.98 sopra citato.

Rientrano in questa tipologia di dissesti anche il rischio valanghivo potenzialmente attivabile sulle aree individuate dal Servizio Protezione Civile della Regione.

- Sulle aree sopra descritte viene applicata una normativa di uso del territorio in funzione dei differenti livelli di pericolosità e rischio; la normativa contiene anche due documenti di indirizzo che riguardano:
 - All. A alle Norme di Attuazione: documento di indirizzo per il corretto uso del territorio ai fini della salvaguardia dai fenomeni di esondazione;
 - All. B alle Norme di Attuazione: documento di indirizzo per il corretto uso del suolo con particolare riguardo alle pratiche agro – forestali.

In linea generale l'articolato normativo propone, per le aree in cui l'attuale stato delle conoscenze evidenzia un livello di pericolosità elevata o molto elevata, il mantenimento dell'attuale edificato e una notevole limitazione alle previsioni edificatorie degli strumenti urbanistico-territoriali, prevedendo nel contempo, per alcune zone urbanistiche, una procedura di intesa per la verifica della loro compatibilità con la pericolosità dell'area.

- Si richiama il fatto che le aree a rischio di esondazione sono state perimetrare con riferimento ad un unico livello di pericolosità considerato "elevato" e/o "molto elevato" ed assimilabile a piene con tempi di ritorno pari a 200 anni; A livelli di

0005

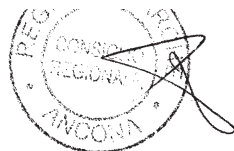


Elaborato a - RELAZIONE

pericolosità "moderato" e "medio" non è corrisposta alcuna perimetrazione, e quindi alcun particolare normativa.

- Per i dissesti gravitativi (frane e valanghe), per i quali risultava minore la necessità di interpretazioni discrezionali dell'Autorità (trattandosi di fonti pubbliche ed ufficiali), sono stati considerati tutti i livelli di pericolosità; tra questi, per le aree perimetrate con livelli di pericolosità "moderato" e "medio" si prevede la possibilità di attuare le previsioni degli strumenti urbanistico territoriali nel rispetto della normativa tecnica ordinaria concernente le indagini geologiche in fase di pianificazione ed attuativa degli interventi.

0006



Elaborato a - RELAZIONE

- Il quadro di sintesi delle situazioni a rischio che risulta dalla applicazione della metodologia sopra descritta ai bacini idrografici di rilievo regionale del **P.A.I. in prima adozione** è il seguente:

AREE A RISCHIO FRANA

R1	R2	R3	R4	Totale	P1	P2	P3	P4	Totale
14750	3529	463	92	18834	4862	5410	8410	152	18834

AREE A RISCHIO VALANGA

R1	R2	R3	R4	Totale	P1	P2	P3	P4	Totale
			4	4				4	4

AREE A RISCHIO ESONDAZIONE

R1	R2	R3	R4	Totale	P (elevata o molto elevata)
161	159	61	50	431	431

R1 rischio moderato

R2 rischio medio

R3 rischio elevato

R4 rischio molto elevato

P1 pericolosità moderata

P2 pericolosità media

P3 pericolosità elevata

P4 pericolosità molto elevata

A seguito della fase di osservazione al P.A.I. in prima adozione, il quadro di sintesi delle situazioni a rischio che risulta dalla applicazione della metodologia sopra descritta ai bacini idrografici di rilievo regionale del **P.A.I. in adozione definitiva** è il seguente:

AREE A RISCHIO FRANA

R1	R2	R3	R4	Totale	P1	P2	P3	P4	Totale
14778	3640	429	99	18946	4778	6153	7848	167	18946

AREE A RISCHIO VALANGA

R1	R2	R3	R4	Totale	P1	P2	P3	P4	Totale
			4	4				4	4

AREE A RISCHIO ESONDAZIONE

R1	R2	R3	R4	Totale	P (elevata o molto elevata)
161	160	61	50	432	432



Elaborato a - RELAZIONE

Fabbisogno economico per gli interventi

In fase di elaborazione definitiva gli elaborati del PAI quantificanti il "Quadro preliminare del fabbisogno economico per gli interventi" sono stati aggiornati con voci di costo aggiuntive, le cui stime sono state ricavate in base ai parametri descritti nel documento di Piano indicato come elaborato e).

Tale revisione si è resa necessaria a seguito dell'approfondimento delle specifiche previsioni contenute nelle Norme di Attuazione come definite (anche a seguito delle osservazioni presentate al Piano di prima adozione) in sede congiunta ANCI / Segreteria Tecnico – Operativa dell'Autorità e come positivamente valutate dalla Conferenza Programmatica, nonché a seguito di alcune indicazioni nel frattempo fornite dalla competente Commissione Consigliare in una audizione da questa indetta.

In particolare per l'aggiornamento della stima si è tenuto conto:

- della previsione di predisporre programmi di dettaglio triennali degli interventi che considerino l'evolversi delle situazioni (art. 15 delle Norme di Attuazione);
- della previsione di individuare i manufatti da assoggettare a delocalizzazione mediante misure incentivanti (art. 17 delle N.A.);
- della previsione di emanare le direttive in materia di uso del suolo per il settore agro – forestale (art. 21 delle N.A.) con contestuale redazione del Piano Stralcio per il Reticolo Idrografico Minore (All. A alla presente Relazione);
- della necessità di prevedere l'avvio di un processo che favorisca la *periodica* manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua, come comunque previsto dalle norme statali e regionali in materia di difesa del suolo;
- dalla eventualità di dover procedere all'acquisizione di aree per l'attuazione dell'assetto di progetto (art. 6, comma 1, lett. c) delle N.A.).

Per gli **interventi volti alla riduzione del RISCHIO IDRAULICO** gli importi sono stati stimati, per ogni bacino idrografico, sulla base delle tipologie principali delle opere di intervento, valutandone il costo con riferimento alla messa in sicurezza delle aree a rischio R4 ed R3 e, per ogni categoria di indicatore (interventi sul reticolo idrografico minore, per i monitoraggi, per le manutenzioni, per gli incentivi alla delocalizzazione e per l'acquisizione di aree ai fini dell'assetto di progetto) individuando parametri riconducibili ai caratteri dimensionali del bacino idrografico di riferimento (superficie – lunghezza dell'asta principale) sulla base dei quali è stato poi stimato il fabbisogno preliminare.

0008



Elaborato a - RELAZIONE

Per gli **interventi volti alla riduzione del rischio GRAVITATIVO** gli importi sono stati desunti sulla base di stime di massima comparate ad interventi analoghi recentemente eseguiti con altri strumenti finanziari; anche per questa tipologia di dissesto sono stati ipotizzati i fabbisogni relativi ad interventi diffusi sui versanti, ai monitoraggi, alle manutenzioni, agli incentivi per la delocalizzazione ed all'acquisizione di aree; per ogni categoria di indicatori sono stati individuati dei parametri riconducibili alla superficie del bacino idrografico di riferimento ed al numero di fenomeni censiti, sulla base dei quali è stato poi stimato il fabbisogno preliminare.

In linea generale, in ogni caso per quanto riguarda la stima del "Quadro preliminare del fabbisogno economico per gli interventi" occorre evidenziare un certo margine di provvisorietà connesso:

- **per il rischio idraulico**, al prossimo completamento dei rilievi topografici ed al conseguente approfondimento delle perimetrazioni, nonché agli esiti dello studio per la definizione dell'«**Assetto di Progetto**», di cui si prevede l'immediato avvio, anche a campione, a livello di bacino idrografico. In conseguenza di tali approfondimenti, conformi per altro alla logica di processo nell'acquisizione della "conoscenza" prefigurata dal DPR 18 luglio 1995 e dall'all. A alla legge regionale n. 13/1999, le perimetrazioni potrebbero essere modificate, l'individuazione della localizzazione e delle tipologie degli interventi potrebbero risultare anche molto difformi da quelle contenute negli elaborati allegati al PAI, e quindi l'attuale quadro finanziario preliminare dovrebbe essere assoggettato alle necessarie modifiche, che si possono prevedere talora molto consistenti;
- **per il rischio gravitativo per frana**, da un lato alla difficoltà tecnica di quantificare i costi per gli interventi in assenza di indagini di dettaglio e di specifici monitoraggi, dall'altro alla difficoltà di valutare in questa fase il grado di efficacia di interventi parziali già eseguiti su molti fenomeni, anche perché non pochi di questi interventi sono stati eseguiti con fondi non controllati dalla Regione o per finalità e con priorità diverse da quelle previste dalla Legge n. 183/89; inoltre sono in corso le procedure amministrative e/o tecniche di attuazione di programmi finanziari di intervento di varia origine (ricostruzione post - sisma e programmi ministeriali), il cui esito non può essere al momento definitivamente valutato.



Elaborato a - RELAZIONE

Il "Quadro preliminare del fabbisogno economico per gli interventi" assunto dal P.A.I. in adozione definitiva con l'aggiornamento delle voci di costo, risulta il seguente:

a) Interventi riferiti ai bacini regionali ricompresi nel territorio della Regione MARCHE:

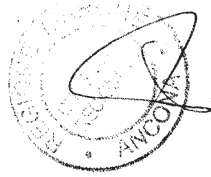
- rischio idraulico > Euro 277.936.000
- rischio gravitativo > Euro 153.059.000
- fabbisogno totale > Euro 430.995.000**

b) Interventi riferiti ai bacini regionali ricompresi nel territorio della Regione UMBRIA:

- rischio idraulico > Euro 1.515.000
- rischio gravitativi > Euro 2.576.000
- fabbisogno totale > Euro 4.091.000**

La stima del costo totale, riferito ai bacini regionali di cui alla legge regionale n. 13/1999, ammonta a Euro 435.086.000.

0011



Elaborato a - RELAZIONE

1) Riferimenti legislativi.

Il "**Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico**" è individuato dalla **legge 3 agosto 1998, n. 267** (c.d. legge "Sarno"), con la quale il legislatore ha impresso una **accelerazione alle procedure di pianificazione ordinaria** previste ed introdotte dalla **legge 18 maggio 1989, n. 183**, e succ. mod. ed integrazioni, recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo".

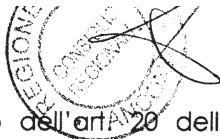
All'art. 1, comma 1 della **legge 267/98** è previsto che le Autorità di Bacino nazionali ed interregionali e le Regioni per i bacini regionali approvino un piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico redatto ai sensi dell'art 17 comma 6-ter, della legge 18 maggio 1989, n.183, che contenga in particolare l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico e la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia, nonché le misure medesime.

Ulteriore impulso è stato dato dalla **L. 365/2000 di conversione del D.L. n. 279/2000** (c.d. decreto Soverato), concernente "Interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato e in materia di protezione civile, nonché a favore di zone colpite da calamità naturali", che ha fissato con l'art. 1 bis termini ben definiti per la redazione ed approvazione del progetto di piano stralcio (comma 1) e del piano stralcio sopracitato (comma 2).

Il piano deve rispondere quindi, come adeguato strumento di pianificazione e programmazione, alle esigenze di stabilire condizioni di rischio idrogeologico compatibile, tramite la propedeutica individuazione delle aree a pericolosità idrogeologica e di quelle a rischio. Rappresenta, nel processo di costruzione in corso della pianificazione di bacino ex legge n. 183/89, il momento iniziale.

La **Legge Regionale 25 maggio 1999, n° 13**, ad oggetto "Disciplina regionale della difesa del suolo", prevede:

- all'art. 10 comma 6 che il piano di bacino può essere redatto per stralci o per settori funzionali (in particolare regimazione idraulica) in attuazione dell'art. 17 comma 6 ter della L. 183/1989;
- all'art. 10 comma 10 che i contenuti del piano di bacino siano quelli previsti dall'art. 17 della L. 183/1989 (in particolare quelli previsti dal comma 3 del citato art. 17);



Elaborato a - RELAZIONE

- all'art. 11, secondo il disposto dell'art. 20 della stessa L. 183/1989, la specifica procedura di approvazione del piano di bacino che è predisposto dal Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino regionale ed approvato dal Consiglio Regionale.

In data 23 marzo 2001 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino regionale ha esaminato lo "**Schema di progetto di piano dei bacini regionali**" ed in particolare lo "**Schema di progetto di piano stralcio per l'assetto idrogeologico**" (**PAI**), contenente, secondo le previsioni dell'art. 11 comma 1 della L.R. 13/1999:

- a) gli specifici obiettivi da perseguire in relazione agli elementi conoscitivi disponibili sullo stato del bacino idrogeologico di competenza;
- b) il quadro conoscitivo di riferimento e le ulteriori ricerche da svolgere.

Secondo le indicazioni contenute in tale documento, ed a seguito di specifiche attività conoscitive svolte dalla Segreteria Tecnica dell'Autorità di Bacino, si è pervenuti alla **ELABORAZIONE DEL "PROGETTO DI PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO" (PAI)**, che è stato descritto:

- nella "**RELAZIONE GENERALE**", in cui sono indicati i criteri generali e specifici per la redazione del piano di bacino;
- nella "**RELAZIONE PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE DEL PAI**", in cui sono indicati, ai fini appunto dell'avvio del procedimento di formazione del piano stralcio, i contenuti specifici del piano stesso estrapolati dalla "Relazione generale" **e le priorità operative da attuare entro il 30 giugno 2001.**

L'adozione da parte del Comitato Istituzionale del progetto di piano stralcio è avvenuta il 30/04/2001 con deliberazione n° 13 di pari data.

Nella "**RELAZIONE PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE DEL PAI**" si era inoltre stabilito che il termine per la prima adozione del Piano stralcio da parte del Comitato Istituzionale avvenisse entro il 30/06/2001 e ciò nel rispetto della tempistica di adozione del piano stralcio dettata congiuntamente dall'art. 1 bis della L. 365/00 e dall'art. 11 della L.R. 13/99. A seguito del completamento delle attività necessarie per il conseguimento degli obiettivi e dei contenuti richiesti al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dall'art. 1 della L. 267/98, si è giunti alla predisposizione del suddetto Piano stralcio adottato in prima adozione con Deliberazione n° 15 del 28 giugno 2001 del Comitato Istituzionale dell'Autorità.



Elaborato a - RELAZIONE

2) Ambiti di applicazione.

Nel territorio regionale sono presenti 4 Autorità di Bacino (Autorità Nazionale del Tevere, Autorità Interregionali del Tronto e del Marecchia – Conca, Autorità dei bacini regionali). L'ambito territoriale di applicazione del presente Piano è definito, con riferimento alle previsioni dell'art. 1 comma 1 della L. 267/98, dalle aree dei bacini idrografici di competenza regionali identificati all'all. B della L.R. 13/1999 e di seguito riportati:

n. bac.	Denominazione	n. bac.	Denominazione
1	Litorale tra Gabicce e Pesaro	16	Fiume Potenza
2	Fiume Foglia	17	Fosso Pilocco
3	Rio Genica	18	Torrente Asola
4	Torrente Arzilla	19	Fiume Chienti
5	Fiume Metauro	20	Litorale tra Chienti e Tenna
6	Litorale tra Metauro e Cesano	21	Fiume Tenna
7	Fiume Cesano	22	Fosso Valloscura / Rio Petronilla
8	Litorale tra Cesano e Misa	23	Fiume Ete Vivo
9	Fiume Misa	24	Fosso del Molinello / Fosso di San Biagio
10	Litorale tra Misa e Rubiano	25	Fiume Aso
11	Fosso Rubiano	26	Rio Canale
12	Fiume Esino	27	Torrente Menocchia
13	Litorale tra Esino e Musone	28	Torrente di S. Egidio
14	Fiume Musone	29	Fiume Tesino
15	Rio Fiumarella o Bellaluce	30	Torrente Albula

Al fine di chiarire l'ambito amministrativo di applicazione del Piano si riportano di seguito le tabelle suddivise per Provincia con indicata, per ciascun Comune della Regione Marche, la ricadenza in un bacino idrografico di competenza dell'Autorità di Bacino regionale ovvero nel territorio di competenza di altre Autorità (Nazionale del Tevere o Interregionali del Tronto o del Marecchia - Conca):

0014



Elaborato a - RELAZIONE

PROVINCIA DI ANCONA

N.	COMUNE	A.D.B. REGIONALE	A.D.B.I. MARECCHIA-CONCA	A.D.B.I. TRONTO	A.D.B.N. TEVERE
1	AGUGLIANO	* (12-Fiume Esino, 14-Fiume Musone)			
2	ANCONA	* (12-Fiume Esino, 13-Litorale tra Esino e Musone, 14-Fiume Musone)			
3	ARCEVIA	* (7-Fiume Cesano, 9-Fiume Misa, 12-Fiume Esino)			
4	BARBARA	* (9-Fiume Misa)			
5	BELVEDERE OSTRENSE	* (9-Fiume Misa, 12-Fiume Esino)			
6	CAMERANO	* (14-Fiume Musone)			
7	CAMERATA PICENA	* (12-Fiume Esino)			
8	CASTELBELLINO	* (12-Fiume Esino)			
9	CASTEL COLONNA	* (7-Fiume Cesano, 9-Fiume Misa)			
10	CASTELFIDARDO	* (14-Fiume Musone)			
11	CASTELLEONE DI SUASA	* (7-Fiume Cesano, 9-Fiume Misa)			
12	CASTELPLANIO	* (12-Fiume Esino)			
13	CERRETO D'ESI	* (12-Fiume Esino)			
14	CHIARAVALLE	* (11-Fosso Rubiano, 12-Fiume Esino)			
15	CORINALDO	* (7-Fiume Cesano, 9-Fiume Misa)			
16	CUPRAMONTANA	* (12-Fiume Esino, 14-Fiume Musone)			
17	FABRIANO	* (12-Fiume Esino, 16-Fiume Potenza)			
18	FALCONARA MARITTIMA	* (11-Fosso Rubiano, 12-Fiume Esino, 13-Litorale tra Esino e Musone)			
19	FILOTRANO	* (14-Fiume Musone)			
20	GENGA	* (9-Fiume Misa, 12-Fiume Esino)			
21	JESI	* (12-Fiume Esino, 14-Fiume Musone)			
22	LORETO	* (14-Fiume Musone, 15-Rio Fiumarella o Bellaluce)			
23	MAIOLATI SPONTINI	* (12-Fiume Esino)			
24	MERGO	* (9-Fiume Misa, 12-Fiume Esino)			
25	MONSANO	* (12-Fiume Esino)			
26	MONTECAROTTO	* (9-Fiume Misa, 12-Fiume Esino)			
27	MONTEMARCIANO	* (10-Litorale tra Misa e F.so Rubiano, 11-Fosso Rubiano, 12-Fiume Esino)			
28	MONTERADO	* (7-Fiume Cesano)			
29	MONTE ROBERTO	* (12-Fiume Esino)			
30	MONTE SAN VITO	* (12-Fiume Esino)			
31	MORRO D'ALBA	* (12-Fiume Esino)			
32	NUMANA	* (13-Litorale tra Esino e Musone, 14-Fiume Musone)			
33	OFFAGNA	* (14-Fiume Musone)			
34	OSIMO	* (12-Fiume Esino, 14-Fiume Musone)			
35	OSTRA	* (9-Fiume Misa, 12-Fiume Esino)			
36	OSTRA VETERE	* (9-Fiume Misa)			
37	POGGIO SAN MARCELLO	* (9-Fiume Misa, 12-Fiume Esino)			
38	POLVERIGI	* (12-Fiume Esino, 14-Fiume Musone)			
39	RIPE	* (9-Fiume Misa)			
40	ROSORA	* (9-Fiume Misa, 12-Fiume Esino)			
41	SAN MARCELLO	* (12-Fiume Esino)			
42	SAN PAOLO DI JESI	* (12-Fiume Esino)			
43	SANTA MARIA NUOVA	* (12-Fiume Esino, 14-Fiume Musone)			
44	SASSOFERRATO	* (7-Fiume Cesano, 9-Fiume Misa, 12-Fiume Esino)			
45	SENIGALLIA	* (7-Fiume Cesano, 8-Litorale tra Cesano e Misa, 9-Fiume Misa, 10-Litorale tra Misa e F.so Rubiano, 11-Fosso Rubiano, 12-Fiume Esino)			
46	SERRA DE' CONTI	* (9-Fiume Misa, 12-Fiume Esino)			
47	SERRA SAN QUIRICO	* (9-Fiume Misa, 12-Fiume Esino)			
48	SIROLO	* (13-Litorale tra Esino e Musone, 14-Fiume Musone)			
49	STAFFOLO	* (12-Fiume Esino, 14-Fiume Musone)			



Elaborato a - RELAZIONE

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

N.	COMUNE	A.D.B. REGIONALE	A.D.B.I. MARECCHIA-CONCA	A.D.B.I. TRONTO	A.D.B.N. TEVERE
1	ACQUASANTA TERME			*	
2	ACQUAVIVA PICENA	* (29-Fiume Tesino, 30-Torrente Albula)		*	
3	ALTIDONA	* (24-Fosso del Molinello-Fosso di S. Biagio, 25-Fiume Aso)			
4	AMANDOLA	* (21-Fiume Tenna, 25-Fiume Aso)			
5	APPIGNANO DEL TRONTO			*	
6	ARQUATA DEL TRONTO			*	
7	ASCOLI PICENO	* (29-Fiume Tesino)		*	
8	BELMONTE PICENO	* (21-Fiume Tenna, 23-Fiume Ete Vivo)			
9	CAMPOFILONE	* (25-Fiume Aso, 26-Rio Canale)			
10	CARASSAI	* (25-Fiume Aso, 27-Torrente Menocchia)			
11	CASTEL DI LAMA			*	
12	CASTIGNANO	* (29-Fiume Tesino)		*	
13	CASTORANO			*	
14	COLLI DEL TRONTO			*	
15	COMUNANZA	* (21-Fiume Tenna, 25-Fiume Aso)		*	
16	COSSIGNANO	* (27-Torrente Menocchia, 29-Fiume Tesino)			
17	CUPRA MARITTIMA	* (26-Rio Canale, 27-Torrente Menocchia, 28-Torrente S. Egidio)			
18	FALERONE	* (19-Fiume Chienti, 21-Fiume Tenna)			
19	FERMO	* (19-Fiume Chienti, 21-Fiume Tenna, 22-Fosso Valloscura-Rio Petronilla, 23-Fiume Ete Vivo, 24-Fosso del Molinello-Fosso di S. Biagio)			
20	FOLIGNANO			*	
21	FORCE	* (25-Fiume Aso, 29-Fiume Tesino)		*	
22	FRANCAVILLA D'ETE	* (19-Fiume Chienti)			
23	GROTAMMARE	* (26-Rio Canale, 27-Torrente Menocchia, 28-Torrente S. Egidio)			
24	GROTTAZZOLINA	* (21-Fiume Tenna, 23-Fiume Ete Vivo)			
25	LAPEDONA	* (23-Fiume Ete Vivo, 24-Fosso del Molinello-Fosso di S. Biagio, 25-Fiume Aso)			
26	MAGLIANO DI TENNA	* (19-Fiume Chienti, 21-Fiume Tenna)			
27	MALTIGNANO			*	
28	MASSA FERMANA	* (19-Fiume Chienti)			
29	MASSIGNANO	* (26-Rio Canale, 27-Torrente Menocchia)			
30	MONSAMPIETRO MORICO	* (23-Fiume Ete Vivo, 25-Fiume Aso)			
31	MONSAMPOLO DEL TRONTO			*	
32	MONTALTO DELLE MARCHE	* (25-Fiume Aso, 27-Torrente Menocchia, 29-Fiume Tesino)			
33	MONTAPPONE	* (19-Fiume Chienti)			
34	MONTEDINOVE	* (25-Fiume Aso, 29-Fiume Tesino)			
35	MONTEFALCONE APPENNINO	* (21-Fiume Tenna, 25-Fiume Aso)			
36	MONTEFIORE DELL'ASO	* (25-Fiume Aso, 26-Rio Canale, 27-Torrente Menocchia)			
37	MONTEFORTINO	* (21-Fiume Tenna, 25-Fiume Aso)			
38	MONTEGALLO	* (25-Fiume Aso)		*	
39	MONTE GIBERTO	* (21-Fiume Tenna, 23-Fiume Ete Vivo)			



Elaborato a - RELAZIONE

N.	COMUNE	A.D.B. REGIONALE	A.D.B.I. MARECCHIA-CONCA	A.D.B.I. TRONTO	A.D.B.N. TEVERE
40	MONTEGIORGIO	* (19-Fiume Chienti, 21-Fiume Tenna)			
41	MONTEGRANARO	* (19-Fiume Chienti)			
42	MONTELEONE DI FERMO	* (23-Fiume Ete Vivo)			
43	MONTEPARO	* (23-Fiume Ete Vivo, 25-Fiume Aso)			
44	MONTEMONACO	* (21-Fiume Tenna, 25-Fiume Aso)			
45	MONTEPRANDONE			*	
46	MONTE RINALDO	* (23-Fiume Ete Vivo, 25-Fiume Aso)			
47	MONTERUBBIANO	* (23-Fiume Ete Vivo, 24-Fosso del Molinello-Fosso di S. Biagio, 25-Fiume Aso)			
48	MONTE SAN PIETRANGELI	* (19-Fiume Chienti)			
49	MONTE URANO	* (19-Fiume Chienti, 21-Fiume Tenna)			
50	MONTE VIDON COMBATTE	* (23-Fiume Ete Vivo, 25-Fiume Aso)			
51	MONTE VIDON CORRADO	* (19-Fiume Chienti, 21-Fiume Tenna)			
52	MONTOTONE	* (21-Fiume Tenna, 23-Fiume Ete Vivo, 25-Fiume Aso)			
53	MORESCO	* (23-Fiume Ete Vivo, 24-Fosso del Molinello-Fosso di S. Biagio, 25-Fiume Aso)			
54	OFFIDA	* (29-Fiume Tesino)		*	
55	ORTEZZANO	* (23-Fiume Ete Vivo, 25-Fiume Aso)			
56	PALMIANO	* (25-Fiume Aso, 29-Fiume Tesino)		*	
57	PEDASO	* (24-Fosso del Molinello-Fosso di S. Biagio, 25-Fiume Aso, 26-Rio Canale)			
58	PETRITOLI	* (23-Fiume Ete Vivo, 25-Fiume Aso)			
59	PONZANO DI FERMO	* (21-Fiume Tenna, 23-Fiume Ete Vivo)			
60	PORTO SAN GIORGIO	* (22-Fosso Valloscura-Rio Petronilla, 23-Fiume Ete Vivo)			
61	PORTO SANTELPIDIO	* (19-Fiume Chienti, 20-Litorale tra Chienti e Tenna, 21-Fiume Tenna)			
62	RAPAGNANO	* (19-Fiume Chienti, 21-Fiume Tenna)			
63	RIPATRANSONE	* (27-Torrente Menocchia, 28-Torrente S. Egidio, 29-Fiume Tesino, 30-Torrente Albula)		*	
64	ROCCAFLUVIONE			*	
65	ROTELLA	* (25-Fiume Aso, 27-Torrente Menocchia)		*	
66	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	* (30-Torrente Albula)		*	
67	SANTA VITTORIA IN MATENANO	* (21-Fiume Tenna, 23-Fiume Ete Vivo, 25-Fiume Aso)			
68	SANTELPIDIO A MARE	* (19-Fiume Chienti, 20-Litorale tra Chienti e Tenna, 21-Fiume Tenna)			
69	SERVIGLIANO	* (21-Fiume Tenna, 23-Fiume Ete Vivo)			
70	SMERILLO	* (21-Fiume Tenna)			
71	SPINETOLI			*	
72	TORRE SAN PATRIZIO	* (19-Fiume Chienti)			
73	VENAROTTA			*	



Elaborato a - RELAZIONE

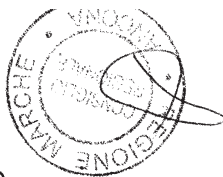
PROVINCIA DI MACERATA

N.	COMUNE	A.D.B. REGIONALE	A.D.B.I. MARECCHIA-CONCA	A.D.B.I. TRONTO	A.D.B.N. TEVERE
1	ACQUACANINA	* (19-Fiume Chienti)			
2	APIRO	* (12-Fiume Esino, 14-Fiume Musone)			
3	APPIGNANO	* (14-Fiume Musone, 16-Fiume Potenza)			
4	BELFORTE DEL CHIENTI	* (19-Fiume Chienti)			
5	BOLOGNOLA	* (19-Fiume Chienti, 21-Fiume Tenna)			
6	CALDAROLA	* (19-Fiume Chienti)			
7	CAMERINO	* (16-Fiume Potenza, 19-Fiume Chienti)			
8	CAMPOROTONDO DI FIASTRONE	* (19-Fiume Chienti)			
9	CASTELRAIMONDO	* (12-Fiume Esino, 16-Fiume Potenza, 19-Fiume Chienti)			
10	CASTELSANTANGELO SUL NERA	* (21- Fiume Tenna, 25-Fiume Aso)			*
11	CESSAPALOMBO	* (19-Fiume Chienti)			
12	CINGOLI	* (14-Fiume Musone, 16-Fiume Potenza)			
13	CIVITANOVA MARCHE	* (18-Torrente Asola, Fiume Chienti)			
14	COLMURANO	* (19-Fiume Chienti)			
15	CORRIDONIA	* (19-Fiume Chienti)			
16	ESANATOGLIA	* (12-Fiume Esino)			
17	FIASTRA	* (19-Fiume Chienti)			
18	FIORDIMONTE	* (19-Fiume Chienti)			
19	FIUMINATA	* (12-Fiume Esino, 16-Fiume Potenza)			
20	GAGLIOLE	* (12-Fiume Esino, 14-Fiume Musone, 16-Fiume Potenza)			
21	GUALDO	* (19-Fiume Chienti, 21-Fiume Tenna)			
22	LORO PICENO	* (19-Fiume Chienti)			
23	MACERATA	* (16-Fiume Potenza, 19-Fiume Chienti)			
24	MATELICA	* (12-Fiume Esino, 14-Fiume Musone, 16-Fiume Potenza)			
25	MOGLIANO	* (19-Fiume Chienti)			
26	MONTECASSIANO	* (16-Fiume Potenza)			
27	MONTE CAVALLO	* (19-Fiume Chienti)			
28	MONTECOSARO	* (18-Torrente Asola, Fiume Chienti)			
29	MONTEFANO	* (14-Fiume Musone, 16-Fiume Potenza)			
30	MONTELUPONE	* (16-Fiume Potenza, 18-Torrente Asola)			
31	MONTE SAN GIUSTO	* (19-Fiume Chienti)			
32	MONTE SAN MARTINO	* (21- Fiume Tenna)			
33	MORROVALLE	* (18-Torrente Asola, Fiume Chienti)			
34	MUCCIA	* (19-Fiume Chienti)			
35	PENNA SAN GIOVANNI	* (21- Fiume Tenna)			
36	PETRIOLO	* (19-Fiume Chienti)			
37	PIEVEBOVIGLIANA	* (19-Fiume Chienti)			
38	PIEVE TORINA	* (19-Fiume Chienti)			*
39	PIORACO	* (12-Fiume Esino, 16-Fiume Potenza)			
40	POGGIO SAN VICINO	* (12-Fiume Esino, 14-Fiume Musone)			
41	POLLENZA	* (16-Fiume Potenza, 19-Fiume Chienti)			
42	PORTO RECANATI	* (13-Litorale tra Esino e Musone, 14-Fiume Musone, 15-Rio Fiumarella o Bellaluce, 16-Fiume Potenza, 17-Fosso Pilocco)			



Elaborato a - RELAZIONE

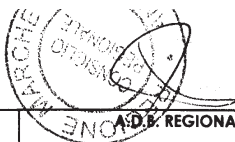
N.	COMUNE	A.D.B. REGIONALE	A.D.B.I. MARECCHIA-CONCA	A.D.B.I. TRONTO	A.D.B.N. TEVERE
43	POTENZA PICENA	* (16-Fiume Potenza, 17-Fosso Pilocco, 18-Torrente Asola)			
44	RECANATI	* (14-Fiume Musone, 15-Rio Fiumarella o Bellaluce, 16-Fiume Potenza)			
45	RIPE SAN GINESIO	* (19-Fiume Chienti)			
46	SAN GINESIO	* (19-Fiume Chienti, 21-Fiume Tenna)			
47	SAN SEVERINO MARCHE	* (12-Fiume Esino, 14-Fiume Musone, 16-Fiume Potenza, 19-Fiume Chienti)			
48	SANT'ANGELO IN PONTANO	* (19-Fiume Chienti, 21-Fiume Tenna)			
49	SARNANO	* (19-Fiume Chienti, 21-Fiume Tenna)			
50	SEFRO	* (16-Fiume Potenza, 19-Fiume Chienti)			
51	SERRAPETRONA	* (16-Fiume Potenza, 19-Fiume Chienti)			
52	SERRAVALLE DI CHIEN TI	* (16-Fiume Potenza, 19-Fiume Chienti)			*
53	TOLENTINO	* (16-Fiume Potenza, 19-Fiume Chienti)			
54	TREIA	* (14-Fiume Musone, 16-Fiume Potenza)			
55	URBISAGLIA	* (19-Fiume Chienti)			
56	USSITA	* (19-Fiume Chienti, 21-Fiume Tenna)			*
57	VISSO	* (19-Fiume Chienti)			*



Elaborato a - RELAZIONE

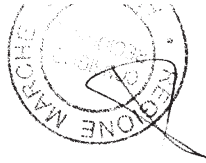
PROVINCIA DI PESARO E URBINO

N.	COMUNE	A.D.B. REGIONALE	A.D.B.I. MARECCHIA-CONCA	A.D.B.I. TRONTO	A.D.B.N. TEVERE
1	ACQUALAGNA	* (5-Fiume Metauro)			
2	APECCHIO	* (5-Fiume Metauro)			
3	AUDITORE	* (2-Fiume Foglia)	*		
4	BARCHI	* (5-Fiume Metauro, 7-Fiume Cesano)			
5	BELFORTE ALL'ISAURO	* (2-Fiume Foglia)			
6	BORGO PACE	* (2-Fiume Foglia, 5-Fiume Metauro)			
7	CAGLI	* (5-Fiume Metauro, 7-Fiume Cesano)			
8	CANTIANO	* (5-Fiume Metauro)			
9	CARPEGNA	* (2-Fiume Foglia)	*		
10	CARTOCETO	* (4-Torrente Arzilla, 5-Fiume Metauro)			
11	CASTELDELCI		*		
12	COLBORDOLO	* (2-Fiume Foglia)			
13	FANO	* (3- Rio Genica, 4-Torrente Arzilla, 5-Fiume Metauro, 6-Litorale tra Metauro e Cesano)			
14	FERMIGNANO	* (5-Fiume Metauro)			
15	FOSSOMBRONE	* (5-Fiume Metauro, 7-Fiume Cesano)			
16	FRATTE ROSA	* (5-Fiume Metauro, 7-Fiume Cesano)			
17	FRONTINO	* (2-Fiume Foglia)			
18	FRONTONE	* (5-Fiume Metauro, 7-Fiume Cesano)			
19	GABICCE MARE		*		
20	GRADARA		*		
21	ISOLA DEL PIANO	* (2-Fiume Foglia, 5-Fiume Metauro)			
22	LUNANO	* (2-Fiume Foglia)			
23	MACERATA FELTRIA	* (2-Fiume Foglia)	*		
24	MAIOLO		*		
25	MERCATELLO SUL METAURO	* (2-Fiume Foglia, 5-Fiume Metauro)			
26	MERCATINO CONCA	* (2-Fiume Foglia)	*		
27	MOMBAROCCIO	* (4-Torrente Arzilla, 5-Fiume Metauro)			
28	MONDAVIO	* (5-Fiume Metauro, 7-Fiume Cesano)			
29	MONDOLFO	* (6-Litorale tra Metauro e Cesano, 7-Fiume Cesano)			
30	MONTECALVO IN FOGLIA	* (2-Fiume Foglia)			
31	MONTE CERIGNONE		*		
32	MONTECICCARDO	* (2-Fiume Foglia, 4-Torrente Arzilla)			
33	MONTECOPIOLO	* (2-Fiume Foglia)	*		
34	MONTEFELCINO	* (2-Fiume Foglia, 4-Torrente Arzilla, 5-Fiume Metauro)			
35	MONTE GRIMANO	* (2-Fiume Foglia)	*		
36	MONTELABBATE	* (2-Fiume Foglia, 4-Torrente Arzilla)			
37	MONTEMAGGIORE AL METAURO	* (5-Fiume Metauro)			
38	MONTE PORZIO	* (7-Fiume Cesano)			
39	NOVAFELTRIA		*		
40	ORCIANO DI PESARO	* (5-Fiume Metauro, 7-Fiume Cesano)			
41	PEGLIO	* (2-Fiume Foglia, 5-Fiume Metauro)			



Elaborato a - RELAZIONE

N.	COMUNE	A.D.B. REGIONALE	A.D.B.I. MARECCHIA-CONCA	A.D.B.I. TRONTO	A.D.B.N. TEVERE
42	PENNABILLI		*		
43	PERGOLA	* (5-Fiume Metauro, 7-Fiume Cesano)			
44	PESARO	* (1-Litorale tra Gabicce e Pesaro, 2-Fiume Foglia, 3-Rio Genica, 4-Torrente Arzilia)			
45	PETRIANO	* (2-Fiume Foglia)			
46	PIAGGE	* (5-Fiume Metauro, 7-Fiume Cesano)			
47	PIANDIMILETO	* (2-Fiume Foglia)			
48	PIETRARUBBIA	* (2-Fiume Foglia)	*		
49	PIOBBICO	* (5-Fiume Metauro)			
50	SALTARA	* (5-Fiume Metauro)			
51	SAN COSTANZO	* (5-Fiume Metauro, 6-Litorale tra Metauro e Cesano, 7-Fiume Cesano)			
52	SAN GIORGIO DI PESARO	* (5-Fiume Metauro, 7-Fiume Cesano)			
53	SAN LEO		*		
54	SAN LORENZO IN CAMPO	* (7-Fiume Cesano)			
55	SANT'AGATA FELTRIA		*		
56	SANT'ANGELO IN LIZZOLA	* (2-Fiume Foglia)			
57	SANT'ANGELO IN VADO	* (2-Fiume Foglia, 5-Fiume Metauro)			
58	SANT'IPPOLITO	* (5-Fiume Metauro, 7-Fiume Cesano)			
59	SASSOCORVARO	* (2-Fiume Foglia)			
60	SASSOFELTRIO		*		
61	SERRA SANT'ABBONDIO	* (7-Fiume Cesano, 12-Fiume Esino)			
62	SERRUNGARINA	* (5-Fiume Metauro)			
63	TALAMELLO		*		
64	TAVOLETO	* (2-Fiume Foglia)	*		
65	TAVULLIA	* (2-Fiume Foglia)	*		
66	URBANIA	* (5-Fiume Metauro)			
67	URBINO	* (2-Fiume Foglia, 5-Fiume Metauro)			



Elaborato a - RELAZIONE

3) Finalità e obiettivi generali.

Il "Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI)" ha anch'esso, **così come il piano di bacino ordinario ex legge n. 183/89**, valore di piano territoriale di settore.

Per le finalità della legge n. 183/1989 e della L.R. n° 13/1999 costituisce lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale, in modo coordinato con i programmi nazionali, regionali e sub-regionali di sviluppo economico e di uso del suolo, sono pianificate e programmate le azioni e norme d'uso finalizzate ad assicurare in particolare la difesa del suolo rispetto al dissesto di natura idraulica e geologica, nonché la gestione del demanio idrico e la tutela degli aspetti ambientali ad esso connessi.

In relazione al contenimento del rischio idrogeologico, il Piano ha lo scopo in particolare di:

- consentire un livello di sicurezza definito "accettabile" su tutto il territorio del bacino idrografico;
- definire le condizioni di uso del suolo e delle acque che, tenuto conto delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato, garantiscano la stabilità dei terreni e la riduzione dei flussi di piena.

Le **finalità generali dei Piani stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico** sono quelle indicate in particolare dall'art. 3 della L. 183/89 e dall'art. 1, comma 1 della L. 267/98 e riguardano:

- a) la sistemazione, la conservazione ed il recupero del suolo con interventi idrogeologici, idraulici, idraulico-forestali, idraulico-agrari, silvo-pastorali, di forestazione e di bonifica, anche attraverso processi di recupero naturalistico, botanico e faunistico;
- b) la difesa, la sistemazione e la regolazione dei corsi d'acqua, dei rami terminali dei fiumi e delle loro foci nel mare, nonché delle zone umide;
- c) la moderazione delle piene anche mediante serbatoi di invaso, vasche di laminazione, casse di espansione, scaricatori, scolmatori, diversivi o altro, per la difesa dalle inondazioni e dagli allagamenti;
- d) la difesa e il consolidamento dei versanti e delle aree instabili, nonché la difesa degli abitati e delle infrastrutture contro i movimenti franosi, le valanghe e altri fenomeni di dissesto;
- e) la utilizzazione delle risorse idriche in modo compatibile con il rischio idrogeologico;



Elaborato a - RELAZIONE

- f) lo svolgimento dei servizi di piena e di primo intervento idraulico;
- g) la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere funzionali al corretto assetto idrogeologico;
- h) la regolamentazione dei territori ai fini della loro tutela ambientale, anche mediante la determinazione dei criteri per la salvaguardia e la conservazione delle aree demaniali e la costituzione di parchi e/o aree protette fluviali e lacuali;
- i) il riordino del vincolo idrogeologico;
- j) l'attività di prevenzione e di allerta;
- k) la realizzazione degli interventi necessari al ripristino dell'assetto idraulico, secondo l'adozione di una specifica "portata di progetto" del corso d'acqua e la definizione di uno specifico assetto di progetto per ogni corso d'acqua;
- l) la riduzione delle situazioni di dissesto idrogeologico;
- m) la prevenzione dei rischi idrogeologici;
- n) la individuazione ed il ripristino delle aree di esondazione naturali dei corsi d'acqua, mediante l'adozione e la tutela di specifiche fasce di rispetto fluviali, già previste ed indicate dal P.P.A.R. e da definire in tutto il territorio dei bacini regionali.

Il PAI persegue le finalità sopra indicate ed in particolare contiene, secondo le indicazioni del DPR 18.07.1995 e della L.R. 13/1999, sulla base delle conoscenze attualmente disponibili ed in maniera dinamica:

- a) l'attuale stato delle conoscenze relative:
 - al sistema fisico,
 - al sistema antropico,
 - al sistema normativo e di programmazione territoriale;
- b) la individuazione e la quantificazione delle situazioni di degrado sotto il profilo idrogeologico, nonché delle relative cause;
- c) le direttive alle quali deve uniformarsi la sistemazione idrogeologica;
- d) l'indicazione delle opere necessarie per garantire il corretto assetto idrogeologico;
- e) la normativa e gli interventi rivolti a regolamentare l'estrazione dei materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale e le relative fasce di rispetto, che debbono essere individuate per garantire la tutela dell'equilibrio geomorfologico dei terreni e dei litorali;



Elaborato a - RELAZIONE

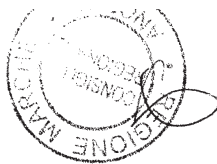
- f) l'indicazione delle zone da assoggettare a speciali vincoli e prescrizioni in rapporto alle specifiche condizioni idrogeologiche, al fini della conservazione del suolo, della tutela dell'ambiente e della prevenzione contro presumibili effetti dannosi di interventi antropici;
- g) i criteri per la definizione delle priorità degli interventi.

Il PAI, predisposto nella presente versione ai fini della adozione definitiva da parte del Comitato Istituzionale, sarà integrato dinamicamente secondo gli indirizzi recati dal DPR 18.07.1995 e dall'all. A alla L.R. 13/1999 in connessione con i processi di acquisizione delle fonti conoscitive.

In particolare allo stato attuale ed in funzione della tempistica dettata dalla recenti evoluzioni della normativa nazionale in materia di difesa del suolo, il presente "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico" considera, a scala territoriale adeguata, le situazioni di pericolosità fisiche presenti nei bacini idrografici regionali, definite sulla base degli elementi conoscitivi attualmente disponibili, unitamente alle informazioni già utilizzate per la perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico "molto elevato" (R 4) di cui alla D.A.C.R. 300/2000 e alla D.G.R. 2701/2000.

Sono state considerate anche le situazioni locali di dissesto presenti nei bacini regionali e dedotte dalle informazioni ricavate dagli strumenti urbanistici comunali (PRG o PdF), che richiedono azioni per lo più puntuali (strutturali e non strutturali), ma che rappresentano esigenze importanti per il ripristino a scala locale di adeguate condizioni di sicurezza, ovvero che debbono essere trattate in ottica di prevenzione.

0024



Elaborato a - RELAZIONE

4) Quadro conoscitivo.

Il quadro conoscitivo per l'elaborazione del presente PAI è stato predisposto, ad integrazione delle informazioni acquisite durante la redazione del Piano Straordinario previsto dalla L. 267/98 e di cui alla D.G.R. n° 2701/2000, sulla base delle informazioni già disponibili presso la Regione e delle informazioni specificatamente desumibili dagli strumenti pianificatori vigenti (adottati, approvati, o in fase di predisposizione) messi a disposizione direttamente dalle Amministrazioni Provinciali e Comunali o reperiti direttamente presso i Servizi regionali competenti in materia urbanistica; ulteriori informazioni sono state acquisite nell'ambito delle procedure di esame delle osservazioni nei modi previsti dall'art. 1 bis comma 3 della L. 365/2000 e dall'art. 11 della L.R. 13/1999.

L'elaborazione del predetto quadro conoscitivo ha rispettato, per quanto possibile con la tempistica imposta dall'evoluzione normativa in materia e l'attendibilità delle stesse fonti conoscitive disponibili, i criteri definiti dagli atti di indirizzo e coordinamento approvati con DPR 18 luglio 1995 e fatti propri dalla L.R. 13/1999, relativi alle attività conoscitive e alla redazione dei Piani di Bacino di cui alla legge 183/89.

Le prime informazioni contenute nel quadro conoscitivo, organizzate con strumenti informatici, riguardano i dati già disponibili e reperibili.

Per quanto riguarda il quadro conoscitivo del PAI, in aggiunta a quanto contenuto nella presente relazione generale, si fa riferimento ai seguenti elaborati già allegati al "Progetto di PAI" approvato con Delibera del Comitato Istituzionale n° 13 del 30.04.2001:

All. 1a: *Dati relativi ai bacini idrografici del territorio regionale:*

- a.1-** superfici totali dei bacini idrografici
- a.2-** caratteri fisici: lunghezza asta, altitudine e acclività dei bacini idrografici più rappresentativi
- a.3-** elenco bacini idrografici in ordine di prevalenza di superficie
- a.4-** elenco Comuni/bacini idrografici
- a.5-** litologia per bacino idrografico
- a.6-** termometria dei bacini idrografici
- a.7-** pluviometria dei bacini idrografici
- a.8-** uso del suolo al 1984 - totale regionale

All. 1b: elenco dighe di competenza del Servizio Nazionale Dighe

All. 1.c: Siti di Interesse Comunitario (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)

All. 1.d: riepilogo attività di monitoraggio dei dissesti idrogeologici

0025



Elaborato a - RELAZIONE

- All. 1.e:** prima ricognizione finanziamenti assegnati per interventi nel settore della difesa del suolo in attuazione di disposizioni statali o regionali
- All. 1.f:** quadro generale di analisi del sistema di pianificazione territoriale in ambito regionale (PPAR - PIT - PTC).

Ad integrazione del quadro conoscitivo sopra definito, sono stati allegati alla Relazione del PAI in prima adozione (Supplemento n. 25 al BUR n. 99 del 6 settembre 2001) i seguenti elaborati:

- **All. A** Inquadramento geologico geomorfologico;
- **All. B** Aree d'interesse ambientale – Parchi e aree protette;
- **All. C** Attività straordinaria di polizia idraulica e di controllo sul territorio – Reticolo idrografico minore;
- **All. D** Ricognizione dei dissesti gravitativi;
- **All. E** Quadro di sintesi delle aree a rischio idrogeologico.

(tra i suddetti elaborati, gli allegati C, D ed E sono conservati, aggiornati, tra gli elaborati del PAI di seconda adozione).

I contenuti specifici e definitivi, dinamicamente aggiornabili, del **Quadro conoscitivo** saranno articolati preferibilmente nel rispetto del seguente schema ed anche in fasi temporali successive a seconda dell'acquisizione degli elementi informativi:

Parte I - Sistema fisico

Sezione 1: Ambito fisiografico di riferimento:

riporta i limiti dei bacini idrografici regionali individuati nella L.R. 13/1999 ai sensi della legge 183/89 e di tutti i sub-bacini individuabili possibilmente sino al bacino idrografico elementare, cartografabili in scala 1:25000; negli ultimi mesi il Ministero dell'Ambiente e delle Infrastrutture ha avviato una procedura tecnico – cartografica volta al perfezionamento dell'individuazione georeferenziata dei limiti dei bacini idrografici, per cui l'ambito cartografico di riferimento potrà essere modificato in alcuni dettagli entro il 2003;



Elaborato a - RELAZIONE

Sezione 2: Ambito territoriale di applicazione del Piano, che contiene:

- l'elenco dei Comuni che ricadono in tutto o in parte nel bacino idrografico con l'indicazione dei sub-bacini contenuti o di appartenenza;
- i confini amministrativi digitalizzati, con la precisione almeno della scala 1:25.000, di regione, provincia, comunità montana, comune.

Sezione 3: Aspetti topografici, litologici, strutturali e naturalistici, che contiene:

- le informazioni cartografiche di tutti i Comuni appartenenti in tutto o in parte al bacino idrografico, sino alla scala 1:25.000, in formato "raster" eventualmente integrate con informazioni cartografiche su supporto informatico a scala di maggiore dettaglio;
- le informazioni cartografiche relative alla nuova carta tecnica regionale in scala 1:10.000;
- le informazioni aerofotogrammetriche sul bacino idrografico elaborate nell'ambito del sistema cartografico di riferimento ovvero del programma per la realizzazione di ortoimmagini digitali relative alle aree di interesse agricolo del paese realizzato dall' Agenzia per gli Interventi nel Mercato Agricolo (AIMA) con il finanziamento della Commissione U.E.;
- le informazioni sulla struttura geologica del bacino almeno in scala 1:100.000 con l'elenco delle formazioni e dei litotipi descritti sulla cartografia ufficiale;
- le informazioni sulle indagini urgenti di microzonazione sismica eseguite ai sensi della Legge n. 61/1998, mediante il rilievo e l'analisi dei dati geologici, geomorfologici e litologici dei territori interessati ai fini della valutazione del rischio sismico;
- il modello digitale del terreno predisposto dall'Istituto Geografico Militare nell'ambito del sistema cartografico di riferimento;
- le informazioni relative alle condizioni di uso del suolo e della sua struttura naturalistica secondo lo schema del programma europeo CORINE e del programma speciale BIOITALY, predisposto dalle Regioni e dal Ministero dell'Ambiente e/o le informazioni in materia direttamente acquisibili dalla struttura regionale competente in materia;
- le informazioni relative al paesaggio e all'ambiente contenute nel sistema informativo territoriale ambientale paesaggistico (SITAP) del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali e/o le informazioni in materia direttamente acquisibili dalla struttura regionale competente in materia;



Elaborato a - RELAZIONE

- le informazioni relative alla struttura del suolo e dei terreni e sui sistemi di accumulo e distribuzione delle acque per usi irrigui o misti, disponibili nel sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) del Ministero per le Politiche Agricole e/o le informazioni in materia direttamente acquisibili dalla struttura regionale competente ed in particolare l'Inventario Forestale e la Carta Forestale, elaborati dal Servizio Valorizzazione Terreni Agricoli e Forestali della Regione Marche;
- le informazioni relative al suolo ed alle acque disponibili nel sistema informativo nazionale per l'ambiente (SINA) e/o le informazioni in materia direttamente acquisibili dalla struttura regionale competente in materia;
- le informazioni relative alle aree demaniali e o di pertinenza fluviale e lacuale;
- le informazioni relative alla fascia costiera, in particolare del demanio marittimo, e/o le informazioni in materia direttamente acquisibili dalla struttura regionale competente in materia;
- le informazioni relative alle infrastrutture viarie e ferroviarie disponibili e direttamente acquisibili dalla struttura regionale competente in materia;
- le informazioni disponibili sul sistema delle dighe disponibili presso il Servizio Nazionale Dighe e/o direttamente acquisibili dalla struttura regionale competente in materia;
- le informazioni relative alle opere di sistemazione idraulico – forestale disponibili presso il Corpo Forestale dello Stato e/o direttamente acquisibili dalla struttura regionale competente in materia.

Sezione 4: Idrografia, che contiene:

- l'elenco dei corsi d'acqua costituenti la rete idrografica principale e, possibilmente, delle reti idrografiche secondarie riconoscibili sulla cartografia in scala 1:25.000;
 - tutto il reticolo idrografico, principale e secondario, digitalizzato in scala 1:25.000 e opportunamente gerarchizzato;
 - la descrizione delle reti drenanti e scolanti gestite dai Consorzi di Bonifica e/o irrigazione;
- le informazioni saranno distinte, ove possibile, con riferimento a bacini montani, torrenti di alta valle e corsi d'acqua di fondo valle.

0028



Elaborato a - RELAZIONE

Sezione 5: Aspetti climatici e ideologici, che contiene:

- l'individuazione dei regimi pluviometrici e delle zone pluviometriche omogenee generali;
- l'individuazione delle caratteristiche idrologiche in relazione all'uso del suolo;
- l'individuazione dei regimi idrologici e delle zone idrologiche omogenee;
- la caratterizzazione degli eventi pluviometrici estremi;
- le caratteristiche dell'idrologia di piena;
- la nivologia.

Sezione 6: Assetto morfologico e idraulico delle aste fluviali e dei versanti, che contiene:

- la caratterizzazione morfologica e morfometrica del territorio dei bacini idrografici, costituita da:
 - a) Individuazione delle principali unità morfologiche;
 - b) Modello digitale del terreno se disponibile;
 - c) Individuazione delle principali caratteristiche morfologiche;
 - d) Copertura vegetale e boschiva;
- la caratterizzazione idraulica dei tratti fluviali con riferimento a:
 - a) Bacini montani
 - b) Torrenti di alta valle
 - c) Corsi d'acqua di fondo valle.

Parte II - Sistema antropico

La descrizione del sistema antropico ai fini della valutazione del rischio idrogeologico deve far riferimento, compatibilmente con l'acquisizione dei necessari elementi informativi, almeno alla classificazione del territorio effettuata nell'ambito dei censimenti ISTAT sull'Uso del suolo; la definizione sarà su cartografia in scala opportuna sulla base delle informazioni cartografiche disponibili presso la struttura "Informazioni Territoriali" della Regione Marche con le seguenti tipologie di elementi fisici:

- aree urbane, infrastrutturali e industriali;
- aree forestali o potenzialmente forestali;
- seminativo agrario;
- altre aree agricole.

Il quadro conoscitivo del sistema antropico potrà essere articolato secondo il seguente schema:



Elaborato a - RELAZIONE

Sezione 1: Sistema insediativo e turistico - ricettivo, distinguendo possibilmente:

- Centri capoluogo, con ulteriore eventuale suddivisione in:
 - a) Sistema abitativo
 - b) Sistema turistico - ricettivo
 - c) Sistema storico-culturale;
- Frazioni, con ulteriore eventuale suddivisione in:
 - a) Sistema abitativo
 - b) Sistema turistico - ricettivo
 - c) Sistema storico-culturale;
- Nuclei rurali e insediamenti sparsi, con ulteriore eventuale suddivisione in:
 - a) Sistema abitativo
 - b) Sistema turistico - ricettivo
 - c) Sistema storico-culturale

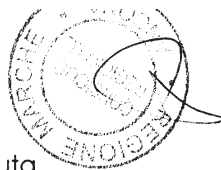
Sezione 2: Sistema produttivo, distinguendo possibilmente:

- Settore industriale, con ulteriore eventuale suddivisione in:
 - a) Zone industriali
 - b) Impianti industriali isolati
 - c) Impianti pericolosi e siti inquinati (D.Lgs.vo 334/99 e DM 471/99)
 - d) Attività estrattive e di cava;
- Settore artigianale, con ulteriore eventuale suddivisione in:
 - a) Zone artigianali
 - b) Nuclei sparsi
- Settore agricolo e zootecnico, con ulteriore eventuale suddivisione in:
 - a) Allevamenti
 - b) Coltive specializzate
 - c) Coltivazioni estensive

Sezione 3: Sistema infrastrutturale:

- Strade, con ulteriore eventuale suddivisione in:
 - a) Autostrade
 - b) Strade di interesse nazionale
 - c) Strade di interesse locale;
- Ferrovie;

0030



Elaborato a - RELAZIONE

- Infrastrutture puntuali:
 - a) Dighe e opere di ritenuta
 - b) Discariche, impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti
 - c) Impianti di depurazione;
- Sistemi a rete, con ulteriore eventuale suddivisione in:
 - a) Energia elettrica
 - b) Fluidi energetici
 - c) Comunicazione
 - d) Acquedotti e fognature
 - e) Reti irrigue e di bonifica;

Sezione 4: Opere di difesa del territorio.

- Opere di difesa idraulica:
 - a) Argini di piena
 - b) Canali deviatori e scolmatori
 - c) Bacini o serbatoi di laminazione delle piene
 - d) Casse di espansione;
- Opere di sistemazione delle aree in frana:
 - a) Opere di sostegno;
 - b) Drenaggi;
- Opere di protezione dall'erosione:
 - a) Sistemazioni idraulico forestali;
 - b) Sistemazioni idraulico agrarie;
 - c) Sistemazioni fluviali;
- Opere di protezione dalle valanghe

Parte III - Sistema normativo e di pianificazione territoriale.

Sezione I: Vincolo idrogeologico (R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267);

Sezione 2: Vincolo archeologico e monumentale_(legge 1 giugno 1939, n. 1089) e paesaggistico e ambientale (legge 29 giugno 1939, n. 1497), come riordinati con D.Lgs. 490/99

Sezione 3: Vincolo naturalistico (legge 6 dicembre 1991, n. 394):



Elaborato a - RELAZIONE

- Aree di interesse internazionale (SIC - Siti di importanza comunitaria; ZPS - Zone di protezione Speciale)
- Aree di interesse nazionale;
- Aree di interesse regionale;
- Aree di interesse locale;

Sezione 4: Pianificazione territoriale:

- Strumenti urbanistici e territoriali previsti dalla LL.RR. 34/92 e 46/92 e dalla normativa regionale in materia di aree protette:
 - a) Ambiti territoriali;
 - b) Norme di adozione;
 - c) Norme di approvazione;
 - d) Norme di variante.

0032



Elaborato a - RELAZIONE

5) Metodologia di impostazione

In relazione alle finalità elencate il PAI è costituito attraverso una metodologia di impostazione caratterizzata da alcuni punti principali:

- un inquadramento del Piano nel sistema di pianificazione regionale di cui alla L.R. 34/92 in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, nonché degli altri strumenti di pianificazione di settore di competenza regionale (PPAR, PTC, Piano di Sviluppo Rurale, ecc.);
- la definizione di analisi di un aggiornato inquadramento conoscitivo sulla base degli elementi attualmente disponibili;
- l'individuazione delle necessità di intervento, in termini di livelli di compatibilità del rischio idrogeologico sul territorio;
- la selezione di alcuni obiettivi di riferimento e l'individuazione di criteri generali di intervento, utilizzabili anche in altri e più generali contesti d'azione data la loro impostazione metodologica;
- l'individuazione di norme d'uso del territorio per le aree interessate dagli eventi alluvionali e/o in dissesto, proposte in termini transitori ed in evoluzione dinamica in parallelo con l'acquisizione del sistema della conoscenze, anche quali indirizzi per le scelte di pianificazione territoriale e urbanistica locale;
- la definizione di criteri per i programmi di intervento contenenti misure strutturali a carattere intensivo e misure non strutturali, tendenti ad evitare o ridurre l'impatto dei fenomeni di dissesto e i danni connessi, soprattutto agendo con prescrizioni e norme d'uso per la pianificazione urbanistica comunale.

0033



Elaborato a - RELAZIONE

6) Identificazione e quantificazione delle situazioni di pericolosità dell'assetto idrogeologico.

Il PAI identifica e quantifica le situazioni di degrado sotto il profilo idrogeologico ed individua le relative presumibili cause, in funzione del livello di conoscenza già raggiunto e con la previsione di aggiornamenti dinamici in funzione del completamento delle conoscenze e dell'evoluzione dei fenomeni. Sono individuate in particolare:

- le situazioni di **pericolosità dell'assetto fisico – territoriale** (assetto idrogeologico), che si determinano in seguito all'alterazione degli equilibri naturali del sistema stesso sotto il profilo di stabilità del terreno (frane ed erosioni) e di regolamentazione del deflusso delle acque;
- le situazioni di **rischio per il sistema antropico**, che si determinano quando esso interferisce con la dinamica del sistema fisico – territoriale, provocando danni a persone e cose.

La **individuazione e la quantificazione delle situazioni di squilibrio nell'assetto idrogeologico** richiede:

- la definizione delle caratteristiche del sistema fisico territoriale e delle sue interazioni con il sistema idraulico, in relazione alla stabilità dei suoli e alla capacità degli alvei di contenimento dei deflussi;
- la definizione dei requisiti "accettabili" dei suoli in termini di permeabilità, resistenza all'erosione e stabilità in funzione delle caratteristiche geomorfologiche, litologiche, pedologiche ed ambientali del territorio;
- la valutazione delle effettive caratteristiche dei suoli in termini di permeabilità, resistenza all'erosione e stabilità in rapporto ai requisiti accettabili sopra definiti.

La **individuazione e la quantificazione delle situazioni di rischio per il sistema antropico** richiedono:

- la individuazione degli elementi fisici del sistema antropico (centri abitati, infrastrutture, ed in genere i "valori") da prendere in considerazione e da salvaguardare;
- la individuazione degli eventi che corrispondono alle diverse dinamiche evolutive del sistema fisico (esondazioni, frane, valanghe) da prendere in considerazione;
- la interrelazione delle dinamiche evolutive del sistema fisico con gli elementi fisici esistenti e/o previsti dagli strumenti pianificatori che costituiscono il sistema antropico;
- la individuazione dei livelli di rischio ritenuti accettabili per le diverse componenti del sistema antropico e per i diversi eventi;

0034



Elaborato a - RELAZIONE

- la valutazione del livello di rischio che insiste sulle diverse componenti del sistema antropico rispetto al livello di rischio ritenuto accettabile.

In funzione del quadro conoscitivo disponibile prima della elaborazione del Piano stralcio, dei contributi forniti durante la fase delle osservazioni e delle evoluzioni programmate dal Piano stesso, si potrà determinare e graduare il livello di approfondimento delle conoscenze delle caratteristiche del sistema fisico - territoriale e delle sue interazioni con il sistema idraulico e con la stabilità dei suoli.

Assetto idrogeologico del sistema fisico - territoriale.

Per quanto riguarda le situazioni di criticità dell'assetto idrogeologico del sistema fisico - territoriale, occorre definire preliminarmente le caratteristiche del sistema stesso ed i requisiti minimi in termini di permeabilità, resistenza all'erosione e stabilità in funzione delle caratteristiche geomorfologiche, litologiche, pedologiche ed ambientali del territorio.

Per far ciò occorre disporre di strumenti conoscitivi, individuabili nel processo di Piano inizialmente nelle elaborazioni già prodotte dalla Regione Marche in diversi studi e ricerche, nel P.P.A.R. e recentemente anche nei P.T.C., oltreché dagli strumenti pianificatori comunali (PRG e P.d.F); come già ricordato le conoscenze sulle criticità dell'assetto idrogeologico saranno aggiornate nel processo di Piano stralcio parallelamente all'acquisizione ed aggiornamento delle fonti conoscitive, compito questo che sarà una delle azioni del Piano stesso.

A tal fine dovranno essere definite, sulla base dell'evoluzione del quadro conoscitivo, gli usi del suolo in termini di aree urbanizzate, zone agricole, zone boscate e forestali ed altri usi come sopra individuati.

Dalle informazioni dedotte dal quadro conoscitivo si dovranno realizzare, tra l'altro, per ogni singolo bacino idrografico la carta vegetazionale e la carta di uso del suolo.

Dovranno essere individuati, sulla base di schede tematiche di valutazione, parametri rappresentativi degli elementi di criticità dell'assetto idrogeologico sopra descritti idonei a qualificare e quantificare la situazione di dissesto in termini di pericolosità e di rischio; la valutazione comprende indagine sia a scala di bacino idrografico, sia a scala locale nelle situazioni di particolare evidenza.

0035



Elaborato a - RELAZIONE

In funzione della situazione di criticità saranno aggiornate le misure e norme di utilizzo del suolo, tali da ridurre le quantificate situazioni di degrado.

Preliminarmente alle scelte pianificatorie finalizzate alla mitigazione del rischio idrogeologico è necessario anche procedere alla individuazione dei sistemi naturali (boschi, foreste ed altro) ove, alla luce delle molteplici funzioni che gli stessi svolgono, sono possibili utilizzi compatibili con le esigenze di controllo del dissesto idrogeologico, o necessarie misure di salvaguardia a breve o medio termine, o necessari interventi finalizzati al miglioramento delle capacità di riduzione del rischio idrogeologico.

Per riequilibrare e indirizzare i sistemi naturali verso assetti più stabili e aderenti alle funzioni di protezione richiesta, occorre quindi identificare e definire il patrimonio naturale, che può essere destinato a tal fine. A ciò sono orientate le recenti disposizioni normative laddove prevedono a tutela dal rischio idrogeologico, azioni diffuse di manutenzione dei bacini idrografici.

Rischio idrogeologico per il sistema antropico.

La valutazione dei rischi, connessi a dissesti idrogeologici, cui sono soggetti le persone ed i beni nell'ambito del bacino idrografico, verrà perfezionata nel processo di approfondimento del PAI ai diversi gradi di dettaglio compatibilmente con lo stato delle conoscenze acquisite.

Poiché il quadro normativo di recente innovato dalla L. 365/2000 ha determinato notevoli accelerazioni nel processo di formazione del PAI, il livello di dettaglio scelto per la valutazione del rischio idrogeologico tiene conto dello stato delle conoscenze sul sistema fisico ed antropico già sviluppate nell'ambito del settore dell'assetto idrogeologico del territorio e di quelle potenzialmente attuabili.

Le basi conoscitive del piano stralcio sono comunque tutte le informazioni e le elaborazioni svolte nell'ambito delle attività di individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico, anch'esse previste dalla legge 267/98 e messe in essere dalla Regione Marche nell'ambito della redazione del "Piano Straordinario" di cui alla Delibera Amministrativa del Consiglio Regionale n. 300 del 29 febbraio 2000, attuata con successiva Delibera di Giunta Regionale n. 2701 dell'11 dicembre 2000.

Sono inoltre state considerate base conoscitiva le informazioni dei dissesti contenute negli strumenti urbanistici comunali e nei P.T.C. provinciali; sono infine stati utilizzati altri studi già



Elaborato a - RELAZIONE

disponibili (C.A.R.G., S.C.A.I., studi di esondazione redatti dagli Enti gestori delle Dighe, Mappe del rischio idrogeologico redatte dal Servizio Protezione Civile regionale, dati A.V.I.-C.N.R.).

A queste fonti conoscitive devono aggiungersi i contributi forniti all'elaborazione definitiva del P.A.I. derivanti dalle osservazioni pervenute.

Nel processo di costruzione del Piano sono valutate le seguenti tipologie di dissesto:

- 1) Esondazioni riferite a territori inondabili da piene fluviali assimilabili ad eventi con tempi di ritorno fino a 200 anni dedotte su base storico-geomorfologica;
- 2) Frane distinte per:
 - movimenti generalmente lenti del tipo: scorrimenti, scivolamenti, colamenti, deformazioni gravitative profonde e simili;
 - movimenti con alta energia cinetica coinvolta con tempi di evoluzione rapidi del tipo: crolli, debris flows, mud flows;
- 3) Valanghe (perimetrazione delle aree già interessate o coinvolgibili da tale fenomenologia).

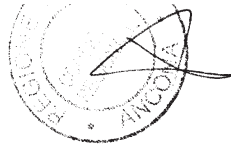
Tutte le tipologie di dissesto fanno riferimento comunque alle elaborazioni di individuazione e perimetrazione delle aree a rischio già individuate nel quadro conoscitivo assunto in riferimento nella fase iniziale del processo di redazione del Piano stralcio come integrato dalla fase delle osservazioni al P.A.I. adottato

In relazione alle diverse tipologie di dissesto che sono prese in considerazione, il PAI definisce gli elementi fisici per i quali si è valutata l'esistenza di un possibile rischio, assegnando, in relazione allo stato delle conoscenze ed ai tempi disponibili, eventuali priorità in fase di individuazione ed attuazione degli interventi di salvaguardia e di messa in sicurezza.

La individuazione degli elementi fisici per i quali è stata valutata la esistenza di possibili rischi deve tenere conto delle individuazioni e perimetrazioni delle aree a rischio di cui sopra.

In sede di prima adozione del P.A.I. sono stati considerati, tramite lettura a video di cartografia aereofotogrammetrica e senza poter valutare le previsioni urbanistiche, i seguenti elementi:

- gli agglomerati urbani;



Elaborato a - RELAZIONE

- le zone industriali;
- gli impianti industriali o tecnologici di maggior rilievo o costituenti fonte di possibile grave inquinamento;
- le infrastrutture pubbliche e le vie di comunicazione di rilevanza strategica;
- i beni ambientali e culturali di interesse rilevante;
- le strutture vitali (lifelines), così come definite dal Dipartimento della Protezione Civile.

Tali valutazioni sono state integrate con i contributi conoscitivi forniti, in particolare dalle Amministrazioni comunali, durante la fase delle osservazioni al P.A.I. adottato.

Compatibilmente con lo stato delle conoscenze, il PAI definisce criteri di quantificazione del rischio che hanno consentito l'avvio, per le diverse tipologie di dissesto e/o degli elementi fisici esposti al rischio, di una valutazione dell'entità del rischio stesso basata sui seguenti parametri:

Pericolosità: definita come probabilità che il dissesto si manifesti entro un tempo predefinito con la suddetta intensità, da valutarsi unitamente ad altri fattori determinabili in funzione dello specifico dissesto oggetto di valutazione;

Valore degli elementi a rischio: definito come valore non solo economico (convenzionale e predefinito dal piano stesso) di elementi fisici omogenei soggetti alla medesima tipologia di dissesto, e che quindi devono risultare **esposti** ai fenomeni;

Vulnerabilità: definita come percentuale del valore dell'elemento fisico che si stima possa essere persa nel caso l'elemento stesso sia **esposto** ad un definito dissesto.

Nella fase di aggiornamento dinamico del PAI si procederà anche:

- alla verifica delle zone urbanistiche omogenee previste dagli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica comunale e di area vasta;
- alla valutazione, per gli strumenti urbanistici vigenti, della esistenza di un'adeguata istruttoria tecnica sulla valutazione del rischio idrogeologico che indichi, per le aree oggetto di espansione urbanistica, il livello di rischio cui l'insediamento è soggetto;
- alla notifica all'autorità locale dei risultati di tali valutazioni;
- alla conferma o meno della individuazione e della perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico nel territorio del comune in relazione alle possibili tipologie di dissesto individuate ed alla individuazione o meno delle compatibilità di nuovi insediamenti in dette aree, in funzione anche:
 - della determinazione dell'«**Assetto di progetto**» a livello di bacino ai fini della riduzione della pericolosità da fenomeni di esondazione delle aste fluviali;



Elaborato a - RELAZIONE

- del progressivo accertamento delle reali condizioni fisico - meccaniche dei versanti dichiarati soggetti a dissesto gravitativi di varia pericolosità.

Una prima analisi delle previsioni urbanistiche dei Piani Regolatori Comunali è stata utilizzata, ai fini del quadro conoscitivo, durante la fase delle osservazioni. Per altro si sottolinea che una verifica parziale delle previsioni urbanistiche dei PRG è stata svolta anche durante le "Conferenze Programmatiche" di cui all'articolo 1 bis comma 3 della L. 365/2000 tenutesi nell'ambito delle procedure di approvazione del P.A.I..

Con il dettaglio raggiungibile con gli elementi di conoscenza acquisiti in fase di predisposizione delle misure di salvaguardia del "Piano Straordinario" di cui alla L. 267/98 ed integrati dalle ulteriori azioni conoscitive del PAI sopra descritte, la definizione dei livelli di rischio tiene conto:

- per i **fenomeni di esondazione**: della pericolosità definita su base storico-geomorfologica ed assimilabile ad eventi con tempi di ritorno pari a 200 anni in relazione ai beni esposti;
- per i **fenomeni franosi**: del grado di attività del fenomeno e della sua tipologia in relazione ai beni esposti.

La definizione dei livelli di rischio fa quindi riferimento alla valutazione del danno atteso in relazione alla tipologia di dissesto ed agli elementi a rischio considerati.

Le specifiche tecniche per la individuazione e perimetrazione delle aree a rischio e per la valutazione del livello di rischio cui le diverse aree sono sottoposte, sono quelle dedotte nell'ambito delle attività di perimetrazione e di apposizione delle misure di salvaguardia di cui alla stessa legge 267/98, opportunamente integrate secondo la metodologia di valutazione esposta in allegato allo schema di progetto di piano esaminato dal Comitato Istituzionale in data 23 marzo 2001 (schede e metodologia di valutazione del grado di pericolo e rischio idrogeologico del territorio), integrate da successivi approfondimenti specifici ed in particolare durante la fase delle osservazioni al P.A.I. adottato.

Il PAI indica per ogni Comune e per ogni bacino idrografico che interessa il Comune, la esistenza o meno di rischio idrogeologico distinguendo il rischio idraulico ed il rischio da frana e valanga.



Elaborato a - RELAZIONE

Si evidenzia nuovamente che tutte le operazioni di Piano tengono conto, come base conoscitiva e di valutazione complessiva dello stato di dissesto idrogeologico, di tutte le elaborazioni svolte e disponibili al momento della redazione della presente relazione, che potranno prevedere integrazioni e variazioni in funzione degli approfondimenti conoscitivi raggiunti nel corso della redazione del piano stralcio stesso ed anche successivamente mediante aggiornamenti periodici o straordinari (pianificazione dinamica ed evolutiva), così come specificato all'articolo 5 delle Norme di Attuazione.

Si reputa inoltre opportuno precisare, in ordine alla scala di rappresentazione delle tavole tecniche, che la scelta della scala 1:25000 per gli elaborati grafici ha lo scopo di consentire una gestione più "agile" del piano in rapporto alla sua considerevole estensione territoriale. La scala "di lavoro" sulla base della quale si sono perimetrato le aree e costruito il SIT è invece quella di 1:10000, corrispondente alla scala della cartografia aerofotogrammetrica di base ed alla nuova carta tecnica regionale in scala 1:10.000.



Elaborato a - RELAZIONE

7) Informatizzazione del PAI

a) Redazione

La redazione e l'aggiornamento del PAI sono stati effettuati con l'ausilio di procedure informatiche finalizzate ad identificare, in maniera univoca, ogni intervento relativo al piano stesso.

In generale, la redazione del piano è stata effettuata mediante software GIS che ha consentito sia l'importazione dei file provenienti da altre fonti (Province, Comuni, ...) che l'aggiunta, mediante digitalizzazione, delle informazioni presenti solo su supporto cartaceo.

E' stato poi effettuato un lavoro di omogeneizzazione delle informazioni ricevute ed inserite. Ciò ha consentito di attribuire ad ogni area a rischio idrogeologico, riportandoli sia graficamente che nel data base associato, i parametri fondamentali:

- per le aree censite come **dissesto gravitativo** (frana) sono stati contestualmente distinti in classi entrambi i parametri "pericolosità" e "rischio";
- per le aree individuate a **rischio idraulico o da valanga**, la cui perimetrazione si riferisce per definizione ad una pericolosità comunque "elevata" o "molto elevata", sono state distinte le sole classi di "rischio".

Ad ogni area è stato associato un codice in modo da identificare un fenomeno di dissesto in maniera univoca nel territorio.

Alcune fonti, da cui sono stati importati i poligoni, hanno trattato in maniera omogenea le aree di dissesto contigue caratterizzate dallo stesso grado di rischio e pericolosità.

Pertanto, in pochi casi, il codice identificativo è riferito a più aree vicine, caratterizzate comunque dallo stesso grado di rischio e di pericolosità. La vicinanza delle aree e l'omogeneità degli attributi ("rischio" e "pericolosità") consentono comunque di identificare in maniera univoca il fenomeno nel territorio.

In merito ai dati relativi alla cartografia si elencano le seguenti informazioni:

Scala di perimetrazione: 1:10.000,

Scala di pubblicazione: 1:25.000,

Base cartografica utilizzata: ortofoto AGEA con sovrapposte le curve di livello della Regione Marche,

Sistema cartografico di riferimento: Gauss-Boaga Ellissoide ED50.



Elaborato a - RELAZIONE

b) Diffusione

A seguito della delibera di adozione del PAI da parte del Comitato Istituzionale (28 giugno 2001) è stata predisposta la diffusione del Piano in maniera integrale anche sulla rete internet. E' stato così creato il sito internet (indirizzo www.autoritabacino.marche.it) allo scopo di consentire la diffusione sia del PAI che di ogni altro dato tecnico ed amministrativo prodotto dall'AdB, utile al cittadino e all'Ente locale interessato.

Per rispondere alle richieste del Comitato Istituzionale, la Segreteria Tecnica Operativa ha strutturato il sito finalizzandolo sia ad una visione contenente i file di stampa (in formato pdf) degli elaborati ufficiali del PAI sia ad una sezione Cartografica on-line, capace di fornire informazioni aggiuntive sugli elaborati grafici dello stesso (tra cui la ricerca toponomastica, la ricerca per codice di dissesto, l'indicazione di dati sui fenomeni di dissesti idrogeologici).

Tramite il sito web sono stati inoltre resi disponibili ai Comuni i file dei poligoni di frane, valanghe ed esondazioni e sono state rese note tutte le circolari e le note informative di interesse pubblico.

La diffusione informatizzata del piano è stata integrata dalla produzione di CD-Rom contenenti tutti gli elaborati descrittivi e grafici del piano.

c) Istruttoria alle Osservazioni

In previsione di un numero considerevole di osservazione al PAI, che riguarda una superficie pari a circa l'85% del territorio regionale (quindi circa 9.000 kmq), l'istruttoria alle osservazioni sul PAI è stata strutturata mediante tecnologie web al fine di consentire, ad ogni attore istituzionale coinvolto, l'utilizzo di un'unica procedura. Ciò ha consentito di fornire una guida omogenea all'inserimento dei dati e l'ottimizzazione di risorse da parte della collettività.

A livello temporale, la prima fase di inserimento ha riguardato i Comuni (presentazione di osservazioni ed espressione di parere sulle osservazioni dei cittadini) e/o l'AdB, la seconda gli istruttori dell'AdB. Successivamente, i Tavoli Tecnici ed il Comitato Tecnico hanno espresso parere su ogni singola osservazione.

Come esplicitato nel sito web, sono state analizzate solo le osservazioni su supporto cartaceo, che non sempre erano abbinata ad inserimento dati a livello informatico.

Ogni fase di inserimento è stata regolata da criteri di sicurezza basati sulla tipologia di soggetto coinvolto all'immissione e/o gestione dei dati.



Elaborato a - RELAZIONE

La realizzazione di specifici verbali relativi agli incontri tecnici con i Comuni (Tavoli Tecnici) è stata effettuata con tecnologie web, utilizzando, al termine di ciascun incontro, i dati memorizzati nella banca dati dell'istruttoria.

In sintesi, il vantaggio nell'uso della rete internet è stato la creazione di una istruttoria "diffusa sul territorio" tale da consentire la compilazione o l'utilizzo di dati di interesse semplicemente collegandosi al sito dell'AdB (la procedura dell'istruttoria è stata utilizzata anche dai funzionari delle sedi decentrate dell'AdB, dislocate nelle quattro province).

L'aggiornamento dei poligoni di frane, esondazioni e valanghe è stato redatto sulla base della nuova carta tecnica regionale, resa disponibile successivamente alla prima adozione del piano. Pertanto, ferme restando le scale di produzione e diffusione del dato, l'attuale sistema cartografico di riferimento è Gauss Boaga con Ellissoide Roma 40.

Terminato l'inserimento dei dati nell'istruttoria del PAI ed effettuato l'aggiornamento nella cartografia sono state prodotte delle query di controllo al fine di effettuare una validazione ed un controllo incrociato della banca dati.



Elaborato a - RELAZIONE

8) Procedura successiva alla prima adozione del PAI

Le fasi di rielaborazione successive all'adozione avvenuta con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 15 del 28 giugno 2001 sono state così articolate:

- pubblicazione del Piano sul Supplemento n. 25 al B.U.R. n. 99 del 6 settembre 2001;
- effettuazione di conferenze aperte agli enti locali, da parte della Segreteria tecnica dell'Autorità, presso le sedi delle Amministrazioni Provinciali per la descrizione degli elaborati e delle scelte assunte dal PAI adottato;
- attivazione di "tavoli tecnici" con le categorie di portatori di interessi e con gli ordini professionali per l'illustrazione del piano e delle scelte assunte;
- acquisizione delle osservazioni trasmesse ai sensi di legge da soggetti pubblici e privati, ed avvio delle relative istruttorie;
- effettuazione della Conferenza Programmatica, prevista dall'art. 1 bis della L. 365/2000, con gli Enti Locali e territoriali ricompresi nei bacini regionali per l'espressione del parere previsto per legge; nella Conferenza Programmatica del gennaio 2002 è stato richiesto dai delegati dell'Associazione Nazionale Comuni d'Italia - Sezione Marche (ANCI), di riesaminare i contenuti del Piano adottato previa stipula di accordo con gli Assessori regionali competenti;
- stipula di Intesa tra l'ANCI e gli Assessori competenti alla Difesa del Suolo e all'Urbanistica ai fini della valutazione congiunta delle osservazioni ("Tavolo Tecnico" Comune/Segreteria Autorità) e della revisione delle Norme di Attuazione (ANCI Marche - Segreteria Autorità);
- attuazione delle decisioni della Conferenza Programmatica mediante:
 - a) effettuazione dei "Tavoli tecnici" bilaterali tra Segreteria tecnica dell'Autorità di Bacino e i rappresentanti delle Amministrazioni Comunali interessate, ai fini della valutazione delle rispettive "osservazioni" e dei "pareri sulle osservazioni" di loro competenza; redazione di verbali di tavolo tecnico, con firma congiunta, ad esito degli incontri bilaterali;
 - b) contestuale avvio del processo di revisione organica delle Norme di Attuazione (NA) del PAI adottato, svoltosi tra Segreteria tecnica e Commissione Ambiente dell'ANCI Marche, con la collaborazione di funzionari rappresentanti dell'UPI - Marche (Unione Province Marchigiane);
- esame e determinazioni di competenza del Comitato Tecnico dell'Autorità in merito:



Elaborato a - RELAZIONE

- a) alle singole osservazioni pervenute ed alle risultanze dei Tavoli Tecnici" bilaterali con i Comuni;
- b) all'esito della revisione organica delle N.A. ed alla conseguente proposta;
- c) ai singoli pareri espressi dagli enti componenti la Conferenza Programmatica prevista dalla legge 365/00.



Elaborato a - RELAZIONE

OSSERVAZIONI

In rapporto alle osservazioni al Piano si ritiene opportuno svolgere alcune considerazioni. La legge regionale 13/99 all'articolo 11 comma 2 fissa per le osservazioni al piano di bacino la seguente procedura:

- " b) chiunque ne abbia interesse può presentare le proprie osservazioni entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione nel B.U.R.;
- c) entro i successivi trenta giorni i Comuni trasmettono al Comitato Istituzionale le proprie osservazioni motivate e quelle presentate dai cittadini corredate del proprio parere;
- d) nei successivi sessanta giorni il Comitato Istituzionale sulla base delle valutazioni espresse dal Comitato Tecnico regionale esprime le proprie determinazioni sulle osservazioni ricevute e trasmette il piano alla Giunta regionale".

La pubblicazione nel BUR, avvenuta in forma parziale per i soli elaborati descrittivi, integrata dalla spedizione agli enti competenti dei supporti informatici contenenti gli elaborati grafici, si è completata il 15 settembre 2001, che rappresenta la data di decorrenza dei termini per la proposizione di osservazioni (pertanto secondo il disposto della L.R. 13/99 - scadenze 15 ottobre 2001 per privati e 14 novembre 2001 per i Comuni).

In considerazione delle numerose richieste avanzate per la concessione di un termine maggiore per le osservazioni, con circolare in data 9/10/2001 pubblicata sia su Internet che sul BUR, l'Autorità di Bacino ha ritenuto opportuno differire le predette date al 14 novembre (privati) e al 14 dicembre (Comuni) senza modificare il termine complessivo per la conclusione del procedimento fissato dalla legge regionale.

Successivamente, in adesione alle indicazioni delle Conferenze Programmatiche (sedute iniziali in data 9 e 10 gennaio 2002), che hanno avuto come esito l'accordo sottoscritto tra gli Assessori regionali alla Difesa del Suolo e all'Urbanistica e l'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia sezione Marche (ANCI), il termine utile per la proposizione delle osservazioni è stato fissato alla data di espletamento del tavolo tecnico ADB/Comune interessato dalla osservazione.

I tavoli tecnici con i Comuni si sono svolti nel periodo febbraio-giugno 2002; in tali sedi le Amministrazioni Comunali hanno rappresentato le proprie osservazioni al piano oltre che reso i pareri di competenza sulle osservazioni riguardanti il proprio territorio presentate da altri soggetti.



Elaborato a - RELAZIONE

Il Comitato Tecnico ha esaminato i verbali dei tavoli tecnici ed espresso il parere di competenza sulle osservazioni nelle sedute in data 11/07, 16/07, 18/07, 19/07, 22/07, 23/07, 25/07, 30/07, 03/09, 05/09, 10/09 e 11/09 dell'anno 2002.

Su alcune delle questioni sollevate nelle osservazioni discusse in "Tavolo Tecnico", il Comitato Tecnico ha ritenuto opportuno convocare i Comuni territorialmente interessati prima di procedere alla valutazione conclusiva delle medesime; le valutazioni conclusive da parte del Comitato si sono avute nella seduta del 31/10/2002.

Parallelamente all'esame delle osservazioni, secondo le risultanze della Conferenza Programmatica, è stata condotta l'attività di revisione delle norme di Piano.

Tale attività è terminata nel mese di novembre 2002, e le norme revisionate sono state esaminate ed approvate dal Comitato Tecnico nella seduta del 3 dicembre 2002.

Preliminarmente alla convocazione formale della seduta conclusiva della Conferenza Programmatica, gli elaborati più significativi del Piano, come aggiornati in base agli esiti delle decisioni proposte dal Comitato Tecnico, sono stati sottoposti, tramite pubblicazione in Internet e spedizione di comunicazioni, agli enti componenti la stessa Conferenza Programmatica con l'invito di verificare che le osservazioni proposte, laddove accolte dal Comitato Tecnico conformemente agli esiti dei tavoli tecnici, fossero state correttamente recepite negli elaborati aggiornati.

Si sono inoltre invitati i medesimi enti destinatari della informativa di cui al punto precedente a riscontrare e segnalare, anche in sede di Conferenza, eventuali inesattezze o incoerenze.

La seduta conclusiva della Conferenza Programmatica di cui alla legge 365/00 è avvenuta in data 4 febbraio 2003. In sede di Conferenza sono stati proposti emendamenti al testo normativo risultante dal tavolo tecnico ADB/ANCI/UIPI, ed è stato richiesto agli enti competenti di segnalare se il piano aggiornato corrispondesse alle valutazioni istruttorie preliminari dei tavoli tecnici ove non modificate dal Comitato Tecnico.

Le risultanze definitive della Conferenza sono state esaminate dal Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino regionale in data 18 marzo 2003; ad esito dell'esame la Segreteria Tecnico-Operativa ha avviato l'operazione di aggiornamento degli elaborati di piano.

Nel tempo trascorso tra la conclusione dei tavoli tecnici con i Comuni (giugno 2002) e l'esame, da parte del Comitato Tecnico (18 marzo 2003), delle risultanze e del parere

0047



Elaborato a - RELAZIONE

della Conferenza Programmatica. Sono state presentate ulteriori richieste di integrazioni; inoltre anche in data successiva al 18 marzo sono pervenute richieste o direttamente all'Autorità oppure per il tramite dei Comuni.

Nella seduta del Comitato Tecnico tenutasi in data 6 maggio 2003 si è considerato, in rapporto alle osservazioni presentate oltre la data fissata dalla legge regionale (14 dicembre 2001), che:

- la dottrina giurisprudenziale ha ormai consolidato l'assunto che le osservazioni ai piani urbanistico-territoriali hanno natura di *contributo conoscitivo al miglioramento del piano*;
- la finalità e l'oggetto del Piano, tipicamente rivolto alla prevenzione del dissesto idrogeologico e di danni gravi a persone ed attività, suggeriscono la raccolta del maggior numero possibili di contributi conoscitivi;
- le medesime osservazioni, in virtù delle decisioni assunte in Conferenza Programmatica, erano state comunque esaminate con i Comuni e valutate in sede di Comitato Tecnico;
- le osservazioni di cui al punto precedente rappresentavano, in virtù del loro numero non trascurabile, un contributo significativo al miglioramento del piano;
- la valutazione delle stesse non avrebbe posticipato in misura significativa la data di adozione definitiva, anche tenuto conto del persistere del regime normativo di cui alla DACR 300/2000.

Sulla scorta delle considerazioni precedentemente illustrate il Comitato Tecnico nelle sedute del 18 marzo e del 6 maggio 2003, quest'ultima immediatamente antecedente la data fissata dal Comitato Istituzionale per l'adozione definitiva del Piano (7 maggio), ha esaminato e valutato tutte le documentazioni pervenute sia dopo il 14 dicembre 2001 sia dopo la conclusione dei "Tavoli Tecnici" con le amministrazioni comunali, e comunque entro la data di espletamento dell'ultima riunione del Comitato prima della riunione dell'organo deliberante.

Pertanto sulla scorta di quanto sopra sono state valutate complessivamente circa 2400 osservazioni al piano.

Le risultanze per estratto dei verbali e delle relative decisioni del Comitato Tecnico sono riportate in allegato 2 alla presente Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 42/2003, e



Elaborato a - RELAZIONE

costituiscono proposta per la determinazione di competenza del Comitato Istituzionale su tutte le osservazioni pervenute.

Ai verbali del Comitato Tecnico sono allegati le schede che descrivono l'istruttoria di ogni singola osservazione, di cui l'allegato indicato al punto precedente riporta un estratto con la relativa e motivata determinazione.

0049



Elaborato a - RELAZIONE

PARERE SUL PIANO CONFERENZA PROGRAMMATICA ART. 1-BIS L. 365/2000

In ordine alla Legge 365/2000 che ha impresso, per quanto qui di interesse, una brusca accelerazione alla procedura di approvazione del presente Piano Stralcio di Bacino, si ritiene opportuno formulare alcune considerazioni.

La legge 365/2000, all'art. 1-bis, disciplina la procedura di approvazione del PAI prevedendo, tra l'altro, la convocazione da parte della Regione di una Conferenza Programmatica che ha il compito di esaminare il progetto di piano stralcio ed esprimere un parere, ai fini della necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, con particolare riferimento alla integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti del piano, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche.

Il predetto articolo 1-bis della legge in oggetto stabilisce inoltre che *del parere debba tenere conto il Comitato Istituzionale in sede di adozione definitiva del piano (comma 4), conferendo inoltre valore di variante agli strumenti urbanistici alle decisioni assunte in sede di Comitato Istituzionale a seguito di esame in conferenza programmatica (comma 5).*

Successivamente, con sentenza n. 524 del 21/11/2002 la Corte Costituzionale si è espressa sull'articolo 1-bis della predetta legge dichiarando *l'illegittimità costituzionale del solo comma 5*, precisando, in rapporto alla natura del parere previsto, che la conferenza "non è organo collegiale che esprima la volontà a maggioranza, e non emette una determinazione necessariamente unitaria, che si sovrapponga alle determinazioni proprie della Regione".

Peraltro tale precisazione è intervenuta in prossimità della conclusione del procedimento di formazione del Piano, inducendo alcune ulteriori modifiche alle Norme di Attuazione, inserite dopo ulteriore concertazione con l'ANCI Marche.

In particolare nella fase conclusiva della revisione delle norme in sede congiunta ADB/ANCI/UIPI si è tenuto conto del decadere del principio della variante automatica al PRG, contenuto esplicitamente nell'art. 1/bis, comma 5, della legge n. 365/2000.

In virtù di tale precisazione, nella seduta conclusiva della Conferenza Programmatica si sono raccolti i singoli pareri espressi da ciascuna delle amministrazioni partecipanti, a prescindere dal criterio della collegialità.



Elaborato a - RELAZIONE

Il quadro di sintesi dei predetti pareri è allegato col numero 1 alla deliberazione del Comitato Istituzionale n. 42 del 7 maggio 2003.

Nelle sedute successive alla conclusione dei lavori della Conferenza il Comitato Tecnico ha riesaminato le questioni evidenziate dai pareri negativi, anche alla luci di eventuali nuove integrazioni pervenute, esprimendo una valutazione definitiva sulle stesse.

Il P.A.I., rielaborato a seguito della fase di osservazioni e sulla base delle indicazioni emerse a seguito dello svolgimento della Conferenza Programmatica di cui alla L. 365/2000, è costituito dagli elaborati di seguito indicati e specificati all'articolo 3 delle norme di attuazione:

- Relazione, articolata in quattro elaborati:
 - "Relazione"
 - Allegato A - "Attività straordinaria di polizia idraulica e di controllo sul territorio - reticolo idrografico minore"
 - Allegato B - "Ricognizione dei dissesti gravitativi"
 - Allegato C - "Quadro di sintesi delle aree a rischio idrogeologico"
- Elaborati grafici:
 - "Carta di sintesi del dissesto idrogeologico e dei bacini regionali, del reticolo idrografico e dei confini amministrativi" (Tav.1 SD Foglio Nord e Tav.1 SD Foglio Sud, scala 1:100.000);
 - "Carta del rischio idrogeologico" (Tav. RI Quadro d'unione, scala 1:200.000, e da Tav. RI 1 a Tav. RI 79, scala 1: 25.000);
- Norme di Attuazione e relativi allegati:
 - Allegato A - "Indirizzi d'uso del territorio ai fini della salvaguardia dai fenomeni di esondazione";
 - Allegato B - "Indirizzi d'uso del territorio per il settore agro-forestale";
 - Quadro preliminare del fabbisogno economico per gli interventi.

0051



Elaborato a - RELAZIONE

ALLEGATI alla presente Relazione:

- **All. A:** Attività straordinaria di polizia idraulica e di controllo sul territorio – reticolo idrografico minore;
- **All. B:** Ricognizione dei dissesti gravitativi;
- **All. C:** Quadro di sintesi delle aree a rischio idrogeologico.

0052



REGIONE MARCHE

Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo regionale (PAI)

Approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 116 del 21/01/2004

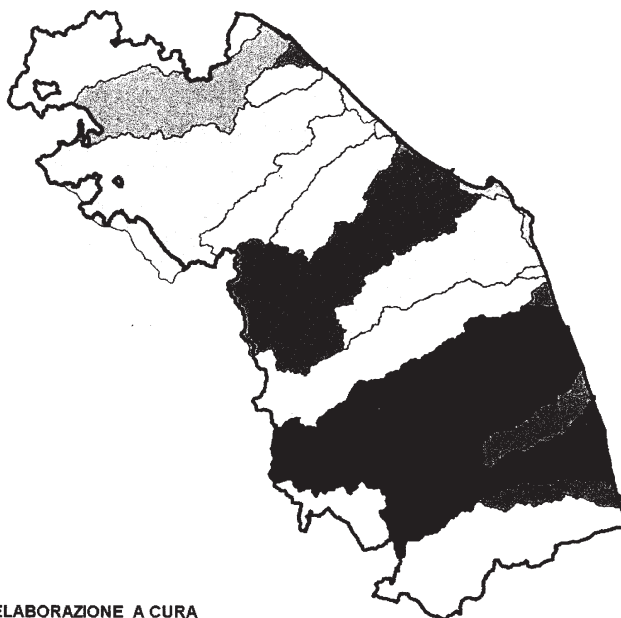
Elaborato "a" - RELAZIONE

ALL. "A"

ATTIVITÀ STRAORDINARIA DI POLIZIA IDRAULICA E DI CONTROLLO SUL TERRITORIO - RETICOLO IDROGRAFICO MINORE

Bacini idrografici:

- 01 - Litorale tra Gabicce e Pesaro
- 02 - Fiume Foglia
- 03 - Rio Genica
- 04 - Torrente Arzilla
- 05 - Fiume Metauro
- 06 - Litorale tra Metauro e Cesano
- 07 - Fiume Cesano
- 08 - Litorale tra Cesano e Misa
- 09 - Fiume Misa
- 10 - Litorale tra Misa e F.so Rubiano
- 11 - Fosso Rubiano
- 12 - Fiume Esino
- 13 - Litorale tra Esino e Musone
- 14 - Fiume Musone
- 15 - Rio Fiumarella o Bellaluce
- 16 - Fiume Potenza
- 17 - Fosso Pilocco
- 18 - Torrente Asola
- 19 - Fiume Chienti
- 20 - Litorale tra Chienti e Tenna
- 21 - Fiume Tenna
- 22 - Fosso Valloscura-Rio Petronilla
- 23 - Fiume Ete Vivo
- 24 - Fosso del Molinello-Fosso di S.Biagio
- 25 - Fiume Aso
- 26 - Rio Canale
- 27 - Torrente Menocchia
- 28 - Torrente S.Egidio
- 29 - Fiume Tesino
- 30 - Torrente Albula



ELABORAZIONE A CURA
DELL'AUTORITA' DI BACINO REGIONALE
- GENNAIO 2004 -

0053

Elaborato a - RELAZIONE - ALLEGATO A

SOMMARIO

1 - Premessa _____	3
2 - Rilievo critico del reticolo idrografico minore della Regione Marche (D.G.R. n.3224 del 13.12.1999) _____	5
3 - D.L. n. 279/2000 convertito con L. n. 365/2000 – art. 2 _____	11
4 - Conclusioni della ricognizione _____	12
5 - Allegati: Tabelle di sintesi delle aree critiche per Provincia _____	15

0054



Elaborato a - RELAZIONE - ALLEGATO A

1 - Premessa

Il decreto legge n. 279/2000, convertito con modifiche con la legge 11 dicembre 2000 n. 365 (G.U. Serie Generale n. 288 dell'11.12.2000), all'art.2 prevede, tra l'altro, l'effettuazione di "una attività straordinaria di sorveglianza e ricognizione lungo i corsi d'acqua e le relative pertinenze, nonché nelle aree demaniali, attraverso sopralluoghi finalizzati a rilevare le situazioni che possono determinare maggiore pericolo incombente e potenziale, per le persone e le cose ed a identificare gli interventi di manutenzione più urgenti". Gli obiettivi dell'attività straordinaria di polizia idraulica e di controllo sul territorio di cui all'art. 2 della L. n.365/00 consistono nel "porre particolare attenzione su:

- a) le opere e gli insediamenti presenti in alveo e nelle relative pertinenze;
- b) gli invasi artificiali, in base ai dati resi disponibili dal servizio dighe;
- c) i restringimenti nelle sezioni di deflusso prodotti dagli attraversamenti o da altre opere esistenti;
- d) le situazioni d'impedimento al regolare deflusso delle acque, con particolare riferimento all'accumulo di inerti e relative opere di dragaggio, anche lungo lotti diversi;
- e) l'apertura di cave ed il prelievo di materiale litoide;
- f) le situazioni di dissesto, in atto o potenziale, delle sponde e degli argini;
- g) l'efficienza e la funzionalità delle opere idrauliche esistenti, il loro stato di conservazione;
- h) qualsiasi altro elemento che possa dar luogo a situazione di allarme.

La L. n.365/00 prevede che alle predette attività provvedano le regioni, d'intesa con le province, con la collaborazione degli uffici dei provveditorati alle opere pubbliche, del Corpo Forestale dello Stato, dei comuni, degli uffici tecnici erariali, degli altri uffici regionali aventi competenza nel settore idrogeologico, delle comunità montane, dei consorzi di bonifica e di irrigazione, delle strutture dei commissari straordinari per gli interventi di sistemazione idrogeologica e per l'emergenza rifiuti. Compito dell'Autorità di Bacino territorialmente competente è quello di coordinare le attività di cui sopra, garantendo il necessario raccordo con le iniziative in corso e con quelle previste dagli strumenti di pianificazione vigenti o adottati.

La legge stabilisce, inoltre, che ad esito della ricognizione, l'Autorità di Bacino:

- I. sulla base della documentazione acquisita verifichi che i piani stralcio adottati o approvati contengano le misure idonee per prevenire e contrastare le situazioni di rischio di cui al comma 2 dell'art. 2 della L. 365/2000 e provveda, se necessario, a realizzare le opportune correzioni e integrazioni ... omissis ...;
- II. sulla base della documentazione di cui al punto precedente e delle conoscenze comunque disponibili, per ciascuno dei comuni compresi nel territorio di competenza predisponga e trasmetta al sindaco interessato un documento di sintesi che descriva le situazioni del rischio idrogeologico che caratterizza il territorio comunale.

Gli obiettivi previsti dall'art. 2 della L. n.365/00, relativamente all'area regionale collinare e costiera, sono stati fissati dalla Regione, precedentemente alla promulgazione della succitata legge, mediante l'attivazione del Rilievo critico del reticolo idrografico minore (RIM) della Regione Marche, uno studio avente come scopo la raccolta di informazioni sulle caratteristiche litologiche, geomorfologiche ed idrologiche del territorio regionale corrispondente approssimativamente alla fascia periadriatica, con particolare riferimento alle situazioni di pericolosità e rischio diffuse nel territorio stesso.

0055



Elaborato a - RELAZIONE - ALLEGATO A

Al fine di integrare i dati del RIM con quelli mancanti relativi al reticolo idrografico minore del territorio montano della regione, da parte dell'Autorità di Bacino sono state coordinate le attività di cui all'art. 2 della L. n.365/00 che hanno visto il personale dei Servizi Decentrati alle OO.PP. e Difesa del Suolo (all'epoca, strutture della Regione) operare con sopralluoghi nelle aree critiche, unitamente ai funzionari delle amministrazioni di cui al comma 4 del predetto articolo di legge. Per le finalità di cui alla L. n. 365/00, è stata utilizzata una scheda di sopralluogo molto simile a quella precedentemente usata nel RIM (*Scheda per la valutazione della pericolosità connessa alle opere antropiche in alveo*), modificata rispetto alla precedente in alcune sue parti per renderla più funzionale al censimento degli elementi indicati al comma 2 dell'art. 2 della predetta legge (comunque, tutti valutati e cartografati in scala 1:10.000 nell'ambito dell'attività RIM).

Il presente allegato alla "Relazione" del Piano Stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico costituisce, ai sensi dell'art. 2 della legge n. 365/2000, integrazione alle informazioni contenute negli "Elaborati grafici" del PAI ed in particolare:

- **"Carta di sintesi del dissesto idrogeologico e dei bacini regionali, del reticolo idrografico e dei confini amministrativi" – Tav. 1 SD Foglio Nord e Tav. 1 SD Foglio Sud – scala 1:100.000);**
- **"Carta del rischio idrogeologico" – Tav. RI Quadro d'unione, scala 1:200.000 e da Tav. RI 1 a Tav. RI 79 – scala 1:25.000.**

L'insieme delle informazioni contenute nei suddetti elaborati grafici del PAI e nella presente relazione costituisce documento di sintesi che descrive "le situazioni di rischio idrogeologico che caratterizza il territorio comunale" previsto dalla legge.

Con ciò si deve intendere che la rappresentazione dello stato di rischio idrogeologico cui è soggetto il territorio di ciascun Comune è sostanzialmente contenuto nelle Tavole RI da n. 1 a n. 79 del Piano, riguardante in misura predominante il reticolo idrografico principale, mentre le informazioni riportate nel presente documento precludono ad una ulteriore elaborazione, prevista a breve termine, riguardante la parte del territorio non considerata nel PAI, ed in particolare al reticolo idrografico minore.

Infatti il Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino ha formalmente inserito tra i propri obiettivi, anche a riscontro di alcune specifiche osservazioni pervenute sul Piano pubblicato, un prossimo **Piano Stralcio di Bacino per il Reticolo Idrografico Minore**, nel cui ambito:

- ridefinire il sistema delle competenze amministrative in materia di gestione del territorio diffuso all'interno del sistema delle autonomie;
- individuare, in stretta relazione con la prossima emanazione delle direttive in materia di uso del suolo nel settore agro-forestale (di cui all'All. B alle Norme di Attuazione del Piano, concernente "Indirizzi d'uso del territorio per il settore agro-forestale", di cui è previsto lo sviluppo con valore di direttiva ai sensi dell'art. 21, comma 1 delle stesse N.A.), criteri e azioni finalizzate alla salvaguardia delle valenze territoriali in termini di prevenzione dal degrado e del riequilibrio delle condizioni fisiche del territorio tipico del contesto marchigiano nelle aree non classificate dalle cartografie di Piano.

0056



Elaborato a - RELAZIONE - ALLEGATO A

Tra i punti di interesse che potranno essere sviluppati nel Piano Stralcio per il Reticolo Idrografico Minore, per il quale a seguito delle indagini svolte sono disponibili sufficienti informazioni, sono ricompresi alcuni approfondimenti riguardanti:

- la "manutenzione" della rete scolante minuta,
- la riduzione dei processi di obliterazione dei fossi di versante connessi alle mutate tecniche di coltivazione,
- i meccanismi di controllo e gestione delle alterazioni ai regimi idraulici superficiali e sotterranei conseguenti alla realizzazione di insediamenti,
- il coordinamento con le politiche di settore a partire dal Piano di Sviluppo Rurale,
- la delocalizzazione di manufatti soggetti a rischio idrogeologico o che ne siano causa, in particolare nei casi di abusivismo edilizio per i quali si renda necessario l'avvio del procedimento volto l'ordinanza di demolizione.

Per la redazione del Piano Stralcio per il Reticolo Idrografico Minore è prevista la richiesta di collaborazione degli enti locali, ed in particolare dei Comuni - rappresentati dall'ANCI Marche che ha già espresso un particolare impegno per la redazione del PAI- e delle Province, componenti dei Comitati dell'Autorità, affidatari di rilevanti competenze tecniche ed amministrative in materia di difesa del suolo.

Potranno essere inoltre coinvolti, per la funzione di controllo e monitoraggio, il Corpo Forestale dello Stato, l'ARPAM e l'ASSAM, organismi tecnici in grado di fornire i necessari supporti conoscitivi e metodologici per i diversi aspetti da approfondire.

Di seguito vengono descritte nel dettaglio le attività svolte nell'ambito degli studi e delle iniziative promosse dall'Autorità di Bacino regionale per adempiere ai contenuti ed alle finalità della L. n.365/00 ad integrazione delle attività concluse con l'approvazione del Piano Straordinario (DACR n. 300/2000) e con la seconda adozione del PAI.

2 - Rilievo critico del reticolo idrografico minore della Regione Marche

(D.G.R. n.3224 del 13.12.1999)

Nel periodo ottobre-dicembre 1998 e nel mese di luglio 1999 parte del territorio della Regione Marche è stato interessato da condizioni di maltempo e da eventi alluvionali lungo gli alvei di numerosi corsi d'acqua minori talmente gravi che con decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri 14.12.1998 e 21.07.1999 è stato dichiarato lo stato d'emergenza nel territorio di diversi comuni, ricadenti in tutte le quattro province della Regione. Poiché il D.L. n.180/98 convertito in L. n. 267/98 e successive modificazioni, all'art.1, comma 1 stabiliva che le Regioni entro il termine perentorio del 30.06.2001 adottassero piani stralcio di bacino per il dissesto idrogeologico che contenessero in particolare l'individuazione e la perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico, la Giunta Regionale ha ritenuto necessario ed utile approfondire lo stato delle conoscenze del reticolo idrografico minore per meglio determinare l'incidenza del rischio imputabile a situazioni di dissesto dei corsi d'acqua minori, tributari delle aste principali.

Pertanto, sulla base di un protocollo d'intesa stipulato con l'Ordine dei Geologi della Marche ed approvato con D.G.R. n.3224 del 13.12.1999, sono state avviate le attività di studio per il *Rilievo critico del reticolo idrografico minore della Regione Marche* finalizzate:

0057



Elaborato a - RELAZIONE - ALLEGATO A

- alla raccolta di informazioni sulle caratteristiche litologiche, geomorfologiche ed idrologiche del territorio regionale corrispondente approssimativamente alla fascia periadriatica;
- all'identificazione delle situazioni a maggiore pericolosità idraulica locale.

Tali attività avevano lo scopo di valutare lo stato di degrado e di dissesto delle aste fluviali secondarie in modo da definire adeguati programmi di intervento, laddove necessari, nell'ambito del processo di attuazione della L. n. 183/89 e della L. n. 267/98.

In particolare, il reticolo idrografico minore oggetto dello studio è stato quello compreso all'interno dell'area di affioramento delle unità terrigene di età plio-pleistocenica (area complessiva = 4013 kmq, pari a circa il 40% dell'intera superficie regionale).

Sono stati esclusi dai rilievi:

- il reticolo idrografico minore compreso nell'area di affioramento delle unità litologiche carbonatico-terrigene di età pre-pliocenica (dalla formazione del *Calcarea Massiccio* alle formazioni terrigene mioceniche);
- le aree esterne al territorio di competenza dell'Autorità di Bacino Regionale (bacini di carattere interregionale del Conca-Marecchia e del Tronto);
- il bacino idrografico del Fiume Aspio, già oggetto di studi specialistici da parte della Regione Marche;
- l'area del Monte Conero, in quanto caratterizzata dall'affioramento di unità litologiche calcaree e calcareo-marnose comprese tra la formazione della Maiolica e dello Schlier e, quindi, riferibile alle condizioni di cui al primo punto;
- le aste principali dei bacini idrografici aventi superficie superiore a 50 kmq (F. Foglia, T. Arzilla, F. Metauro, F. Cesano, F. Misa, F. Esino, F. Musone, F. Potenza, T. Asola, F. Chienti, F. Tenna, F. Ete Vivo, F. Aso, T. Menocchia, F. Tesino), poichè le medesime non rientrano nella definizione di reticolo idrografico minore;
- il bacino idrografico del Fosso Rubiano (in quanto oggetto di precedenti rilievi da parte del personale regionale assunto a tempo determinato ai sensi della L. n. 267/98);
- le aree esterne all'intorno significativo dell'elemento idrografico considerato.

Inoltre la misura minima dell'intorno significativo, sia in destra che in sinistra idrografica rispetto al singolo elemento idrografico, è stata considerata pari ad almeno 200 m. Ovviamente, con la succitata definizione si è inteso che i rilievi dovevano, comunque, essere estesi sino a comprendere eventuali forme, depositi e processi direttamente influenzanti l'asta fluviale medesima.

I termini della convenzione stipulata con i tecnici incaricati prevedevano l'elaborazione della seguente cartografia:

- carta geomorfologica con elementi litologico-tecnici ed antropici del corso d'acqua secondario e del suo intorno significativo;
- cartografia del reticolo idrografico minore che evidenziasse la presenza o l'obliterazione dello stesso e l'indicazione delle opere antropiche oggetto di uno specifico approfondimento con la "*Scheda per la valutazione della pericolosità connessa alle opere antropiche in alveo*";
- cartografia del reticolo idrografico minore elaborato sulle cartografie storiche, se disponibili.

La base cartografica utilizzata dai professionisti incaricati dei rilievi è stata la "Carta Topografica Regionale Derivata" (CTRD) in scala 1:10.000.

0058



Elaborato a - RELAZIONE - ALLEGATO A

Al fine di uniformare le modalità di rilievo del reticolo idrografico minore è stato predisposto il "manuale di istruzione" comprensivo di legenda, scheda per la valutazione della pericolosità connessa alle opere antropiche in alveo, guida alla compilazione della scheda e specifiche tecniche relative alle cartografie di analisi da fornire. Il manuale di istruzione è stato predisposto da un Gruppo di Coordinamento Misto che:

- ✓ ha precisato che la cartografia di analisi dovesse essere accompagnata da un'esauriente relazione di sintesi contenente per l'area in esame non solo la descrizione delle caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrologiche ed antropiche, così come già indicato nel programma di lavoro, ma anche la descrizione dei "Punti o aree significative" come tratti fluviali con vegetazione abbondante in alveo e sulle sponde, processi di erosione particolarmente intensi, ecc. Tali ulteriori elementi di studio sono stati introdotti dal Gruppo di Coordinamento Misto poiché si riteneva estremamente utile che i geologi liberi professionisti evidenziassero qualsiasi elemento di pericolosità, anche di carattere naturale, che potesse interferire con la dinamica fluviale del reticolo idrografico minore. Nelle relazioni dei professionisti incaricati dei rilievi, infatti, sono state complessivamente individuate e descritte 486 aree significative di cui alla tabella allegata ed ordinata per bacino idrografico di appartenenza (102 aree nella provincia di Pesaro; 126 aree nella provincia di Ancona; 102 aree nella provincia di Macerata; 156 aree nella provincia di Ascoli Piceno);
- ✓ ha proposto che si indicasse come "substrato" solamente l'area interessata dall'affioramento di unità litoidi (pelitiche, arenaceo-pelitiche, arenacee, conglomeratiche, marnose, marnoso-calcaree, calcaree), distinguendo così la copertura dal substrato e realizzando, di fatto, una carta degli affioramenti (in prevalenza rappresentati da depositi alluvionali ed eluvio-colluviali);
- ✓ ha indicato le specifiche tecniche relative alle modalità di rappresentazione su carta del reticolo idrografico minore, distinguendo questo ultimo in: reticolo idrografico attuale, reticolo idrografico storico (desumibile dall'analisi della cartografia I.G.M. in scala 1:25.000 e 1:50.000) e reticolo idrografico obliterato.

Con tale distinzione, il Gruppo di Coordinamento Misto si proponeva di evidenziare in cartografia quelle modifiche, subite nel tempo dai corsi d'acqua secondari, imputabili ad elementi e/o processi, prevalentemente di natura antropica (ad esempio: pratiche agricole, urbanizzazione, realizzazione di infrastrutture, ecc.).

Durante le prime riunioni del Gruppo di Coordinamento Misto è emerso, inoltre, che la mole di dati ricavabili con lo studio posto in essere sarebbe risultata ben superiore a quella inizialmente preventivata. Pertanto, si è ritenuto opportuno al fine della gestione ottimale di una grande quantità di dati, prevederne l'archiviazione in un SIT. Conseguentemente, è stato richiesto che le prestazioni professionali affidate ai geologi rilevatori venissero restituite su una base cartografica informatizzabile e che le informazioni stesse venissero digitalizzate su tale base.

L'introduzione di questo ulteriore obiettivo all'interno delle modalità esecutive inizialmente stabilite ha comportato un'attenta valutazione delle possibili ipotesi di informatizzazione dei dati in relazione ai diversi supporti informatici disponibili nella struttura regionale. Nel progressivo approfondimento delle problematiche connesse all'informatizzazione è emersa l'impossibilità -stante la complessità e l'articolazione dell'architettura software occorrente ai fini della massima gestibilità futura dei database (cartografici ed alfanumerici)- di costruire semplici soluzioni informatiche da fornire ai rilevatori.

0059



Elaborato a - RELAZIONE - ALLEGATO A

In particolare, è stata rilevata la necessità di:

- progettare l'architettura dell'archivio dati geologici e la maschera di input;
- predisporre le "specifiche tecniche" per la rappresentazione dei dati geologici in formato numerico e "file template".
- fornire cartografie numeriche georeferenziate da utilizzare per la trasposizione informatizzata del rilievo geologico-geomorfologico manuale, da effettuarsi su supporto cartaceo consegnato ai rilevatori dalla Regione (CTRD in scala 1:10.000);
- controllare la qualità di tutte le tavole consegnate, in modo da garantire che le informazioni rappresentate su carta corrispondessero a quelle informatizzate e che le informazioni geologiche fossero state acquisite e riportate in conformità con le specifiche tecniche;
- *mosaicare* le aree indagate da rilevatori diversi, allo scopo di garantire la continuità territoriale delle informazioni raccolte;
- controllare i prodotti informatizzati da un punto di vista topologico, in modo da garantire la gestibilità dei dati in un sistema GIS (*Geographic Information System*) da inserire nel Sistema Informativo Territoriale.

Inoltre, stante la complessità della fase di informatizzazione richiesta ed allo scopo di garantire la massima omogeneità dei prodotti informatici finali, è stato svolto un corso propedeutico destinato ai rilevatori, nel quale sono state illustrate le modalità operative per la digitalizzazione delle informazioni geologiche, geomorfologiche ed idrologiche ottenute mediante il Rilievo critico del reticolo idrografico minore. In tale occasione, si è ritenuto opportuno distribuire ai singoli rilevatori un CD contenente una serie di riferimenti codificati (i.e. un "manuale tecnico"), in cui fossero definiti: i tematismi di riferimento (tematismo "litologia", "forme strutturali", "idrografia", "dissesti", ecc.) e le specifiche tecniche della digitalizzazione.

Allo stato attuale, quindi, l'Autorità di Bacino regionale dispone di un complesso insieme di dati in formato cartografico/alfanumerico, omogeneo e gestibile per via informatica, relativo alle caratteristiche litologiche, geomorfologiche ed idrologiche della parte di territorio regionale di propria competenza all'incirca corrispondente alla fascia periadriatica.

Con riferimento all'art.2 della L.365/00, in tale insieme di dati e per il territorio oggetto del rilievo critico, sono comprese le informazioni relative a:

- le opere e gli insediamenti presenti in alveo e nelle relative pertinenze;
- i restringimenti nelle sezioni di deflusso prodotti dagli attraversamenti o da altre opere esistenti;
- le situazioni d'impedimento al regolare deflusso delle acque, con particolare riferimento all'accumulo di inerti e relative opere di dragaggio, anche lungo lotti diversi;
- le situazioni di dissesto, in atto o potenziale, delle sponde e degli argini;
- l'efficienza e la funzionalità delle opere idrauliche esistenti, il loro stato di conservazione.

Nell'ambito del "Rilievo Critico del Reticolo Idrografico Minore" (RIM), sono state complessivamente censite 486 aree significative così distinte per Provincia:

ANCONA	ASCOLI PICENO	MACERATA	PESARO - URBINO
126	156	102	102

0080



Elaborato a - RELAZIONE - ALLEGATO A

Tali aree sono elencate nella tabella successiva, ordinata per bacino idrografico:

BACINO IDROGRAFICO	TOTALE AREE CRITICHE	ESONDAZIONE	POTENZIALE ESONDAZIONE	ALVEO CON TENDENZA ALL'APPROFONDIMENTO E/O EROSIONE SPONDALE	FRANA	ALTRO
FIUME CESANO	22	8	2	7	4	1
FIUME FOGLIA	32	9	17	3	3	-
FIUME METAURO	29	13	8	1	7	-
LITORALE TRA GABICCE E PESARO	6	-	2	-	1	3
LITORALE TRA METAURO E CESANO	8	8	-	-	-	-
TORRENTE ARZILLA	5	3	1	-	1	-
FIUME ESINO	41	20	10	2	6	3
FIUME MISA	30	19	6	-	4	1
FIUME MUSONE	47	22	10	5	9	1
LITORALE TRA ESINO E MUSONE	5	1	1	-	3	-
LITORALE TRA MISA E RUBIANO	3	1	-	-	2	-
FIUME CHIANTI	53	17	3	12	19	2
FIUME POTENZA	32	16	11	3	2	-
LITORALE TRA CHIANTI E POTENZA	3	2	-	-	1	-
LITORALE TRA POTENZA E MUSONE	3	1	1	1	-	-
TORRENTE ASOLA	11	4	6	-	1	-
FIUME ASO	33	15	11	1	6	-
FIUME ETE VIVO	33	3	9	3	16	2
FIUME TENNA	28	9	8	6	3	2
FIUME TESINO	20	6	8	-	5	1
FOSSO DEL MOLINELLO - FOSSO SAN BIAGIO	8	2	5	-	-	1
FOSSO VALLOSCURO - RIO PETRONILLA	3	-	2	-	1	-
LITORALE TRA CHIANTI E TENNA	4	1	3	-	-	-
RIO CANALE	4	1	2	1	-	-
TORRENTE ALBULA - TORRENTE RAGNOLA	7	3	3	-	-	1
TORRENTE MENOCCHIA	16	5	5	3	3	-
NUMERO TOTALE	486	189	134	48	97	18
% SUL TOTALE	(100%)	(39%)	(27,5%)	(10%)	(20%)	(3,5%)

0061



Elaborato a - RELAZIONE - ALLEGATO A

Per ciascun bacino idrografico, le aree significative sono state distinte per tipologia di dissesto predominante, distinguendo i casi di "accertata esondazione" (riscontro geomorfologico di alluvionamenti recenti lungo l'alveo, raccolta di dati ufficiali e di testimonianze orali) da quelli di "potenziale esondazione".

Nella colonna "alveo con tendenza all'approfondimento e/o erosione spondale" sono ricomprese le aree significative in cui l'azione erosiva lineare e laterale del corso d'acqua prevale sulle altre tipologie di dissesto.

Nella colonna "frana" è indicato il numero di aree significative caratterizzate dalla presenza di dissesti idrogeologici interferenti con il reticolo idrografico minore (accumulo di frana in alveo), talora essi stessi generati o riattivati dall'azione erosiva lineare e/o laterale dei corsi d'acqua minori.

Infine, nella colonna "altro" sono ricomprese le aree significative in cui la tipologia del fenomeno di dissesto predominante corrisponde a:

- rischio di crollo o cedimento di opere antropiche in alveo,
- ruscellamento diffuso,
- dissesto di opere idrauliche,
- ostruzione o restringimento della sezione di deflusso,
- potenziale tracimazione di diga.

Nel complesso, prevalgono sulle altre le aree significative per accertata esondazione (39% del totale), seguite nell'ordine da quelle per potenziale esondazione (27,5%), frana (20%), alveo con tendenza all'approfondimento e/o erosione spondale (10%), altro (3,5%).

Le cause che determinano le esondazioni, nonché le condizioni di potenziale esondazione, sono per la maggior parte dei casi dovute ad assente o scarsa manutenzione dei corsi d'acqua che risultano spesso interessati dalla presenza di vegetazione infestante e parzialmente ostruiti da accumuli detritici in alveo.

Secondariamente, le cause sono da ricercarsi nella presenza di opere antropiche di attraversamento e di tratti intubati di alveo la cui sezione idraulica è insufficiente a consentire il regolare deflusso delle acque di piena.

Pertanto, nella quasi totalità delle situazioni segnalate come "significative" per accertata o potenziale esondazione, gli interventi verosimilmente necessari potrebbero consistere nella verifica dell'adeguatezza (ed eventuale successivo adeguamento) della sezione idraulica delle opere antropiche realizzate in alveo e nel ripristino della sezione di deflusso naturale del corso d'acqua attraverso una regolare manutenzione delle aree ripariale.

Nei casi in cui è stata accertata come tipologia di dissesto predominante "alveo con tendenza all'approfondimento e/o erosione spondale", gli interventi potrebbero consistere in una adeguata regimazione idraulica del reticolo idrografico minore e nella realizzazione di opere di sistemazione e protezione spondale con tecniche prevalentemente di ingegneria naturalistica.

0082



Elaborato a - RELAZIONE - ALLEGATO A

Infine, per le aree significative interessate da dissesti idrogeologici per frana interferenti con il reticolo idrografico minore (le cui cause sono per lo più da ricercarsi nelle pratiche agricole inadeguate e nella scarsa od assente regimazione delle acque di versante), gli interventi consigliati potrebbero spesso soltanto consistere in un più corretto e conservativo uso del suolo.

Nei casi più critici, tuttavia, sono ritenuti opportuni interventi per il ripristino della stabilità di versante con tecniche di ingegneria naturalistica e/o ambientale.

In linea generale la ricognizione effettuata nella parte orientale del territorio regionale può essere ritenuta maggiormente significativa, per quanto riguarda la pericolosità diffusa per fenomeni idraulici ed, in misura minore, idrogeologici, rispetto a quella rilevabile nella parte interna della Regione; ciò in dipendenza della diversa conformazione geologico-morfologica complessiva tra i due macro-settori.

La parte occidentale del territorio è stata presa in esame con la seconda tranche del rilevamento, attuata ad integrazione delle attività di cui al punto 1 con specifico riferimento all'art. 2 della legge n. 365/2000 secondo le modalità illustrate nel paragrafo successivo.

3 - D.L. n. 279/2000 convertito con L. n. 365/2000 – art. 2

Al fine di integrare le informazioni ricavate nella parte orientale della Regione con il Rilievo Critico del Reticolo Idrografico Minore (RIM), le strutture regionali hanno avviato ed attuato anche nella parte occidentale della Regione (corrispondente in sostanza alla parte montana) le attività di ricognizione previste dalla legge n. 365/2000 recante *"Interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato e in materia di protezione civile, nonché a favore di zone colpite da calamità naturali"*.

In particolare sono stati tenuti, con gli Enti e le strutture pubbliche indicate al comma 4 dell'art.2 della stessa L. n. 365/2000, vari incontri a seguito dei quali è stato individuato uno schema organizzativo che prevedeva il coordinamento operativo da parte dei Servizi Decentrati OO.PP. e Difesa del Suolo (ex Geni Civili) e la collaborazione diretta degli altri enti coinvolti (Province, Comunità Montane, Consorzi di Bonifica, Corpo Forestale dello Stato).

Tale soluzione è stata adottata in quanto ritenuta pienamente funzionale agli obiettivi da raggiungere, sia perché le competenze in materia di rischio idraulico sono da tempo affidate ex Geni Civili ai sensi del T.U. n. 523/1904, sia perché la precedente attività di ricognizione avviata e conclusa con il Rilievo Critico del reticolo idrografico minore aveva visto una forte presenza dei funzionari degli stessi Servizi (allora strutture regionali), che quindi potevano trattare il rilevamento della parte montana con criteri di valutazione omogenei rispetto a quelli utilizzati per la parte collinare e costiera.

La ricognizione si è sviluppata, tenendo conto della ridotta disponibilità di tempo che sia le strutture regionali che quelle esterne potevano utilizzare in relazione alle attività ordinarie, come di seguito indicato:

- raccolta di segnalazioni sulle situazioni di dissesto del reticolo idrografico minore disponibili presso gli uffici degli enti locali;



Elaborato a - RELAZIONE - ALLEGATO A

- confronto tra queste segnalazioni e le informazioni già disponibili presso gli uffici regionali;
- esecuzione di sopralluoghi e compilazione di apposite schede di rilevamento;
- analisi ed elaborazione delle informazioni con selezione dei casi maggiormente significativi;
- restituzione in tabelle riepilogative delle situazioni caratterizzate da una maggiore pericolosità (riportate di seguito suddivise per Provincia).

Sul piano generale, anche la parte più interna della Regione è risultata complessivamente esente, salvo pochi casi, da fenomeni o situazioni particolarmente gravi in termini di rischio assoluto (associato al reticolo minore) per le vite umane e per beni o sistemi di interesse collettivo; fanno eccezione infatti alcuni casi relativi alle aste fluviali principali, peraltro già conosciuti.

Infatti, le perimetrazioni delle "aree a rischio più elevato" di cui alla legge n. 267/1998, adottate dalla Regione dapprima con DGR n. 2619/1999 e successivamente con DGR n. 2701/2000, hanno riguardato proprio quelle situazioni che con maggior evidenza potevano comportare, per eventi critici, un rischio rilevante; tali situazioni non sono state ricomprese, ovviamente, nell'ambito della presente attività straordinaria in quanto rientranti anch'esse nelle perimetrazioni degli elaborati cartografici del PAI (Tavv.Ri da n. 1 a n. 79).

4 - Conclusioni della ricognizione

La legge n. 365/2000 di conversione del D.L. n. 279/2000 (c.d. "decreto Soverato"), che si prefigge l'obiettivo di accelerare il processo di pianificazione di bacino (art. 1 bis) e di verificare le situazioni di rischio (in particolare idraulico) presenti sul territorio (art. 2), è stata emanata a seguito degli eventi calamitosi susseguitisi tra il settembre ed il novembre 2000 in diverse aree del Paese.

Il principale presupposto della legge va individuato nella carenza, ritenuta diffusa dal legislatore statale, di azioni e misure di gestione e controllo del territorio tali da ridurre od annullare i rischi di danni a persone e beni in conseguenza di fenomeni di esondazione delle acque correnti nelle aste fluviali di qualsiasi ordine; su questa considerazione, con la legge n. 365/00 lo Stato ha richiamato, alla luce della gravità dell'emergenza connessa ai danni verificatisi in Calabria ed in tutto il bacino del Fiume Po, la necessità che gli obiettivi da ultimo recati dalla legge n. 267/1998 di conversione del D.L. n. 180/1998 (c.d. "decreto Sarno") venissero conseguiti almeno in termini di salvaguardia con la perimetrazione delle aree a rischio idraulico ed idrogeologico più elevato (aree R4).

Tuttavia a tali adempimenti la Regione Marche ha inizialmente ottemperato con la procedura di formazione del Piano Straordinario di cui alla L. n. 267/1998, come integrata dalla L. n. 226/1999, mediante tre specifici provvedimenti:

- DGR n. 2619 del 15 ottobre 1999, con cui sono state trasmesse al Consiglio Regionale le perimetrazioni delle aree a rischio idraulico e idrogeologico più elevato, la normativa di salvaguardia ed il piano degli interventi da attuare per la riduzione del rischio;

0064



Elaborato a - RELAZIONE - ALLEGATO A

- Del. Amm.va del Consiglio Regionale n. 300 del 29 febbraio 2000, con la quale il Consiglio ha approvato il Piano Straordinario e la normativa di salvaguardia, demandando alla Giunta il compito di procedere alla ridefinizione delle perimetrazioni, di cui alla DGR n. 2619/99, sulla base di uno specifico confronto con le amministrazioni locali interessate;
- DGR n. 2701 dell'11 dicembre 2000, con la quale, a seguito di valutazioni congiunte, sono state definitivamente approvate le perimetrazioni R4, le norme di salvaguardia ed il Piano Straordinario previsto dalla L. 267/1998 come modificata dalla L. 226/99.

Nel corso della procedura sopra richiamata gli obiettivi stabiliti dall'art. 2 della legge n. 365/2000 sono stati sostanzialmente raggiunti dalla Regione Marche.

La DGR n. 2701/2000, pubblicata sul Supplemento n. 2 al BUR Marche n. 11 del 23 gennaio 2001, costituisce infatti l'assolvimento dei compiti (non solo formali ma di buona amministrazione) richiamati dalla legge n. 365/00 e rivolti a tutte le Regioni, comprese quelle che avevano già ottemperato agli obiettivi posti dalle normative precedenti.

Pertanto, la ricognizione eseguita dalla Regione Marche e dall'Autorità di Bacino regionale ai sensi dell'art. 2 della legge n. 365/00 ha completato il quadro conoscitivo delle situazioni a rischio idraulico del reticolo idrografico minore, senza tuttavia evidenziare situazioni con grado di rischio uguale o superiore a quello già determinato ai fini del Piano Straordinario di cui alla L. n. 226/1999.

Tali indicazioni sono state riprese sia nel PAI di prima adozione (pubblicato sul Supplemento n. 25 al BUR n. 99 del 6 settembre 2001), sia, fatte salve le modificazioni intervenute a seguito delle osservazioni al PAI pubblicato, sul presente Piano di seconda adozione.

Di conseguenza si ritiene che gli esiti della ricognizione siano stati utilmente finalizzati su due direttrici distinte:

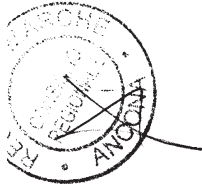
- da una sintesi tecnica dei risultati acquisiti sono state essere ricavate indicazioni di carattere normativo, da inserire direttamente nel "Piano Stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico" (PAI) come richiesto dall'art. 2 della legge n. 365/00;
- da una valutazione tecnico-amministrativa dello stato d'uso del territorio potranno essere definite, con la predisposizione del previsto Piano Stralcio per il Reticolo Minore, le necessarie azioni volte a ripristinare il corretto uso delle aree di pertinenza fluviale ai sensi delle leggi da tempo vigenti (in primis il T.U. n. 523 del 1904). Da questo punto di vista, le situazioni evidenziate nelle tabelle riepilogative denotano per il reticolo idrografico minore generalmente la sussistenza di fenomeni di possibile esondabilità, spesso conclamata da episodi ricorrenti e/o molto recenti, dovuti a vari fattori quasi sempre legati a realizzazioni dell'uomo o a carenza di specifiche azioni di tutela, salvaguardia e, in generale, cura del territorio.

In questa sede si ritiene opportuno limitare le osservazioni agli aspetti fisici della tematica esaminata con la ricognizione.

0065

Elaborato a - RELAZIONE - ALLEGATO A

In particolare, dall'esame delle situazioni fino ad ora indagate, i cui caratteri sono stati posti in confronto con le informazioni precedentemente assunte, emerge che i fenomeni di dissesto idraulico più frequenti sono riferibili alle seguenti tipologie:



- fenomeni di **esondazione** per cause morfologiche (aree a limitata altezza rispetto all'alveo), favorite in alcuni casi dalla presenza di soglie artificiali o dall'accumulo locale di sedimenti;
- fenomeni di **erosione di sponda**: in particolare in presenza di alveo piuttosto inciso nelle proprie alluvioni o di substrato prevalentemente pelitico, dove sulla sponda esterna delle anse o in corrispondenza di barre vegetate si sviluppano erosioni di alcune decine di metri, che non riescono ad essere contrastate dall'azione di consolidamento della vegetazione a causa dello scalzamento alla base;
- **presenza di attraversamenti o intubamenti** che restringono la sezione di deflusso (favorita dalla mancanza di regolare manutenzione dell'alveo) e dalla generale mancanza delle distanze di rispetto idraulico dai corsi d'acqua e dalle aree demaniali
- **dissesti degli attraversamenti** a causa di scalzamento-incisione delle pile e di scarsa manutenzione dell'alveo lungo la sezione limitrofa.

Inoltre, si nota in genere sia in alveo che sulle sponde, la presenza diffusa di vegetazione (morta o viva), anche con tronchi di notevoli dimensioni, che in caso di piena favorisce lo sviluppo di rigurgiti o di erosioni di sponda.

Tali problematiche sono affrontate nell'ambito della normativa tecnica del Piano Stralcio mediante una specifica trattazione riguardante la definizione di modalità di esecuzione di interventi di manutenzione diffusa, di ripristino delle condizioni di naturalità e di salvaguardia.

0000



Elaborato a - RELAZIONE - ALLEGATO A

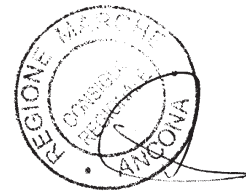
5 - Allegati: Tabelle di sintesi delle aree critiche per Provincia

0067

PUBBLICAZIONE • RELAZIONE ALLEGATA A

Tabella di sintesi delle aree critiche individuate nella Provincia di Pesaro - Urbino (D.L. n. 279/2000 convertito con L. n. 365/2000)

BACINO	SUB-BACINO	COMUNE	LOCALITA'	CARTOGRAFIA (1:25.000)	CARTOGRAFIA (1:10.000)	CODICE INTERNO AREA CRITICA	TIPOLOGIA FENOMENO	DESCRIZIONE FENOMENO	POTENZIALE EVOLUZIONE FENOMENO	STRUTTURE E INFRASTRUTTURE COINVOLGIBILI	CAUSE	INTERVENTI
Fiume Aso	Fosso senza nome che costeggia via della Libertà	Comunanza	Abiato capoluogo	Fg. 132 I coordinate X=2390200 Y=4756723 Foglio 6 Mappale 285	291020	43/3	Allagamenti per insufficienza restrizioni e parziale occlusione dell'alveo	Trattasi di un fosso che, in prossimità dell'abitato di comunanza, risulta scorrere su un'opera artificiale in calcestruzzo (alveo e sponde) per poi immettersi in una tubazione sotterranea	Possono ripetersi gli inconvenienti idraulici ed allagamenti già manifestatisi	Infrastrutture fabbricati e strade	Manomissione del corso d'acqua	Ripristino alveo e sistemazione idraulica
Fiume Aso	Torrente Pallone	Force	Casa Pallone	Fg. 133 IV Fogli "Catastali" N° 5 e 8	291040	54/4	Dissesti idraulici	Trattasi di n° 2 attraversamenti, uno stradale con briglia di protezione sottostante in pessimo stato di conservazione, l'altro agricolo, anch'esso in pessime condizioni	In caso di piena, per il forte restringimento dell'alveo possono aversi inconvenienti idraulici vari	Attraversamenti e strade	Manomissione dell'alveo del corso d'acqua	Ripristino areale e sistemazione idraulica del tratto
Fiume Aso	Fosso della Rota	Montemonaco	Vallegrascia	Fg. 132 I	268130	67/9	Dissesti idraulici per restrizione alveo a causa di attraversamenti inadeguati	Il fosso per il tratto che costeggia l'abitato di vallegrascia e attraversato in tre tratti con tubazioni insufficienti a contenere le piene	In caso di piena, per il forte restringimento dell'alveo possono aversi allagamenti ed inconvenienti idraulici vari	Attraversamenti e strade	Manomissione dell'alveo del corso d'acqua	Ripristino areale e sistemazione idraulica del tratto
Fiume Aso	Fosso Lungo	Montemonaco	Rocca da Piedi	Fg. 132 I	279040	30/9	Dissesti idraulici per restrizione alveo a causa di attraversamento inadeguato	Possibile esonazione del corso d'acqua	Allagamenti ed inconvenienti in caso di piene consistenti	Strada	Attraversamento inadeguato e con manutenzione insufficiente	Adeguamento dell'attraversamento e manutenzione dello stesso
Fiume Aso	Senza nome	S. Vittoria in Matenano	Faete	Fg. 133 IV NO	268130	12/1	Dissesti per colamenti	Presenza a monte di area calanchiva che apporta detriti con rischio di occlusione della luce del ponte	Allagamento con anche fango e detriti della strada	Strada statale	Pioggie torrenziali	Sistemazione idraulica
Fiume Aso	Fosso della Fonte	Montefalcone Appennino	Bofaro	Fg. 133 IV NO	280060	21/1	Dissesti per dilavamenti ed infiltrazioni idriche	Circa 900 mt. di fosso risultano obliterati per pratiche agricole con deflusso anomalo delle acque	Allagamento con fango e detriti della strada e dissesto della stessa	Strada presumibilmente comunale	Deflusso incontrollato delle acque	Ripristino alveo e sistemazione idraulica

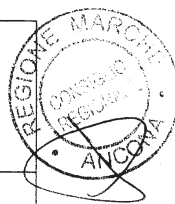


0058

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

Tabella di sintesi delle aree critiche individuate nella Provincia di Pesaro - Urbino (D.L. n. 279/2000 convertito con L. n. 365/2000)

BACINO	SUB-BACINO	COMUNE	LOCALITA'	CARTOGRAFIA (1:25.000)	CARTOGRAFIA (1:10.000)	CODICE INTERNO AREA CRITICA	TIPOLOGIA FENOMENO	DESCRIZIONE FENOMENO	POTENZIALE EVOLUZIONE FENOMENO	STRUTTURE E INFRASTRUTTURE COINVOLGIBILI	CAUSE	INTERVENTI
Cesano	Fiume Cesano	San Lorenzo In Campo - Pergola	S. Vito sul Cesano - Le Caselle	116 I		54/11	Manutenzione opera idraulica	E' presente una briglia per la deviazione del canale del molino non piu' attiva. L'opera da vari anni non e' piu' soggetta a manutenzione. Viene segnalata l'erosione in corrispondenza della sponda sinistra (non valutabile all'atto del sopralluogo per la presenza	Potenziale scalcinamento dell'opera con inabbandimento della stessa. La situazione e' regressiva dell'avevo	Traversa e aree agricole (nelle immediate vicinanze a valle e a monte non sembrano presenti altre strutture: la prima opera a valle e' la S.P. 54/9, e' situata a circa 1,2 Km)	Incisione a valle della briglia	Controllo dello stato di manutenzione dell'opera durante il periodo di magra ed eventuali interventi di manutenzione su opera si ritiene utile per la stabilizzazione del tratto a valle del corso d'acqua
Cesano	Fiume Cesano	San Lorenzo In Campo - Pergola	S. Vito sul Cesano	116 I		54/8	Manutenzione attraversamento ed erosione di sponda	Erosione della sponda sinistra a valle del ponte (comunque attualmente non appare particolarmente attuale). Il ponte presenta alcuni problemi di manutenzione (parapetti rivestimento pia sinistra) che non pregiudicano la stabilita' dello stesso. Il ponte p	Progressione dell'erosione di sponda. La situazione non appare particolarmente critica allo stato attuale	Strada comunale, orti presenti fino alla sponda del corso d'acqua	situazione morfologica dell'avevo	Regolare manutenzione ripariale e interventi di manutenzione ordinaria del ponte. Controllo nel tempo della situazione dell'erosione di sponda e dello stato di manutenzione del ponte.
Cesano	Fiume Cesano	Pergola	Pantana - ex molino			43/11	Erosione di sponda	Erosione della sponda sinistra per un tratto di 10-15 m	Progressione del fenomeno erosivo e interessamento della strada privata di accesso all'area. La situazione non appare particolarmente critica allo stato attuale	Strada privata, fabbricato di civile abitazione (ex molino). Muro in pietra sulla sponda sx	Busca curvatura del corso d'acqua. Presenza di sedimenti-terreno sulla sponda opposta	Regolare manutenzione ripariale e dell'avevo. Difesa di sponda.
Cesano	Fosso del Balengo	San Lorenzo In Campo	San Vito sul cesano	116 I		54/1	Esondazione	Il fosso che attraversa la statale e fiancheggiata la strada comunale e intubato per circa 100 metri. Si segnalano alcune di residue parti della strada comunale e della statale (non confermati dal tecnico comunale). Presenza di manufatti in co	Progressiva ostruzione dei tratti intubati	Strada statale e comunale	Intubamenti del fosso	Verifica adeguatezza sezione idraulica ed eventuali interventi ripariale. Strutturazione sponda. Verifica occupazione aree demaniali e distanze di rispetto.
Cesano	Fiume Cinesco	Pergola	Ostena del Piano			43/9	Manutenzione attraversamento	Il vecchio ponte comunale, a monte del nuovo, e' interessato da un fenomeno di erosione presso la spalla sx. Presenza di materiale di riporto presso la sponda destra tra i due ponti.	Dissesto del ponte vecchio, ostruzione della sezione di deflusso. La situazione non appare particolarmente critica allo stato attuale	Ponte nuovo della strada comunale e aree agricole a monte	Presenza di barre ghiaiose di limitata dimensione tra i due ponti e a monte del ponte vecchio, di vegetazione immediatamente a valle di manutenzione del ponte	Ripristino sezione di deflusso e normale manutenzione ripariale. Rimozione materiale di riporto. Controllo dello stato di manutenzione del ponte
Cesano	Fiume Cesano	San Lorenzo In Campo - Arcevia	Capoluogo, ponte della S.P. 59	116 I		54/9	Dissesto opera idraulica	Parziale dissesto della controbriaglia presente immediatamente a valle del ponte	Accentuazione del dissesto con interessamento della briglia. La situazione non appare particolarmente critica allo stato attuale	Ponte della S.P. 59 per Arcevia	Incisione del corso d'acqua	Controllo dell'evoluzione del fenomeno ed eventuale ripristino controbriaglia

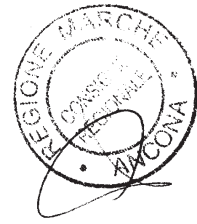


0089

ESBORIO • RELAZIONE ALLEGATA

Tabella di sintesi delle aree critiche individuate nella Provincia di Pesaro - Urbino (D.L. n. 279/2000 convertito con L. n. 365/2000)

BACINO	SUB-BACINO	COMUNE	LOCALITA'	CARTOGRAFIA (1:25.000)	CARTOGRAFIA (1:10.000)	CODICE INTERNO AREA CRITICA	TIPOLOGIA FENOMENO	DESCRIZIONE FENOMENO	POTENZIALE EVOLUZIONE FENOMENO	STRUTTURE E INFRASTRUTTURE CONVOLGIBILI	CAUSE	INTERVENTI	
Cesano	Fiume Cesano	Pergola	Pantana- case Toli			43/4	Dissesto opera idraulica, erosione di sponda	Parziale scalcinamento di un muro-briglia posto in dx idrografica alla confluenza di un fosso nel Fiume Cesano che appare fungere anche da difesa di sponda. Erosione di sponda in sx idrografica a monte e valle. Presenza di vegetazione morta in alveo. Aratur	Accentuazione dei fenomeni con ribaltamento di muro-briglia e conseguente erosione delle aree agricole. Non sembra probabile l'interessamento di un fabbricato e della strada comunale posti nell'area	Muro-briglia, aree agricole	Erosione laterale di sponda	Verifica della funzionalità del muro-briglia ed eventuale ripristino. Regolare manutenzione ripariale a monte e nel tratto. Difesa di sponda. Evitare di arare fino alla sponda del corso d'acqua	
Metauro	Metauro	Mercatello sul Metauro	Capoluogo			25/1	Potenziata esondazione	Potenziata allargamento dei fabbricati ubicati in sponda sx, a valle del ponte medievale. L'alveo appare pulito.	Allargamento dei fabbricati	Attività produttiva (parrificio) e abitazione privata. I residenti non lamentano particolari problemi.	Collegabili al solo evento di piena	Verifica sezione idraulica	
Cesano	Fosso della Gessara	San Lorenzo in Campo	S. Vito sul Cesano	116 I		54/3	Incisione dell'alveo	Profonda incisione dell'alveo del fosso a valle di due tubazioni utilizzate come passo agricolo, poco prima dell'immissione nel Fiume Cesano. L'incisione interessa il substrato.	Potenziata incisione delle tubazioni con incisione regressiva del fosso	Strada comunale a lato del fosso	approfondimento dell'alveo del F. Cesano e effetto soglia indotto dalle tubazioni dell'attraversamento delle stesse	Sistemazione della confluenza con raccordo più graduale tra il tratto a monte e valle delle tubazioni ed eliminazione delle stesse	
Cesano	Torrente Nevola	Arcevia - San Lorenzo in Campo	Capoluogo ponte della strada comunale per Castellone di Susa	117 IV		54/10	Esondazione	Segnalato che durante le piene il pelo libero arriva a sfiorare l'intradosso del ponte e sembra che anni fa sia stato superato l'impalcato del ponte. Presenza di vegetazione morta a monte del ponte e di abbondante vegetazione alla confluenza con il Fiume	Possibile allargamento della strada in caso di piena eccezionale	Strada comunale e aree agricole	Presenza di vegetazione in alveo. E' da valutare l'altezza del ponte rispetto alle necessità di deflusso nella sezione	Regolare manutenzione ripariale. Verifica adeguatezza sezione idraulica	
Cesano	Rio Freddo	Frattocosa - San Lorenzo in Campo	Pianelli, Molino Feduzi	116 I	280150	16/2	Esondazione	Viene segnalato l'allargamento della strada di accesso ad una abitazione in corrispondenza dell'attraversamento del Rio Freddo e delle zone agricole a monte. In destra idrografica la strada attraversa un affluente del Rio Freddo con una bucazione che ostr					

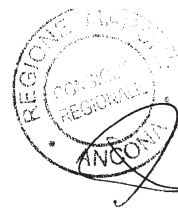


0070

FIGURA 5 - RELAZIONE ALLEGATA

Tabella di sintesi delle aree critiche individuate nella Provincia di Ancona (D.L. n. 279/2000 convertito con L. n. 365/2000)

BACINO	SUB-BACINO	COMUNE	LOCALITA'	CARTOGRAFIA (1:25.000)	CARTOGRAFIA (1:10.000)	CODICE INTERNO AREA CRITICA	TIPOLOGIA FENOMENO	DESCRIZIONE FENOMENO	EVOLUZIONE FENOMENO	STRUTTURE E INFRASTRUTTURE COINVOLGIBILI	CAUSE	INTERVENTI
Flume Aso	Fosso senza nome che costeggia la via della Libertà	Comunanza	Abitato capoluogo	Fg. 132 I coordinale X=2380200 Y=4759723 Foglio 6 Mappale 285		An corp for 2	Allagamenti per insufficienza restrizioni parziale occlusione dell'alveo	I tratti di un fosso che, in prossimità dell'abitato di comunanza risulta scorrere su un'opera artificiale in calcestruzzo (alveo e sponde) per poi immettersi in una tubazione sotterranea	Possono ripetersi gli inconvenienti idraulici ed allagamenti già manifestatisi	Infrastrutture fabbricati e strade	Manomissione del corso d'acqua	Ripristino alveo e sistemazione idraulica
Flume Aso	Torrente Pallone	Force	Casa Pallone	Fg. 133 IV Fogli Catastali N° 3 e 6		An corp for 3	Dissesti idraulici	Traffici di n° 2 attraversamenti, uno stradale con briglia di protezione sostituite in pessimo stato di conservazione, l'altro agricolo, anch'esso in pessime condizioni	In caso di piena, per il forte restringimento dell'alveo possono averci inconvenienti idraulici vari	Attraversamenti e strade	Manomissione dell'alveo del corso d'acqua	Ripristino alveo e sistemazione idraulica del tratto
Flume Aso	Fosso della Rota	Montemonaco	Valleggrasca	Fg. 132 I		AN servizio m.r. 3	Dissesti idraulici per restrizione alveo a causa di attraversamenti inadeguati	Il fosso per il tratto che costeggia l'abitato di valleggrasca è attraversato in tre tratti con tubazioni insufficienti a contenere le piene	In caso di piena, per il forte restringimento dell'alveo possono averci allagamenti ed inconvenienti idraulici vari	Attraversamenti e strade	Manomissione dell'alveo del corso d'acqua	Ripristino alveo e sistemazione idraulica del tratto
Flume Aso	Fosso Lungo	Montemonaco	Rocca da Piedi	Fg. 132 I		AN Servizio m.r. 4	Dissesti idraulici per restrizione alveo a causa di attraversamento inadeguato	Possibile esondazione del corso d'acqua	Allagamenti ed inconvenienti in caso di piene consistenti	Strada	Attraversamento inadeguato e con manutenzione insufficiente	Adeguamento dell'attraversamento e manutenzione dello stesso
Flume Aso	Senza nome	S. Vittoria in Matenano	Faete	Fg. 133 IV NO		AN servizio m.r. 2	Dissesti per correnti	Presenza a monte di area calcareiva che apporta detriti con rischio di occlusione della luce del ponte	Allagamento con anelli fango e detriti della strada	Strada statale	Pioggie torrenziali	Sistemazione idraulica
Flume Aso	Fosso della Fonte	Montefalcone Appennino	Botaro	Fg. 133 IV NO		AN servizio luc	Dissesti per dilavamenti ed infiltrazioni idriche	Circa 900 ml. di fosso risultano obliterati, per pratiche agricole con deflusso anomalo delle acque	Allagamento con fango e detriti della strada e dissesto della stessa	Strada presumbilmente comunale	Deflusso incontrollato delle acque	Ripristino alveo e sistemazione idraulica
Flume Aso	Fosso della Fonte Antica	Amandola	San Giovanni	Fg. 132 I NE		AN servizio dir	Dissesti per ristagni di acqua	Tombino parzialmente ostruito con tratto di alveo a monte soggetto ad erosione di sponda	Allagamento con fango e detriti della strada e dissesto della stessa	Strada Comunale "Casa Tasso"	Inadeguatezza dell'opera di raccolta e smaltimento delle acque ed infiltrazioni idriche	Sistemazione idraulica



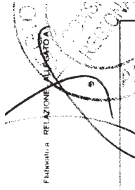


Tabella di sintesi delle aree critiche individuate nella Provincia di Macerata (D.L. n. 279/2000 convertito con L. n. 365/2000)

BACINO	SUB-BACINO	COMUNE	LOCALITA'	CARTOGRAFIA (1:25.000)	CARTOGRAFIA (1:10.000)	CODICE INTERNO AREA CRITICA	TIPOLOGIA FENOMENO	DESCRIZIONE FENOMENO	EVOLUZIONE FENOMENO	STRUTTURE E INFRASTRUTTURE COINVOLGIBILI	CAUSE	INTERVENTI
Fiume Aso	Fosso senza nome che costeggia via della Libertà	Comunanza	Abitato capoluogo	Fg. 132 I coordinate X=2350200 Y=4756723	SI	13	Allagamenti per insufficienza restrizioni e parziale idraulici	Treatasi di un fosso che, in prossimità dell'abitato di comunanza risulta scorrere su un'opera artificiale in calcestruzzo (alveo e sponde) per poi immettersi in una conservazione, l'altro agricolo, anch'esso sovrastante in pessimo stato di manutenzione.	Possono ripetersi gli inconvenienti idraulici ed allagamenti già manifestatisi.	Infrastrutture fabbricati e strade	Manomissione del corso d'acqua	Ripristino alveo e sistemazione idraulica
Fiume Aso	Torrente Pallone	Force	Casa Pallone	Fg. 133 IV Fogli Catastali N° 5 e 8	SI	57	Disesti idraulici	Treatasi di n° 2 attraversamenti, uno stradale con briglia di protezione del forte restringimento dell'alveo possono avere inconvenienti idraulici.	In caso di piena, per il forte restringimento dell'alveo possono avere inconvenienti idraulici.	Attraversamenti e strade	Manomissione dell'alveo del corso d'acqua	Ripristino alveo e sistemazione idraulica del tratto
Fiume Aso	Fosso della Rota	Montemonaco	Valleggrasca	Fg. 132 I	SI	4	Disesti idraulici per restrizione alveo a causa di attraversamenti	Il fosso per il tratto che costeggia l'abitato di Valleggrasca è attraversato in tre tratti con tubazioni insufficienti a contenere le piene.	In caso di piena, per il forte restringimento dell'alveo possono avere allagamenti ed inconvenienti idraulici vari.	Attraversamenti e strade	Manomissione dell'alveo del corso d'acqua	Ripristino alveo e sistemazione idraulica del tratto
Fiume Aso	Fosso Lungo	Montemonaco	Rocca da Piedi	Fg. 132 I	SI	56	Disesti idraulici per restrizione alveo a causa di attraversamenti	Possibile esondazione del corso d'acqua	Allagamenti ed inconvenienti in caso di piene consistenti	Strada	Attraversamento inadeguato e con manutenzione insufficiente	Adeguamento dell'attraversamento e manutenzione dello stesso
Fiume Aso	Senza nome	S. Vittoria in Matenano	Faele	Fg. 133 IV NO	SI	58	Disesti per colamenti	Presenza a monte di area calanchiva che apporta detriti con rischio di occlusione della luce del ponte	Allagamento con anche fango e detriti della strada	Strada statale	Pioggie torrenziali	Sistemazione idraulica
Fiume Aso	Fosso della Ponte	Montefalcone Appennino	Botaro	Fg. 133 IV NO	SI	12	Disesti per dilavamenti ed infiltrazioni idriche	Circa 900 ml. di fosso risultano obliterati per pratiche agricole con deflusso anomalo delle acque	Allagamento con fango e detriti della strada e dissesto della stessa	Strada presumibilmente comunale	Deflusso incontrollato delle acque	Ripristino alveo e sistemazione idraulica
Fiume Aso	Fosso della Fonte Antica	Amandola	San Giovanni	Fg. 132 I NE	SI	AN servizio dir	Disesti per ristagni di acqua	Tombino parzialmente ostruito con tratto di alveo a monte soggetto ad erosione di sponda	Allagamento con fango e detriti della strada e dissesto della stessa	Strada Comunale "Casa Tasso"	Inadeguatezza dell'opera di raccolta e smaltimento delle acque ed infiltrazioni idriche	Sistemazione idraulica
Fiume Tenna	Fosso Cassuero	Montemonaco	Casa	Fg. 132 I	SI	2	Disesti idraulici per restrizione alveo a causa di attraversamento	Possibile esondazione del corso d'acqua	Allagamenti ed inconvenienti in caso di piene consistenti	Strada	Attraversamento inadeguato e con manutenzione insufficiente	Adeguamento dell'attraversamento e manutenzione dello stesso
Fiume Tenna	Fosso Friano	Amandola	C. se Scafficchi	Fg. 124 II SE	SI	11	Disesto superficiale e profondo	Circa 100 ml. di fosso risultano obliterati per pratiche agricole con deflusso anomalo delle acque che causano movimenti franosi	Allagamento con fango e detriti della strada e dissesto della stessa	Strada provinciale	Deflusso incontrollato delle acque	Ripristino alveo e sistemazione idraulica
Fiume Chienti	Rio Plan di Busi	Caldarola	Plandibusai	SI	SI	14	Smottamento e erosione di sponda			Fabbricati	Opere di difesa di sponda e consolidamento	
Fiume Esino	Rio Imbrigno	Matelica	via T. Luca Casa di Riposo	SI	SI	18	Frana	Frammento della scarpata in destra idrografica	Danneggiamento della stabilità della Casa di Riposo	Casa di Riposo	Erosione della scarpata in destra idrografica	Ripulitura alveo, consolidamento della scarpata e opere di difesa di sponda
Fiume Esino	Fiume Esino e Fosso San Giovanni	Esanatoglia	via Roma	SI	SI	20	Frana e ostruzione alveo	Frammento della scarpata subverticale in destra idrografica e cospicua presenza di vegetazione che provoca il restringimento della sezione di deflusso dell'alveo	Possibile danneggiamento delle unità abitative poste a ridosso della scarpata	Abitazioni	Erosione al piede della scarpata	Ripulitura alveo, consolidamento della scarpata e opere di difesa di sponda

FIDUCIA - RELAZIONE ALLEGATA

Tabella di sintesi delle aree critiche individuate nella Provincia di Macerata (D.L. n. 279/2000 convertito con L. n. 365/2000)

BACINO	SUB-BACINO	COMUNE	LOCALITA'	CARTOGRAFIA (1:25.000)	CARTOGRAFIA (1:10.000)	CODICE INTERNO AREA CRITICA	TIPOLOGIA FENOMENO	DESCRIZIONE FENOMENO	EVOLUZIONE FENOMENO	S C R I Z I O N E	CAUSE	INTERVENTI
Fiume Esano	T. Esanante	Apino	Esanante	SI	SI	59	Ostruzione parziale del ponte	Ostruzione di una campata di un ponte da vegetazione e da materiale dovuto a trasporto solido del fiume	Erosione e dissesti sponda dx	Edificio privato e strada provinciale	Antropiche e naturali	Pulizia e difesa sponda dx
Fiume Esano	Fosso Serronchia	Apino	Favari	SI	SI	60	Sezione del ponte insufficiente e ostruzione dell'alveo	Allargamento della strada comunale		Strada comunale	Ostruzione alveo e sezione inadeguata del ponte	Pulizia dell'alveo e ricostruzione ponte
Fiume Esano	Fosso della Pianche	Apino	Pianche-Castagna	SI	SI	61	Ponte dissestato	Presenza di lesioni sulla volta e sulle spalle del ponte.	Accantazione dei dissesti sul ponte	Infrastrutture comunali	Erosione di sponda	Pulizia dell'alveo e consolidamento ed allargamento del ponte
Fiume Potenza	Torrente Giansanti	San Ginesio	Moline	SI	SI	7	Erosione	Erosione lineare e trasporto solido		Edificio privato		Sistemazione idraulica con briglie e traverse
Fiume Potenza	Torrente Palente	Camerino	Rocca D'Alieo	SI	SI	10	Erosione ed ostruzione	Erosione di sponda e leggera ostruzione dell'alveo con vegetazione				Pulizia alveo e opere di difesa di sponda
Fiume Potenza	Torrente Scarzolo	Seiro	Cimitero	SI	SI	17	Esondazione			Strada Provinciale e Cimitero		Pulizia sponde con leggero allargamento dell'alveo, opere di difesa di sponda e ripristino della funzionalità delle briglie di monte
Fiume Potenza	Fosso Carpiignano	San Severino Marche	Ponte di Carpiignano	SI	SI	41	Frana	Frangimento che coinvolge la gabbionata posta in destra idrografica		Strada Comunale di Carpiignano		Consolidamento e opere di difesa di sponda
Fiume Potenza	Torrente Valle dell'Eremita	Seiro	Valle dell'Eremita	SI	SI	16	Ostruzione	Accumulo di materiale alluvionale e vegetazione con possibile ostruzione degli attraversamenti	Occlusione dell'imbocco del tratto inurbato	Centro abitato		Pulizia alveo e ripristino della funzionalità delle briglie
Fiume Tenna	Tennacola	Penna San Giovanni	Lago	SI	SI	54	Erosione della sponda sx	Erosione della sponda sx in prossimità di un ponte con interessamento della strada sovrastante	Dissesti sede stradale	Strada Comunale	Erosione di sponda	Difesa di sponda
Fiume Tenna	Rio Terno	Sarnano	Terno	SI	SI	47	Erosione delle sponde	Erosione laterale di sponda	Possibile cedimento delle sponde	Strada Comunale	erosione laterale	Pulizia dell'alveo, opere di difesa di sponda, correzione alveo tramite traverse e briglie
Fiume Tenna	Torrente Carogio	Sarnano	Monte	SI	SI	45	Frana	Movimento franoso in destra idrografica	Possibile ostruzione totale dell'alveo	Comunale, acquedotto e ponte		Consolidamento del versante e opere di difesa di sponda
Fiume Tenna	Rio Terno	Sarnano	Bocca di cane	SI	SI	46	Frana	Movimento franoso in sinistra idrografica	Possibile ostruzione totale dell'alveo	Strada Comunale	erosione laterale	Consolidamento del versante e opere di difesa di sponda.

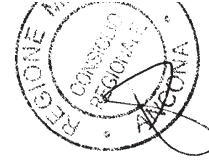
2

0075

PARCHEGGIO - RELAZIONE ALLEGATA

Tabella di sintesi delle aree critiche individuate nella Provincia di Macerata (D.L. n. 279/2000 convertito con L. n. 365/2000)

BACINO	SUB-BACINO	COMUNE	LOCALITA'	CARTOGRAFIA (1:25.000)	CARTOGRAFIA (1:10.000)	CODICE INTERNO AREA CRITICA	TIPOLOGIA FENOMENO	DESCRIZIONE FENOMENO	EVOLUZIONE FENOMENO	STRUTTURE E INFRASTRUTTURE COINVOLGIBILI	CAUSE	INTERVENTI
Flume Tenna	Tennacola	Gualdo	Contrada Castello	SI	SI	49	Frana	Frana per scalfamento al piede	Possibile interessamento del versante al fenomeno e conseguente ostruzione dell'alveo	Possibile coinvolgimento nell'evoluzione del fenomeno di nuclei abitati	Scalfamento al piede di un versante in frana	Consolidamento del versante e sistemazione idrogeologica e opere di difesa di sponda sul corso d'acqua
Flume Tenna	Tennacola	Monte San Martino	Schiavita	SI	SI	52	Frana	La frana che interessa il versante in dx idrografica del F. Tennacola che ha già in passato ostruito il corso d'acqua	Riattivazione del fenomeno franoso	Strade comunali	Scalfamento al piede di un versante in frana	Per il risanamento del versante è stato redatto un progetto preliminare di cui il primo stralcio è stato già finanziato
Flume Tenna	Tennacola	Penna San Giovanni	Lago	SI	SI	55	Frana	Riattivazione di una frana quiescente	Ostruzione del Torrente Tennacola	Strade Comunali	Scalfamento al piede di un versante in frana	Consolidamento del versante
Flume Tenna	Fosso di Còntro	Gualdo	Contrada Còntro di Sopra	SI	SI	50	Ostruzione	Attraversamento con una sezione di deflusso insufficiente	Ostruzione dell'alveo	Strade comunali e strade provinciali, casa e chiesetta site lateralmente	Sezione insufficiente del tubo di attraversamento	Pulizia e riprofilatura del fosso. Verifica attraversamento
Flume Tenna	Tennacola	Penna San Giovanni	Fienarete	SI	SI	53	Versante calcinativo	Erosione accelerata del versante sovrastante il corso d'acqua con conseguente accumulo detritico al piede dello stesso	Possibile ostruzione del corso d'acqua	Strade comunali	Fenomeni di erosione accelerata	Bonifica e consolidamento del versante dissestato
Flume Tenna	Tennacola	Sarnano	Giampereito	SI	SI	48	Erosione	Erosione della sponda in sinistra idrografica	Possibile cadimento della sponda	Strada Comunale	Erosione laterale	Opere di difesa di sponda



0074

Elenco n. 2 - RELAZIONE - ALLEGATA

Tabella di sintesi delle aree critiche individuate nella Provincia di Ascoli Piceno (D.L. n. 279/2000 convertito con L. n. 365/2000)

BACINO	I D BACINO	E N T	C O M U N E	L O C A L I T A'	C A R T O G R A F I A	C A R T O G R A F I A	C O D I C E	E A R E A	T I P O L O G I A	D E S C R I Z I O N E	F E N O M E N O	E V O L U Z I O N E	S T R U T T U R E	C A U S E	I N T E R V E N T I
	S U B				(1:25.000)	(1:10.000)			F E N O M E N O	F E N O M E N O	F E N O M E N O	E V O L U Z I O N E	I N F R A S T R U T T U R E	C A U S E	I N T E R V E N T I
													CONVOLGIBILI		
Fiume Aso	Fosso senza nome che costeggia via della Libertà	Comunanza		Abitato capoluogo	Fg. 132 I coordinate X=27500 Y=425072 Foglio 6 Mappale 285	326010 326050	AP-FOR.COM.2		Alloggiamenti per insufficienza restrizioni e parziale occlusione dell'alveo	Traffico di un fosso che, in prossimità dell'abitato di comunanza risulta scendere su un'opera artificiale in calcestruzzo (alveo e sponde) per poi immettersi in una tubazione sotterranea	Possono ripetersi gli inconvenienti idraulici ed allagamenti già manifestatisi		Infrastrutture fabbricati e strade	Manomissione del corso d'acqua	Ripristino alveo e sistemazione idraulica
Fiume Aso	Torrente Pallone	Force		Casa Pallone	Fg. 133 IV Fogli Catastrali N° 5 e 6	326030	AP-FOR.COM.3		Dissesti idraulici	Traffico di n° 2 attraversamenti; uno stradale con briglia di protezione sottostante in pessimo stato di conservazione, l'altro agricolo, anch'esso in pessime condizioni	In caso di piena, per il forte restringimento dell'alveo possono aversi inconvenienti idraulici vari		Attraversamenti e strade	Manomissione dell'alveo del corso d'acqua	Ripristino alveo e sistemazione idraulica del tratto
Fiume Aso	Fosso della Rota	Montemonaco		Vallegrascia	Fg. 132 I	325120	AP-FOR.MON.1		Dissesti idraulici per restrizione alveo a causa di attraversamenti inadeguati	Il fosso per il tratto che costeggia l'abitato di Vallegrascia è attraversato in tre tratti con tubazioni insufficienti a contenere le piene	In caso di piena, per il forte restringimento dell'alveo possono aversi allagamenti ed inconvenienti idraulici vari		Attraversamenti e strade	Manomissione dell'alveo del corso d'acqua	Ripristino alveo e sistemazione idraulica del tratto
Fiume Aso	Fosso Lungo	Montemonaco		Rocca da Piedi	Fg. 132 I	325120	AP-FOR.MON.3		Dissesti idraulici per restrizione alveo a causa di attraversamento inadeguato	Possibile esonazione del corso d'acqua	Allagamenti ed inconvenienti in caso di piene consistenti		Strada	Attraversamento inadeguato con manutenzione insufficiente	Adeguamento dell'attraversamento e manutenzione dello stesso
Fiume Aso	Senza nome	S. Vittoria in Matenano		Faete	Fg. 133 IV NO	326020	AP-FOR.AM.1		Dissesti per colamenti	Presenza a monte di area calcinosa che apporta detriti con rischio di occlusione della luce del ponte della strada	Allagamento con anche fango e detriti della strada		Strada statale	Pioggie torrenziali	Sistemazione idraulica
Fiume Aso	Fosso della Fonte	Montefalcone Appennino		Bolero	Fg. 133 IV NO	326020	AP-FOR.AM.2		Dissesti per dilavamenti ed infiltrazioni idriche	Circa 900 mt. di fosso risultano obliterati per pratiche agricole con deflusso anomalo delle acque	Allagamento con fango e detriti della strada e dissesto della stessa		Strada presumibilmente comunale	Deflusso incontrollato delle acque	Ripristino alveo e sistemazione idraulica
Fiume Aso	Fosso della Fonte Antica	Amandola		San Giovanni	Fg. 132 I NE	326011	AP-FOR.AM.4		Dissesti per ristagni di acqua	Tombino parzialmente ostruito con tratto di alveo a monte soggetto ad erosione di sponda	Allagamento con fango e detriti della strada e dissesto della stessa		Strada Comunale "Casa Tasso"	Inadeguatezza dell'opera di raccolta e smaltimento delle acque ed infiltrazioni idriche	Sistemazione idraulica
Fiume Tenna	Fosso Cossudro	Montemonaco		Cese	Fg. 132 I	325060	AP-FOR.MON.4		Dissesti idraulici per restrizione alveo a causa di attraversamento inadeguato	Possibile esonazione del corso d'acqua	Allagamenti ed inconvenienti in caso di piene consistenti		Strada	Attraversamento inadeguato con manutenzione insufficiente	Adeguamento dell'attraversamento e manutenzione dello stesso
Fiume Tenna	Fosso Fiano	Amandola		C. se Scafficchi	Fg. 124 II SE	314130	AP-FOR.AM.3		Dissesto superficiale e profondo	Circa 100 mt. di fosso risultano obliterati per pratiche agricole con deflusso anomalo delle acque che causano movimenti franosi	Allagamento con fango e detriti della strada e dissesto della stessa		Strada provinciale	Deflusso incontrollato delle acque	Ripristino alveo e sistemazione idraulica



REGIONE MARCHE

Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo regionale (PAI)

Approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 116 del 21/01/2004

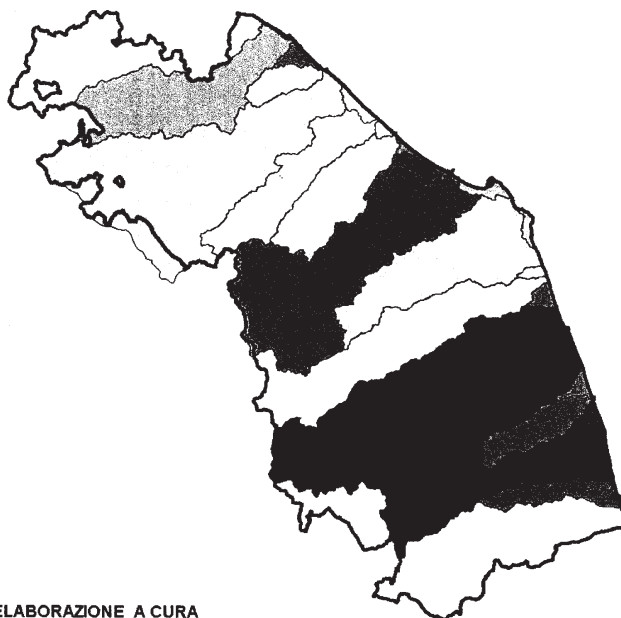
Elaborato "a" - RELAZIONE

ALL. "B"

RICOGNIZIONE DEI DISSESTI GRAVITATIVI

Bacini idrografici:

- 01 - Litorale tra Gabicce e Pesaro
- 02 - Fiume Foglia
- 03 - Rio Genica
- 04 - Torrente Arzilla
- 05 - Fiume Metauro
- 06 - Litorale tra Metauro e Cesano
- 07 - Fiume Cesano
- 08 - Litorale tra Cesano e Misa
- 09 - Fiume Misa
- 10 - Litorale tra Misa e F.so Rubiano
- 11 - Fosso Rubiano
- 12 - Fiume Esino
- 13 - Litorale tra Esino e Musone
- 14 - Fiume Musone
- 15 - Rio Fiumarella o Bellaluce
- 16 - Fiume Potenza
- 17 - Fosso Pilocco
- 18 - Torrente Asola
- 19 - Fiume Chienti
- 20 - Litorale tra Chienti e Tenna
- 21 - Fiume Tenna
- 22 - Fosso Valloscura-Rio Petronilla
- 23 - Fiume Ete Vivo
- 24 - Fosso del Molinello-Fosso di S.Biagio
- 25 - Fiume Aso
- 26 - Rio Canale
- 27 - Torrente Menocchia
- 28 - Torrente S. Egidio
- 29 - Fiume Tesino
- 30 - Torrente Albulia



ELABORAZIONE A CURA
DELL'AUTORITA' DI BACINO REGIONALE
- GENNAIO 2004 -

0076

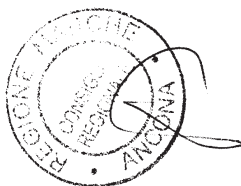
Elaborato a - RELAZIONE - ALLEGATO B

SOMMARIO

Premessa	3
La Banca Dati Informatizzata dei Dissesti Gravitativi	5
Attribuzione preliminare del grado di pericolosità "Pn"	8
Attribuzione preliminare del grado di rischio "Rn"	9

0077

Elaborato a - RELAZIONE - ALLEGATO B



Premessa

Ad integrazione della metodologia a suo tempo illustrata nel PAI adottato dal Comitato Istituzionale con Deliberazione n. 15 del 28 giugno 2001, nel presente allegato viene riportata la procedura seguita, per la valutazione delle pericolosità e dei rischi connessi a fenomeni di instabilità di versante per dissesto gravitativo, nella rielaborazione degli elaborati cartografici del PAI a seguito delle osservazioni e degli approfondimenti successivi alla pubblicazione.

Come riportato negli elaborati descrittivi del PAI di prima adozione, nel corso della redazione del Piano Stralcio è stata avviata e progressivamente integrata la ricognizione dei fenomeni a qualsiasi titolo riportati in cartografie di fonte pubblica ed ufficiale.

Sono stati inizialmente richiesti ai Comuni, ed in genere agli enti depositari delle informazioni cartografiche (Province, Servizio Urbanistica e Servizi Decentrati OO.PP. e Difesa del Suolo della Regione, Comunità Montane), tutti gli elementi informativi disponibili sui dissesti censiti, in modo da poter costruire una banca dati cartografica aggiornabile con il progressivo perfezionamento delle conoscenze.

La necessità di trattare in forma dinamica un tale numero di eventi franosi conosciuti, segnalati dalle amministrazioni locali o oggetto di rilevamento e studio da parte di enti regionali o di ricerca, ha reso necessaria la costruzione di una Banca Dati Informatizzata dei Dissesti Gravitativi, per altro in corso di implementazione contestualmente alla formazione del PAI.

La Banca Dati Informatizzata ha consentito di effettuare una prima valutazione, in termini di rischio e pericolosità, dei dissesti presenti sui versanti e di impostare un valido ausilio informativo per una più articolata trattazione della fenomenologia del dissesto gravitativo con metodologie sviluppabili su piattaforme GIS, nell'ottica dell'integrazione col Sistema Informativo Regionale.

0078



Elaborato a - RELAZIONE - ALLEGATO B

Alla data di predisposizione degli elaborati di Piano per la prima valutazione degli organi dell'Autorità di Bacino regionale (Comitato Tecnico e Comitato Istituzionale), e quindi alla fine del mese di giugno 2001, risultavano individuati nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino regionale (esclusi i territori di competenza delle altre Autorità di Bacino - Tronto, Conca-Marecchia e Tevere; compreso il territorio della Regione Umbria ricadente nell'ambito di bacini idrografici di competenza della Marche) **n. 18.405** fenomeni franosi di varia natura e dimensione; al termine della fase di osservazione, con cui sono stati approfonditi nel dettaglio molti dei fenomeni inizialmente censiti, risultano cartografati con codice univoco **n. 18.946** fenomeni (v. All. C).

Riguardo alla fenomenologia trattata, nella prima stesura la ricognizione aveva consentito di valutare la propensione negativa in atto nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino regionale; le informazioni riportate nel data base e nella cartografia georeferenziata, unitariamente utilizzabili in quanto raccolte in un unico strumento di gestione cartografica, hanno agevolato l'aggiornamento di quelle informazioni già disponibili che, in seguito alla presentazione delle osservazioni e quindi con le integrazioni tecniche ad esse allegate, sono state modificate in virtù di interventi eseguiti o di accertamenti di dettaglio.

In futuro, oltre che il progressivo ulteriore aggiornamento, potrà essere consentita la stima della tendenza mediante il raffronto con altre eventuali basi informative costruite in ottica altrettanto sistematica.

Tra queste, nel periodo compreso tra la pubblicazione del PAI in prima adozione (Del. C.I. n. 15 del 28 giugno 2001) e il maggio 2003, sono avanzate le attività relative al Progetto Carta Geologica e al Progetto DOCUP Ob. 5B, che a Regione sta portando a conclusione; è stato inoltre avviato il Progetto IFFI (Inventario Fenomeni Franosi in Italia), che potrà fornire ulteriori elementi di valutazione non solo delle tendenze ma anche delle soglie di attenzione da porre in ordine alla problematica del rischio per frana.

0079



Elaborato a - RELAZIONE - ALLEGATO B

La Banca Dati Informatizzata dei Dissesti Gravitativi

La costruzione della banca dati finalizzata alla prima adozione del PAI si è articolata nelle seguenti fasi:

- a) **ACQUISIZIONE DEI DATI DISPONIBILI SULLA FENOMENOLOGIA DEL DISSESTO GRAVITATIVO:** la raccolta dei vari dati, eterogenei per fonte, per modalità di rappresentazione, per copertura territoriale e per contenuto informativo, può riassumersi come la sintesi delle conoscenze attuali sui dissesti provenienti da fonti ufficiali, studi scientifici e pubblicazioni di settore.
- Per gli obiettivi del Piano sono state utilizzate, a fini di acquisizione diretta o per eventuali esigenze di confronto tra più informazioni, le seguenti fonti a contenuto cartografico:
- carte geomorfologiche dei Piani Regolatori Comunali, PPAR, PTC;
 - Progetto SITRI (Sistema Informativo Territoriale Rischio Idrogeologico) della provincia di Macerata;
 - segnalazioni circostanziate trasmesse dagli enti locali;
 - Carte del Rischio Geomorfologico, pubblicate dal Servizio Protezione Civile della Regione Marche;
 - progetto AVI (Aree Vulnerate Italiane) pubblicazione CNR-GNDICI n. 1799;
 - progetto SCAI (Studio Centri Abitati Instabili) - Regione Marche;
 - Rilievo Critico del Reticolo Idrografico Minore, eseguito per la parte terrigena dei bacini;
 - progetto CARG della regione Marche, per quei distretti territoriali dove era disponibile la carta di rilevazione in scala 1:10.000 già validata;
 - Indagini Urgenti di Microzonazione sismica, eseguita nelle aree più colpite dal sisma del settembre 1997;
 - Carta Inventario dei Fenomeni Franosi (GNDICI);
 - cartografia tematiche elaborate dai Parchi e Comunità Montane;
 - Ambiente Fisico delle Marche.

0080



Elaborato a - RELAZIONE - ALLEGATO B

b) DIGITALIZZAZIONE DEI DATI ACQUISITI:

questa fase ha richiesto la conversione dei dati cartografici, prevalentemente disponibili su solo supporto cartaceo, in dati vettoriali attraverso la digitalizzazione dei singoli fenomeni cartografati, la loro georeferenziazione (sistema Gauss-Boaga, fuso est, Datum: ED-50) e la interpretazione morfologica con successivo controllo topologico, specialmente per le situazioni di non coincidenza dei perimetri dei fenomeni dovute alla diversa provenienza o a situazioni di inadeguatezza del supporto cartaceo o in alcuni casi di difficile leggibilità del dato grafico; nel primo caso si è adottato un perimetro di inviluppo, considerando prevalente il dato proveniente dallo studio più recente, negli altri casi si è attribuito provvisoriamente un perimetro di sicurezza, rimandando l'accertamento del dato reale ad una fase successiva, qualora ciò si renda necessario;

c) OMOGENEIZZAZIONE DEI DATI ACQUISITI E COSTRUZIONE DEL DATA-BASE:

tale fase ha richiesto un lavoro di confronto e valutazione di una serie di informazioni eterogenee; infatti la varietà delle fonti (di diversa natura per finalità, scala ed epoca di rilevamento, modalità di analisi e cartografazione, accuratezza del dato fornito, e così via) e la conseguente disomogeneità dei dati disponibili hanno talvolta reso necessario adottare, in carenza di informazioni specifiche o di dettaglio, metodi di omogeneizzazione del dato da utilizzare per la definizione della tipologia e dello stato di attività del fenomeno considerato.

Sulla base delle informazioni riportate dalle fonti per ogni singola perimetrazione acquisita, si è provveduto alla compilazione della tabella del data-base informativo in cui ad ogni dissesto è stata associata, riferendosi alla classificazione proposta da Varnes (1978), la specifica **tipologia**, comunque ricadente in una delle seguenti classi:

- crollo (CR);
- debris flows – frana di detrito (DF); mud flow – colata di fango (MF);
- scivolamento o scorrimento (SC);
- colamento (CO);
- deformazione gravitativa profonda di versante (DGPV);
- frana complessa (FC);
- soliflusso (SO) (vi sono accorpati processi morfodinamici quali deformazioni plastiche e reptazioni dovute alla gravità).

Per quanto riguarda lo **stato di attività**, i dissesti sono stati distinti in:

- attivi (A);
- inattivi (I);
- quiescenti (Q);
- relitti (R).

0081



Elaborato a - RELAZIONE - ALLEGATO B

La definizione di tali classi di "stato di attività" è derivata anche in questo caso dall'eterogeneità delle fonti consultate (come già evidenziato, prodotte in tempi diversi, con finalità differenziate e con metodologie disomogenee). Ciò può comportare in alcuni casi che le definizioni adottate dalle fonti, ed assunte nelle cartografie, debbano essere considerate suscettibili di verifica ed approfondimento.

In particolare si evidenzia ad esempio che alcuni fenomeni indicati nelle fonti come **"crolli inattivi"** o **"crolli quiescenti"** – definizioni apparentemente incongruenti o contraddittorie- sono stati comunque considerati nella procedura di attribuzione del grado di pericolosità Pn e di rischio Rn in quanto indicativi di uno stato complessivo su cui porre una certa attenzione.

Tale valutazione è stata adottata supponendo che il rilevatore avesse inteso sottolineare che, pur non constatandosi fenomeni in atto al momento del rilievo, il contesto del versante di riferimento presentava condizioni strutturali e giacitureali in grado di produrre l'attivazione di nuovi fenomeni più o meno localizzati nell'ambito di cicli stagionali a breve termine.

Per analogia le stesse considerazioni sono state sviluppate per le altre tipologie relative a fenomeni quiescenti, relitti o inattivi.

Nel data base è stata inoltre riportata la fonte di provenienza del dato (anche multipla, in caso di provenienza da più fonti).

Con successiva interrogazione del GIS si è integrato il data-base associando ad ogni singolo fenomeno i seguenti dati:

- un codice identificativo;
- l'estensione;
- il bacino di appartenenza;
- il comune e la località;
- le coordinate geografiche.

0082



Elaborato a - RELAZIONE - ALLEGATO B

Attribuzione preliminare del grado di pericolosità "Pn"

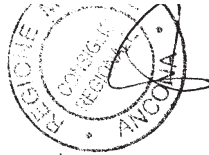
Per quanto concerne l'analisi critica del dissesto, ad ogni perimetro con associata tabella dati è stato attribuito un **indice di pericolosità**, dipendente sostanzialmente da **tipologia e stato di attività**, sulla base dello schema seguente:

Definizione grado di Pericolosità	Indice di Pericolosità	Tipologia Frane (secondo VARNES)
MOLTO ELEVATA	P4	Crollo attivo Debris flow/Mud flow
ELEVATA	P3	Crollo quiescente - Crollo inattivo Scivolamento / Colamento attivo Frana complessa attiva
MEDIA	P2	Scivolamento / Colamento quiescente Colamento / Frana complessa quiescente D.G.P.V attiva Soliflusso
MODERATA	P1	Scivolamento / Colamento inattivo Frana complessa inattiva D.G.P.V quiescente o inattiva Soliflusso

Si è quindi ritenuto, sostanzialmente in base all'intensità dell'evento (tipologia e stato di attività indicate dalle fonti utilizzate), di attribuire ad ogni singolo fenomeno una classe di pericolosità seguendo il seguente schema:

- fenomeni ricadenti nella tipologia del crollo (CR), delle colate di detrito "debris flow" (DF) e delle colate di fango "mud flow" (MF): classe di pericolosità P4;
- fenomeni di soliflusso (SO): classe di pericolosità P1 o P2 in base all'estensione ed alla suscettibilità di interessare i beni coinvolti (reti infrastrutturali quando presenti); per quanto riguarda la classificazione dei soliflussi, alcuni fenomeni (n. 3) sono stati riclassificati come crolli (CR - n. 1) o come scivolamenti attivi (SC - n. 2) a seguito di sopralluoghi eseguiti d'ufficio o durante l'istruttoria relativa a segnalazioni dei Comuni.

0085



Elaborato a - RELAZIONE - ALLEGATO B

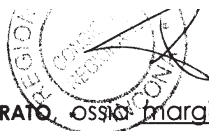
A seguito dell'approfondimento reso possibile, anche sul piano metodologico, dopo l'avvio del procedimento finalizzato all'approvazione del PAI, si può affermare che le modifiche all'impianto normativo del Piano consentiranno di rendere trascurabili gli effetti di una classificazione in molti casi imprecisa, considerate la disomogenea provenienza delle informazioni e la discrezionalità del trattamento dei dati operata al fine di renderli omogenei nel panorama del dissesto per frana, che richiede una prima codifica indubbiamente da perfezionare con approfondimenti di tipo tecnico - scientifico (studi e monitoraggi).

Attribuzione preliminare del grado di rischio "Rn"

L'attribuzione del rischio è stata eseguita con l'ausilio della piattaforma GIS, sulla base delle acquisizioni cartografiche esistenti, con riferimento a:

- pericolosità;
- specifiche indicazioni fornite dagli enti in occasione delle segnalazioni o di eventuale successivo sopralluogo;
- studi geologici specifici, ove disponibili;
- esposizioni dei beni pubblici e privati e del patrimonio storico, ambientale e culturale, con distinzione di priorità in base ad una stima sintetica della vulnerabilità degli stessi e della possibilità di coinvolgimento di persone; l'esposizione in questa fase è stata valutata attraverso l'interpretazione delle foto aeree dell'AIMA (1997), senza considerare le previsioni urbanistiche o i progetti in corso di nuove infrastrutture ed impianti tecnologici, a cui si rimanda in sede di mosaicatura dei piani regolatori aggiornati.

I gradi di rischio, stimati dall'incrocio tra il livello preliminare di pericolosità e l'esposizione di beni potenzialmente coinvolgibili dal dissesto (edifici, infrastrutture e popolazione), corrispondono alle definizioni di "rischio" contenute nel D.P.C.M. 29.09.1998, legate sostanzialmente alle interferenze dei dissesti gravitativi con il territorio antropizzato:



Elaborato a - RELAZIONE - ALLEGATO B

- **R1: RISCHIO MODERATO**, ossia marginali danni sociali, economici ed al patrimonio ambientale;
- **R2: RISCHIO MEDIO**, ossia possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture ed al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche;
- **R3: RISCHIO ELEVATO**, ossia possibili problemi all'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici ed alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, interruzione delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale.
- **R4: RISCHIO MOLTO ELEVATO**, ossia possibile perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture ed al patrimonio ambientale, distruzione di attività socio-economiche.

Tipologia Frane (secondo VARNES)	Grado di Pericolosità attribuito	Indice di Pericolosità	Grado di Rischio attribuito
Crollo attivo Debris flow Mud flow	MOLTO ELEVATA	P4	R max = R4
Crollo quiescente Crollo inattivo Scivolamento attivo Colamento attivo Frana complessa attiva	ELEVATA	P3	R max = R4
Scivolamento quiescente Colamento quiescente Frana complessa quiescente D.G.P.V. attiva Soliflusso	MEDIA	P2	R max = R3
Scivolamento inattivo Colamento inattivo Frana complessa inattiva D.G.P.V. quiescente o inattiva Soliflusso	MODERATA	P1	R max = R2

0085



Elaborato a - RELAZIONE - ALLEGATO B

In considerazione del metodo specifico adottato, in carenza di informazioni di carattere tecnico su ciascun fenomeno, per la valutazione dei dissesti per quanto attiene sia la pericolosità che il rischio (quest'ultimo in relazione all'esposizione), si ritiene necessario un rimando al contributo tecnico e di analisi derivante dall'ampliamento delle conoscenze e dall'approfondimento dei dati sinora raccolti; il completamento delle conoscenze in corso di acquisizione, le osservazioni dei soggetti interessati e gli studi specifici di iniziativa pubblica o privata, permetteranno una più accurata caratterizzazione degli eventi franosi ed una migliore definizione del grado di rischio.

Come detto, tra gli studi attualmente in corso di acquisizione e collaudo finale che si configurano come validi contributi all'ampliamento delle conoscenze sui dissesti si citano:

- la Carta Geologica e Geotematica dei territori marchigiani riguardanti i comuni dell'ob. 5B, in fase di conclusione, anche in formato digitale, alla scala 1:10.000;
- il Progetto IFFI "Inventario dei Fenomeni Franosi" per la parte riguardante la regione Marche;
- l'attuazione di specifiche analisi e valutazioni tecniche da parte degli enti locali ai sensi delle disposizioni statali vigenti.

Si rende inoltre indispensabile avviare una fase dinamica di approfondimento ed aggiornamento dei dati sui dissesti censiti, nella quale avranno priorità l'analisi dei dati derivanti dalla ricognizione e valutazione degli interventi già eseguiti, comunque finanziati, e dalla elaborazione ed interpretazione dei dati derivanti dai monitoraggi in corso o eseguiti in tempi recenti da enti pubblici e da privati, nonché dalle indagini geognostiche e dalle analisi geotecniche eseguite nel corso di studi e ricerche ai fini della pianificazione urbanistica locale o di progettazione esecutiva.

A queste si aggiungeranno le informazioni di dettaglio derivanti a seguito dell'attuazione delle procedure previste dalla normativa di attuazione del Piano, che costituiranno anch'esse integrazione progressiva dello stato delle conoscenze secondo i principi della legge n. 183/1989.

0086



REGIONE MARCHE

Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo regionale (PAI)

Approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 116 del 21/01/2004

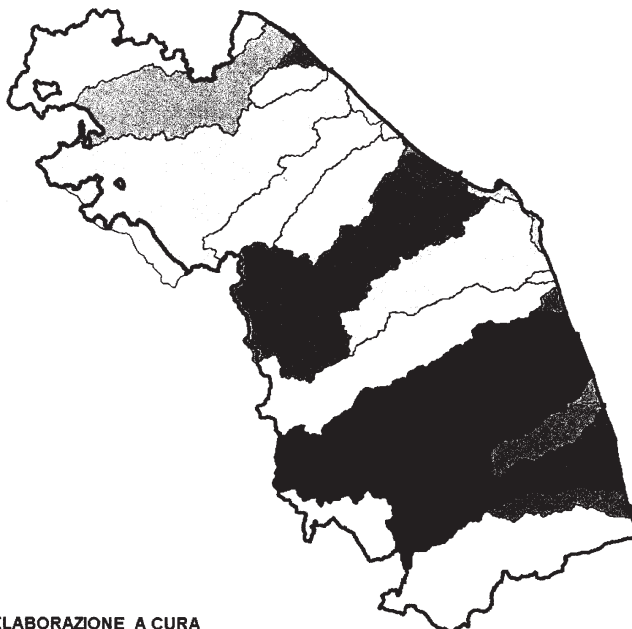
Elaborato "a" - RELAZIONE

ALL. "C"

QUADRO DI SINTESI DELLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO

Bacini idrografici:

- 01 - Litorale tra Gabicce e Pesaro
- 02 - Fiume Foglia
- 03 - Rio Genica
- 04 - Torrente Arzilla
- 05 - Fiume Metauro
- 06 - Litorale tra Metauro e Cesano
- 07 - Fiume Cesano
- 08 - Litorale tra Cesano e Misa
- 09 - Fiume Misa
- 10 - Litorale tra Misa e F.so Rubiano
- 11 - Fosso Rubiano
- 12 - Fiume Esino
- 13 - Litorale tra Esino e Musone
- 14 - Fiume Musone
- 15 - Rio Fiumarella o Bellaluce
- 16 - Fiume Potenza
- 17 - Fosso Pilocco
- 18 - Torrente Asola
- 19 - Fiume Chienti
- 20 - Litorale tra Chienti e Tenna
- 21 - Fiume Tenna
- 22 - Fosso Valloscura-Rio Petronilla
- 23 - Fiume Ete Vivo
- 24 - Fosso del Molinello-Fosso di S.Biagio
- 25 - Fiume Aso
- 26 - Rio Canale
- 27 - Torrente Menocchia
- 28 - Torrente S.Egidio
- 29 - Fiume Tesino
- 30 - Torrente Albuia



ELABORAZIONE A CURA
DELL'AUTORITA' DI BACINO REGIONALE
- GENNAIO 2004 -

0087

Elaborato a - RELAZIONE - ALLEGATO C

Premessa

Il presente allegato contiene una serie di tabelle illustrative della situazione di rischio idrogeologico indotto dalle principali fenomenologie trattate nel PAI (rischio idraulico per esondazione, rischio gravitativo per frana)¹, come risultante dall'attuale stato delle conoscenze proposto dal Piano in prima adozione ed integrato a seguito delle "osservazioni" e delle integrazioni intercorse dopo la pubblicazione.

I tematismi trattati nelle tabelle sono stati individuati con la finalità di estrinsecare, all'intero del numero senz'altro rilevante di fenomeni censiti, le voci statistiche di maggiore utilità, in modo da tradurre in lettura numerica quanto per via grafica è riportato nell'Elaborato b) del PAI ("Elaborati grafici"):

- "Carta di sintesi del dissesto idrogeologico e dei bacini regionali, del reticolo idrografico e dei confini amministrativi" (Tav.1 SD Foglio Nord e Tav.1 SD Foglio Sud, scala 1:100.000);
- "Carta del rischio idrogeologico" (Tav. RI Quadro d'unione, scala 1:200.000, e da Tav. RI 1 a Tav. RI 79, scala 1: 25.000).

Per le due tipologie di dissesto considerate gli elementi descritti nelle tabelle che seguono indicano:

- **dati numerici** delle aree interessate, suddivise per **bacino** e per grado di **pericolosità e rischio**;
- **dati numerici complessivi** delle aree interessate ricomprese nei territori dei bacini idrografici di rilievo regionale, **ricadenti nella Regione Marche e nella Regione Umbria**;
- **dati numerici** delle aree interessate, suddivise come sopra, elaborati in termini **percentuali sui numeri totali**;
- **dati sull'estensione territoriale assoluta** delle aree interessate suddivise per bacino idrografico e per **gradi di pericolosità e rischio** nell'ambito dei territori della Regione Marche e nella Regione Umbria;
- **dati sull'estensione territoriale** delle aree interessate, suddivise come sopra, **elaborati in termini percentuali sul totale del territorio e sul totale del territorio in dissesto**.

¹ Per quanto riguarda il rischio valanghivo, che interessa soltanto n. 4 aree, non vengono presentate statistiche.

Elaborato a - RELAZIONE - ALLEGATO C

TIPOLOGIA DI RISCHIO: FRANA

		Rischio frane				Rischio frane				Rischio frane				
R1	R2	R3	R4	Totale	P1	P2	P3	P4	Totale	P1	P2	P3	P4	Totale
7	10	1	1	19	0	1	18	0	19	0	1	18	0	19
2288	369	30	8	2695	344	1171	1173	7	2695	344	1171	1173	7	2695
33	3	0	1	37	24	10	2	1	37	24	10	2	1	37
221	33	3	0	257	55	94	108	0	257	55	94	108	0	257
3231	365	28	8	3632	487	1656	1480	9	3632	487	1656	1480	9	3632
25	9	0	1	35	8	17	10	0	35	8	17	10	0	35
848	204	10	4	1066	189	476	399	2	1066	189	476	399	2	1066
31	4	0	2	37	34	0	3	0	37	34	0	3	0	37
767	219	11	6	1003	250	280	471	2	1003	250	280	471	2	1003
26	10	1	1	38	33	0	5	0	38	33	0	5	0	38
70	7	1	1	79	65	0	13	1	79	65	0	13	1	79
1316	623	64	11	2014	319	331	1322	42	2014	319	331	1322	42	2014
35	120	18	13	186	7	94	67	18	186	7	94	67	18	186
824	368	35	2	1229	204	232	786	7	1229	204	232	786	7	1229
21	3	0	0	24	22	0	2	0	24	22	0	2	0	24
780	48	14	3	845	565	106	172	2	845	565	106	172	2	845
15	3	2	0	20	9	5	6	0	20	9	5	6	0	20
159	12	2	0	173	147	15	11	0	173	147	15	11	0	173
1692	125	27	11	1855	1205	248	401	1	1855	1205	248	401	1	1855
13	8	0	0	21	9	4	6	2	21	9	4	6	2	21
913	407	49	9	1378	279	402	669	28	1378	279	402	669	28	1378
43	31	4	1	79	12	42	25	0	79	12	42	25	0	79
481	165	22	3	671	221	183	261	6	671	221	183	261	6	671
48	25	3	1	77	20	22	29	6	77	20	22	29	6	77
263	197	32	9	501	101	220	166	14	501	101	220	166	14	501
18	12	3	0	33	6	6	21	0	33	6	6	21	0	33
103	52	2	0	157	43	66	44	4	157	43	66	44	4	157
24	2	7	1	34	13	5	13	3	34	13	5	13	3	34
183	77	22	2	284	63	56	155	10	284	63	56	155	10	284
26	11	1	0	38	8	18	10	2	38	8	18	10	2	38
14504	3522	392	99	18517	4742	5760	7848	167	18517	4742	5760	7848	167	18517



Elaborato a - RELAZIONE - ALLEGATO C

Rischio frane					Rischio frane				
R1	R2	R3	R4	Totale	P1	P2	P3	P4	Totale
273	118	37	0	428	36	392	0	0	428
1	0	0	0	1	0	1	0	0	1
274	118	37	0	429	36	393	0	0	429
14778	3640	429	99	18946	4778	6153	7848	167	18946

Umbria

Bacino
Fiume Metauro
Fiume Cesano

Totale Marche-Umbria

Rischio frane					
Marche	R1	R2	R3	R4	Totale
	6653	993	72	23	7741
	3069	1351	130	36	4586
	2667	191	45	14	2917
	2115	987	145	26	3273
	14504	3522	392	99	18517

Rischio frane					
Umbria	R1	R2	R3	R4	Totale
Cesano	1	0	0	0	1
Metauro	273	118	37	0	428
	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0
	274	118	37	0	429

Rischio frane					
Totale	R1	R2	R3	R4	Totale
	6927	1111	109	23	8170
	3069	1353	130	36	4588
	2667	189	45	14	2915
	2115	987	145	26	3273
	14778	3640	429	99	18946

Rischio frane					
Marche	P1	P2	P3	P4	Totale
	1107	3425	3190	19	7741
	912	937	2667	70	4586
	1948	374	592	3	2917
	775	1024	1399	75	3273
	4742	5760	7848	167	18517

Rischio frane					
Umbria	P1	P2	P3	P4	Totale
Cesano	0	1	0	0	1
Metauro	36	392	0	0	428
	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0
	36	393	0	0	429

Rischio frane					
Totale	P1	P2	P3	P4	Totale
	1143	3818	3190	19	8170
	912	937	2667	70	4586
	1948	374	592	3	2917
	775	1024	1399	75	3273
	4778	6153	7848	167	18946



Elaborato a - RELAZIONE - ALLEGATO C

Bacini afferenti alla provincia di Pesaro-Urbino					Bacini afferenti alla provincia di Pesaro-Urbino				
R1	R2	R3	R4	Totale	P1	P2	P3	P4	Totale
6653	993	72	23	7741	1107	3425	3190	19	7741
Marche					Marche				
<i>Bacino</i>					<i>Bacino</i>				
<i>Litorale tra Gabicce e Pesaro</i>					<i>Litorale tra Gabicce e Pesaro</i>				
<i>Fiume Foglia</i>					<i>Fiume Foglia</i>				
<i>Rio Genica</i>					<i>Rio Genica</i>				
<i>Torrente Arzilla</i>					<i>Torrente Arzilla</i>				
<i>Fiume Metauro</i>					<i>Fiume Metauro</i>				
<i>Litorale tra Metauro e Cesano</i>					<i>Litorale tra Metauro e Cesano</i>				
<i>Fiume Cesano</i>					<i>Fiume Cesano</i>				

Bacini afferenti alla provincia di Ancona					Bacini afferenti alla provincia di Ancona				
R1	R2	R3	R4	Totale	P1	P2	P3	P4	Totale
3069	1351	130	36	4586	912	937	2667	70	4586
Marche					Marche				
<i>Bacino</i>					<i>Bacino</i>				
<i>Litorale tra Cesano e Misa</i>					<i>Litorale tra Cesano e Misa</i>				
<i>Fiume Misa</i>					<i>Fiume Misa</i>				
<i>Litorale tra Misa e Fosso Rubiano</i>					<i>Litorale tra Misa e Fosso Rubiano</i>				
<i>Fosso Rubiano</i>					<i>Fosso Rubiano</i>				
<i>Fiume Esino</i>					<i>Fiume Esino</i>				
<i>Litorale tra Esino e Masone</i>					<i>Litorale tra Esino e Masone</i>				
<i>Fiume Masone</i>					<i>Fiume Masone</i>				



0091

Elaborato a - RELAZIONE - ALLEGATO C

Bacini afferenti alla provincia di Macerata				Marche				Bacini afferenti alla provincia di Macerata			
R1	R2	R3	R4	Totale	Bacino	P1	P2	P3	P4	Totale	
2667	191	45	14	2917	Rio Fiumarello o Bellaluce	1948	374	592	3	2917	
					Fiume Potenza						
					Fosso Pilocco						
					Torrente Asola						
					Fiume Chienti						

Bacini afferenti alla provincia di Ascoli Piceno				Marche				Bacini afferenti alla provincia di Ascoli Piceno			
R1	R2	R3	R4	Totale	Bacino	P1	P2	P3	P4	Totale	
2115	987	145	26	3273	Litorale tra Chienti e Tenna	775	1024	1399	75	3273	
					Fiume Tenna						
					Fosso Valloscura - Rio Peronilla						
					Fiume Eta Vipo						
					Fosso del Molinello - Fosso di S. Biagio						
					Fiume Aso						
					Rio Canale						
					Torrente Menocchia						
					Torrente S. Egidio						
					Fiume Tesino						
					Torrente Albula						
14778	3640	429	99	18946	Totale	4778	6153	7848	167	18946	



30000

Elaborato a - RELAZIONE - ALLEGATO C

Territorio a rischio frana (Ha) - MARCHE					Territorio a rischio frana (Ha) - UMBRIA					
R1	R2	R3	R4	Totale	R1	R2	R3	R4	Totale	Sup. Bacini (Ha)
2,79	27,98	19,54	7,42	57,73	-	-	-	-	-	223,96
9773,88	3394,30	298,31	31,87	13498,36	-	-	-	-	-	62669,31
73,17	50,62	0,00	45,54	169,33	-	-	-	-	-	3124,08
1034,86	418,54	56,10	0,00	1509,5	-	-	-	-	-	10413,81
11848,83	3678,49	139,35	40,71	15707,38	811,05	797,6	575,8	0	2184,45	140124,97
115,04	82,26	0,00	6,27	203,57	-	-	-	-	-	2654,12
4291,23	2831,94	178,84	341,58	7643,59	3,14	0	0	0	3,14	41190,44
120,63	45,53	0,00	40,80	206,96	-	-	-	-	-	1121,18
3362,70	2424,57	221,08	193,70	6202,05	-	-	-	-	-	38246,55
78,98	113,13	6,66	176,25	375,02	-	-	-	-	-	1466,51
284,43	48,97	10,33	22,81	366,54	-	-	-	-	-	3888,2
8431,92	8597,66	822,68	148,59	18000,85	0	0	0	0	0	115290,91
135,77	835,50	111,18	315,82	1398,27	-	-	-	-	-	4956,96
3946,79	4312,55	474,82	32,60	8766,76	-	-	-	-	-	64881,5
99,39	28,82	0,00	0,00	128,21	-	-	-	-	-	1446,53
7713,51	1196,98	184,00	110,75	9205,24	0	0	0	0	0	75750,89
271,56	77,97	30,24	0,00	379,77	-	-	-	-	-	2473,79
1214,83	468,77	33,99	0,00	1717,59	-	-	-	-	-	5692,56
21578,55	2747,84	735,14	341,86	25403,39	0	0	0	0	0	130720,61
20,13	54,20	0,00	0,00	74,33	-	-	-	-	-	2062,02
4136,99	4689,77	1104,08	214,27	10145,11	-	-	-	-	-	48354,34
205,27	422,49	39,61	18,89	686,26	-	-	-	-	-	2382,77
2077,40	2077,30	411,44	56,88	4623,02	-	-	-	-	-	17831,68
360,50	310,42	10,88	18,08	699,88	-	-	-	-	-	2470,2
1544,42	2378,67	767,51	85,03	4775,63	-	-	-	-	-	28049,06
95,90	181,01	44,91	0,00	321,82	-	-	-	-	-	1992,87
491,57	760,86	65,23	0,00	1317,66	-	-	-	-	-	9326,44
77,65	5,04	82,58	2,44	167,71	-	-	-	-	-	2337,27
990,36	1146,23	805,58	4,30	2946,47	-	-	-	-	-	11991,05
111,74	188,15	3,50	0,00	303,39	-	-	-	-	-	2697,69
84490,79	43596,56	6657,58	2256,46	137001,39	814,19	797,6	575,8	0	2187,59	835832,27

Elaborato a - RELAZIONE - ALLEGATO C



Territorio a rischio frana (Ha)					Territorio a rischio frana (%) sul tot. Regione Marche					
R1	R2	R3	R4	Totale	Bacino	R1	R2	R3	R4	Totale
279	27,98	19,54	7,42	57,73		1,2%	12,5%	8,7%	3,3%	25,8%
9773,88	3394,30	298,31	31,87	13498,36	Litorale tra Gabicce e Pesaro	15,6%	5,4%	0,5%	0,1%	21,5%
73,17	50,62	0,00	45,54	169,33	Fiume Foglia	2,3%	1,6%	0,0%	1,5%	5,4%
1034,86	418,54	56,10	0,00	1509,5	Torrente Arzilla	9,9%	4,0%	0,5%	0,0%	14,5%
12659,88	4476,09	715,15	40,71	17891,83	Fiume Metauro	9,0%	3,2%	0,5%	0,0%	12,8%
115,04	82,26	0,00	6,27	203,57	Litorale tra Metauro e Cesano	4,3%	3,1%	0,0%	0,2%	7,7%
4294,37	2831,94	178,84	341,58	7646,73	Fiume Cesano	10,4%	6,9%	0,4%	0,8%	18,6%
120,63	45,53	0,00	40,80	206,96	Litorale tra Cesano e Misa	10,8%	4,1%	0,0%	3,6%	18,5%
3362,70	2424,57	221,08	193,70	6202,05	Fiume Misa	8,8%	6,3%	0,6%	0,5%	16,2%
78,98	113,13	6,66	176,25	375,02	Litorale tra Misa e Fosso Rubiano	5,4%	7,7%	0,5%	12,0%	25,6%
284,43	48,97	10,33	22,81	366,54	Fosso Rubiano	7,3%	1,3%	0,3%	0,6%	9,4%
8431,92	8597,66	822,68	148,59	18000,85	Fiume Esino	7,3%	7,5%	0,7%	0,1%	15,6%
135,77	835,50	111,18	315,82	1398,27	Litorale tra Esino e Musone	2,7%	16,9%	2,2%	6,4%	28,2%
3946,79	4312,55	474,82	32,60	8766,76	Fiume Musone	6,1%	6,6%	0,7%	0,1%	13,5%
99,39	28,82	0,00	0,00	128,21	Rio Fiumarello o Bellaluce	6,9%	2,0%	0,0%	0,0%	8,9%
7713,51	1196,98	184,00	110,75	9205,24	Fiume Potenza	10,2%	1,6%	0,2%	0,1%	12,2%
271,56	77,97	30,24	0,00	379,77	Fosso Pilocco	11,0%	3,2%	1,2%	0,0%	15,4%
1214,83	468,77	33,99	0,00	1717,59	Torrente Asola	21,3%	8,2%	0,6%	0,0%	30,2%
21578,55	2747,84	735,14	341,86	25403,39	Fiume Chienti	16,5%	2,1%	0,6%	0,3%	19,4%
20,13	54,20	0,00	0,00	74,33	Litorale tra Chienti e Tenna	1,0%	2,6%	0,0%	0,0%	3,6%
4136,99	4689,77	1104,08	214,27	10145,11	Fiume Tenna	8,6%	9,7%	2,3%	0,4%	21,0%
205,27	422,49	39,61	18,89	686,26	Fosso Valloscura - Rio Petronilla	8,6%	17,7%	1,7%	0,8%	28,8%
2077,40	2077,30	411,44	56,88	4623,02	Fiume Ete Vivo	11,7%	11,6%	2,3%	0,3%	25,9%
360,50	310,42	10,88	18,08	699,88	Fosso del Molinello - Fosso di S. Biagio	14,6%	12,6%	0,4%	0,7%	28,3%
1544,42	2378,67	767,51	85,03	4775,63	Fiume Aso	5,5%	8,5%	2,7%	0,3%	17,0%
95,90	181,01	44,91	0,00	321,82	Rio Canale	4,8%	9,1%	2,3%	0,0%	16,1%
491,57	760,86	65,23	0,00	1317,66	Torrente Menocchia	5,3%	8,2%	0,7%	0,0%	14,1%
77,65	5,04	82,58	2,44	167,71	Torrente S. Egidio	3,3%	0,2%	3,5%	0,1%	7,2%
990,36	1146,23	805,58	4,30	2946,47	Fiume Tesino	8,3%	9,6%	6,7%	0,0%	24,6%
111,74	188,15	3,50	0,00	303,39	Torrente Albnla	4,1%	7,0%	0,1%	0,0%	11,2%
85304,98	44394,16	7233,38	2256,46	139188,98		10,2%	5,3%	0,9%	0,3%	16,7%

Elaborato a - RELAZIONE - ALLEGATO C

Territorio a pericolosità frana (Ha) - MARCHE					Territorio a pericolosità frana (Ha) - UMBRIA					
P1	P2	P3	P4	Totale	Bacino	P1	P2	P3	P4	Totale
0,00	0,81	56,92	0,00	57,73	Litorale tra Gabicce e Pesaro	-	-	-	-	-
2972,96	4347,10	6168,48	9,82	13498,36	Fiume Foglia	-	-	-	-	-
63,33	21,77	38,69	45,54	169,33	Rio Genica	-	-	-	-	-
393,35	416,05	700,10	0,00	1509,5	Torrente Arzilla	-	-	-	-	-
4777,18	5790,10	5097,07	43,03	15707,38	Fiume Metauro	65,59	2118,86	0	0	2184,45
77,20	92,52	33,85	0,00	203,57	Litorale tra Metauro e Cesano	-	-	-	-	-
1562,84	2951,45	3125,47	3,83	7643,59	Fiume Cesano	0	3,14	0	0	3,14
165,46	0,00	41,50	0,00	206,96	Litorale tra Cesano e Misa	-	-	-	-	-
866,46	2129,80	3202,66	3,13	6202,05	Fiume Misa	-	-	-	-	-
171,72	0,00	203,30	0,00	375,02	Litorale tra Misa e Fosso Rubiano	-	-	-	-	-
274,94	0,00	91,34	0,26	366,54	Fosso Rubiano	-	-	-	-	-
2639,59	4020,44	10965,00	375,82	18000,85	Fiume Esino	0	0	0	0	0
72,52	589,86	619,63	116,26	1398,27	Litorale tra Esino e Musone	-	-	-	-	-
990,12	1644,42	6120,97	11,25	8766,76	Fiume Musone	-	-	-	-	-
111,35	0,00	16,86	0,00	128,21	Rio Fiumarello o Bellaluce	-	-	-	-	-
4288,04	2337,11	2479,70	100,39	9205,24	Fiume Potenza	0	0	0	0	0
165,78	87,83	126,16	0,00	379,77	Fosso Pilocco	-	-	-	-	-
985,67	415,92	316,00	0,00	1717,59	Torrente Asola	-	-	-	-	-
13314,68	6032,22	6048,53	7,96	25403,39	Fiume Chienti	0	0	0	0	0
44,20	10,62	16,85	2,66	74,33	Litorale tra Chienti e Tenna	-	-	-	-	-
1699,18	3869,74	4391,55	184,64	10145,11	Fiume Tenna	-	-	-	-	-
49,95	533,75	102,56	0,00	686,26	Fosso Valloscura - Rio Petronilla	-	-	-	-	-
910,57	2010,19	1695,74	6,52	4623,02	Fiume Ete Vivo	-	-	-	-	-
94,74	268,87	304,52	31,75	699,88	Fosso del Molinello - Fosso di S. Biagio	-	-	-	-	-
606,88	2397,44	1655,62	115,69	4775,63	Fiume Aso	-	-	-	-	-
50,22	123,20	148,40	0,00	321,82	Rio Canale	-	-	-	-	-
324,48	751,57	235,48	6,13	1317,66	Torrente Menocchia	-	-	-	-	-
24,54	53,84	80,36	8,97	167,71	Torrente S. Egidio	-	-	-	-	-
367,55	770,92	1793,30	14,70	2946,47	Fiume Testino	-	-	-	-	-
78,62	198,94	20,19	5,64	303,39	Torrente Albulia	-	-	-	-	-
38144,12	41866,48	55896,8	1093,99	137001,39		65,59	2122	0	0	2187,59



Elaborato a - RELAZIONE - ALLEGATO C



Territorio a pericolosità frana (Ha)					Terr. a pericol. frana (%) su tot. Reg. Marche				
P1	P2	P3	P4	Totale	P1	P2	P3	P4	Totale
0,00	0,81	56,92	0,00	57,73	0,0%	0,4%	25,4%	0,0%	26%
2972,96	4347,10	6168,48	9,82	13498,36	4,7%	6,9%	9,8%	0,0%	22%
63,33	21,77	38,69	45,54	169,33	2,0%	0,7%	1,2%	1,5%	5%
393,35	416,05	700,10	0,00	1509,5	3,8%	4,0%	6,7%	0,0%	14%
4842,77	7908,96	5097,07	43,03	17891,83	3,5%	5,6%	3,6%	0,0%	13%
77,20	92,52	33,85	0,00	203,57	2,9%	3,5%	1,3%	0,0%	8%
1562,84	2954,59	3125,47	3,83	7646,73	3,8%	7,2%	7,6%	0,0%	19%
165,46	0,00	41,50	0,00	206,96	14,8%	0,0%	3,7%	0,0%	18%
866,46	2129,80	3202,66	3,13	6202,05	2,3%	5,6%	8,4%	0,0%	16%
171,72	0,00	203,30	0,00	375,02	11,7%	0,0%	13,9%	0,0%	26%
274,94	0,00	91,34	0,26	366,54	7,1%	0,0%	2,3%	0,0%	9%
2639,59	4020,44	10965,00	375,82	18000,85	2,3%	3,5%	9,5%	0,3%	16%
72,52	589,86	619,63	116,26	1398,27	1,5%	11,9%	12,5%	2,3%	28%
990,12	1644,42	6120,97	11,25	8766,76	1,5%	2,5%	9,4%	0,0%	14%
111,35	0,00	16,86	0,00	128,21	7,7%	0,0%	1,2%	0,0%	9%
4288,04	2337,11	2479,70	100,39	9205,24	5,7%	3,1%	3,3%	0,1%	12%
165,78	87,83	126,16	0,00	379,77	6,7%	3,6%	5,1%	0,0%	15%
985,67	415,92	316,00	0,00	1717,59	17,3%	7,3%	5,6%	0,0%	30%
13314,68	6032,22	6048,53	7,96	25403,39	10,2%	4,6%	4,6%	0,0%	19%
44,20	10,62	16,85	2,66	74,33	2,1%	0,5%	0,8%	0,1%	4%
1699,18	3869,74	4391,55	184,64	10145,11	3,5%	8,0%	9,1%	0,4%	21%
49,95	533,75	102,56	0,00	686,26	2,1%	22,4%	4,3%	0,0%	29%
910,57	2010,19	1695,74	6,52	4623,02	5,1%	11,3%	9,5%	0,0%	26%
94,74	268,87	304,52	31,75	699,88	3,8%	10,9%	12,3%	1,3%	28%
606,88	2397,44	1655,62	115,69	4775,63	2,2%	8,5%	5,9%	0,4%	17%
50,22	123,20	148,40	0,00	321,82	2,5%	6,2%	7,4%	0,0%	16%
324,48	751,57	235,48	6,13	1317,66	3,5%	8,1%	2,5%	0,1%	14%
24,54	53,84	80,36	8,97	167,71	1,0%	2,3%	3,4%	0,4%	7%
367,55	770,92	1793,30	14,70	2946,47	3,1%	6,4%	15,0%	0,1%	25%
78,62	198,94	20,19	5,64	303,39	2,9%	7,4%	0,7%	0,2%	11%
38209,71	43988,48	55896,8	1093,99	139188,98	4,6%	5,3%	6,7%	0,1%	16,7%

Elaborato a - RELAZIONE - ALLEGATO C



Numero aree a rischio frana					Marche - Umbria					% gradi di rischio sul totale delle aree in frana					
R1	R2	R3	R4	Totale	Bacino	R1	R2	R3	R4	Totale	R1	R2	R3	R4	Totale
7	10	1	1	19	Litorale tra Gabicce e Pesaro	36,8%	52,6%	5,3%	5,3%	100%	36,8%	52,6%	5,3%	5,3%	100%
2288	369	30	8	2695	Fiume Foglia	84,9%	13,7%	1,1%	0,3%	100%	84,9%	13,7%	1,1%	0,3%	100%
33	3	0	1	37	Rio Genica	89,2%	8,1%	0,0%	2,7%	100%	89,2%	8,1%	0,0%	2,7%	100%
221	33	3	0	257	Torrente Arzilla	86,0%	12,8%	1,2%	0,0%	100%	86,0%	12,8%	1,2%	0,0%	100%
3504	483	65	8	4060	Fiume Metauro	86,3%	11,9%	1,6%	0,2%	100%	86,3%	11,9%	1,6%	0,2%	100%
25	9	0	1	35	Litorale tra Metauro e Cesano	71,4%	25,7%	0,0%	2,9%	100%	71,4%	25,7%	0,0%	2,9%	100%
849	204	10	4	1067	Fiume Cesano	79,6%	19,1%	0,9%	0,4%	100%	79,6%	19,1%	0,9%	0,4%	100%
31	4	0	2	37	Litorale tra Cesano e Misa	83,8%	10,8%	0,0%	5,4%	100%	83,8%	10,8%	0,0%	5,4%	100%
767	219	11	6	1003	Fiume Misa	76,5%	21,8%	1,1%	0,6%	100%	76,5%	21,8%	1,1%	0,6%	100%
26	10	1	1	38	Litorale tra Misa e Fosso Rubiano	68,4%	26,3%	2,6%	2,6%	100%	68,4%	26,3%	2,6%	2,6%	100%
70	7	1	1	79	Fosso Rubiano	88,6%	8,9%	1,3%	1,3%	100%	88,6%	8,9%	1,3%	1,3%	100%
1316	623	64	11	2014	Fiume Esino	65,3%	30,9%	3,2%	0,5%	100%	65,3%	30,9%	3,2%	0,5%	100%
35	120	18	13	186	Litorale tra Esino e Musone	18,8%	64,5%	9,7%	7,0%	100%	18,8%	64,5%	9,7%	7,0%	100%
824	368	35	2	1229	Fiume Musone	67,0%	29,9%	2,8%	0,2%	100%	67,0%	29,9%	2,8%	0,2%	100%
21	3	0	0	24	Rio Fiumarello o Bellaluce	87,5%	12,5%	0,0%	0,0%	100%	87,5%	12,5%	0,0%	0,0%	100%
780	48	14	3	845	Fiume Potenza	92,3%	5,7%	1,7%	0,4%	100%	92,3%	5,7%	1,7%	0,4%	100%
15	3	2	0	20	Fosso Pifocco	75,0%	15,0%	10,0%	0,0%	100%	75,0%	15,0%	10,0%	0,0%	100%
159	12	2	0	173	Torrente Asola	91,9%	6,9%	1,2%	0,0%	100%	91,9%	6,9%	1,2%	0,0%	100%
1692	125	27	11	1855	Fiume Chienti	91,2%	6,7%	1,5%	0,6%	100%	91,2%	6,7%	1,5%	0,6%	100%
13	8	0	0	21	Litorale tra Chienti e Tenna	61,9%	38,1%	0,0%	0,0%	100%	61,9%	38,1%	0,0%	0,0%	100%
913	407	49	9	1378	Fiume Tenna	66,3%	29,5%	3,6%	0,7%	100%	66,3%	29,5%	3,6%	0,7%	100%
43	31	4	1	79	Fosso Valloscura - Rio Petronilla	54,4%	39,2%	5,1%	1,3%	100%	54,4%	39,2%	5,1%	1,3%	100%
481	165	22	3	671	Fiume Ete Vivo	71,7%	24,6%	3,3%	0,4%	100%	71,7%	24,6%	3,3%	0,4%	100%
48	25	3	1	77	Fosso del Molinello - Fosso di S. Biagio	62,3%	32,5%	3,9%	1,3%	100%	62,3%	32,5%	3,9%	1,3%	100%
263	197	32	9	501	Fiume Aso	52,5%	39,3%	6,4%	1,8%	100%	52,5%	39,3%	6,4%	1,8%	100%
18	12	3	0	33	Rio Canale	54,5%	36,4%	9,1%	0,0%	100%	54,5%	36,4%	9,1%	0,0%	100%
103	52	2	0	157	Torrente Menocchia	65,6%	33,1%	1,3%	0,0%	100%	65,6%	33,1%	1,3%	0,0%	100%
24	2	7	1	34	Torrente S. Egidio	70,6%	5,9%	20,6%	2,9%	100%	70,6%	5,9%	20,6%	2,9%	100%
183	77	22	2	284	Fiume Tesino	64,4%	27,1%	7,7%	0,7%	100%	64,4%	27,1%	7,7%	0,7%	100%
26	11	1	0	38	Torrente Albala	68,4%	28,9%	2,6%	0,0%	100%	68,4%	28,9%	2,6%	0,0%	100%
14778	3640	429	99	18946		78,0%	19,2%	2,3%	0,5%	100%	78,0%	19,2%	2,3%	0,5%	100%

Elaborato a - RELAZIONE - ALLEGATO C



Numero aree a pericolosità frana					Marche - Umbria					% gradi di pericolosità sul totale delle aree in frana				
P1	P2	P3	P4	Totale	Bacino					P1	P2	P3	P4	Totale
0	1	18	0	19	Litorale tra Gabicce e Pesaro					0,0%	5,3%	94,7%	0,0%	100%
344	1171	1173	7	2695	Fiume Foglia					12,8%	43,5%	43,5%	0,3%	100%
24	10	2	1	37	Rio Genica					64,9%	27,0%	5,4%	2,7%	100%
55	94	108	0	257	Torrente Arzilia					21,4%	36,6%	42,0%	0,0%	100%
523	2048	1480	9	4060	Fiume Metauro					12,9%	50,4%	36,5%	0,2%	100%
8	17	10	0	35	Litorale tra Metauro e Cesano					22,9%	48,6%	28,6%	0,0%	100%
189	477	399	2	1067	Fiume Cesano					17,7%	44,7%	37,4%	0,2%	100%
34	0	3	0	37	Litorale tra Cesano e Misa					91,9%	0,0%	8,1%	0,0%	100%
250	280	471	2	1003	Fiume Misa					24,9%	27,9%	47,0%	0,2%	100%
33	0	5	0	38	Litorale tra Misa e Fosso Rubiano					86,8%	0,0%	13,2%	0,0%	100%
65	0	13	1	79	Fosso Rubiano					82,3%	0,0%	16,5%	1,3%	100%
319	331	1322	42	2014	Fiume Esino					15,8%	16,4%	65,6%	2,1%	100%
7	94	67	18	186	Litorale tra Esino e Musone					3,8%	50,5%	36,0%	9,7%	100%
204	232	786	7	1229	Fiume Musone					16,6%	18,9%	64,0%	0,6%	100%
22	0	2	0	24	Rio Fiumarello o Bellaluce					91,7%	0,0%	8,3%	0,0%	100%
565	106	172	2	845	Fiume Potenza					66,9%	12,5%	20,4%	0,2%	100%
9	5	6	0	20	Fosso Pilocco					45,0%	25,0%	30,0%	0,0%	100%
147	15	11	0	173	Torrente Asola					85,0%	8,7%	6,4%	0,0%	100%
1205	248	401	1	1855	Fiume Chienti					65,0%	13,4%	21,6%	0,1%	100%
9	4	6	2	21	Litorale tra Chienti e Tenna					42,9%	19,0%	28,6%	9,5%	100%
279	402	669	28	1378	Fiume Tenna					20,2%	29,2%	48,5%	2,0%	100%
12	42	25	0	79	Fosso Valloscura - Rio Petronilla					15,2%	53,2%	31,6%	0,0%	100%
221	183	261	6	671	Fiume Ete Vroo					32,9%	27,3%	38,9%	0,9%	100%
20	22	29	6	77	Fosso del Molinello - Fosso di S. Biagio					26,0%	28,6%	37,7%	7,8%	100%
101	220	166	14	501	Fiume Aso					20,2%	43,9%	33,1%	2,8%	100%
6	6	21	0	33	Rio Canale					18,2%	18,2%	63,6%	0,0%	100%
43	66	44	4	157	Torrente Menocchia					27,4%	42,0%	28,0%	2,5%	100%
13	5	13	3	34	Torrente S. Egidio					38,2%	14,7%	38,2%	8,8%	100%
63	56	155	10	284	Fiume Tesino					22,2%	19,7%	54,6%	3,5%	100%
8	18	10	2	38	Torrente Albula					21,1%	47,4%	26,3%	5,3%	100%
4778	6153	7848	167	18946						25,2%	32,5%	41,4%	0,9%	100%

Elaborato a - RELAZIONE - ALLEGATO C

TIPOLOGIA DI RISCHIO: ESONDAZIONE

Bacino	Numero aree a rischio idraulico				% gradi rischio su tot. aree a rischio idr.					
	R1	R2	R3	R4	Totale	R1	R2	R3	R4	Totale (Ha)
Litorale tra Gabicce e Pesaro	0	0	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0%
Fiume Foglia	27	17	5	9	58	46,6%	29,3%	8,6%	15,5%	100%
Rio Genica	2	2	4	3	11	18,2%	18,2%	36,4%	27,3%	100%
Torrente Arzilla	8	4	2	2	16	50,0%	25,0%	12,5%	12,5%	100%
Fiume Metauro	30	28	10	4	72	41,7%	38,9%	13,9%	5,6%	100%
Litorale tra Metauro e Cesano	0	0	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0%
Fiume Cesano	6	10	2	1	19	31,6%	52,6%	10,5%	5,3%	100%
Litorale tra Cesano e Misa	0	0	0	1	1	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	100%
Fiume Misa	1	4	3	3	11	9,1%	36,4%	27,3%	27,3%	100%
Litorale tra Misa e Fosso Rubiano	0	0	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0%
Fosso Rubiano	0	0	0	1	1	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	100%
Fiume Esino	7	11	5	8	31	22,6%	35,5%	16,1%	25,8%	100%
Litorale tra Esino e Musone	0	0	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0%
Fiume Musone	8	6	4	6	24	33,3%	25,0%	16,7%	25,0%	100%
Rio Fiumarello o Bellaluce	0	0	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0%
Fiume Potenza	7	9	4	4	24	29,2%	37,5%	16,7%	16,7%	100%
Fosso Pilocco	0	0	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0%
Torrente Asola	0	0	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0%
Fiume Chienti	1	16	3	2	22	4,5%	72,7%	13,6%	9,1%	100%
Litorale tra Chienti e Tenna	0	0	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0%
Fiume Tenna	22	11	1	1	35	62,9%	31,4%	2,9%	2,9%	100%
Fosso Malloscura - Rio Petronilla	0	0	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0%
Fiume Ete Vito	11	11	3	2	27	40,7%	40,7%	11,1%	7,4%	100%
Fosso del Molinello - Fosso di S. Biagio	0	0	0	1	1	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	100%
Fiume Aso	14	11	4	1	30	46,7%	36,7%	13,3%	3,3%	100%
Rio Canale	0	0	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0%
Torrente Marocchia	2	11	4	0	17	11,8%	64,7%	23,5%	0,0%	100%
Torrente S. Egidio	0	0	1	0	1	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	100%
Fiume Usino	15	9	6	1	31	48,4%	29,0%	19,4%	3,2%	100%
Torrente Altilia	0	0	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0%
	161	160	61	50	432	37,3%	37,0%	14,1%	11,6%	100%

* Non sono presenti aree a rischio esondazione nelle parti di bacino ricomprese nel territorio della Regione Umbria



0009

Elaborato a - RELAZIONE - ALLEGATO C



Territorio a rischio esondazione (Ha)					% terr. bacino a rischio esondazione					
R1	R2	R3	R4	Totale	Bacino	R1	R2	R3	R4	Totale
0	0	0	0	0	Litorale tra Gabicce e Pesaro	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
1197,79	387,93	99,46	372,54	2057,72	Fiume Foglia	1,9%	0,6%	0,2%	0,6%	3,3%
15,41	54,49	25,49	132,83	228,22	Rio Genica	0,5%	1,7%	0,8%	4,3%	7,3%
251,7	71,62	25,02	16,24	364,58	Torrente Arzilla	2,4%	0,7%	0,2%	0,2%	3,5%
1936,16	895,46	118,54	81,21	3031,37	Fiume Metauro	1,4%	0,6%	0,1%	0,1%	2,2%
0	0	0	0	0	Litorale tra Metauro e Cesano	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
685,93	384,36	27,24	73,85	1171,38	Fiume Cesano	1,7%	0,9%	0,1%	0,2%	2,8%
0	0	0	3,29	3,29	Litorale tra Cesano e Misa	0,0%	0,0%	0,0%	0,3%	0,3%
78,67	268,19	254,03	198,96	799,85	Fiume Misa	0,2%	0,7%	0,7%	0,5%	2,1%
0	0	0	0	0	Litorale tra Misa e Fosso Rubiano	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
0	0	0	18,33	18,33	Fosso Rubiano	0,0%	0,0%	0,0%	0,5%	0,5%
190,22	855,69	294,02	497,76	1837,69	Fiume Esino	0,2%	0,7%	0,3%	0,4%	1,6%
0	0	0	0	0	Litorale fra Esino e Musone	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
390,89	414,28	139,94	383,75	1328,86	Fiume Musone	0,6%	0,6%	0,2%	0,6%	2,0%
0	0	0	0	0	Rio Fiumarello o Bellaluce	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
106,89	320,93	484,83	68,33	980,98	Fiume Potenza	0,1%	0,4%	0,6%	0,1%	1,3%
0	0	0	0	0	Fosso Pilocco	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
0	0	0	0	0	Torrente Asola	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
9,87	977,04	217,55	185,66	1390,12	Fiume Chienti	0,0%	0,7%	0,2%	0,1%	1,1%
0	0	0	0	0	Litorale tra Chienti e Tenna	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
660,58	366,33	52,63	22,84	1102,38	Fiume Tenna	1,4%	0,8%	0,1%	0,0%	2,3%
0	0	0	0	0	Fosso Valloscura - Rio Petronilla	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
146,64	170,75	34,04	94	445,43	Fiume Ete Viro	0,8%	1,0%	0,2%	0,5%	2,5%
0	0	0	12,15	12,15	Fosso del Molinello - Fosso di S. Biagio	0,0%	0,0%	0,0%	0,5%	0,5%
431,33	559,41	117,92	51,36	1160,02	Fiume Aso	1,5%	2,0%	0,4%	0,2%	4,1%
0	0	0	0	0	Rio Canale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
13,2	197,98	84,75	0	295,93	Torrente Menocchia	0,1%	2,1%	0,9%	0,0%	3,2%
0	0	21,23	0	21,23	Torrente S. Egidio	0,0%	0,0%	0,9%	0,0%	0,9%
171,34	142,17	105,92	75,11	494,54	Fiume Testino	1,4%	1,2%	0,9%	0,6%	4,1%
0	0	0	0	0	Torrente Albulia	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
6286,62	6066,63	2102,61	2288,21	16744,07		0,8%	0,7%	0,3%	0,3%	2,0%

0100



REGIONE MARCHE

Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo regionale (PAI)

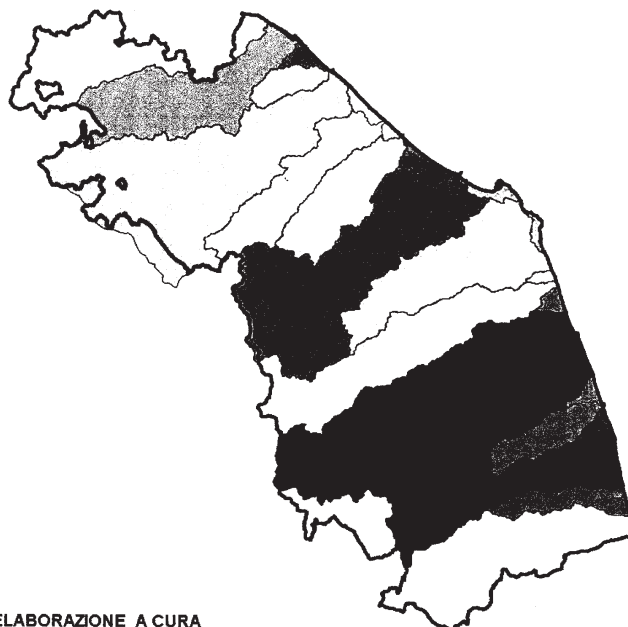
Approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 116 del 21/01/2004

Elaborato "C":

QUADRO DELLE PERICOLOSITÀ DEI FENOMENI GRAVITATIVI

Bacini idrografici:

- 01 - Litorale tra Gabicce e Pesaro
- 02 - Fiume Foglia
- 03 - Rio Genica
- 04 - Torrente Arzilla
- 05 - Fiume Metauro
- 06 - Litorale tra Metauro e Cesano
- 07 - Fiume Cesano
- 08 - Litorale tra Cesano e Misa
- 09 - Fiume Misa
- 10 - Litorale tra Misa e F.so Rubiano
- 11 - Fosso Rubiano
- 12 - Fiume Esino
- 13 - Litorale tra Esino e Musone
- 14 - Fiume Musone
- 15 - Rio Fiumarella o Bellaluce
- 16 - Fiume Potenza
- 17 - Fosso Pilocco
- 18 - Torrente Asola
- 19 - Fiume Chienti
- 20 - Litorale tra Chienti e Tenna
- 21 - Fiume Tenna
- 22 - Fosso Valloscura-Rio Petronilla
- 23 - Fiume Ete Vivo
- 24 - Fosso del Molinello-Fosso di S.Biagio
- 25 - Fiume Aso
- 26 - Rio Canale
- 27 - Torrente Menocchia
- 28 - Torrente S.Egidio
- 29 - Fiume Tesino
- 30 - Torrente Albula



ELABORAZIONE A CURA
DELL'AUTORITA' DI BACINO REGIONALE
- GENNAIO 2004 -

0101

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI.d6c



LEGENDA

Nel presente elaborato sono riportati gli elementi identificativi caratteristici di tutti i dissesti gravitativi cartografati nel Piano.

1ª COLONNA (COD)

È riportato il codice del dissesto, secondo la seguente struttura:

F-xx-yyyy

dove:

F: tipologia dissesto (frana);

xx: n. identificativo del bacino idrografico, riferito alla seguente tabella:

n. bac.	Denominazione
01	Litorale tra Gabicce e Pesaro
02	Fiume Foglia
03	Rio Genica
04	Torrente Arzilla
05	Fiume Metauro
06	Litorale tra Metauro e Cesano
07	Fiume Cesano
08	Litorale tra Cesano e Misa
09	Fiume Misa
10	Litorale tra Misa e Rubiano
11	Fosso Rubiano
12	Fiume Esino
13	Litorale tra Esino e Musone
14	Fiume Musone
15	Rio Fiumarella o Bellaluce

n. bac.	Denominazione
16	Fiume Potenza
17	Fosso Pilocco
18	Torrente Asola
19	Fiume Chienti
20	Litorale tra Chienti e Tenna
21	Fiume Tenna
22	Fosso Valloscura / Rio Petronilla
23	Fiume Ete Vivo
24	Fosso del Molinello / Fosso di San Biagio
25	Fiume Aso
26	Rio Canale
27	Torrente Menocchia
28	Torrente di S. Egidio
29	Fiume Tesino
30	Torrente Albula

yyyy: numero identificativo del dissesto all'interno del bacino.

2ª COLONNA (P)

È riportato il grado di pericolosità attribuito al dissesto, secondo i seguenti livelli di pericolosità crescente:

P1: pericolosità moderata

P2: pericolosità media

P3: pericolosità elevata

P4: pericolosità molto elevata

3ª COLONNA (R)

È riportato il grado di rischio attribuito al dissesto, secondo i seguenti livelli di rischio crescente:

R1: rischio moderato

R2: rischio medio

R3: rischio elevato

R4: rischio molto elevato

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-01-0001	P3	R3
F-01-0002	P3	R2
F-01-0003	P3	R2
F-01-0004	P3	R1
F-01-0005	P3	R1
F-01-0006	P3	R2
F-01-0007	P3	R2
F-01-0008	P3	R2
F-01-0009	P3	R2
F-01-0010	P3	R4
F-01-0011	P3	R1
F-01-0012	P3	R1
F-01-0013	P3	R1
F-01-0014	P3	R1
F-01-0015	P3	R2
F-01-0016	P3	R2
F-01-0017	P3	R2
F-01-0018	P3	R1
F-01-0019	P2	R2
F-02-0001	P2	R2
F-02-0002	P2	R1
F-02-0003	P2	R1
F-02-0004	P1	R1
F-02-0005	P1	R1
F-02-0006	P3	R2
F-02-0007	P1	R1
F-02-0008	P2	R1
F-02-0009	P1	R1
F-02-0010	P1	R1
F-02-0011	P1	R1
F-02-0012	P1	R1
F-02-0013	P2	R1
F-02-0014	P1	R1
F-02-0015	P1	R1
F-02-0016	P1	R1
F-02-0017	P3	R1
F-02-0018	P1	R1
F-02-0019	P3	R1
F-02-0020	P3	R2
F-02-0021	P3	R1
F-02-0022	P3	R1
F-02-0023	P1	R1
F-02-0024	P2	R1
F-02-0025	P3	R1
F-02-0026	P1	R1
F-02-0027	P1	R1
F-02-0028	P1	R1
F-02-0029	P1	R1
F-02-0030	P3	R2
F-02-0031	P3	R2
F-02-0032	P1	R1
F-02-0033	P3	R1
F-02-0034	P1	R1
F-02-0035	P3	R1
F-02-0036	P1	R1
F-02-0037	P1	R1
F-02-0038	P1	R1
F-02-0039	P3	R2
F-02-0040	P1	R1
F-02-0041	P1	R1
F-02-0042	P2	R1
F-02-0043	P1	R1
F-02-0044	P1	R1
F-02-0045	P1	R1
F-02-0046	P1	R1
F-02-0047	P1	R1

COD	P	R
F-02-0048	P2	R1
F-02-0049	P1	R1
F-02-0050	P2	R1
F-02-0051	P3	R1
F-02-0052	P3	R1
F-02-0053	P1	R1
F-02-0054	P1	R1
F-02-0055	P3	R2
F-02-0056	P2	R1
F-02-0057	P3	R2
F-02-0058	P3	R1
F-02-0059	P1	R1
F-02-0060	P1	R1
F-02-0061	P1	R1
F-02-0062	P1	R1
F-02-0063	P1	R1
F-02-0064	P1	R1
F-02-0065	P1	R1
F-02-0066	P2	R2
F-02-0067	P2	R1
F-02-0068	P2	R1
F-02-0069	P1	R1
F-02-0070	P1	R1
F-02-0071	P1	R1
F-02-0072	P1	R1
F-02-0073	P2	R1
F-02-0074	P1	R1
F-02-0075	P2	R1
F-02-0076	P1	R1
F-02-0077	P3	R1
F-02-0078	P2	R2
F-02-0079	P1	R1
F-02-0080	P1	R1
F-02-0081	P1	R1
F-02-0082	P3	R2
F-02-0083	P3	R1
F-02-0084	P1	R2
F-02-0085	P1	R1
F-02-0086	P3	R1
F-02-0087	P3	R1
F-02-0088	P2	R1
F-02-0089	P1	R1
F-02-0090	P2	R1
F-02-0091	P1	R1
F-02-0092	P3	R2
F-02-0093	P1	R1
F-02-0094	P1	R1
F-02-0095	P3	R1
F-02-0096	P2	R1
F-02-0097	P2	R1
F-02-0098	P2	R2
F-02-0099	P2	R1
F-02-0100	P3	R2
F-02-0101	P3	R1
F-02-0102	P1	R1
F-02-0103	P2	R1
F-02-0104	P1	R1
F-02-0105	P2	R3
F-02-0106	P3	R1
F-02-0107	P3	R1
F-02-0108	P3	R1
F-02-0109	P3	R1
F-02-0110	P1	R1
F-02-0111	P1	R1
F-02-0112	P2	R1
F-02-0113	P1	R1

COD	P	R
F-02-0114	P2	R1
F-02-0115	P2	R1
F-02-0116	P3	R1
F-02-0117	P1	R1
F-02-0118	P2	R1
F-02-0119	P1	R1
F-02-0120	P3	R1
F-02-0121	P3	R1
F-02-0122	P2	R1
F-02-0123	P3	R2
F-02-0124	P2	R1
F-02-0125	P1	R1
F-02-0126	P1	R1
F-02-0127	P1	R1
F-02-0128	P2	R1
F-02-0129	P3	R1
F-02-0130	P3	R3
F-02-0131	P1	R1
F-02-0132	P2	R1
F-02-0133	P3	R1
F-02-0134	P3	R1
F-02-0135	P2	R1
F-02-0136	P1	R1
F-02-0137	P3	R2
F-02-0138	P3	R2
F-02-0139	P3	R1
F-02-0140	P3	R1
F-02-0141	P1	R1
F-02-0142	P3	R2
F-02-0143	P3	R2
F-02-0144	P2	R1
F-02-0145	P3	R2
F-02-0146	P3	R1
F-02-0147	P3	R1
F-02-0148	P1	R2
F-02-0149	P1	R1
F-02-0150	P2	R1
F-02-0151	P1	R1
F-02-0152	P2	R1
F-02-0153	P2	R1
F-02-0154	P2	R1
F-02-0155	P1	R1
F-02-0156	P1	R1
F-02-0157	P1	R1
F-02-0158	P2	R1
F-02-0159	P2	R1
F-02-0160	P3	R2
F-02-0161	P3	R1
F-02-0162	P2	R1
F-02-0163	P1	R1
F-02-0164	P2	R1
F-02-0165	P3	R1
F-02-0166	P1	R1
F-02-0167	P2	R1
F-02-0168	P2	R2
F-02-0169	P3	R2
F-02-0170	P2	R1
F-02-0171	P3	R1
F-02-0172	P3	R1
F-02-0173	P1	R1
F-02-0174	P2	R1
F-02-0175	P1	R1
F-02-0176	P1	R1
F-02-0177	P1	R1
F-02-0178	P2	R1
F-02-0179	P1	R1

COD	P	R
F-02-0180	P3	R1
F-02-0181	P2	R1
F-02-0182	P1	R1
F-02-0183	P3	R1
F-02-0184	P2	R1
F-02-0185	P2	R1
F-02-0186	P2	R1
F-02-0187	P2	R1
F-02-0188	P1	R1
F-02-0189	P2	R1
F-02-0190	P3	R1
F-02-0191	P2	R1
F-02-0192	P2	R2
F-02-0193	P3	R1
F-02-0194	P2	R1
F-02-0195	P1	R1
F-02-0196	P2	R1
F-02-0197	P1	R1
F-02-0198	P1	R1
F-02-0199	P2	R1
F-02-0200	P2	R1
F-02-0201	P3	R1
F-02-0202	P2	R1
F-02-0203	P2	R1
F-02-0204	P2	R1
F-02-0205	P1	R1
F-02-0206	P2	R2
F-02-0207	P1	R1
F-02-0208	P1	R1
F-02-0209	P3	R1
F-02-0210	P1	R1
F-02-0211	P2	R1
F-02-0212	P2	R1
F-02-0213	P2	R1
F-02-0214	P3	R2
F-02-0215	P2	R1
F-02-0216	P2	R2
F-02-0217	P1	R1
F-02-0218	P1	R1
F-02-0219	P3	R1
F-02-0220	P1	R1
F-02-0221	P2	R1
F-02-0222	P2	R1
F-02-0223	P1	R1
F-02-0224	P2	R1
F-02-0225	P1	R1
F-02-0226	P2	R1
F-02-0227	P2	R2
F-02-0228	P3	R1
F-02-0229	P3	R2
F-02-0230	P2	R1
F-02-0231	P3	R1
F-02-0232	P2	R1
F-02-0233	P3	R1
F-02-0234	P2	R2
F-02-0235	P2	R1
F-02-0236	P1	R1
F-02-0237	P2	R1
F-02-0238	P2	R1
F-02-0239	P2	R2
F-02-0240	P3	R1
F-02-0241	P2	R1
F-02-0242	P1	R1
F-02-0243	P2	R1
F-02-0244	P1	R1
F-02-0245	P2	R1

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-02-0246	P2	R2
F-02-0247	P2	R1
F-02-0248	P1	R1
F-02-0249	P2	R1
F-02-0250	P3	R1
F-02-0251	P3	R1
F-02-0252	P3	R2
F-02-0253	P3	R1
F-02-0254	P3	R2
F-02-0255	P2	R2
F-02-0256	P1	R1
F-02-0257	P1	R1
F-02-0258	P2	R1
F-02-0259	P1	R1
F-02-0260	P2	R1
F-02-0261	P1	R1
F-02-0262	P3	R1
F-02-0263	P3	R2
F-02-0264	P2	R1
F-02-0265	P1	R1
F-02-0266	P2	R1
F-02-0267	P2	R1
F-02-0268	P2	R1
F-02-0269	P2	R2
F-02-0270	P2	R1
F-02-0271	P2	R1
F-02-0272	P1	R1
F-02-0273	P2	R1
F-02-0274	P2	R1
F-02-0275	P2	R1
F-02-0276	P2	R1
F-02-0277	P2	R1
F-02-0278	P1	R1
F-02-0279	P2	R1
F-02-0280	P2	R1
F-02-0281	P2	R1
F-02-0282	P1	R1
F-02-0283	P1	R1
F-02-0284	P1	R1
F-02-0285	P1	R1
F-02-0286	P1	R1
F-02-0287	P2	R1
F-02-0288	P2	R1
F-02-0289	P2	R1
F-02-0290	P1	R1
F-02-0291	P2	R1
F-02-0292	P2	R1
F-02-0293	P2	R1
F-02-0294	P2	R1
F-02-0295	P2	R1
F-02-0296	P2	R1
F-02-0297	P2	R1
F-02-0298	P1	R1
F-02-0299	P1	R1
F-02-0300	P1	R1
F-02-0301	P2	R1
F-02-0302	P2	R1
F-02-0303	P3	R1
F-02-0304	P2	R1
F-02-0305	P1	R1
F-02-0306	P2	R1
F-02-0307	P2	R1
F-02-0308	P2	R1
F-02-0309	P1	R1
F-02-0310	P1	R1
F-02-0311	P2	R1

COD	P	R
F-02-0312	P2	R1
F-02-0313	P2	R1
F-02-0314	P3	R1
F-02-0315	P1	R1
F-02-0316	P2	R1
F-02-0317	P2	R1
F-02-0318	P2	R1
F-02-0319	P1	R1
F-02-0320	P1	R1
F-02-0321	P1	R1
F-02-0322	P2	R1
F-02-0323	P2	R1
F-02-0324	P1	R1
F-02-0325	P1	R1
F-02-0326	P2	R1
F-02-0327	P3	R4
F-02-0328	P1	R1
F-02-0329	P2	R1
F-02-0330	P2	R1
F-02-0331	P2	R1
F-02-0332	P2	R1
F-02-0333	P2	R2
F-02-0334	P1	R1
F-02-0335	P2	R1
F-02-0336	P1	R1
F-02-0337	P1	R1
F-02-0338	P2	R1
F-02-0339	P2	R1
F-02-0340	P1	R1
F-02-0341	P2	R1
F-02-0342	P2	R1
F-02-0343	P1	R1
F-02-0344	P1	R1
F-02-0345	P1	R1
F-02-0346	P2	R1
F-02-0347	P1	R1
F-02-0348	P1	R1
F-02-0349	P1	R1
F-02-0350	P2	R1
F-02-0351	P2	R2
F-02-0352	P2	R1
F-02-0353	P2	R1
F-02-0354	P2	R1
F-02-0355	P2	R1
F-02-0356	P1	R1
F-02-0357	P2	R1
F-02-0358	P2	R1
F-02-0359	P1	R1
F-02-0360	P2	R1
F-02-0361	P1	R1
F-02-0362	P2	R1
F-02-0363	P2	R1
F-02-0364	P3	R1
F-02-0365	P2	R1
F-02-0366	P2	R1
F-02-0367	P1	R1
F-02-0368	P2	R1
F-02-0369	P2	R1
F-02-0370	P2	R2
F-02-0371	P1	R1
F-02-0372	P2	R2
F-02-0373	P1	R1
F-02-0374	P2	R1
F-02-0375	P1	R1
F-02-0376	P2	R2
F-02-0377	P2	R1

COD	P	R
F-02-0378	P2	R1
F-02-0379	P2	R1
F-02-0380	P1	R1
F-02-0381	P1	R1
F-02-0382	P1	R1
F-02-0383	P2	R1
F-02-0384	P2	R1
F-02-0385	P2	R1
F-02-0386	P2	R1
F-02-0387	P2	R1
F-02-0388	P1	R1
F-02-0389	P1	R1
F-02-0390	P3	R2
F-02-0391	P2	R1
F-02-0392	P2	R2
F-02-0393	P2	R1
F-02-0394	P1	R1
F-02-0395	P2	R1
F-02-0396	P2	R1
F-02-0397	P1	R1
F-02-0398	P1	R1
F-02-0399	P2	R1
F-02-0400	P2	R1
F-02-0401	P3	R1
F-02-0402	P2	R1
F-02-0403	P1	R1
F-02-0404	P2	R2
F-02-0405	P3	R2
F-02-0406	P2	R1
F-02-0407	P1	R1
F-02-0408	P1	R1
F-02-0409	P2	R2
F-02-0410	P1	R1
F-02-0411	P3	R1
F-02-0412	P1	R1
F-02-0413	P2	R1
F-02-0414	P2	R1
F-02-0415	P2	R1
F-02-0416	P1	R1
F-02-0417	P2	R1
F-02-0418	P2	R1
F-02-0419	P3	R2
F-02-0420	P2	R2
F-02-0421	P2	R2
F-02-0422	P2	R1
F-02-0423	P2	R1
F-02-0424	P2	R1
F-02-0425	P2	R1
F-02-0426	P2	R1
F-02-0427	P1	R1
F-02-0428	P2	R1
F-02-0429	P2	R1
F-02-0430	P2	R1
F-02-0431	P1	R1
F-02-0432	P2	R2
F-02-0433	P1	R1
F-02-0434	P2	R1
F-02-0435	P1	R1
F-02-0436	P2	R1
F-02-0437	P2	R1
F-02-0438	P2	R1
F-02-0439	P2	R1
F-02-0440	P2	R1
F-02-0441	P1	R1
F-02-0442	P2	R1
F-02-0443	P1	R1

COD	P	R
F-02-0444	P2	R1
F-02-0445	P2	R1
F-02-0446	P2	R1
F-02-0447	P3	R2
F-02-0448	P2	R1
F-02-0449	P2	R2
F-02-0450	P2	R1
F-02-0451	P2	R1
F-02-0452	P2	R1
F-02-0453	P2	R1
F-02-0454	P2	R1
F-02-0455	P2	R1
F-02-0456	P2	R2
F-02-0457	P2	R1
F-02-0458	P2	R1
F-02-0459	P1	R1
F-02-0460	P1	R1
F-02-0461	P3	R1
F-02-0462	P1	R1
F-02-0463	P1	R1
F-02-0464	P1	R1
F-02-0465	P1	R1
F-02-0466	P2	R2
F-02-0467	P2	R2
F-02-0468	P2	R1
F-02-0469	P3	R1
F-02-0470	P3	R1
F-02-0471	P2	R1
F-02-0472	P2	R1
F-02-0473	P2	R1
F-02-0474	P2	R2
F-02-0475	P2	R2
F-02-0476	P2	R1
F-02-0477	P1	R1
F-02-0478	P2	R1
F-02-0479	P1	R1
F-02-0480	P2	R1
F-02-0481	P2	R1
F-02-0482	P3	R2
F-02-0483	P2	R2
F-02-0484	P2	R1
F-02-0485	P1	R1
F-02-0486	P2	R1
F-02-0487	P1	R1
F-02-0488	P2	R1
F-02-0489	P2	R2
F-02-0490	P1	R1
F-02-0491	P3	R2
F-02-0492	P2	R1
F-02-0493	P2	R1
F-02-0494	P2	R1
F-02-0495	P2	R1
F-02-0496	P2	R2
F-02-0497	P2	R1
F-02-0498	P2	R2
F-02-0499	P1	R1
F-02-0500	P2	R1
F-02-0501	P3	R2
F-02-0502	P2	R2
F-02-0503	P2	R1
F-02-0504	P2	R1
F-02-0505	P2	R1
F-02-0506	P2	R1
F-02-0507	P1	R1
F-02-0508	P2	R1
F-02-0509	P2	R1

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-02-0510	P2	R1
F-02-0511	P2	R1
F-02-0512	P2	R1
F-02-0513	P3	R1
F-02-0514	P2	R1
F-02-0515	P3	R2
F-02-0516	P2	R1
F-02-0517	P3	R1
F-02-0518	P2	R1
F-02-0519	P2	R1
F-02-0520	P3	R2
F-02-0521	P2	R1
F-02-0522	P2	R2
F-02-0523	P2	R1
F-02-0524	P2	R1
F-02-0525	P2	R1
F-02-0526	P3	R2
F-02-0527	P2	R1
F-02-0528	P3	R2
F-02-0529	P1	R1
F-02-0530	P2	R1
F-02-0531	P2	R2
F-02-0532	P1	R1
F-02-0533	P2	R1
F-02-0534	P2	R1
F-02-0535	P2	R1
F-02-0536	P1	R1
F-02-0537	P1	R1
F-02-0538	P2	R2
F-02-0539	P2	R1
F-02-0540	P1	R1
F-02-0541	P2	R1
F-02-0542	P2	R1
F-02-0543	P1	R1
F-02-0544	P2	R1
F-02-0545	P3	R2
F-02-0546	P1	R1
F-02-0547	P3	R2
F-02-0548	P3	R1
F-02-0549	P1	R1
F-02-0550	P1	R1
F-02-0551	P3	R1
F-02-0552	P3	R1
F-02-0553	P3	R2
F-02-0554	P2	R1
F-02-0555	P2	R1
F-02-0556	P1	R1
F-02-0557	P1	R1
F-02-0558	P1	R1
F-02-0559	P1	R1
F-02-0560	P2	R1
F-02-0561	P1	R1
F-02-0562	P2	R1
F-02-0563	P2	R1
F-02-0564	P2	R1
F-02-0565	P2	R1
F-02-0566	P2	R1
F-02-0567	P2	R1
F-02-0568	P1	R1
F-02-0569	P2	R1
F-02-0570	P2	R1
F-02-0571	P2	R1
F-02-0572	P3	R1
F-02-0573	P2	R1
F-02-0574	P2	R1
F-02-0575	P2	R1

COD	P	R
F-02-0576	P1	R1
F-02-0577	P3	R1
F-02-0578	P2	R1
F-02-0579	P2	R1
F-02-0580	P2	R1
F-02-0581	P2	R1
F-02-0582	P2	R1
F-02-0583	P2	R1
F-02-0584	P2	R1
F-02-0585	P2	R1
F-02-0586	P2	R1
F-02-0587	P1	R1
F-02-0588	P1	R1
F-02-0589	P3	R1
F-02-0590	P2	R1
F-02-0591	P2	R1
F-02-0592	P2	R1
F-02-0593	P1	R1
F-02-0594	P2	R1
F-02-0595	P1	R1
F-02-0596	P2	R1
F-02-0597	P1	R1
F-02-0598	P2	R2
F-02-0599	P3	R1
F-02-0600	P1	R1
F-02-0601	P1	R1
F-02-0602	P1	R1
F-02-0603	P1	R1
F-02-0604	P1	R1
F-02-0605	P1	R1
F-02-0606	P1	R1
F-02-0607	P3	R2
F-02-0608	P3	R1
F-02-0609	P3	R1
F-02-0610	P2	R2
F-02-0611	P3	R1
F-02-0612	P3	R2
F-02-0613	P2	R1
F-02-0614	P3	R2
F-02-0615	P3	R1
F-02-0616	P2	R1
F-02-0617	P1	R1
F-02-0618	P3	R1
F-02-0619	P3	R2
F-02-0620	P3	R2
F-02-0621	P3	R1
F-02-0622	P3	R1
F-02-0623	P2	R1
F-02-0624	P2	R1
F-02-0625	P3	R2
F-02-0626	P2	R1
F-02-0627	P2	R1
F-02-0628	P1	R1
F-02-0629	P3	R1
F-02-0630	P3	R1
F-02-0631	P2	R2
F-02-0632	P1	R1
F-02-0633	P3	R1
F-02-0634	P2	R2
F-02-0635	P3	R1
F-02-0636	P2	R1
F-02-0637	P3	R1
F-02-0638	P3	R1
F-02-0639	P2	R1
F-02-0640	P3	R2
F-02-0641	P2	R1

COD	P	R
F-02-0642	P2	R1
F-02-0643	P2	R2
F-02-0644	P1	R1
F-02-0645	P3	R1
F-02-0646	P2	R2
F-02-0647	P3	R2
F-02-0648	P2	R1
F-02-0649	P2	R1
F-02-0650	P2	R1
F-02-0651	P2	R1
F-02-0652	P1	R1
F-02-0653	P3	R1
F-02-0654	P3	R2
F-02-0655	P2	R1
F-02-0656	P3	R1
F-02-0657	P2	R1
F-02-0658	P3	R1
F-02-0659	P3	R1
F-02-0660	P2	R1
F-02-0661	P1	R1
F-02-0662	P3	R2
F-02-0663	P2	R1
F-02-0664	P3	R1
F-02-0665	P2	R3
F-02-0666	P2	R1
F-02-0667	P3	R2
F-02-0668	P1	R1
F-02-0669	P3	R2
F-02-0670	P3	R2
F-02-0671	P2	R2
F-02-0672	P2	R1
F-02-0673	P3	R1
F-02-0674	P3	R1
F-02-0675	P3	R1
F-02-0676	P3	R1
F-02-0677	P2	R2
F-02-0678	P2	R1
F-02-0679	P3	R1
F-02-0680	P3	R2
F-02-0681	P3	R1
F-02-0682	P3	R2
F-02-0683	P2	R1
F-02-0684	P2	R1
F-02-0685	P3	R1
F-02-0686	P3	R1
F-02-0687	P3	R1
F-02-0688	P3	R2
F-02-0689	P3	R1
F-02-0690	P3	R1
F-02-0691	P3	R1
F-02-0692	P2	R3
F-02-0693	P3	R2
F-02-0694	P2	R1
F-02-0695	P2	R1
F-02-0696	P2	R1
F-02-0697	P2	R1
F-02-0698	P3	R1
F-02-0699	P2	R1
F-02-0700	P3	R1
F-02-0701	P2	R1
F-02-0702	P2	R1
F-02-0703	P2	R1
F-02-0704	P2	R2
F-02-0705	P3	R2
F-02-0706	P3	R1
F-02-0707	P2	R1

COD	P	R
F-02-0708	P3	R1
F-02-0709	P3	R1
F-02-0710	P3	R1
F-02-0711	P2	R1
F-02-0712	P3	R1
F-02-0713	P3	R1
F-02-0714	P3	R1
F-02-0715	P3	R1
F-02-0716	P3	R1
F-02-0717	P1	R1
F-02-0718	P2	R1
F-02-0719	P2	R1
F-02-0720	P3	R1
F-02-0721	P3	R1
F-02-0722	P3	R2
F-02-0723	P3	R2
F-02-0724	P3	R1
F-02-0725	P3	R2
F-02-0726	P2	R1
F-02-0727	P3	R2
F-02-0728	P2	R1
F-02-0729	P3	R1
F-02-0730	P2	R1
F-02-0731	P3	R1
F-02-0732	P3	R1
F-02-0733	P2	R1
F-02-0734	P3	R1
F-02-0735	P3	R2
F-02-0736	P3	R1
F-02-0737	P3	R1
F-02-0738	P3	R2
F-02-0739	P2	R1
F-02-0740	P2	R1
F-02-0741	P3	R1
F-02-0742	P3	R2
F-02-0743	P2	R2
F-02-0744	P2	R1
F-02-0745	P3	R2
F-02-0746	P2	R1
F-02-0747	P3	R1
F-02-0748	P3	R1
F-02-0749	P3	R1
F-02-0750	P3	R1
F-02-0751	P1	R1
F-02-0752	P3	R2
F-02-0753	P2	R2
F-02-0754	P2	R1
F-02-0755	P3	R1
F-02-0756	P3	R1
F-02-0757	P2	R2
F-02-0758	P3	R1
F-02-0759	P3	R1
F-02-0760	P3	R1
F-02-0761	P3	R2
F-02-0762	P3	R1
F-02-0763	P3	R1
F-02-0764	P3	R1
F-02-0765	P3	R1
F-02-0766	P3	R1
F-02-0767	P2	R1
F-02-0768	P3	R2
F-02-0769	P1	R2
F-02-0770	P3	R1
F-02-0771	P3	R2
F-02-0772	P2	R2
F-02-0773	P3	R1

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-02-0774	P3	R1
F-02-0775	P3	R1
F-02-0776	P2	R1
F-02-0777	P2	R2
F-02-0778	P3	R1
F-02-0779	P3	R1
F-02-0780	P2	R1
F-02-0781	P3	R2
F-02-0782	P3	R3
F-02-0783	P2	R2
F-02-0784	P3	R1
F-02-0785	P3	R1
F-02-0786	P3	R1
F-02-0787	P3	R1
F-02-0788	P3	R1
F-02-0789	P3	R2
F-02-0790	P3	R2
F-02-0791	P3	R3
F-02-0792	P3	R1
F-02-0793	P1	R1
F-02-0794	P3	R2
F-02-0795	P3	R2
F-02-0796	P3	R1
F-02-0797	P3	R2
F-02-0798	P3	R2
F-02-0799	P2	R1
F-02-0800	P3	R1
F-02-0801	P3	R1
F-02-0802	P3	R2
F-02-0803	P2	R1
F-02-0804	P3	R2
F-02-0805	P2	R1
F-02-0806	P1	R2
F-02-0807	P1	R1
F-02-0808	P3	R1
F-02-0809	P2	R1
F-02-0810	P2	R1
F-02-0811	P3	R1
F-02-0812	P2	R1
F-02-0813	P2	R1
F-02-0814	P3	R1
F-02-0815	P3	R1
F-02-0816	P3	R1
F-02-0817	P2	R1
F-02-0818	P3	R1
F-02-0819	P3	R1
F-02-0820	P2	R1
F-02-0821	P3	R1
F-02-0822	P2	R1
F-02-0823	P2	R1
F-02-0824	P2	R1
F-02-0825	P2	R1
F-02-0826	P3	R1
F-02-0827	P3	R2
F-02-0828	P2	R1
F-02-0829	P3	R2
F-02-0830	P3	R1
F-02-0831	P2	R1
F-02-0832	P3	R1
F-02-0833	P3	R1
F-02-0834	P3	R1
F-02-0835	P3	R1
F-02-0836	P3	R1
F-02-0837	P3	R1
F-02-0838	P3	R1
F-02-0839	P3	R1

COD	P	R
F-02-0840	P2	R1
F-02-0841	P2	R2
F-02-0842	P3	R2
F-02-0843	P2	R1
F-02-0844	P2	R1
F-02-0845	P2	R2
F-02-0846	P3	R1
F-02-0847	P3	R1
F-02-0848	P2	R1
F-02-0849	P3	R2
F-02-0850	P3	R1
F-02-0851	P3	R2
F-02-0852	P3	R1
F-02-0853	P3	R1
F-02-0854	P3	R1
F-02-0855	P3	R1
F-02-0856	P3	R2
F-02-0857	P3	R1
F-02-0858	P3	R2
F-02-0859	P3	R1
F-02-0860	P2	R1
F-02-0861	P3	R1
F-02-0862	P2	R1
F-02-0863	P2	R1
F-02-0864	P3	R2
F-02-0865	P2	R2
F-02-0866	P3	R1
F-02-0867	P2	R2
F-02-0868	P3	R2
F-02-0869	P2	R2
F-02-0870	P2	R2
F-02-0871	P3	R1
F-02-0872	P3	R1
F-02-0873	P3	R1
F-02-0874	P3	R1
F-02-0875	P3	R1
F-02-0876	P2	R1
F-02-0877	P3	R1
F-02-0878	P3	R1
F-02-0879	P3	R1
F-02-0880	P3	R1
F-02-0881	P1	R1
F-02-0882	P3	R1
F-02-0883	P2	R2
F-02-0884	P3	R1
F-02-0885	P2	R2
F-02-0886	P3	R1
F-02-0887	P2	R1
F-02-0888	P3	R1
F-02-0889	P3	R1
F-02-0890	P2	R2
F-02-0891	P3	R1
F-02-0892	P3	R1
F-02-0893	P2	R1
F-02-0894	P3	R1
F-02-0895	P3	R1
F-02-0896	P3	R1
F-02-0897	P3	R2
F-02-0898	P3	R1
F-02-0899	P3	R1
F-02-0900	P3	R2
F-02-0901	P3	R1
F-02-0902	P3	R2
F-02-0903	P3	R1
F-02-0904	P3	R1
F-02-0905	P3	R2

COD	P	R
F-02-0906	P2	R1
F-02-0907	P3	R1
F-02-0908	P3	R1
F-02-0909	P3	R1
F-02-0910	P3	R1
F-02-0911	P3	R1
F-02-0912	P3	R1
F-02-0913	P2	R1
F-02-0914	P3	R1
F-02-0915	P3	R1
F-02-0916	P3	R1
F-02-0917	P2	R1
F-02-0918	P3	R1
F-02-0919	P3	R2
F-02-0920	P3	R1
F-02-0921	P2	R1
F-02-0922	P3	R1
F-02-0923	P3	R1
F-02-0924	P3	R1
F-02-0925	P3	R1
F-02-0926	P1	R1
F-02-0927	P3	R1
F-02-0928	P3	R1
F-02-0929	P3	R1
F-02-0930	P2	R1
F-02-0931	P3	R1
F-02-0932	P1	R1
F-02-0933	P3	R2
F-02-0934	P3	R2
F-02-0935	P3	R1
F-02-0936	P3	R1
F-02-0937	P3	R2
F-02-0938	P3	R2
F-02-0939	P2	R1
F-02-0940	P3	R1
F-02-0941	P3	R1
F-02-0942	P3	R1
F-02-0943	P3	R2
F-02-0944	P3	R3
F-02-0945	P3	R2
F-02-0946	P2	R1
F-02-0947	P2	R2
F-02-0948	P2	R1
F-02-0949	P3	R1
F-02-0950	P3	R1
F-02-0951	P3	R1
F-02-0952	P1	R1
F-02-0953	P3	R1
F-02-0954	P3	R1
F-02-0955	P3	R1
F-02-0956	P3	R2
F-02-0957	P3	R1
F-02-0958	P3	R1
F-02-0959	P3	R2
F-02-0960	P3	R1
F-02-0961	P3	R2
F-02-0962	P2	R1
F-02-0963	P3	R1
F-02-0964	P2	R1
F-02-0965	P3	R2
F-02-0966	P2	R1
F-02-0967	P2	R1
F-02-0968	P3	R1
F-02-0969	P3	R1
F-02-0970	P2	R1
F-02-0971	P3	R1

COD	P	R
F-02-0972	P3	R2
F-02-0973	P3	R2
F-02-0974	P3	R1
F-02-0975	P3	R1
F-02-0976	P3	R1
F-02-0977	P3	R1
F-02-0978	P1	R1
F-02-0979	P3	R1
F-02-0980	P2	R2
F-02-0981	P3	R1
F-02-0982	P3	R1
F-02-0983	P3	R2
F-02-0984	P3	R1
F-02-0985	P3	R2
F-02-0986	P2	R2
F-02-0987	P3	R2
F-02-0988	P3	R1
F-02-0989	P2	R1
F-02-0990	P3	R1
F-02-0991	P3	R1
F-02-0992	P3	R1
F-02-0993	P2	R1
F-02-0994	P3	R2
F-02-0995	P3	R1
F-02-0996	P3	R1
F-02-0997	P3	R3
F-02-0998	P3	R1
F-02-0999	P3	R1
F-02-1000	P3	R1
F-02-1001	P3	R1
F-02-1002	P3	R1
F-02-1003	P3	R2
F-02-1004	P3	R1
F-02-1005	P3	R1
F-02-1006	P3	R1
F-02-1007	P3	R2
F-02-1008	P3	R2
F-02-1009	P2	R1
F-02-1010	P3	R1
F-02-1011	P1	R1
F-02-1012	P3	R1
F-02-1013	P2	R1
F-02-1014	P3	R1
F-02-1015	P3	R1
F-02-1016	P3	R1
F-02-1017	P3	R1
F-02-1018	P3	R1
F-02-1019	P3	R1
F-02-1020	P3	R1
F-02-1021	P2	R2
F-02-1022	P3	R1
F-02-1023	P3	R1
F-02-1024	P3	R1
F-02-1025	P3	R1
F-02-1026	P2	R1
F-02-1027	P2	R1
F-02-1028	P1	R1
F-02-1029	P2	R1
F-02-1030	P2	R2
F-02-1031	P3	R1
F-02-1032	P2	R1
F-02-1033	P2	R2
F-02-1034	P3	R1
F-02-1035	P3	R1
F-02-1036	P3	R1
F-02-1037	P3	R1

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-02-1038	P3	R1
F-02-1039	P2	R2
F-02-1040	P2	R1
F-02-1041	P3	R1
F-02-1042	P2	R2
F-02-1043	P2	R2
F-02-1044	P2	R1
F-02-1045	P2	R2
F-02-1046	P3	R1
F-02-1047	P3	R1
F-02-1048	P3	R1
F-02-1049	P2	R1
F-02-1050	P3	R1
F-02-1051	P3	R1
F-02-1052	P3	R1
F-02-1053	P3	R1
F-02-1054	P3	R1
F-02-1055	P3	R1
F-02-1056	P3	R1
F-02-1057	P2	R2
F-02-1058	P3	R1
F-02-1059	P3	R2
F-02-1060	P3	R1
F-02-1061	P3	R1
F-02-1062	P2	R1
F-02-1063	P2	R1
F-02-1064	P3	R1
F-02-1065	P2	R1
F-02-1066	P3	R2
F-02-1067	P3	R1
F-02-1068	P3	R1
F-02-1069	P3	R2
F-02-1070	P3	R1
F-02-1071	P1	R1
F-02-1072	P3	R1
F-02-1073	P2	R2
F-02-1074	P2	R1
F-02-1075	P3	R1
F-02-1076	P1	R1
F-02-1077	P3	R1
F-02-1078	P3	R1
F-02-1079	P3	R1
F-02-1080	P2	R1
F-02-1081	P3	R1
F-02-1082	P3	R1
F-02-1083	P2	R1
F-02-1084	P3	R1
F-02-1085	P3	R1
F-02-1086	P3	R1
F-02-1087	P3	R2
F-02-1088	P3	R1
F-02-1089	P2	R1
F-02-1090	P3	R1
F-02-1091	P3	R1
F-02-1092	P3	R1
F-02-1093	P3	R1
F-02-1094	P1	R1
F-02-1095	P1	R1
F-02-1096	P3	R1
F-02-1097	P2	R1
F-02-1098	P3	R1
F-02-1099	P3	R1
F-02-1100	P3	R1
F-02-1101	P3	R1
F-02-1102	P3	R1
F-02-1103	P2	R2

COD	P	R
F-02-1104	P3	R1
F-02-1105	P3	R1
F-02-1106	P3	R1
F-02-1107	P3	R2
F-02-1108	P3	R1
F-02-1109	P2	R1
F-02-1110	P3	R1
F-02-1111	P3	R2
F-02-1112	P2	R1
F-02-1113	P2	R1
F-02-1114	P3	R2
F-02-1115	P2	R1
F-02-1116	P3	R1
F-02-1117	P3	R1
F-02-1118	P2	R1
F-02-1119	P2	R1
F-02-1120	P1	R1
F-02-1121	P3	R1
F-02-1122	P3	R1
F-02-1123	P3	R1
F-02-1124	P3	R3
F-02-1125	P3	R2
F-02-1126	P3	R1
F-02-1127	P3	R1
F-02-1128	P3	R1
F-02-1129	P3	R1
F-02-1130	P3	R2
F-02-1131	P2	R1
F-02-1132	P1	R1
F-02-1133	P3	R1
F-02-1134	P3	R2
F-02-1135	P2	R1
F-02-1136	P3	R2
F-02-1137	P2	R1
F-02-1138	P3	R1
F-02-1139	P2	R1
F-02-1140	P3	R1
F-02-1141	P2	R1
F-02-1142	P3	R1
F-02-1143	P3	R1
F-02-1144	P3	R2
F-02-1145	P3	R1
F-02-1146	P3	R3
F-02-1147	P3	R1
F-02-1148	P3	R1
F-02-1149	P2	R1
F-02-1150	P2	R1
F-02-1151	P3	R2
F-02-1152	P3	R1
F-02-1153	P2	R2
F-02-1154	P3	R1
F-02-1155	P1	R1
F-02-1156	P3	R1
F-02-1157	P2	R1
F-02-1158	P2	R1
F-02-1159	P3	R2
F-02-1160	P3	R1
F-02-1161	P2	R1
F-02-1162	P3	R1
F-02-1163	P1	R1
F-02-1164	P2	R1
F-02-1165	P3	R2
F-02-1166	P1	R1
F-02-1167	P3	R1
F-02-1168	P3	R1
F-02-1169	P3	R2

COD	P	R
F-02-1170	P3	R1
F-02-1171	P3	R1
F-02-1172	P3	R1
F-02-1173	P3	R2
F-02-1174	P3	R2
F-02-1175	P3	R1
F-02-1176	P2	R1
F-02-1177	P2	R1
F-02-1178	P2	R1
F-02-1179	P3	R2
F-02-1180	P3	R1
F-02-1181	P2	R1
F-02-1182	P3	R1
F-02-1183	P3	R1
F-02-1184	P2	R1
F-02-1185	P2	R1
F-02-1186	P3	R1
F-02-1187	P2	R1
F-02-1188	P2	R1
F-02-1189	P2	R1
F-02-1190	P3	R1
F-02-1191	P3	R2
F-02-1192	P3	R1
F-02-1193	P2	R1
F-02-1194	P2	R1
F-02-1195	P2	R1
F-02-1196	P1	R2
F-02-1197	P3	R1
F-02-1198	P3	R1
F-02-1199	P2	R1
F-02-1200	P3	R1
F-02-1201	P3	R1
F-02-1202	P3	R1
F-02-1203	P3	R1
F-02-1204	P3	R1
F-02-1205	P3	R2
F-02-1206	P3	R1
F-02-1207	P3	R1
F-02-1208	P2	R1
F-02-1209	P3	R1
F-02-1210	P3	R1
F-02-1211	P3	R1
F-02-1212	P2	R1
F-02-1213	P3	R1
F-02-1214	P3	R1
F-02-1215	P3	R1
F-02-1216	P3	R1
F-02-1217	P2	R1
F-02-1218	P3	R1
F-02-1219	P3	R1
F-02-1220	P3	R1
F-02-1221	P3	R1
F-02-1222	P3	R1
F-02-1223	P3	R1
F-02-1224	P3	R1
F-02-1225	P2	R1
F-02-1226	P3	R1
F-02-1227	P1	R1
F-02-1228	P3	R1
F-02-1229	P3	R2
F-02-1230	P3	R1
F-02-1231	P3	R1
F-02-1232	P2	R1
F-02-1233	P3	R3
F-02-1234	P2	R1
F-02-1235	P2	R1

COD	P	R
F-02-1236	P3	R1
F-02-1237	P3	R1
F-02-1238	P3	R1
F-02-1239	P3	R1
F-02-1240	P2	R1
F-02-1241	P2	R1
F-02-1242	P3	R2
F-02-1243	P3	R1
F-02-1244	P2	R2
F-02-1245	P2	R1
F-02-1246	P3	R1
F-02-1247	P3	R1
F-02-1248	P3	R1
F-02-1249	P2	R1
F-02-1250	P3	R2
F-02-1251	P3	R1
F-02-1252	P2	R1
F-02-1253	P3	R1
F-02-1254	P2	R1
F-02-1255	P3	R1
F-02-1256	P2	R1
F-02-1257	P2	R1
F-02-1258	P3	R1
F-02-1259	P3	R1
F-02-1260	P2	R1
F-02-1261	P3	R1
F-02-1262	P3	R1
F-02-1263	P2	R1
F-02-1264	P3	R1
F-02-1265	P2	R1
F-02-1266	P3	R1
F-02-1267	P3	R2
F-02-1268	P3	R1
F-02-1269	P1	R1
F-02-1270	P3	R1
F-02-1271	P3	R1
F-02-1272	P3	R1
F-02-1273	P3	R1
F-02-1274	P3	R2
F-02-1275	P3	R1
F-02-1276	P3	R1
F-02-1277	P3	R1
F-02-1278	P2	R1
F-02-1279	P2	R1
F-02-1280	P2	R1
F-02-1281	P3	R1
F-02-1282	P3	R1
F-02-1283	P3	R1
F-02-1284	P2	R1
F-02-1285	P2	R1
F-02-1286	P3	R1
F-02-1287	P3	R1
F-02-1288	P2	R1
F-02-1289	P3	R1
F-02-1290	P3	R1
F-02-1291	P3	R1
F-02-1292	P3	R1
F-02-1293	P3	R1
F-02-1294	P3	R1
F-02-1295	P3	R1
F-02-1296	P3	R1
F-02-1297	P3	R1
F-02-1298	P2	R1
F-02-1299	P2	R1
F-02-1300	P2	R1
F-02-1301	P3	R1

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-02-1302	P3	R1
F-02-1303	P3	R1
F-02-1304	P3	R1
F-02-1305	P3	R1
F-02-1306	P3	R1
F-02-1307	P2	R1
F-02-1308	P3	R1
F-02-1309	P3	R1
F-02-1310	P3	R2
F-02-1311	P2	R1
F-02-1312	P3	R1
F-02-1313	P2	R1
F-02-1314	P3	R1
F-02-1315	P2	R1
F-02-1316	P3	R1
F-02-1317	P3	R1
F-02-1318	P1	R1
F-02-1319	P3	R1
F-02-1320	P2	R1
F-02-1321	P3	R1
F-02-1322	P3	R1
F-02-1323	P3	R1
F-02-1324	P3	R1
F-02-1325	P3	R2
F-02-1326	P3	R1
F-02-1327	P2	R1
F-02-1328	P2	R1
F-02-1329	P3	R1
F-02-1330	P2	R2
F-02-1331	P3	R1
F-02-1332	P3	R2
F-02-1333	P1	R1
F-02-1334	P3	R1
F-02-1335	P3	R1
F-02-1336	P3	R1
F-02-1337	P2	R1
F-02-1338	P3	R1
F-02-1339	P3	R1
F-02-1340	P1	R1
F-02-1341	P1	R1
F-02-1342	P3	R1
F-02-1343	P2	R1
F-02-1344	P3	R1
F-02-1345	P3	R1
F-02-1346	P3	R1
F-02-1347	P3	R2
F-02-1348	P2	R1
F-02-1349	P2	R1
F-02-1350	P3	R1
F-02-1351	P2	R1
F-02-1352	P2	R1
F-02-1353	P3	R1
F-02-1354	P2	R1
F-02-1355	P2	R1
F-02-1356	P1	R1
F-02-1357	P3	R2
F-02-1358	P3	R2
F-02-1359	P2	R1
F-02-1360	P3	R1
F-02-1361	P3	R2
F-02-1362	P3	R1
F-02-1363	P2	R1
F-02-1364	P3	R1
F-02-1365	P3	R1
F-02-1366	P3	R1
F-02-1367	P3	R1

COD	P	R
F-02-1368	P3	R1
F-02-1369	P3	R1
F-02-1370	P3	R1
F-02-1371	P3	R1
F-02-1372	P3	R1
F-02-1373	P3	R1
F-02-1374	P2	R1
F-02-1375	P3	R1
F-02-1376	P3	R1
F-02-1377	P3	R2
F-02-1378	P3	R1
F-02-1379	P3	R1
F-02-1380	P3	R1
F-02-1381	P3	R1
F-02-1382	P3	R2
F-02-1383	P2	R1
F-02-1384	P3	R1
F-02-1385	P2	R1
F-02-1386	P3	R1
F-02-1387	P3	R1
F-02-1388	P2	R1
F-02-1389	P3	R1
F-02-1390	P3	R2
F-02-1391	P3	R1
F-02-1392	P1	R1
F-02-1393	P3	R1
F-02-1394	P3	R1
F-02-1395	P2	R1
F-02-1396	P1	R1
F-02-1397	P2	R1
F-02-1398	P3	R1
F-02-1399	P1	R1
F-02-1400	P3	R1
F-02-1401	P1	R1
F-02-1402	P3	R3
F-02-1403	P2	R1
F-02-1404	P2	R1
F-02-1405	P2	R1
F-02-1406	P3	R2
F-02-1407	P2	R1
F-02-1408	P2	R1
F-02-1409	P3	R1
F-02-1410	P3	R1
F-02-1411	P3	R1
F-02-1412	P2	R1
F-02-1413	P3	R1
F-02-1414	P2	R1
F-02-1415	P3	R1
F-02-1416	P2	R1
F-02-1417	P2	R1
F-02-1418	P2	R1
F-02-1419	P1	R1
F-02-1420	P3	R1
F-02-1421	P1	R1
F-02-1422	P2	R1
F-02-1423	P2	R1
F-02-1424	P3	R1
F-02-1425	P3	R1
F-02-1426	P1	R1
F-02-1427	P2	R1
F-02-1428	P3	R2
F-02-1429	P3	R1
F-02-1430	P2	R1
F-02-1431	P2	R1
F-02-1432	P2	R1
F-02-1433	P3	R1

COD	P	R
F-02-1434	P2	R1
F-02-1435	P1	R1
F-02-1436	P1	R1
F-02-1437	P2	R1
F-02-1438	P2	R1
F-02-1439	P3	R1
F-02-1440	P3	R1
F-02-1441	P3	R1
F-02-1442	P2	R1
F-02-1443	P3	R1
F-02-1444	P2	R2
F-02-1445	P3	R1
F-02-1446	P3	R1
F-02-1447	P1	R1
F-02-1448	P3	R1
F-02-1449	P1	R1
F-02-1450	P2	R1
F-02-1451	P3	R1
F-02-1452	P3	R1
F-02-1453	P3	R1
F-02-1454	P3	R1
F-02-1455	P3	R2
F-02-1456	P3	R1
F-02-1457	P3	R1
F-02-1458	P3	R1
F-02-1459	P1	R1
F-02-1460	P3	R1
F-02-1461	P3	R1
F-02-1462	P3	R1
F-02-1463	P3	R2
F-02-1464	P3	R1
F-02-1465	P3	R1
F-02-1466	P3	R2
F-02-1467	P2	R1
F-02-1468	P1	R1
F-02-1469	P2	R1
F-02-1470	P1	R1
F-02-1471	P1	R1
F-02-1472	P3	R2
F-02-1473	P2	R1
F-02-1474	P2	R1
F-02-1475	P3	R1
F-02-1476	P3	R1
F-02-1477	P2	R1
F-02-1478	P2	R1
F-02-1479	P3	R1
F-02-1480	P2	R1
F-02-1481	P3	R1
F-02-1482	P2	R1
F-02-1483	P3	R1
F-02-1484	P3	R1
F-02-1485	P3	R1
F-02-1486	P2	R1
F-02-1487	P3	R2
F-02-1488	P2	R1
F-02-1489	P3	R1
F-02-1490	P2	R1
F-02-1491	P3	R1
F-02-1492	P2	R1
F-02-1493	P3	R1
F-02-1494	P3	R1
F-02-1495	P2	R2
F-02-1496	P3	R1
F-02-1497	P3	R1
F-02-1498	P3	R1
F-02-1499	P2	R1

COD	P	R
F-02-1500	P3	R1
F-02-1501	P3	R1
F-02-1502	P2	R1
F-02-1503	P2	R1
F-02-1504	P2	R1
F-02-1505	P3	R1
F-02-1506	P2	R1
F-02-1507	P3	R1
F-02-1508	P3	R2
F-02-1509	P3	R2
F-02-1510	P1	R1
F-02-1511	P2	R1
F-02-1512	P3	R1
F-02-1513	P2	R1
F-02-1514	P1	R1
F-02-1515	P2	R1
F-02-1516	P3	R1
F-02-1517	P2	R1
F-02-1518	P3	R1
F-02-1519	P1	R1
F-02-1520	P3	R1
F-02-1521	P3	R1
F-02-1522	P1	R1
F-02-1523	P3	R1
F-02-1524	P2	R1
F-02-1525	P3	R2
F-02-1526	P2	R1
F-02-1527	P2	R2
F-02-1528	P2	R1
F-02-1529	P2	R2
F-02-1530	P1	R1
F-02-1531	P3	R1
F-02-1532	P3	R1
F-02-1533	P3	R2
F-02-1534	P3	R1
F-02-1535	P2	R1
F-02-1536	P3	R1
F-02-1537	P2	R1
F-02-1538	P1	R1
F-02-1539	P3	R2
F-02-1540	P1	R1
F-02-1541	P1	R1
F-02-1542	P3	R1
F-02-1543	P2	R1
F-02-1544	P3	R1
F-02-1545	P3	R1
F-02-1546	P3	R1
F-02-1547	P2	R1
F-02-1548	P2	R1
F-02-1549	P3	R2
F-02-1550	P2	R1
F-02-1551	P3	R1
F-02-1552	P3	R1
F-02-1553	P3	R1
F-02-1554	P3	R1
F-02-1555	P3	R3
F-02-1556	P3	R2
F-02-1557	P3	R1
F-02-1558	P2	R1
F-02-1559	P2	R1
F-02-1560	P3	R1
F-02-1561	P3	R1
F-02-1562	P3	R1
F-02-1563	P1	R1
F-02-1564	P3	R1
F-02-1565	P3	R2

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-02-1566	P3	R2
F-02-1567	P2	R1
F-02-1568	P3	R1
F-02-1569	P3	R1
F-02-1570	P2	R1
F-02-1571	P2	R1
F-02-1572	P3	R2
F-02-1573	P2	R1
F-02-1574	P3	R2
F-02-1575	P2	R1
F-02-1576	P3	R1
F-02-1577	P3	R2
F-02-1578	P1	R1
F-02-1579	P3	R1
F-02-1580	P1	R1
F-02-1581	P3	R1
F-02-1582	P3	R1
F-02-1583	P3	R1
F-02-1584	P3	R1
F-02-1585	P3	R1
F-02-1586	P3	R1
F-02-1587	P2	R1
F-02-1588	P3	R1
F-02-1589	P2	R2
F-02-1590	P2	R1
F-02-1591	P2	R1
F-02-1592	P2	R2
F-02-1593	P3	R1
F-02-1594	P3	R1
F-02-1595	P3	R1
F-02-1596	P3	R2
F-02-1597	P2	R1
F-02-1598	P3	R1
F-02-1599	P3	R1
F-02-1600	P2	R1
F-02-1601	P2	R1
F-02-1602	P2	R1
F-02-1603	P2	R1
F-02-1604	P3	R1
F-02-1605	P2	R1
F-02-1606	P2	R2
F-02-1607	P1	R1
F-02-1608	P1	R1
F-02-1609	P2	R1
F-02-1610	P2	R1
F-02-1611	P3	R1
F-02-1612	P1	R1
F-02-1613	P3	R1
F-02-1614	P2	R2
F-02-1615	P2	R1
F-02-1616	P2	R1
F-02-1617	P3	R2
F-02-1618	P1	R1
F-02-1619	P3	R1
F-02-1620	P2	R1
F-02-1621	P2	R1
F-02-1622	P2	R2
F-02-1623	P3	R1
F-02-1624	P2	R1
F-02-1625	P1	R1
F-02-1626	P1	R1
F-02-1627	P4	R4
F-02-1628	P3	R1
F-02-1629	P1	R1
F-02-1630	P2	R1
F-02-1631	P3	R2

COD	P	R
F-02-1632	P2	R3
F-02-1633	P3	R1
F-02-1634	P3	R4
F-02-1635	P3	R1
F-02-1636	P1	R1
F-02-1637	P3	R1
F-02-1638	P2	R1
F-02-1639	P3	R1
F-02-1640	P3	R1
F-02-1641	P2	R1
F-02-1642	P3	R1
F-02-1643	P3	R1
F-02-1644	P1	R1
F-02-1645	P1	R1
F-02-1646	P3	R1
F-02-1647	P3	R4
F-02-1648	P2	R1
F-02-1649	P3	R1
F-02-1650	P2	R2
F-02-1651	P3	R1
F-02-1652	P2	R1
F-02-1653	P2	R1
F-02-1654	P3	R1
F-02-1655	P3	R1
F-02-1656	P2	R1
F-02-1657	P3	R1
F-02-1658	P1	R1
F-02-1659	P2	R1
F-02-1660	P1	R1
F-02-1661	P3	R1
F-02-1662	P3	R1
F-02-1663	P2	R1
F-02-1664	P3	R1
F-02-1665	P2	R1
F-02-1666	P2	R1
F-02-1667	P3	R2
F-02-1668	P3	R1
F-02-1669	P3	R1
F-02-1670	P3	R1
F-02-1671	P3	R1
F-02-1672	P3	R2
F-02-1673	P3	R1
F-02-1674	P2	R1
F-02-1675	P2	R2
F-02-1676	P2	R1
F-02-1677	P2	R1
F-02-1678	P2	R1
F-02-1679	P2	R1
F-02-1680	P2	R1
F-02-1681	P3	R2
F-02-1682	P1	R1
F-02-1683	P2	R2
F-02-1684	P3	R2
F-02-1685	P2	R1
F-02-1686	P3	R1
F-02-1687	P2	R1
F-02-1688	P2	R1
F-02-1689	P3	R1
F-02-1690	P2	R1
F-02-1691	P3	R1
F-02-1692	P2	R1
F-02-1693	P3	R1
F-02-1694	P3	R1
F-02-1695	P2	R2
F-02-1696	P3	R1
F-02-1697	P2	R1

COD	P	R
F-02-1698	P3	R1
F-02-1699	P3	R1
F-02-1700	P3	R1
F-02-1701	P2	R1
F-02-1702	P3	R1
F-02-1703	P1	R1
F-02-1704	P3	R1
F-02-1705	P2	R1
F-02-1706	P2	R1
F-02-1707	P2	R1
F-02-1708	P2	R1
F-02-1709	P3	R1
F-02-1710	P3	R1
F-02-1711	P3	R1
F-02-1712	P3	R1
F-02-1713	P2	R1
F-02-1714	P1	R1
F-02-1715	P3	R1
F-02-1716	P1	R1
F-02-1717	P3	R3
F-02-1718	P2	R1
F-02-1719	P3	R1
F-02-1720	P3	R1
F-02-1721	P2	R1
F-02-1722	P3	R1
F-02-1723	P2	R1
F-02-1724	P1	R1
F-02-1725	P2	R2
F-02-1726	P1	R1
F-02-1727	P2	R1
F-02-1728	P2	R1
F-02-1729	P2	R1
F-02-1730	P2	R1
F-02-1731	P2	R1
F-02-1732	P3	R1
F-02-1733	P1	R1
F-02-1734	P1	R1
F-02-1735	P2	R1
F-02-1736	P2	R1
F-02-1737	P2	R1
F-02-1738	P2	R1
F-02-1739	P2	R2
F-02-1740	P2	R1
F-02-1741	P2	R1
F-02-1742	P3	R1
F-02-1743	P3	R1
F-02-1744	P2	R1
F-02-1745	P2	R1
F-02-1746	P2	R3
F-02-1747	P2	R1
F-02-1748	P3	R1
F-02-1749	P2	R1
F-02-1750	P3	R1
F-02-1751	P1	R1
F-02-1752	P2	R1
F-02-1753	P2	R1
F-02-1754	P2	R1
F-02-1755	P3	R2
F-02-1756	P2	R1
F-02-1757	P2	R2
F-02-1758	P3	R1
F-02-1759	P3	R2
F-02-1760	P2	R1
F-02-1761	P3	R1
F-02-1762	P3	R1
F-02-1763	P2	R2

COD	P	R
F-02-1764	P2	R1
F-02-1765	P2	R1
F-02-1766	P2	R1
F-02-1767	P3	R1
F-02-1768	P2	R1
F-02-1769	P3	R1
F-02-1770	P3	R1
F-02-1771	P3	R1
F-02-1772	P2	R1
F-02-1773	P2	R1
F-02-1774	P3	R1
F-02-1775	P3	R2
F-02-1776	P3	R1
F-02-1777	P1	R1
F-02-1778	P2	R1
F-02-1779	P3	R1
F-02-1780	P2	R1
F-02-1781	P2	R1
F-02-1782	P2	R1
F-02-1783	P2	R1
F-02-1784	P2	R1
F-02-1785	P2	R1
F-02-1786	P3	R1
F-02-1787	P3	R1
F-02-1788	P3	R1
F-02-1789	P3	R1
F-02-1790	P1	R1
F-02-1791	P2	R1
F-02-1792	P3	R1
F-02-1793	P2	R1
F-02-1794	P3	R1
F-02-1795	P3	R1
F-02-1796	P1	R1
F-02-1797	P3	R1
F-02-1798	P3	R1
F-02-1799	P3	R1
F-02-1800	P3	R1
F-02-1801	P1	R1
F-02-1802	P2	R1
F-02-1803	P2	R2
F-02-1804	P3	R1
F-02-1805	P3	R1
F-02-1806	P2	R1
F-02-1807	P3	R1
F-02-1808	P2	R1
F-02-1809	P2	R1
F-02-1810	P2	R1
F-02-1811	P3	R1
F-02-1812	P2	R1
F-02-1813	P2	R1
F-02-1814	P2	R1
F-02-1815	P2	R1
F-02-1816	P2	R2
F-02-1817	P3	R2
F-02-1818	P3	R2
F-02-1819	P2	R1
F-02-1820	P2	R1
F-02-1821	P2	R1
F-02-1822	P3	R1
F-02-1823	P2	R1
F-02-1824	P2	R1
F-02-1825	P2	R1
F-02-1826	P2	R1
F-02-1827	P1	R1
F-02-1828	P2	R2
F-02-1829	P3	R1

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-02-1830	P2	R1
F-02-1831	P2	R1
F-02-1832	P3	R2
F-02-1833	P2	R2
F-02-1834	P2	R1
F-02-1835	P3	R1
F-02-1836	P3	R1
F-02-1837	P2	R1
F-02-1838	P3	R1
F-02-1839	P1	R1
F-02-1840	P2	R2
F-02-1841	P2	R1
F-02-1842	P3	R1
F-02-1843	P1	R1
F-02-1844	P3	R1
F-02-1845	P3	R1
F-02-1846	P3	R1
F-02-1847	P2	R1
F-02-1848	P3	R1
F-02-1849	P3	R1
F-02-1850	P3	R1
F-02-1851	P3	R1
F-02-1852	P2	R1
F-02-1853	P1	R1
F-02-1854	P3	R1
F-02-1855	P3	R1
F-02-1856	P2	R1
F-02-1857	P3	R1
F-02-1858	P2	R1
F-02-1859	P3	R1
F-02-1860	P2	R2
F-02-1861	P2	R1
F-02-1862	P1	R1
F-02-1863	P2	R1
F-02-1864	P2	R1
F-02-1865	P3	R1
F-02-1866	P3	R1
F-02-1867	P3	R1
F-02-1868	P3	R1
F-02-1869	P3	R1
F-02-1870	P3	R1
F-02-1871	P3	R1
F-02-1872	P2	R1
F-02-1873	P3	R1
F-02-1874	P3	R1
F-02-1875	P2	R1
F-02-1876	P2	R1
F-02-1877	P2	R1
F-02-1878	P3	R1
F-02-1879	P2	R1
F-02-1880	P2	R1
F-02-1881	P2	R1
F-02-1882	P1	R1
F-02-1883	P2	R1
F-02-1884	P2	R1
F-02-1885	P3	R2
F-02-1886	P2	R1
F-02-1887	P3	R1
F-02-1888	P2	R1
F-02-1889	P2	R1
F-02-1890	P2	R1
F-02-1891	P2	R1
F-02-1892	P3	R1
F-02-1893	P3	R1
F-02-1894	P2	R1
F-02-1895	P2	R1

COD	P	R
F-02-1896	P2	R1
F-02-1897	P2	R1
F-02-1898	P2	R1
F-02-1899	P2	R1
F-02-1900	P2	R1
F-02-1901	P2	R1
F-02-1902	P2	R2
F-02-1903	P3	R1
F-02-1904	P3	R1
F-02-1905	P2	R1
F-02-1906	P1	R1
F-02-1907	P2	R1
F-02-1908	P2	R1
F-02-1909	P2	R1
F-02-1910	P1	R1
F-02-1911	P2	R1
F-02-1912	P2	R1
F-02-1913	P2	R1
F-02-1914	P2	R3
F-02-1915	P1	R1
F-02-1916	P2	R1
F-02-1917	P2	R1
F-02-1918	P1	R1
F-02-1919	P2	R1
F-02-1920	P2	R2
F-02-1921	P3	R2
F-02-1922	P2	R1
F-02-1923	P2	R1
F-02-1924	P3	R2
F-02-1925	P3	R1
F-02-1926	P1	R1
F-02-1927	P2	R1
F-02-1928	P3	R1
F-02-1929	P2	R1
F-02-1930	P2	R1
F-02-1931	P2	R1
F-02-1932	P2	R2
F-02-1933	P2	R1
F-02-1934	P2	R2
F-02-1935	P2	R1
F-02-1936	P3	R1
F-02-1937	P3	R1
F-02-1938	P3	R1
F-02-1939	P2	R1
F-02-1940	P1	R1
F-02-1941	P3	R1
F-02-1942	P2	R1
F-02-1943	P2	R1
F-02-1944	P2	R1
F-02-1945	P3	R1
F-02-1946	P2	R1
F-02-1947	P2	R1
F-02-1948	P2	R1
F-02-1949	P2	R2
F-02-1950	P3	R1
F-02-1951	P2	R1
F-02-1952	P3	R1
F-02-1953	P2	R1
F-02-1954	P2	R1
F-02-1955	P1	R1
F-02-1956	P2	R2
F-02-1957	P2	R1
F-02-1958	P1	R1
F-02-1959	P3	R1
F-02-1960	P2	R1
F-02-1961	P3	R1

COD	P	R
F-02-1962	P3	R1
F-02-1963	P2	R1
F-02-1964	P2	R1
F-02-1965	P3	R2
F-02-1966	P2	R1
F-02-1967	P2	R1
F-02-1968	P3	R1
F-02-1969	P3	R1
F-02-1970	P3	R1
F-02-1971	P3	R2
F-02-1972	P3	R1
F-02-1973	P1	R1
F-02-1974	P3	R1
F-02-1975	P2	R1
F-02-1976	P3	R1
F-02-1977	P1	R1
F-02-1978	P3	R1
F-02-1979	P3	R1
F-02-1980	P2	R1
F-02-1981	P3	R1
F-02-1982	P2	R3
F-02-1983	P3	R1
F-02-1984	P2	R1
F-02-1985	P2	R1
F-02-1986	P3	R1
F-02-1987	P2	R1
F-02-1988	P1	R1
F-02-1989	P1	R1
F-02-1990	P2	R1
F-02-1991	P1	R1
F-02-1992	P3	R1
F-02-1993	P2	R1
F-02-1994	P2	R2
F-02-1995	P1	R1
F-02-1996	P3	R1
F-02-1997	P3	R1
F-02-1998	P2	R1
F-02-1999	P1	R1
F-02-2000	P3	R1
F-02-2001	P1	R1
F-02-2002	P3	R1
F-02-2003	P3	R1
F-02-2004	P2	R1
F-02-2005	P3	R1
F-02-2006	P3	R1
F-02-2007	P3	R2
F-02-2008	P2	R1
F-02-2009	P2	R1
F-02-2010	P3	R1
F-02-2011	P2	R1
F-02-2012	P3	R1
F-02-2013	P3	R1
F-02-2014	P3	R1
F-02-2015	P2	R1
F-02-2016	P3	R1
F-02-2017	P3	R1
F-02-2018	P3	R1
F-02-2019	P2	R1
F-02-2020	P2	R1
F-02-2021	P3	R1
F-02-2022	P3	R1
F-02-2023	P2	R1
F-02-2024	P3	R1
F-02-2025	P3	R1
F-02-2026	P2	R1
F-02-2027	P3	R1

COD	P	R
F-02-2028	P3	R3
F-02-2029	P3	R1
F-02-2030	P2	R1
F-02-2031	P2	R1
F-02-2032	P3	R1
F-02-2033	P3	R2
F-02-2034	P3	R1
F-02-2035	P2	R1
F-02-2036	P2	R1
F-02-2037	P2	R1
F-02-2038	P3	R1
F-02-2039	P1	R1
F-02-2040	P2	R1
F-02-2041	P2	R1
F-02-2042	P3	R1
F-02-2043	P3	R3
F-02-2044	P3	R1
F-02-2045	P2	R1
F-02-2046	P2	R1
F-02-2047	P3	R1
F-02-2048	P2	R1
F-02-2049	P3	R1
F-02-2050	P3	R1
F-02-2051	P3	R1
F-02-2052	P2	R1
F-02-2053	P1	R1
F-02-2054	P3	R1
F-02-2055	P2	R1
F-02-2056	P3	R1
F-02-2057	P3	R1
F-02-2058	P2	R1
F-02-2059	P4	R4
F-02-2060	P3	R1
F-02-2061	P2	R2
F-02-2062	P3	R1
F-02-2063	P2	R1
F-02-2064	P3	R1
F-02-2065	P2	R1
F-02-2066	P3	R2
F-02-2067	P3	R1
F-02-2068	P3	R1
F-02-2069	P3	R1
F-02-2070	P2	R1
F-02-2071	P2	R2
F-02-2072	P3	R1
F-02-2073	P2	R1
F-02-2074	P3	R1
F-02-2075	P2	R1
F-02-2076	P3	R1
F-02-2077	P3	R1
F-02-2078	P3	R1
F-02-2079	P2	R1
F-02-2080	P2	R1
F-02-2081	P3	R1
F-02-2082	P2	R1
F-02-2083	P3	R2
F-02-2084	P3	R1
F-02-2085	P3	R1
F-02-2086	P3	R1
F-02-2087	P2	R1
F-02-2088	P3	R1
F-02-2089	P2	R1
F-02-2090	P2	R1
F-02-2091	P3	R2
F-02-2092	P3	R1
F-02-2093	P2	R1

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-02-2094	P3	R1
F-02-2095	P3	R1
F-02-2096	P2	R1
F-02-2097	P2	R1
F-02-2098	P2	R1
F-02-2099	P2	R1
F-02-2100	P3	R1
F-02-2101	P2	R1
F-02-2102	P3	R1
F-02-2103	P2	R1
F-02-2104	P2	R1
F-02-2105	P2	R1
F-02-2106	P2	R1
F-02-2107	P3	R2
F-02-2108	P3	R1
F-02-2109	P2	R1
F-02-2110	P2	R1
F-02-2111	P2	R1
F-02-2112	P3	R1
F-02-2113	P3	R1
F-02-2114	P1	R1
F-02-2115	P2	R1
F-02-2116	P2	R3
F-02-2117	P2	R1
F-02-2118	P3	R1
F-02-2119	P3	R1
F-02-2120	P3	R2
F-02-2121	P3	R1
F-02-2122	P3	R2
F-02-2123	P3	R1
F-02-2124	P2	R1
F-02-2125	P2	R1
F-02-2126	P3	R1
F-02-2127	P2	R1
F-02-2128	P3	R2
F-02-2129	P1	R1
F-02-2130	P2	R1
F-02-2131	P2	R1
F-02-2132	P2	R1
F-02-2133	P2	R1
F-02-2134	P2	R1
F-02-2135	P3	R1
F-02-2136	P2	R1
F-02-2137	P3	R1
F-02-2138	P3	R2
F-02-2139	P2	R2
F-02-2140	P2	R1
F-02-2141	P2	R1
F-02-2142	P3	R1
F-02-2143	P3	R1
F-02-2144	P1	R1
F-02-2145	P2	R1
F-02-2146	P3	R1
F-02-2147	P3	R1
F-02-2148	P2	R1
F-02-2149	P2	R1
F-02-2150	P2	R1
F-02-2151	P3	R1
F-02-2152	P2	R1
F-02-2153	P3	R1
F-02-2154	P2	R1
F-02-2155	P2	R1
F-02-2156	P3	R1
F-02-2157	P3	R1
F-02-2158	P2	R1
F-02-2159	P2	R1

COD	P	R
F-02-2160	P3	R1
F-02-2161	P3	R1
F-02-2162	P3	R1
F-02-2163	P2	R1
F-02-2164	P3	R1
F-02-2165	P3	R1
F-02-2166	P2	R1
F-02-2167	P3	R1
F-02-2168	P3	R1
F-02-2169	P3	R1
F-02-2170	P3	R1
F-02-2171	P3	R1
F-02-2172	P3	R1
F-02-2173	P2	R1
F-02-2174	P3	R1
F-02-2175	P2	R1
F-02-2176	P2	R1
F-02-2177	P3	R1
F-02-2178	P2	R1
F-02-2179	P3	R1
F-02-2180	P2	R1
F-02-2181	P2	R1
F-02-2182	P3	R1
F-02-2183	P3	R1
F-02-2184	P2	R1
F-02-2185	P2	R2
F-02-2186	P3	R1
F-02-2187	P2	R1
F-02-2188	P2	R1
F-02-2189	P2	R1
F-02-2190	P2	R1
F-02-2191	P3	R1
F-02-2192	P3	R2
F-02-2193	P3	R1
F-02-2194	P2	R1
F-02-2195	P2	R1
F-02-2196	P2	R1
F-02-2197	P2	R1
F-02-2198	P2	R1
F-02-2199	P2	R1
F-02-2200	P2	R1
F-02-2201	P3	R1
F-02-2202	P3	R1
F-02-2203	P3	R1
F-02-2204	P3	R1
F-02-2205	P2	R1
F-02-2206	P2	R1
F-02-2207	P2	R1
F-02-2208	P2	R1
F-02-2209	P2	R1
F-02-2210	P2	R1
F-02-2211	P2	R1
F-02-2212	P2	R2
F-02-2213	P3	R1
F-02-2214	P2	R1
F-02-2215	P3	R1
F-02-2216	P2	R1
F-02-2217	P3	R1
F-02-2218	P2	R1
F-02-2219	P2	R1
F-02-2220	P2	R2
F-02-2221	P2	R1
F-02-2222	P3	R1
F-02-2223	P3	R1
F-02-2224	P2	R1
F-02-2225	P2	R1

COD	P	R
F-02-2226	P3	R1
F-02-2227	P2	R1
F-02-2228	P2	R2
F-02-2229	P2	R1
F-02-2230	P2	R1
F-02-2231	P2	R1
F-02-2232	P3	R1
F-02-2233	P2	R1
F-02-2234	P2	R1
F-02-2235	P2	R1
F-02-2236	P2	R1
F-02-2237	P2	R1
F-02-2238	P2	R1
F-02-2239	P3	R1
F-02-2240	P3	R1
F-02-2241	P2	R1
F-02-2242	P3	R1
F-02-2243	P3	R2
F-02-2244	P3	R1
F-02-2245	P3	R1
F-02-2246	P2	R1
F-02-2247	P2	R1
F-02-2248	P2	R1
F-02-2249	P1	R1
F-02-2250	P3	R1
F-02-2251	P2	R1
F-02-2252	P3	R1
F-02-2253	P3	R1
F-02-2254	P2	R1
F-02-2255	P2	R1
F-02-2256	P2	R1
F-02-2257	P2	R1
F-02-2258	P3	R1
F-02-2259	P3	R2
F-02-2260	P2	R1
F-02-2261	P2	R1
F-02-2262	P2	R1
F-02-2263	P2	R1
F-02-2264	P2	R1
F-02-2265	P2	R2
F-02-2266	P3	R1
F-02-2267	P3	R1
F-02-2268	P2	R1
F-02-2269	P3	R2
F-02-2270	P2	R1
F-02-2271	P3	R1
F-02-2272	P2	R1
F-02-2273	P2	R1
F-02-2274	P3	R1
F-02-2275	P3	R1
F-02-2276	P2	R1
F-02-2277	P3	R1
F-02-2278	P2	R2
F-02-2279	P2	R1
F-02-2280	P3	R1
F-02-2281	P2	R1
F-02-2282	P2	R1
F-02-2283	P3	R2
F-02-2284	P3	R1
F-02-2285	P2	R1
F-02-2286	P3	R1
F-02-2287	P3	R1
F-02-2288	P3	R1
F-02-2289	P3	R1
F-02-2290	P3	R2
F-02-2291	P2	R1

COD	P	R
F-02-2292	P2	R1
F-02-2293	P2	R1
F-02-2294	P2	R1
F-02-2295	P2	R1
F-02-2296	P3	R1
F-02-2297	P2	R1
F-02-2298	P3	R1
F-02-2299	P3	R1
F-02-2300	P2	R1
F-02-2301	P1	R1
F-02-2302	P2	R1
F-02-2303	P3	R1
F-02-2304	P3	R1
F-02-2305	P3	R1
F-02-2306	P3	R1
F-02-2307	P2	R1
F-02-2308	P3	R1
F-02-2309	P3	R2
F-02-2310	P3	R1
F-02-2311	P1	R1
F-02-2312	P3	R1
F-02-2313	P3	R1
F-02-2314	P3	R1
F-02-2315	P3	R1
F-02-2316	P2	R1
F-02-2317	P3	R1
F-02-2318	P2	R1
F-02-2319	P3	R1
F-02-2320	P3	R1
F-02-2321	P3	R1
F-02-2322	P3	R1
F-02-2323	P2	R1
F-02-2324	P2	R1
F-02-2325	P3	R1
F-02-2326	P2	R1
F-02-2327	P2	R1
F-02-2328	P3	R1
F-02-2329	P3	R1
F-02-2330	P2	R1
F-02-2331	P3	R1
F-02-2332	P2	R1
F-02-2333	P2	R1
F-02-2334	P2	R2
F-02-2335	P3	R1
F-02-2336	P3	R1
F-02-2337	P3	R1
F-02-2338	P2	R1
F-02-2339	P3	R1
F-02-2340	P3	R1
F-02-2341	P3	R1
F-02-2342	P3	R1
F-02-2343	P2	R1
F-02-2344	P2	R1
F-02-2345	P3	R1
F-02-2346	P3	R1
F-02-2347	P3	R1
F-02-2348	P2	R1
F-02-2349	P3	R1
F-02-2350	P3	R2
F-02-2351	P2	R1
F-02-2352	P2	R1
F-02-2353	P3	R1
F-02-2354	P3	R1
F-02-2355	P3	R1
F-02-2356	P2	R1
F-02-2357	P2	R1

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-02-2358	P2	R1
F-02-2359	P3	R1
F-02-2360	P3	R2
F-02-2361	P2	R1
F-02-2362	P2	R1
F-02-2363	P3	R1
F-02-2364	P3	R1
F-02-2365	P2	R1
F-02-2366	P3	R2
F-02-2367	P2	R1
F-02-2368	P2	R2
F-02-2369	P2	R1
F-02-2370	P2	R1
F-02-2371	P2	R1
F-02-2372	P1	R1
F-02-2373	P2	R1
F-02-2374	P3	R1
F-02-2375	P2	R1
F-02-2376	P2	R2
F-02-2377	P2	R1
F-02-2378	P2	R1
F-02-2379	P3	R2
F-02-2380	P2	R1
F-02-2381	P3	R2
F-02-2382	P3	R1
F-02-2383	P3	R1
F-02-2384	P2	R1
F-02-2385	P2	R2
F-02-2386	P2	R1
F-02-2387	P2	R1
F-02-2388	P3	R1
F-02-2389	P3	R1
F-02-2390	P2	R1
F-02-2391	P2	R1
F-02-2392	P2	R1
F-02-2393	P3	R1
F-02-2394	P2	R1
F-02-2395	P3	R2
F-02-2396	P1	R1
F-02-2397	P2	R1
F-02-2398	P3	R1
F-02-2399	P2	R1
F-02-2400	P2	R1
F-02-2401	P3	R1
F-02-2402	P2	R2
F-02-2403	P2	R1
F-02-2404	P2	R1
F-02-2405	P1	R1
F-02-2406	P2	R1
F-02-2407	P3	R1
F-02-2408	P2	R1
F-02-2409	P3	R1
F-02-2410	P2	R1
F-02-2411	P2	R1
F-02-2412	P2	R1
F-02-2413	P3	R4
F-02-2414	P3	R2
F-02-2415	P3	R1
F-02-2416	P1	R1
F-02-2417	P3	R1
F-02-2418	P4	R3
F-02-2419	P3	R1
F-02-2420	P3	R1
F-02-2421	P3	R1
F-02-2422	P2	R1
F-02-2423	P2	R1

COD	P	R
F-02-2424	P2	R1
F-02-2425	P2	R1
F-02-2426	P2	R1
F-02-2427	P2	R1
F-02-2428	P2	R1
F-02-2429	P2	R1
F-02-2430	P3	R2
F-02-2431	P3	R2
F-02-2432	P2	R1
F-02-2433	P2	R2
F-02-2434	P2	R2
F-02-2435	P2	R1
F-02-2436	P2	R1
F-02-2437	P2	R1
F-02-2438	P2	R1
F-02-2439	P2	R1
F-02-2440	P3	R1
F-02-2441	P3	R1
F-02-2442	P3	R1
F-02-2443	P2	R1
F-02-2444	P2	R1
F-02-2445	P2	R1
F-02-2446	P3	R1
F-02-2447	P2	R1
F-02-2448	P2	R1
F-02-2449	P3	R1
F-02-2450	P2	R1
F-02-2451	P2	R1
F-02-2452	P2	R1
F-02-2453	P2	R1
F-02-2454	P2	R1
F-02-2455	P2	R1
F-02-2456	P2	R1
F-02-2457	P3	R2
F-02-2458	P2	R1
F-02-2459	P3	R1
F-02-2460	P3	R2
F-02-2461	P2	R1
F-02-2462	P2	R1
F-02-2463	P2	R1
F-02-2464	P2	R1
F-02-2465	P2	R1
F-02-2466	P3	R1
F-02-2467	P2	R2
F-02-2468	P2	R1
F-02-2469	P3	R1
F-02-2470	P2	R1
F-02-2471	P2	R1
F-02-2472	P3	R2
F-02-2473	P3	R1
F-02-2474	P2	R1
F-02-2475	P2	R1
F-02-2476	P2	R1
F-02-2477	P2	R1
F-02-2478	P3	R1
F-02-2479	P3	R1
F-02-2480	P2	R1
F-02-2481	P3	R1
F-02-2482	P2	R1
F-02-2483	P2	R1
F-02-2484	P2	R1
F-02-2485	P2	R1
F-02-2486	P3	R1
F-02-2487	P2	R1
F-02-2488	P1	R1
F-02-2489	P2	R1

COD	P	R
F-02-2490	P2	R1
F-02-2491	P2	R1
F-02-2492	P3	R3
F-02-2493	P3	R2
F-02-2494	P2	R1
F-02-2495	P2	R1
F-02-2496	P2	R1
F-02-2497	P2	R1
F-02-2498	P2	R1
F-02-2499	P2	R1
F-02-2500	P2	R1
F-02-2501	P2	R1
F-02-2502	P1	R1
F-02-2503	P2	R1
F-02-2504	P2	R1
F-02-2505	P2	R2
F-02-2506	P3	R2
F-02-2507	P3	R1
F-02-2508	P2	R1
F-02-2509	P3	R1
F-02-2510	P2	R1
F-02-2511	P2	R1
F-02-2512	P2	R1
F-02-2513	P3	R1
F-02-2514	P2	R1
F-02-2515	P3	R1
F-02-2516	P3	R1
F-02-2517	P3	R1
F-02-2518	P3	R1
F-02-2519	P2	R1
F-02-2520	P2	R1
F-02-2521	P3	R1
F-02-2522	P2	R1
F-02-2523	P2	R1
F-02-2524	P2	R1
F-02-2525	P2	R1
F-02-2526	P3	R1
F-02-2527	P2	R1
F-02-2528	P2	R1
F-02-2529	P2	R1
F-02-2530	P2	R1
F-02-2531	P3	R1
F-02-2532	P2	R1
F-02-2533	P3	R2
F-02-2534	P2	R1
F-02-2535	P2	R1
F-02-2536	P3	R1
F-02-2537	P2	R1
F-02-2538	P4	R4
F-02-2539	P2	R1
F-02-2540	P2	R1
F-02-2541	P2	R1
F-02-2542	P2	R1
F-02-2543	P2	R1
F-02-2544	P2	R1
F-02-2545	P2	R1
F-02-2546	P2	R1
F-02-2547	P3	R2
F-02-2548	P2	R1
F-02-2549	P3	R3
F-02-2550	P2	R1
F-02-2551	P2	R1
F-02-2552	P3	R1
F-02-2553	P3	R2
F-02-2554	P1	R1
F-02-2555	P2	R1

COD	P	R
F-02-2556	P2	R1
F-02-2557	P3	R1
F-02-2558	P2	R1
F-02-2559	P2	R1
F-02-2560	P2	R2
F-02-2561	P3	R1
F-02-2562	P3	R1
F-02-2563	P2	R1
F-02-2564	P2	R3
F-02-2565	P3	R2
F-02-2566	P2	R1
F-02-2567	P3	R1
F-02-2568	P3	R1
F-02-2569	P1	R1
F-02-2570	P3	R3
F-02-2571	P1	R1
F-02-2572	P2	R1
F-02-2573	P2	R1
F-02-2574	P2	R1
F-02-2575	P2	R1
F-02-2576	P2	R1
F-02-2577	P2	R1
F-02-2578	P3	R1
F-02-2579	P2	R2
F-02-2580	P2	R1
F-02-2581	P2	R1
F-02-2582	P2	R1
F-02-2583	P3	R1
F-02-2584	P2	R1
F-02-2585	P3	R2
F-02-2586	P3	R2
F-02-2587	P3	R2
F-02-2588	P2	R1
F-02-2589	P2	R1
F-02-2590	P2	R1
F-02-2591	P2	R2
F-02-2592	P3	R1
F-02-2593	P2	R1
F-02-2594	P2	R1
F-02-2595	P2	R2
F-02-2596	P2	R1
F-02-2597	P2	R1
F-02-2598	P3	R1
F-02-2599	P2	R1
F-02-2600	P3	R1
F-02-2601	P2	R2
F-02-2602	P2	R1
F-02-2603	P1	R1
F-02-2604	P2	R1
F-02-2605	P3	R1
F-02-2606	P3	R1
F-02-2607	P2	R1
F-02-2608	P2	R1
F-02-2609	P2	R1
F-02-2610	P3	R1
F-02-2611	P2	R1
F-02-2612	P2	R1
F-02-2613	P2	R1
F-02-2614	P2	R1
F-02-2615	P2	R2
F-02-2616	P2	R1
F-02-2617	P3	R2
F-02-2618	P1	R1
F-02-2619	P2	R2
F-02-2620	P3	R1
F-02-2621	P2	R1

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-02-2622	P2	R1
F-02-2623	P2	R1
F-02-2624	P2	R1
F-02-2625	P1	R1
F-02-2626	P2	R2
F-02-2627	P2	R1
F-02-2628	P2	R1
F-02-2629	P3	R1
F-02-2630	P3	R1
F-02-2631	P3	R1
F-02-2632	P3	R1
F-02-2633	P2	R1
F-02-2634	P2	R1
F-02-2635	P2	R1
F-02-2636	P2	R1
F-02-2637	P3	R1
F-02-2638	P2	R1
F-02-2639	P1	R1
F-02-2640	P3	R1
F-02-2641	P3	R1
F-02-2642	P3	R1
F-02-2643	P3	R1
F-02-2644	P3	R1
F-02-2645	P3	R1
F-02-2646	P2	R1
F-02-2647	P2	R1
F-02-2648	P3	R1
F-02-2649	P3	R1
F-02-2650	P2	R1
F-02-2651	P2	R1
F-02-2652	P2	R1
F-02-2653	P2	R1
F-02-2654	P2	R1
F-02-2655	P2	R1
F-02-2656	P2	R1
F-02-2657	P2	R1
F-02-2658	P1	R1
F-02-2659	P2	R1
F-02-2660	P1	R1
F-02-2661	P2	R2
F-02-2662	P3	R1
F-02-2663	P1	R1
F-02-2664	P2	R1
F-02-2665	P2	R2
F-02-2666	P2	R1
F-02-2667	P2	R1
F-02-2668	P2	R1
F-02-2669	P3	R1
F-02-2670	P1	R1
F-02-2671	P1	R1
F-02-2672	P2	R1
F-02-2673	P2	R1
F-02-2674	P2	R1
F-02-2675	P2	R2
F-02-2676	P1	R1
F-02-2677	P1	R1
F-02-2678	P1	R1
F-02-2679	P3	R1
F-02-2680	P1	R1
f-02-2681	P4	R4
F-02-2682	P3	R3
F-02-2683	P1	R1
F-02-2684	P2	R2
F-02-2685	P2	R2
F-02-2686	P2	R1
F-02-2687	P2	R1

COD	P	R
F-02-2688	P1	R1
F-02-2689	P1	R1
F-02-2690	P2	R2
F-02-2691	P2	R2
f-02-2692	p4	R3
f-02-2693	p3	R3
f-02-2694	p4	R3
f-02-2695	p3	R2
F-03-0001	P1	R1
F-03-0002	P2	R1
F-03-0003	P2	R1
F-03-0004	P1	R1
F-03-0005	P2	R1
F-03-0006	P1	R1
F-03-0007	P4	R4
F-03-0008	P1	R1
F-03-0009	P2	R1
F-03-0010	P1	R1
F-03-0011	P1	R1
F-03-0012	P1	R1
F-03-0013	P1	R1
F-03-0014	P1	R1
F-03-0015	P2	R1
F-03-0016	P2	R2
F-03-0017	P1	R1
F-03-0018	P1	R1
F-03-0019	P1	R1
F-03-0020	P2	R2
F-03-0021	P1	R1
F-03-0022	P1	R1
F-03-0023	P1	R1
F-03-0024	P1	R1
F-03-0025	P1	R1
F-03-0026	P2	R1
F-03-0027	P1	R1
F-03-0028	P1	R1
F-03-0029	P1	R1
F-03-0030	P1	R1
F-03-0031	P2	R1
F-03-0032	P1	R1
F-03-0033	P2	R1
F-03-0034	P1	R1
F-03-0035	P3	R1
F-03-0036	P3	R2
F-03-0037	P1	R1
F-04-0001	P1	R1
F-04-0002	P2	R1
F-04-0003	P2	R1
F-04-0004	P3	R1
F-04-0005	P3	R1
F-04-0006	P1	R1
F-04-0007	P1	R1
F-04-0008	P2	R1
F-04-0009	P3	R3
F-04-0010	P3	R2
F-04-0011	P1	R1
F-04-0012	P1	R1
F-04-0013	P1	R1
F-04-0014	P1	R1
F-04-0015	P1	R1
F-04-0016	P3	R2
F-04-0017	P3	R2
F-04-0018	P1	R1
F-04-0019	P1	R1
F-04-0020	P3	R2
F-04-0021	P1	R1

COD	P	R
F-04-0022	P1	R1
F-04-0023	P1	R1
F-04-0024	P3	R2
F-04-0025	P2	R1
F-04-0026	P1	R1
F-04-0027	P1	R1
F-04-0028	P2	R1
F-04-0029	P1	R1
F-04-0030	P1	R1
F-04-0031	P3	R1
F-04-0032	P3	R1
F-04-0033	P1	R1
F-04-0034	P3	R1
F-04-0035	P2	R1
F-04-0036	P1	R1
F-04-0037	P1	R1
F-04-0038	P1	R1
F-04-0039	P1	R1
F-04-0040	P1	R1
F-04-0041	P3	R1
F-04-0042	P1	R1
F-04-0043	P3	R2
F-04-0044	P2	R1
F-04-0045	P3	R2
F-04-0046	P3	R2
F-04-0047	P1	R1
F-04-0048	P1	R1
F-04-0049	P3	R1
F-04-0050	P1	R1
F-04-0051	P1	R1
F-04-0052	P1	R1
F-04-0053	P1	R1
F-04-0054	P2	R1
F-04-0055	P1	R1
F-04-0056	P3	R1
F-04-0057	P3	R1
F-04-0058	P2	R1
F-04-0059	P3	R1
F-04-0060	P2	R2
F-04-0061	P2	R2
F-04-0062	P3	R1
F-04-0063	P2	R2
F-04-0064	P3	R3
F-04-0065	P1	R1
F-04-0066	P2	R1
F-04-0067	P3	R1
F-04-0068	P3	R1
F-04-0069	P3	R1
F-04-0070	P2	R1
F-04-0071	P3	R1
F-04-0072	P3	R1
F-04-0073	P3	R1
F-04-0074	P3	R1
F-04-0075	P2	R2
F-04-0076	P3	R1
F-04-0077	P3	R1
F-04-0078	P3	R1
F-04-0079	P3	R1
F-04-0080	P2	R1
F-04-0081	P2	R1
F-04-0082	P2	R1
F-04-0083	P2	R1
F-04-0084	P3	R1
F-04-0085	P2	R2
F-04-0086	P3	R1
F-04-0087	P2	R1

COD	P	R
F-04-0088	P3	R1
F-04-0089	P3	R1
F-04-0090	P1	R1
F-04-0091	P2	R2
F-04-0092	P2	R1
F-04-0093	P3	R2
F-04-0094	P1	R1
F-04-0095	P2	R1
F-04-0096	P2	R2
F-04-0097	P3	R1
F-04-0098	P1	R1
F-04-0099	P3	R1
F-04-0100	P2	R1
F-04-0101	P2	R1
F-04-0102	P1	R1
F-04-0103	P2	R1
F-04-0104	P3	R1
F-04-0105	P3	R1
F-04-0106	P1	R1
F-04-0107	P2	R1
F-04-0108	P2	R1
F-04-0109	P2	R1
F-04-0110	P1	R1
F-04-0111	P3	R1
F-04-0112	P2	R1
F-04-0113	P2	R1
F-04-0114	P3	R1
F-04-0115	P3	R1
F-04-0116	P2	R1
F-04-0117	P2	R2
F-04-0118	P3	R1
F-04-0119	P2	R1
F-04-0120	P1	R1
F-04-0121	P3	R2
F-04-0122	P2	R1
F-04-0123	P3	R1
F-04-0124	P2	R1
F-04-0125	P1	R1
F-04-0126	P3	R2
F-04-0127	P3	R1
F-04-0128	P2	R1
F-04-0129	P2	R1
F-04-0130	P2	R1
F-04-0131	P2	R1
F-04-0132	P3	R1
F-04-0133	P1	R1
F-04-0134	P3	R2
F-04-0135	P3	R2
F-04-0136	P2	R1
F-04-0137	P1	R1
F-04-0138	P2	R1
F-04-0139	P2	R1
F-04-0140	P2	R1
F-04-0141	P1	R1
F-04-0142	P3	R1
F-04-0143	P1	R1
F-04-0144	P3	R2
F-04-0145	P3	R2
F-04-0146	P1	R1
F-04-0147	P1	R1
F-04-0148	P3	R2
F-04-0149	P2	R1
F-04-0150	P2	R1
F-04-0151	P1	R1
F-04-0152	P3	R2
F-04-0153	P3	R1

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-04-0154	P2	R1
F-04-0155	P2	R1
F-04-0156	P3	R2
F-04-0157	P3	R1
F-04-0158	P3	R1
F-04-0159	P3	R1
F-04-0160	P2	R1
F-04-0161	P2	R1
F-04-0162	P3	R2
F-04-0163	P3	R1
F-04-0164	P3	R1
F-04-0165	P3	R1
F-04-0166	P1	R1
F-04-0167	P3	R1
F-04-0168	P3	R1
F-04-0169	P3	R1
F-04-0170	P1	R1
F-04-0171	P2	R1
F-04-0172	P3	R1
F-04-0173	P2	R1
F-04-0174	P2	R1
F-04-0175	P2	R1
F-04-0176	P3	R2
F-04-0177	P2	R1
F-04-0178	P3	R1
F-04-0179	P1	R1
F-04-0180	P2	R1
F-04-0181	P3	R1
F-04-0182	P3	R2
F-04-0183	P2	R1
F-04-0184	P2	R1
F-04-0185	P3	R1
F-04-0186	P2	R1
F-04-0187	P1	R1
F-04-0188	P3	R1
F-04-0189	P2	R1
F-04-0190	P2	R1
F-04-0191	P2	R1
F-04-0192	P2	R1
F-04-0193	P2	R1
F-04-0194	P2	R1
F-04-0195	P3	R1
F-04-0196	P2	R1
F-04-0197	P2	R1
F-04-0198	P2	R1
F-04-0199	P1	R1
F-04-0200	P3	R1
F-04-0201	P3	R1
F-04-0202	P2	R1
F-04-0203	P2	R1
F-04-0204	P3	R1
F-04-0205	P2	R1
F-04-0206	P2	R1
F-04-0207	P1	R1
F-04-0208	P2	R1
F-04-0209	P2	R1
F-04-0210	P3	R1
F-04-0211	P3	R2
F-04-0212	P3	R2
F-04-0213	P2	R1
F-04-0214	P3	R1
F-04-0215	P1	R1
F-04-0216	P2	R1
F-04-0217	P2	R1
F-04-0218	P3	R1
F-04-0219	P3	R1

COD	P	R
F-04-0220	P2	R1
F-04-0221	P1	R1
F-04-0222	P2	R1
F-04-0223	P2	R1
F-04-0224	P2	R1
F-04-0225	P2	R1
F-04-0226	P3	R1
F-04-0227	P3	R1
F-04-0228	P2	R1
F-04-0229	P2	R1
F-04-0230	P3	R1
F-04-0231	P2	R1
F-04-0232	P3	R1
F-04-0233	P3	R3
F-04-0234	P2	R1
F-04-0235	P3	R1
F-04-0236	P3	R1
F-04-0237	P3	R1
F-04-0238	P3	R1
F-04-0239	P3	R1
F-04-0240	P3	R1
F-04-0241	P3	R1
F-04-0242	P2	R1
F-04-0243	P3	R1
F-04-0244	P3	R1
F-04-0245	P3	R1
F-04-0246	P3	R1
F-04-0247	P2	R2
F-04-0248	P2	R1
F-04-0249	P3	R1
F-04-0250	P2	R1
F-04-0251	P3	R1
F-04-0252	P2	R1
F-04-0253	P3	R1
F-04-0254	P2	R1
F-04-0255	P3	R1
F-04-0256	P3	R1
F-04-0257	P3	R2
F-05-0001	P2	R1
F-05-0002	P3	R1
F-05-0003	P1	R1
F-05-0004	P2	R1
F-05-0005	P2	R1
F-05-0006	P4	R4
F-05-0007	P3	R2
F-05-0008	P3	R1
F-05-0009	P2	R1
F-05-0010	P3	R1
F-05-0011	P1	R1
F-05-0012	P3	R1
F-05-0013	P2	R1
F-05-0014	P1	R1
F-05-0015	P1	R1
F-05-0016	P2	R1
F-05-0017	P3	R1
F-05-0018	P1	R1
F-05-0019	P2	R1
F-05-0020	P1	R1
F-05-0021	P1	R1
F-05-0022	P1	R1
F-05-0023	P3	R1
F-05-0024	P3	R1
F-05-0025	P2	R1
F-05-0026	P2	R1
F-05-0027	P2	R1
F-05-0028	P1	R1

COD	P	R
F-05-0029	P1	R1
F-05-0030	P2	R1
F-05-0031	P3	R1
F-05-0032	P1	R1
F-05-0033	P1	R1
F-05-0034	P3	R1
F-05-0035	P1	R1
F-05-0036	P3	R1
F-05-0037	P1	R1
F-05-0038	P2	R1
F-05-0039	P3	R1
F-05-0040	P1	R1
F-05-0041	P2	R1
F-05-0042	P1	R1
F-05-0043	P2	R1
F-05-0044	P3	R1
F-05-0045	P3	R1
F-05-0046	P3	R1
F-05-0047	P2	R1
F-05-0048	P3	R1
F-05-0049	P2	R1
F-05-0050	P2	R1
F-05-0051	P1	R1
F-05-0052	P3	R1
F-05-0053	P3	R3
F-05-0054	P3	R1
F-05-0055	P2	R1
F-05-0056	P3	R1
F-05-0057	P2	R1
F-05-0058	P2	R2
F-05-0059	P1	R1
F-05-0060	P2	R1
F-05-0061	P2	R1
F-05-0062	P1	R1
F-05-0063	P2	R1
F-05-0064	P2	R1
F-05-0065	P2	R1
F-05-0066	P2	R1
F-05-0067	P2	R1
F-05-0068	P2	R1
F-05-0069	P2	R1
F-05-0070	P2	R1
F-05-0071	P2	R1
F-05-0072	P2	R1
F-05-0073	P1	R1
F-05-0074	P1	R1
F-05-0075	P3	R1
F-05-0076	P3	R2
F-05-0077	P1	R1
F-05-0078	P2	R1
F-05-0079	P3	R1
F-05-0080	P3	R2
F-05-0081	P3	R1
F-05-0082	P2	R1
F-05-0083	P3	R2
F-05-0084	P2	R1
F-05-0085	P2	R2
F-05-0086	P2	R1
F-05-0087	P3	R1
F-05-0088	P3	R1
F-05-0089	P2	R1
F-05-0090	P2	R1
F-05-0091	P2	R1
F-05-0092	P1	R1
F-05-0093	P3	R1
F-05-0094	P3	R1

COD	P	R
F-05-0095	P3	R1
F-05-0096	P1	R1
F-05-0097	P3	R1
F-05-0098	P3	R1
F-05-0099	P3	R1
F-05-0100	P1	R1
F-05-0101	P3	R1
F-05-0102	P3	R1
F-05-0103	P3	R1
F-05-0104	P3	R1
F-05-0105	P3	R1
F-05-0106	P2	R1
F-05-0107	P2	R1
F-05-0108	P3	R1
F-05-0109	P3	R1
F-05-0110	P3	R1
F-05-0111	P1	R1
F-05-0112	P3	R1
F-05-0113	P1	R1
F-05-0114	P3	R1
F-05-0115	P3	R1
F-05-0116	P1	R1
F-05-0117	P3	R1
F-05-0118	P3	R1
F-05-0119	P3	R1
F-05-0120	P3	R1
F-05-0121	P3	R1
F-05-0122	P3	R1
F-05-0123	P3	R2
F-05-0124	P3	R1
F-05-0125	P3	R1
F-05-0126	P3	R1
F-05-0127	P3	R1
F-05-0128	P3	R2
F-05-0129	P2	R1
F-05-0130	P3	R2
F-05-0131	P3	R1
F-05-0132	P3	R1
F-05-0134	P1	R1
F-05-0135	P3	R1
F-05-0136	P3	R1
F-05-0137	P1	R1
F-05-0138	P3	R1
F-05-0139	P3	R2
F-05-0140	P3	R1
F-05-0141	P2	R1
F-05-0142	P3	R4
F-05-0143	P3	R1
F-05-0144	P3	R3
F-05-0145	P3	R1
F-05-0146	P3	R1
F-05-0147	P3	R1
F-05-0148	P3	R1
F-05-0149	P3	R1
F-05-0150	P1	R1
F-05-0151	P3	R2
F-05-0152	P2	R1
F-05-0153	P3	R1
F-05-0154	P2	R1
F-05-0155	P2	R1
F-05-0156	P3	R1
F-05-0157	P3	R2
F-05-0158	P3	R1
F-05-0159	P3	R1
F-05-0160	P3	R1
F-05-0161	P1	R1

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-05-0162	P3	R2
F-05-0163	P2	R2
F-05-0164	P3	R2
F-05-0165	P3	R1
F-05-0166	P3	R1
F-05-0167	P1	R1
F-05-0168	P1	R1
F-05-0169	P2	R1
F-05-0170	P3	R1
F-05-0171	P2	R1
F-05-0172	P3	R1
F-05-0173	P2	R1
F-05-0174	P3	R1
F-05-0175	P1	R1
F-05-0176	P3	R1
F-05-0177	P1	R1
F-05-0178	P3	R3
F-05-0179	P1	R1
F-05-0180	P3	R2
F-05-0181	P3	R1
F-05-0182	P2	R1
F-05-0183	P3	R1
F-05-0184	P1	R1
F-05-0185	P3	R1
F-05-0186	P1	R1
F-05-0187	P3	R1
F-05-0188	P3	R1
F-05-0189	P3	R1
F-05-0190	P3	R2
F-05-0191	P1	R1
F-05-0192	P2	R1
F-05-0193	P3	R1
F-05-0194	P3	R1
F-05-0195	P2	R1
F-05-0196	P2	R1
F-05-0197	P1	R1
F-05-0198	P3	R1
F-05-0199	P3	R1
F-05-0200	P3	R2
F-05-0201	P3	R1
F-05-0202	P3	R2
F-05-0203	P2	R1
F-05-0204	P2	R1
F-05-0205	P3	R1
F-05-0206	P3	R1
F-05-0207	P3	R1
F-05-0208	P3	R2
F-05-0209	P3	R2
F-05-0210	P3	R1
F-05-0211	P3	R1
F-05-0212	P1	R1
F-05-0213	P3	R1
F-05-0214	P3	R1
F-05-0215	P3	R2
F-05-0216	P3	R1
F-05-0217	P3	R1
F-05-0218	P1	R1
F-05-0219	P3	R1
F-05-0220	P2	R1
F-05-0221	P2	R1
F-05-0222	P3	R1
F-05-0223	P3	R1
F-05-0224	P3	R1
F-05-0225	P2	R1
F-05-0226	P3	R1
F-05-0227	P3	R2

COD	P	R
F-05-0228	P3	R1
F-05-0229	P2	R1
F-05-0230	P3	R1
F-05-0231	P3	R2
F-05-0232	P3	R1
F-05-0233	P3	R1
F-05-0234	P3	R1
F-05-0235	P3	R1
F-05-0236	P3	R1
F-05-0237	P3	R1
F-05-0238	P3	R2
F-05-0239	P3	R1
F-05-0240	P3	R1
F-05-0241	P3	R1
F-05-0242	P3	R1
F-05-0243	P1	R1
F-05-0244	P2	R1
F-05-0245	P3	R2
F-05-0246	P1	R1
F-05-0247	P3	R1
F-05-0248	P2	R1
F-05-0249	P3	R2
F-05-0250	P2	R1
F-05-0251	P3	R1
F-05-0252	P3	R1
F-05-0253	P3	R1
F-05-0254	P1	R1
F-05-0255	P2	R1
F-05-0256	P3	R1
F-05-0257	P2	R1
F-05-0258	P3	R1
F-05-0259	P3	R1
F-05-0260	P1	R1
F-05-0261	P3	R2
F-05-0262	P2	R1
F-05-0263	P3	R1
F-05-0264	P3	R1
F-05-0265	P3	R1
F-05-0266	P3	R2
F-05-0267	P3	R1
F-05-0268	P2	R1
F-05-0269	P3	R1
F-05-0270	P1	R1
F-05-0271	P3	R1
F-05-0272	P3	R1
F-05-0273	P2	R1
F-05-0274	P1	R1
F-05-0275	P1	R1
F-05-0276	P2	R1
F-05-0277	P1	R1
F-05-0278	P3	R1
F-05-0279	P3	R2
F-05-0280	P3	R1
F-05-0281	P3	R1
F-05-0282	P3	R1
F-05-0283	P3	R1
F-05-0284	P3	R2
F-05-0285	P3	R1
F-05-0286	P3	R1
F-05-0287	P1	R1
F-05-0288	P1	R1
F-05-0289	P3	R1
F-05-0290	P2	R1
F-05-0291	P1	R1
F-05-0292	P2	R2
F-05-0293	P3	R1

COD	P	R
F-05-0294	P3	R1
F-05-0295	P3	R1
F-05-0296	P3	R1
F-05-0297	P2	R1
F-05-0298	P3	R1
F-05-0299	P2	R1
F-05-0300	P3	R1
F-05-0301	P1	R1
F-05-0302	P2	R1
F-05-0303	P3	R1
F-05-0304	P3	R1
F-05-0305	P3	R1
F-05-0306	P3	R1
F-05-0307	P1	R1
F-05-0308	P3	R1
F-05-0309	P3	R1
F-05-0310	P3	R1
F-05-0311	P1	R1
F-05-0312	P3	R2
F-05-0313	P3	R1
F-05-0314	P1	R1
F-05-0315	P3	R1
F-05-0316	P3	R1
F-05-0317	P3	R1
F-05-0318	P1	R1
F-05-0319	P3	R1
F-05-0320	P3	R2
F-05-0321	P3	R2
F-05-0322	P1	R1
F-05-0323	P1	R1
F-05-0324	P3	R1
F-05-0325	P3	R1
F-05-0326	P3	R1
F-05-0327	P2	R2
F-05-0328	P2	R1
F-05-0329	P2	R1
F-05-0330	P2	R1
F-05-0331	P3	R1
F-05-0332	P3	R1
F-05-0333	P1	R1
F-05-0334	P1	R1
F-05-0335	P1	R1
F-05-0336	P3	R1
F-05-0337	P3	R1
F-05-0338	P2	R1
F-05-0339	P3	R1
F-05-0340	P3	R1
F-05-0341	P3	R1
F-05-0342	P1	R1
F-05-0343	P3	R2
F-05-0344	P3	R1
F-05-0345	P3	R1
F-05-0346	P3	R1
F-05-0347	P3	R1
F-05-0348	P1	R1
F-05-0349	P3	R1
F-05-0350	P3	R1
F-05-0351	P2	R1
F-05-0352	P1	R1
F-05-0353	P1	R1
F-05-0354	P1	R1
F-05-0355	P2	R1
F-05-0356	P1	R1
F-05-0357	P2	R2
F-05-0358	P2	R2
F-05-0359	P3	R1

COD	P	R
F-05-0360	P2	R1
F-05-0361	P3	R1
F-05-0362	P2	R2
F-05-0363	P3	R2
F-05-0364	P3	R1
F-05-0365	P1	R1
F-05-0366	P2	R1
F-05-0367	P2	R1
F-05-0368	P2	R1
F-05-0369	P3	R1
F-05-0370	P2	R1
F-05-0371	P2	R1
F-05-0372	P3	R1
F-05-0373	P2	R1
F-05-0374	P3	R1
F-05-0375	P3	R2
F-05-0376	P2	R1
F-05-0377	P2	R1
F-05-0378	P2	R1
F-05-0379	P3	R2
F-05-0380	P2	R1
F-05-0381	P3	R1
F-05-0382	P3	R1
F-05-0383	P1	R1
F-05-0384	P1	R1
F-05-0385	P3	R1
F-05-0386	P3	R1
F-05-0387	P2	R1
F-05-0388	P3	R2
F-05-0389	P3	R1
F-05-0390	P2	R1
F-05-0391	P3	R1
F-05-0392	P1	R1
F-05-0393	P2	R1
F-05-0394	P3	R2
F-05-0395	P2	R1
F-05-0396	P2	R1
F-05-0397	P3	R1
F-05-0398	P3	R1
F-05-0399	P2	R1
F-05-0400	P2	R1
F-05-0401	P3	R1
F-05-0402	P2	R1
F-05-0403	P1	R1
F-05-0404	P3	R1
F-05-0405	P3	R1
F-05-0406	P3	R1
F-05-0407	P1	R1
F-05-0408	P2	R1
F-05-0409	P3	R1
F-05-0410	P2	R1
F-05-0411	P3	R1
F-05-0412	P3	R2
F-05-0413	P3	R1
F-05-0414	P3	R1
F-05-0415	P2	R1
F-05-0416	P2	R1
F-05-0417	P2	R1
F-05-0418	P2	R2
F-05-0419	P3	R1
F-05-0420	P3	R1
F-05-0421	P3	R1
F-05-0422	P2	R1
F-05-0423	P3	R1
F-05-0424	P3	R2
F-05-0425	P1	R1

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-05-0426	P2	R2
F-05-0427	P3	R1
F-05-0428	P3	R1
F-05-0429	P2	R2
F-05-0430	P3	R1
F-05-0431	P2	R2
F-05-0432	P1	R1
F-05-0433	P2	R1
F-05-0434	P3	R1
F-05-0435	P2	R1
F-05-0436	P3	R1
F-05-0437	P1	R1
F-05-0438	P2	R2
F-05-0440	P2	R2
F-05-0441	P3	R1
F-05-0442	P3	R1
F-05-0443	P3	R1
F-05-0444	P3	R2
F-05-0445	P3	R2
F-05-0446	P2	R1
F-05-0447	P1	R1
F-05-0448	P3	R1
F-05-0449	P3	R2
F-05-0450	P2	R2
F-05-0451	P3	R1
F-05-0452	P3	R1
F-05-0453	P2	R1
F-05-0454	P2	R1
F-05-0455	P1	R1
F-05-0456	P3	R1
F-05-0457	P3	R1
F-05-0458	P3	R1
F-05-0459	P3	R1
F-05-0460	P3	R1
F-05-0461	P1	R1
F-05-0462	P3	R2
F-05-0463	P3	R1
F-05-0464	P3	R1
F-05-0465	P3	R1
F-05-0466	P2	R1
F-05-0467	P3	R1
F-05-0468	P3	R2
F-05-0469	P2	R2
F-05-0470	P2	R2
F-05-0471	P3	R2
F-05-0472	P3	R2
F-05-0473	P3	R2
F-05-0474	P3	R1
F-05-0475	P2	R1
F-05-0476	P3	R1
F-05-0477	P2	R1
F-05-0478	P3	R1
F-05-0479	P3	R1
F-05-0480	P3	R1
F-05-0481	P3	R1
F-05-0482	P3	R1
F-05-0483	P3	R1
F-05-0484	P3	R1
F-05-0486	P3	R1
F-05-0487	P3	R1
F-05-0488	P1	R1
F-05-0489	P1	R1
F-05-0490	P3	R1
F-05-0491	P3	R1
F-05-0492	P1	R1
F-05-0493	P3	R1

COD	P	R
F-05-0494	P2	R2
F-05-0495	P3	R1
F-05-0496	P3	R1
F-05-0497	P3	R1
F-05-0498	P3	R1
F-05-0499	P3	R2
F-05-0500	P3	R1
F-05-0501	P3	R1
F-05-0502	P1	R1
F-05-0503	P3	R1
F-05-0504	P2	R1
F-05-0505	P2	R1
F-05-0506	P1	R1
F-05-0507	P3	R1
F-05-0508	P3	R1
F-05-0510	P1	R1
F-05-0511	P1	R1
F-05-0512	P3	R1
F-05-0514	P3	R2
F-05-0515	P1	R1
F-05-0516	P4	R4
F-05-0517	P2	R2
F-05-0518	P3	R1
F-05-0519	P2	R1
F-05-0520	P3	R1
F-05-0521	P3	R1
F-05-0522	P3	R1
F-05-0523	P2	R3
F-05-0524	P2	R1
F-05-0525	P2	R1
F-05-0526	P2	R2
F-05-0527	P1	R1
F-05-0528	P3	R1
F-05-0529	P3	R1
F-05-0530	P3	R1
F-05-0531	P3	R1
F-05-0532	P3	R1
F-05-0533	P3	R1
F-05-0534	P2	R2
F-05-0535	P3	R2
F-05-0536	P3	R1
F-05-0537	P2	R2
F-05-0538	P3	R3
F-05-0539	P2	R2
F-05-0540	P2	R1
F-05-0541	P3	R1
F-05-0542	P3	R1
F-05-0543	P2	R1
F-05-0544	P3	R1
F-05-0545	P2	R1
F-05-0546	P1	R1
F-05-0547	P3	R1
F-05-0548	P3	R1
F-05-0549	P2	R1
F-05-0550	P3	R1
F-05-0551	P1	R1
F-05-0552	P3	R2
F-05-0553	P2	R1
F-05-0554	P3	R1
F-05-0555	P2	R1
F-05-0556	P2	R1
F-05-0557	P3	R2
F-05-0558	P3	R1
F-05-0559	P1	R1
F-05-0560	P3	R1
F-05-0561	P2	R2

COD	P	R
F-05-0562	P3	R1
F-05-0563	P3	R1
F-05-0564	P3	R2
F-05-0565	P3	R1
F-05-0566	P2	R1
F-05-0567	P3	R1
F-05-0568	P1	R1
F-05-0569	P2	R2
F-05-0570	P2	R1
F-05-0571	P2	R1
F-05-0572	P3	R1
F-05-0573	P3	R1
F-05-0574	P3	R1
F-05-0575	P1	R1
F-05-0576	P3	R1
F-05-0577	P1	R1
F-05-0578	P1	R1
F-05-0579	P4	R4
F-05-0580	P3	R1
F-05-0581	P2	R2
F-05-0582	P2	R1
F-05-0583	P3	R1
F-05-0584	P3	R1
F-05-0585	P3	R1
F-05-0586	P3	R1
F-05-0587	P2	R1
F-05-0588	P1	R1
F-05-0589	P3	R1
F-05-0590	P1	R1
F-05-0591	P3	R1
F-05-0592	P3	R1
F-05-0593	P3	R1
F-05-0594	P3	R1
F-05-0595	P3	R1
F-05-0596	P2	R1
F-05-0597	P3	R1
F-05-0598	P2	R1
F-05-0599	P2	R1
F-05-0600	P3	R1
F-05-0601	P2	R1
F-05-0602	P2	R2
F-05-0603	P3	R1
F-05-0604	P2	R1
F-05-0605	P2	R1
F-05-0606	P2	R1
F-05-0607	P3	R1
F-05-0608	P3	R1
F-05-0609	P3	R1
F-05-0610	P2	R1
F-05-0611	P3	R1
F-05-0612	P3	R1
F-05-0613	P2	R1
F-05-0614	P3	R2
F-05-0615	P3	R1
F-05-0616	P2	R1
F-05-0617	P2	R1
F-05-0618	P2	R1
F-05-0619	P2	R1
F-05-0620	P2	R1
F-05-0621	P3	R1
F-05-0623	P2	R1
F-05-0624	P3	R1
F-05-0625	P3	R1
F-05-0626	P2	R1
F-05-0627	P2	R1
F-05-0628	P3	R1

COD	P	R
F-05-0629	P3	R1
F-05-0630	P2	R1
F-05-0631	P3	R2
F-05-0632	P2	R1
F-05-0633	P2	R1
F-05-0634	P1	R1
F-05-0635	P3	R1
F-05-0636	P3	R1
F-05-0637	P3	R1
F-05-0638	P3	R2
F-05-0639	P3	R1
F-05-0640	P2	R2
F-05-0641	P2	R1
F-05-0642	P2	R1
F-05-0643	P3	R1
F-05-0644	P3	R1
F-05-0645	P3	R1
F-05-0646	P2	R2
F-05-0647	P3	R1
F-05-0648	P3	R2
F-05-0649	P3	R1
F-05-0650	P2	R1
F-05-0651	P2	R1
F-05-0652	P3	R1
F-05-0653	P2	R1
F-05-0654	P3	R1
F-05-0655	P3	R1
F-05-0656	P2	R1
F-05-0657	P2	R2
F-05-0658	P3	R1
F-05-0659	P3	R1
F-05-0660	P2	R1
F-05-0661	P3	R2
F-05-0662	P3	R1
F-05-0663	P2	R1
F-05-0664	P3	R1
F-05-0665	P3	R1
F-05-0666	P2	R1
F-05-0667	P3	R2
F-05-0668	P3	R1
F-05-0669	P3	R1
F-05-0670	P3	R2
F-05-0671	P3	R1
F-05-0672	P2	R1
F-05-0673	P2	R1
F-05-0674	P2	R1
F-05-0675	P3	R1
F-05-0676	P3	R1
F-05-0677	P2	R1
F-05-0678	P3	R1
F-05-0679	P2	R2
F-05-0680	P2	R1
F-05-0681	P3	R1
F-05-0682	P3	R1
F-05-0683	P2	R1
F-05-0684	P3	R1
F-05-0685	P3	R1
F-05-0686	P3	R2
F-05-0687	P3	R1
F-05-0688	P1	R1
F-05-0689	P2	R1
F-05-0690	P2	R1
F-05-0691	P2	R1
F-05-0692	P3	R1
F-05-0693	P2	R1
F-05-0694	P2	R1

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-05-0695	P3	R1
F-05-0696	P3	R1
F-05-0697	P2	R1
F-05-0698	P2	R1
F-05-0699	P4	R3
F-05-0700	P1	R1
F-05-0701	P3	R1
F-05-0702	P2	R2
F-05-0703	P3	R1
F-05-0704	P3	R1
F-05-0705	P3	R2
F-05-0706	P3	R1
F-05-0707	P1	R1
F-05-0708	P2	R2
F-05-0709	P2	R1
F-05-0710	P3	R1
F-05-0711	P3	R1
F-05-0712	P3	R1
F-05-0713	P3	R1
F-05-0714	P3	R1
F-05-0715	P2	R2
F-05-0716	P3	R1
F-05-0717	P3	R1
F-05-0718	P2	R2
F-05-0719	P2	R1
F-05-0720	P3	R1
F-05-0721	P3	R1
F-05-0722	P3	R1
F-05-0723	P2	R1
F-05-0724	P3	R1
F-05-0725	P3	R1
F-05-0726	P3	R1
F-05-0727	P3	R1
F-05-0728	P2	R1
F-05-0729	P3	R1
F-05-0730	P3	R1
F-05-0731	P3	R1
F-05-0732	P2	R1
F-05-0733	P2	R1
F-05-0734	P3	R1
F-05-0735	P2	R1
F-05-0736	P3	R1
F-05-0737	P3	R1
F-05-0738	P2	R1
F-05-0739	P2	R2
F-05-0740	P3	R1
F-05-0741	P2	R1
F-05-0742	P2	R1
F-05-0743	P2	R1
F-05-0744	P3	R1
F-05-0745	P3	R1
F-05-0746	P2	R1
F-05-0747	P3	R1
F-05-0748	P2	R1
F-05-0749	P3	R2
F-05-0750	P3	R1
F-05-0751	P3	R1
F-05-0752	P3	R1
F-05-0753	P3	R1
F-05-0754	P3	R1
F-05-0755	P2	R1
F-05-0756	P3	R1
F-05-0757	P1	R1
F-05-0758	P3	R1
F-05-0759	P3	R1
F-05-0760	P2	R1

COD	P	R
F-05-0761	P3	R1
F-05-0762	P3	R1
F-05-0763	P1	R1
F-05-0765	P3	R2
F-05-0766	P3	R1
F-05-0767	P2	R2
F-05-0768	P3	R1
F-05-0769	P2	R1
F-05-0770	P2	R2
F-05-0771	P3	R1
F-05-0772	P3	R1
F-05-0773	P3	R1
F-05-0774	P3	R1
F-05-0775	P2	R1
F-05-0776	P3	R1
F-05-0777	P3	R1
F-05-0778	P2	R1
F-05-0779	P3	R1
F-05-0780	P2	R1
F-05-0781	P3	R1
F-05-0782	P2	R1
F-05-0783	P3	R2
F-05-0784	P3	R1
F-05-0785	P3	R2
F-05-0786	P1	R1
F-05-0787	P2	R1
F-05-0788	P2	R1
F-05-0789	P3	R1
F-05-0790	P2	R1
F-05-0791	P3	R1
F-05-0792	P2	R2
F-05-0793	P3	R2
F-05-0794	P2	R1
F-05-0795	P3	R1
F-05-0796	P2	R1
F-05-0797	P2	R1
F-05-0798	P2	R1
F-05-0799	P3	R1
F-05-0800	P1	R1
F-05-0801	P2	R1
F-05-0802	P2	R1
F-05-0803	P2	R1
F-05-0804	P3	R1
F-05-0805	P3	R1
F-05-0806	P3	R1
F-05-0807	P3	R1
F-05-0808	P3	R1
F-05-0809	P3	R2
F-05-0810	P2	R1
F-05-0811	P2	R1
F-05-0812	P2	R1
F-05-0813	P3	R2
F-05-0814	P3	R1
F-05-0815	P2	R1
F-05-0816	P3	R1
F-05-0817	P2	R1
F-05-0818	P3	R1
F-05-0819	P3	R2
F-05-0820	P2	R1
F-05-0821	P3	R1
F-05-0822	P2	R1
F-05-0823	P1	R1
F-05-0824	P2	R3
F-05-0825	P2	R1
F-05-0826	P1	R1
F-05-0827	P2	R1

COD	P	R
F-05-0828	P2	R1
F-05-0829	P3	R2
F-05-0830	P1	R1
F-05-0831	P2	R1
F-05-0832	P3	R1
F-05-0833	P1	R1
F-05-0834	P2	R1
F-05-0835	P3	R1
F-05-0836	P2	R2
F-05-0837	P3	R1
F-05-0838	P3	R1
F-05-0839	P2	R1
F-05-0840	P2	R1
F-05-0841	P3	R1
F-05-0842	P3	R1
F-05-0843	P3	R1
F-05-0844	P2	R1
F-05-0845	P2	R2
F-05-0846	P3	R1
F-05-0847	P2	R1
F-05-0848	P1	R1
F-05-0849	P1	R1
F-05-0850	P3	R2
F-05-0851	P3	R2
F-05-0852	P2	R1
F-05-0853	P2	R1
F-05-0854	P3	R2
F-05-0855	P3	R1
F-05-0856	P2	R2
F-05-0857	P3	R1
F-05-0858	P1	R1
F-05-0859	P3	R1
F-05-0860	P2	R1
F-05-0861	P2	R1
F-05-0862	P3	R1
F-05-0863	P2	R1
F-05-0864	P1	R1
F-05-0865	P3	R1
F-05-0866	P1	R1
F-05-0867	P2	R2
F-05-0868	P3	R1
F-05-0869	P1	R1
F-05-0870	P2	R1
F-05-0871	P3	R2
F-05-0872	P3	R2
F-05-0873	P3	R1
F-05-0874	P3	R1
F-05-0875	P2	R1
F-05-0876	P2	R1
F-05-0877	P1	R1
F-05-0878	P3	R1
F-05-0879	P3	R1
F-05-0880	P1	R1
F-05-0881	P3	R1
F-05-0882	P2	R1
F-05-0883	P3	R1
F-05-0884	P2	R2
F-05-0885	P2	R2
F-05-0886	P3	R1
F-05-0887	P3	R1
F-05-0888	P3	R1
F-05-0889	P3	R1
F-05-0890	P2	R1
F-05-0891	P3	R1
F-05-0892	P3	R1
F-05-0893	P3	R2

COD	P	R
F-05-0894	P3	R1
F-05-0895	P1	R1
F-05-0896	P2	R1
F-05-0897	P1	R1
F-05-0898	P3	R1
F-05-0899	P1	R1
F-05-0900	P1	R1
F-05-0901	P2	R1
F-05-0902	P3	R1
F-05-0903	P2	R1
F-05-0904	P3	R1
F-05-0905	P2	R1
F-05-0906	P2	R1
F-05-0907	P3	R1
F-05-0908	P3	R1
F-05-0909	P1	R1
F-05-0910	P2	R1
F-05-0911	P3	R1
F-05-0912	P1	R1
F-05-0913	P2	R1
F-05-0914	P3	R1
F-05-0915	P2	R1
F-05-0916	P3	R1
F-05-0917	P3	R1
F-05-0918	P2	R1
F-05-0919	P2	R2
F-05-0920	P1	R1
F-05-0921	P1	R1
F-05-0922	P2	R1
F-05-0923	P1	R1
F-05-0924	P2	R1
F-05-0925	P1	R1
F-05-0926	P3	R1
F-05-0927	P3	R1
F-05-0928	P2	R2
F-05-0929	P2	R1
F-05-0930	P3	R1
F-05-0931	P1	R1
F-05-0932	P1	R1
F-05-0933	P1	R1
F-05-0934	P2	R2
F-05-0935	P2	R1
F-05-0936	P1	R1
F-05-0937	P1	R1
F-05-0938	P2	R1
F-05-0939	P2	R2
F-05-0940	P2	R2
F-05-0941	P2	R1
F-05-0942	P3	R1
F-05-0943	P3	R2
F-05-0944	P2	R2
F-05-0945	P3	R2
F-05-0946	P3	R1
F-05-0947	P3	R1
F-05-0948	P2	R1
F-05-0949	P1	R1
F-05-0950	P2	R3
F-05-0951	P1	R1
F-05-0952	P2	R2
F-05-0953	P1	R1
F-05-0954	P3	R1
F-05-0955	P3	R1
F-05-0956	P3	R3
F-05-0957	P2	R1
F-05-0958	P3	R2
F-05-0959	P3	R1

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-05-0960	P1	R1
F-05-0961	P3	R2
F-05-0962	P1	R1
F-05-0963	P1	R1
F-05-0964	P2	R1
F-05-0965	P2	R1
F-05-0966	P2	R2
F-05-0967	P3	R1
F-05-0968	P3	R1
F-05-0969	P2	R1
F-05-0970	P3	R1
F-05-0971	P2	R1
F-05-0972	P1	R1
F-05-0973	P3	R1
F-05-0974	P2	R1
F-05-0975	P2	R1
F-05-0976	P2	R2
F-05-0977	P2	R1
F-05-0978	P2	R2
F-05-0979	P2	R1
F-05-0980	P1	R1
F-05-0981	P2	R2
F-05-0982	P2	R2
F-05-0983	P1	R1
F-05-0984	P3	R3
F-05-0985	P1	R1
F-05-0986	P2	R2
F-05-0987	P2	R2
F-05-0988	P1	R1
F-05-0989	P3	R1
F-05-0990	P2	R1
F-05-0991	P1	R1
F-05-0992	P2	R1
F-05-0993	P2	R1
F-05-0994	P1	R1
F-05-0995	P2	R1
F-05-0996	P1	R1
F-05-0997	P2	R1
F-05-0998	P3	R3
F-05-0999	P1	R1
F-05-1000	P1	R1
F-05-1001	P1	R1
F-05-1002	P1	R1
F-05-1003	P1	R1
F-05-1004	P2	R1
F-05-1005	P2	R1
F-05-1006	P3	R1
F-05-1007	P2	R1
F-05-1008	P2	R1
F-05-1009	P3	R1
F-05-1010	P1	R1
F-05-1011	P2	R1
F-05-1012	P2	R1
F-05-1013	P2	R1
F-05-1014	P2	R1
F-05-1015	P1	R1
F-05-1016	P1	R1
F-05-1017	P1	R1
F-05-1018	P1	R1
F-05-1019	P2	R1
F-05-1020	P2	R1
F-05-1021	P2	R1
F-05-1022	P2	R2
F-05-1023	P2	R1
F-05-1024	P2	R2
F-05-1025	P2	R1

COD	P	R
F-05-1026	P1	R1
F-05-1027	P2	R1
F-05-1028	P1	R1
F-05-1029	P1	R1
F-05-1030	P1	R1
F-05-1031	P1	R1
F-05-1032	P2	R1
F-05-1033	P2	R1
F-05-1034	P1	R1
F-05-1035	P2	R1
F-05-1036	P2	R1
F-05-1037	P2	R1
F-05-1038	P1	R1
F-05-1039	P1	R1
F-05-1040	P2	R2
F-05-1041	P2	R1
F-05-1042	P2	R2
F-05-1043	P2	R1
F-05-1044	P2	R1
F-05-1045	P2	R1
F-05-1046	P2	R1
F-05-1047	P2	R1
F-05-1048	P1	R1
F-05-1049	P2	R2
F-05-1050	P2	R2
F-05-1051	P3	R1
F-05-1052	P2	R2
F-05-1053	P3	R1
F-05-1054	P2	R1
F-05-1055	P3	R1
F-05-1056	P3	R1
F-05-1057	P3	R1
F-05-1058	P2	R1
F-05-1059	P3	R1
F-05-1060	P2	R1
F-05-1061	P3	R1
F-05-1062	P1	R1
F-05-1063	P2	R2
F-05-1064	P3	R1
F-05-1065	P2	R1
F-05-1066	P3	R1
F-05-1067	P3	R1
F-05-1068	P1	R1
F-05-1069	P2	R1
F-05-1070	P2	R1
F-05-1071	P3	R1
F-05-1072	P3	R1
F-05-1073	P3	R1
F-05-1074	P3	R1
F-05-1075	P2	R1
F-05-1076	P1	R1
F-05-1077	P1	R1
F-05-1078	P2	R2
F-05-1079	P2	R1
F-05-1080	P2	R1
F-05-1081	P2	R1
F-05-1082	P2	R1
F-05-1083	P4	R4
F-05-1084	P3	R1
F-05-1085	P2	R2
F-05-1086	P1	R1
F-05-1087	P1	R1
F-05-1088	P1	R1
F-05-1089	P2	R1
F-05-1090	P1	R1
F-05-1091	P3	R1

COD	P	R
F-05-1092	P3	R1
F-05-1093	P2	R1
F-05-1094	P2	R1
F-05-1095	P2	R1
F-05-1096	P2	R2
F-05-1097	P2	R1
F-05-1098	P2	R2
F-05-1099	P4	R4
F-05-1100	P2	R2
F-05-1101	P3	R1
F-05-1102	P1	R1
F-05-1103	P2	R1
F-05-1104	P3	R1
F-05-1105	P2	R1
F-05-1106	P3	R1
F-05-1107	P1	R1
F-05-1108	P2	R2
F-05-1109	P1	R1
F-05-1110	P2	R1
F-05-1111	P1	R1
F-05-1112	P1	R1
F-05-1113	P2	R1
F-05-1114	P2	R1
F-05-1115	P3	R2
F-05-1116	P3	R1
F-05-1117	P2	R1
F-05-1118	P1	R1
F-05-1119	P3	R1
F-05-1120	P2	R1
F-05-1121	P3	R1
F-05-1122	P2	R1
F-05-1123	P3	R2
F-05-1124	P3	R1
F-05-1125	P1	R1
F-05-1126	P2	R1
F-05-1127	P2	R1
F-05-1128	P2	R1
F-05-1129	P2	R1
F-05-1130	P3	R1
F-05-1131	P2	R1
F-05-1132	P2	R1
F-05-1133	P2	R2
F-05-1134	P2	R1
F-05-1135	P1	R1
F-05-1136	P3	R4
F-05-1137	P2	R1
F-05-1138	P2	R1
F-05-1139	P3	R1
F-05-1140	P1	R1
F-05-1141	P2	R1
F-05-1142	P3	R2
F-05-1143	P3	R1
F-05-1144	P2	R1
F-05-1145	P3	R2
F-05-1146	P2	R1
F-05-1147	P3	R1
F-05-1148	P2	R1
F-05-1149	P2	R1
F-05-1150	P2	R1
F-05-1151	P2	R2
F-05-1152	P4	R4
F-05-1153	P3	R1
F-05-1154	P1	R1
F-05-1155	P1	R1
F-05-1156	P2	R1
F-05-1157	P2	R1

COD	P	R
F-05-1158	P3	R1
F-05-1159	P3	R1
F-05-1160	P3	R1
F-05-1161	P2	R1
F-05-1162	P1	R1
F-05-1163	P3	R1
F-05-1164	P2	R2
F-05-1165	P2	R1
F-05-1166	P3	R1
F-05-1167	P3	R1
F-05-1168	P2	R2
F-05-1169	P1	R1
F-05-1170	P3	R1
F-05-1171	P1	R1
F-05-1172	P2	R1
F-05-1173	P2	R1
F-05-1174	P1	R1
F-05-1175	P3	R1
F-05-1176	P3	R2
F-05-1177	P2	R1
F-05-1178	P3	R1
F-05-1179	P3	R1
F-05-1180	P2	R2
F-05-1181	P3	R1
F-05-1182	P3	R2
F-05-1183	P2	R2
F-05-1184	P1	R1
F-05-1185	P2	R2
F-05-1186	P2	R1
F-05-1187	P3	R1
F-05-1188	P3	R2
F-05-1189	P2	R1
F-05-1190	P1	R1
F-05-1191	P2	R1
F-05-1192	P2	R1
F-05-1193	P2	R1
F-05-1194	P3	R1
F-05-1195	P2	R1
F-05-1196	P2	R1
F-05-1197	P2	R1
F-05-1198	P2	R1
F-05-1199	P3	R1
F-05-1200	P1	R1
F-05-1201	P1	R1
F-05-1202	P1	R1
F-05-1203	P3	R1
F-05-1204	P2	R1
F-05-1205	P2	R1
F-05-1206	P2	R1
F-05-1207	P2	R1
F-05-1208	P2	R1
F-05-1209	P1	R1
F-05-1210	P3	R1
F-05-1211	P2	R1
F-05-1212	P1	R1
F-05-1213	P2	R1
F-05-1214	P1	R1
F-05-1215	P3	R1
F-05-1216	P1	R1
F-05-1217	P2	R1
F-05-1218	P2	R1
F-05-1219	P3	R1
F-05-1220	P2	R1
F-05-1221	P2	R1
F-05-1222	P1	R1
F-05-1223	P2	R1

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-05-1224	P2	R2
F-05-1225	P1	R1
F-05-1226	P2	R1
F-05-1227	P1	R1
F-05-1228	P1	R1
F-05-1229	P2	R2
F-05-1230	P2	R1
F-05-1231	P3	R1
F-05-1232	P1	R1
F-05-1233	P1	R1
F-05-1234	P2	R1
F-05-1235	P2	R1
F-05-1236	P2	R2
F-05-1237	P3	R1
F-05-1238	P3	R1
F-05-1239	P3	R1
F-05-1240	P3	R1
F-05-1241	P1	R1
F-05-1242	P1	R1
F-05-1243	P3	R2
F-05-1244	P1	R2
F-05-1245	P2	R1
F-05-1246	P2	R1
F-05-1247	P2	R1
F-05-1248	P2	R1
F-05-1249	P2	R1
F-05-1250	P2	R1
F-05-1251	P2	R1
F-05-1252	P1	R1
F-05-1253	P2	R1
F-05-1254	P2	R1
F-05-1255	P2	R1
F-05-1256	P2	R1
F-05-1257	P2	R1
F-05-1258	P2	R1
F-05-1259	P2	R1
F-05-1260	P2	R1
F-05-1261	P2	R1
F-05-1262	P2	R1
F-05-1263	P2	R2
F-05-1264	P1	R1
F-05-1265	P3	R1
F-05-1266	P2	R1
F-05-1267	P2	R1
F-05-1268	P2	R1
F-05-1269	P2	R1
F-05-1270	P1	R1
F-05-1271	P1	R1
F-05-1272	P1	R1
F-05-1273	P2	R1
F-05-1274	P1	R1
F-05-1275	P2	R1
F-05-1276	P2	R2
F-05-1277	P2	R1
F-05-1278	P2	R1
F-05-1279	P2	R1
F-05-1280	P2	R1
F-05-1281	P2	R1
F-05-1282	P2	R1
F-05-1283	P2	R1
F-05-1284	P2	R1
F-05-1285	P2	R1
F-05-1286	P2	R1
F-05-1287	P2	R1
F-05-1288	P3	R1
F-05-1289	P1	R1

COD	P	R
F-05-1290	P2	R1
F-05-1291	P2	R1
F-05-1292	P2	R1
F-05-1293	P2	R1
F-05-1294	P2	R2
F-05-1295	P1	R1
F-05-1296	P2	R1
F-05-1297	P2	R1
F-05-1298	P2	R1
F-05-1299	P2	R1
F-05-1300	P3	R1
F-05-1301	P2	R1
F-05-1302	P1	R1
F-05-1303	P2	R1
F-05-1304	P1	R1
F-05-1305	P2	R1
F-05-1306	P2	R1
F-05-1307	P2	R1
F-05-1308	P1	R1
F-05-1309	P1	R1
F-05-1310	P2	R1
F-05-1311	P2	R1
F-05-1312	P1	R1
F-05-1313	P2	R1
F-05-1314	P1	R1
F-05-1315	P2	R2
F-05-1316	P3	R1
F-05-1317	P2	R1
F-05-1318	P2	R2
F-05-1319	P1	R1
F-05-1320	P2	R2
F-05-1321	P2	R2
F-05-1322	P2	R1
F-05-1323	P3	R1
F-05-1324	P2	R1
F-05-1325	P3	R1
F-05-1326	P2	R1
F-05-1327	P2	R1
F-05-1328	P2	R1
F-05-1329	P3	R1
F-05-1330	P2	R1
F-05-1331	P2	R2
F-05-1332	P2	R1
F-05-1333	P2	R1
F-05-1334	P1	R1
F-05-1335	P1	R1
F-05-1336	P2	R1
F-05-1337	P2	R1
F-05-1338	P2	R1
F-05-1339	P2	R1
F-05-1340	P2	R2
F-05-1341	P2	R1
F-05-1342	P3	R1
F-05-1343	P2	R1
F-05-1344	P2	R1
F-05-1345	P2	R1
F-05-1346	P2	R1
F-05-1347	P2	R1
F-05-1348	P2	R1
F-05-1349	P2	R1
F-05-1350	P2	R1
F-05-1351	P2	R1
F-05-1352	P1	R1
F-05-1353	P1	R1
F-05-1354	P2	R1
F-05-1355	P3	R1

COD	P	R
F-05-1356	P2	R1
F-05-1357	P3	R1
F-05-1358	P1	R1
F-05-1359	P2	R1
F-05-1360	P2	R1
F-05-1361	P2	R1
F-05-1362	P2	R1
F-05-1363	P2	R2
F-05-1364	P3	R1
F-05-1365	P2	R1
F-05-1366	P2	R1
F-05-1367	P2	R1
F-05-1368	P2	R1
F-05-1369	P1	R1
F-05-1370	P1	R1
F-05-1371	P2	R1
F-05-1372	P3	R1
F-05-1373	P2	R1
F-05-1374	P2	R2
F-05-1375	P2	R1
F-05-1376	P3	R1
F-05-1377	P3	R1
F-05-1378	P2	R1
F-05-1379	P2	R1
F-05-1380	P2	R1
F-05-1381	P2	R2
F-05-1382	P3	R1
F-05-1383	P3	R1
F-05-1384	P2	R1
F-05-1385	P3	R1
F-05-1386	P3	R1
F-05-1387	P2	R1
F-05-1388	P1	R1
F-05-1389	P3	R1
F-05-1390	P3	R1
F-05-1391	P3	R1
F-05-1392	P2	R1
F-05-1393	P3	R1
F-05-1394	P2	R1
F-05-1395	P3	R1
F-05-1396	P2	R1
F-05-1397	P2	R1
F-05-1398	P2	R1
F-05-1399	P2	R1
F-05-1400	P2	R2
F-05-1401	P3	R1
F-05-1402	P3	R1
F-05-1403	P3	R1
F-05-1404	P2	R1
F-05-1405	P2	R1
F-05-1406	P3	R1
F-05-1407	P3	R1
F-05-1408	P3	R1
F-05-1409	P2	R2
F-05-1410	P2	R1
F-05-1411	P3	R1
F-05-1412	P2	R1
F-05-1413	P2	R1
F-05-1414	P2	R1
F-05-1415	P3	R1
F-05-1416	P2	R1
F-05-1417	P3	R1
F-05-1418	P2	R1
F-05-1419	P2	R1
F-05-1420	P3	R2
F-05-1421	P2	R1

COD	P	R
F-05-1422	P2	R1
F-05-1423	P3	R1
F-05-1424	P2	R1
F-05-1425	P2	R1
F-05-1426	P2	R1
F-05-1427	P1	R1
F-05-1428	P3	R1
F-05-1429	P3	R1
F-05-1430	P3	R1
F-05-1431	P3	R1
F-05-1432	P2	R1
F-05-1433	P3	R1
F-05-1434	P2	R1
F-05-1435	P2	R1
F-05-1436	P3	R1
F-05-1437	P3	R1
F-05-1438	P3	R1
F-05-1439	P3	R1
F-05-1440	P2	R1
F-05-1441	P2	R1
F-05-1442	P3	R1
F-05-1443	P3	R2
F-05-1444	P2	R1
F-05-1445	P3	R2
F-05-1446	P2	R1
F-05-1447	P2	R1
F-05-1448	P3	R1
F-05-1449	P3	R3
F-05-1450	P2	R1
F-05-1451	P2	R1
F-05-1452	P2	R1
F-05-1453	P3	R1
F-05-1454	P2	R1
F-05-1455	P2	R2
F-05-1456	P2	R1
F-05-1457	P2	R1
F-05-1458	P1	R2
F-05-1459	P3	R1
F-05-1460	P3	R1
F-05-1461	P3	R1
F-05-1462	P2	R2
F-05-1463	P2	R1
F-05-1464	P3	R1
F-05-1465	P2	R1
F-05-1466	P3	R1
F-05-1467	P3	R1
F-05-1468	P3	R1
F-05-1469	P3	R1
F-05-1470	P3	R1
F-05-1471	P3	R1
F-05-1472	P3	R1
F-05-1473	P2	R2
F-05-1474	P3	R1
F-05-1475	P2	R1
F-05-1476	P3	R1
F-05-1477	P3	R1
F-05-1478	P1	R1
F-05-1479	P2	R2
F-05-1480	P2	R1
F-05-1481	P2	R1
F-05-1482	P3	R1
F-05-1483	P2	R1
F-05-1484	P2	R1
F-05-1485	P3	R1
F-05-1486	P3	R1
F-05-1487	P3	R1

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-05-1488	P3	R1
F-05-1489	P3	R2
F-05-1490	P3	R1
F-05-1491	P2	R1
F-05-1492	P3	R1
F-05-1493	P3	R2
F-05-1494	P2	R1
F-05-1495	P2	R1
F-05-1496	P3	R2
F-05-1497	P2	R1
F-05-1498	P3	R1
F-05-1499	P3	R1
F-05-1500	P2	R1
F-05-1501	P2	R1
F-05-1502	P2	R1
F-05-1503	P3	R3
F-05-1504	P3	R1
F-05-1505	P2	R1
F-05-1506	P2	R1
F-05-1507	P2	R1
F-05-1508	P3	R2
F-05-1509	P3	R1
F-05-1510	P3	R2
F-05-1511	P2	R1
F-05-1512	P2	R1
F-05-1513	P2	R1
F-05-1514	P3	R1
F-05-1515	P2	R1
F-05-1516	P3	R1
F-05-1517	P3	R1
F-05-1518	P3	R1
F-05-1519	P3	R1
F-05-1520	P3	R1
F-05-1521	P3	R1
F-05-1522	P3	R1
F-05-1523	P3	R1
F-05-1524	P2	R1
F-05-1525	P2	R1
F-05-1526	P3	R1
F-05-1527	P3	R2
F-05-1528	P2	R2
F-05-1529	P3	R1
F-05-1530	P2	R2
F-05-1531	P3	R1
F-05-1532	P2	R1
F-05-1533	P3	R1
F-05-1534	P3	R2
F-05-1535	P3	R1
F-05-1536	P2	R2
F-05-1537	P2	R1
F-05-1538	P3	R2
F-05-1539	P2	R1
F-05-1540	P3	R1
F-05-1541	P1	R1
F-05-1542	P2	R1
F-05-1543	P2	R2
F-05-1544	P3	R1
F-05-1545	P3	R1
F-05-1546	P3	R3
F-05-1547	P2	R1
F-05-1548	P3	R2
F-05-1549	P2	R1
F-05-1550	P3	R1
F-05-1551	P2	R1
F-05-1552	P3	R2
F-05-1553	P3	R1

COD	P	R
F-05-1554	P1	R1
F-05-1555	P3	R1
F-05-1556	P2	R1
F-05-1557	P3	R1
F-05-1558	P3	R1
F-05-1559	P3	R1
F-05-1560	P3	R1
F-05-1561	P2	R1
F-05-1562	P3	R1
F-05-1563	P4	R1
F-05-1564	P2	R1
F-05-1565	P3	R1
F-05-1566	P3	R1
F-05-1567	P3	R1
F-05-1568	P2	R1
F-05-1569	P2	R1
F-05-1570	P2	R2
F-05-1571	P2	R1
F-05-1572	P3	R1
F-05-1573	P3	R2
F-05-1574	P3	R1
F-05-1575	P3	R1
F-05-1576	P3	R2
F-05-1577	P3	R1
F-05-1578	P3	R1
F-05-1579	P1	R1
F-05-1580	P3	R1
F-05-1581	P3	R1
F-05-1582	P3	R1
F-05-1583	P2	R2
F-05-1584	P2	R1
F-05-1585	P2	R1
F-05-1586	P3	R1
F-05-1587	P3	R1
F-05-1588	P1	R1
F-05-1589	P3	R2
F-05-1590	P3	R2
F-05-1591	P3	R1
F-05-1592	P2	R1
F-05-1593	P3	R1
F-05-1594	P3	R1
F-05-1595	P2	R2
F-05-1596	P2	R1
F-05-1597	P3	R2
F-05-1598	P3	R1
F-05-1599	P2	R2
F-05-1600	P3	R2
F-05-1601	P1	R1
F-05-1602	P3	R1
F-05-1603	P2	R1
F-05-1604	P3	R1
F-05-1605	P2	R1
F-05-1606	P2	R1
F-05-1607	P2	R1
F-05-1608	P2	R1
F-05-1609	P3	R1
F-05-1610	P2	R1
F-05-1611	P2	R1
F-05-1612	P2	R1
F-05-1613	P2	R1
F-05-1614	P3	R1
F-05-1615	P3	R2
F-05-1616	P3	R1
F-05-1617	P2	R1
F-05-1618	P2	R1
F-05-1619	P2	R1

COD	P	R
F-05-1620	P3	R1
F-05-1621	P3	R1
F-05-1622	P2	R1
F-05-1623	P2	R1
F-05-1624	P2	R2
F-05-1625	P2	R1
F-05-1626	P2	R2
F-05-1627	P2	R1
F-05-1628	P3	R1
F-05-1629	P3	R1
F-05-1630	P3	R1
F-05-1631	P3	R1
F-05-1632	P2	R1
F-05-1633	P2	R1
F-05-1634	P3	R1
F-05-1635	P2	R1
F-05-1636	P3	R1
F-05-1637	P2	R1
F-05-1638	P2	R1
F-05-1639	P2	R1
F-05-1640	P2	R1
F-05-1641	P2	R1
F-05-1642	P2	R2
F-05-1643	P3	R1
F-05-1644	P3	R1
F-05-1645	P2	R1
F-05-1646	P2	R1
F-05-1647	P2	R1
F-05-1648	P3	R1
F-05-1649	P2	R1
F-05-1650	P2	R1
F-05-1651	P3	R1
F-05-1652	P2	R1
F-05-1653	P3	R1
F-05-1654	P2	R1
F-05-1655	P3	R1
F-05-1656	P3	R1
F-05-1657	P3	R1
F-05-1658	P3	R1
F-05-1659	P2	R1
F-05-1660	P3	R1
F-05-1661	P3	R1
F-05-1662	P2	R1
F-05-1663	P3	R1
F-05-1664	P2	R1
F-05-1665	P3	R1
F-05-1666	P2	R1
F-05-1667	P2	R1
F-05-1668	P3	R1
F-05-1669	P3	R1
F-05-1670	P3	R1
F-05-1671	P2	R1
F-05-1672	P2	R1
F-05-1673	P3	R1
F-05-1674	P2	R1
F-05-1675	P2	R1
F-05-1676	P2	R1
F-05-1677	P2	R1
F-05-1678	P3	R1
F-05-1679	P2	R1
F-05-1680	P3	R1
F-05-1681	P2	R1
F-05-1682	P3	R1
F-05-1683	P3	R1
F-05-1684	P1	R1
F-05-1685	P1	R1

COD	P	R
F-05-1686	P3	R1
F-05-1687	P1	R1
F-05-1688	P3	R1
F-05-1689	P2	R1
F-05-1690	P2	R1
F-05-1691	P2	R1
F-05-1692	P3	R1
F-05-1693	P2	R1
F-05-1694	P3	R1
F-05-1695	P2	R1
F-05-1696	P3	R1
F-05-1697	P3	R1
F-05-1698	P3	R1
F-05-1699	P3	R1
F-05-1700	P3	R1
F-05-1701	P3	R1
F-05-1702	P3	R1
F-05-1703	P3	R1
F-05-1704	P3	R1
F-05-1705	P3	R1
F-05-1706	P3	R1
F-05-1707	P2	R2
F-05-1708	P3	R1
F-05-1709	P2	R1
F-05-1710	P3	R1
F-05-1711	P3	R1
F-05-1712	P3	R1
F-05-1713	P2	R1
F-05-1714	P2	R1
F-05-1715	P3	R1
F-05-1716	P2	R1
F-05-1717	P3	R1
F-05-1718	P1	R1
F-05-1719	P2	R1
F-05-1720	P3	R2
F-05-1721	P3	R1
F-05-1722	P3	R1
F-05-1723	P3	R1
F-05-1724	P2	R1
F-05-1725	P2	R1
F-05-1726	P2	R1
F-05-1727	P3	R1
F-05-1728	P3	R1
F-05-1729	P1	R1
F-05-1730	P3	R1
F-05-1731	P3	R1
F-05-1732	P2	R1
F-05-1733	P3	R1
F-05-1734	P2	R1
F-05-1735	P3	R1
F-05-1736	P3	R1
F-05-1737	P3	R1
F-05-1738	P3	R2
F-05-1739	P3	R2
F-05-1740	P3	R1
F-05-1741	P2	R1
F-05-1742	P3	R1
F-05-1743	P2	R1
F-05-1744	P3	R1
F-05-1745	P3	R1
F-05-1746	P3	R1
F-05-1747	P3	R1
F-05-1748	P2	R1
F-05-1749	P2	R1
F-05-1750	P3	R1
F-05-1751	P2	R1

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-05-1752	P2	R1
F-05-1753	P2	R2
F-05-1754	P2	R1
F-05-1755	P3	R1
F-05-1756	P3	R1
F-05-1757	P3	R1
F-05-1758	P3	R1
F-05-1759	P3	R1
F-05-1760	P2	R1
F-05-1761	P3	R1
F-05-1762	P3	R2
F-05-1763	P3	R1
F-05-1764	P2	R1
F-05-1765	P2	R1
F-05-1766	P3	R1
F-05-1767	P2	R1
F-05-1768	P2	R1
F-05-1769	P3	R1
F-05-1770	P2	R1
F-05-1771	P3	R1
F-05-1772	P3	R1
F-05-1773	P3	R1
F-05-1774	P3	R2
F-05-1775	P3	R1
F-05-1776	P3	R1
F-05-1777	P2	R1
F-05-1778	P3	R1
F-05-1779	P2	R1
F-05-1780	P3	R1
F-05-1781	P2	R1
F-05-1782	P2	R1
F-05-1783	P3	R1
F-05-1784	P3	R1
F-05-1785	P2	R1
F-05-1786	P3	R1
F-05-1787	P3	R1
F-05-1788	P3	R1
F-05-1789	P3	R1
F-05-1790	P2	R1
F-05-1791	P3	R1
F-05-1792	P3	R2
F-05-1793	P2	R1
F-05-1794	P3	R1
F-05-1795	P3	R1
F-05-1796	P3	R1
F-05-1797	P2	R1
F-05-1798	P1	R1
F-05-1799	P3	R1
F-05-1800	P2	R1
F-05-1801	P1	R1
F-05-1802	P3	R1
F-05-1803	P2	R1
F-05-1804	P3	R1
F-05-1805	P3	R1
F-05-1806	P3	R1
F-05-1807	P3	R1
F-05-1808	P2	R1
F-05-1809	P3	R1
F-05-1810	P3	R1
F-05-1811	P3	R1
F-05-1812	P2	R1
F-05-1813	P3	R1
F-05-1814	P3	R1
F-05-1815	P2	R1
F-05-1816	P3	R1
F-05-1817	P2	R1

COD	P	R
F-05-1818	P2	R1
F-05-1819	P2	R1
F-05-1820	P3	R1
F-05-1821	P3	R2
F-05-1822	P2	R1
F-05-1823	P1	R1
F-05-1824	P3	R1
F-05-1825	P2	R1
F-05-1826	P2	R1
F-05-1827	P2	R1
F-05-1828	P2	R1
F-05-1829	P2	R1
F-05-1830	P3	R1
F-05-1831	P2	R1
F-05-1832	P2	R1
F-05-1833	P2	R1
F-05-1834	P3	R1
F-05-1835	P3	R1
F-05-1836	P3	R1
F-05-1837	P2	R1
F-05-1838	P3	R1
F-05-1839	P2	R1
F-05-1840	P2	R1
F-05-1841	P3	R1
F-05-1842	P2	R1
F-05-1843	P2	R1
F-05-1844	P2	R1
F-05-1845	P2	R2
F-05-1846	P2	R1
F-05-1847	P2	R1
F-05-1848	P3	R1
F-05-1849	P3	R1
F-05-1850	P3	R2
F-05-1851	P3	R1
F-05-1852	P3	R1
F-05-1853	P1	R1
F-05-1854	P2	R1
F-05-1855	P3	R2
F-05-1856	P2	R1
F-05-1857	P2	R1
F-05-1858	P2	R1
F-05-1859	P2	R1
F-05-1860	P2	R1
F-05-1861	P2	R1
F-05-1862	P2	R1
F-05-1863	P3	R1
F-05-1864	P2	R1
F-05-1865	P3	R1
F-05-1866	P2	R1
F-05-1867	P2	R1
F-05-1868	P3	R1
F-05-1869	P3	R2
F-05-1870	P3	R1
F-05-1871	P2	R1
F-05-1872	P3	R1
F-05-1873	P3	R1
F-05-1874	P2	R1
F-05-1875	P2	R1
F-05-1876	P2	R1
F-05-1877	P2	R1
F-05-1878	P2	R1
F-05-1879	P2	R1
F-05-1880	P2	R1
F-05-1881	P2	R2
F-05-1882	P3	R1
F-05-1883	P3	R1

COD	P	R
F-05-1884	P2	R1
F-05-1885	P2	R1
F-05-1886	P2	R1
F-05-1887	P3	R1
F-05-1888	P2	R1
F-05-1889	P2	R1
F-05-1890	P3	R1
F-05-1891	P3	R1
F-05-1892	P2	R1
F-05-1893	P2	R1
F-05-1894	P2	R1
F-05-1895	P3	R1
F-05-1896	P2	R1
F-05-1897	P2	R1
F-05-1898	P3	R1
F-05-1899	P3	R1
F-05-1900	P2	R1
F-05-1901	P3	R1
F-05-1902	P2	R1
F-05-1903	P3	R1
F-05-1904	P3	R2
F-05-1905	P3	R1
F-05-1906	P1	R1
F-05-1907	P2	R1
F-05-1908	P3	R1
F-05-1909	P2	R1
F-05-1910	P2	R1
F-05-1911	P2	R1
F-05-1912	P3	R1
F-05-1913	P2	R2
F-05-1914	P3	R1
F-05-1915	P3	R1
F-05-1916	P2	R1
F-05-1917	P2	R1
F-05-1918	P3	R1
F-05-1919	P3	R1
F-05-1920	P1	R1
F-05-1921	P3	R1
F-05-1922	P3	R1
F-05-1923	P3	R1
F-05-1924	P2	R1
F-05-1925	P1	R1
F-05-1926	P3	R1
F-05-1927	P3	R1
F-05-1928	P2	R1
F-05-1929	P3	R1
F-05-1930	P3	R1
F-05-1931	P2	R1
F-05-1932	P2	R1
F-05-1933	P2	R1
F-05-1934	P3	R1
F-05-1935	P2	R1
F-05-1936	P2	R1
F-05-1937	P2	R1
F-05-1938	P2	R1
F-05-1939	P2	R1
F-05-1940	P3	R1
F-05-1941	P3	R1
F-05-1942	P2	R1
F-05-1943	P3	R1
F-05-1944	P2	R1
F-05-1945	P2	R1
F-05-1946	P2	R1
F-05-1947	P2	R1
F-05-1948	P2	R1
F-05-1949	P2	R1

COD	P	R
F-05-1950	P3	R1
F-05-1951	P3	R1
F-05-1952	P2	R1
F-05-1953	P3	R1
F-05-1954	P2	R1
F-05-1955	P3	R1
F-05-1956	P3	R1
F-05-1957	P3	R1
F-05-1958	P2	R1
F-05-1959	P2	R1
F-05-1960	P3	R1
F-05-1961	P2	R1
F-05-1962	P2	R1
F-05-1963	P2	R1
F-05-1964	P3	R1
F-05-1965	P2	R1
F-05-1966	P3	R1
F-05-1967	P2	R1
F-05-1968	P2	R1
F-05-1969	P3	R1
F-05-1970	P2	R1
F-05-1971	P2	R1
F-05-1972	P3	R1
F-05-1973	P3	R1
F-05-1974	P3	R1
F-05-1975	P2	R1
F-05-1976	P2	R1
F-05-1977	P3	R1
F-05-1978	P2	R1
F-05-1979	P3	R1
F-05-1980	P2	R1
F-05-1981	P3	R1
F-05-1982	P3	R1
F-05-1983	P1	R2
F-05-1984	P3	R1
F-05-1985	P1	R1
F-05-1986	P3	R1
F-05-1987	P2	R1
F-05-1988	P2	R1
F-05-1989	P2	R1
F-05-1990	P3	R1
F-05-1991	P3	R1
F-05-1992	P2	R1
F-05-1993	P2	R1
F-05-1994	P2	R1
F-05-1995	P3	R1
F-05-1996	P3	R1
F-05-1997	P3	R1
F-05-1998	P2	R1
F-05-1999	P3	R1
F-05-2000	P3	R1
F-05-2001	P2	R1
F-05-2002	P2	R1
F-05-2003	P3	R1
F-05-2004	P3	R1
F-05-2005	P2	R1
F-05-2006	P2	R1
F-05-2007	P2	R1
F-05-2008	P2	R1
F-05-2009	P3	R1
F-05-2010	P3	R1
F-05-2011	P3	R1
F-05-2012	P3	R1
F-05-2013	P3	R1
F-05-2014	P2	R1
F-05-2015	P2	R1

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-05-2016	P3	R1
F-05-2017	P3	R1
F-05-2018	P3	R1
F-05-2019	P2	R1
F-05-2020	P3	R1
F-05-2021	P2	R1
F-05-2022	P2	R1
F-05-2023	P3	R1
F-05-2024	P3	R2
F-05-2025	P1	R1
F-05-2026	P2	R1
F-05-2027	P3	R1
F-05-2028	P1	R1
F-05-2029	P2	R1
F-05-2030	P2	R1
F-05-2031	P3	R1
F-05-2032	P2	R1
F-05-2033	P2	R1
F-05-2034	P2	R1
F-05-2035	P3	R1
F-05-2036	P3	R1
F-05-2037	P3	R1
F-05-2038	P3	R1
F-05-2039	P3	R1
F-05-2040	P2	R1
F-05-2041	P3	R1
F-05-2042	P2	R1
F-05-2043	P1	R1
F-05-2044	P1	R1
F-05-2045	P2	R1
F-05-2046	P3	R1
F-05-2047	P3	R1
F-05-2048	P1	R1
F-05-2049	P2	R1
F-05-2050	P2	R1
F-05-2051	P1	R1
F-05-2052	P3	R1
F-05-2053	P2	R1
F-05-2054	P3	R1
F-05-2055	P3	R1
F-05-2056	P1	R1
F-05-2057	P1	R1
F-05-2058	P1	R1
F-05-2059	P3	R1
F-05-2060	P2	R1
F-05-2061	P3	R1
F-05-2062	P3	R1
F-05-2063	P3	R1
F-05-2064	P3	R1
F-05-2065	P3	R1
F-05-2066	P3	R1
F-05-2067	P2	R1
F-05-2068	P2	R1
F-05-2069	P2	R1
F-05-2070	P3	R1
F-05-2071	P2	R1
F-05-2072	P3	R1
F-05-2073	P3	R1
F-05-2074	P2	R1
F-05-2075	P2	R1
F-05-2076	P2	R1
F-05-2077	P3	R1
F-05-2078	P2	R1
F-05-2079	P3	R1
F-05-2080	P3	R1
F-05-2081	P2	R1

COD	P	R
F-05-2082	P3	R1
F-05-2083	P2	R1
F-05-2084	P3	R1
F-05-2085	P2	R1
F-05-2086	P2	R1
F-05-2087	P3	R2
F-05-2088	P2	R1
F-05-2089	P2	R1
F-05-2090	P2	R1
F-05-2091	P3	R1
F-05-2092	P2	R1
F-05-2093	P3	R1
F-05-2094	P3	R1
F-05-2095	P2	R1
F-05-2096	P2	R1
F-05-2097	P3	R1
F-05-2098	P3	R1
F-05-2099	P3	R1
F-05-2100	P3	R1
F-05-2101	P3	R1
F-05-2102	P2	R1
F-05-2103	P3	R1
F-05-2104	P2	R1
F-05-2105	P2	R1
F-05-2106	P1	R1
F-05-2107	P3	R1
F-05-2108	P3	R1
F-05-2109	P2	R1
F-05-2110	P2	R1
F-05-2111	P3	R1
F-05-2112	P2	R1
F-05-2113	P3	R1
F-05-2114	P1	R1
F-05-2115	P3	R1
F-05-2116	P2	R1
F-05-2117	P3	R1
F-05-2118	P3	R2
F-05-2119	P2	R1
F-05-2120	P2	R1
F-05-2121	P1	R1
F-05-2122	P2	R1
F-05-2123	P3	R1
F-05-2124	P2	R1
F-05-2125	P3	R1
F-05-2126	P3	R2
F-05-2127	P3	R1
F-05-2128	P2	R1
F-05-2129	P3	R1
F-05-2130	P1	R1
F-05-2131	P2	R1
F-05-2132	P1	R1
F-05-2133	P3	R1
F-05-2134	P2	R1
F-05-2135	P2	R2
F-05-2136	P3	R1
F-05-2137	P3	R1
F-05-2138	P3	R1
F-05-2139	P3	R1
F-05-2140	P3	R1
F-05-2141	P3	R1
F-05-2142	P3	R1
F-05-2143	P2	R1
F-05-2144	P3	R1
F-05-2145	P2	R1
F-05-2146	P2	R1
F-05-2147	P3	R1

COD	P	R
F-05-2148	P3	R1
F-05-2149	P3	R1
F-05-2150	P3	R1
F-05-2151	P1	R1
F-05-2152	P3	R2
F-05-2153	P1	R1
F-05-2154	P3	R1
F-05-2155	P3	R1
F-05-2156	P2	R1
F-05-2157	P3	R1
F-05-2158	P1	R1
F-05-2159	P2	R1
F-05-2160	P3	R1
F-05-2161	P3	R1
F-05-2162	P2	R1
F-05-2163	P3	R1
F-05-2164	P2	R1
F-05-2165	P2	R1
F-05-2166	P2	R1
F-05-2167	P3	R1
F-05-2168	P2	R1
F-05-2169	P3	R1
F-05-2170	P2	R1
F-05-2171	P3	R1
F-05-2172	P3	R1
F-05-2173	P2	R1
F-05-2174	P3	R1
F-05-2175	P1	R1
F-05-2176	P3	R1
F-05-2177	P3	R1
F-05-2178	P3	R1
F-05-2179	P2	R1
F-05-2180	P3	R1
F-05-2181	P3	R1
F-05-2182	P1	R1
F-05-2183	P2	R1
F-05-2184	P3	R1
F-05-2185	P1	R1
F-05-2186	P3	R1
F-05-2187	P3	R1
F-05-2188	P3	R1
F-05-2189	P3	R1
F-05-2190	P2	R1
F-05-2191	P2	R1
F-05-2192	P3	R1
F-05-2193	P2	R1
F-05-2194	P3	R1
F-05-2195	P3	R1
F-05-2196	P3	R1
F-05-2197	P2	R1
F-05-2198	P2	R1
F-05-2199	P2	R1
F-05-2200	P3	R2
F-05-2201	P2	R1
F-05-2202	P3	R1
F-05-2203	P2	R1
F-05-2204	P3	R1
F-05-2205	P3	R1
F-05-2206	P3	R1
F-05-2207	P3	R1
F-05-2208	P3	R2
F-05-2209	P2	R1
F-05-2210	P2	R1
F-05-2211	P3	R1
F-05-2212	P3	R1
F-05-2213	P3	R1

COD	P	R
F-05-2214	P3	R1
F-05-2215	P3	R1
F-05-2216	P3	R1
F-05-2217	P1	R1
F-05-2218	P3	R1
F-05-2219	P2	R1
F-05-2220	P3	R1
F-05-2221	P3	R1
F-05-2222	P2	R1
F-05-2223	P2	R1
F-05-2224	P1	R1
F-05-2225	P3	R1
F-05-2226	P3	R1
F-05-2227	P3	R1
F-05-2228	P3	R1
F-05-2229	P3	R1
F-05-2230	P3	R1
F-05-2231	P3	R2
F-05-2232	P3	R1
F-05-2233	P3	R1
F-05-2234	P3	R1
F-05-2235	P3	R1
F-05-2236	P2	R1
F-05-2237	P3	R1
F-05-2238	P3	R1
F-05-2239	P2	R1
F-05-2240	P3	R1
F-05-2241	P2	R1
F-05-2242	P3	R1
F-05-2243	P2	R1
F-05-2244	P3	R1
F-05-2245	P2	R1
F-05-2246	P3	R1
F-05-2247	P3	R1
F-05-2248	P3	R1
F-05-2249	P3	R1
F-05-2250	P3	R1
F-05-2251	P2	R1
F-05-2252	P1	R1
F-05-2253	P2	R1
F-05-2254	P2	R1
F-05-2255	P2	R1
F-05-2256	P2	R1
F-05-2257	P3	R1
F-05-2258	P3	R1
F-05-2259	P3	R2
F-05-2260	P1	R1
F-05-2261	P2	R1
F-05-2262	P1	R1
F-05-2263	P3	R1
F-05-2264	P2	R1
F-05-2265	P3	R1
F-05-2266	P3	R1
F-05-2267	P2	R1
F-05-2268	P3	R1
F-05-2269	P3	R1
F-05-2270	P2	R1
F-05-2271	P3	R1
F-05-2272	P2	R1
F-05-2273	P3	R1
F-05-2274	P2	R1
F-05-2275	P2	R1
F-05-2276	P3	R1
F-05-2277	P1	R1
F-05-2278	P3	R1
F-05-2279	P3	R1

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-05-2280	P2	R1
F-05-2281	P3	R1
F-05-2282	P2	R1
F-05-2283	P3	R1
F-05-2284	P3	R1
F-05-2285	P2	R1
F-05-2286	P3	R1
F-05-2287	P2	R1
F-05-2288	P2	R1
F-05-2289	P2	R1
F-05-2290	P2	R1
F-05-2291	P2	R1
F-05-2292	P2	R1
F-05-2293	P2	R1
F-05-2294	P3	R1
F-05-2295	P3	R1
F-05-2296	P2	R1
F-05-2297	P3	R1
F-05-2298	P2	R1
F-05-2299	P2	R1
F-05-2300	P2	R1
F-05-2301	P3	R1
F-05-2302	P3	R1
F-05-2303	P1	R1
F-05-2304	P3	R1
F-05-2305	P3	R1
F-05-2306	P3	R1
F-05-2307	P3	R1
F-05-2308	P1	R1
F-05-2309	P2	R1
F-05-2310	P2	R1
F-05-2311	P3	R1
F-05-2312	P1	R1
F-05-2313	P2	R1
F-05-2314	P3	R1
F-05-2315	P2	R1
F-05-2316	P3	R1
F-05-2317	P3	R1
F-05-2318	P3	R1
F-05-2319	P3	R1
F-05-2320	P2	R1
F-05-2321	P3	R1
F-05-2322	P2	R1
F-05-2323	P3	R1
F-05-2324	P2	R2
F-05-2325	P3	R1
F-05-2326	P2	R1
F-05-2327	P2	R1
F-05-2328	P3	R1
F-05-2329	P3	R1
F-05-2330	P2	R1
F-05-2331	P3	R1
F-05-2332	P2	R1
F-05-2333	P3	R1
F-05-2334	P3	R1
F-05-2335	P3	R1
F-05-2336	P2	R1
F-05-2337	P3	R1
F-05-2338	P3	R1
F-05-2339	P2	R1
F-05-2340	P3	R1
F-05-2341	P2	R1
F-05-2342	P3	R1
F-05-2343	P2	R1
F-05-2344	P2	R1
F-05-2345	P2	R1

COD	P	R
F-05-2346	P3	R1
F-05-2347	P1	R1
F-05-2348	P2	R1
F-05-2349	P2	R1
F-05-2350	P3	R1
F-05-2351	P2	R2
F-05-2352	P1	R2
F-05-2353	P2	R1
F-05-2354	P3	R1
F-05-2355	P3	R1
F-05-2356	P1	R1
F-05-2357	P3	R1
F-05-2358	P2	R1
F-05-2359	P2	R2
F-05-2360	P1	R2
F-05-2361	P3	R1
F-05-2362	P3	R1
F-05-2363	P3	R1
F-05-2364	P3	R2
F-05-2365	P3	R1
F-05-2366	P2	R1
F-05-2367	P3	R1
F-05-2368	P3	R1
F-05-2369	P1	R1
F-05-2370	P2	R1
F-05-2371	P3	R1
F-05-2372	P1	R1
F-05-2373	P2	R1
F-05-2374	P3	R1
F-05-2375	P2	R1
F-05-2376	P2	R1
F-05-2377	P2	R1
F-05-2378	P3	R1
F-05-2379	P3	R1
F-05-2380	P2	R1
F-05-2381	P3	R1
F-05-2382	P3	R1
F-05-2383	P2	R2
F-05-2384	P3	R1
F-05-2385	P3	R1
F-05-2386	P3	R1
F-05-2387	P3	R1
F-05-2388	P3	R1
F-05-2389	P3	R2
F-05-2390	P3	R1
F-05-2391	P3	R1
F-05-2392	P3	R1
F-05-2393	P2	R1
F-05-2394	P2	R1
F-05-2395	P2	R1
F-05-2396	P3	R1
F-05-2397	P2	R1
F-05-2398	P2	R1
F-05-2399	P3	R1
F-05-2400	P3	R1
F-05-2401	P3	R1
F-05-2402	P3	R1
F-05-2403	P2	R2
F-05-2404	P3	R1
F-05-2405	P2	R1
F-05-2406	P2	R1
F-05-2407	P2	R1
F-05-2408	P3	R1
F-05-2409	P1	R1
F-05-2410	P3	R1
F-05-2411	P3	R1

COD	P	R
F-05-2412	P3	R1
F-05-2413	P3	R1
F-05-2414	P3	R1
F-05-2415	P3	R1
F-05-2416	P3	R1
F-05-2417	P2	R1
F-05-2418	P3	R1
F-05-2419	P3	R2
F-05-2420	P3	R3
F-05-2421	P3	R1
F-05-2422	P3	R1
F-05-2423	P3	R1
F-05-2424	P3	R1
F-05-2425	P2	R1
F-05-2426	P3	R1
F-05-2427	P3	R1
F-05-2428	P2	R1
F-05-2429	P2	R2
F-05-2430	P3	R2
F-05-2431	P3	R1
F-05-2432	P2	R1
F-05-2433	P3	R2
F-05-2434	P3	R1
F-05-2435	P2	R1
F-05-2436	P3	R2
F-05-2437	P2	R1
F-05-2438	P3	R1
F-05-2439	P3	R1
F-05-2440	P3	R1
F-05-2441	P2	R1
F-05-2442	P3	R1
F-05-2443	P3	R1
F-05-2444	P2	R1
F-05-2445	P3	R1
F-05-2446	P2	R1
F-05-2447	P1	R1
F-05-2448	P3	R1
F-05-2449	P3	R1
F-05-2450	P3	R1
F-05-2451	P2	R1
F-05-2452	P3	R1
F-05-2453	P3	R1
F-05-2454	P2	R1
F-05-2455	P2	R1
F-05-2456	P3	R1
F-05-2457	P3	R1
F-05-2458	P2	R1
F-05-2459	P3	R1
F-05-2460	P2	R1
F-05-2461	P3	R1
F-05-2462	P2	R1
F-05-2463	P3	R1
F-05-2464	P3	R1
F-05-2465	P2	R1
F-05-2466	P3	R1
F-05-2467	P3	R1
F-05-2468	P3	R1
F-05-2469	P2	R1
F-05-2470	P2	R1
F-05-2471	P2	R1
F-05-2472	P3	R1
F-05-2473	P3	R1
F-05-2474	P2	R1
F-05-2475	P3	R1
F-05-2476	P3	R1
F-05-2477	P3	R1

COD	P	R
F-05-2478	P3	R1
F-05-2479	P3	R1
F-05-2480	P2	R2
F-05-2481	P3	R1
F-05-2482	P3	R1
F-05-2483	P3	R1
F-05-2484	P3	R1
F-05-2485	P2	R1
F-05-2486	P1	R1
F-05-2487	P2	R1
F-05-2488	P2	R1
F-05-2489	P3	R2
F-05-2490	P3	R2
F-05-2491	P2	R1
F-05-2492	P3	R1
F-05-2493	P3	R1
F-05-2494	P3	R1
F-05-2495	P3	R1
F-05-2496	P3	R1
F-05-2497	P3	R1
F-05-2498	P3	R1
F-05-2499	P2	R1
F-05-2500	P3	R1
F-05-2501	P3	R1
F-05-2502	P3	R1
F-05-2503	P3	R1
F-05-2504	P2	R1
F-05-2505	P3	R1
F-05-2506	P3	R2
F-05-2507	P3	R1
F-05-2508	P3	R1
F-05-2509	P3	R1
F-05-2510	P3	R1
F-05-2511	P2	R1
F-05-2512	P3	R1
F-05-2513	P3	R1
F-05-2514	P3	R1
F-05-2515	P2	R1
F-05-2516	P2	R1
F-05-2517	P2	R1
F-05-2518	P3	R1
F-05-2519	P3	R1
F-05-2520	P2	R1
F-05-2521	P2	R1
F-05-2522	P2	R1
F-05-2523	P2	R1
F-05-2524	P2	R1
F-05-2525	P2	R2
F-05-2526	P3	R1
F-05-2527	P2	R1
F-05-2528	P2	R1
F-05-2529	P1	R1
F-05-2530	P2	R1
F-05-2531	P2	R1
F-05-2532	P3	R1
F-05-2533	P3	R1
F-05-2534	P2	R1
F-05-2535	P2	R1
F-05-2536	P2	R1
F-05-2537	P3	R1
F-05-2538	P3	R1
F-05-2539	P2	R1
F-05-2540	P2	R1
F-05-2541	P2	R1
F-05-2542	P3	R1
F-05-2543	P1	R1

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-05-2544	P2	R1
F-05-2545	P1	R1
F-05-2546	P2	R1
F-05-2547	P3	R1
F-05-2548	P2	R1
F-05-2549	P1	R1
F-05-2550	P2	R1
F-05-2551	P3	R1
F-05-2552	P2	R1
F-05-2553	P2	R2
F-05-2554	P3	R1
F-05-2555	P3	R1
F-05-2556	P3	R1
F-05-2557	P3	R1
F-05-2558	P3	R1
F-05-2559	P1	R1
F-05-2560	P3	R1
F-05-2561	P3	R1
F-05-2562	P3	R1
F-05-2563	P3	R1
F-05-2564	P3	R1
F-05-2565	P3	R1
F-05-2566	P3	R1
F-05-2567	P2	R1
F-05-2568	P3	R1
F-05-2569	P3	R2
F-05-2570	P1	R1
F-05-2571	P3	R1
F-05-2572	P2	R1
F-05-2573	P3	R1
F-05-2574	P3	R1
F-05-2575	P2	R1
F-05-2576	P3	R1
F-05-2577	P3	R1
F-05-2578	P3	R1
F-05-2579	P3	R2
F-05-2580	P3	R1
F-05-2581	P3	R1
F-05-2582	P3	R1
F-05-2583	P3	R1
F-05-2584	P2	R1
F-05-2585	P2	R1
F-05-2586	P3	R2
F-05-2587	P3	R1
F-05-2588	P3	R2
F-05-2589	P2	R1
F-05-2590	P2	R1
F-05-2591	P3	R1
F-05-2592	P3	R1
F-05-2593	P2	R1
F-05-2594	P2	R1
F-05-2595	P3	R2
F-05-2596	P2	R1
F-05-2597	P3	R1
F-05-2598	P2	R2
F-05-2599	P3	R2
F-05-2600	P1	R1
F-05-2601	P2	R1
F-05-2602	P3	R1
F-05-2603	P3	R1
F-05-2604	P3	R3
F-05-2605	P3	R1
F-05-2606	P2	R1
F-05-2607	P3	R2
F-05-2608	P3	R1
F-05-2609	P1	R1

COD	P	R
F-05-2610	P2	R1
F-05-2611	P3	R1
F-05-2612	P2	R1
F-05-2613	P3	R1
F-05-2614	P3	R1
F-05-2615	P2	R2
F-05-2616	P1	R1
F-05-2617	P2	R1
F-05-2618	P2	R1
F-05-2619	P3	R1
F-05-2620	P1	R1
F-05-2621	P2	R2
F-05-2622	P3	R2
F-05-2623	P3	R1
F-05-2624	P3	R1
F-05-2625	P3	R1
F-05-2626	P3	R2
F-05-2627	P3	R1
F-05-2628	P2	R1
F-05-2629	P2	R1
F-05-2630	P1	R1
F-05-2631	P2	R2
F-05-2632	P3	R1
F-05-2633	P3	R1
F-05-2634	P3	R1
F-05-2635	P2	R1
F-05-2636	P3	R1
F-05-2637	P2	R1
F-05-2638	P3	R3
F-05-2639	P3	R1
F-05-2640	P3	R2
F-05-2641	P2	R1
F-05-2642	P2	R2
F-05-2643	P3	R1
F-05-2644	P2	R1
F-05-2645	P3	R1
F-05-2646	P3	R2
F-05-2647	P3	R1
F-05-2648	P2	R1
F-05-2649	P2	R1
F-05-2650	P3	R1
F-05-2651	P2	R1
F-05-2652	P2	R1
F-05-2653	P3	R1
F-05-2654	P3	R1
F-05-2655	P3	R1
F-05-2656	P2	R1
F-05-2657	P2	R1
F-05-2658	P2	R1
F-05-2659	P2	R1
F-05-2660	P3	R1
F-05-2661	P2	R3
F-05-2662	P3	R1
F-05-2663	P2	R1
F-05-2664	P3	R1
F-05-2665	P3	R1
F-05-2666	P2	R2
F-05-2667	P3	R2
F-05-2668	P3	R1
F-05-2669	P3	R2
F-05-2670	P3	R1
F-05-2671	P2	R1
F-05-2672	P3	R1
F-05-2673	P2	R1
F-05-2674	P2	R1
F-05-2675	P3	R2

COD	P	R
F-05-2676	P2	R1
F-05-2677	P3	R1
F-05-2678	P3	R1
F-05-2679	P3	R1
F-05-2680	P2	R1
F-05-2681	P2	R1
F-05-2682	P3	R1
F-05-2683	P3	R1
F-05-2684	P3	R1
F-05-2685	P3	R2
F-05-2686	P2	R1
F-05-2687	P3	R1
F-05-2688	P3	R1
F-05-2689	P3	R1
F-05-2690	P3	R1
F-05-2691	P2	R2
F-05-2692	P3	R1
F-05-2693	P3	R1
F-05-2694	P2	R1
F-05-2695	P3	R1
F-05-2696	P3	R1
F-05-2697	P2	R2
F-05-2698	P3	R1
F-05-2699	P2	R1
F-05-2700	P2	R1
F-05-2701	P3	R1
F-05-2702	P1	R1
F-05-2703	P2	R1
F-05-2704	P3	R1
F-05-2705	P2	R1
F-05-2706	P2	R1
F-05-2707	P3	R1
F-05-2708	P2	R1
F-05-2709	P3	R1
F-05-2710	P3	R1
F-05-2711	P1	R1
F-05-2712	P3	R1
F-05-2713	P3	R1
F-05-2714	P3	R1
F-05-2715	P3	R1
F-05-2716	P2	R1
F-05-2717	P3	R1
F-05-2718	P3	R1
F-05-2719	P2	R3
F-05-2720	P2	R1
F-05-2721	P2	R2
F-05-2722	P2	R1
F-05-2723	P2	R1
F-05-2724	P3	R3
F-05-2725	P2	R1
F-05-2726	P2	R2
F-05-2727	P3	R2
F-05-2728	P2	R1
F-05-2729	P2	R1
F-05-2730	P2	R3
F-05-2731	P3	R1
F-05-2732	P2	R2
F-05-2733	P2	R2
F-05-2734	P2	R1
F-05-2735	P2	R1
F-05-2736	P2	R1
F-05-2737	P2	R1
F-05-2738	P2	R1
F-05-2739	P2	R1
F-05-2740	P2	R2
F-05-2741	P2	R1

COD	P	R
F-05-2742	P2	R1
F-05-2743	P2	R1
F-05-2744	P3	R1
F-05-2745	P2	R1
F-05-2746	P3	R3
F-05-2747	P2	R1
F-05-2748	P1	R1
F-05-2749	P2	R1
F-05-2750	P2	R1
F-05-2751	P3	R1
F-05-2752	P2	R1
F-05-2753	P2	R1
F-05-2754	P2	R1
F-05-2755	P2	R1
F-05-2756	P2	R1
F-05-2757	P2	R1
F-05-2758	P3	R1
F-05-2759	P2	R1
F-05-2760	P2	R1
F-05-2761	P2	R1
F-05-2762	P2	R1
F-05-2763	P2	R1
F-05-2764	P2	R1
F-05-2765	P2	R1
F-05-2766	P2	R1
F-05-2767	P1	R1
F-05-2768	P2	R1
F-05-2769	P2	R1
F-05-2770	P2	R1
F-05-2771	P3	R1
F-05-2772	P2	R1
F-05-2773	P2	R2
F-05-2774	P2	R1
F-05-2775	P2	R1
F-05-2776	P2	R1
F-05-2777	P2	R2
F-05-2778	P3	R1
F-05-2779	P3	R1
F-05-2780	P3	R1
F-05-2781	P2	R1
F-05-2782	P2	R2
F-05-2783	P2	R1
F-05-2784	P1	R1
F-05-2785	P1	R1
F-05-2786	P1	R1
F-05-2787	P2	R1
F-05-2788	P3	R1
F-05-2789	P2	R1
F-05-2790	P1	R1
F-05-2791	P3	R2
F-05-2792	P2	R1
F-05-2793	P3	R1
F-05-2794	P2	R1
F-05-2795	P3	R1
F-05-2796	P2	R1
F-05-2797	P1	R1
F-05-2798	P3	R1
F-05-2799	P2	R1
F-05-2800	P3	R1
F-05-2801	P2	R1
F-05-2802	P2	R1
F-05-2803	P2	R1
F-05-2804	P3	R1
F-05-2805	P2	R1
F-05-2806	P2	R2
F-05-2807	P2	R2

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-05-2808	P3	R1
F-05-2809	P2	R1
F-05-2810	P2	R1
F-05-2811	P2	R2
F-05-2812	P1	R1
F-05-2813	P2	R1
F-05-2814	P2	R2
F-05-2815	P1	R1
F-05-2816	P2	R1
F-05-2817	P2	R2
F-05-2818	P3	R1
F-05-2819	P2	R1
F-05-2820	P3	R2
F-05-2821	P2	R1
F-05-2822	P1	R1
F-05-2823	P2	R1
F-05-2824	P2	R1
F-05-2825	P2	R1
F-05-2826	P1	R1
F-05-2827	P3	R1
F-05-2828	P2	R1
F-05-2829	P2	R1
F-05-2830	P2	R1
F-05-2831	P1	R1
F-05-2832	P1	R1
F-05-2833	P2	R1
F-05-2834	P2	R1
F-05-2835	P2	R1
F-05-2836	P3	R1
F-05-2837	P2	R1
F-05-2838	P2	R1
F-05-2839	P2	R1
F-05-2840	P3	R2
F-05-2841	P2	R1
F-05-2842	P2	R1
F-05-2843	P1	R1
F-05-2844	P3	R1
F-05-2845	P2	R1
F-05-2846	P3	R2
F-05-2847	P2	R1
F-05-2848	P2	R1
F-05-2849	P2	R1
F-05-2850	P3	R2
F-05-2851	P1	R1
F-05-2852	P2	R1
F-05-2853	P3	R1
F-05-2854	P2	R1
F-05-2855	P2	R1
F-05-2856	P2	R1
F-05-2857	P2	R1
F-05-2858	P2	R1
F-05-2859	P3	R1
F-05-2860	P2	R1
F-05-2861	P2	R1
F-05-2862	P2	R1
F-05-2863	P1	R1
F-05-2864	P2	R1
F-05-2865	P2	R1
F-05-2866	P2	R1
F-05-2867	P3	R1
F-05-2868	P2	R2
F-05-2869	P2	R1
F-05-2870	P2	R2
F-05-2871	P2	R1
F-05-2872	P3	R1
F-05-2873	P1	R1

COD	P	R
F-05-2874	P2	R1
F-05-2875	P2	R1
F-05-2876	P2	R1
F-05-2877	P2	R1
F-05-2878	P3	R1
F-05-2879	P2	R1
F-05-2880	P3	R1
F-05-2881	P2	R1
F-05-2882	P2	R1
F-05-2883	P2	R1
F-05-2884	P1	R1
F-05-2885	P2	R1
F-05-2886	P2	R2
F-05-2887	P2	R1
F-05-2888	P3	R1
F-05-2889	P2	R1
F-05-2890	P2	R1
F-05-2891	P3	R1
F-05-2892	P2	R1
F-05-2893	P2	R1
F-05-2894	P3	R1
F-05-2895	P2	R1
F-05-2896	P3	R2
F-05-2897	P3	R1
F-05-2898	P2	R1
F-05-2899	P3	R1
F-05-2900	P2	R1
F-05-2901	P3	R1
F-05-2902	P2	R1
F-05-2903	P1	R1
F-05-2904	P2	R1
F-05-2905	P2	R1
F-05-2906	P3	R1
F-05-2907	P1	R1
F-05-2908	P1	R1
F-05-2909	P2	R1
F-05-2910	P2	R1
F-05-2911	P2	R1
F-05-2912	P2	R1
F-05-2913	P2	R1
F-05-2914	P1	R1
F-05-2915	P2	R1
F-05-2916	P3	R1
F-05-2917	P2	R1
F-05-2918	P1	R1
F-05-2919	P1	R1
F-05-2920	P2	R1
F-05-2921	P2	R2
F-05-2922	P2	R1
F-05-2923	P2	R1
F-05-2924	P1	R1
F-05-2925	P2	R1
F-05-2926	P2	R1
F-05-2927	P3	R1
F-05-2928	P3	R1
F-05-2929	P2	R1
F-05-2930	P1	R1
F-05-2931	P3	R1
F-05-2932	P2	R1
F-05-2933	P3	R1
F-05-2934	P2	R1
F-05-2935	P3	R1
F-05-2936	P3	R1
F-05-2937	P1	R1
F-05-2938	P1	R1
F-05-2939	P2	R1

COD	P	R
F-05-2940	P3	R1
F-05-2941	P1	R1
F-05-2942	P3	R1
F-05-2943	P3	R1
F-05-2944	P3	R1
F-05-2945	P2	R1
F-05-2946	P2	R1
F-05-2947	P2	R1
F-05-2948	P2	R1
F-05-2949	P1	R1
F-05-2950	P3	R1
F-05-2951	P2	R1
F-05-2952	P2	R1
F-05-2953	P2	R1
F-05-2954	P2	R1
F-05-2955	P2	R1
F-05-2956	P2	R1
F-05-2957	P2	R2
F-05-2958	P3	R1
F-05-2959	P3	R1
F-05-2960	P3	R1
F-05-2961	P2	R1
F-05-2962	P3	R1
F-05-2963	P1	R1
F-05-2964	P3	R2
F-05-2965	P2	R1
F-05-2966	P2	R1
F-05-2967	P2	R1
F-05-2968	P3	R1
F-05-2969	P2	R1
F-05-2970	P2	R1
F-05-2971	P2	R1
F-05-2972	P3	R1
F-05-2973	P2	R2
F-05-2974	P2	R1
F-05-2975	P2	R1
F-05-2976	P3	R1
F-05-2977	P3	R1
F-05-2978	P3	R1
F-05-2979	P1	R1
F-05-2980	P2	R1
F-05-2981	P2	R1
F-05-2982	P2	R1
F-05-2983	P2	R1
F-05-2984	P2	R1
F-05-2985	P2	R1
F-05-2986	P2	R1
F-05-2987	P3	R1
F-05-2988	P2	R1
F-05-2989	P2	R1
F-05-2990	P2	R1
F-05-2991	P2	R1
F-05-2992	P3	R1
F-05-2993	P3	R2
F-05-2994	P2	R1
F-05-2995	P1	R1
F-05-2996	P2	R1
F-05-2997	P3	R1
F-05-2998	P3	R1
F-05-2999	P3	R1
F-05-3000	P2	R1
F-05-3001	P2	R1
F-05-3002	P2	R1
F-05-3003	P1	R1
F-05-3004	P2	R1
F-05-3005	P2	R1

COD	P	R
F-05-3006	P2	R1
F-05-3007	P3	R1
F-05-3008	P1	R1
F-05-3009	P2	R1
F-05-3010	P2	R1
F-05-3011	P2	R1
F-05-3012	P3	R1
F-05-3013	P1	R1
F-05-3014	P3	R2
F-05-3015	P2	R1
F-05-3016	P2	R1
F-05-3017	P2	R1
F-05-3018	P2	R1
F-05-3019	P3	R1
F-05-3020	P2	R1
F-05-3021	P2	R1
F-05-3022	P2	R1
F-05-3023	P2	R1
F-05-3024	P1	R1
F-05-3025	P2	R1
F-05-3026	P2	R1
F-05-3027	P2	R1
F-05-3028	P2	R2
F-05-3029	P2	R1
F-05-3030	P2	R1
F-05-3031	P3	R1
F-05-3032	P2	R1
F-05-3033	P2	R1
F-05-3034	P3	R1
F-05-3035	P1	R1
F-05-3036	P2	R1
F-05-3037	P3	R1
F-05-3038	P1	R1
F-05-3039	P3	R2
F-05-3040	P2	R1
F-05-3041	P2	R1
F-05-3042	P2	R1
F-05-3043	P2	R1
F-05-3044	P2	R1
F-05-3045	P2	R2
F-05-3046	P2	R1
F-05-3047	P2	R1
F-05-3048	P2	R1
F-05-3049	P2	R1
F-05-3050	P2	R1
F-05-3051	P2	R1
F-05-3052	P2	R1
F-05-3053	P2	R1
F-05-3054	P3	R1
F-05-3055	P2	R1
F-05-3056	P2	R1
F-05-3057	P3	R1
F-05-3058	P2	R1
F-05-3059	P2	R1
F-05-3060	P2	R1
F-05-3061	P3	R1
F-05-3062	P2	R1
F-05-3063	P2	R1
F-05-3064	P2	R1
F-05-3065	P3	R1
F-05-3066	P2	R1
F-05-3067	P2	R1
F-05-3068	P2	R1
F-05-3069	P3	R1
F-05-3070	P3	R1
F-05-3071	P3	R1

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-05-3072	P2	R1
F-05-3073	P2	R1
F-05-3074	P2	R1
F-05-3075	P1	R1
F-05-3076	P2	R1
F-05-3077	P3	R2
F-05-3078	P2	R1
F-05-3079	P2	R1
F-05-3080	P2	R1
F-05-3081	P2	R1
F-05-3082	P2	R1
F-05-3083	P2	R1
F-05-3084	P2	R1
F-05-3085	P3	R2
F-05-3086	P2	R1
F-05-3087	P3	R1
F-05-3088	P1	R1
F-05-3089	P2	R1
F-05-3090	P2	R1
F-05-3091	P2	R1
F-05-3092	P2	R1
F-05-3093	P2	R1
F-05-3094	P2	R1
F-05-3095	P3	R1
F-05-3096	P2	R1
F-05-3097	P3	R1
F-05-3098	P2	R1
F-05-3099	P2	R1
F-05-3100	P2	R1
F-05-3101	P3	R1
F-05-3102	P3	R2
F-05-3103	P2	R1
F-05-3104	P2	R1
F-05-3105	P2	R1
F-05-3106	P3	R1
F-05-3107	P3	R1
F-05-3108	P1	R1
F-05-3109	P2	R1
F-05-3110	P3	R1
F-05-3111	P3	R1
F-05-3112	P3	R1
F-05-3113	P1	R1
F-05-3114	P3	R1
F-05-3115	P3	R1
F-05-3116	P2	R1
F-05-3117	P2	R1
F-05-3118	P3	R1
F-05-3119	P2	R1
F-05-3120	P2	R1
F-05-3121	P3	R1
F-05-3122	P2	R1
F-05-3123	P2	R1
F-05-3124	P2	R1
F-05-3125	P3	R1
F-05-3126	P1	R1
F-05-3127	P2	R1
F-05-3128	P1	R1
F-05-3129	P3	R1
F-05-3130	P2	R1
F-05-3131	P2	R1
F-05-3132	P3	R2
F-05-3133	P2	R1
F-05-3134	P2	R1
F-05-3135	P2	R1
F-05-3136	P2	R1
F-05-3137	P3	R1

COD	P	R
F-05-3138	P2	R1
F-05-3139	P2	R1
F-05-3140	P2	R1
F-05-3141	P1	R1
F-05-3142	P2	R1
F-05-3143	P2	R1
F-05-3144	P2	R1
F-05-3145	P2	R1
F-05-3146	P3	R1
F-05-3147	P2	R1
F-05-3148	P2	R1
F-05-3149	P2	R1
F-05-3150	P3	R1
F-05-3151	P1	R1
F-05-3152	P2	R1
F-05-3153	P2	R1
F-05-3154	P3	R1
F-05-3155	P3	R1
F-05-3156	P2	R1
F-05-3157	P1	R1
F-05-3158	P1	R1
F-05-3159	P3	R1
F-05-3160	P3	R1
F-05-3161	P1	R1
F-05-3162	P3	R1
F-05-3163	P2	R1
F-05-3164	P3	R1
F-05-3165	P1	R1
F-05-3166	P3	R1
F-05-3167	P2	R1
F-05-3168	P1	R1
F-05-3169	P1	R1
F-05-3170	P1	R1
F-05-3171	P3	R1
F-05-3172	P3	R1
F-05-3173	P2	R1
F-05-3174	P3	R1
F-05-3175	P2	R1
F-05-3176	P2	R2
F-05-3177	P2	R1
F-05-3178	P1	R1
F-05-3179	P2	R1
F-05-3180	P2	R2
F-05-3181	P2	R1
F-05-3182	P2	R1
F-05-3183	P2	R1
F-05-3184	P3	R1
F-05-3185	P3	R2
F-05-3186	P2	R1
F-05-3187	P1	R1
F-05-3188	P2	R2
F-05-3189	P2	R2
F-05-3190	P2	R1
F-05-3191	P2	R1
F-05-3192	P2	R1
F-05-3193	P2	R1
F-05-3194	P2	R1
F-05-3195	P2	R1
F-05-3196	P2	R1
F-05-3197	P2	R1
F-05-3198	P2	R1
F-05-3199	P2	R1
F-05-3200	P2	R1
F-05-3201	P3	R1
F-05-3202	P3	R1
F-05-3203	P3	R1

COD	P	R
F-05-3204	P3	R1
F-05-3205	P3	R2
F-05-3206	P2	R1
F-05-3207	P3	R1
F-05-3208	P2	R1
F-05-3209	P3	R1
F-05-3210	P2	R1
F-05-3211	P3	R1
F-05-3212	P2	R1
F-05-3213	P2	R1
F-05-3214	P1	R1
F-05-3215	P3	R2
F-05-3216	P2	R1
F-05-3217	P1	R1
F-05-3218	P2	R1
F-05-3219	P2	R1
F-05-3220	P3	R1
F-05-3221	P2	R1
F-05-3222	P3	R1
F-05-3223	P3	R2
F-05-3224	P2	R1
F-05-3225	P2	R1
F-05-3226	P3	R2
F-05-3227	P1	R1
F-05-3228	P2	R1
F-05-3229	P3	R1
F-05-3230	P3	R1
F-05-3231	P3	R1
F-05-3232	P3	R1
F-05-3233	P2	R1
F-05-3234	P2	R1
F-05-3235	P2	R1
F-05-3236	P2	R1
F-05-3237	P2	R1
F-05-3238	P3	R2
F-05-3239	P1	R1
F-05-3240	P2	R1
F-05-3241	P1	R1
F-05-3242	P1	R1
F-05-3243	P2	R1
F-05-3244	P2	R1
F-05-3245	P2	R1
F-05-3246	P1	R1
F-05-3247	P2	R1
F-05-3248	P3	R2
F-05-3249	P2	R1
F-05-3250	P2	R1
F-05-3251	P2	R1
F-05-3252	P1	R1
F-05-3253	P2	R1
F-05-3254	P2	R1
F-05-3255	P2	R1
F-05-3256	P2	R1
F-05-3257	P2	R1
F-05-3258	P2	R1
F-05-3259	P1	R1
F-05-3260	P2	R1
F-05-3261	P2	R1
F-05-3262	P2	R1
F-05-3263	P2	R1
F-05-3264	P2	R1
F-05-3265	P2	R1
F-05-3266	P2	R1
F-05-3267	P2	R1
F-05-3268	P2	R1
F-05-3269	P2	R1

COD	P	R
F-05-3270	P2	R1
F-05-3271	P2	R1
F-05-3272	P1	R1
F-05-3273	P2	R1
F-05-3274	P2	R1
F-05-3275	P2	R1
F-05-3276	P2	R1
F-05-3277	P2	R1
F-05-3278	P2	R1
F-05-3279	P1	R1
F-05-3280	P2	R1
F-05-3281	P2	R1
F-05-3282	P2	R1
F-05-3283	P2	R1
F-05-3284	P3	R1
F-05-3285	P1	R1
F-05-3286	P2	R1
F-05-3287	P2	R1
F-05-3288	P2	R1
F-05-3289	P1	R1
F-05-3290	P2	R1
F-05-3291	P2	R1
F-05-3292	P2	R1
F-05-3293	P2	R1
F-05-3294	P1	R1
F-05-3295	P2	R1
F-05-3296	P2	R2
F-05-3297	P2	R1
F-05-3298	P2	R1
F-05-3299	P2	R1
F-05-3300	P2	R1
F-05-3301	P2	R1
F-05-3302	P3	R1
F-05-3303	P2	R1
F-05-3304	P1	R1
F-05-3305	P2	R1
F-05-3306	P2	R1
F-05-3307	P1	R1
F-05-3308	P2	R1
F-05-3309	P1	R1
F-05-3310	P2	R1
F-05-3311	P1	R1
F-05-3312	P1	R1
F-05-3313	P2	R1
F-05-3314	P1	R1
F-05-3315	P2	R1
F-05-3316	P2	R1
F-05-3317	P2	R1
F-05-3318	P2	R1
F-05-3319	P2	R1
F-05-3320	P1	R1
F-05-3321	P1	R1
F-05-3322	P2	R1
F-05-3323	P2	R1
F-05-3324	P1	R1
F-05-3325	P2	R1
F-05-3326	P1	R1
F-05-3327	P2	R1
F-05-3328	P2	R1
F-05-3329	P1	R1
F-05-3330	P2	R1
F-05-3331	P2	R1
F-05-3332	P2	R1
F-05-3333	P2	R1
F-05-3334	P2	R1
F-05-3335	P2	R1

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-05-3336	P2	R1
F-05-3337	P2	R1
F-05-3338	P2	R1
F-05-3339	P2	R1
F-05-3340	P2	R1
F-05-3341	P2	R1
F-05-3342	P2	R1
F-05-3343	P1	R1
F-05-3344	P2	R1
F-05-3345	P1	R1
F-05-3346	P2	R1
F-05-3347	P1	R1
F-05-3348	P1	R1
F-05-3349	P2	R1
F-05-3350	P2	R1
F-05-3351	P2	R1
F-05-3352	P2	R1
F-05-3353	P1	R1
F-05-3354	P2	R1
F-05-3355	P2	R1
F-05-3356	P2	R1
F-05-3357	P2	R1
F-05-3358	P2	R1
F-05-3359	P2	R1
F-05-3360	P1	R1
F-05-3361	P2	R1
F-05-3362	P1	R1
F-05-3363	P2	R1
F-05-3364	P2	R1
F-05-3365	P2	R1
F-05-3366	P1	R1
F-05-3367	P1	R1
F-05-3368	P2	R1
F-05-3369	P2	R1
F-05-3370	P2	R1
F-05-3371	P2	R1
F-05-3372	P2	R1
F-05-3373	P2	R1
F-05-3374	P1	R1
F-05-3375	P2	R1
F-05-3376	P2	R1
F-05-3377	P2	R1
F-05-3378	P2	R1
F-05-3379	P2	R1
F-05-3380	P2	R1
F-05-3381	P1	R1
F-05-3382	P2	R1
F-05-3383	P2	R1
F-05-3384	P2	R1
F-05-3385	P2	R1
F-05-3386	P2	R1
F-05-3387	P1	R1
F-05-3388	P1	R1
F-05-3389	P1	R1
F-05-3390	P2	R1
F-05-3391	P2	R1
F-05-3392	P2	R1
F-05-3393	P2	R1
F-05-3394	P2	R1
F-05-3395	P2	R1
F-05-3396	P1	R1
F-05-3397	P2	R1
F-05-3398	P2	R1
F-05-3399	P2	R1
F-05-3400	P2	R1
F-05-3401	P1	R1

COD	P	R
F-05-3402	P2	R1
F-05-3403	P2	R1
F-05-3404	P2	R1
F-05-3405	P2	R1
F-05-3406	P2	R1
F-05-3407	P3	R1
F-05-3408	P2	R1
F-05-3409	P1	R1
F-05-3410	P1	R1
F-05-3411	P2	R1
F-05-3412	P2	R1
F-05-3413	P1	R1
F-05-3414	P2	R1
F-05-3415	P2	R1
F-05-3416	P3	R1
F-05-3417	P1	R1
F-05-3418	P2	R1
F-05-3419	P1	R1
F-05-3420	P2	R1
F-05-3421	P1	R1
F-05-3422	P2	R1
F-05-3423	P1	R1
F-05-3424	P2	R1
F-05-3425	P2	R1
F-05-3426	P2	R1
F-05-3427	P2	R1
F-05-3428	P2	R1
F-05-3429	P3	R1
F-05-3430	P1	R1
F-05-3431	P2	R1
F-05-3432	P2	R1
F-05-3433	P2	R1
F-05-3434	P2	R1
F-05-3435	P2	R1
F-05-3436	P1	R1
F-05-3437	P2	R1
F-05-3438	P2	R1
F-05-3439	P1	R1
F-05-3440	P2	R1
F-05-3441	P3	R1
F-05-3442	P2	R1
F-05-3443	P2	R1
F-05-3444	P2	R1
F-05-3445	P2	R1
F-05-3446	P1	R1
F-05-3447	P2	R1
F-05-3448	P2	R1
F-05-3449	P2	R1
F-05-3450	P1	R1
F-05-3451	P2	R1
F-05-3452	P3	R1
F-05-3453	P2	R1
F-05-3454	P1	R1
F-05-3455	P2	R1
F-05-3456	P1	R1
F-05-3457	P2	R1
F-05-3458	P2	R1
F-05-3459	P1	R1
F-05-3460	P2	R1
F-05-3461	P3	R2
F-05-3462	P1	R1
F-05-3463	P2	R1
F-05-3464	P3	R1
F-05-3465	P2	R1
F-05-3466	P1	R1
F-05-3467	P2	R1

COD	P	R
F-05-3468	P3	R1
F-05-3469	P2	R1
F-05-3470	P3	R1
F-05-3471	P2	R1
F-05-3472	P1	R1
F-05-3473	P2	R1
F-05-3474	P2	R1
F-05-3475	P1	R1
F-05-3476	P2	R2
F-05-3477	P1	R1
F-05-3478	P2	R1
F-05-3479	P1	R1
F-05-3480	P1	R1
F-05-3481	P1	R1
F-05-3482	P1	R1
F-05-3483	P2	R2
F-05-3484	P2	R1
F-05-3485	P2	R1
F-05-3486	P2	R1
F-05-3487	P1	R1
F-05-3488	P2	R1
F-05-3489	P2	R1
F-05-3490	P3	R2
F-05-3491	P2	R1
F-05-3492	P2	R2
F-05-3493	P2	R1
F-05-3494	P2	R1
F-05-3495	P2	R1
F-05-3496	P2	R1
F-05-3497	P1	R1
F-05-3498	P2	R1
F-05-3499	P2	R1
F-05-3500	P2	R1
F-05-3501	P2	R1
F-05-3502	P1	R1
F-05-3503	P2	R1
F-05-3504	P1	R1
F-05-3505	P2	R1
F-05-3506	P1	R1
F-05-3507	P2	R1
F-05-3508	P2	R1
F-05-3509	P2	R1
F-05-3510	P2	R2
F-05-3511	P2	R1
F-05-3512	P3	R2
F-05-3513	P2	R1
F-05-3514	P2	R2
F-05-3515	P2	R2
F-05-3516	P2	R2
F-05-3517	P2	R1
F-05-3518	P2	R1
F-05-3519	P2	R1
F-05-3520	P2	R1
F-05-3521	P2	R1
F-05-3522	P2	R1
F-05-3523	P1	R1
F-05-3524	P2	R1
F-05-3525	P3	R1
F-05-3526	P2	R1
F-05-3527	P1	R1
F-05-3528	P2	R1
F-05-3529	P3	R3
F-05-3530	P2	R1
F-05-3531	P2	R1
F-05-3532	P1	R1
F-05-3533	P1	R1

COD	P	R
F-05-3534	P1	R1
F-05-3535	P1	R1
F-05-3536	P1	R1
F-05-3537	P2	R1
F-05-3538	P2	R1
F-05-3539	P1	R1
F-05-3540	P2	R1
F-05-3541	P1	R1
F-05-3542	P1	R1
F-05-3543	P1	R1
F-05-3544	P1	R1
F-05-3545	P1	R1
F-05-3546	P2	R1
F-05-3547	P1	R1
F-05-3548	P1	R1
F-05-3549	P1	R1
F-05-3550	P1	R1
F-05-3551	P1	R1
F-05-3552	P2	R1
F-05-3553	P1	R1
F-05-3554	P1	R1
F-05-3555	P2	R1
F-05-3556	P2	R1
F-05-3557	P1	R1
F-05-3558	P2	R1
F-05-3559	P1	R1
F-05-3560	P1	R1
F-05-3561	P2	R1
F-05-3562	P1	R1
F-05-3563	P1	R1
F-05-3564	P2	R1
F-05-3565	P2	R1
F-05-3566	P2	R1
F-05-3567	P1	R1
F-05-3568	P1	R1
F-05-3569	P2	R1
F-05-3570	P1	R1
F-05-3571	P2	R1
F-05-3572	P1	R1
F-05-3573	P2	R1
F-05-3574	P3	R1
F-05-3575	P1	R1
F-05-3576	P1	R1
F-05-3577	P1	R1
F-05-3578	P1	R1
F-05-3579	P2	R1
F-05-3580	P2	R1
F-05-3581	P1	R1
F-05-3582	P2	R2
F-05-3583	P1	R1
F-05-3584	P3	R1
F-05-3585	P2	R2
F-05-3586	P2	R1
F-05-3587	P1	R1
F-05-3588	P2	R1
F-05-3589	P1	R1
F-05-3590	P1	R1
F-05-3591	P2	R1
F-05-3592	P2	R1
F-05-3593	P1	R1
F-05-3594	P3	R1
F-05-3595	P2	R2
F-05-3596	P2	R2
F-05-3597	P1	R1
F-05-3598	P2	R2
F-05-3599	P1	R1

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-05-3600	P1	R1
F-05-3601	P1	R1
F-05-3602	P1	R1
F-05-3603	P1	R1
F-05-3604	P1	R1
F-05-3605	P1	R1
F-05-3606	P2	R1
F-05-3607	P1	R1
F-05-3608	P1	R1
F-05-3609	P2	R1
F-05-3610	P2	R2
F-05-3611	P2	R1
F-05-3612	P2	R2
F-05-3613	P1	R1
F-05-3614	P2	R2
F-05-3615	P2	R2
F-05-3616	P2	R1
F-05-3617	P2	R2
F-05-3618	P2	R1
F-05-3619	P2	R3
F-05-3620	P2	R3
F-05-3621	P2	R2
F-05-3622	P2	R1
F-05-3623	P2	R3
F-05-3624	P2	R1
F-05-3625	P2	R1
F-05-3626	P2	R1
F-05-3627	P2	R1
F-05-3628	P2	R3
F-05-3629	P2	R1
F-05-3630	P2	R2
F-05-3631	P2	R1
F-05-3632	P2	R2
F-05-3633	P2	R1
F-05-3634	P1	R1
F-05-3635	P2	R3
F-05-3636	P2	R2
F-05-3637	P2	R2
F-05-3638	P1	R1
F-05-3639	P2	R3
F-05-3640	P2	R3
F-05-3641	P2	R2
F-05-3642	P2	R2
F-05-3643	P2	R1
F-05-3644	P2	R2
F-05-3645	P2	R1
F-05-3646	P2	R1
F-05-3647	P2	R3
F-05-3648	P2	R3
F-05-3649	P2	R2
F-05-3650	P2	R1
F-05-3651	P2	R3
F-05-3652	P2	R2
F-05-3653	P2	R1
F-05-3654	P2	R2
F-05-3655	P2	R2
F-05-3656	P2	R2
F-05-3657	P2	R3
F-05-3658	P2	R1
F-05-3659	P2	R3
F-05-3660	P2	R2
F-05-3661	P2	R3
F-05-3662	P2	R2
F-05-3663	P2	R1
F-05-3664	P2	R1
F-05-3665	P2	R3

COD	P	R
F-05-3666	P2	R1
F-05-3667	P2	R1
F-05-3668	P2	R3
F-05-3669	P2	R1
F-05-3670	P2	R2
F-05-3671	P2	R1
F-05-3672	P2	R3
F-05-3673	P2	R1
F-05-3674	P2	R1
F-05-3675	P2	R1
F-05-3676	P2	R1
F-05-3677	P2	R3
F-05-3678	P2	R1
F-05-3679	P2	R1
F-05-3680	P2	R1
F-05-3681	P2	R2
F-05-3682	P2	R1
F-05-3683	P2	R1
F-05-3684	P2	R1
F-05-3685	P2	R1
F-05-3686	P2	R1
F-05-3687	P2	R1
F-05-3688	P2	R2
F-05-3689	P2	R2
F-05-3690	P2	R1
F-05-3691	P2	R2
F-05-3692	P2	R1
F-05-3693	P2	R1
F-05-3694	P2	R2
F-05-3695	P2	R1
F-05-3696	P2	R1
F-05-3697	P2	R1
F-05-3698	P1	R1
F-05-3699	P1	R1
F-05-3700	P1	R1
F-05-3701	P2	R1
F-05-3702	P2	R2
F-05-3703	P2	R1
F-05-3704	P2	R2
F-05-3705	P1	R1
F-05-3706	P2	R2
F-05-3707	P2	R2
F-05-3708	P1	R1
F-05-3709	P2	R1
F-05-3710	P2	R2
F-05-3711	P1	R1
F-05-3712	P2	R2
F-05-3713	P2	R1
F-05-3714	P2	R2
F-05-3715	P2	R2
F-05-3716	P2	R2
F-05-3717	P2	R1
F-05-3718	P2	R1
F-05-3719	P2	R2
F-05-3720	P2	R3
F-05-3721	P2	R2
F-05-3722	P2	R2
F-05-3723	P2	R1
F-05-3724	P2	R2
F-05-3725	P2	R1
F-05-3726	P2	R1
F-05-3727	P2	R2
F-05-3728	P1	R1
F-05-3729	P2	R1
F-05-3730	P2	R1
F-05-3731	P1	R1

COD	P	R
F-05-3732	P2	R2
F-05-3733	P2	R2
F-05-3734	P2	R2
F-05-3735	P2	R1
F-05-3736	P2	R1
F-05-3737	P2	R1
F-05-3738	P2	R1
F-05-3739	P2	R1
F-05-3740	P2	R1
F-05-3741	P2	R1
F-05-3742	P2	R1
F-05-3743	P2	R2
F-05-3744	P2	R1
F-05-3745	P2	R1
F-05-3746	P2	R1
F-05-3747	P2	R2
F-05-3748	P2	R1
F-05-3749	P2	R1
F-05-3750	P2	R1
F-05-3751	P2	R2
F-05-3752	P2	R1
F-05-3753	P2	R1
F-05-3754	P2	R3
F-05-3755	P2	R2
F-05-3756	P2	R1
F-05-3757	P2	R1
F-05-3758	P2	R2
F-05-3759	P2	R1
F-05-3760	P2	R2
F-05-3761	P1	R1
F-05-3762	P2	R1
F-05-3763	P2	R1
F-05-3764	P2	R2
F-05-3765	P2	R2
F-05-3766	P2	R1
F-05-3767	P2	R3
F-05-3768	P2	R1
F-05-3769	P2	R1
F-05-3770	P2	R3
F-05-3771	P2	R3
F-05-3772	P2	R1
F-05-3773	P2	R2
F-05-3774	P2	R1
F-05-3775	P2	R1
F-05-3776	P2	R1
F-05-3777	P2	R2
F-05-3778	P2	R2
F-05-3779	P2	R2
F-05-3780	P2	R1
F-05-3781	P2	R1
F-05-3782	P2	R2
F-05-3783	P2	R2
F-05-3784	P2	R1
F-05-3785	P2	R1
F-05-3786	P2	R2
F-05-3787	P2	R1
F-05-3788	P2	R2
F-05-3789	P2	R3
F-05-3790	P2	R2
F-05-3791	P2	R2
F-05-3792	P2	R2
F-05-3793	P2	R2
F-05-3794	P2	R1
F-05-3795	P2	R2
F-05-3796	P2	R1
F-05-3797	P2	R2

COD	P	R
F-05-3798	P2	R1
F-05-3799	P2	R1
F-05-3800	P2	R2
F-05-3801	P2	R1
F-05-3802	P2	R3
F-05-3803	P2	R2
F-05-3804	P2	R1
F-05-3805	P2	R2
F-05-3806	P2	R1
F-05-3807	P2	R2
F-05-3808	P2	R2
F-05-3809	P2	R1
F-05-3810	P2	R2
F-05-3811	P2	R1
F-05-3812	P2	R2
F-05-3813	P2	R1
F-05-3814	P2	R1
F-05-3815	P2	R3
F-05-3816	P2	R1
F-05-3817	P2	R2
F-05-3818	P2	R1
F-05-3819	P2	R2
F-05-3820	P2	R1
F-05-3821	P2	R1
F-05-3822	P2	R1
F-05-3823	P2	R1
F-05-3824	P2	R3
F-05-3825	P2	R1
F-05-3826	P2	R1
F-05-3827	P2	R1
F-05-3828	P2	R3
F-05-3829	P2	R1
F-05-3830	P2	R2
F-05-3831	P2	R1
F-05-3832	P2	R2
F-05-3833	P1	R1
F-05-3834	P2	R1
F-05-3835	P2	R3
F-05-3836	P2	R1
F-05-3837	P2	R3
F-05-3838	P2	R2
F-05-3839	P2	R1
F-05-3840	P2	R2
F-05-3841	P2	R1
F-05-3842	P2	R1
F-05-3843	P1	R1
F-05-3844	P2	R1
F-05-3845	P2	R2
F-05-3846	P2	R2
F-05-3847	P2	R1
F-05-3848	P2	R2
F-05-3849	P2	R2
F-05-3850	P2	R1
F-05-3851	P2	R2
F-05-3852	P2	R1
F-05-3853	P2	R2
F-05-3854	P2	R1
F-05-3855	P2	R1
F-05-3856	P2	R1
F-05-3857	P2	R2
F-05-3858	P2	R2
F-05-3859	P2	R1
F-05-3860	P2	R1
F-05-3861	P2	R1
F-05-3862	P1	R1
F-05-3863	P2	R2

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-05-3864	P2	R2
F-05-3865	P1	R1
F-05-3866	P2	R1
F-05-3867	P2	R1
F-05-3868	P2	R3
F-05-3869	P2	R1
F-05-3870	P2	R2
F-05-3871	P2	R2
F-05-3872	P2	R1
F-05-3873	P2	R3
F-05-3874	P2	R1
F-05-3875	P2	R2
F-05-3876	P2	R1
F-05-3877	P2	R3
F-05-3878	P2	R1
F-05-3879	P2	R1
F-05-3880	P2	R1
F-05-3881	P2	R1
F-05-3882	P2	R1
F-05-3883	P2	R1
F-05-3884	P2	R2
F-05-3885	P2	R1
F-05-3886	P2	R3
F-05-3887	P2	R1
F-05-3888	P2	R1
F-05-3889	P2	R1
F-05-3890	P2	R1
F-05-3891	P2	R2
F-05-3892	P1	R1
F-05-3893	P2	R3
F-05-3894	P2	R1
F-05-3895	P2	R1
F-05-3896	P2	R2
F-05-3897	P2	R1
F-05-3898	P2	R1
F-05-3899	P2	R3
F-05-3900	P2	R1
F-05-3901	P2	R2
F-05-3902	P2	R2
F-05-3903	P2	R1
F-05-3904	P2	R1
F-05-3905	P1	R1
F-05-3906	P2	R2
F-05-3907	P2	R1
F-05-3908	P2	R2
F-05-3909	P2	R1
F-05-3910	P2	R1
F-05-3911	P2	R1
F-05-3912	P2	R2
F-05-3913	P2	R2
F-05-3914	P1	R1
F-05-3915	P1	R1
F-05-3916	P2	R3
F-05-3917	P2	R1
F-05-3918	P2	R1
F-05-3919	P2	R1
F-05-3920	P2	R2
F-05-3921	P2	R2
F-05-3922	P2	R2
F-05-3923	P2	R1
F-05-3924	P2	R1
F-05-3925	P2	R1
F-05-3926	P2	R1
F-05-3927	P2	R2
F-05-3928	P1	R1
F-05-3929	P2	R2

COD	P	R
F-05-3930	P1	R1
F-05-3931	P2	R2
F-05-3932	P2	R1
F-05-3933	P2	R1
F-05-3934	P2	R2
F-05-3935	P2	R1
F-05-3936	P2	R2
F-05-3937	P2	R1
F-05-3938	P2	R1
F-05-3939	P2	R2
F-05-3940	P2	R2
F-05-3941	P2	R1
F-05-3942	P2	R1
F-05-3943	P2	R1
F-05-3944	P2	R1
F-05-3945	P2	R1
F-05-3946	P2	R1
F-05-3947	P2	R1
F-05-3948	P2	R1
F-05-3949	P2	R1
F-05-3950	P2	R1
F-05-3951	P2	R1
F-05-3952	P1	R1
F-05-3953	P1	R1
F-05-3954	P1	R1
F-05-3955	P2	R1
F-05-3956	P1	R1
F-05-3957	P2	R2
F-05-3958	P1	R1
F-05-3959	P2	R1
F-05-3960	P1	R1
F-05-3961	P2	R1
F-05-3962	P2	R1
F-05-3963	P2	R1
F-05-3964	P2	R1
F-05-3965	P2	R1
F-05-3966	P2	R1
F-05-3967	P2	R1
F-05-3968	P2	R1
F-05-3969	P2	R2
F-05-3970	P2	R1
F-05-3971	P2	R1
F-05-3972	P2	R2
F-05-3973	P2	R2
F-05-3974	P2	R2
F-05-3975	P2	R1
F-05-3976	P2	R1
F-05-3977	P2	R1
F-05-3978	P2	R1
F-05-3979	P2	R1
F-05-3980	P2	R1
F-05-3981	P1	R1
F-05-3982	P1	R1
F-05-3983	P2	R1
F-05-3984	P1	R1
F-05-3985	P2	R1
F-05-3986	P1	R1
F-05-3987	P1	R1
F-05-3988	P2	R1
F-05-3989	P1	R1
F-05-3990	P2	R1
F-05-3991	P2	R2
F-05-3992	P2	R1
F-05-3993	P1	R1
F-05-3994	P2	R1
F-05-3995	P2	R1

COD	P	R
F-05-3996	P2	R1
F-05-3997	P2	R1
F-05-3998	P2	R1
F-05-3999	P2	R1
F-05-4000	P2	R1
F-05-4001	P2	R1
F-05-4002	P2	R1
F-05-4003	P2	R1
F-05-4004	P2	R1
F-05-4005	P2	R1
F-05-4006	P2	R1
F-05-4007	P2	R1
F-05-4008	P2	R1
F-05-4009	P2	R1
F-05-4010	P1	R1
F-05-4011	P2	R1
F-05-4012	P2	R1
F-05-4013	P2	R1
F-05-4014	P2	R1
F-05-4015	P2	R1
F-05-4016	P2	R1
F-05-4017	P2	R1
F-05-4018	P2	R1
F-05-4019	P2	R1
F-05-4020	P2	R1
F-05-4021	P2	R1
F-05-4022	P2	R2
F-05-4023	P2	R2
F-05-4024	P2	R2
F-05-4025	P2	R2
F-05-4026	P2	R1
F-05-4027	P2	R3
F-05-4028	P2	R1
F-05-4029	P1	R1
F-05-4030	P2	R1
F-05-4031	P2	R1
F-05-4032	P2	R1
F-05-4033	P2	R1
F-05-4034	P2	R1
F-05-4035	P2	R1
F-05-4036	P2	R1
F-05-4037	P2	R1
F-05-4038	P2	R1
F-05-4039	P2	R1
F-05-4040	P2	R1
F-05-4041	P2	R1
F-05-4042	P2	R1
F-05-4043	P1	R1
F-05-4044	P3	R1
F-05-4045	P2	R2
F-05-4046	P3	R2
F-05-4047	P2	R1
F-05-4048	P3	R3
F-05-4049	P3	R2
F-05-4050	P3	R2
F-05-4051	P3	R3
F-05-4052	P4	R2
F-05-4053	P2	R2
F-05-4054	P2	R3
F-05-4055	P1	R2
F-05-4056	P2	R1
F-05-4057	P1	R1
F-05-4058	P2	R1
F-05-4059	P3	R1
F-05-4060	P1	R1
F-05-4061	P2	R1

COD	P	R
F-05-4062	P1	R1
F-05-4063	P3	R3
F-05-4064	P1	R1
F-05-4065	P1	R1
F-05-4066	P3	R3
F-05-4067	P1	R1
F-06-0001	P2	R1
F-06-0002	P1	R1
F-06-0003	P2	R2
F-06-0004	P2	R2
F-06-0005	P3	R1
F-06-0006	P1	R1
F-06-0007	P2	R2
F-06-0008	P2	R1
F-06-0009	P2	R2
F-06-0010	P3	R2
F-06-0011	P2	R1
F-06-0012	P2	R2
F-06-0013	P2	R1
F-06-0014	P1	R1
F-06-0015	P1	R1
F-06-0016	P3	R2
F-06-0017	P2	R1
F-06-0018	P3	R1
F-06-0019	P3	R1
F-06-0020	P2	R1
F-06-0021	P1	R1
F-06-0022	P2	R1
F-06-0023	P3	R2
F-06-0024	P2	R1
F-06-0025	P1	R1
F-06-0026	P1	R1
F-06-0027	P2	R1
F-06-0028	P3	R1
F-06-0029	P3	R4
F-06-0030	P2	R2
F-06-0031	P3	R1
F-06-0032	P3	R1
F-06-0033	P2	R1
F-06-0034	P2	R1
F-06-0035	P1	R1
F-07-0001	P2	R2
F-07-0002	P2	R1
F-07-0003	P2	R1
F-07-0004	P2	R2
F-07-0005	P3	R2
F-07-0006	P2	R1
F-07-0007	P1	R1
F-07-0008	P3	R1
F-07-0009	P1	R1
F-07-0010	P2	R1
F-07-0011	P2	R1
F-07-0012	P2	R1
F-07-0013	P2	R1
F-07-0014	P2	R2
F-07-0015	P2	R2
F-07-0016	P2	R1
F-07-0017	P3	R1
F-07-0018	P2	R2
F-07-0019	P2	R1
F-07-0020	P2	R2
F-07-0021	P1	R1
F-07-0022	P2	R1
F-07-0023	P2	R2
F-07-0024	P2	R1
F-07-0025	P2	R2

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-07-0026	P2	R1
F-07-0027	P2	R1
F-07-0028	P2	R1
F-07-0029	P2	R1
F-07-0030	P2	R2
F-07-0031	P2	R1
F-07-0032	P2	R1
F-07-0033	P2	R1
F-07-0034	P2	R1
F-07-0035	P1	R1
F-07-0036	P3	R2
F-07-0037	P2	R1
F-07-0038	P3	R1
F-07-0039	P2	R1
F-07-0040	P2	R1
F-07-0041	P2	R1
F-07-0042	P2	R1
F-07-0043	P2	R1
F-07-0044	P2	R1
F-07-0045	P2	R1
F-07-0046	P2	R1
F-07-0047	P3	R2
F-07-0048	P2	R2
F-07-0049	P3	R1
F-07-0050	P2	R1
F-07-0051	P2	R2
F-07-0052	P3	R1
F-07-0053	P2	R1
F-07-0054	P2	R1
F-07-0055	P3	R2
F-07-0056	P3	R2
F-07-0057	P2	R1
F-07-0058	P2	R1
F-07-0059	P2	R2
F-07-0060	P2	R1
F-07-0061	P2	R1
F-07-0062	P2	R1
F-07-0063	P2	R2
F-07-0064	P2	R1
F-07-0065	P2	R1
F-07-0066	P2	R2
F-07-0067	P2	R1
F-07-0068	P2	R1
F-07-0069	P2	R1
F-07-0070	P2	R1
F-07-0071	P2	R1
F-07-0072	P2	R2
F-07-0073	P2	R1
F-07-0074	P2	R1
F-07-0075	P2	R1
F-07-0076	P1	R1
F-07-0077	P2	R1
F-07-0078	P1	R1
F-07-0079	P2	R1
F-07-0080	P2	R1
F-07-0081	P3	R1
F-07-0082	P2	R1
F-07-0083	P1	R1
F-07-0084	P3	R2
F-07-0085	P2	R1
F-07-0086	P3	R1
F-07-0087	P2	R1
F-07-0088	P2	R1
F-07-0089	P3	R2
F-07-0090	P3	R2
F-07-0091	P1	R1

COD	P	R
F-07-0092	P3	R1
F-07-0093	P1	R1
F-07-0094	P2	R2
F-07-0095	P3	R1
F-07-0096	P3	R1
F-07-0097	P2	R2
F-07-0098	P3	R1
F-07-0099	P3	R2
F-07-0100	P2	R1
F-07-0101	P3	R1
F-07-0102	P1	R1
F-07-0103	P2	R1
F-07-0104	P2	R1
F-07-0105	P2	R1
F-07-0106	P2	R2
F-07-0107	P2	R1
F-07-0108	P3	R1
F-07-0109	P3	R1
F-07-0110	P3	R1
F-07-0111	P1	R1
F-07-0112	P3	R1
F-07-0113	P2	R2
F-07-0114	P2	R2
F-07-0115	P3	R1
F-07-0116	P2	R1
F-07-0117	P2	R2
F-07-0118	P2	R2
F-07-0119	P2	R1
F-07-0120	P3	R1
F-07-0121	P2	R2
F-07-0122	P2	R1
F-07-0123	P3	R1
F-07-0124	P1	R1
F-07-0125	P3	R2
F-07-0126	P3	R1
F-07-0127	P3	R2
F-07-0128	P2	R2
F-07-0129	P2	R2
F-07-0130	P3	R2
F-07-0131	P2	R1
F-07-0132	P3	R1
F-07-0133	P2	R2
F-07-0134	P2	R2
F-07-0135	P4	R4
F-07-0136	P3	R1
F-07-0137	P3	R1
F-07-0138	P2	R2
F-07-0139	P1	R1
F-07-0140	P1	R1
F-07-0141	P2	R2
F-07-0142	P2	R1
F-07-0143	P1	R1
F-07-0144	P3	R2
F-07-0145	P2	R1
F-07-0146	P2	R2
F-07-0147	P2	R2
F-07-0148	P3	R2
F-07-0149	P2	R1
F-07-0150	P2	R1
F-07-0151	P2	R1
F-07-0152	P2	R2
F-07-0153	P3	R1
F-07-0154	P2	R2
F-07-0155	P3	R1
F-07-0156	P2	R1
F-07-0157	P2	R1

COD	P	R
F-07-0158	P2	R1
F-07-0159	P2	R1
F-07-0160	P3	R1
F-07-0161	P3	R1
F-07-0162	P3	R2
F-07-0163	P3	R1
F-07-0164	P3	R1
F-07-0165	P3	R1
F-07-0166	P2	R1
F-07-0167	P3	R1
F-07-0168	P2	R1
F-07-0169	P2	R1
F-07-0170	P2	R1
F-07-0171	P2	R2
F-07-0172	P3	R2
F-07-0173	P2	R1
F-07-0174	P1	R1
F-07-0175	P2	R1
F-07-0176	P3	R1
F-07-0177	P2	R1
F-07-0178	P3	R1
F-07-0179	P3	R2
F-07-0180	P2	R1
F-07-0181	P2	R2
F-07-0182	P3	R1
F-07-0183	P2	R2
F-07-0184	P3	R1
F-07-0185	P3	R1
F-07-0186	P2	R1
F-07-0187	P2	R1
F-07-0188	P2	R1
F-07-0189	P2	R1
F-07-0190	P2	R1
F-07-0191	P2	R2
F-07-0192	P3	R1
F-07-0193	P2	R1
F-07-0194	P2	R1
F-07-0195	P2	R1
F-07-0196	P2	R1
F-07-0197	P2	R1
F-07-0198	P2	R2
F-07-0199	P3	R1
F-07-0200	P3	R1
F-07-0201	P1	R1
F-07-0202	P3	R2
F-07-0203	P1	R1
F-07-0204	P2	R1
F-07-0205	P2	R1
F-07-0206	P3	R2
F-07-0207	P3	R1
F-07-0208	P3	R2
F-07-0209	P3	R2
F-07-0210	P2	R2
F-07-0211	P2	R2
F-07-0212	P3	R1
F-07-0213	P2	R1
F-07-0214	P2	R1
F-07-0215	P2	R1
F-07-0216	P3	R2
F-07-0217	P2	R1
F-07-0218	P2	R1
F-07-0219	P3	R1
F-07-0220	P1	R1
F-07-0221	P2	R1
F-07-0222	P2	R1
F-07-0223	P3	R1

COD	P	R
F-07-0224	P3	R1
F-07-0225	P1	R1
F-07-0226	P2	R1
F-07-0227	P3	R1
F-07-0228	P2	R2
F-07-0229	P2	R1
F-07-0230	P3	R1
F-07-0231	P3	R1
F-07-0232	P2	R1
F-07-0233	P3	R2
F-07-0234	P1	R1
F-07-0235	P2	R1
F-07-0236	P2	R1
F-07-0237	P2	R1
F-07-0238	P1	R1
F-07-0239	P3	R1
F-07-0240	P1	R1
F-07-0241	P1	R1
F-07-0242	P3	R2
F-07-0243	P2	R2
F-07-0244	P2	R1
F-07-0245	P2	R2
F-07-0246	P2	R1
F-07-0247	P3	R2
F-07-0248	P3	R1
F-07-0249	P1	R1
F-07-0250	P3	R3
F-07-0251	P2	R2
F-07-0252	P3	R1
F-07-0253	P3	R1
F-07-0254	P2	R1
F-07-0255	P2	R2
F-07-0256	P1	R1
F-07-0257	P2	R1
F-07-0258	P2	R1
F-07-0259	P1	R1
F-07-0260	P3	R3
F-07-0261	P1	R1
F-07-0262	P3	R1
F-07-0263	P2	R2
F-07-0264	P3	R2
F-07-0265	P1	R1
F-07-0266	P2	R1
F-07-0267	P2	R1
F-07-0268	P3	R1
F-07-0269	P2	R1
F-07-0270	P2	R1
F-07-0271	P2	R1
F-07-0272	P3	R2
F-07-0273	P2	R1
F-07-0274	P3	R2
F-07-0275	P3	R1
F-07-0276	P3	R1
F-07-0277	P1	R1
F-07-0278	P3	R1
F-07-0279	P1	R1
F-07-0280	P2	R2
F-07-0281	P2	R1
F-07-0282	P1	R1
F-07-0283	P2	R1
F-07-0284	P3	R1
F-07-0285	P2	R1
F-07-0286	P3	R2
F-07-0287	P2	R2
F-07-0288	P3	R2
F-07-0289	P3	R1

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-07-0290	P3	R2
F-07-0291	P2	R1
F-07-0292	P1	R1
F-07-0293	P2	R2
F-07-0294	P2	R1
F-07-0295	P1	R1
F-07-0296	P1	R1
F-07-0297	P3	R1
F-07-0298	P3	R1
F-07-0299	P1	R1
F-07-0300	P2	R1
F-07-0301	P3	R1
F-07-0302	P3	R2
F-07-0303	P3	R1
F-07-0304	P2	R1
F-07-0305	P2	R1
F-07-0306	P2	R1
F-07-0307	P2	R1
F-07-0308	P3	R1
F-07-0309	P3	R1
F-07-0310	P3	R1
F-07-0311	P3	R2
F-07-0312	P3	R1
F-07-0313	P3	R2
F-07-0314	P2	R1
F-07-0315	P3	R1
F-07-0316	P3	R1
F-07-0317	P3	R2
F-07-0318	P3	R1
F-07-0319	P2	R1
F-07-0320	P3	R2
F-07-0321	P2	R1
F-07-0322	P2	R1
F-07-0323	P3	R1
F-07-0324	P2	R1
F-07-0325	P1	R1
F-07-0326	P3	R1
F-07-0327	P3	R2
F-07-0328	P3	R1
F-07-0329	P1	R1
F-07-0330	P1	R1
F-07-0331	P2	R1
F-07-0332	P3	R2
F-07-0333	P3	R1
F-07-0334	P3	R1
F-07-0335	P3	R2
F-07-0336	P2	R1
F-07-0337	P3	R1
F-07-0338	P3	R1
F-07-0339	P3	R1
F-07-0340	P2	R2
F-07-0341	P2	R1
F-07-0342	P2	R2
F-07-0343	P1	R1
F-07-0344	P1	R1
F-07-0345	P3	R2
F-07-0346	P3	R1
F-07-0347	P2	R1
F-07-0348	P1	R1
F-07-0349	P2	R1
F-07-0350	P3	R1
F-07-0351	P3	R1
F-07-0352	P2	R1
F-07-0353	P3	R1
F-07-0354	P2	R1
F-07-0355	P2	R2

COD	P	R
F-07-0356	P3	R2
F-07-0357	P3	R1
F-07-0358	P3	R2
F-07-0359	P3	R1
F-07-0360	P3	R1
F-07-0361	P3	R1
F-07-0362	P3	R1
F-07-0363	P1	R1
F-07-0364	P3	R1
F-07-0365	P1	R1
F-07-0366	P3	R1
F-07-0367	P2	R1
F-07-0368	P1	R1
F-07-0369	P3	R1
F-07-0370	P3	R1
F-07-0371	P3	R1
F-07-0372	P3	R1
F-07-0373	P1	R1
F-07-0374	P3	R2
F-07-0375	P3	R1
F-07-0376	P3	R1
F-07-0377	P3	R1
F-07-0378	P1	R1
F-07-0379	P3	R1
F-07-0380	P3	R1
F-07-0381	P3	R1
F-07-0382	P3	R1
F-07-0383	P2	R2
F-07-0384	P1	R1
F-07-0385	P2	R1
F-07-0386	P3	R1
F-07-0387	P2	R2
F-07-0388	P3	R2
F-07-0389	P3	R1
F-07-0390	P1	R1
F-07-0391	P3	R2
F-07-0392	P2	R2
F-07-0393	P1	R1
F-07-0394	P2	R2
F-07-0395	P1	R1
F-07-0396	P2	R1
F-07-0397	P3	R2
F-07-0398	P3	R1
F-07-0399	P2	R1
F-07-0400	P3	R1
F-07-0401	P3	R2
F-07-0402	P3	R2
F-07-0403	P2	R2
F-07-0404	P3	R1
F-07-0405	P2	R2
F-07-0406	P3	R1
F-07-0407	P3	R1
F-07-0408	P2	R1
F-07-0409	P1	R1
F-07-0410	P2	R1
F-07-0411	P3	R1
F-07-0412	P3	R2
F-07-0413	P1	R1
F-07-0414	P1	R1
F-07-0415	P2	R2
F-07-0416	P3	R1
F-07-0417	P3	R1
F-07-0418	P2	R1
F-07-0419	P2	R1
F-07-0420	P1	R1
F-07-0421	P3	R1

COD	P	R
F-07-0422	P3	R4
F-07-0423	P2	R1
F-07-0424	P1	R1
F-07-0425	P3	R1
F-07-0426	P1	R1
F-07-0427	P3	R1
F-07-0428	P2	R1
F-07-0429	P3	R1
F-07-0430	P3	R1
F-07-0431	P1	R1
F-07-0432	P3	R1
F-07-0433	P2	R1
F-07-0434	P3	R1
F-07-0435	P1	R1
F-07-0436	P2	R1
F-07-0437	P2	R1
F-07-0438	P3	R1
F-07-0439	P3	R1
F-07-0440	P2	R1
F-07-0441	P1	R1
F-07-0442	P3	R1
F-07-0443	P3	R2
F-07-0444	P2	R1
F-07-0445	P2	R2
F-07-0446	P1	R1
F-07-0447	P2	R1
F-07-0448	P3	R2
F-07-0449	P3	R1
F-07-0450	P1	R1
F-07-0451	P3	R1
F-07-0452	P3	R1
F-07-0453	P3	R1
F-07-0454	P3	R1
F-07-0455	P2	R1
F-07-0456	P1	R1
F-07-0457	P2	R1
F-07-0458	P2	R1
F-07-0459	P3	R2
F-07-0460	P2	R1
F-07-0461	P2	R1
F-07-0462	P2	R1
F-07-0463	P2	R1
F-07-0464	P2	R1
F-07-0465	P2	R1
F-07-0466	P2	R1
F-07-0467	P2	R2
F-07-0468	P2	R1
F-07-0469	P2	R1
F-07-0470	P3	R1
F-07-0471	P2	R1
F-07-0472	P2	R1
F-07-0473	P1	R1
F-07-0474	P1	R1
F-07-0475	P2	R1
F-07-0476	P2	R1
F-07-0477	P2	R1
F-07-0478	P2	R2
F-07-0479	P3	R1
F-07-0480	P3	R2
F-07-0481	P3	R1
F-07-0482	P3	R1
F-07-0483	P3	R1
F-07-0484	P2	R2
F-07-0485	P2	R1
F-07-0486	P3	R1
F-07-0487	P2	R2

COD	P	R
F-07-0488	P2	R2
F-07-0489	P2	R1
F-07-0490	P3	R2
F-07-0491	P2	R1
F-07-0492	P3	R1
F-07-0493	P3	R2
F-07-0494	P2	R1
F-07-0495	P3	R1
F-07-0496	P3	R2
F-07-0497	P2	R1
F-07-0498	P2	R2
F-07-0499	P2	R1
F-07-0500	P2	R2
F-07-0501	P1	R1
F-07-0502	P2	R1
F-07-0503	P3	R1
F-07-0504	P2	R1
F-07-0505	P3	R2
F-07-0506	P2	R1
F-07-0507	P1	R1
F-07-0508	P3	R2
F-07-0509	P2	R1
F-07-0510	P2	R1
F-07-0511	P2	R1
F-07-0512	P3	R3
F-07-0513	P1	R1
F-07-0514	P2	R1
F-07-0515	P2	R2
F-07-0516	P3	R1
F-07-0517	P2	R1
F-07-0518	P2	R2
F-07-0519	P1	R1
F-07-0520	P3	R2
F-07-0521	P3	R3
F-07-0522	P3	R2
F-07-0523	P3	R2
F-07-0524	P2	R2
F-07-0525	P2	R2
F-07-0526	P3	R1
F-07-0527	P2	R2
F-07-0528	P2	R1
F-07-0529	P3	R2
F-07-0530	P1	R1
F-07-0531	P2	R1
F-07-0532	P3	R1
F-07-0533	P3	R2
F-07-0534	P2	R2
F-07-0535	P3	R2
F-07-0536	P1	R1
F-07-0537	P2	R3
F-07-0538	P3	R1
F-07-0539	P2	R1
F-07-0540	P2	R1
F-07-0541	P3	R2
F-07-0542	P3	R1
F-07-0543	P2	R1
F-07-0544	P3	R1
F-07-0545	P2	R1
F-07-0546	P2	R1
F-07-0547	P3	R1
F-07-0548	P2	R1
F-07-0549	P2	R1
F-07-0550	P3	R1
F-07-0551	P2	R1
F-07-0552	P1	R1
F-07-0553	P3	R1

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-07-0554	P3	R1
F-07-0555	P1	R1
F-07-0556	P2	R1
F-07-0557	P2	R1
F-07-0558	P1	R1
F-07-0559	P1	R1
F-07-0560	P2	R1
F-07-0561	P3	R1
F-07-0562	P2	R1
F-07-0563	P2	R1
F-07-0564	P3	R1
F-07-0565	P3	R1
F-07-0566	P2	R1
F-07-0567	P3	R1
F-07-0568	P3	R1
F-07-0569	P3	R1
F-07-0570	P1	R1
F-07-0571	P1	R1
F-07-0572	P1	R1
F-07-0573	P3	R1
F-07-0574	P2	R1
F-07-0575	P3	R1
F-07-0576	P3	R1
F-07-0577	P2	R1
F-07-0578	P3	R2
F-07-0579	P3	R1
F-07-0580	P3	R1
F-07-0581	P3	R1
F-07-0582	P3	R1
F-07-0583	P2	R1
F-07-0584	P3	R2
F-07-0585	P1	R1
F-07-0586	P3	R1
F-07-0587	P2	R1
F-07-0588	P1	R1
F-07-0589	P2	R1
F-07-0590	P1	R1
F-07-0591	P3	R2
F-07-0592	P3	R1
F-07-0593	P2	R1
F-07-0594	P2	R1
F-07-0595	P2	R1
F-07-0596	P1	R1
F-07-0597	P1	R1
F-07-0598	P3	R1
F-07-0599	P3	R1
F-07-0600	P1	R1
F-07-0601	P1	R1
F-07-0602	P3	R1
F-07-0603	P3	R1
F-07-0604	P1	R1
F-07-0605	P3	R1
F-07-0606	P3	R1
F-07-0607	P1	R1
F-07-0608	P3	R2
F-07-0609	P1	R1
F-07-0610	P3	R1
F-07-0611	P1	R1
F-07-0612	P3	R1
F-07-0613	P3	R1
F-07-0614	P3	R1
F-07-0615	P1	R1
F-07-0616	P2	R1
F-07-0617	P3	R1
F-07-0618	P1	R1
F-07-0619	P2	R1

COD	P	R
F-07-0620	P2	R1
F-07-0621	P2	R1
F-07-0622	P1	R1
F-07-0623	P1	R1
F-07-0624	P3	R1
F-07-0625	P1	R1
F-07-0626	P1	R1
F-07-0627	P1	R1
F-07-0628	P1	R1
F-07-0629	P2	R1
F-07-0630	P1	R1
F-07-0631	P3	R1
F-07-0632	P3	R1
F-07-0633	P2	R2
F-07-0634	P2	R1
F-07-0635	P1	R1
F-07-0636	P1	R1
F-07-0637	P1	R1
F-07-0638	P2	R1
F-07-0639	P3	R1
F-07-0640	P2	R1
F-07-0641	P1	R1
F-07-0642	P3	R1
F-07-0643	P3	R1
F-07-0644	P3	R1
F-07-0645	P3	R1
F-07-0646	P1	R1
F-07-0647	P1	R1
F-07-0648	P3	R1
F-07-0649	P3	R1
F-07-0650	P2	R1
F-07-0651	P3	R1
F-07-0652	P3	R1
F-07-0653	P1	R1
F-07-0654	P1	R1
F-07-0655	P1	R1
F-07-0656	P2	R1
F-07-0657	P2	R1
F-07-0658	P1	R1
F-07-0659	P1	R1
F-07-0660	P3	R1
F-07-0661	P2	R1
F-07-0662	P3	R3
F-07-0663	P2	R2
F-07-0664	P3	R1
F-07-0665	P3	R2
F-07-0666	P2	R1
F-07-0667	P1	R1
F-07-0668	P2	R1
F-07-0669	P2	R1
F-07-0670	P3	R2
F-07-0671	P3	R2
F-07-0672	P3	R3
F-07-0673	P2	R1
F-07-0674	P1	R1
F-07-0675	P2	R2
F-07-0676	P1	R1
F-07-0677	P1	R1
F-07-0678	P2	R2
F-07-0679	P2	R2
F-07-0680	P1	R1
F-07-0681	P3	R2
F-07-0682	P2	R2
F-07-0683	P1	R1
F-07-0684	P3	R1
F-07-0685	P3	R1

COD	P	R
F-07-0686	P3	R2
F-07-0687	P1	R1
F-07-0688	P3	R1
F-07-0689	P1	R1
F-07-0690	P1	R1
F-07-0691	P3	R1
F-07-0692	P1	R1
F-07-0693	P2	R1
F-07-0694	P1	R1
F-07-0695	P1	R1
F-07-0696	P2	R1
F-07-0697	P3	R1
F-07-0698	P1	R1
F-07-0699	P2	R1
F-07-0700	P2	R2
F-07-0701	P3	R2
F-07-0702	P2	R2
F-07-0703	P2	R1
F-07-0704	P3	R2
F-07-0705	P3	R1
F-07-0706	P1	R1
F-07-0707	P3	R1
F-07-0708	P2	R1
F-07-0709	P3	R2
F-07-0710	P3	R1
F-07-0711	P3	R2
F-07-0712	P1	R1
F-07-0713	P3	R1
F-07-0714	P3	R1
F-07-0715	P3	R1
F-07-0716	P3	R1
F-07-0717	P2	R1
F-07-0718	P3	R1
F-07-0719	P3	R1
F-07-0720	P3	R1
F-07-0721	P3	R1
F-07-0722	P2	R1
F-07-0723	P2	R2
F-07-0724	P2	R1
F-07-0725	P3	R1
F-07-0726	P2	R1
F-07-0727	P3	R2
F-07-0728	P2	R1
F-07-0729	P3	R1
F-07-0730	P2	R1
F-07-0731	P2	R1
F-07-0732	P3	R1
F-07-0733	P2	R2
F-07-0734	P2	R1
F-07-0735	P2	R1
F-07-0736	P2	R1
F-07-0737	P3	R1
F-07-0738	P1	R1
F-07-0739	P2	R1
F-07-0740	P3	R1
F-07-0741	P3	R1
F-07-0742	P3	R1
F-07-0743	P2	R1
F-07-0744	P2	R1
F-07-0745	P2	R2
F-07-0746	P3	R1
F-07-0747	P2	R1
F-07-0748	P3	R1
F-07-0749	P3	R1
F-07-0750	P2	R1
F-07-0751	P3	R1

COD	P	R
F-07-0752	P1	R1
F-07-0753	P3	R1
F-07-0754	P3	R1
F-07-0755	P3	R1
F-07-0756	P2	R1
F-07-0757	P3	R2
F-07-0758	P2	R1
F-07-0759	P3	R1
F-07-0760	P2	R1
F-07-0761	P3	R1
F-07-0762	P3	R1
F-07-0763	P3	R1
F-07-0764	P1	R1
F-07-0765	P3	R1
F-07-0766	P3	R1
F-07-0767	P3	R1
F-07-0768	P3	R1
F-07-0769	P3	R1
F-07-0770	P3	R1
F-07-0771	P3	R1
F-07-0772	P2	R2
F-07-0773	P3	R1
F-07-0774	P3	R1
F-07-0775	P2	R2
F-07-0776	P3	R1
F-07-0777	P2	R1
F-07-0778	P3	R2
F-07-0779	P2	R1
F-07-0780	P3	R1
F-07-0781	P2	R1
F-07-0782	P2	R1
F-07-0783	P1	R1
F-07-0784	P3	R1
F-07-0785	P1	R1
F-07-0786	P2	R1
F-07-0787	P2	R1
F-07-0788	P3	R1
F-07-0789	P3	R2
F-07-0790	P3	R1
F-07-0791	P3	R1
F-07-0792	P2	R1
F-07-0793	P3	R1
F-07-0794	P3	R2
F-07-0795	P3	R1
F-07-0796	P2	R1
F-07-0797	P3	R1
F-07-0798	P2	R1
F-07-0799	P1	R1
F-07-0800	P2	R1
F-07-0801	P3	R1
F-07-0802	P3	R1
F-07-0803	P2	R1
F-07-0804	P3	R2
F-07-0805	P3	R1
F-07-0806	P2	R1
F-07-0807	P3	R1
F-07-0808	P3	R1
F-07-0809	P3	R1
F-07-0810	P2	R2
F-07-0811	P3	R1
F-07-0812	P3	R1
F-07-0813	P3	R1
F-07-0814	P2	R1
F-07-0815	P3	R2
F-07-0816	P2	R1
F-07-0817	P2	R2

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-07-0818	P2	R1
F-07-0819	P2	R1
F-07-0820	P2	R2
F-07-0821	P3	R1
F-07-0822	P3	R1
F-07-0823	P3	R1
F-07-0824	P3	R1
F-07-0825	P2	R2
F-07-0826	P3	R1
F-07-0827	P2	R1
F-07-0828	P2	R1
F-07-0829	P2	R1
F-07-0830	P3	R1
F-07-0831	P3	R1
F-07-0832	P2	R2
F-07-0833	P2	R1
F-07-0834	P3	R1
F-07-0835	P2	R1
F-07-0836	P3	R1
F-07-0837	P2	R1
F-07-0838	P3	R1
F-07-0839	P3	R2
F-07-0840	P2	R1
F-07-0841	P2	R2
F-07-0842	P3	R1
F-07-0843	P2	R1
F-07-0844	P3	R1
F-07-0845	P3	R1
F-07-0846	P3	R1
F-07-0847	P2	R1
F-07-0848	P3	R1
F-07-0849	P2	R1
F-07-0850	P3	R1
F-07-0851	P2	R1
F-07-0852	P2	R1
F-07-0853	P2	R1
F-07-0854	P3	R1
F-07-0855	P2	R1
F-07-0856	P2	R1
F-07-0857	P2	R1
F-07-0858	P2	R2
F-07-0859	P2	R1
F-07-0860	P3	R2
F-07-0861	P3	R1
F-07-0862	P2	R1
F-07-0863	P4	R2
F-07-0864	P2	R1
F-07-0865	P3	R1
F-07-0866	P3	R2
F-07-0867	P3	R2
F-07-0868	P3	R1
F-07-0869	P3	R1
F-07-0870	P3	R2
F-07-0871	P3	R1
F-07-0872	P3	R2
F-07-0873	P2	R2
F-07-0874	P2	R1
F-07-0875	P3	R1
F-07-0876	P3	R1
F-07-0877	P2	R2
F-07-0878	P3	R1
F-07-0879	P3	R1
F-07-0880	P3	R1
F-07-0881	P3	R1
F-07-0882	P2	R1
F-07-0883	P3	R1

COD	P	R
F-07-0884	P2	R2
F-07-0885	P2	R1
F-07-0886	P2	R1
F-07-0887	P2	R1
F-07-0888	P3	R2
F-07-0889	P3	R1
F-07-0890	P3	R1
F-07-0891	P2	R1
F-07-0892	P2	R1
F-07-0893	P2	R1
F-07-0894	P2	R1
F-07-0895	P2	R1
F-07-0896	P2	R1
F-07-0897	P1	R1
F-07-0898	P2	R1
F-07-0899	P2	R1
F-07-0900	P2	R1
F-07-0901	P2	R1
F-07-0902	P1	R1
F-07-0903	P2	R1
F-07-0904	P2	R1
F-07-0905	P2	R1
F-07-0906	P2	R1
F-07-0907	P1	R1
F-07-0908	P2	R1
F-07-0909	P2	R1
F-07-0910	P1	R1
F-07-0911	P2	R1
F-07-0912	P2	R1
F-07-0913	P2	R1
F-07-0914	P1	R1
F-07-0915	P2	R1
F-07-0916	P2	R1
F-07-0917	P1	R1
F-07-0918	P2	R1
F-07-0919	P2	R1
F-07-0920	P1	R1
F-07-0921	P1	R1
F-07-0922	P2	R1
F-07-0923	P1	R1
F-07-0924	P2	R1
F-07-0925	P2	R1
F-07-0926	P1	R1
F-07-0927	P1	R1
F-07-0928	P2	R1
F-07-0929	P2	R1
F-07-0930	P2	R1
F-07-0931	P2	R1
F-07-0932	P2	R1
F-07-0933	P2	R1
F-07-0934	P1	R1
F-07-0935	P2	R1
F-07-0936	P3	R1
F-07-0937	P2	R2
F-07-0938	P1	R1
F-07-0939	P2	R1
F-07-0940	P2	R1
F-07-0941	P2	R1
F-07-0942	P2	R1
F-07-0943	P2	R2
F-07-0944	P1	R1
F-07-0945	P2	R1
F-07-0946	P2	R1
F-07-0947	P1	R1
F-07-0948	P2	R2
F-07-0949	P1	R1

COD	P	R
F-07-0950	P2	R1
F-07-0951	P3	R1
F-07-0952	P3	R1
F-07-0953	P3	R1
F-07-0954	P3	R1
F-07-0955	P1	R1
F-07-0956	P1	R1
F-07-0957	P3	R1
F-07-0958	P2	R1
F-07-0959	P1	R1
F-07-0960	P2	R1
F-07-0961	P2	R1
F-07-0962	P2	R1
F-07-0963	P3	R2
F-07-0964	P2	R2
F-07-0965	P2	R1
F-07-0966	P3	R2
F-07-0967	P3	R2
F-07-0968	P2	R1
F-07-0969	P1	R1
F-07-0970	P2	R1
F-07-0971	P2	R3
F-07-0972	P1	R1
F-07-0973	P1	R1
F-07-0974	P1	R1
F-07-0975	P2	R1
F-07-0976	P1	R1
F-07-0977	P1	R1
F-07-0978	P2	R1
F-07-0979	P2	R1
F-07-0980	P1	R1
F-07-0981	P1	R1
F-07-0982	P3	R3
F-07-0983	P2	R1
F-07-0984	P2	R1
F-07-0985	P1	R1
F-07-0986	P1	R1
F-07-0987	P2	R1
F-07-0988	P2	R1
F-07-0989	P2	R1
F-07-0990	P2	R2
F-07-0991	P1	R1
F-07-0992	P2	R1
F-07-0993	P1	R1
F-07-0994	P2	R1
F-07-0995	P3	R4
F-07-0996	P2	R1
F-07-0997	P3	R1
F-07-0998	P3	R1
F-07-0999	P1	R1
F-07-1000	P2	R1
F-07-1001	P1	R1
F-07-1002	P1	R1
F-07-1003	P3	R1
F-07-1004	P2	R1
F-07-1005	P1	R1
F-07-1006	P3	R1
F-07-1007	P2	R1
F-07-1008	P3	R1
F-07-1009	P1	R1
F-07-1010	P1	R1
F-07-1011	P1	R1
F-07-1012	P2	R1
F-07-1013	P2	R1
F-07-1014	P2	R1
F-07-1015	P2	R1

COD	P	R
F-07-1016	P1	R1
F-07-1017	P1	R1
F-07-1018	P2	R1
F-07-1019	P1	R1
F-07-1020	P1	R1
F-07-1021	P1	R1
F-07-1022	P3	R1
F-07-1023	P2	R1
F-07-1024	P1	R1
F-07-1025	P2	R2
F-07-1026	P1	R1
F-07-1027	P1	R1
F-07-1028	P1	R1
F-07-1029	P2	R1
F-07-1030	P2	R1
F-07-1031	P2	R2
F-07-1032	P1	R1
F-07-1033	P1	R1
F-07-1034	P1	R1
F-07-1035	P3	R1
F-07-1036	P2	R1
F-07-1037	P1	R1
F-07-1038	P1	R1
F-07-1039	P1	R1
F-07-1040	P1	R1
F-07-1041	P1	R1
F-07-1042	P1	R1
F-07-1043	P1	R1
F-07-1044	P1	R1
F-07-1045	P2	R1
F-07-1046	P2	R1
F-07-1047	P2	R1
F-07-1048	P2	R1
F-07-1049	P2	R1
F-07-1050	P2	R1
F-07-1051	P2	R1
F-07-1052	P2	R1
F-07-1053	P2	R1
F-07-1054	P3	R2
F-07-1055	P2	R1
F-07-1056	P3	R1
F-07-1057	P2	R2
F-07-1058	P1	R1
F-07-1059	P2	R2
F-07-1060	P3	R1
F-07-1061	P3	R1
F-07-1062	P3	R2
F-07-1063	P3	R1
F-07-1064	P2	R1
F-07-1065	P3	R2
F-07-1066	P2	R1
F-07-1067	P3	R3
F-08-0001	P1	R1
F-08-0002	P1	R1
F-08-0003	P1	R1
F-08-0004	P1	R2
F-08-0005	P1	R1
F-08-0006	P1	R1
F-08-0007	P1	R1
F-08-0008	P1	R2
F-08-0009	P1	R1
F-08-0010	P1	R1
F-08-0011	P1	R1
F-08-0012	P1	R1
F-08-0013	P3	R1
F-08-0014	P1	R1

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-08-0015	P1	R1
F-08-0016	P1	R1
F-08-0017	P1	R2
F-08-0018	P1	R1
F-08-0019	P1	R1
F-08-0020	P1	R1
F-08-0021	P1	R2
F-08-0022	P3	R4
F-08-0023	P1	R1
F-08-0024	P1	R1
F-08-0025	P1	R1
F-08-0026	P1	R1
F-08-0027	P1	R1
F-08-0028	P1	R1
F-08-0029	P1	R1
F-08-0030	P3	R4
F-08-0031	P1	R1
F-08-0032	P1	R1
F-08-0033	P1	R1
F-08-0034	P1	R1
F-08-0035	P1	R1
F-08-0036	P1	R1
F-08-0037	P1	R1
F-09-0001	P1	R1
F-09-0002	P1	R1
F-09-0003	P1	R1
F-09-0004	P1	R1
F-09-0005	P1	R1
F-09-0006	P1	R1
F-09-0007	P1	R1
F-09-0008	P1	R1
F-09-0009	P1	R1
F-09-0010	P3	R4
F-09-0011	P1	R1
F-09-0012	P3	R3
F-09-0013	P1	R2
F-09-0014	P1	R2
F-09-0015	P1	R1
F-09-0016	P3	R1
F-09-0017	P1	R1
F-09-0018	P1	R1
F-09-0019	P1	R1
F-09-0020	P1	R1
F-09-0021	P1	R1
F-09-0022	P1	R1
F-09-0023	P1	R1
F-09-0024	P1	R1
F-09-0025	P1	R1
F-09-0026	P1	R1
F-09-0027	P1	R1
F-09-0028	P1	R1
F-09-0029	P1	R1
F-09-0030	P1	R1
F-09-0031	P1	R1
F-09-0032	P3	R1
F-09-0033	P1	R1
F-09-0034	P1	R1
F-09-0035	P3	R1
F-09-0036	P1	R1
F-09-0037	P1	R1
F-09-0038	P1	R1
F-09-0039	P1	R1
F-09-0040	P1	R1
F-09-0041	P1	R1
F-09-0042	P1	R1
F-09-0043	P1	R1

COD	P	R
F-09-0044	P1	R1
F-09-0045	P3	R1
F-09-0046	P3	R1
F-09-0047	P1	R1
F-09-0048	P1	R1
F-09-0049	P1	R1
F-09-0050	P3	R1
F-09-0051	P1	R1
F-09-0052	P3	R1
F-09-0053	P1	R1
F-09-0054	P1	R1
F-09-0055	P1	R1
F-09-0056	P1	R1
F-09-0057	P1	R2
F-09-0058	P1	R1
F-09-0059	P1	R1
F-09-0060	P1	R1
F-09-0061	P1	R1
F-09-0062	P1	R1
F-09-0063	P1	R1
F-09-0064	P1	R1
F-09-0065	P1	R1
F-09-0066	P1	R1
F-09-0067	P1	R1
F-09-0068	P1	R1
F-09-0069	P1	R1
F-09-0070	P1	R1
F-09-0071	P3	R1
F-09-0072	P1	R2
F-09-0073	P1	R2
F-09-0074	P3	R1
F-09-0075	P1	R1
F-09-0076	P1	R1
F-09-0077	P3	R1
F-09-0078	P3	R2
F-09-0079	P3	R1
F-09-0080	P3	R1
F-09-0081	P1	R1
F-09-0082	P3	R1
F-09-0083	P1	R1
F-09-0084	P1	R1
F-09-0085	P1	R1
F-09-0086	P3	R1
F-09-0087	P1	R1
F-09-0088	P1	R1
F-09-0089	P1	R2
F-09-0090	P1	R1
F-09-0091	P1	R1
F-09-0092	P1	R1
F-09-0093	P1	R1
F-09-0094	P1	R2
F-09-0095	P1	R1
F-09-0096	P1	R1
F-09-0097	P1	R1
F-09-0098	P1	R1
F-09-0099	P1	R1
F-09-0100	P1	R1
F-09-0101	P1	R1
F-09-0102	P3	R2
F-09-0103	P3	R1
F-09-0104	P1	R1
F-09-0105	P1	R1
F-09-0106	P3	R1
F-09-0107	P1	R1
F-09-0108	P1	R1
F-09-0109	P1	R1

COD	P	R
F-09-0110	P1	R1
F-09-0111	P1	R2
F-09-0112	P1	R1
F-09-0113	P1	R2
F-09-0114	P3	R1
F-09-0115	P1	R1
F-09-0116	P1	R1
F-09-0117	P3	R2
F-09-0118	P1	R1
F-09-0119	P1	R1
F-09-0120	P1	R1
F-09-0121	P1	R1
F-09-0122	P1	R1
F-09-0123	P1	R1
F-09-0124	P1	R1
F-09-0125	P3	R2
F-09-0126	P1	R1
F-09-0127	P1	R1
F-09-0128	P1	R1
F-09-0129	P1	R1
F-09-0130	P1	R1
F-09-0131	P1	R1
F-09-0132	P1	R1
F-09-0133	P1	R1
F-09-0134	P1	R1
F-09-0135	P1	R1
F-09-0136	P1	R2
F-09-0137	P1	R1
F-09-0138	P1	R1
F-09-0139	P1	R1
F-09-0140	P1	R1
F-09-0141	P1	R1
F-09-0142	P1	R1
F-09-0143	P1	R1
F-09-0144	P1	R2
F-09-0145	P1	R1
F-09-0146	P3	R1
F-09-0147	P1	R1
F-09-0148	P1	R1
F-09-0149	P1	R1
F-09-0150	P1	R1
F-09-0152	P3	R2
F-09-0153	P1	R1
F-09-0154	P1	R1
F-09-0155	P3	R1
F-09-0156	P1	R1
F-09-0157	P1	R1
F-09-0158	P1	R1
F-09-0159	P1	R1
F-09-0160	P1	R1
F-09-0161	P3	R1
F-09-0162	P1	R1
F-09-0163	P1	R1
F-09-0164	P1	R1
F-09-0165	P1	R1
F-09-0166	P1	R1
F-09-0167	P1	R1
F-09-0168	P1	R1
F-09-0169	P1	R1
F-09-0170	P1	R1
F-09-0171	P1	R1
F-09-0172	P1	R1
F-09-0173	P3	R1
F-09-0174	P1	R1
F-09-0175	P1	R2
F-09-0176	P1	R1

COD	P	R
F-09-0177	P1	R1
F-09-0178	P1	R1
F-09-0179	P3	R2
F-09-0180	P1	R1
F-09-0181	P3	R1
F-09-0182	P1	R1
F-09-0183	P1	R1
F-09-0184	P1	R1
F-09-0185	P1	R1
F-09-0186	P1	R1
F-09-0187	P1	R1
F-09-0188	P1	R1
F-09-0189	P1	R1
F-09-0190	P1	R1
F-09-0191	P3	R1
F-09-0192	P1	R1
F-09-0193	P3	R2
F-09-0194	P1	R1
F-09-0195	P1	R1
F-09-0196	P1	R2
F-09-0197	P1	R1
F-09-0198	P1	R1
F-09-0199	P3	R1
F-09-0200	P2	R1
F-09-0201	P1	R1
F-09-0202	P1	R1
F-09-0203	P1	R1
F-09-0204	P1	R1
F-09-0205	P1	R1
F-09-0206	P1	R1
F-09-0207	P1	R1
F-09-0208	P3	R1
F-09-0209	P3	R2
F-09-0210	P1	R1
F-09-0211	P3	R1
F-09-0212	P1	R1
F-09-0213	P3	R1
F-09-0214	P1	R1
F-09-0215	P1	R1
F-09-0216	P1	R1
F-09-0217	P1	R1
F-09-0218	P1	R1
F-09-0219	P1	R1
F-09-0220	P1	R1
F-09-0221	P1	R1
F-09-0222	P1	R1
F-09-0223	P1	R1
F-09-0224	P1	R1
F-09-0225	P1	R1
F-09-0226	P1	R1
F-09-0227	P3	R1
F-09-0228	P1	R1
F-09-0229	P3	R2
F-09-0230	P1	R1
F-09-0231	P1	R1
F-09-0232	P1	R2
F-09-0233	P1	R1
F-09-0234	P1	R1
F-09-0235	P3	R2
F-09-0236	P1	R1
F-09-0237	P1	R1
F-09-0238	P1	R1
F-09-0239	P3	R1
F-09-0240	P1	R1
F-09-0241	P1	R1
F-09-0242	P1	R1

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-09-0243	P3	R1
F-09-0245	P3	R1
F-09-0246	P3	R1
F-09-0247	P1	R1
F-09-0248	P1	R1
F-09-0249	P3	R1
F-09-0250	P1	R1
F-09-0251	P3	R2
F-09-0252	P3	R1
F-09-0253	P3	R1
F-09-0254	P2	R1
F-09-0255	P3	R1
F-09-0256	P1	R1
F-09-0257	P3	R1
F-09-0258	P1	R1
F-09-0259	P3	R2
F-09-0260	P3	R1
F-09-0261	P3	R1
F-09-0262	P1	R1
F-09-0263	P3	R1
F-09-0264	P1	R1
F-09-0265	P2	R1
F-09-0266	P2	R2
F-09-0267	P3	R1
F-09-0268	P1	R1
F-09-0269	P3	R1
F-09-0270	P3	R1
F-09-0271	P3	R1
F-09-0272	P1	R1
F-09-0273	P3	R1
F-09-0274	P1	R1
F-09-0275	P3	R1
F-09-0276	P1	R1
F-09-0277	P3	R1
F-09-0278	P3	R1
F-09-0279	P1	R1
F-09-0280	P1	R1
F-09-0281	P3	R1
F-09-0282	P1	R1
F-09-0283	P1	R1
F-09-0284	P1	R1
F-09-0285	P1	R2
F-09-0286	P1	R1
F-09-0287	P3	R1
F-09-0288	P3	R1
F-09-0289	P3	R1
F-09-0290	P1	R1
F-09-0291	P1	R1
F-09-0292	P3	R2
F-09-0293	P1	R1
F-09-0294	P3	R1
F-09-0295	P3	R1
F-09-0296	P1	R1
F-09-0297	P3	R2
F-09-0298	P3	R1
F-09-0299	P1	R1
F-09-0300	P1	R1
F-09-0301	P1	R1
F-09-0302	P1	R1
F-09-0303	P3	R1
F-09-0304	P1	R1
F-09-0305	P3	R2
F-09-0306	P3	R1
F-09-0307	P3	R1
F-09-0308	P3	R2
F-09-0309	P3	R1

COD	P	R
F-09-0310	P3	R1
F-09-0311	P3	R1
F-09-0312	P3	R1
F-09-0313	P3	R1
F-09-0314	P3	R2
F-09-0315	P3	R1
F-09-0316	P3	R2
F-09-0317	P3	R2
F-09-0318	P3	R1
F-09-0319	P3	R1
F-09-0320	P3	R1
F-09-0321	P3	R1
F-09-0322	P3	R1
F-09-0323	P3	R2
F-09-0324	P3	R1
F-09-0325	P3	R1
F-09-0326	P3	R2
F-09-0327	P3	R1
F-09-0328	P3	R1
F-09-0329	P3	R1
F-09-0330	P3	R1
F-09-0331	P3	R1
F-09-0332	P3	R1
F-09-0333	P3	R1
F-09-0334	P3	R1
F-09-0335	P3	R1
F-09-0336	P3	R1
F-09-0337	P3	R1
F-09-0338	P3	R1
F-09-0339	P3	R1
F-09-0340	P3	R1
F-09-0341	P3	R1
F-09-0342	P3	R1
F-09-0343	P3	R1
F-09-0344	P3	R1
F-09-0345	P3	R1
F-09-0346	P3	R2
F-09-0347	P3	R2
F-09-0348	P3	R1
F-09-0349	P3	R1
F-09-0350	P3	R1
F-09-0351	P3	R1
F-09-0353	P3	R1
F-09-0354	P3	R1
F-09-0355	P3	R1
F-09-0356	P3	R2
F-09-0357	P3	R1
F-09-0358	P3	R1
F-09-0359	P3	R1
F-09-0360	P3	R1
F-09-0361	P3	R1
F-09-0362	P3	R1
F-09-0363	P2	R2
F-09-0364	P3	R1
F-09-0365	P3	R1
F-09-0366	P1	R2
F-09-0367	P3	R1
F-09-0368	P3	R1
F-09-0369	P3	R1
F-09-0370	P3	R2
F-09-0371	P1	R1
F-09-0372	P3	R1
F-09-0373	P3	R1
F-09-0374	P3	R1
F-09-0375	P1	R1
F-09-0376	P3	R1

COD	P	R
F-09-0377	P3	R1
F-09-0378	P3	R1
F-09-0379	P3	R1
F-09-0380	P2	R2
F-09-0381	P3	R1
F-09-0382	P3	R1
F-09-0383	P3	R1
F-09-0384	P3	R1
F-09-0385	P2	R2
F-09-0386	P3	R2
F-09-0387	P3	R1
F-09-0388	P3	R1
F-09-0389	P3	R1
F-09-0390	P3	R2
F-09-0391	P3	R1
F-09-0392	P3	R2
F-09-0393	P1	R1
F-09-0394	P3	R1
F-09-0395	P3	R1
F-09-0396	P2	R2
F-09-0397	P3	R1
F-09-0398	P2	R2
F-09-0399	P3	R1
F-09-0400	P3	R1
F-09-0401	P3	R1
F-09-0402	P3	R1
F-09-0404	P3	R1
F-09-0405	P3	R1
F-09-0406	P3	R2
F-09-0407	P3	R1
F-09-0408	P3	R1
F-09-0409	P3	R2
F-09-0410	P3	R1
F-09-0411	P3	R1
F-09-0412	P3	R1
F-09-0413	P3	R1
F-09-0414	P3	R2
F-09-0415	P3	R1
F-09-0416	P3	R1
F-09-0417	P2	R1
F-09-0418	P2	R1
F-09-0419	P3	R1
F-09-0420	P1	R1
F-09-0421	P3	R1
F-09-0422	P3	R1
F-09-0423	P3	R1
F-09-0424	P3	R1
F-09-0425	P3	R1
F-09-0426	P2	R1
F-09-0427	P3	R1
F-09-0428	P3	R1
F-09-0429	P3	R1
F-09-0430	P3	R1
F-09-0431	P3	R1
F-09-0432	P3	R1
F-09-0433	P3	R1
F-09-0434	P3	R2
F-09-0435	P3	R1
F-09-0436	P3	R1
F-09-0437	P3	R1
F-09-0438	P3	R1
F-09-0439	P3	R1
F-09-0440	P3	R1
F-09-0441	P3	R1
F-09-0442	P2	R1
F-09-0443	P3	R1

COD	P	R
F-09-0444	P3	R1
F-09-0445	P3	R1
F-09-0446	P3	R1
F-09-0447	P3	R1
F-09-0448	P3	R1
F-09-0449	P3	R1
F-09-0450	P3	R1
F-09-0451	P3	R1
F-09-0452	P3	R1
F-09-0453	P2	R2
F-09-0454	P1	R1
F-09-0455	P3	R1
F-09-0456	P2	R1
F-09-0457	P3	R1
F-09-0458	P3	R1
F-09-0459	P3	R1
F-09-0460	P3	R1
F-09-0461	P2	R1
F-09-0462	P3	R1
F-09-0463	P3	R1
F-09-0464	P3	R2
F-09-0465	P3	R1
F-09-0466	P3	R1
F-09-0467	P3	R1
F-09-0468	P3	R1
F-09-0469	P3	R1
F-09-0470	P3	R1
F-09-0471	P3	R1
F-09-0472	P3	R1
F-09-0473	P3	R1
F-09-0474	P3	R1
F-09-0475	P3	R1
F-09-0476	P3	R1
F-09-0477	P3	R2
F-09-0478	P3	R1
F-09-0479	P3	R1
F-09-0480	P3	R2
F-09-0481	P2	R1
F-09-0482	P3	R1
F-09-0483	P3	R2
F-09-0484	P2	R2
F-09-0485	P2	R1
F-09-0486	P2	R1
F-09-0487	P3	R1
F-09-0488	P3	R1
F-09-0489	P3	R2
F-09-0490	P3	R1
F-09-0491	P2	R2
F-09-0492	P3	R1
F-09-0493	P3	R1
F-09-0494	P2	R1
F-09-0495	P2	R1
F-09-0496	P3	R1
F-09-0497	P2	R1
F-09-0498	P3	R2
F-09-0499	P3	R3
F-09-0500	P3	R1
F-09-0501	P3	R1
F-09-0502	P2	R2
F-09-0503	P3	R1
F-09-0504	P2	R1
F-09-0505	P4	R2
F-09-0506	P2	R1
F-09-0507	P2	R1
F-09-0508	P2	R2
F-09-0509	P3	R1

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-09-0511	P2	R1
F-09-0512	P3	R1
F-09-0513	P2	R1
F-09-0514	P2	R2
F-09-0515	P2	R2
F-09-0516	P3	R2
F-09-0518	P3	R2
F-09-0519	P3	R3
F-09-0520	P3	R2
F-09-0521	P3	R1
F-09-0523	P2	R1
F-09-0524	P3	R1
F-09-0525	P2	R2
F-09-0526	P3	R3
F-09-0527	P3	R2
F-09-0528	P2	R1
F-09-0529	P3	R1
F-09-0530	P3	R4
F-09-0531	P3	R4
F-09-0532	P3	R1
F-09-0533	P2	R1
F-09-0534	P3	R2
F-09-0535	P3	R1
F-09-0536	P3	R3
F-09-0537	P2	R1
F-09-0538	P1	R2
F-09-0539	P2	R1
F-09-0540	P3	R2
F-09-0541	P3	R2
F-09-0542	P3	R2
F-09-0543	P3	R2
F-09-0544	P2	R2
F-09-0545	P3	R2
F-09-0546	P3	R1
F-09-0547	P3	R2
F-09-0548	P3	R2
F-09-0549	P3	R1
F-09-0550	P3	R1
F-09-0551	P3	R2
F-09-0552	P3	R1
F-09-0553	P3	R2
F-09-0554	P2	R2
F-09-0555	P3	R2
F-09-0556	P3	R1
F-09-0557	P3	R3
F-09-0558	P2	R2
F-09-0559	P3	R1
F-09-0560	P3	R1
F-09-0561	P3	R1
F-09-0562	P3	R1
F-09-0563	P3	R1
F-09-0564	P2	R2
F-09-0565	P2	R1
F-09-0566	P3	R1
F-09-0567	P3	R1
F-09-0568	P3	R1
F-09-0569	P3	R1
F-09-0570	P3	R1
F-09-0571	P3	R1
F-09-0572	P3	R1
F-09-0573	P3	R2
F-09-0574	P3	R1
F-09-0575	P3	R2
F-09-0576	P3	R1
F-09-0577	P2	R1
F-09-0578	P2	R1

COD	P	R
F-09-0579	P2	R2
F-09-0580	P3	R1
F-09-0581	P3	R1
F-09-0582	P3	R1
F-09-0584	P2	R1
F-09-0585	P3	R1
F-09-0586	P3	R1
F-09-0587	P2	R2
F-09-0588	P3	R2
F-09-0589	P3	R1
F-09-0590	P1	R1
F-09-0591	P3	R1
F-09-0592	P3	R2
F-09-0593	P3	R1
F-09-0594	P3	R1
F-09-0595	P2	R2
F-09-0596	P3	R1
F-09-0597	P3	R1
F-09-0598	P3	R1
F-09-0599	P2	R1
F-09-0600	P3	R1
F-09-0601	P2	R2
F-09-0602	P2	R2
F-09-0603	P2	R1
F-09-0604	P3	R1
F-09-0605	P3	R1
F-09-0606	P3	R1
F-09-0607	P3	R1
F-09-0608	P3	R2
F-09-0609	P3	R2
F-09-0610	P3	R2
F-09-0611	P3	R2
F-09-0612	P3	R2
F-09-0613	P3	R2
F-09-0614	P3	R2
F-09-0615	P3	R1
F-09-0616	P3	R2
F-09-0617	P2	R2
F-09-0618	P3	R1
F-09-0619	P2	R2
F-09-0620	P3	R1
F-09-0621	P3	R3
F-09-0622	P3	R1
F-09-0623	P3	R2
F-09-0624	P2	R1
F-09-0625	P3	R4
F-09-0626	P3	R1
F-09-0627	P3	R2
F-09-0628	P3	R2
F-09-0629	P3	R1
F-09-0630	P3	R1
F-09-0631	P3	R1
F-09-0632	P3	R1
F-09-0633	P3	R1
F-09-0634	P2	R2
F-09-0635	P3	R1
F-09-0636	P2	R1
F-09-0637	P3	R1
F-09-0638	P2	R1
F-09-0639	P1	R1
F-09-0640	P3	R2
F-09-0641	P3	R1
F-09-0642	P3	R1
F-09-0643	P3	R2
F-09-0644	P3	R2
F-09-0645	P3	R1

COD	P	R
F-09-0646	P2	R1
F-09-0647	P3	R2
F-09-0648	P3	R1
F-09-0649	P3	R1
F-09-0650	P3	R1
F-09-0651	P2	R1
F-09-0652	P3	R1
F-09-0653	P3	R1
F-09-0654	P3	R1
F-09-0655	P2	R1
F-09-0656	P3	R1
F-09-0657	P3	R2
F-09-0658	P3	R1
F-09-0659	P3	R1
F-09-0660	P3	R2
F-09-0661	P3	R1
F-09-0662	P3	R1
F-09-0663	P3	R2
F-09-0664	P3	R1
F-09-0665	P3	R2
F-09-0666	P3	R2
F-09-0667	P3	R1
F-09-0668	P3	R1
F-09-0669	P3	R1
F-09-0670	P3	R1
F-09-0671	P3	R2
F-09-0672	P3	R1
F-09-0673	P3	R1
F-09-0674	P3	R1
F-09-0675	P3	R2
F-09-0676	P3	R1
F-09-0677	P3	R1
F-09-0678	P3	R2
F-09-0679	P3	R1
F-09-0680	P3	R1
F-09-0681	P3	R3
F-09-0682	P3	R1
F-09-0683	P3	R1
F-09-0684	P3	R1
F-09-0685	P3	R1
F-09-0686	P3	R1
F-09-0687	P3	R1
F-09-0688	P3	R2
F-09-0689	P3	R1
F-09-0690	P3	R1
F-09-0691	P3	R1
F-09-0692	P2	R1
F-09-0693	P2	R1
F-09-0694	P3	R1
F-09-0695	P3	R1
F-09-0696	P3	R1
F-09-0697	P3	R1
F-09-0698	P3	R1
F-09-0699	P3	R1
F-09-0700	P3	R1
F-09-0701	P3	R1
F-09-0702	P3	R1
F-09-0703	P2	R1
F-09-0704	P2	R1
F-09-0705	P3	R1
F-09-0706	P2	R1
F-09-0707	P3	R1
F-09-0708	P3	R1
F-09-0709	P3	R2
F-09-0710	P3	R1
F-09-0711	P3	R2

COD	P	R
F-09-0712	P3	R1
F-09-0713	P3	R1
F-09-0714	P3	R1
F-09-0715	P2	R1
F-09-0716	P3	R1
F-09-0717	P3	R2
F-09-0718	P3	R1
F-09-0719	P3	R2
F-09-0720	P2	R1
F-09-0721	P3	R1
F-09-0722	P2	R1
F-09-0723	P2	R1
F-09-0724	P2	R1
F-09-0725	P2	R2
F-09-0726	P2	R1
F-09-0727	P3	R2
F-09-0728	P2	R1
F-09-0729	P2	R1
F-09-0730	P2	R2
F-09-0731	P3	R2
F-09-0732	P3	R1
F-09-0733	P2	R2
F-09-0734	P2	R1
F-09-0735	P3	R2
F-09-0736	P2	R1
F-09-0737	P2	R1
F-09-0738	P2	R1
F-09-0739	P2	R2
F-09-0740	P2	R1
F-09-0741	P2	R1
F-09-0742	P2	R2
F-09-0743	P2	R2
F-09-0744	P3	R2
F-09-0745	P2	R1
F-09-0746	P2	R1
F-09-0747	P4	R4
F-09-0748	P2	R1
F-09-0749	P2	R2
F-09-0750	P2	R2
F-09-0751	P3	R1
F-09-0752	P3	R1
F-09-0753	P2	R1
F-09-0754	P3	R1
F-09-0755	P3	R1
F-09-0756	P2	R2
F-09-0757	P3	R1
F-09-0758	P2	R2
F-09-0759	P2	R2
F-09-0760	P2	R1
F-09-0761	P3	R1
F-09-0762	P2	R2
F-09-0763	P2	R1
F-09-0764	P3	R1
F-09-0765	P2	R1
F-09-0766	P2	R2
F-09-0767	P2	R2
F-09-0768	P3	R1
F-09-0769	P2	R2
F-09-0770	P2	R1
F-09-0771	P2	R1
F-09-0772	P2	R1
F-09-0773	P2	R1
F-09-0774	P2	R1
F-09-0775	P2	R1
F-09-0776	P1	R1
F-09-0777	P2	R1

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-09-0778	P2	R1
F-09-0779	P2	R1
F-09-0780	P2	R1
F-09-0781	P2	R1
F-09-0782	P2	R2
F-09-0783	P2	R1
F-09-0784	P2	R1
F-09-0785	P2	R2
F-09-0786	P2	R1
F-09-0787	P1	R1
F-09-0788	P2	R1
F-09-0789	P2	R1
F-09-0790	P3	R1
F-09-0791	P2	R1
F-09-0792	P2	R1
F-09-0793	P2	R1
F-09-0794	P3	R2
F-09-0795	P2	R1
F-09-0796	P2	R1
F-09-0797	P1	R1
F-09-0798	P2	R2
F-09-0799	P2	R2
F-09-0800	P2	R2
F-09-0801	P2	R1
F-09-0802	P1	R2
F-09-0803	P2	R1
F-09-0804	P2	R1
F-09-0805	P2	R1
F-09-0806	P1	R1
F-09-0807	P2	R2
F-09-0808	P3	R1
F-09-0809	P2	R2
F-09-0810	P2	R1
F-09-0811	P3	R1
F-09-0812	P2	R1
F-09-0813	P2	R2
F-09-0814	P1	R1
F-09-0815	P2	R1
F-09-0816	P2	R1
F-09-0817	P2	R1
F-09-0818	P2	R2
F-09-0819	P2	R1
F-09-0820	P2	R2
F-09-0821	P3	R3
F-09-0822	P2	R1
F-09-0823	P2	R1
F-09-0824	P2	R2
F-09-0825	P2	R1
F-09-0826	P2	R1
F-09-0827	P1	R1
F-09-0828	P2	R1
F-09-0829	P2	R2
F-09-0830	P2	R1
F-09-0831	P2	R1
F-09-0832	P2	R2
F-09-0833	P2	R2
F-09-0834	P2	R2
F-09-0835	P2	R1
F-09-0836	P2	R2
F-09-0837	P2	R2
F-09-0838	P2	R1
F-09-0839	P2	R2
F-09-0840	P2	R1
F-09-0841	P3	R2
F-09-0842	P2	R1
F-09-0843	P2	R1

COD	P	R
F-09-0844	P2	R2
F-09-0845	P2	R1
F-09-0846	P2	R1
F-09-0847	P2	R1
F-09-0848	P2	R1
F-09-0849	P2	R1
F-09-0850	P2	R1
F-09-0851	P2	R2
F-09-0852	P3	R1
F-09-0853	P2	R1
F-09-0854	P2	R1
F-09-0855	P2	R2
F-09-0856	P2	R1
F-09-0857	P2	R1
F-09-0858	P2	R1
F-09-0859	P2	R1
F-09-0860	P2	R1
F-09-0861	P2	R1
F-09-0862	P2	R1
F-09-0863	P2	R2
F-09-0864	P2	R1
F-09-0865	P2	R2
F-09-0866	P2	R1
F-09-0867	P2	R2
F-09-0868	P2	R2
F-09-0869	P2	R1
F-09-0870	P2	R1
F-09-0871	P2	R2
F-09-0872	P3	R3
F-09-0873	P2	R1
F-09-0874	P1	R2
F-09-0875	P2	R1
F-09-0876	P3	R3
F-09-0877	P3	R1
F-09-0878	P3	R2
F-09-0879	P3	R2
F-09-0880	P2	R1
F-09-0881	P2	R1
F-09-0882	P3	R2
F-09-0883	P3	R1
F-09-0884	P2	R1
F-09-0885	P3	R2
F-09-0886	P2	R2
F-09-0887	P2	R1
F-09-0888	P1	R2
F-09-0889	P2	R2
F-09-0890	P3	R1
F-09-0891	P3	R4
F-09-0892	P3	R2
F-09-0893	P3	R1
F-09-0894	P3	R1
F-09-0895	P2	R1
F-09-0896	P2	R2
F-09-0897	P2	R2
F-09-0898	P3	R1
F-09-0899	P2	R1
F-09-0900	P2	R1
F-09-0901	P2	R2
F-09-0902	P3	R1
F-09-0903	P3	R2
F-09-0904	P2	R2
F-09-0905	P2	R1
F-09-0906	P2	R1
F-09-0907	P3	R1
F-09-0908	P2	R1
F-09-0909	P3	R1

COD	P	R
F-09-0910	P2	R2
F-09-0911	P3	R2
F-09-0912	P2	R1
F-09-0913	P2	R1
F-09-0914	P2	R1
F-09-0915	P3	R1
F-09-0916	P3	R1
F-09-0917	P2	R1
F-09-0918	P2	R2
F-09-0919	P2	R2
F-09-0920	P2	R2
F-09-0921	P2	R1
F-09-0922	P2	R1
F-09-0923	P2	R1
F-09-0924	P1	R1
F-09-0925	P3	R2
F-09-0926	P2	R1
F-09-0927	P1	R1
F-09-0928	P2	R2
F-09-0929	P1	R1
F-09-0930	P2	R2
F-09-0931	P2	R1
F-09-0932	P2	R1
F-09-0933	P2	R2
F-09-0934	P2	R1
F-09-0935	P2	R1
F-09-0936	P2	R1
F-09-0937	P2	R2
F-09-0938	P2	R2
F-09-0939	P3	R2
F-09-0940	P2	R2
F-09-0941	P2	R2
F-09-0942	P3	R2
F-09-0943	P2	R2
F-09-0944	P2	R1
F-09-0945	P1	R1
F-09-0946	P2	R2
F-09-0947	P2	R2
F-09-0948	P3	R2
F-09-0949	P2	R2
F-09-0950	P1	R2
F-09-0951	P2	R2
F-09-0952	P2	R1
F-09-0953	P2	R1
F-09-0954	P2	R1
F-09-0955	P2	R1
F-09-0956	P2	R1
F-09-0957	P2	R1
F-09-0958	P2	R1
F-09-0959	P2	R1
F-09-0960	P2	R1
F-09-0961	P2	R1
F-09-0962	P2	R1
F-09-0963	P2	R1
F-09-0964	P2	R1
F-09-0965	P2	R1
F-09-0966	P2	R1
F-09-0967	P2	R1
F-09-0968	P2	R1
F-09-0969	P2	R1
F-09-0970	P2	R2
F-09-0971	P2	R1
F-09-0972	P2	R1
F-09-0973	P2	R1
F-09-0974	P2	R1
F-09-0975	P2	R1

COD	P	R
F-09-0976	P2	R1
F-09-0977	P2	R1
F-09-0978	P3	R2
F-09-0979	P2	R1
F-09-0980	P2	R1
F-09-0981	P2	R1
F-09-0982	P3	R1
F-09-0983	P3	R1
F-09-0984	P1	R1
F-09-0985	P2	R1
F-09-0986	P3	R1
F-09-0987	P3	R1
F-09-0988	P3	R1
F-09-0989	P3	R2
F-09-0990	P3	R1
F-09-0991	P2	R1
F-09-0992	P2	R1
F-09-0993	P2	R1
F-09-0994	P3	R1
F-09-0995	P3	R1
F-09-0996	P3	R1
F-09-0997	P3	R1
F-09-0998	P3	R1
F-09-0999	P3	R1
F-09-1000	P3	R1
F-09-1001	P2	R2
F-09-1002	P3	R1
F-09-1003	P3	R2
F-09-1004	P2	R1
F-09-1005	P3	R1
F-09-1006	P2	R1
F-09-1007	P3	R1
F-09-1008	P2	R1
F-09-1009	P2	R2
F-09-1010	P2	R1
F-09-1011	P2	R1
F-10-0001	P3	R2
F-10-0002	P3	R1
F-10-0003	P3	R2
F-10-0004	P1	R2
F-10-0005	P1	R2
F-10-0006	P1	R2
F-10-0007	P1	R2
F-10-0008	P1	R2
F-10-0009	P3	R4
F-10-0010	P1	R1
F-10-0011	P3	R3
F-10-0012	P1	R1
F-10-0013	P1	R1
F-10-0014	P1	R1
F-10-0015	P1	R1
F-10-0016	P1	R1
F-10-0017	P1	R1
F-10-0018	P1	R1
F-10-0019	P1	R1
F-10-0020	P1	R1
F-10-0021	P1	R2
F-10-0022	P1	R1
F-10-0023	P1	R1
F-10-0024	P1	R1
F-10-0025	P1	R1
F-10-0026	P1	R1
F-10-0027	P1	R1
F-10-0028	P1	R1
F-10-0029	P1	R1
F-10-0030	P1	R1

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-10-0031	P1	R1
F-10-0032	P1	R1
F-10-0033	P1	R1
F-10-0034	P1	R1
F-10-0035	P1	R1
F-10-0036	P1	R1
F-10-0037	P1	R2
F-10-0038	P1	R2
F-11-0001	P3	R1
F-11-0002	P3	R3
F-11-0003	P4	R2
F-11-0004	P1	R1
F-11-0005	P1	R1
F-11-0006	P1	R1
F-11-0007	P3	R2
F-11-0008	P3	R1
F-11-0009	P1	R1
F-11-0010	P1	R1
F-11-0011	P3	R2
F-11-0012	P1	R1
F-11-0013	P1	R1
F-11-0014	P3	R1
F-11-0015	P3	R1
F-11-0016	P3	R1
F-11-0017	P1	R1
F-11-0018	P3	R1
F-11-0019	P1	R1
F-11-0020	P1	R1
F-11-0021	P1	R1
F-11-0022	P1	R1
F-11-0023	P1	R1
F-11-0024	P1	R1
F-11-0025	P1	R1
F-11-0026	P1	R1
F-11-0027	P1	R1
F-11-0028	P1	R1
F-11-0029	P1	R1
F-11-0030	P1	R1
F-11-0031	P1	R1
F-11-0032	P3	R1
F-11-0033	P1	R1
F-11-0034	P1	R1
F-11-0035	P1	R1
F-11-0036	P1	R1
F-11-0037	P1	R1
F-11-0038	P1	R1
F-11-0039	P1	R1
F-11-0040	P1	R1
F-11-0041	P1	R1
F-11-0042	P1	R1
F-11-0043	P1	R1
F-11-0044	P1	R1
F-11-0045	P1	R1
F-11-0046	P1	R1
F-11-0047	P1	R1
F-11-0048	P1	R1
F-11-0049	P1	R1
F-11-0050	P1	R1
F-11-0051	P1	R1
F-11-0052	P1	R1
F-11-0053	P1	R1
F-11-0054	P3	R1
F-11-0055	P1	R1
F-11-0056	P1	R1
F-11-0057	P1	R1
F-11-0058	P1	R1

COD	P	R
F-11-0059	P1	R1
F-11-0060	P1	R1
F-11-0061	P1	R1
F-11-0062	P1	R1
F-11-0063	P1	R1
F-11-0064	P1	R1
F-11-0065	P1	R1
F-11-0066	P1	R1
F-11-0067	P1	R1
F-11-0068	P1	R2
F-11-0069	P1	R1
F-11-0070	P1	R1
F-11-0071	P1	R1
F-11-0072	P1	R1
F-11-0073	P1	R1
F-11-0074	P1	R2
F-11-0075	P1	R1
F-11-0076	P3	R1
F-11-0077	P1	R2
F-11-0078	P1	R2
F-11-0079	P3	R4
F-12-0001	P3	R3
F-12-0002	P3	R1
F-12-0003	P3	R1
F-12-0004	P3	R2
F-12-0005	P3	R2
F-12-0006	P2	R2
F-12-0007	P3	R3
F-12-0008	P3	R1
F-12-0009	P3	R3
F-12-0010	P2	R2
F-12-0011	P2	R1
F-12-0012	P3	R2
F-12-0013	P3	R2
F-12-0014	P2	R2
F-12-0015	P3	R1
F-12-0016	P3	R2
F-12-0017	P2	R1
F-12-0018	P3	R1
F-12-0019	P3	R2
F-12-0020	P3	R1
F-12-0021	P3	R1
F-12-0022	P3	R1
F-12-0023	P2	R1
F-12-0024	P3	R1
F-12-0025	P3	R1
F-12-0026	P3	R2
F-12-0027	P3	R1
F-12-0028	P2	R1
F-12-0029	P3	R2
F-12-0030	P3	R1
F-12-0031	P3	R2
F-12-0032	P3	R1
F-12-0033	P4	R4
F-12-0034	P3	R2
F-12-0035	P3	R1
F-12-0036	P3	R1
F-12-0037	P1	R2
F-12-0038	P3	R1
F-12-0039	P3	R1
F-12-0040	P3	R1
F-12-0041	P3	R3
F-12-0042	P3	R2
F-12-0043	P3	R1
F-12-0044	P3	R1
F-12-0045	P3	R1

COD	P	R
F-12-0046	P2	R2
F-12-0047	P3	R1
F-12-0048	P1	R1
F-12-0049	P3	R1
F-12-0050	P2	R1
F-12-0051	P3	R1
F-12-0052	P3	R1
F-12-0053	P3	R2
F-12-0054	P1	R1
F-12-0055	P3	R2
F-12-0056	P1	R2
F-12-0057	P3	R1
F-12-0058	P3	R1
F-12-0059	P2	R1
F-12-0060	P1	R2
F-12-0061	P3	R2
F-12-0062	P1	R1
F-12-0063	P3	R2
F-12-0064	P3	R1
F-12-0065	P1	R1
F-12-0066	P3	R1
F-12-0067	P3	R3
F-12-0068	P3	R1
F-12-0069	P3	R2
F-12-0070	P3	R1
F-12-0071	P3	R1
F-12-0072	P1	R1
F-12-0073	P1	R1
F-12-0074	P3	R2
F-12-0075	P1	R2
F-12-0076	P2	R1
F-12-0077	P3	R1
F-12-0078	P3	R1
F-12-0079	P1	R1
F-12-0080	P3	R2
F-12-0081	P3	R2
F-12-0082	P1	R1
F-12-0083	P3	R1
F-12-0084	P1	R1
F-12-0085	P1	R1
F-12-0086	P1	R2
F-12-0087	P1	R2
F-12-0088	P1	R1
F-12-0089	P3	R2
F-12-0090	P3	R1
F-12-0091	P3	R3
F-12-0092	P3	R3
F-12-0093	P1	R1
F-12-0094	P1	R2
F-12-0095	P1	R2
F-12-0096	P3	R2
F-12-0097	P1	R2
F-12-0098	P1	R2
F-12-0099	P3	R2
F-12-0100	P2	R2
F-12-0101	P3	R2
F-12-0102	P1	R1
F-12-0103	P3	R2
F-12-0104	P3	R1
F-12-0105	P3	R1
F-12-0106	P2	R2
F-12-0107	P3	R2
F-12-0108	P3	R2
F-12-0109	P3	R1
F-12-0110	P1	R1
F-12-0111	P3	R1

COD	P	R
F-12-0112	P2	R2
F-12-0113	P3	R2
F-12-0114	P1	R1
F-12-0115	P3	R1
F-12-0116	P3	R2
F-12-0117	P1	R1
F-12-0118	P3	R1
F-12-0119	P3	R2
F-12-0120	P3	R1
F-12-0121	P1	R1
F-12-0122	P3	R1
F-12-0123	P3	R1
F-12-0124	P3	R2
F-12-0125	P3	R2
F-12-0126	P1	R1
F-12-0127	P1	R1
F-12-0128	P3	R2
F-12-0129	P1	R1
F-12-0130	P3	R1
F-12-0131	P1	R1
F-12-0132	P3	R1
F-12-0133	P3	R2
F-12-0134	P3	R1
F-12-0135	P1	R1
F-12-0136	P3	R1
F-12-0137	P1	R1
F-12-0138	P3	R1
F-12-0139	P1	R1
F-12-0140	P1	R1
F-12-0141	P1	R1
F-12-0142	P3	R1
F-12-0143	P1	R1
F-12-0144	P3	R2
F-12-0145	P3	R2
F-12-0146	P3	R1
F-12-0147	P1	R1
F-12-0148	P3	R1
F-12-0149	P3	R1
F-12-0150	P3	R1
F-12-0151	P1	R1
F-12-0152	P3	R2
F-12-0153	P3	R1
F-12-0154	P2	R1
F-12-0155	P3	R1
F-12-0156	P3	R1
F-12-0157	P3	R2
F-12-0158	P3	R2
F-12-0159	P3	R2
F-12-0160	P3	R1
F-12-0161	P1	R1
F-12-0162	P3	R1
F-12-0163	P3	R2
F-12-0164	P3	R1
F-12-0165	P3	R2
F-12-0166	P3	R1
F-12-0167	P3	R2
F-12-0168	P1	R1
F-12-0169	P1	R1
F-12-0170	P1	R1
F-12-0171	P3	R3
F-12-0172	P3	R1
F-12-0173	P1	R1
F-12-0174	P1	R1
F-12-0175	P3	R1
F-12-0176	P3	R1
F-12-0177	P3	R2

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-12-0178	P3	R1
F-12-0179	P3	R1
F-12-0180	P1	R1
F-12-0181	P3	R1
F-12-0182	P3	R1
F-12-0183	P3	R1
F-12-0184	P1	R1
F-12-0185	P3	R1
F-12-0186	P3	R1
F-12-0187	P1	R1
F-12-0188	P3	R1
F-12-0189	P3	R1
F-12-0190	P3	R1
F-12-0191	P3	R2
F-12-0192	P3	R2
F-12-0193	P3	R1
F-12-0194	P3	R1
F-12-0195	P3	R1
F-12-0196	P3	R2
F-12-0197	P3	R3
F-12-0198	P2	R1
F-12-0199	P3	R1
F-12-0200	P3	R1
F-12-0201	P3	R1
F-12-0202	P3	R2
F-12-0203	P3	R2
F-12-0204	P3	R2
F-12-0205	P3	R2
F-12-0206	P3	R1
F-12-0207	P3	R1
F-12-0208	P3	R1
F-12-0209	P3	R1
F-12-0210	P3	R1
F-12-0211	P3	R3
F-12-0212	P3	R1
F-12-0213	P3	R2
F-12-0214	P3	R1
F-12-0215	P3	R2
F-12-0216	P3	R2
F-12-0217	P3	R1
F-12-0218	P3	R1
F-12-0219	P3	R1
F-12-0220	P3	R1
F-12-0221	P3	R2
F-12-0222	P3	R2
F-12-0223	P3	R1
F-12-0224	P3	R2
F-12-0225	P3	R1
F-12-0226	P3	R2
F-12-0227	P3	R1
F-12-0228	P3	R1
F-12-0229	P3	R1
F-12-0230	P3	R2
F-12-0231	P3	R2
F-12-0232	P3	R2
F-12-0233	P3	R1
F-12-0234	P3	R2
F-12-0235	P3	R2
F-12-0236	P3	R2
F-12-0238	P3	R2
F-12-0239	P3	R1
F-12-0240	P1	R1
F-12-0241	P1	R1
F-12-0242	P3	R1
F-12-0243	P3	R1
F-12-0244	P3	R1

COD	P	R
F-12-0245	P3	R1
F-12-0246	P1	R1
F-12-0247	P3	R1
F-12-0248	P3	R1
F-12-0249	P3	R2
F-12-0250	P1	R1
F-12-0251	P1	R1
F-12-0252	P3	R1
F-12-0253	P1	R1
F-12-0254	P3	R1
F-12-0255	P3	R1
F-12-0256	P3	R1
F-12-0257	P3	R1
F-12-0258	P1	R1
F-12-0259	P3	R2
F-12-0260	P1	R1
F-12-0261	P3	R1
F-12-0262	P3	R1
F-12-0263	P3	R3
F-12-0264	P3	R2
F-12-0265	P3	R1
F-12-0266	P1	R1
F-12-0267	P3	R2
F-12-0268	P1	R1
F-12-0269	P1	R1
F-12-0270	P1	R1
F-12-0271	P3	R1
F-12-0272	P3	R1
F-12-0273	P3	R1
F-12-0274	P1	R1
F-12-0275	P1	R1
F-12-0276	P1	R1
F-12-0277	P3	R1
F-12-0278	P1	R1
F-12-0279	P3	R1
F-12-0280	P3	R2
F-12-0281	P3	R2
F-12-0282	P3	R2
F-12-0283	P1	R1
F-12-0284	P3	R2
F-12-0285	P1	R1
F-12-0286	P1	R1
F-12-0287	P3	R1
F-12-0288	P1	R1
F-12-0289	P1	R1
F-12-0290	P1	R1
F-12-0291	P1	R1
F-12-0292	P3	R2
F-12-0293	P1	R1
F-12-0294	P3	R2
F-12-0295	P3	R2
F-12-0296	P1	R1
F-12-0297	P3	R1
F-12-0298	P3	R2
F-12-0299	P3	R2
F-12-0300	P3	R1
F-12-0301	P3	R1
F-12-0302	P3	R2
F-12-0303	P3	R1
F-12-0304	P3	R1
F-12-0305	P3	R1
F-12-0306	P1	R1
F-12-0307	P3	R1
F-12-0308	P3	R1
F-12-0309	P1	R1
F-12-0310	P1	R1

COD	P	R
F-12-0311	P3	R2
F-12-0312	P1	R1
F-12-0313	P1	R1
F-12-0314	P3	R1
F-12-0315	P1	R1
F-12-0316	P3	R2
F-12-0317	P3	R1
F-12-0318	P3	R2
F-12-0319	P3	R1
F-12-0320	P1	R1
F-12-0321	P3	R1
F-12-0322	P1	R1
F-12-0323	P3	R1
F-12-0324	P1	R1
F-12-0325	P3	R1
F-12-0326	P3	R1
F-12-0327	P1	R1
F-12-0328	P1	R1
F-12-0329	P3	R2
F-12-0330	P1	R1
F-12-0331	P3	R1
F-12-0332	P1	R1
F-12-0333	P3	R2
F-12-0334	P3	R1
F-12-0335	P1	R1
F-12-0336	P3	R2
F-12-0337	P1	R2
F-12-0338	P3	R1
F-12-0339	P1	R1
F-12-0341	P3	R1
F-12-0342	P1	R1
F-12-0343	P3	R1
F-12-0344	P3	R2
F-12-0345	P3	R2
F-12-0346	P1	R1
F-12-0347	P1	R1
F-12-0348	P3	R1
F-12-0349	P3	R1
F-12-0350	P3	R1
F-12-0351	P3	R1
F-12-0352	P3	R2
F-12-0353	P1	R1
F-12-0354	P3	R1
F-12-0355	P1	R1
F-12-0356	P1	R2
F-12-0357	P3	R1
F-12-0358	P3	R2
F-12-0359	P1	R1
F-12-0360	P1	R1
F-12-0361	P3	R2
F-12-0362	P1	R1
F-12-0363	P2	R2
F-12-0364	P3	R2
F-12-0365	P3	R1
F-12-0366	P3	R2
F-12-0367	P1	R1
F-12-0368	P3	R1
F-12-0369	P3	R1
F-12-0371	P3	R2
F-12-0372	P1	R1
F-12-0373	P1	R1
F-12-0374	P3	R2
F-12-0375	P3	R1
F-12-0376	P1	R1
F-12-0377	P3	R1
F-12-0378	P1	R2

COD	P	R
F-12-0379	P1	R1
F-12-0380	P3	R3
F-12-0381	P1	R1
F-12-0382	P1	R1
F-12-0383	P3	R1
F-12-0384	P3	R1
F-12-0385	P3	R1
F-12-0386	P3	R1
F-12-0387	P1	R1
F-12-0388	P1	R1
F-12-0389	P1	R1
F-12-0390	P3	R2
F-12-0391	P1	R1
F-12-0392	P3	R2
F-12-0393	P3	R3
F-12-0394	P1	R1
F-12-0395	P3	R2
F-12-0396	P1	R1
F-12-0397	P3	R1
F-12-0398	P3	R3
F-12-0399	P3	R2
F-12-0400	P1	R1
F-12-0401	P3	R2
F-12-0402	P1	R1
F-12-0403	P3	R2
F-12-0404	P1	R1
F-12-0405	P3	R2
F-12-0406	P1	R1
F-12-0407	P3	R1
F-12-0408	P3	R3
F-12-0409	P1	R1
F-12-0410	P3	R1
F-12-0411	P3	R2
F-12-0412	P3	R2
F-12-0413	P1	R1
F-12-0414	P3	R1
F-12-0415	P3	R1
F-12-0416	P3	R1
F-12-0417	P1	R2
F-12-0418	P3	R2
F-12-0419	P3	R1
F-12-0420	P3	R1
F-12-0421	P3	R3
F-12-0422	P3	R1
F-12-0423	P1	R2
F-12-0424	P1	R1
F-12-0425	P1	R1
F-12-0426	P3	R2
F-12-0427	P3	R1
F-12-0428	P3	R2
F-12-0429	P3	R2
F-12-0430	P1	R1
F-12-0431	P3	R1
F-12-0432	P3	R2
F-12-0433	P3	R1
F-12-0434	P3	R2
F-12-0435	P3	R1
F-12-0436	P1	R1
F-12-0437	P1	R1
F-12-0438	P3	R1
F-12-0439	P1	R1
F-12-0440	P1	R1
F-12-0441	P1	R1
F-12-0442	P3	R1
F-12-0443	P3	R1
F-12-0444	P3	R2

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-12-0445	P3	R1
F-12-0446	P3	R1
F-12-0447	P3	R1
F-12-0448	P3	R1
F-12-0449	P1	R2
F-12-0450	P3	R1
F-12-0451	P1	R1
F-12-0452	P2	R2
F-12-0453	P3	R1
F-12-0454	P3	R1
F-12-0455	P1	R1
F-12-0456	P1	R1
F-12-0457	P1	R1
F-12-0458	P1	R1
F-12-0459	P3	R1
F-12-0460	P1	R1
F-12-0461	P1	R1
F-12-0462	P1	R1
F-12-0463	P3	R1
F-12-0465	P3	R2
F-12-0466	P1	R1
F-12-0467	P3	R1
F-12-0468	P3	R1
F-12-0469	P1	R1
F-12-0470	P1	R1
F-12-0471	P3	R1
F-12-0472	P3	R1
F-12-0473	P1	R1
F-12-0474	P1	R1
F-12-0475	P3	R2
F-12-0476	P3	R1
F-12-0477	P1	R1
F-12-0478	P3	R2
F-12-0479	P3	R1
F-12-0480	P1	R1
F-12-0481	P3	R1
F-12-0482	P3	R1
F-12-0483	P3	R1
F-12-0484	P3	R2
F-12-0485	P3	R2
F-12-0486	P3	R1
F-12-0487	P3	R1
F-12-0488	P3	R1
F-12-0489	P3	R1
F-12-0490	P3	R1
F-12-0491	P3	R2
F-12-0492	P3	R1
F-12-0493	P3	R2
F-12-0494	P1	R1
F-12-0495	P3	R2
F-12-0496	P1	R1
F-12-0497	P1	R1
F-12-0498	P3	R2
F-12-0499	P1	R1
F-12-0500	P3	R2
F-12-0501	P3	R1
F-12-0502	P1	R1
F-12-0503	P3	R2
F-12-0504	P3	R2
F-12-0505	P3	R1
F-12-0506	P1	R1
F-12-0507	P3	R1
F-12-0508	P3	R1
F-12-0509	P1	R1
F-12-0510	P3	R1
F-12-0511	P3	R1

COD	P	R
F-12-0512	P3	R1
F-12-0513	P3	R2
F-12-0514	P3	R1
F-12-0515	P1	R1
F-12-0516	P3	R1
F-12-0517	P3	R2
F-12-0518	P3	R3
F-12-0519	P3	R1
F-12-0520	P3	R2
F-12-0521	P1	R1
F-12-0522	P3	R2
F-12-0523	P1	R1
F-12-0524	P1	R1
F-12-0525	P3	R2
F-12-0526	P3	R1
F-12-0527	P3	R2
F-12-0528	P3	R1
F-12-0529	P3	R1
F-12-0530	P1	R1
F-12-0532	P3	R3
F-12-0533	P3	R2
F-12-0534	P3	R1
F-12-0535	P3	R1
F-12-0536	P3	R2
F-12-0537	P1	R1
F-12-0538	P2	R2
F-12-0539	P3	R2
F-12-0540	P3	R2
F-12-0541	P3	R2
F-12-0542	P3	R1
F-12-0543	P3	R2
F-12-0544	P3	R1
F-12-0545	P3	R1
F-12-0546	P3	R1
F-12-0547	P3	R2
F-12-0548	P1	R1
F-12-0549	P3	R1
F-12-0550	P3	R1
F-12-0551	P1	R1
F-12-0552	P3	R1
F-12-0553	P3	R1
F-12-0554	P3	R1
F-12-0555	P1	R1
F-12-0556	P3	R1
F-12-0557	P2	R2
F-12-0558	P3	R2
F-12-0559	P3	R1
F-12-0560	P3	R2
F-12-0561	P3	R2
F-12-0562	P3	R1
F-12-0563	P3	R2
F-12-0564	P3	R1
F-12-0565	P3	R2
F-12-0566	P1	R1
F-12-0567	P3	R2
F-12-0568	P3	R1
F-12-0569	P3	R1
F-12-0570	P1	R1
F-12-0571	P3	R2
F-12-0572	P3	R1
F-12-0573	P3	R1
F-12-0574	P1	R1
F-12-0575	P3	R2
F-12-0576	P3	R1
F-12-0577	P3	R1
F-12-0578	P3	R1

COD	P	R
F-12-0579	P3	R1
F-12-0580	P2	R2
F-12-0581	P3	R2
F-12-0582	P3	R2
F-12-0583	P3	R3
F-12-0584	P3	R1
F-12-0585	P3	R1
F-12-0586	P3	R1
F-12-0587	P3	R1
F-12-0588	P3	R1
F-12-0589	P3	R1
F-12-0590	P3	R1
F-12-0591	P1	R1
F-12-0592	P3	R1
F-12-0593	P3	R1
F-12-0594	P4	R4
F-12-0595	P3	R1
F-12-0596	P3	R2
F-12-0597	P3	R1
F-12-0598	P3	R1
F-12-0599	P3	R2
F-12-0600	P3	R1
F-12-0601	P3	R1
F-12-0602	P3	R1
F-12-0603	P3	R1
F-12-0604	P3	R2
F-12-0605	P3	R1
F-12-0606	P3	R1
F-12-0607	P3	R1
F-12-0608	P3	R1
F-12-0609	P3	R1
F-12-0610	P3	R1
F-12-0611	P3	R1
F-12-0612	P3	R1
F-12-0613	P3	R1
F-12-0614	P3	R1
F-12-0615	P3	R1
F-12-0616	P3	R1
F-12-0617	P3	R1
F-12-0618	P3	R2
F-12-0619	P3	R1
F-12-0620	P3	R1
F-12-0621	P1	R1
F-12-0622	P3	R1
F-12-0623	P3	R1
F-12-0624	P3	R2
F-12-0625	P3	R1
F-12-0626	P3	R1
F-12-0627	P3	R1
F-12-0628	P3	R1
F-12-0629	P3	R2
F-12-0630	P3	R1
F-12-0631	P3	R1
F-12-0632	P3	R1
F-12-0633	P3	R1
F-12-0634	P3	R2
F-12-0635	P3	R1
F-12-0636	P3	R1
F-12-0637	P3	R1
F-12-0638	P3	R2
F-12-0639	P3	R1
F-12-0640	P3	R1
F-12-0641	P3	R1
F-12-0642	P3	R1
F-12-0643	P3	R1
F-12-0644	P3	R1

COD	P	R
F-12-0645	P1	R1
F-12-0646	P3	R1
F-12-0647	P3	R1
F-12-0648	P3	R1
F-12-0649	P3	R2
F-12-0650	P3	R2
F-12-0651	P3	R3
F-12-0652	P3	R1
F-12-0653	P3	R1
F-12-0654	P3	R1
F-12-0655	P3	R2
F-12-0656	P3	R1
F-12-0657	P3	R1
F-12-0658	P3	R1
F-12-0659	P3	R1
F-12-0660	P3	R2
F-12-0661	P1	R1
F-12-0662	P3	R2
F-12-0663	P1	R1
F-12-0664	P3	R1
F-12-0665	P3	R2
F-12-0666	P3	R1
F-12-0667	P3	R1
F-12-0668	P3	R1
F-12-0669	P3	R1
F-12-0670	P3	R2
F-12-0671	P3	R1
F-12-0672	P1	R2
F-12-0673	P3	R2
F-12-0674	P3	R1
F-12-0675	P3	R2
F-12-0676	P3	R1
F-12-0677	P3	R2
F-12-0678	P3	R2
F-12-0679	P3	R2
F-12-0680	P3	R2
F-12-0681	P3	R1
F-12-0682	P2	R2
F-12-0683	P1	R1
F-12-0684	P3	R1
F-12-0685	P3	R1
F-12-0686	P3	R1
F-12-0687	P3	R3
F-12-0688	P3	R1
F-12-0689	P3	R1
F-12-0690	P3	R2
F-12-0691	P3	R2
F-12-0692	P3	R2
F-12-0693	P1	R1
F-12-0694	P3	R1
F-12-0695	P3	R2
F-12-0696	P3	R2
F-12-0697	P3	R1
F-12-0698	P3	R1
F-12-0699	P3	R1
F-12-0700	P3	R1
F-12-0701	P3	R1
F-12-0702	P3	R2
F-12-0703	P3	R2
F-12-0704	P3	R2
F-12-0705	P3	R1
F-12-0706	P1	R1
F-12-0707	P3	R1
F-12-0708	P2	R1
F-12-0710	P3	R1
F-12-0711	P1	R1

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-12-0712	P3	R1
F-12-0713	P3	R2
F-12-0714	P3	R1
F-12-0715	P3	R2
F-12-0716	P3	R1
F-12-0717	P3	R2
F-12-0718	P3	R1
F-12-0719	P1	R1
F-12-0720	P1	R1
F-12-0721	P3	R2
F-12-0722	P1	R1
F-12-0723	P3	R2
F-12-0724	P3	R1
F-12-0725	P3	R2
F-12-0726	P3	R1
F-12-0727	P3	R1
F-12-0728	P3	R1
F-12-0729	P3	R2
F-12-0730	P3	R1
F-12-0731	P3	R1
F-12-0732	P3	R1
F-12-0733	P3	R1
F-12-0734	P3	R2
F-12-0735	P3	R1
F-12-0736	P3	R1
F-12-0737	P3	R2
F-12-0738	P3	R1
F-12-0739	P3	R1
F-12-0740	P3	R2
F-12-0741	P3	R1
F-12-0742	P3	R1
F-12-0743	P1	R1
F-12-0744	P3	R1
F-12-0745	P3	R1
F-12-0746	P3	R1
F-12-0747	P1	R2
F-12-0748	P3	R1
F-12-0749	P3	R1
F-12-0750	P3	R1
F-12-0751	P3	R2
F-12-0752	P3	R2
F-12-0753	P1	R1
F-12-0754	P3	R1
F-12-0755	P3	R2
F-12-0756	P3	R1
F-12-0757	P3	R1
F-12-0758	P3	R1
F-12-0759	P3	R1
F-12-0760	P3	R1
F-12-0761	P1	R1
F-12-0762	P3	R1
F-12-0763	P3	R2
F-12-0764	P3	R2
F-12-0765	P1	R1
F-12-0766	P3	R1
F-12-0767	P3	R1
F-12-0768	P3	R2
F-12-0769	P3	R2
F-12-0770	P3	R2
F-12-0771	P3	R1
F-12-0772	P3	R1
F-12-0773	P3	R1
F-12-0774	P3	R1
F-12-0775	P3	R2
F-12-0776	P3	R1
F-12-0777	P3	R1

COD	P	R
F-12-0778	P3	R2
F-12-0779	P3	R2
F-12-0780	P3	R1
F-12-0781	P3	R2
F-12-0782	P3	R1
F-12-0783	P3	R1
F-12-0784	P3	R1
F-12-0785	P1	R1
F-12-0786	P3	R2
F-12-0787	P3	R1
F-12-0788	P1	R1
F-12-0789	P3	R1
F-12-0790	P3	R2
F-12-0791	P3	R1
F-12-0792	P2	R1
F-12-0793	P1	R1
F-12-0794	P1	R1
F-12-0795	P3	R1
F-12-0796	P3	R1
F-12-0797	P3	R1
F-12-0798	P3	R1
F-12-0799	P3	R1
F-12-0800	P3	R2
F-12-0801	P2	R2
F-12-0802	P3	R1
F-12-0803	P3	R1
F-12-0804	P3	R1
F-12-0805	P3	R2
F-12-0806	P1	R1
F-12-0807	P3	R1
F-12-0808	P3	R2
F-12-0809	P3	R2
F-12-0810	P3	R1
F-12-0811	P3	R3
F-12-0812	P3	R1
F-12-0813	P3	R1
F-12-0814	P3	R2
F-12-0815	P3	R2
F-12-0816	P3	R1
F-12-0817	P3	R1
F-12-0818	P3	R1
F-12-0819	P3	R1
F-12-0820	P3	R1
F-12-0821	P2	R2
F-12-0822	P3	R1
F-12-0823	P3	R1
F-12-0824	P1	R1
F-12-0825	P3	R1
F-12-0826	P3	R1
F-12-0827	P3	R1
F-12-0828	P4	R3
F-12-0829	P3	R4
F-12-0830	P3	R1
F-12-0831	P3	R1
F-12-0832	P3	R2
F-12-0833	P3	R1
F-12-0834	P3	R2
F-12-0835	P3	R1
F-12-0836	P3	R1
F-12-0837	P3	R1
F-12-0838	P3	R2
F-12-0840	P3	R1
F-12-0841	P1	R1
F-12-0842	P3	R1
F-12-0843	P1	R2
F-12-0844	P3	R1

COD	P	R
F-12-0845	P3	R2
F-12-0846	P3	R1
F-12-0847	P3	R1
F-12-0848	P3	R2
F-12-0849	P3	R1
F-12-0850	P3	R1
F-12-0851	P3	R2
F-12-0852	P3	R1
F-12-0853	P1	R1
F-12-0854	P3	R1
F-12-0855	P3	R2
F-12-0856	P1	R1
F-12-0858	P3	R1
F-12-0859	P3	R1
F-12-0860	P3	R1
F-12-0861	P1	R2
F-12-0862	P3	R1
F-12-0863	P3	R1
F-12-0864	P3	R1
F-12-0865	P3	R1
F-12-0866	P3	R2
F-12-0867	P1	R2
F-12-0868	P3	R1
F-12-0870	P3	R2
F-12-0871	P3	R1
F-12-0872	P3	R1
F-12-0873	P3	R1
F-12-0875	P3	R2
F-12-0876	P1	R1
F-12-0877	P3	R1
F-12-0878	P3	R1
F-12-0879	P3	R2
F-12-0880	P1	R2
F-12-0881	P1	R2
F-12-0882	P1	R2
F-12-0884	P3	R2
F-12-0885	P3	R1
F-12-0886	P3	R1
F-12-0887	P3	R1
F-12-0888	P3	R1
F-12-0889	P1	R1
F-12-0890	P3	R1
F-12-0891	P3	R2
F-12-0893	P1	R1
F-12-0894	P3	R2
F-12-0895	P3	R3
F-12-0896	P3	R3
F-12-0897	P3	R2
F-12-0898	P3	R1
F-12-0899	P3	R2
F-12-0901	P1	R2
F-12-0902	P1	R1
F-12-0903	P1	R2
F-12-0904	P3	R1
F-12-0905	P3	R1
F-12-0906	P3	R1
F-12-0907	P3	R1
F-12-0908	P3	R2
F-12-0909	P3	R2
F-12-0910	P1	R2
F-12-0911	P3	R1
F-12-0913	P3	R1
F-12-0914	P3	R1
F-12-0915	P1	R1
F-12-0916	P3	R1
F-12-0917	P1	R2

COD	P	R
F-12-0918	P3	R1
F-12-0919	P3	R1
F-12-0920	P3	R1
F-12-0921	P3	R2
F-12-0922	P3	R2
F-12-0923	P3	R1
F-12-0924	P3	R2
F-12-0925	P3	R1
F-12-0926	P3	R1
F-12-0927	P3	R1
F-12-0928	P3	R2
F-12-0929	P3	R1
F-12-0930	P3	R1
F-12-0931	P3	R1
F-12-0932	P3	R2
F-12-0933	P3	R2
F-12-0934	P3	R1
F-12-0936	P3	R2
F-12-0937	P3	R1
F-12-0938	P3	R2
F-12-0939	P1	R1
F-12-0940	P3	R1
F-12-0941	P3	R2
F-12-0942	P3	R1
F-12-0943	P3	R1
F-12-0944	P3	R1
F-12-0945	P3	R1
F-12-0946	P3	R1
F-12-0947	P3	R1
F-12-0948	P3	R1
F-12-0949	P3	R2
F-12-0950	P1	R1
F-12-0951	P1	R1
F-12-0952	P3	R2
F-12-0953	P3	R2
F-12-0954	P3	R1
F-12-0955	P3	R1
F-12-0956	P3	R1
F-12-0957	P3	R2
F-12-0958	P3	R2
F-12-0959	P3	R1
F-12-0960	P3	R2
F-12-0961	P1	R2
F-12-0962	P3	R1
F-12-0963	P3	R2
F-12-0964	P3	R2
F-12-0965	P3	R2
F-12-0966	P3	R1
F-12-0967	P3	R1
F-12-0968	P3	R1
F-12-0969	P3	R1
F-12-0970	P3	R1
F-12-0971	P3	R1
F-12-0972	P3	R1
F-12-0973	P2	R1
F-12-0975	P1	R2
F-12-0976	P1	R1
F-12-0977	P3	R3
F-12-0978	P3	R2
F-12-0979	P3	R2
F-12-0980	P1	R1
F-12-0981	P3	R1
F-12-0982	P3	R1
F-12-0983	P3	R2
F-12-0984	P3	R1
F-12-0985	P3	R2

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-12-0986	P3	R2
F-12-0987	P3	R1
F-12-0988	P3	R1
F-12-0989	P3	R2
F-12-0990	P3	R2
F-12-0991	P3	R2
F-12-0992	P3	R1
F-12-0993	P3	R2
F-12-0994	P3	R1
F-12-0995	P1	R1
F-12-0996	P3	R1
F-12-0997	P1	R1
F-12-0998	P3	R1
F-12-0999	P3	R1
F-12-1000	P3	R1
F-12-1001	P3	R2
F-12-1002	P3	R1
F-12-1003	P3	R2
F-12-1004	P2	R2
F-12-1005	P3	R3
F-12-1006	P3	R2
F-12-1007	P3	R1
F-12-1008	P3	R1
F-12-1009	P3	R2
F-12-1010	P3	R1
F-12-1011	P1	R1
F-12-1012	P1	R1
F-12-1013	P2	R3
F-12-1014	P3	R1
F-12-1015	P3	R3
F-12-1016	P3	R1
F-12-1017	P3	R1
F-12-1018	P2	R2
F-12-1019	P3	R1
F-12-1020	P2	R2
F-12-1021	P1	R2
F-12-1022	P3	R2
F-12-1023	P3	R2
F-12-1024	P3	R1
F-12-1025	P3	R1
F-12-1026	P3	R3
F-12-1027	P3	R1
F-12-1028	P1	R1
F-12-1029	P2	R1
F-12-1030	P4	R1
F-12-1031	P3	R1
F-12-1032	P3	R2
F-12-1033	P3	R2
F-12-1034	P3	R3
F-12-1035	P3	R3
F-12-1036	P1	R1
F-12-1037	P3	R1
F-12-1038	P3	R1
F-12-1039	P3	R1
F-12-1040	P3	R1
F-12-1041	P4	R1
F-12-1042	P2	R1
F-12-1043	P2	R2
F-12-1044	P2	R2
F-12-1045	P3	R2
F-12-1046	P3	R1
F-12-1047	P3	R1
F-12-1048	P3	R1
F-12-1049	P3	R1
F-12-1050	P3	R2
F-12-1051	P3	R1

COD	P	R
F-12-1052	P4	R1
F-12-1053	P3	R2
F-12-1054	P3	R1
F-12-1055	P3	R1
F-12-1056	P3	R2
F-12-1057	P4	R1
F-12-1058	P3	R1
F-12-1059	P3	R2
F-12-1060	P3	R2
F-12-1061	P3	R2
F-12-1062	P3	R2
F-12-1063	P3	R2
F-12-1064	P3	R2
F-12-1065	P3	R1
F-12-1066	P2	R1
F-12-1067	P3	R2
F-12-1068	P3	R1
F-12-1069	P3	R1
F-12-1070	P3	R2
F-12-1071	P3	R2
F-12-1072	P3	R2
F-12-1073	P3	R2
F-12-1074	P3	R1
F-12-1075	P3	R1
F-12-1076	P3	R1
F-12-1077	P3	R2
F-12-1078	P2	R1
F-12-1079	P3	R2
F-12-1080	P3	R1
F-12-1081	P4	R1
F-12-1082	P2	R2
F-12-1083	P3	R2
F-12-1084	P3	R1
F-12-1085	P3	R1
F-12-1086	P3	R1
F-12-1087	P2	R2
F-12-1088	P3	R3
F-12-1089	P2	R2
F-12-1090	P1	R1
F-12-1091	P4	R1
F-12-1092	P3	R1
F-12-1093	P1	R1
F-12-1094	P3	R2
F-12-1095	P3	R2
F-12-1096	P4	R1
F-12-1097	P4	R1
F-12-1098	P3	R1
F-12-1099	P2	R2
F-12-1100	P3	R1
F-12-1101	P3	R2
F-12-1102	P2	R2
F-12-1103	P3	R1
F-12-1104	P2	R2
F-12-1105	P1	R1
F-12-1107	P1	R2
F-12-1108	P3	R2
F-12-1109	P4	R1
F-12-1110	P3	R2
F-12-1111	P3	R1
F-12-1112	P3	R1
F-12-1113	P3	R1
F-12-1114	P1	R1
F-12-1115	P3	R1
F-12-1116	P2	R2
F-12-1117	P3	R1
F-12-1118	P3	R1

COD	P	R
F-12-1119	P3	R1
F-12-1120	P3	R1
F-12-1121	P3	R1
F-12-1122	P4	R1
F-12-1123	P2	R2
F-12-1124	P1	R2
F-12-1125	P3	R1
F-12-1126	P3	R2
F-12-1127	P3	R1
F-12-1128	P3	R2
F-12-1129	P4	R2
F-12-1131	P3	R2
F-12-1132	P1	R1
F-12-1133	P3	R2
F-12-1134	P4	R1
F-12-1135	P3	R1
F-12-1136	P3	R1
F-12-1137	P3	R2
F-12-1138	P1	R2
F-12-1139	P1	R1
F-12-1140	P3	R1
F-12-1141	P3	R1
F-12-1142	P3	R2
F-12-1143	P3	R1
F-12-1144	P3	R1
F-12-1145	P1	R1
F-12-1146	P3	R1
F-12-1147	P3	R1
F-12-1148	P1	R1
F-12-1149	P3	R2
F-12-1150	P3	R1
F-12-1151	P3	R2
F-12-1152	P1	R1
F-12-1153	P3	R1
F-12-1154	P1	R1
F-12-1155	P2	R1
F-12-1156	P3	R1
F-12-1157	P1	R1
F-12-1158	P3	R1
F-12-1159	P1	R1
F-12-1160	P2	R1
F-12-1161	P3	R2
F-12-1162	P1	R1
F-12-1163	P3	R1
F-12-1164	P1	R1
F-12-1165	P3	R1
F-12-1166	P3	R1
F-12-1167	P3	R1
F-12-1168	P3	R1
F-12-1169	P3	R1
F-12-1170	P3	R2
F-12-1171	P3	R1
F-12-1172	P3	R1
F-12-1173	P3	R2
F-12-1174	P3	R1
F-12-1175	P3	R1
F-12-1176	P3	R1
F-12-1177	P3	R1
F-12-1178	P3	R2
F-12-1179	P2	R1
F-12-1180	P3	R1
F-12-1181	P1	R1
F-12-1182	P3	R1
F-12-1183	P3	R2
F-12-1184	P3	R1
F-12-1185	P3	R1

COD	P	R
F-12-1186	P3	R2
F-12-1187	P3	R1
F-12-1188	P2	R2
F-12-1189	P3	R1
F-12-1190	P3	R2
F-12-1191	P2	R2
F-12-1192	P3	R1
F-12-1193	P3	R1
F-12-1194	P3	R1
F-12-1195	P3	R2
F-12-1196	P3	R1
F-12-1197	P2	R2
F-12-1198	P3	R1
F-12-1199	P3	R1
F-12-1200	P3	R2
F-12-1201	P1	R1
F-12-1202	P1	R2
F-12-1203	P3	R1
F-12-1204	P3	R1
F-12-1205	P1	R1
F-12-1206	P3	R1
F-12-1207	P3	R1
F-12-1208	P3	R1
F-12-1209	P3	R1
F-12-1210	P3	R1
F-12-1211	P3	R1
F-12-1212	P3	R1
F-12-1213	P3	R1
F-12-1214	P3	R1
F-12-1215	P1	R1
F-12-1216	P3	R1
F-12-1217	P3	R1
F-12-1218	P3	R1
F-12-1219	P1	R1
F-12-1220	P2	R1
F-12-1221	P3	R1
F-12-1222	P3	R3
F-12-1223	P3	R1
F-12-1224	P3	R2
F-12-1225	P3	R1
F-12-1226	P3	R1
F-12-1227	P3	R1
F-12-1228	P3	R1
F-12-1229	P1	R1
F-12-1230	P3	R3
F-12-1231	P3	R1
F-12-1232	P3	R2
F-12-1233	P2	R2
F-12-1234	P3	R1
F-12-1235	P1	R1
F-12-1236	P3	R2
F-12-1237	P3	R1
F-12-1238	P3	R1
F-12-1239	P3	R2
F-12-1240	P3	R1
F-12-1241	P2	R3
F-12-1242	P2	R2
F-12-1243	P3	R1
F-12-1244	P3	R2
F-12-1245	P3	R1
F-12-1246	P3	R1
F-12-1247	P2	R1
F-12-1248	P3	R1
F-12-1249	P1	R2
F-12-1250	P3	R1
F-12-1251	P3	R1

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-12-1252	P3	R1
F-12-1253	P3	R2
F-12-1254	P2	R3
F-12-1255	P3	R2
F-12-1256	P3	R1
F-12-1257	P3	R1
F-12-1258	P2	R2
F-12-1259	P1	R1
F-12-1260	P3	R1
F-12-1261	P3	R2
F-12-1262	P3	R2
F-12-1263	P3	R2
F-12-1264	P2	R1
F-12-1265	P3	R1
F-12-1266	P3	R2
F-12-1267	P3	R1
F-12-1268	P3	R2
F-12-1269	P3	R3
F-12-1270	P3	R1
F-12-1271	P3	R2
F-12-1272	P3	R1
F-12-1273	P3	R2
F-12-1274	P2	R1
F-12-1275	P3	R2
F-12-1276	P3	R1
F-12-1277	P2	R2
F-12-1278	P3	R1
F-12-1279	P2	R1
F-12-1280	P2	R2
F-12-1281	P2	R1
F-12-1282	P3	R1
F-12-1283	P3	R1
F-12-1284	P3	R1
F-12-1285	P3	R1
F-12-1286	P2	R2
F-12-1287	P3	R1
F-12-1288	P3	R2
F-12-1289	P2	R1
F-12-1290	P3	R2
F-12-1291	P3	R1
F-12-1292	P4	R4
F-12-1293	P3	R1
F-12-1294	P3	R1
F-12-1295	P2	R1
F-12-1296	P3	R2
F-12-1297	P3	R1
F-12-1298	P3	R2
F-12-1299	P1	R1
F-12-1300	P4	R2
F-12-1301	P2	R2
F-12-1302	P3	R2
F-12-1303	P3	R1
F-12-1304	P3	R2
F-12-1305	P3	R2
F-12-1306	P2	R2
F-12-1307	P3	R1
F-12-1308	P4	R1
F-12-1309	P3	R1
F-12-1310	P3	R2
F-12-1311	P3	R1
F-12-1312	P3	R1
F-12-1313	P3	R3
F-12-1314	P3	R1
F-12-1315	P3	R2
F-12-1316	P3	R1
F-12-1317	P3	R1

COD	P	R
F-12-1318	P4	R2
F-12-1319	P3	R1
F-12-1321	P4	R1
F-12-1322	P3	R1
F-12-1323	P1	R1
F-12-1324	P2	R2
F-12-1325	P3	R1
F-12-1326	P3	R1
F-12-1327	P3	R1
F-12-1328	P2	R1
F-12-1330	P1	R1
F-12-1331	P1	R1
F-12-1333	P3	R2
F-12-1334	P3	R2
F-12-1335	P3	R1
F-12-1336	P3	R1
F-12-1337	P2	R2
F-12-1338	P3	R1
F-12-1339	P3	R2
F-12-1340	P1	R1
F-12-1341	P3	R2
F-12-1342	P2	R1
F-12-1343	P3	R1
F-12-1344	P3	R1
F-12-1345	P3	R1
F-12-1346	P2	R1
F-12-1347	P3	R1
F-12-1348	P3	R1
F-12-1349	P2	R1
F-12-1350	P1	R1
F-12-1351	P3	R1
F-12-1352	P3	R1
F-12-1353	P3	R2
F-12-1354	P2	R1
F-12-1355	P2	R2
F-12-1356	P3	R3
F-12-1357	P2	R1
F-12-1358	P1	R1
F-12-1359	P1	R1
F-12-1360	P3	R1
F-12-1361	P3	R2
F-12-1362	P1	R2
F-12-1363	P2	R1
F-12-1364	P3	R2
F-12-1365	P4	R3
F-12-1366	P3	R2
F-12-1367	P2	R2
F-12-1368	P3	R1
F-12-1369	P3	R1
F-12-1370	P2	R2
F-12-1371	P3	R2
F-12-1372	P3	R1
F-12-1374	P3	R1
F-12-1375	P2	R1
F-12-1376	P1	R2
F-12-1377	P3	R2
F-12-1378	P3	R1
F-12-1379	P3	R1
F-12-1380	P3	R2
F-12-1381	P2	R1
F-12-1382	P3	R1
F-12-1383	P3	R2
F-12-1384	P2	R2
F-12-1385	P3	R1
F-12-1386	P2	R1
F-12-1387	P3	R1

COD	P	R
F-12-1388	P3	R2
F-12-1389	P3	R1
F-12-1390	P2	R2
F-12-1392	P2	R2
F-12-1393	P2	R1
F-12-1394	P3	R2
F-12-1395	P3	R1
F-12-1396	P3	R2
F-12-1397	P3	R1
F-12-1398	P1	R1
F-12-1399	P3	R1
F-12-1400	P3	R1
F-12-1401	P2	R1
F-12-1402	P3	R2
F-12-1403	P3	R1
F-12-1404	P2	R1
F-12-1405	P3	R1
F-12-1406	P2	R1
F-12-1407	P3	R1
F-12-1409	P3	R2
F-12-1410	P3	R1
F-12-1411	P3	R1
F-12-1412	P1	R1
F-12-1413	P3	R1
F-12-1414	P3	R1
F-12-1415	P3	R1
F-12-1416	P3	R1
F-12-1417	P3	R1
F-12-1418	P3	R1
F-12-1419	P3	R1
F-12-1420	P3	R1
F-12-1421	P3	R2
F-12-1422	P3	R1
F-12-1423	P3	R1
F-12-1424	P3	R2
F-12-1425	P2	R1
F-12-1426	P4	R2
F-12-1427	P1	R1
F-12-1428	P4	R2
F-12-1429	P4	R2
F-12-1430	P2	R3
F-12-1431	P3	R2
F-12-1432	P2	R1
F-12-1433	P2	R1
F-12-1434	P2	R3
F-12-1435	P3	R1
F-12-1436	P3	R2
F-12-1437	P2	R2
F-12-1438	P1	R1
F-12-1439	P2	R1
F-12-1440	P3	R3
F-12-1442	P2	R1
F-12-1443	P3	R1
F-12-1444	P3	R1
F-12-1445	P3	R1
F-12-1446	P2	R1
F-12-1447	P2	R1
F-12-1448	P2	R2
F-12-1449	P3	R1
F-12-1450	P1	R1
F-12-1451	P2	R2
F-12-1453	P2	R2
F-12-1455	P2	R2
F-12-1456	P3	R1
F-12-1457	P3	R1
F-12-1458	P2	R1

COD	P	R
F-12-1459	P2	R1
F-12-1460	P2	R1
F-12-1463	P3	R1
F-12-1464	P2	R1
F-12-1465	P1	R1
F-12-1466	P3	R1
F-12-1467	P3	R2
F-12-1468	P3	R2
F-12-1469	P2	R1
F-12-1470	P3	R2
F-12-1471	P4	R2
F-12-1472	P3	R2
F-12-1473	P2	R1
F-12-1474	P2	R1
F-12-1475	P2	R2
F-12-1476	P3	R1
F-12-1477	P2	R2
F-12-1478	P3	R1
F-12-1479	P3	R1
F-12-1480	P3	R2
F-12-1481	P3	R2
F-12-1482	P3	R1
F-12-1483	P3	R2
F-12-1484	P2	R2
F-12-1485	P2	R2
F-12-1486	P3	R1
F-12-1487	P1	R1
F-12-1488	P3	R1
F-12-1489	P3	R2
F-12-1490	P1	R1
F-12-1491	P3	R1
F-12-1492	P1	R1
F-12-1493	P2	R1
F-12-1494	P2	R2
F-12-1496	P1	R1
F-12-1497	P3	R2
F-12-1498	P2	R2
F-12-1499	P3	R1
F-12-1500	P3	R1
F-12-1501	P3	R1
F-12-1502	P3	R2
F-12-1503	P2	R2
F-12-1504	P3	R1
F-12-1505	P3	R1
F-12-1506	P3	R1
F-12-1507	P2	R1
F-12-1508	P3	R2
F-12-1509	P2	R2
F-12-1510	P3	R2
F-12-1511	P3	R1
F-12-1512	P3	R1
F-12-1513	P3	R1
F-12-1514	P2	R1
F-12-1515	P1	R1
F-12-1516	P3	R1
F-12-1517	P2	R2
F-12-1518	P3	R1
F-12-1519	P2	R1
F-12-1520	P3	R1
F-12-1521	P3	R1
F-12-1522	P2	R2
F-12-1523	P3	R1
F-12-1524	P2	R1
F-12-1525	P3	R1
F-12-1526	P2	R1
F-12-1527	P3	R2

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-12-1528	P2	R2
F-12-1529	P2	R1
F-12-1530	P4	R4
F-12-1531	P4	R2
F-12-1532	P2	R1
F-12-1533	P2	R1
F-12-1534	P3	R1
F-12-1535	P3	R1
F-12-1536	P2	R1
F-12-1537	P3	R1
F-12-1538	P2	R2
F-12-1539	P2	R1
F-12-1540	P1	R2
F-12-1541	P2	R2
F-12-1542	P1	R1
F-12-1543	P1	R1
F-12-1544	P1	R2
F-12-1545	P2	R1
F-12-1546	P2	R1
F-12-1547	P2	R1
F-12-1548	P2	R2
F-12-1549	P2	R2
F-12-1550	P2	R2
F-12-1551	P3	R1
F-12-1552	P2	R3
F-12-1553	P2	R1
F-12-1554	P1	R1
F-12-1555	P2	R1
F-12-1556	P3	R1
F-12-1558	P2	R3
F-12-1559	P3	R1
F-12-1560	P2	R1
F-12-1561	P2	R1
F-12-1562	P2	R1
F-12-1563	P2	R1
F-12-1564	P2	R2
F-12-1565	P2	R2
F-12-1566	P2	R1
F-12-1567	P3	R2
F-12-1568	P3	R1
F-12-1569	P3	R1
F-12-1570	P3	R2
F-12-1571	P3	R1
F-12-1572	P3	R2
F-12-1573	P2	R2
F-12-1574	P3	R2
F-12-1575	P3	R1
F-12-1577	P3	R1
F-12-1578	P2	R2
F-12-1579	P2	R1
F-12-1580	P4	R4
F-12-1581	P3	R1
F-12-1582	P2	R1
F-12-1583	P3	R2
F-12-1584	P3	R1
F-12-1585	P2	R2
F-12-1586	P2	R1
F-12-1587	P3	R3
F-12-1588	P3	R1
F-12-1589	P2	R1
F-12-1590	P2	R2
F-12-1591	P3	R1
F-12-1592	P1	R1
F-12-1593	P2	R1
F-12-1594	P3	R1
F-12-1595	P2	R1

COD	P	R
F-12-1596	P2	R1
F-12-1597	P2	R1
F-12-1598	P3	R2
F-12-1599	P4	R2
F-12-1600	P1	R1
F-12-1601	P2	R2
F-12-1602	P3	R2
F-12-1603	P3	R3
F-12-1604	P3	R1
F-12-1606	P1	R1
F-12-1607	P1	R2
F-12-1608	P2	R1
F-12-1609	P2	R1
F-12-1610	P3	R1
F-12-1611	P2	R1
F-12-1612	P3	R2
F-12-1613	P2	R1
F-12-1614	P3	R1
F-12-1615	P1	R2
F-12-1616	P2	R2
F-12-1617	P1	R1
F-12-1618	P3	R2
F-12-1619	P3	R1
F-12-1620	P1	R1
F-12-1621	P2	R1
F-12-1622	P2	R2
F-12-1623	P3	R1
F-12-1624	P3	R1
F-12-1625	P2	R1
F-12-1627	P3	R2
F-12-1628	P2	R1
F-12-1629	P3	R1
F-12-1630	P3	R1
F-12-1631	P2	R1
F-12-1632	P3	R2
F-12-1633	P3	R1
F-12-1634	P3	R2
F-12-1635	P1	R2
F-12-1636	P3	R1
F-12-1637	P2	R1
F-12-1638	P3	R1
F-12-1639	P3	R2
F-12-1640	P3	R1
F-12-1641	P3	R1
F-12-1642	P4	R3
F-12-1643	P3	R1
F-12-1644	P3	R2
F-12-1645	P1	R1
F-12-1646	P2	R3
F-12-1647	P3	R1
F-12-1648	P1	R1
F-12-1649	P3	R2
F-12-1650	P2	R1
F-12-1651	P1	R2
F-12-1652	P2	R2
F-12-1653	P3	R2
F-12-1654	P1	R1
F-12-1655	P2	R2
F-12-1656	P1	R1
F-12-1657	P2	R1
F-12-1658	P3	R1
F-12-1659	P3	R1
F-12-1660	P1	R1
F-12-1661	P3	R1
F-12-1662	P1	R1
F-12-1663	P3	R2

COD	P	R
F-12-1664	P3	R1
F-12-1665	P3	R1
F-12-1666	P3	R2
F-12-1668	P2	R1
F-12-1669	P3	R1
F-12-1670	P1	R1
F-12-1671	P2	R1
F-12-1672	P1	R1
F-12-1674	P1	R1
F-12-1675	P3	R1
F-12-1676	P3	R1
F-12-1677	P1	R1
F-12-1678	P1	R1
F-12-1679	P3	R1
F-12-1680	P1	R1
F-12-1681	P2	R2
F-12-1682	P2	R2
F-12-1683	P2	R1
F-12-1684	P2	R1
F-12-1685	P2	R1
F-12-1686	P3	R1
F-12-1687	P2	R1
F-12-1688	P3	R2
F-12-1690	P1	R1
F-12-1692	P2	R2
F-12-1693	P2	R2
F-12-1694	P1	R1
F-12-1695	P3	R2
F-12-1696	P1	R1
F-12-1697	P2	R1
F-12-1698	P3	R2
F-12-1699	P3	R1
F-12-1700	P1	R2
F-12-1701	P2	R1
F-12-1702	P1	R1
F-12-1703	P3	R1
F-12-1704	P3	R2
F-12-1705	P2	R1
F-12-1706	P2	R1
F-12-1707	P2	R1
F-12-1708	P3	R1
F-12-1709	P3	R1
F-12-1710	P2	R1
F-12-1712	P3	R2
F-12-1713	P2	R1
F-12-1714	P2	R1
F-12-1715	P2	R2
F-12-1716	P2	R2
F-12-1717	P1	R1
F-12-1718	P3	R2
F-12-1719	P3	R1
F-12-1720	P3	R1
F-12-1721	P3	R1
F-12-1722	P3	R1
F-12-1723	P3	R1
F-12-1724	P3	R1
F-12-1725	P3	R1
F-12-1726	P2	R1
F-12-1727	P3	R2
F-12-1728	P2	R2
F-12-1729	P3	R1
F-12-1730	P3	R1
F-12-1731	P3	R1
F-12-1732	P1	R1
F-12-1733	P2	R1
F-12-1734	P2	R1

COD	P	R
F-12-1735	P2	R1
F-12-1736	P3	R1
F-12-1737	P2	R2
F-12-1738	P1	R1
F-12-1739	P3	R2
F-12-1740	P2	R1
F-12-1741	P3	R1
F-12-1742	P3	R1
F-12-1743	P2	R1
F-12-1744	P3	R1
F-12-1745	P3	R1
F-12-1746	P3	R1
F-12-1747	P2	R1
F-12-1748	P3	R2
F-12-1749	P1	R1
F-12-1750	P3	R2
F-12-1752	P3	R2
F-12-1753	P3	R2
F-12-1754	P3	R2
F-12-1755	P3	R1
F-12-1756	P3	R1
F-12-1757	P2	R2
F-12-1758	P1	R1
F-12-1759	P3	R1
F-12-1760	P2	R1
F-12-1761	P2	R1
F-12-1762	P3	R1
F-12-1763	P3	R1
F-12-1764	P1	R1
F-12-1765	P3	R1
F-12-1766	P3	R2
F-12-1768	P2	R2
F-12-1769	P3	R1
F-12-1770	P3	R1
F-12-1771	P3	R1
F-12-1772	P3	R2
F-12-1773	P3	R1
F-12-1774	P2	R1
F-12-1775	P3	R2
F-12-1776	P3	R1
F-12-1777	P3	R1
F-12-1778	P1	R1
F-12-1779	P3	R2
F-12-1780	P3	R2
F-12-1781	P3	R1
F-12-1782	P3	R2
F-12-1783	P2	R1
F-12-1784	P2	R2
F-12-1785	P2	R1
F-12-1786	P3	R1
F-12-1787	P2	R1
F-12-1788	P2	R1
F-12-1789	P2	R1
F-12-1790	P3	R1
F-12-1791	P3	R1
F-12-1792	P3	R2
F-12-1793	P4	R2
F-12-1794	P2	R1
F-12-1795	P3	R2
F-12-1796	P3	R2
F-12-1797	P3	R2
F-12-1798	P3	R2
F-12-1799	P4	R4
F-12-1800	P3	R1
F-12-1801	P3	R2

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-12-1802	P3	R3
F-12-1803	P2	R1
F-12-1804	P2	R1
F-12-1805	P3	R1
F-12-1806	P2	R1
F-12-1807	P3	R1
F-12-1808	P2	R2
F-12-1809	P2	R2
F-12-1810	P2	R1
F-12-1811	P2	R1
F-12-1812	P3	R1
F-12-1813	P3	R1
F-12-1814	P2	R2
F-12-1815	P3	R1
F-12-1816	P2	R1
F-12-1817	P3	R1
F-12-1818	P3	R2
F-12-1819	P2	R1
F-12-1820	P3	R1
F-12-1821	P2	R2
F-12-1822	P3	R1
F-12-1823	P3	R1
F-12-1824	P2	R1
F-12-1825	P3	R1
F-12-1826	P2	R1
F-12-1827	P3	R1
F-12-1828	P3	R2
F-12-1829	P2	R1
F-12-1830	P3	R1
F-12-1831	P3	R1
F-12-1832	P3	R2
F-12-1833	P2	R1
F-12-1834	P3	R1
F-12-1835	P2	R1
F-12-1836	P3	R1
F-12-1837	P2	R1
F-12-1838	P2	R1
F-12-1840	P3	R1
F-12-1841	P3	R2
F-12-1842	P2	R1
F-12-1843	P3	R1
F-12-1844	P3	R1
F-12-1845	P3	R1
F-12-1846	P2	R2
F-12-1848	P3	R1
F-12-1849	P2	R1
F-12-1850	P3	R1
F-12-1851	P3	R1
F-12-1852	P2	R1
F-12-1853	P3	R1
F-12-1854	P3	R1
F-12-1855	P2	R1
F-12-1856	P3	R2
F-12-1857	P2	R1
F-12-1858	P2	R2
F-12-1859	P3	R2
F-12-1860	P3	R1
F-12-1861	P3	R2
F-12-1862	P2	R1
F-12-1863	P2	R1
F-12-1864	P3	R2
F-12-1865	P2	R1
F-12-1866	P3	R2
F-12-1867	P3	R2
F-12-1868	P3	R1
F-12-1869	P3	R1

COD	P	R
F-12-1870	P3	R1
F-12-1872	P3	R1
F-12-1874	P2	R2
F-12-1875	P2	R2
F-12-1876	P2	R1
F-12-1877	P2	R1
F-12-1878	P1	R1
F-12-1879	P3	R1
F-12-1880	P3	R2
F-12-1881	P2	R1
F-12-1882	P2	R1
F-12-1883	P3	R2
F-12-1884	P2	R1
F-12-1885	P3	R2
F-12-1886	P3	R1
F-12-1887	P1	R1
F-12-1888	P3	R1
F-12-1889	P3	R1
F-12-1890	P2	R1
F-12-1891	P3	R1
F-12-1892	P2	R1
F-12-1893	P3	R1
F-12-1894	P2	R1
F-12-1895	P2	R1
F-12-1896	P2	R1
F-12-1897	P2	R2
F-12-1898	P2	R1
F-12-1899	P3	R1
F-12-1900	P1	R2
F-12-1901	P2	R3
F-12-1902	P2	R2
F-12-1903	P2	R1
F-12-1904	P2	R1
F-12-1905	P3	R2
F-12-1906	P3	R1
F-12-1907	P3	R1
F-12-1908	P2	R1
F-12-1909	P2	R2
F-12-1910	P3	R2
F-12-1911	P3	R1
F-12-1912	P3	R2
F-12-1913	P2	R2
F-12-1914	P3	R2
F-12-1915	P2	R2
F-12-1916	P3	R2
F-12-1917	P3	R1
F-12-1918	P2	R1
F-12-1919	P2	R1
F-12-1920	P2	R1
F-12-1921	P3	R1
F-12-1922	P2	R2
F-12-1923	P2	R1
F-12-1924	P2	R2
F-12-1925	P3	R3
F-12-1926	P3	R1
F-12-1927	P2	R1
F-12-1928	P3	R1
F-12-1929	P2	R1
F-12-1930	P3	R1
F-12-1931	P1	R1
F-12-1932	P3	R1
F-12-1933	P2	R1
F-12-1934	P2	R1
F-12-1935	P2	R2
F-12-1936	P2	R2
F-12-1937	P2	R1

COD	P	R
F-12-1938	P3	R2
F-12-1939	P3	R1
F-12-1940	P2	R1
F-12-1941	P3	R2
F-12-1942	P2	R1
F-12-1943	P2	R2
F-12-1944	P1	R1
F-12-1945	P2	R1
F-12-1946	P3	R2
F-12-1947	P2	R1
F-12-1948	P3	R1
F-12-1949	P3	R1
F-12-1950	P2	R1
F-12-1951	P1	R1
F-12-1952	P1	R1
F-12-1953	P2	R1
F-12-1954	P3	R2
F-12-1955	P2	R1
F-12-1956	P2	R2
F-12-1957	P2	R1
F-12-1958	P2	R1
F-12-1959	P3	R1
F-12-1960	P3	R1
F-12-1961	P2	R1
F-12-1962	P2	R2
F-12-1963	P2	R2
F-12-1964	P2	R1
F-12-1965	P2	R1
F-12-1966	P3	R1
F-12-1967	P3	R2
F-12-1968	P3	R1
F-12-1969	P2	R1
F-12-1970	P2	R2
F-12-1971	P3	R1
F-12-1972	P3	R1
F-12-1973	P2	R2
F-12-1974	P2	R2
F-12-1975	P2	R2
F-12-1976	P3	R3
F-12-1977	P2	R2
F-12-1978	P3	R2
F-12-1979	P3	R2
F-12-1980	P2	R2
F-12-1981	P1	R2
F-12-1982	P1	R1
F-12-1983	P3	R2
F-12-1984	P3	R1
F-12-1985	P3	R1
F-12-1986	P1	R1
F-12-1987	P2	R1
F-12-1988	P3	R2
F-12-1989	P4	R2
F-12-1990	P2	R2
F-12-1991	P2	R1
F-12-1992	P2	R1
F-12-1993	P2	R1
F-12-1994	P3	R1
F-12-1995	P2	R2
F-12-1996	P1	R1
F-12-1997	P3	R1
F-12-1998	P2	R1
F-12-1999	P3	R2
F-12-2000	P2	R2
F-12-2001	P1	R1
F-12-2002	P1	R1
F-12-2003	P2	R2

COD	P	R
F-12-2004	P3	R1
F-12-2005	P1	R1
F-12-2006	P2	R1
F-12-2007	P3	R1
F-12-2008	P4	R3
F-12-2009	P4	R3
F-12-2010	P4	R3
F-12-2011	P4	R3
F-12-2012	P4	R3
F-12-2013	P3	R2
F-12-2014	P3	R2
F-12-2015	P2	R1
F-12-2016	P2	R1
F-12-2017	P3	R2
F-12-2018	P3	R1
F-12-2019	P3	R1
F-12-2020	P4	R3
F-12-2021	P4	R4
F-12-2022	P3	R1
F-12-2023	P3	R4
F-12-2024	P2	R2
F-12-2025	P3	R2
F-12-2026	P2	R2
F-12-2027	P3	R2
F-12-2028	P2	R2
F-12-2029	P3	R1
F-12-2030	P2	R1
F-12-2031	P3	R1
F-12-2032	P3	R1
F-12-2033	P3	R2
F-12-2034	P3	R1
F-12-2035	P3	R2
F-12-2036	P3	R2
F-12-2037	P3	R2
F-12-2038	P3	R3
F-12-2039	P3	R2
F-12-2040	P3	R2
F-12-2041	P3	R2
F-12-2042	P3	R2
F-12-2043	P3	R3
F-12-2044	P2	R1
F-12-2045	P2	R1
F-12-2046	P2	R1
F-12-2047	P2	R2
F-12-2048	P2	R1
F-12-2050	P3	R4
F-12-2051	P3	R1
F-12-2052	P2	R2
F-12-2053	P3	R2
F-12-2054	P3	R1
F-12-2055	P3	R1
F-12-2056	P4	R4
F-12-2057	P4	R3
F-12-2058	P3	R3
F-12-2059	P3	R2
F-13-0001	P4	R2
F-13-0002	P4	R2
F-13-0003	P4	R2
F-13-0004	P4	R2
F-13-0005	P4	R2
F-13-0006	P3	R4
F-13-0007	P3	R4
F-13-0008	P3	R4
F-13-0009	P4	R4
F-13-0010	P1	R1
F-13-0011	P2	R2

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-13-0012	P2	R2
F-13-0013	P3	R4
F-13-0014	P2	R2
F-13-0015	P4	R2
F-13-0016	P3	R2
F-13-0017	P2	R2
F-13-0018	P3	R2
F-13-0019	P3	R2
F-13-0020	P4	R2
F-13-0021	P3	R3
F-13-0022	P3	R3
F-13-0023	P4	R2
F-13-0024	P1	R1
F-13-0025	P3	R1
F-13-0026	P3	R2
F-13-0027	P3	R1
F-13-0028	P1	R1
F-13-0029	P4	R2
F-13-0030	P2	R1
F-13-0031	P1	R1
F-13-0032	P2	R2
F-13-0033	P2	R2
F-13-0034	P4	R4
F-13-0035	P2	R2
F-13-0036	P2	R2
F-13-0037	P3	R2
F-13-0038	P3	R2
F-13-0039	P3	R2
F-13-0040	P3	R2
F-13-0041	P3	R2
F-13-0042	P3	R2
F-13-0043	P3	R2
F-13-0044	P3	R2
F-13-0045	P3	R2
F-13-0046	P3	R2
F-13-0047	P3	R2
F-13-0048	P3	R2
F-13-0049	P3	R2
F-13-0050	P3	R1
F-13-0051	P3	R2
F-13-0052	P3	R2
F-13-0053	P3	R1
F-13-0054	P3	R2
F-13-0055	P3	R2
F-13-0056	P3	R2
F-13-0057	P3	R2
F-13-0058	P3	R2
F-13-0059	P3	R1
F-13-0060	P3	R2
F-13-0061	P3	R2
F-13-0062	P3	R2
F-13-0063	P3	R2
F-13-0064	P2	R2
F-13-0065	P3	R2
F-13-0066	P3	R2
F-13-0067	P3	R2
F-13-0068	P2	R1
F-13-0069	P3	R1
F-13-0070	P2	R1
F-13-0071	P2	R2
F-13-0072	P2	R1
F-13-0073	P2	R2
F-13-0074	P3	R2
F-13-0075	P3	R2
F-13-0076	P2	R2
F-13-0077	P2	R1

COD	P	R
F-13-0078	P3	R2
F-13-0079	P2	R1
F-13-0080	P2	R1
F-13-0081	P2	R1
F-13-0082	P2	R2
F-13-0083	P2	R1
F-13-0084	P2	R1
F-13-0085	P4	R4
F-13-0086	P2	R2
F-13-0088	P3	R1
F-13-0089	P2	R2
F-13-0090	P2	R3
F-13-0094	P3	R1
F-13-0095	P2	R1
F-13-0096	P2	R2
F-13-0098	P2	R2
F-13-0099	P2	R1
F-13-0101	P3	R2
F-13-0103	P2	R3
F-13-0104	P2	R1
F-13-0105	P2	R2
F-13-0107	P2	R2
F-13-0108	P3	R2
F-13-0109	P2	R2
F-13-0110	P3	R2
F-13-0111	P2	R2
F-13-0112	P2	R2
F-13-0113	P2	R2
F-13-0114	P2	R2
F-13-0115	P2	R2
F-13-0116	P2	R2
F-13-0117	P2	R2
F-13-0118	P2	R2
F-13-0119	P2	R2
F-13-0120	P2	R2
F-13-0121	P2	R3
F-13-0122	P2	R3
F-13-0123	P4	R2
F-13-0124	P2	R3
F-13-0125	P2	R2
F-13-0126	P2	R2
F-13-0127	P2	R2
F-13-0128	P3	R2
F-13-0129	P2	R1
F-13-0130	P4	R3
F-13-0131	P1	R2
F-13-0132	P2	R3
F-13-0133	P2	R2
F-13-0134	P2	R1
F-13-0135	P2	R2
F-13-0136	P2	R2
F-13-0137	P2	R2
F-13-0138	P2	R2
F-13-0139	P2	R2
F-13-0141	P2	R2
F-13-0142	P2	R2
F-13-0143	P2	R3
F-13-0144	P2	R2
F-13-0145	P2	R2
F-13-0146	P2	R1
F-13-0147	P2	R3
F-13-0148	P2	R2
F-13-0149	P3	R2
F-13-0150	P2	R2
F-13-0151	P2	R2
F-13-0152	P3	R4

COD	P	R
F-13-0153	P2	R3
F-13-0154	P3	R4
F-13-0155	P3	R2
F-13-0156	P2	R2
F-13-0157	P2	R2
F-13-0158	P3	R2
F-13-0159	P3	R2
F-13-0160	P3	R2
F-13-0162	P2	R2
F-13-0166	P2	R3
F-13-0167	P2	R2
F-13-0168	P2	R1
F-13-0169	P2	R2
F-13-0170	P2	R2
F-13-0171	P2	R2
F-13-0172	P2	R2
F-13-0173	P3	R2
F-13-0174	P2	R2
F-13-0175	P2	R1
F-13-0176	P2	R2
F-13-0177	P2	R1
F-13-0178	P3	R2
F-13-0179	P2	R1
F-13-0180	P2	R3
F-13-0181	P2	R1
F-13-0182	P3	R2
F-13-0183	P3	R3
F-13-0184	P2	R1
F-13-0185	P2	R2
F-13-0186	P3	R2
F-13-0187	P2	R2
F-13-0188	P3	R3
F-13-0189	P3	R4
F-13-0190	P1	R2
F-13-0191	P1	R2
F-13-0192	P4	R4
F-13-0193	P2	R3
F-13-0194	P2	R1
F-13-0195	P2	R2
F-13-0196	P4	R4
F-13-0197	P3	R3
F-13-0198	P4	R4
F-13-0199	P4	R2
F-14-0001	P3	R1
F-14-0002	P1	R1
F-14-0003	P3	R1
F-14-0004	P3	R2
F-14-0005	P3	R2
F-14-0006	P3	R3
F-14-0007	P3	R1
F-14-0008	P3	R2
F-14-0009	P3	R2
F-14-0010	P3	R1
F-14-0011	P3	R1
F-14-0012	P3	R1
F-14-0013	P1	R1
F-14-0014	P1	R1
F-14-0015	P3	R2
F-14-0016	P1	R1
F-14-0017	P1	R1
F-14-0018	P1	R1
F-14-0019	P2	R2
F-14-0020	P2	R2
F-14-0021	P2	R1
F-14-0022	P2	R2
F-14-0023	P2	R1

COD	P	R
F-14-0024	P2	R1
F-14-0025	P2	R2
F-14-0026	P2	R1
F-14-0027	P2	R2
F-14-0028	P3	R1
F-14-0029	P1	R1
F-14-0030	P3	R1
F-14-0031	P2	R2
F-14-0032	P2	R1
F-14-0033	P3	R1
F-14-0034	P2	R1
F-14-0035	P2	R2
F-14-0036	P2	R1
F-14-0037	P1	R1
F-14-0038	P2	R2
F-14-0039	P1	R1
F-14-0040	P3	R2
F-14-0041	P3	R2
F-14-0042	P2	R2
F-14-0043	P3	R1
F-14-0044	P2	R2
F-14-0045	P1	R1
F-14-0046	P1	R1
F-14-0047	P2	R2
F-14-0048	P1	R1
F-14-0049	P3	R3
F-14-0050	P3	R1
F-14-0051	P2	R1
F-14-0052	P3	R2
F-14-0053	P2	R2
F-14-0054	P2	R1
F-14-0055	P2	R1
F-14-0056	P2	R2
F-14-0057	P2	R1
F-14-0058	P2	R2
F-14-0059	P3	R1
F-14-0060	P3	R1
F-14-0061	P2	R1
F-14-0062	P1	R2
F-14-0063	P3	R1
F-14-0064	P3	R2
F-14-0065	P2	R1
F-14-0066	P3	R2
F-14-0067	P1	R2
F-14-0068	P3	R2
F-14-0069	P3	R1
F-14-0070	P3	R1
F-14-0071	P2	R2
F-14-0072	P3	R3
F-14-0073	P1	R2
F-14-0074	P1	R1
F-14-0075	P3	R2
F-14-0076	P3	R1
F-14-0077	P2	R1
F-14-0078	P3	R2
F-14-0079	P3	R1
F-14-0080	P3	R1
F-14-0081	P2	R1
F-14-0082	P1	R1
F-14-0083	P3	R1
F-14-0084	P2	R1
F-14-0085	P3	R2
F-14-0086	P2	R1
F-14-0087	P3	R3
F-14-0088	P3	R1
F-14-0089	P3	R1

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-14-0090	P3	R1
F-14-0091	P1	R1
F-14-0092	P3	R1
F-14-0093	P3	R1
F-14-0094	P1	R1
F-14-0095	P3	R2
F-14-0096	P3	R1
F-14-0097	P3	R1
F-14-0098	P3	R2
F-14-0099	P3	R2
F-14-0100	P2	R1
F-14-0101	P3	R1
F-14-0102	P3	R1
F-14-0103	P2	R1
F-14-0104	P3	R2
F-14-0105	P3	R2
F-14-0106	P2	R2
F-14-0107	P2	R1
F-14-0108	P2	R2
F-14-0109	P1	R2
F-14-0110	P3	R1
F-14-0111	P3	R1
F-14-0112	P1	R1
F-14-0113	P2	R1
F-14-0114	P3	R1
F-14-0115	P1	R1
F-14-0116	P1	R1
F-14-0117	P3	R2
F-14-0118	P3	R3
F-14-0119	P3	R2
F-14-0120	P3	R1
F-14-0121	P3	R1
F-14-0122	P1	R1
F-14-0123	P3	R2
F-14-0124	P2	R2
F-14-0125	P3	R1
F-14-0126	P3	R1
F-14-0127	P3	R2
F-14-0128	P2	R1
F-14-0129	P3	R2
F-14-0130	P2	R1
F-14-0131	P3	R2
F-14-0132	P3	R3
F-14-0133	P2	R1
F-14-0134	P2	R1
F-14-0135	P2	R1
F-14-0136	P3	R1
F-14-0137	P1	R1
F-14-0138	P2	R2
F-14-0139	P1	R1
F-14-0140	P3	R2
F-14-0141	P2	R3
F-14-0142	P2	R1
F-14-0143	P3	R2
F-14-0144	P1	R1
F-14-0145	P3	R2
F-14-0146	P2	R2
F-14-0147	P3	R2
F-14-0148	P2	R1
F-14-0149	P3	R1
F-14-0150	P2	R1
F-14-0151	P3	R3
F-14-0152	P1	R1
F-14-0153	P2	R1
F-14-0154	P2	R1
F-14-0155	P1	R1

COD	P	R
F-14-0156	P2	R1
F-14-0157	P2	R1
F-14-0158	P3	R3
F-14-0159	P2	R2
F-14-0160	P3	R2
F-14-0161	P2	R2
F-14-0162	P3	R2
F-14-0163	P2	R1
F-14-0164	P2	R2
F-14-0165	P2	R2
F-14-0166	P2	R1
F-14-0167	P2	R1
F-14-0168	P3	R3
F-14-0169	P1	R1
F-14-0170	P2	R1
F-14-0171	P3	R2
F-14-0172	P2	R2
F-14-0173	P1	R1
F-14-0174	P3	R1
F-14-0175	P3	R3
F-14-0176	P2	R1
F-14-0177	P3	R1
F-14-0178	P3	R1
F-14-0179	P3	R2
F-14-0180	P2	R2
F-14-0181	P2	R2
F-14-0182	P2	R2
F-14-0183	P2	R1
F-14-0184	P3	R2
F-14-0185	P2	R1
F-14-0186	P3	R1
F-14-0187	P3	R2
F-14-0188	P2	R2
F-14-0189	P3	R2
F-14-0190	P3	R2
F-14-0191	P2	R1
F-14-0192	P3	R1
F-14-0193	P2	R1
F-14-0194	P3	R2
F-14-0195	P3	R1
F-14-0196	P2	R1
F-14-0197	P2	R1
F-14-0198	P3	R1
F-14-0199	P2	R1
F-14-0200	P2	R2
F-14-0201	P3	R1
F-14-0202	P3	R1
F-14-0203	P2	R2
F-14-0204	P3	R1
F-14-0205	P2	R1
F-14-0206	P2	R1
F-14-0207	P2	R1
F-14-0208	P2	R1
F-14-0209	P3	R2
F-14-0210	P2	R1
F-14-0211	P3	R2
F-14-0212	P2	R1
F-14-0213	P2	R1
F-14-0214	P3	R1
F-14-0215	P3	R1
F-14-0216	P3	R2
F-14-0217	P3	R1
F-14-0218	P2	R1
F-14-0219	P3	R1
F-14-0220	P2	R2
F-14-0221	P3	R2

COD	P	R
F-14-0222	P2	R2
F-14-0223	P2	R1
F-14-0224	P2	R2
F-14-0225	P2	R1
F-14-0226	P2	R2
F-14-0227	P2	R2
F-14-0228	P2	R1
F-14-0229	P2	R2
F-14-0230	P3	R1
F-14-0231	P2	R2
F-14-0232	P3	R1
F-14-0233	P3	R2
F-14-0234	P3	R2
F-14-0235	P2	R1
F-14-0236	P2	R1
F-14-0237	P2	R2
F-14-0238	P3	R1
F-14-0239	P2	R2
F-14-0240	P2	R2
F-14-0241	P2	R2
F-14-0242	P2	R2
F-14-0243	P3	R1
F-14-0244	P2	R2
F-14-0245	P3	R2
F-14-0246	P2	R2
F-14-0247	P2	R2
F-14-0248	P2	R2
F-14-0249	P3	R3
F-14-0250	P2	R2
F-14-0251	P3	R2
F-14-0252	P3	R1
F-14-0253	P3	R2
F-14-0254	P2	R1
F-14-0255	P3	R2
F-14-0256	P2	R1
F-14-0257	P3	R2
F-14-0258	P3	R1
F-14-0259	P3	R1
F-14-0260	P3	R2
F-14-0261	P3	R3
F-14-0262	P3	R2
F-14-0263	P3	R1
F-14-0264	P3	R1
F-14-0265	P2	R2
F-14-0266	P2	R2
F-14-0267	P3	R2
F-14-0268	P3	R1
F-14-0269	P2	R3
F-14-0270	P2	R1
F-14-0271	P3	R1
F-14-0272	P2	R2
F-14-0273	P3	R1
F-14-0274	P2	R2
F-14-0275	P2	R3
F-14-0276	P3	R2
F-14-0277	P2	R3
F-14-0278	P2	R1
F-14-0279	P2	R3
F-14-0280	P2	R3
F-14-0281	P3	R1
F-14-0282	P1	R1
F-14-0283	P3	R1
F-14-0284	P2	R2
F-14-0285	P2	R1
F-14-0286	P3	R2
F-14-0287	P2	R2

COD	P	R
F-14-0288	P3	R1
F-14-0289	P3	R1
F-14-0290	P2	R2
F-14-0291	P3	R1
F-14-0292	P3	R1
F-14-0293	P2	R2
F-14-0294	P3	R1
F-14-0295	P2	R1
F-14-0296	P3	R1
F-14-0297	P2	R3
F-14-0298	P3	R1
F-14-0299	P3	R1
F-14-0300	P3	R2
F-14-0301	P3	R1
F-14-0302	P3	R1
F-14-0303	P3	R2
F-14-0304	P3	R2
F-14-0305	P3	R1
F-14-0306	P3	R1
F-14-0307	P3	R1
F-14-0308	P2	R1
F-14-0309	P2	R1
F-14-0310	P3	R1
F-14-0311	P3	R1
F-14-0312	P3	R2
F-14-0313	P3	R1
F-14-0314	P3	R1
F-14-0315	P3	R2
F-14-0316	P2	R2
F-14-0317	P3	R1
F-14-0318	P3	R1
F-14-0319	P2	R2
F-14-0320	P3	R2
F-14-0321	P3	R1
F-14-0322	P2	R2
F-14-0323	P3	R4
F-14-0324	P3	R1
F-14-0325	P3	R1
F-14-0326	P2	R3
F-14-0327	P2	R3
F-14-0328	P3	R1
F-14-0329	P3	R2
F-14-0330	P2	R1
F-14-0331	P2	R3
F-14-0332	P3	R1
F-14-0333	P2	R3
F-14-0334	P3	R1
F-14-0335	P2	R1
F-14-0336	P3	R2
F-14-0337	P3	R1
F-14-0338	P3	R1
F-14-0339	P2	R1
F-14-0340	P3	R1
F-14-0341	P2	R2
F-14-0342	P2	R2
F-14-0343	P3	R2
F-14-0344	P3	R2
F-14-0345	P3	R1
F-14-0346	P3	R1
F-14-0347	P3	R1
F-14-0348	P2	R2
F-14-0349	P2	R2
F-14-0350	P2	R1
F-14-0351	P3	R1
F-14-0352	P3	R1
F-14-0353	P3	R2

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-14-0354	P2	R1
F-14-0355	P2	R1
F-14-0356	P3	R2
F-14-0357	P2	R1
F-14-0358	P2	R1
F-14-0359	P2	R1
F-14-0360	P3	R1
F-14-0361	P3	R2
F-14-0362	P2	R1
F-14-0363	P2	R1
F-14-0364	P2	R2
F-14-0365	P2	R2
F-14-0366	P3	R2
F-14-0367	P3	R1
F-14-0368	P3	R2
F-14-0369	P3	R2
F-14-0370	P3	R1
F-14-0371	P2	R1
F-14-0372	P3	R2
F-14-0373	P2	R2
F-14-0374	P2	R1
F-14-0375	P3	R2
F-14-0376	P3	R1
F-14-0377	P3	R1
F-14-0378	P3	R1
F-14-0379	P3	R1
F-14-0380	P2	R1
F-14-0381	P3	R1
F-14-0382	P2	R2
F-14-0383	P3	R1
F-14-0384	P3	R1
F-14-0385	P3	R2
F-14-0386	P3	R1
F-14-0387	P2	R2
F-14-0388	P3	R2
F-14-0389	P3	R2
F-14-0390	P3	R2
F-14-0391	P2	R2
F-14-0392	P3	R2
F-14-0393	P2	R1
F-14-0394	P3	R2
F-14-0395	P3	R2
F-14-0396	P3	R2
F-14-0397	P2	R1
F-14-0398	P2	R1
F-14-0399	P2	R1
F-14-0400	P2	R2
F-14-0401	P2	R1
F-14-0402	P2	R1
F-14-0403	P2	R2
F-14-0404	P2	R2
F-14-0405	P2	R1
F-14-0406	P2	R2
F-14-0407	P3	R2
F-14-0408	P2	R1
F-14-0409	P2	R2
F-14-0410	P2	R2
F-14-0411	P3	R1
F-14-0412	P3	R2
F-14-0413	P2	R1
F-14-0414	P2	R2
F-14-0415	P3	R2
F-14-0416	P3	R1
F-14-0417	P3	R2
F-14-0418	P3	R2
F-14-0419	P2	R2

COD	P	R
F-14-0420	P3	R2
F-14-0421	P3	R2
F-14-0422	P2	R2
F-14-0423	P2	R1
F-14-0424	P2	R2
F-14-0425	P3	R1
F-14-0426	P2	R2
F-14-0427	P2	R1
F-14-0428	P3	R1
F-14-0429	P3	R1
F-14-0430	P3	R2
F-14-0431	P2	R2
F-14-0432	P3	R2
F-14-0433	P3	R1
F-14-0434	P3	R1
F-14-0435	P3	R2
F-14-0436	P3	R1
F-14-0437	P3	R2
F-14-0438	P3	R1
F-14-0439	P2	R2
F-14-0440	P3	R2
F-14-0441	P3	R1
F-14-0442	P3	R2
F-14-0443	P3	R2
F-14-0444	P3	R2
F-14-0445	P3	R1
F-14-0446	P3	R1
F-14-0447	P3	R2
F-14-0448	P3	R1
F-14-0449	P3	R1
F-14-0450	P3	R2
F-14-0451	P3	R1
F-14-0452	P3	R1
F-14-0453	P3	R1
F-14-0454	P3	R1
F-14-0455	P3	R1
F-14-0456	P3	R1
F-14-0457	P3	R1
F-14-0458	P3	R1
F-14-0459	P3	R2
F-14-0460	P3	R2
F-14-0461	P3	R1
F-14-0462	P3	R2
F-14-0463	P3	R1
F-14-0464	P3	R3
F-14-0465	P3	R1
F-14-0466	P3	R3
F-14-0467	P3	R2
F-14-0468	P3	R1
F-14-0469	P3	R1
F-14-0470	P3	R2
F-14-0471	P3	R2
F-14-0472	P3	R1
F-14-0473	P3	R1
F-14-0474	P3	R2
F-14-0475	P3	R2
F-14-0476	P3	R1
F-14-0477	P3	R2
F-14-0478	P3	R2
F-14-0479	P3	R1
F-14-0480	P3	R1
F-14-0481	P3	R2
F-14-0482	P3	R2
F-14-0483	P3	R2
F-14-0484	P3	R2
F-14-0485	P3	R1

COD	P	R
F-14-0486	P3	R1
F-14-0487	P3	R2
F-14-0488	P3	R2
F-14-0489	P3	R1
F-14-0490	P3	R1
F-14-0491	P3	R1
F-14-0492	P3	R1
F-14-0493	P3	R1
F-14-0494	P3	R1
F-14-0495	P3	R1
F-14-0496	P3	R1
F-14-0497	P3	R1
F-14-0498	P3	R2
F-14-0499	P3	R1
F-14-0500	P3	R1
F-14-0501	P3	R1
F-14-0502	P3	R1
F-14-0503	P3	R1
F-14-0504	P3	R1
F-14-0505	P3	R1
F-14-0506	P3	R1
F-14-0507	P3	R1
F-14-0508	P3	R1
F-14-0509	P3	R1
F-14-0510	P3	R1
F-14-0511	P3	R1
F-14-0512	P3	R1
F-14-0513	P3	R1
F-14-0514	P3	R1
F-14-0515	P3	R2
F-14-0516	P3	R1
F-14-0517	P3	R1
F-14-0518	P3	R2
F-14-0519	P2	R2
F-14-0520	P3	R1
F-14-0521	P3	R1
F-14-0522	P3	R1
F-14-0523	P3	R1
F-14-0524	P3	R1
F-14-0525	P3	R2
F-14-0526	P3	R1
F-14-0527	P3	R1
F-14-0528	P3	R2
F-14-0529	P3	R2
F-14-0530	P3	R1
F-14-0531	P3	R2
F-14-0532	P3	R1
F-14-0533	P3	R1
F-14-0534	P3	R2
F-14-0535	P3	R1
F-14-0536	P3	R1
F-14-0537	P3	R1
F-14-0538	P3	R1
F-14-0539	P3	R2
F-14-0540	P3	R1
F-14-0541	P3	R1
F-14-0542	P3	R1
F-14-0543	P3	R1
F-14-0544	P3	R1
F-14-0545	P3	R1
F-14-0546	P3	R2
F-14-0547	P3	R1
F-14-0548	P3	R1
F-14-0549	P3	R1
F-14-0550	P3	R1
F-14-0551	P3	R2

COD	P	R
F-14-0552	P3	R1
F-14-0553	P3	R1
F-14-0554	P3	R1
F-14-0555	P3	R1
F-14-0556	P2	R1
F-14-0557	P3	R2
F-14-0558	P3	R1
F-14-0559	P3	R1
F-14-0560	P3	R1
F-14-0561	P3	R2
F-14-0562	P3	R2
F-14-0563	P3	R3
F-14-0564	P3	R2
F-14-0565	P3	R1
F-14-0566	P3	R1
F-14-0567	P3	R2
F-14-0568	P3	R1
F-14-0569	P3	R3
F-14-0570	P3	R2
F-14-0571	P3	R1
F-14-0572	P2	R1
F-14-0573	P3	R1
F-14-0574	P3	R3
F-14-0575	P3	R1
F-14-0576	P2	R2
F-14-0577	P2	R2
F-14-0578	P3	R1
F-14-0579	P2	R2
F-14-0580	P3	R1
F-14-0581	P3	R1
F-14-0582	P2	R1
F-14-0583	P3	R1
F-14-0584	P3	R1
F-14-0585	P3	R2
F-14-0586	P3	R1
F-14-0587	P3	R1
F-14-0588	P3	R1
F-14-0589	P3	R2
F-14-0590	P3	R1
F-14-0591	P3	R1
F-14-0592	P3	R1
F-14-0593	P3	R1
F-14-0594	P3	R1
F-14-0595	P3	R1
F-14-0596	P3	R1
F-14-0597	P3	R1
F-14-0598	P3	R1
F-14-0599	P3	R1
F-14-0600	P3	R1
F-14-0601	P3	R1
F-14-0602	P3	R2
F-14-0603	P3	R1
F-14-0604	P3	R2
F-14-0605	P3	R1
F-14-0606	P3	R1
F-14-0607	P3	R1
F-14-0608	P2	R1
F-14-0609	P2	R1
F-14-0610	P2	R1
F-14-0611	P3	R2
F-14-0612	P2	R1
F-14-0613	P1	R1
F-14-0614	P3	R2
F-14-0615	P2	R1
F-14-0616	P3	R1
F-14-0617	P3	R1

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-14-0618	P3	R1
F-14-0619	P3	R1
F-14-0620	P1	R1
F-14-0621	P2	R2
F-14-0622	P3	R3
F-14-0623	P3	R2
F-14-0624	P1	R1
F-14-0625	P3	R2
F-14-0626	P3	R1
F-14-0627	P3	R2
F-14-0628	P3	R1
F-14-0629	P2	R2
F-14-0630	P3	R2
F-14-0631	P3	R1
F-14-0632	P1	R1
F-14-0633	P3	R2
F-14-0634	P3	R1
F-14-0635	P3	R1
F-14-0636	P1	R1
F-14-0637	P3	R1
F-14-0638	P3	R2
F-14-0639	P1	R1
F-14-0640	P3	R1
F-14-0641	P3	R2
F-14-0642	P1	R1
F-14-0643	P3	R1
F-14-0644	P3	R1
F-14-0645	P3	R1
F-14-0646	P3	R2
F-14-0647	P3	R2
F-14-0648	P3	R2
F-14-0649	P3	R1
F-14-0650	P1	R1
F-14-0651	P2	R1
F-14-0652	P1	R1
F-14-0653	P1	R1
F-14-0654	P3	R1
F-14-0656	P3	R1
F-14-0657	P3	R1
F-14-0658	P3	R1
F-14-0659	P3	R2
F-14-0660	P3	R1
F-14-0661	P3	R1
F-14-0662	P1	R1
F-14-0663	P3	R1
F-14-0664	P1	R1
F-14-0665	P3	R2
F-14-0667	P1	R1
F-14-0668	P3	R1
F-14-0669	P1	R1
F-14-0670	P3	R3
F-14-0671	P3	R1
F-14-0672	P3	R2
F-14-0673	P3	R1
F-14-0674	P3	R1
F-14-0675	P3	R1
F-14-0676	P3	R2
F-14-0677	P3	R1
F-14-0678	P3	R2
F-14-0679	P3	R1
F-14-0680	P1	R1
F-14-0681	P3	R1
F-14-0682	P3	R2
F-14-0683	P1	R1
F-14-0684	P1	R1
F-14-0685	P1	R1

COD	P	R
F-14-0686	P1	R1
F-14-0687	P1	R1
F-14-0688	P3	R1
F-14-0689	P3	R1
F-14-0690	P1	R1
F-14-0691	P3	R1
F-14-0692	P1	R1
F-14-0693	P3	R2
F-14-0694	P1	R1
F-14-0695	P1	R1
F-14-0696	P1	R1
F-14-0697	P3	R1
F-14-0698	P3	R1
F-14-0699	P1	R1
F-14-0700	P3	R1
F-14-0701	P1	R1
F-14-0702	P3	R1
F-14-0703	P3	R2
F-14-0704	P1	R1
F-14-0705	P1	R1
F-14-0706	P1	R1
F-14-0707	P3	R1
F-14-0708	P1	R1
F-14-0709	P3	R1
F-14-0710	P3	R1
F-14-0711	P1	R1
F-14-0712	P1	R1
F-14-0713	P1	R1
F-14-0714	P3	R1
F-14-0715	P1	R1
F-14-0716	P3	R1
F-14-0717	P1	R1
F-14-0718	P3	R1
F-14-0719	P3	R2
F-14-0720	P1	R1
F-14-0721	P3	R1
F-14-0722	P3	R2
F-14-0723	P1	R1
F-14-0724	P1	R1
F-14-0725	P1	R1
F-14-0726	P3	R1
F-14-0727	P1	R1
F-14-0728	P3	R1
F-14-0729	P1	R1
F-14-0730	P3	R1
F-14-0731	P3	R1
F-14-0732	P1	R1
F-14-0733	P3	R2
F-14-0734	P3	R1
F-14-0735	P3	R1
F-14-0736	P1	R1
F-14-0737	P3	R1
F-14-0738	P3	R1
F-14-0739	P3	R1
F-14-0740	P1	R1
F-14-0741	P1	R1
F-14-0742	P1	R1
F-14-0743	P1	R1
F-14-0744	P3	R1
F-14-0745	P3	R1
F-14-0746	P1	R1
F-14-0747	P3	R1
F-14-0748	P1	R1
F-14-0749	P3	R1
F-14-0750	P3	R1
F-14-0751	P3	R1

COD	P	R
F-14-0752	P3	R1
F-14-0753	P3	R2
F-14-0754	P3	R2
F-14-0755	P1	R1
F-14-0756	P3	R1
F-14-0757	P3	R1
F-14-0758	P3	R1
F-14-0759	P3	R1
F-14-0760	P1	R1
F-14-0761	P3	R1
F-14-0762	P3	R2
F-14-0763	P3	R1
F-14-0764	P1	R1
F-14-0765	P1	R1
F-14-0766	P3	R1
F-14-0767	P1	R1
F-14-0768	P1	R1
F-14-0769	P1	R1
F-14-0770	P1	R1
F-14-0771	P1	R1
F-14-0772	P1	R1
F-14-0773	P1	R1
F-14-0774	P1	R1
F-14-0775	P3	R1
F-14-0776	P1	R1
F-14-0777	P1	R1
F-14-0778	P1	R1
F-14-0779	P3	R1
F-14-0780	P1	R1
F-14-0781	P1	R1
F-14-0782	P3	R1
F-14-0783	P3	R1
F-14-0784	P3	R1
F-14-0785	P1	R1
F-14-0786	P1	R1
F-14-0787	P1	R1
F-14-0788	P1	R1
F-14-0789	P3	R2
F-14-0790	P3	R2
F-14-0791	P3	R1
F-14-0792	P1	R1
F-14-0793	P3	R1
F-14-0794	P3	R1
F-14-0795	P1	R1
F-14-0796	P1	R1
F-14-0797	P3	R1
F-14-0798	P1	R1
F-14-0799	P1	R1
F-14-0800	P3	R1
F-14-0801	P3	R1
F-14-0802	P3	R2
F-14-0803	P3	R1
F-14-0804	P3	R1
F-14-0805	P1	R1
F-14-0806	P3	R1
F-14-0807	P3	R1
F-14-0808	P3	R1
F-14-0809	P3	R1
F-14-0810	P1	R1
F-14-0811	P3	R1
F-14-0812	P1	R1
F-14-0813	P3	R1
F-14-0814	P3	R1
F-14-0815	P2	R2
F-14-0816	P3	R1
F-14-0817	P3	R2

COD	P	R
F-14-0818	P3	R1
F-14-0819	P3	R1
F-14-0820	P3	R1
F-14-0821	P3	R2
F-14-0822	P3	R1
F-14-0823	P3	R2
F-14-0824	P3	R1
F-14-0825	P3	R1
F-14-0826	P1	R1
F-14-0827	P3	R1
F-14-0828	P3	R2
F-14-0829	P3	R1
F-14-0830	P1	R1
F-14-0831	P1	R1
F-14-0832	P3	R1
F-14-0833	P3	R2
F-14-0834	P3	R2
F-14-0835	P1	R1
F-14-0836	P1	R1
F-14-0837	P3	R2
F-14-0838	P3	R2
F-14-0839	P3	R2
F-14-0840	P3	R1
F-14-0841	P3	R1
F-14-0842	P3	R1
F-14-0843	P2	R1
F-14-0844	P3	R1
F-14-0845	P1	R1
F-14-0846	P3	R1
F-14-0847	P3	R1
F-14-0848	P3	R1
F-14-0849	P1	R1
F-14-0850	P3	R2
F-14-0851	P3	R1
F-14-0852	P1	R1
F-14-0853	P3	R1
F-14-0854	P3	R1
F-14-0855	P1	R1
F-14-0856	P3	R1
F-14-0857	P3	R1
F-14-0858	P1	R1
F-14-0859	P3	R1
F-14-0860	P3	R1
F-14-0861	P3	R1
F-14-0862	P3	R1
F-14-0863	P3	R1
F-14-0865	P3	R2
F-14-0866	P3	R1
F-14-0867	P3	R1
F-14-0868	P3	R1
F-14-0869	P1	R1
F-14-0870	P1	R1
F-14-0871	P1	R1
F-14-0872	P3	R2
F-14-0873	P3	R1
F-14-0874	P3	R2
F-14-0875	P3	R3
F-14-0876	P1	R1
F-14-0877	P1	R1
F-14-0878	P3	R1
F-14-0879	P3	R1
F-14-0880	P3	R1
F-14-0881	P3	R2
F-14-0882	P3	R1
F-14-0883	P3	R2

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-14-0884	P3	R1
F-14-0885	P1	R2
F-14-0886	P1	R1
F-14-0887	P2	R1
F-14-0888	P3	R1
F-14-0889	P1	R1
F-14-0890	P2	R1
F-14-0891	P3	R1
F-14-0892	P3	R2
F-14-0893	P3	R2
F-14-0894	P3	R1
F-14-0895	P3	R2
F-14-0896	P3	R1
F-14-0897	P3	R2
F-14-0898	P1	R1
F-14-0899	P3	R1
F-14-0900	P3	R1
F-14-0901	P1	R1
F-14-0902	P1	R1
F-14-0903	P3	R2
F-14-0904	P2	R1
F-14-0905	P3	R1
F-14-0906	P3	R2
F-14-0907	P2	R1
F-14-0908	P3	R1
F-14-0909	P3	R1
F-14-0910	P2	R1
F-14-0911	P3	R1
F-14-0912	P4	R1
F-14-0913	P1	R1
F-14-0914	P3	R1
F-14-0915	P1	R1
F-14-0916	P3	R2
F-14-0917	P1	R1
F-14-0918	P3	R1
F-14-0919	P3	R2
F-14-0920	P3	R2
F-14-0921	P3	R2
F-14-0922	P3	R1
F-14-0923	P1	R1
F-14-0924	P3	R3
F-14-0925	P3	R2
F-14-0926	P3	R1
F-14-0927	P1	R2
F-14-0928	P3	R1
F-14-0929	P1	R1
F-14-0930	P3	R1
F-14-0931	P3	R1
F-14-0932	P2	R1
F-14-0933	P3	R3
F-14-0934	P3	R1
F-14-0935	P3	R1
F-14-0936	P1	R1
F-14-0937	P3	R2
F-14-0938	P3	R1
F-14-0939	P3	R2
F-14-0940	P3	R2
F-14-0941	P2	R2
F-14-0942	P3	R2
F-14-0943	P3	R4
F-14-0944	P3	R2
F-14-0945	P3	R2
F-14-0946	P3	R1
F-14-0947	P3	R2
F-14-0948	P3	R2
F-14-0949	P3	R1

COD	P	R
F-14-0950	P3	R2
F-14-0951	P3	R1
F-14-0952	P3	R1
F-14-0953	P3	R2
F-14-0954	P3	R2
F-14-0955	P2	R2
F-14-0956	P3	R2
F-14-0957	P3	R2
F-14-0958	P3	R2
F-14-0959	P3	R1
F-14-0960	P3	R3
F-14-0961	P3	R1
F-14-0962	P1	R1
F-14-0963	P3	R1
F-14-0964	P2	R2
F-14-0965	P3	R1
F-14-0966	P3	R1
F-14-0967	P3	R2
F-14-0968	P3	R2
F-14-0969	P3	R2
F-14-0970	P3	R2
F-14-0971	P3	R1
F-14-0972	P3	R1
F-14-0973	P3	R1
F-14-0974	P4	R1
F-14-0975	P3	R1
F-14-0976	P3	R2
F-14-0977	P3	R1
F-14-0978	P4	R1
F-14-0979	P4	R1
F-14-0980	P3	R2
F-14-0981	P4	R1
F-14-0982	P3	R1
F-14-0983	P3	R1
F-14-0984	P1	R1
F-14-0985	P1	R1
F-14-0986	P2	R2
F-14-0987	P3	R1
F-14-0988	P1	R1
F-14-0989	P1	R1
F-14-0990	P3	R1
F-14-0991	P1	R1
F-14-0992	P4	R1
F-14-0993	P3	R1
F-14-0994	P3	R1
F-14-0995	P1	R1
F-14-0996	P1	R1
F-14-0997	P2	R2
F-14-0998	P3	R2
F-14-0999	P1	R1
F-14-1000	P3	R1
F-14-1001	P3	R1
F-14-1002	P1	R1
F-14-1003	P3	R2
F-14-1004	P1	R1
F-14-1005	P3	R2
F-14-1006	P3	R1
F-14-1007	P1	R1
F-14-1008	P1	R1
F-14-1009	P3	R1
F-14-1010	P3	R1
F-14-1011	P3	R2
F-14-1012	P1	R1
F-14-1013	P3	R2
F-14-1014	P1	R1
F-14-1015	P3	R2

COD	P	R
F-14-1016	P3	R1
F-14-1017	P1	R1
F-14-1018	P3	R2
F-14-1019	P1	R1
F-14-1020	P1	R1
F-14-1021	P1	R1
F-14-1022	P3	R1
F-14-1023	P3	R1
F-14-1024	P1	R1
F-14-1025	P1	R1
F-14-1026	P1	R1
F-14-1027	P1	R1
F-14-1028	P3	R1
F-14-1029	P3	R1
F-14-1030	P3	R1
F-14-1031	P1	R1
F-14-1032	P3	R1
F-14-1033	P3	R1
F-14-1034	P3	R1
F-14-1035	P3	R1
F-14-1036	P1	R1
F-14-1037	P1	R1
F-14-1038	P3	R1
F-14-1039	P3	R2
F-14-1040	P3	R1
F-14-1041	P1	R1
F-14-1042	P3	R1
F-14-1043	P3	R1
F-14-1044	P3	R1
F-14-1045	P1	R1
F-14-1046	P1	R1
F-14-1047	P3	R2
F-14-1048	P3	R1
F-14-1049	P3	R2
F-14-1050	P3	R1
F-14-1051	P3	R1
F-14-1052	P1	R1
F-14-1053	P1	R1
F-14-1054	P3	R1
F-14-1055	P3	R1
F-14-1056	P3	R1
F-14-1057	P1	R1
F-14-1058	P3	R1
F-14-1059	P3	R1
F-14-1060	P3	R1
F-14-1061	P3	R2
F-14-1062	P3	R2
F-14-1063	P3	R2
F-14-1064	P1	R1
F-14-1065	P3	R1
F-14-1066	P1	R1
F-14-1067	P3	R1
F-14-1068	P3	R1
F-14-1069	P3	R1
F-14-1070	P3	R1
F-14-1071	P1	R1
F-14-1072	P1	R1
F-14-1073	P1	R1
F-14-1074	P3	R1
F-14-1075	P3	R2
F-14-1076	P3	R1
F-14-1077	P1	R2
F-14-1078	P3	R1
F-14-1079	P3	R1
F-14-1080	P3	R2
F-14-1081	P3	R1

COD	P	R
F-14-1082	P3	R1
F-14-1083	P3	R1
F-14-1084	P3	R1
F-14-1085	P3	R1
F-14-1086	P3	R2
F-14-1087	P3	R1
F-14-1088	P3	R2
F-14-1089	P3	R1
F-14-1090	P1	R1
F-14-1091	P1	R1
F-14-1092	P3	R2
F-14-1093	P3	R2
F-14-1094	P1	R1
F-14-1095	P1	R1
F-14-1096	P3	R1
F-14-1097	P3	R1
F-14-1098	P3	R1
F-14-1099	P3	R1
F-14-1100	P3	R1
F-14-1101	P3	R1
F-14-1102	P3	R1
F-14-1103	P3	R1
F-14-1105	P3	R1
F-14-1106	P1	R1
F-14-1107	P3	R2
F-14-1108	P3	R2
F-14-1109	P1	R1
F-14-1110	P3	R2
F-14-1111	P3	R1
F-14-1112	P3	R1
F-14-1113	P3	R1
F-14-1116	P3	R1
F-14-1117	P3	R1
F-14-1118	P3	R1
F-14-1120	P3	R1
F-14-1121	P1	R1
F-14-1122	P1	R1
F-14-1125	P3	R1
F-14-1126	P3	R1
F-14-1127	P3	R1
F-14-1128	P3	R1
F-14-1129	P3	R1
F-14-1130	P3	R1
F-14-1131	P3	R1
F-14-1132	P3	R2
F-14-1133	P3	R1
F-14-1134	P3	R1
F-14-1135	P3	R1
F-14-1136	P1	R1
F-14-1137	P3	R1
F-14-1138	P3	R1
F-14-1139	P2	R1
F-14-1140	P3	R2
F-14-1141	P3	R1
F-14-1142	P3	R1
F-14-1143	P3	R1
F-14-1144	P3	R1
F-14-1145	P3	R1
F-14-1146	P1	R1
F-14-1147	P3	R1
F-14-1148	P3	R1
F-14-1149	P3	R2
F-14-1150	P3	R1
F-14-1151	P3	R1
F-14-1152	P3	R1
F-14-1153	P3	R1

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-14-1154	P3	R1
F-14-1155	P3	R1
F-14-1156	P3	R1
F-14-1157	P3	R1
F-14-1158	P3	R1
F-14-1159	P3	R1
F-14-1160	P3	R1
F-14-1161	P3	R2
F-14-1162	P3	R1
F-14-1163	P3	R1
F-14-1164	P1	R1
F-14-1165	P3	R2
F-14-1166	P3	R1
F-14-1167	P3	R2
F-14-1168	P3	R1
F-14-1169	P1	R1
F-14-1170	P3	R1
F-14-1171	P1	R1
F-14-1172	P3	R1
F-14-1173	P3	R1
F-14-1174	P3	R2
F-14-1175	P3	R1
F-14-1176	P3	R1
F-14-1177	P3	R2
F-14-1178	P1	R1
F-14-1179	P1	R1
F-14-1180	P3	R2
F-14-1181	P3	R2
F-14-1182	P3	R2
F-14-1183	P4	R1
F-14-1184	P1	R1
F-14-1185	P1	R1
F-14-1186	P1	R1
F-14-1187	P1	R1
F-14-1188	P1	R1
F-14-1189	P3	R1
F-14-1190	P1	R1
F-14-1191	P1	R1
F-14-1192	P3	R2
F-14-1193	P1	R1
F-14-1194	P3	R2
F-14-1195	P3	R2
F-14-1196	P3	R1
F-14-1197	P1	R1
F-14-1198	P1	R1
F-14-1199	P1	R2
F-14-1200	P1	R1
F-14-1201	P2	R1
F-14-1202	P2	R1
F-14-1203	P2	R2
F-14-1204	P2	R2
F-14-1205	P2	R2
F-14-1206	P2	R2
F-14-1207	P2	R2
F-14-1208	P3	R3
F-14-1209	P3	R2
F-14-1210	P3	R2
F-14-1211	P3	R2
F-14-1212	P2	R2
F-14-1213	P2	R2
F-14-1214	P2	R2
F-14-1215	P3	R1
F-14-1216	P3	R1
F-14-1217	P3	R2
F-14-1218	P3	R2
F-14-1219	P3	R2

COD	P	R
F-14-1220	P3	R2
F-14-1221	P2	R2
F-14-1222	P3	R1
F-14-1223	P2	R2
F-14-1224	P3	R1
F-14-1225	P2	R2
F-14-1226	P3	R1
F-14-1227	P3	R1
F-14-1228	P2	R1
F-14-1229	P2	R1
F-14-1230	P2	R1
F-14-1231	P3	R1
F-14-1232	P2	R1
F-14-1233	P2	R2
F-14-1234	P3	R2
F-14-1235	P3	R2
F-14-1236	P3	R2
F-14-2060	P3	R1
F-15-0001	P1	R1
F-15-0002	P1	R1
F-15-0003	P1	R1
F-15-0004	P3	R2
F-15-0005	P1	R1
F-15-0006	P1	R1
F-15-0007	P1	R1
F-15-0008	P1	R1
F-15-0009	P1	R1
F-15-0010	P1	R1
F-15-0011	P1	R1
F-15-0012	P1	R1
F-15-0013	P1	R1
F-15-0014	P1	R1
F-15-0015	P1	R1
F-15-0016	P1	R1
F-15-0017	P1	R1
F-15-0018	P1	R1
F-15-0019	P1	R1
F-15-0020	P1	R1
F-15-0021	P3	R2
F-15-0022	P1	R1
F-15-0023	P1	R1
F-15-0024	P1	R2
F-16-0001	P2	R2
F-16-0002	P2	R2
F-16-0003	P3	R2
F-16-0004	P1	R1
F-16-0005	P3	R3
F-16-0006	P1	R1
F-16-0007	P1	R1
F-16-0008	P1	R1
F-16-0009	P1	R1
F-16-0010	P1	R1
F-16-0011	P1	R1
F-16-0012	P1	R1
F-16-0013	P1	R1
F-16-0014	P3	R1
F-16-0015	P3	R1
F-16-0016	P3	R1
F-16-0017	P1	R1
F-16-0018	P3	R1
F-16-0019	P3	R1
F-16-0020	P3	R1
F-16-0021	P1	R2
F-16-0022	P1	R1
F-16-0023	P1	R1
F-16-0024	P1	R1

COD	P	R
F-16-0025	P1	R1
F-16-0026	P3	R1
F-16-0027	P1	R2
F-16-0028	P1	R1
F-16-0029	P1	R1
F-16-0030	P1	R1
F-16-0031	P3	R4
F-16-0032	P1	R1
F-16-0033	P1	R1
F-16-0034	P2	R2
F-16-0035	P1	R1
F-16-0036	P3	R1
F-16-0037	P1	R1
F-16-0038	P1	R1
F-16-0039	P3	R1
F-16-0040	P3	R1
F-16-0041	P1	R1
F-16-0042	P1	R1
F-16-0043	P3	R1
F-16-0044	P1	R1
F-16-0045	P2	R2
F-16-0046	P1	R1
F-16-0047	P1	R1
F-16-0048	P3	R3
F-16-0049	P1	R1
F-16-0050	P1	R1
F-16-0051	P1	R1
F-16-0052	P3	R1
F-16-0053	P2	R2
F-16-0054	P1	R1
F-16-0055	P3	R1
F-16-0056	P1	R1
F-16-0057	P3	R1
F-16-0058	P1	R1
F-16-0059	P1	R1
F-16-0060	P1	R1
F-16-0061	P1	R1
F-16-0062	P3	R1
F-16-0063	P1	R1
F-16-0064	P1	R1
F-16-0065	P1	R1
F-16-0066	P1	R1
F-16-0067	P3	R1
F-16-0068	P3	R1
F-16-0069	P1	R1
F-16-0070	P3	R1
F-16-0071	P1	R1
F-16-0072	P3	R1
F-16-0073	P1	R1
F-16-0074	P1	R1
F-16-0075	P1	R1
F-16-0076	P2	R1
F-16-0077	P1	R1
F-16-0078	P1	R1
F-16-0079	P2	R1
F-16-0080	P1	R1
F-16-0081	P1	R1
F-16-0082	P1	R1
F-16-0083	P1	R1
F-16-0084	P1	R1
F-16-0085	P1	R1
F-16-0086	P1	R1
F-16-0087	P1	R1
F-16-0088	P1	R1
F-16-0089	P1	R1
F-16-0090	P3	R1

COD	P	R
F-16-0091	P3	R1
F-16-0092	P1	R1
F-16-0093	P1	R1
F-16-0094	P1	R1
F-16-0095	P1	R1
F-16-0096	P1	R1
F-16-0097	P1	R1
F-16-0099	P1	R1
F-16-0100	P1	R1
F-16-0101	P3	R2
F-16-0102	P3	R3
F-16-0103	P1	R1
F-16-0104	P1	R1
F-16-0105	P1	R1
F-16-0106	P2	R2
F-16-0107	P1	R1
F-16-0108	P1	R1
F-16-0109	P1	R1
F-16-0110	P1	R1
F-16-0111	P1	R1
F-16-0112	P1	R1
F-16-0113	P1	R1
F-16-0114	P1	R1
F-16-0115	P1	R1
F-16-0116	P3	R1
F-16-0117	P1	R1
F-16-0118	P1	R1
F-16-0119	P1	R1
F-16-0120	P1	R1
F-16-0121	P1	R1
F-16-0122	P1	R1
F-16-0123	P3	R2
F-16-0124	P1	R1
F-16-0125	P1	R1
F-16-0126	P1	R1
F-16-0127	P2	R1
F-16-0128	P1	R1
F-16-0129	P1	R1
F-16-0130	P3	R1
F-16-0131	P1	R1
F-16-0132	P1	R1
F-16-0133	P1	R1
F-16-0134	P3	R1
F-16-0135	P1	R1
F-16-0136	P1	R1
F-16-0137	P3	R1
F-16-0138	P1	R1
F-16-0139	P1	R1
F-16-0140	P1	R1
F-16-0141	P3	R1
F-16-0142	P1	R1
F-16-0143	P1	R1
F-16-0144	P1	R1
F-16-0145	P3	R1
F-16-0146	P1	R1
F-16-0147	P1	R1
F-16-0148	P1	R1
F-16-0149	P1	R1
F-16-0150	P1	R1
F-16-0151	P1	R1
F-16-0152	P1	R1
F-16-0153	P1	R1
F-16-0154	P1	R1
F-16-0155	P1	R1
F-16-0156	P1	R1
F-16-0157	P1	R1

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-16-0158	P1	R1
F-16-0159	P1	R1
F-16-0160	P1	R1
F-16-0161	P1	R1
F-16-0162	P1	R1
F-16-0163	P1	R1
F-16-0164	P1	R1
F-16-0165	P1	R1
F-16-0166	P1	R1
F-16-0167	P1	R1
F-16-0168	P1	R1
F-16-0169	P3	R1
F-16-0170	P1	R1
F-16-0171	P1	R1
F-16-0172	P1	R1
F-16-0173	P1	R1
F-16-0174	P1	R1
F-16-0175	P1	R1
F-16-0176	P1	R1
F-16-0177	P1	R1
F-16-0178	P1	R1
F-16-0179	P3	R1
F-16-0180	P1	R1
F-16-0181	P1	R1
F-16-0182	P1	R1
F-16-0183	P1	R1
F-16-0184	P1	R1
F-16-0185	P2	R1
F-16-0186	P1	R1
F-16-0187	P1	R1
F-16-0188	P1	R1
F-16-0189	P1	R1
F-16-0190	P1	R1
F-16-0191	P1	R1
F-16-0192	P1	R1
F-16-0193	P1	R1
F-16-0194	P1	R1
F-16-0195	P1	R1
F-16-0196	P1	R1
F-16-0197	P1	R1
F-16-0198	P3	R3
F-16-0199	P1	R1
F-16-0200	P1	R1
F-16-0201	P1	R1
F-16-0202	P1	R1
F-16-0203	P1	R1
F-16-0204	P2	R1
F-16-0205	P1	R1
F-16-0206	P3	R1
F-16-0207	P1	R1
F-16-0208	P2	R1
F-16-0209	P1	R1
F-16-0210	P1	R1
F-16-0211	P3	R1
F-16-0212	P1	R1
F-16-0213	P1	R1
F-16-0214	P1	R1
F-16-0215	P1	R1
F-16-0216	P1	R1
F-16-0217	P1	R1
F-16-0218	P3	R1
F-16-0219	P1	R1
F-16-0220	P1	R1
F-16-0221	P1	R1
F-16-0222	P3	R1
F-16-0223	P3	R1

COD	P	R
F-16-0224	P1	R1
F-16-0225	P1	R1
F-16-0226	P3	R1
F-16-0227	P3	R1
F-16-0228	P1	R1
F-16-0229	P2	R2
F-16-0230	P1	R1
F-16-0231	P1	R1
F-16-0232	P1	R1
F-16-0233	P1	R1
F-16-0234	P1	R1
F-16-0235	P1	R1
F-16-0236	P1	R1
F-16-0237	P1	R1
F-16-0238	P2	R2
F-16-0239	P1	R1
F-16-0240	P1	R1
F-16-0241	P1	R1
F-16-0242	P1	R1
F-16-0243	P2	R2
F-16-0244	P1	R1
F-16-0245	P1	R1
F-16-0246	P1	R1
F-16-0247	P1	R1
F-16-0248	P1	R1
F-16-0249	P3	R1
F-16-0250	P1	R1
F-16-0251	P1	R1
F-16-0252	P1	R1
F-16-0253	P1	R1
F-16-0254	P1	R1
F-16-0255	P1	R1
F-16-0256	P1	R1
F-16-0257	P1	R1
F-16-0258	P1	R1
F-16-0259	P1	R1
F-16-0260	P1	R1
F-16-0261	P1	R1
F-16-0262	P1	R1
F-16-0263	P1	R1
F-16-0264	P3	R1
F-16-0265	P1	R1
F-16-0266	P1	R1
F-16-0267	P1	R1
F-16-0268	P1	R1
F-16-0269	P1	R1
F-16-0270	P1	R1
F-16-0271	P1	R1
F-16-0272	P1	R1
F-16-0273	P1	R1
F-16-0274	P1	R1
F-16-0275	P1	R1
F-16-0276	P1	R1
F-16-0277	P1	R1
F-16-0278	P1	R1
F-16-0279	P2	R2
F-16-0280	P1	R1
F-16-0281	P1	R1
F-16-0282	P1	R1
F-16-0283	P1	R1
F-16-0284	P1	R1
F-16-0285	P1	R1
F-16-0286	P3	R1
F-16-0287	P1	R1
F-16-0288	P3	R1
F-16-0289	P1	R1

COD	P	R
F-16-0290	P3	R1
F-16-0291	P1	R1
F-16-0292	P1	R1
F-16-0293	P1	R1
F-16-0294	P3	R1
F-16-0295	P1	R1
F-16-0296	P1	R1
F-16-0297	P3	R1
F-16-0298	P1	R1
F-16-0299	P1	R1
F-16-0300	P1	R1
F-16-0301	P3	R1
F-16-0302	P1	R1
F-16-0303	P1	R1
F-16-0304	P1	R1
F-16-0305	P1	R1
F-16-0306	P1	R1
F-16-0307	P1	R1
F-16-0308	P1	R1
F-16-0309	P1	R1
F-16-0310	P1	R1
F-16-0311	P1	R1
F-16-0312	P3	R1
F-16-0313	P2	R1
F-16-0314	P2	R1
F-16-0315	P1	R1
F-16-0316	P1	R1
F-16-0317	P1	R1
F-16-0318	P3	R1
F-16-0319	P1	R1
F-16-0320	P1	R1
F-16-0321	P1	R1
F-16-0322	P1	R1
F-16-0323	P1	R1
F-16-0324	P1	R1
F-16-0325	P3	R1
F-16-0326	P1	R1
F-16-0327	P1	R1
F-16-0328	P1	R1
F-16-0329	P1	R1
F-16-0330	P1	R1
F-16-0331	P1	R1
F-16-0332	P1	R1
F-16-0333	P1	R1
F-16-0334	P3	R1
F-16-0335	P3	R1
F-16-0336	P1	R1
F-16-0337	P1	R1
F-16-0338	P1	R1
F-16-0339	P3	R1
F-16-0340	P1	R1
F-16-0341	P1	R1
F-16-0342	P3	R1
F-16-0343	P1	R1
F-16-0344	P1	R1
F-16-0345	P1	R1
F-16-0346	P3	R1
F-16-0348	P3	R3
F-16-0349	P1	R1
F-16-0350	P3	R2
F-16-0351	P1	R1
F-16-0352	P3	R2
F-16-0353	P1	R1
F-16-0354	P3	R1
F-16-0355	P1	R1
F-16-0356	P1	R1

COD	P	R
F-16-0357	P3	R1
F-16-0358	P1	R1
F-16-0359	P3	R2
F-16-0360	P3	R1
F-16-0361	P1	R1
F-16-0362	P1	R1
F-16-0363	P1	R1
F-16-0364	P1	R1
F-16-0365	P1	R1
F-16-0366	P1	R1
F-16-0367	P3	R1
F-16-0368	P1	R1
F-16-0369	P1	R1
F-16-0370	P1	R1
F-16-0371	P1	R1
F-16-0372	P2	R2
F-16-0373	P3	R1
F-16-0374	P1	R1
F-16-0375	P2	R1
F-16-0376	P2	R2
F-16-0377	P1	R1
F-16-0378	P3	R1
F-16-0379	P1	R1
F-16-0380	P1	R1
F-16-0381	P1	R1
F-16-0382	P1	R1
F-16-0383	P1	R1
F-16-0384	P1	R1
F-16-0385	P1	R1
F-16-0386	P1	R1
F-16-0387	P2	R1
F-16-0388	P1	R1
F-16-0389	P3	R1
F-16-0390	P1	R1
F-16-0391	P1	R1
F-16-0392	P1	R1
F-16-0393	P1	R1
F-16-0394	P1	R1
F-16-0395	P2	R1
F-16-0396	P1	R1
F-16-0397	P1	R1
F-16-0398	P1	R1
F-16-0399	P1	R1
F-16-0400	P1	R1
F-16-0401	P3	R2
F-16-0402	P1	R1
F-16-0403	P1	R1
F-16-0404	P1	R1
F-16-0405	P2	R1
F-16-0406	P1	R1
F-16-0407	P1	R1
F-16-0408	P1	R1
F-16-0409	P1	R1
F-16-0410	P1	R1
F-16-0411	P1	R1
F-16-0412	P1	R1
F-16-0413	P1	R1
F-16-0414	P1	R1
F-16-0415	P1	R1
F-16-0416	P1	R1
F-16-0417	P1	R1
F-16-0418	P1	R1
F-16-0419	P1	R1
F-16-0420	P1	R1
F-16-0421	P1	R1
F-16-0422	P2	R1

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-16-0423	P1	R1
F-16-0424	P1	R1
F-16-0425	P1	R1
F-16-0426	P1	R1
F-16-0427	P1	R1
F-16-0428	P3	R1
F-16-0429	P1	R1
F-16-0430	P1	R1
F-16-0431	P1	R1
F-16-0432	P1	R1
F-16-0433	P3	R1
F-16-0434	P1	R1
F-16-0435	P3	R1
F-16-0436	P1	R1
F-16-0437	P1	R1
F-16-0438	P1	R1
F-16-0439	P1	R1
F-16-0440	P1	R1
F-16-0441	P3	R1
F-16-0442	P1	R1
F-16-0443	P1	R1
F-16-0444	P2	R1
F-16-0445	P2	R1
F-16-0446	P3	R1
F-16-0447	P1	R1
F-16-0448	P1	R1
F-16-0449	P2	R1
F-16-0450	P3	R1
F-16-0451	P1	R1
F-16-0452	P1	R1
F-16-0453	P1	R1
F-16-0454	P1	R1
F-16-0455	P1	R1
F-16-0456	P1	R1
F-16-0457	P1	R1
F-16-0458	P1	R1
F-16-0459	P1	R1
F-16-0460	P1	R1
F-16-0461	P3	R2
F-16-0462	P1	R1
F-16-0463	P1	R1
F-16-0464	P1	R1
F-16-0465	P2	R1
F-16-0466	P1	R1
F-16-0467	P3	R1
F-16-0468	P1	R1
F-16-0469	P3	R1
F-16-0470	P1	R1
F-16-0471	P1	R1
F-16-0472	P1	R1
F-16-0473	P3	R1
F-16-0474	P1	R1
F-16-0475	P1	R1
F-16-0476	P1	R1
F-16-0477	P1	R1
F-16-0478	P1	R1
F-16-0479	P1	R1
F-16-0480	P1	R1
F-16-0481	P1	R1
F-16-0482	P2	R1
F-16-0483	P2	R2
F-16-0484	P1	R1
F-16-0485	P1	R1
F-16-0486	P1	R1
F-16-0487	P1	R1
F-16-0488	P1	R1

COD	P	R
F-16-0489	P1	R1
F-16-0490	P1	R1
F-16-0491	P1	R1
F-16-0492	P2	R1
F-16-0493	P1	R1
F-16-0494	P1	R1
F-16-0495	P1	R1
F-16-0496	P3	R1
F-16-0497	P1	R1
F-16-0498	P1	R1
F-16-0499	P1	R1
F-16-0500	P2	R2
F-16-0501	P3	R1
F-16-0502	P1	R1
F-16-0503	P1	R1
F-16-0504	P1	R1
F-16-0505	P2	R2
F-16-0506	P1	R1
F-16-0507	P1	R1
F-16-0508	P1	R1
F-16-0509	P3	R2
F-16-0510	P3	R1
F-16-0511	P1	R1
F-16-0512	P1	R1
F-16-0513	P3	R1
F-16-0514	P1	R1
F-16-0515	P1	R1
F-16-0516	P2	R1
F-16-0517	P1	R1
F-16-0518	P3	R1
F-16-0519	P1	R1
F-16-0520	P1	R1
F-16-0521	P1	R1
F-16-0522	P3	R1
F-16-0523	P1	R1
F-16-0524	P1	R1
F-16-0525	P2	R2
F-16-0526	P1	R1
F-16-0527	P3	R1
F-16-0528	P1	R1
F-16-0529	P3	R1
F-16-0530	P1	R1
F-16-0531	P3	R1
F-16-0532	P3	R1
F-16-0533	P1	R1
F-16-0534	P2	R1
F-16-0535	P3	R1
F-16-0536	P1	R1
F-16-0537	P1	R1
F-16-0538	P1	R1
F-16-0539	P1	R1
F-16-0540	P2	R1
F-16-0541	P1	R1
F-16-0542	P1	R1
F-16-0543	P1	R1
F-16-0544	P3	R1
F-16-0545	P1	R1
F-16-0546	P2	R2
F-16-0547	P1	R1
F-16-0548	P1	R1
F-16-0549	P1	R1
F-16-0550	P3	R2
F-16-0551	P1	R1
F-16-0552	P1	R1
F-16-0553	P1	R1
F-16-0554	P1	R1

COD	P	R
F-16-0555	P1	R1
F-16-0556	P1	R1
F-16-0557	P1	R1
F-16-0558	P1	R1
F-16-0559	P1	R1
F-16-0560	P1	R1
F-16-0561	P1	R1
F-16-0562	P1	R1
F-16-0563	P1	R1
F-16-0564	P1	R1
F-16-0565	P2	R1
F-16-0566	P3	R1
F-16-0567	P1	R1
F-16-0568	P1	R1
F-16-0569	P2	R1
F-16-0570	P1	R1
F-16-0571	P1	R1
F-16-0572	P1	R1
F-16-0573	P2	R1
F-16-0574	P1	R1
F-16-0575	P2	R1
F-16-0576	P3	R1
F-16-0577	P2	R1
F-16-0578	P2	R1
F-16-0579	P2	R1
F-16-0580	P2	R1
F-16-0581	P2	R1
F-16-0582	P2	R1
F-16-0583	P2	R1
F-16-0584	P2	R1
F-16-0585	P2	R1
F-16-0586	P2	R1
F-16-0587	P3	R2
F-16-0588	P2	R1
F-16-0589	P3	R1
F-16-0590	P2	R1
F-16-0591	P2	R1
F-16-0592	P2	R1
F-16-0593	P3	R1
F-16-0594	P2	R1
F-16-0595	P3	R1
F-16-0596	P2	R2
F-16-0597	P3	R1
F-16-0598	P2	R1
F-16-0599	P2	R1
F-16-0600	P3	R1
F-16-0601	P2	R1
F-16-0602	P1	R1
F-16-0603	P1	R1
F-16-0604	P1	R1
F-16-0605	P3	R1
F-16-0606	P1	R1
F-16-0607	P1	R1
F-16-0608	P3	R1
F-16-0609	P1	R1
F-16-0610	P3	R1
F-16-0611	P1	R1
F-16-0612	P3	R1
F-16-0613	P3	R1
F-16-0614	P3	R1
F-16-0615	P3	R1
F-16-0616	P3	R1
F-16-0617	P1	R1
F-16-0618	P3	R1
F-16-0619	P1	R1
F-16-0620	P1	R1

COD	P	R
F-16-0621	P1	R1
F-16-0622	P2	R3
F-16-0623	P1	R1
F-16-0624	P1	R1
F-16-0625	P3	R1
F-16-0626	P2	R1
F-16-0627	P1	R1
F-16-0628	P3	R1
F-16-0629	P1	R1
F-16-0630	P3	R1
F-16-0631	P3	R3
F-16-0632	P3	R1
F-16-0633	P3	R1
F-16-0634	P3	R1
F-16-0635	P1	R1
F-16-0636	P1	R1
F-16-0637	P3	R1
F-16-0638	P1	R1
F-16-0639	P1	R1
F-16-0640	P3	R3
F-16-0641	P1	R1
F-16-0642	P2	R1
F-16-0643	P1	R1
F-16-0644	P1	R1
F-16-0645	P2	R2
F-16-0646	P1	R1
F-16-0647	P1	R1
F-16-0648	P1	R1
F-16-0649	P1	R1
F-16-0650	P3	R1
F-16-0651	P1	R1
F-16-0652	P1	R1
F-16-0653	P3	R1
F-16-0654	P1	R1
F-16-0655	P1	R1
F-16-0656	P1	R1
F-16-0657	P1	R1
F-16-0658	P1	R1
F-16-0659	P1	R1
F-16-0660	P1	R1
F-16-0661	P3	R1
F-16-0662	P1	R1
F-16-0663	P3	R1
F-16-0664	P3	R1
F-16-0665	P1	R1
F-16-0666	P1	R1
F-16-0667	P1	R1
F-16-0668	P3	R1
F-16-0669	P1	R1
F-16-0670	P3	R1
F-16-0671	P3	R1
F-16-0672	P3	R1
F-16-0673	P3	R1
F-16-0674	P1	R1
F-16-0675	P3	R1
F-16-0676	P1	R1
F-16-0677	P1	R1
F-16-0678	P1	R1
F-16-0679	P3	R1
F-16-0680	P1	R1
F-16-0681	P3	R1
F-16-0682	P1	R1
F-16-0683	P3	R1
F-16-0684	P1	R1
F-16-0685	P3	R1
F-16-0686	P1	R1
F-16-0687	P1	R1

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-16-0688	P1	R1
F-16-0689	P1	R1
F-16-0690	P1	R1
F-16-0691	P3	R1
F-16-0692	P1	R1
F-16-0693	P1	R1
F-16-0694	P1	R1
F-16-0695	P1	R1
F-16-0696	P1	R1
F-16-0697	P1	R1
F-16-0698	P1	R1
F-16-0699	P2	R1
F-16-0700	P1	R1
F-16-0701	P1	R1
F-16-0702	P1	R1
F-16-0703	P1	R1
F-16-0704	P1	R1
F-16-0705	P3	R1
F-16-0706	P1	R1
F-16-0707	P3	R1
F-16-0708	P1	R1
F-16-0709	P1	R1
F-16-0710	P1	R1
F-16-0711	P3	R1
F-16-0712	P1	R1
F-16-0713	P1	R1
F-16-0714	P1	R1
F-16-0715	P1	R1
F-16-0716	P1	R1
F-16-0717	P1	R1
F-16-0718	P2	R1
F-16-0719	P2	R1
F-16-0720	P1	R1
F-16-0721	P1	R1
F-16-0722	P1	R1
F-16-0723	P1	R1
F-16-0724	P1	R1
F-16-0725	P3	R1
F-16-0726	P1	R1
F-16-0727	P1	R1
F-16-0728	P1	R1
F-16-0729	P1	R1
F-16-0730	P1	R1
F-16-0731	P1	R1
F-16-0732	P1	R1
F-16-0733	P1	R1
F-16-0734	P1	R1
F-16-0735	P1	R1
F-16-0736	P1	R1
F-16-0737	P1	R1
F-16-0738	P1	R1
F-16-0739	P2	R2
F-16-0740	P1	R1
F-16-0741	P2	R1
F-16-0742	P3	R1
F-16-0743	P1	R1
F-16-0744	P2	R1
F-16-0745	P1	R1
F-16-0746	P3	R1
F-16-0747	P1	R1
F-16-0748	P1	R1
F-16-0749	P1	R1
F-16-0750	P1	R1
F-16-0751	P3	R1
F-16-0752	P1	R1
F-16-0753	P1	R1

COD	P	R
F-16-0754	P1	R1
F-16-0755	P1	R1
F-16-0756	P1	R1
F-16-0757	P3	R1
F-16-0758	P1	R1
F-16-0759	P1	R1
F-16-0760	P1	R1
F-16-0761	P3	R1
F-16-0762	P3	R1
F-16-0763	P1	R1
F-16-0764	P1	R1
F-16-0765	P3	R1
F-16-0766	P1	R1
F-16-0767	P2	R2
F-16-0768	P2	R1
F-16-0769	P1	R1
F-16-0770	P1	R1
F-16-0771	P2	R2
F-16-0772	P2	R1
F-16-0773	P3	R2
F-16-0774	P2	R1
F-16-0775	P1	R1
F-16-0776	P2	R2
F-16-0777	P1	R1
F-16-0778	P2	R2
F-16-0779	P1	R1
F-16-0780	P3	R2
F-16-0781	P1	R1
F-16-0782	P3	R1
F-16-0783	P3	R2
F-16-0784	P3	R1
F-16-0785	P2	R1
F-16-0786	P1	R1
F-16-0787	P1	R1
F-16-0788	P3	R1
F-16-0789	P2	R1
F-16-0790	P1	R1
F-16-0791	P2	R1
F-16-0792	P1	R1
F-16-0793	P3	R1
F-16-0794	P4	R4
F-16-0795	P2	R1
F-16-0796	P2	R1
F-16-0797	P2	R1
F-16-0798	P2	R1
F-16-0799	P2	R2
F-16-0800	P2	R1
F-16-0801	P2	R1
F-16-0802	P3	R2
F-16-0803	P2	R2
F-16-0804	P2	R2
F-16-0805	P3	R3
F-16-0806	P2	R2
F-16-0807	P3	R1
F-16-0808	P2	R2
F-16-0809	P1	R1
F-16-0810	P1	R1
F-16-0811	P2	R1
F-16-0812	P1	R1
F-16-0813	P1	R1
F-16-0814	P4	R4
F-16-0816	P3	R1
F-16-0817	P2	R1
F-16-0818	P3	R1
F-16-0819	P1	R1
F-16-0820	P1	R1

COD	P	R
F-16-0821	P1	R1
F-16-0822	P2	R1
F-16-0823	P1	R1
F-16-0824	P1	R1
F-16-0825	P1	R1
F-16-0826	P3	R1
F-16-0827	P1	R1
F-16-0828	P3	R1
F-16-0829	P2	R1
F-16-0830	P3	R1
F-16-0831	P2	R1
F-16-0832	P1	R1
F-16-0833	P2	R1
F-16-0834	P2	R1
F-16-0835	P2	R1
F-16-0836	P2	R1
F-16-0837	P2	R1
F-16-0838	P2	R3
F-16-0839	P3	R3
F-16-0840	P3	R1
F-16-0841	P3	R1
F-16-0842	P3	R3
F-16-0844	P3	R3
F-16-0845	P3	R1
F-16-0846	P3	R2
F-16-0847	P3	R2
F-16-0848	P2	R1
F-16-0849	P2	R1
F-16-0850	P3	R3
F-17-0001	P3	R3
F-17-0002	P1	R1
F-17-0003	P3	R1
F-17-0004	P1	R1
F-17-0005	P2	R1
F-17-0006	P3	R1
F-17-0007	P1	R1
F-17-0008	P1	R1
F-17-0009	P1	R1
F-17-0010	P1	R1
F-17-0011	P2	R1
F-17-0012	P1	R1
F-17-0013	P3	R1
F-17-0014	P3	R2
F-17-0015	P2	R2
F-17-0016	P2	R1
F-17-0017	P1	R1
F-17-0018	P2	R2
F-17-0020	P1	R1
F-17-0021	P3	R3
F-18-0001	P1	R1
F-18-0002	P1	R1
F-18-0003	P3	R1
F-18-0004	P3	R1
F-18-0005	P1	R1
F-18-0006	P1	R1
F-18-0007	P1	R1
F-18-0008	P1	R1
F-18-0009	P1	R1
F-18-0010	P1	R1
F-18-0011	P2	R1
F-18-0012	P1	R1
F-18-0013	P3	R1
F-18-0014	P1	R1
F-18-0015	P1	R1
F-18-0016	P1	R1
F-18-0017	P2	R3

COD	P	R
F-18-0018	P1	R1
F-18-0019	P1	R1
F-18-0020	P1	R1
F-18-0021	P2	R2
F-18-0022	P1	R1
F-18-0023	P1	R1
F-18-0024	P3	R1
F-18-0025	P1	R1
F-18-0026	P1	R1
F-18-0027	P1	R1
F-18-0028	P1	R1
F-18-0029	P1	R1
F-18-0030	P1	R1
F-18-0031	P1	R1
F-18-0032	P1	R1
F-18-0033	P1	R1
F-18-0034	P1	R1
F-18-0035	P1	R1
F-18-0036	P1	R1
F-18-0037	P1	R1
F-18-0038	P2	R2
F-18-0039	P1	R1
F-18-0040	P2	R1
F-18-0041	P1	R1
F-18-0042	P1	R1
F-18-0043	P1	R1
F-18-0044	P2	R2
F-18-0045	P1	R1
F-18-0046	P1	R1
F-18-0047	P1	R1
F-18-0048	P3	R1
F-18-0049	P2	R2
F-18-0050	P1	R1
F-18-0051	P1	R1
F-18-0052	P1	R1
F-18-0053	P1	R1
F-18-0054	P1	R1
F-18-0055	P1	R1
F-18-0056	P1	R1
F-18-0057	P1	R1
F-18-0058	P1	R1
F-18-0059	P1	R1
F-18-0060	P1	R1
F-18-0061	P1	R1
F-18-0062	P3	R1
F-18-0063	P1	R1
F-18-0064	P1	R1
F-18-0065	P1	R1
F-18-0066	P1	R1
F-18-0067	P1	R1
F-18-0068	P1	R1
F-18-0069	P1	R1
F-18-0070	P1	R1
F-18-0071	P1	R1
F-18-0072	P1	R1
F-18-0073	P1	R1
F-18-0074	P1	R1
F-18-0075	P1	R1
F-18-0076	P1	R1
F-18-0077	P1	R1
F-18-0078	P1	R1
F-18-0079	P1	R1
F-18-0080	P1	R1
F-18-0081	P3	R1
F-18-0082	P1	R1
F-18-0083	P1	R1

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-18-0084	P1	R1
F-18-0085	P1	R1
F-18-0086	P1	R1
F-18-0087	P1	R1
F-18-0088	P2	R1
F-18-0089	P1	R1
F-18-0090	P1	R1
F-18-0091	P1	R1
F-18-0092	P1	R1
F-18-0093	P1	R1
F-18-0094	P1	R1
F-18-0095	P1	R1
F-18-0096	P1	R1
F-18-0097	P1	R1
F-18-0098	P1	R1
F-18-0099	P1	R1
F-18-0100	P1	R1
F-18-0101	P1	R1
F-18-0102	P1	R1
F-18-0103	P1	R1
F-18-0104	P1	R1
F-18-0105	P1	R1
F-18-0106	P1	R1
F-18-0107	P1	R1
F-18-0108	P1	R1
F-18-0109	P1	R1
F-18-0110	P1	R1
F-18-0111	P1	R1
F-18-0112	P1	R1
F-18-0113	P1	R1
F-18-0114	P1	R1
F-18-0115	P1	R1
F-18-0116	P1	R1
F-18-0117	P1	R1
F-18-0120	P1	R1
F-18-0121	P1	R1
F-18-0122	P1	R1
F-18-0123	P1	R1
F-18-0124	P1	R1
F-18-0125	P3	R3
F-18-0126	P1	R1
F-18-0127	P1	R1
F-18-0129	P1	R1
F-18-0130	P1	R1
F-18-0131	P1	R1
F-18-0132	P3	R2
F-18-0133	P1	R1
F-18-0134	P1	R1
F-18-0135	P1	R1
F-18-0136	P1	R1
F-18-0137	P1	R1
F-18-0138	P1	R1
F-18-0139	P1	R1
F-18-0140	P1	R1
F-18-0141	P1	R1
F-18-0142	P1	R1
F-18-0143	P1	R1
F-18-0144	P1	R1
F-18-0145	P1	R1
F-18-0146	P1	R1
F-18-0147	P1	R1
F-18-0148	P1	R1
F-18-0149	P3	R2
F-18-0150	P1	R1
F-18-0151	P1	R1
F-18-0152	P1	R1

COD	P	R
F-18-0153	P1	R1
F-18-0154	P2	R2
F-18-0155	P1	R1
F-18-0156	P1	R1
F-18-0157	P1	R1
F-18-0158	P1	R1
F-18-0159	P1	R1
F-18-0160	P1	R1
F-18-0161	P1	R1
F-18-0162	P1	R1
F-18-0163	P1	R1
F-18-0164	P3	R1
F-18-0165	P1	R1
F-18-0166	P2	R2
F-18-0167	P1	R1
F-18-0168	P1	R1
F-18-0169	P1	R1
F-18-0170	P1	R1
F-18-0171	P1	R1
F-18-0172	P2	R1
F-18-0173	P2	R2
F-18-0174	P2	R2
F-18-0175	P2	R2
F-18-0176	P2	R2
F-19-0001	P1	R1
F-19-0002	P1	R1
F-19-0003	P2	R2
F-19-0004	P1	R1
F-19-0005	P1	R1
F-19-0006	P3	R4
F-19-0007	P1	R1
F-19-0008	P1	R1
F-19-0009	P3	R3
F-19-0010	P1	R1
F-19-0011	P1	R1
F-19-0012	P1	R1
F-19-0013	P1	R1
F-19-0014	P1	R1
F-19-0015	P1	R1
F-19-0017	P1	R1
F-19-0018	P1	R1
F-19-0019	P1	R1
F-19-0020	P1	R1
F-19-0021	P1	R1
F-19-0022	P1	R1
F-19-0023	P1	R1
F-19-0024	P1	R1
F-19-0025	P1	R1
F-19-0026	P1	R1
F-19-0027	P1	R1
F-19-0028	P1	R1
F-19-0029	P1	R1
F-19-0030	P1	R1
F-19-0031	P1	R1
F-19-0032	P1	R1
F-19-0033	P3	R3
F-19-0034	P2	R2
F-19-0035	P3	R2
F-19-0036	P1	R1
F-19-0037	P1	R1
F-19-0038	P1	R1
F-19-0039	P1	R1
F-19-0040	P1	R1
F-19-0041	P2	R2
F-19-0042	P1	R1
F-19-0043	P1	R1

COD	P	R
F-19-0044	P3	R3
F-19-0045	P1	R1
F-19-0046	P1	R1
F-19-0047	P1	R1
F-19-0048	P1	R1
F-19-0049	P1	R1
F-19-0050	P1	R1
F-19-0051	P1	R1
F-19-0052	P1	R1
F-19-0053	P1	R1
F-19-0054	P1	R1
F-19-0055	P1	R1
F-19-0056	P1	R1
F-19-0057	P2	R2
F-19-0058	P1	R1
F-19-0059	P2	R2
F-19-0060	P3	R1
F-19-0061	P1	R1
F-19-0062	P1	R1
F-19-0063	P1	R1
F-19-0064	P2	R2
F-19-0065	P1	R1
F-19-0066	P3	R3
F-19-0067	P2	R2
F-19-0068	P1	R1
F-19-0069	P1	R1
F-19-0070	P1	R1
F-19-0071	P1	R1
F-19-0072	P1	R1
F-19-0073	P1	R1
F-19-0074	P1	R1
F-19-0075	P2	R2
F-19-0076	P1	R1
F-19-0077	P1	R1
F-19-0078	P1	R1
F-19-0079	P1	R1
F-19-0080	P2	R2
F-19-0081	P2	R2
F-19-0082	P1	R1
F-19-0083	P1	R1
F-19-0084	P1	R1
F-19-0085	P1	R1
F-19-0086	P1	R1
F-19-0087	P1	R1
F-19-0088	P1	R1
F-19-0089	P1	R1
F-19-0090	P1	R1
F-19-0091	P1	R1
F-19-0092	P1	R1
F-19-0093	P1	R1
F-19-0094	P1	R1
F-19-0095	P1	R1
F-19-0096	P1	R1
F-19-0097	P1	R1
F-19-0098	P1	R1
F-19-0099	P1	R1
F-19-0100	P1	R1
F-19-0101	P1	R1
F-19-0102	P1	R1
F-19-0103	P1	R1
F-19-0104	P1	R1
F-19-0105	P1	R1
F-19-0106	P1	R1
F-19-0107	P1	R1
F-19-0108	P1	R1
F-19-0109	P1	R1

COD	P	R
F-19-0110	P1	R1
F-19-0111	P3	R3
F-19-0112	P1	R1
F-19-0113	P2	R1
F-19-0114	P1	R1
F-19-0115	P1	R1
F-19-0116	P1	R1
F-19-0117	P1	R1
F-19-0118	P1	R1
F-19-0119	P1	R1
F-19-0120	P2	R2
F-19-0121	P1	R1
F-19-0122	P1	R1
F-19-0123	P1	R1
F-19-0124	P1	R1
F-19-0125	P1	R1
F-19-0126	P1	R1
F-19-0127	P1	R1
F-19-0128	P1	R1
F-19-0129	P1	R1
F-19-0130	P1	R1
F-19-0131	P1	R1
F-19-0132	P1	R1
F-19-0133	P1	R1
F-19-0134	P1	R1
F-19-0135	P1	R1
F-19-0136	P1	R1
F-19-0137	P1	R1
F-19-0138	P1	R1
F-19-0139	P1	R1
F-19-0140	P1	R1
F-19-0141	P1	R1
F-19-0142	P1	R1
F-19-0143	P1	R1
F-19-0144	P1	R1
F-19-0145	P1	R1
F-19-0146	P1	R1
F-19-0147	P1	R1
F-19-0148	P3	R1
F-19-0149	P1	R1
F-19-0150	P1	R1
F-19-0151	P1	R1
F-19-0152	P1	R1
F-19-0153	P2	R2
F-19-0154	P1	R1
F-19-0155	P1	R1
F-19-0156	P1	R1
F-19-0157	P1	R1
F-19-0158	P1	R1
F-19-0159	P1	R1
F-19-0160	P1	R1
F-19-0161	P1	R1
F-19-0162	P1	R1
F-19-0163	P1	R1
F-19-0164	P1	R1
F-19-0165	P1	R1
F-19-0166	P1	R1
F-19-0167	P1	R1
F-19-0168	P3	R1
F-19-0169	P1	R1
F-19-0170	P3	R1
F-19-0171	P1	R1
F-19-0172	P1	R1
F-19-0173	P1	R1
F-19-0174	P1	R1
F-19-0175	P2	R2

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-19-0176	P1	R1
F-19-0177	P1	R1
F-19-0178	P1	R1
F-19-0179	P1	R1
F-19-0180	P3	R1
F-19-0181	P1	R1
F-19-0182	P1	R1
F-19-0183	P1	R1
F-19-0184	P2	R2
F-19-0185	P1	R1
F-19-0186	P1	R1
F-19-0187	P1	R1
F-19-0188	P3	R1
F-19-0189	P1	R1
F-19-0190	P1	R1
F-19-0191	P1	R1
F-19-0192	P1	R1
F-19-0193	P1	R1
F-19-0194	P2	R2
F-19-0195	P1	R1
F-19-0196	P1	R1
F-19-0197	P1	R1
F-19-0198	P1	R1
F-19-0199	P1	R1
F-19-0200	P1	R1
F-19-0201	P1	R1
F-19-0202	P1	R1
F-19-0203	P1	R1
F-19-0204	P3	R1
F-19-0205	P1	R1
F-19-0206	P1	R1
F-19-0207	P1	R1
F-19-0208	P1	R1
F-19-0209	P3	R2
F-19-0210	P1	R1
F-19-0211	P1	R1
F-19-0212	P1	R1
F-19-0213	P1	R1
F-19-0214	P1	R1
F-19-0215	P1	R1
F-19-0216	P1	R1
F-19-0217	P1	R1
F-19-0218	P1	R1
F-19-0219	P1	R1
F-19-0220	P1	R1
F-19-0221	P1	R1
F-19-0222	P1	R1
F-19-0223	P1	R1
F-19-0224	P3	R3
F-19-0225	P1	R1
F-19-0226	P1	R1
F-19-0227	P1	R1
F-19-0228	P1	R1
F-19-0229	P1	R1
F-19-0230	P1	R1
F-19-0231	P2	R2
F-19-0232	P1	R1
F-19-0233	P1	R1
F-19-0234	P1	R1
F-19-0235	P1	R1
F-19-0236	P1	R1
F-19-0237	P1	R1
F-19-0238	P1	R1
F-19-0239	P1	R1
F-19-0240	P1	R1
F-19-0241	P1	R1

COD	P	R
F-19-0242	P1	R1
F-19-0243	P1	R1
F-19-0244	P1	R1
F-19-0245	P1	R1
F-19-0246	P1	R1
F-19-0247	P2	R1
F-19-0248	P3	R2
F-19-0249	P1	R1
F-19-0250	P3	R2
F-19-0251	P1	R1
F-19-0252	P1	R1
F-19-0253	P1	R1
F-19-0254	P1	R1
F-19-0255	P1	R1
F-19-0256	P3	R1
F-19-0257	P1	R1
F-19-0258	P1	R1
F-19-0259	P1	R1
F-19-0260	P1	R1
F-19-0261	P1	R1
F-19-0262	P1	R1
F-19-0263	P1	R1
F-19-0264	P1	R1
F-19-0265	P3	R1
F-19-0266	P1	R1
F-19-0267	P1	R1
F-19-0268	P1	R1
F-19-0269	P1	R1
F-19-0270	P1	R1
F-19-0271	P1	R1
F-19-0272	P1	R1
F-19-0273	P1	R1
F-19-0274	P1	R1
F-19-0275	P1	R1
F-19-0276	P2	R2
F-19-0277	P1	R1
F-19-0278	P1	R1
F-19-0280	P1	R1
F-19-0281	P1	R1
F-19-0282	P1	R1
F-19-0283	P1	R1
F-19-0284	P1	R1
F-19-0285	P3	R1
F-19-0286	P1	R1
F-19-0287	P1	R1
F-19-0288	P1	R1
F-19-0289	P1	R1
F-19-0290	P1	R1
F-19-0291	P1	R1
F-19-0292	P1	R1
F-19-0293	P1	R1
F-19-0295	P1	R1
F-19-0296	P1	R1
F-19-0297	P1	R1
F-19-0298	P1	R1
F-19-0299	P1	R1
F-19-0300	P1	R1
F-19-0301	P1	R1
F-19-0302	P2	R2
F-19-0303	P1	R1
F-19-0304	P1	R1
F-19-0305	P1	R1
F-19-0306	P1	R1
F-19-0307	P1	R1
F-19-0308	P1	R1
F-19-0309	P1	R1

COD	P	R
F-19-0310	P1	R1
F-19-0311	P1	R1
F-19-0312	P1	R1
F-19-0313	P1	R1
F-19-0314	P1	R1
F-19-0315	P1	R1
F-19-0316	P1	R1
F-19-0317	P2	R2
F-19-0318	P1	R1
F-19-0319	P1	R1
F-19-0320	P1	R1
F-19-0321	P1	R1
F-19-0322	P1	R1
F-19-0323	P1	R1
F-19-0324	P1	R1
F-19-0325	P1	R1
F-19-0326	P1	R1
F-19-0327	P1	R1
F-19-0328	P2	R2
F-19-0329	P1	R1
F-19-0330	P1	R1
F-19-0331	P1	R1
F-19-0332	P1	R1
F-19-0333	P1	R1
F-19-0334	P1	R1
F-19-0335	P1	R1
F-19-0336	P1	R1
F-19-0337	P1	R1
F-19-0338	P2	R2
F-19-0339	P1	R1
F-19-0340	P1	R1
F-19-0341	P2	R2
F-19-0342	P2	R1
F-19-0343	P1	R1
F-19-0344	P1	R1
F-19-0345	P1	R1
F-19-0346	P1	R1
F-19-0347	P1	R1
F-19-0348	P1	R1
F-19-0349	P1	R1
F-19-0350	P1	R1
F-19-0351	P1	R1
F-19-0352	P3	R1
F-19-0353	P3	R2
F-19-0354	P1	R1
F-19-0355	P1	R1
F-19-0356	P1	R1
F-19-0357	P1	R1
F-19-0358	P1	R1
F-19-0359	P1	R1
F-19-0360	P1	R1
F-19-0361	P1	R1
F-19-0362	P1	R1
F-19-0363	P1	R1
F-19-0364	P1	R1
F-19-0365	P1	R1
F-19-0366	P1	R1
F-19-0367	P2	R2
F-19-0368	P1	R1
F-19-0369	P1	R1
F-19-0370	P1	R1
F-19-0371	P2	R1
F-19-0372	P1	R1
F-19-0373	P1	R1
F-19-0374	P2	R1
F-19-0375	P1	R1

COD	P	R
F-19-0376	P1	R1
F-19-0377	P1	R1
F-19-0378	P1	R1
F-19-0379	P1	R1
F-19-0380	P1	R1
F-19-0381	P1	R1
F-19-0382	P1	R1
F-19-0383	P1	R1
F-19-0384	P1	R1
F-19-0385	P3	R3
F-19-0386	P1	R1
F-19-0387	P1	R1
F-19-0388	P1	R1
F-19-0389	P1	R1
F-19-0390	P1	R1
F-19-0391	P1	R1
F-19-0392	P1	R1
F-19-0393	P1	R1
F-19-0394	P1	R1
F-19-0395	P1	R1
F-19-0396	P1	R1
F-19-0397	P1	R1
F-19-0398	P1	R1
F-19-0399	P1	R1
F-19-0400	P1	R1
F-19-0401	P1	R1
F-19-0402	P1	R1
F-19-0403	P3	R2
F-19-0404	P1	R1
F-19-0405	P1	R1
F-19-0406	P1	R1
F-19-0407	P1	R1
F-19-0408	P1	R1
F-19-0409	P1	R1
F-19-0410	P1	R1
F-19-0411	P1	R1
F-19-0412	P1	R1
F-19-0413	P1	R1
F-19-0414	P1	R1
F-19-0415	P1	R1
F-19-0416	P1	R1
F-19-0417	P1	R1
F-19-0418	P1	R1
F-19-0419	P1	R1
F-19-0420	P1	R1
F-19-0421	P1	R1
F-19-0422	P1	R1
F-19-0423	P1	R1
F-19-0424	P1	R1
F-19-0425	P1	R1
F-19-0426	P1	R1
F-19-0427	P1	R1
F-19-0428	P1	R1
F-19-0429	P1	R1
F-19-0430	P1	R1
F-19-0431	P1	R1
F-19-0432	P1	R1
F-19-0433	P1	R1
F-19-0434	P1	R1
F-19-0435	P1	R1
F-19-0436	P1	R1
F-19-0437	P1	R1
F-19-0438	P1	R1
F-19-0439	P1	R1
F-19-0440	P1	R1
F-19-0441	P1	R1

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-19-0442	P1	R1
F-19-0443	P1	R1
F-19-0444	P1	R1
F-19-0445	P3	R3
F-19-0446	P1	R1
F-19-0447	P1	R1
F-19-0448	P1	R1
F-19-0449	P3	R1
F-19-0450	P1	R1
F-19-0451	P1	R1
F-19-0452	P1	R1
F-19-0453	P1	R1
F-19-0454	P1	R1
F-19-0455	P1	R1
F-19-0456	P1	R1
F-19-0457	P1	R1
F-19-0458	P1	R1
F-19-0459	P1	R1
F-19-0460	P1	R1
F-19-0461	P1	R1
F-19-0462	P1	R1
F-19-0463	P1	R1
F-19-0464	P1	R1
F-19-0465	P1	R1
F-19-0466	P1	R1
F-19-0467	P1	R1
F-19-0468	P1	R1
F-19-0469	P2	R1
F-19-0470	P1	R1
F-19-0471	P1	R1
F-19-0472	P1	R1
F-19-0473	P1	R1
F-19-0474	P1	R1
F-19-0475	P1	R1
F-19-0476	P1	R1
F-19-0477	P1	R1
F-19-0478	P2	R1
F-19-0479	P1	R1
F-19-0480	P1	R1
F-19-0481	P1	R1
F-19-0482	P1	R1
F-19-0483	P1	R1
F-19-0484	P3	R1
F-19-0485	P1	R1
F-19-0486	P1	R1
F-19-0487	P1	R1
F-19-0488	P3	R1
F-19-0489	P1	R1
F-19-0490	P1	R1
F-19-0491	P1	R1
F-19-0492	P3	R1
F-19-0493	P1	R1
F-19-0494	P1	R1
F-19-0495	P1	R1
F-19-0496	P1	R1
F-19-0497	P1	R1
F-19-0498	P1	R1
F-19-0499	P1	R1
F-19-0500	P1	R1
F-19-0501	P1	R1
F-19-0502	P1	R1
F-19-0503	P1	R1
F-19-0504	P1	R1
F-19-0505	P1	R1
F-19-0506	P1	R1
F-19-0507	P1	R1

COD	P	R
F-19-0508	P1	R1
F-19-0509	P1	R1
F-19-0510	P1	R1
F-19-0511	P1	R1
F-19-0512	P1	R1
F-19-0513	P1	R1
F-19-0514	P1	R1
F-19-0515	P1	R1
F-19-0516	P1	R1
F-19-0517	P1	R1
F-19-0518	P1	R1
F-19-0519	P1	R1
F-19-0520	P1	R1
F-19-0521	P1	R1
F-19-0522	P1	R1
F-19-0523	P1	R1
F-19-0524	P1	R1
F-19-0525	P1	R1
F-19-0526	P1	R1
F-19-0527	P1	R1
F-19-0528	P1	R1
F-19-0529	P1	R1
F-19-0530	P3	R1
F-19-0531	P1	R1
F-19-0532	P1	R1
F-19-0533	P1	R1
F-19-0534	P1	R1
F-19-0535	P1	R1
F-19-0536	P2	R2
F-19-0537	P3	R1
F-19-0538	P1	R1
F-19-0539	P1	R1
F-19-0540	P1	R1
F-19-0541	P1	R1
F-19-0542	P1	R1
F-19-0543	P1	R1
F-19-0544	P1	R1
F-19-0545	P1	R1
F-19-0546	P1	R1
F-19-0547	P3	R1
F-19-0548	P1	R1
F-19-0549	P1	R1
F-19-0550	P1	R1
F-19-0551	P1	R1
F-19-0552	P1	R1
F-19-0553	P1	R1
F-19-0554	P1	R1
F-19-0555	P3	R3
F-19-0556	P1	R1
F-19-0557	P1	R1
F-19-0558	P1	R1
F-19-0559	P2	R1
F-19-0560	P1	R1
F-19-0561	P1	R1
F-19-0562	P1	R1
F-19-0563	P1	R1
F-19-0564	P1	R1
F-19-0565	P1	R1
F-19-0566	P3	R2
F-19-0567	P1	R1
F-19-0568	P1	R1
F-19-0569	P3	R2
F-19-0570	P2	R2
F-19-0571	P1	R1
F-19-0572	P1	R1
F-19-0573	P3	R1

COD	P	R
F-19-0574	P1	R1
F-19-0575	P1	R1
F-19-0576	P2	R2
F-19-0577	P1	R1
F-19-0578	P1	R1
F-19-0579	P2	R2
F-19-0580	P2	R2
F-19-0581	P3	R1
F-19-0582	P2	R1
F-19-0583	P1	R1
F-19-0584	P1	R1
F-19-0585	P3	R4
F-19-0586	P1	R1
F-19-0587	P1	R1
F-19-0588	P1	R1
F-19-0589	P3	R2
F-19-0590	P1	R1
F-19-0591	P1	R1
F-19-0592	P1	R1
F-19-0593	P1	R1
F-19-0594	P1	R1
F-19-0595	P3	R1
F-19-0596	P2	R1
F-19-0597	P1	R1
F-19-0598	P1	R1
F-19-0599	P2	R2
F-19-0600	P1	R1
F-19-0601	P1	R1
F-19-0602	P1	R1
F-19-0603	P1	R1
F-19-0604	P1	R1
F-19-0605	P1	R1
F-19-0606	P2	R2
F-19-0607	P1	R1
F-19-0608	P1	R1
F-19-0609	P1	R1
F-19-0610	P1	R1
F-19-0611	P1	R1
F-19-0612	P1	R1
F-19-0613	P1	R1
F-19-0614	P1	R1
F-19-0615	P1	R1
F-19-0616	P1	R1
F-19-0617	P1	R1
F-19-0618	P1	R1
F-19-0619	P3	R4
F-19-0620	P3	R1
F-19-0621	P2	R2
F-19-0622	P1	R1
F-19-0623	P3	R1
F-19-0624	P2	R2
F-19-0625	P1	R1
F-19-0626	P1	R1
F-19-0627	P1	R1
F-19-0628	P1	R1
F-19-0629	P1	R1
F-19-0630	P1	R1
F-19-0631	P1	R1
F-19-0632	P1	R1
F-19-0633	P1	R1
F-19-0634	P1	R1
F-19-0635	P1	R1
F-19-0636	P1	R1
F-19-0637	P1	R1
F-19-0638	P1	R1
F-19-0639	P2	R2

COD	P	R
F-19-0640	P1	R1
F-19-0641	P1	R1
F-19-0642	P1	R1
F-19-0643	P1	R1
F-19-0644	P1	R1
F-19-0645	P1	R1
F-19-0646	P1	R1
F-19-0647	P1	R1
F-19-0648	P1	R1
F-19-0649	P1	R1
F-19-0650	P1	R1
F-19-0651	P3	R1
F-19-0652	P1	R1
F-19-0653	P3	R1
F-19-0654	P1	R1
F-19-0655	P1	R1
F-19-0656	P1	R1
F-19-0657	P1	R1
F-19-0658	P1	R1
F-19-0659	P3	R1
F-19-0660	P1	R1
F-19-0661	P1	R1
F-19-0662	P1	R1
F-19-0663	P1	R1
F-19-0664	P1	R1
F-19-0665	P1	R1
F-19-0666	P1	R1
F-19-0667	P1	R1
F-19-0668	P1	R1
F-19-0669	P1	R1
F-19-0670	P1	R1
F-19-0671	P1	R1
F-19-0672	P1	R1
F-19-0673	P1	R1
F-19-0674	P1	R1
F-19-0675	P1	R1
F-19-0676	P1	R1
F-19-0677	P1	R1
F-19-0678	P1	R1
F-19-0679	P1	R1
F-19-0680	P1	R1
F-19-0681	P1	R1
F-19-0682	P1	R1
F-19-0683	P1	R1
F-19-0684	P1	R1
F-19-0685	P2	R1
F-19-0686	P1	R1
F-19-0687	P1	R1
F-19-0688	P1	R1
F-19-0689	P1	R1
F-19-0690	P1	R1
F-19-0691	P1	R1
F-19-0692	P1	R1
F-19-0693	P1	R1
F-19-0694	P3	R1
F-19-0695	P1	R1
F-19-0696	P1	R1
F-19-0697	P1	R1
F-19-0698	P1	R1
F-19-0699	P1	R1
F-19-0700	P1	R1
F-19-0701	P1	R1
F-19-0702	P1	R1
F-19-0703	P1	R1
F-19-0704	P1	R1
F-19-0705	P1	R1

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-19-0706	P1	R1
F-19-0707	P1	R1
F-19-0708	P1	R1
F-19-0709	P2	R2
F-19-0710	P1	R1
F-19-0711	P3	R1
F-19-0712	P1	R1
F-19-0713	P1	R1
F-19-0714	P1	R1
F-19-0715	P1	R1
F-19-0716	P1	R1
F-19-0717	P1	R1
F-19-0718	P1	R1
F-19-0719	P1	R1
F-19-0720	P1	R1
F-19-0721	P1	R1
F-19-0722	P1	R1
F-19-0723	P1	R1
F-19-0724	P1	R1
F-19-0725	P1	R1
F-19-0726	P3	R1
F-19-0727	P1	R1
F-19-0728	P1	R1
F-19-0729	P1	R1
F-19-0730	P1	R1
F-19-0732	P1	R1
F-19-0733	P1	R1
F-19-0734	P2	R2
F-19-0735	P1	R1
F-19-0736	P3	R1
F-19-0737	P1	R1
F-19-0738	P1	R1
F-19-0740	P1	R1
F-19-0741	P1	R1
F-19-0742	P1	R1
F-19-0743	P3	R1
F-19-0744	P1	R1
F-19-0745	P1	R1
F-19-0746	P1	R1
F-19-0747	P1	R1
F-19-0748	P1	R1
F-19-0749	P1	R1
F-19-0750	P1	R1
F-19-0751	P1	R1
F-19-0752	P1	R1
F-19-0753	P3	R3
F-19-0754	P1	R1
F-19-0755	P1	R1
F-19-0756	P1	R1
F-19-0757	P2	R1
F-19-0758	P1	R1
F-19-0759	P1	R1
F-19-0760	P3	R1
F-19-0761	P3	R1
F-19-0762	P1	R1
F-19-0763	P3	R1
F-19-0764	P1	R1
F-19-0765	P2	R2
F-19-0766	P1	R1
F-19-0767	P2	R2
F-19-0768	P1	R1
F-19-0769	P1	R1
F-19-0770	P1	R1
F-19-0771	P3	R1
F-19-0772	P1	R1
F-19-0773	P1	R1

COD	P	R
F-19-0774	P1	R1
F-19-0775	P1	R1
F-19-0776	P1	R1
F-19-0777	P3	R4
F-19-0778	P1	R1
F-19-0779	P1	R1
F-19-0780	P1	R1
F-19-0781	P1	R1
F-19-0782	P1	R1
F-19-0783	P1	R1
F-19-0784	P3	R1
F-19-0785	P1	R1
F-19-0786	P2	R1
F-19-0787	P1	R1
F-19-0788	P3	R1
F-19-0789	P3	R2
F-19-0790	P1	R1
F-19-0791	P1	R1
F-19-0792	P1	R1
F-19-0793	P3	R1
F-19-0794	P1	R1
F-19-0795	P3	R1
F-19-0796	P2	R1
F-19-0797	P1	R1
F-19-0798	P1	R1
F-19-0799	P2	R1
F-19-0800	P1	R1
F-19-0801	P1	R1
F-19-0802	P1	R1
F-19-0803	P3	R1
F-19-0804	P1	R1
F-19-0805	P1	R1
F-19-0806	P3	R4
F-19-0807	P1	R1
F-19-0808	P1	R1
F-19-0809	P1	R1
F-19-0810	P1	R1
F-19-0811	P1	R1
F-19-0812	P1	R1
F-19-0813	P1	R1
F-19-0814	P1	R1
F-19-0815	P3	R1
F-19-0816	P1	R1
F-19-0817	P1	R1
F-19-0818	P1	R1
F-19-0819	P1	R1
F-19-0820	P3	R1
F-19-0821	P1	R1
F-19-0822	P1	R1
F-19-0823	P2	R1
F-19-0824	P1	R1
F-19-0825	P1	R1
F-19-0826	P3	R1
F-19-0827	P1	R1
F-19-0828	P1	R1
F-19-0829	P1	R1
F-19-0830	P1	R1
F-19-0831	P1	R1
F-19-0832	P1	R1
F-19-0833	P1	R1
F-19-0834	P1	R1
F-19-0835	P1	R1
F-19-0836	P2	R2
F-19-0837	P1	R1
F-19-0838	P3	R1
F-19-0839	P1	R1

COD	P	R
F-19-0840	P1	R1
F-19-0841	P1	R1
F-19-0842	P1	R1
F-19-0843	P1	R1
F-19-0844	P1	R1
F-19-0845	P1	R1
F-19-0846	P1	R1
F-19-0847	P1	R1
F-19-0848	P1	R1
F-19-0849	P2	R1
F-19-0850	P1	R1
F-19-0851	P2	R1
F-19-0852	P1	R1
F-19-0853	P1	R1
F-19-0854	P1	R1
F-19-0855	P1	R1
F-19-0856	P1	R1
F-19-0857	P3	R1
F-19-0858	P1	R1
F-19-0859	P3	R1
F-19-0860	P1	R1
F-19-0861	P1	R1
F-19-0862	P1	R1
F-19-0863	P1	R1
F-19-0864	P1	R1
F-19-0865	P1	R1
F-19-0866	P1	R1
F-19-0867	P1	R1
F-19-0868	P2	R2
F-19-0869	P1	R1
F-19-0870	P1	R1
F-19-0871	P2	R1
F-19-0872	P1	R1
F-19-0873	P1	R1
F-19-0874	P2	R2
F-19-0875	P1	R1
F-19-0876	P1	R1
F-19-0877	P1	R1
F-19-0878	P1	R1
F-19-0879	P3	R1
F-19-0880	P1	R1
F-19-0881	P2	R2
F-19-0882	P1	R1
F-19-0883	P1	R1
F-19-0884	P1	R1
F-19-0885	P1	R1
F-19-0886	P1	R1
F-19-0887	P3	R1
F-19-0888	P1	R1
F-19-0889	P1	R1
F-19-0890	P2	R1
F-19-0891	P1	R1
F-19-0892	P1	R1
F-19-0893	P1	R1
F-19-0894	P2	R1
F-19-0895	P1	R1
F-19-0896	P1	R1
F-19-0897	P1	R1
F-19-0898	P1	R1
F-19-0899	P3	R1
F-19-0900	P1	R1
F-19-0901	P3	R1
F-19-0902	P1	R1
F-19-0903	P1	R1
F-19-0904	P1	R1
F-19-0905	P1	R1

COD	P	R
F-19-0906	P1	R1
F-19-0907	P1	R1
F-19-0908	P1	R1
F-19-0909	P1	R1
F-19-0910	P2	R1
F-19-0911	P1	R1
F-19-0912	P1	R1
F-19-0913	P1	R1
F-19-0914	P3	R1
F-19-0915	P1	R1
F-19-0916	P1	R1
F-19-0917	P1	R1
F-19-0918	P3	R1
F-19-0919	P1	R1
F-19-0920	P1	R1
F-19-0921	P1	R1
F-19-0922	P1	R1
F-19-0923	P1	R1
F-19-0924	P1	R1
F-19-0925	P1	R2
F-19-0926	P3	R1
F-19-0927	P1	R1
F-19-0928	P3	R1
F-19-0929	P1	R1
F-19-0930	P2	R1
F-19-0931	P3	R1
F-19-0932	P3	R1
F-19-0933	P1	R1
F-19-0934	P1	R1
F-19-0935	P1	R1
F-19-0936	P1	R1
F-19-0937	P3	R3
F-19-0938	P1	R1
F-19-0939	P2	R1
F-19-0940	P1	R1
F-19-0941	P1	R1
F-19-0942	P3	R1
F-19-0943	P1	R1
F-19-0944	P1	R1
F-19-0945	P1	R1
F-19-0946	P1	R1
F-19-0947	P1	R1
F-19-0948	P1	R1
F-19-0949	P1	R1
F-19-0950	P3	R1
F-19-0951	P3	R1
F-19-0952	P1	R1
F-19-0953	P1	R1
F-19-0955	P3	R1
F-19-0956	P1	R1
F-19-0957	P3	R3
F-19-0958	P3	R1
F-19-0959	P1	R1
F-19-0960	P1	R1
F-19-0961	P1	R1
F-19-0962	P2	R1
F-19-0963	P1	R1
F-19-0964	P1	R1
F-19-0965	P1	R1
F-19-0966	P1	R1
F-19-0967	P1	R1
F-19-0968	P3	R1
F-19-0969	P3	R1
F-19-0970	P3	R1
F-19-0972	P1	R1
F-19-0973	P1	R1

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-19-0974	P2	R2
F-19-0976	P1	R1
F-19-0977	P3	R1
F-19-0978	P3	R1
F-19-0979	P1	R1
F-19-0980	P1	R1
F-19-0981	P3	R1
F-19-0982	P1	R1
F-19-0983	P3	R1
F-19-0984	P3	R1
F-19-0985	P1	R1
F-19-0986	P1	R1
F-19-0987	P1	R1
F-19-0988	P1	R1
F-19-0989	P1	R1
F-19-0990	P1	R1
F-19-0991	P1	R1
F-19-0992	P1	R1
F-19-0993	P2	R1
F-19-0994	P1	R1
F-19-0995	P1	R1
F-19-0996	P1	R1
F-19-0997	P1	R1
F-19-0998	P1	R1
F-19-0999	P1	R1
F-19-1000	P1	R1
F-19-1001	P1	R1
F-19-1002	P3	R1
F-19-1003	P1	R1
F-19-1004	P1	R1
F-19-1005	P3	R1
F-19-1006	P1	R1
F-19-1007	P2	R1
F-19-1008	P1	R1
F-19-1009	P3	R1
F-19-1010	P1	R1
F-19-1011	P1	R1
F-19-1012	P1	R1
F-19-1013	P1	R1
F-19-1014	P3	R1
F-19-1015	P3	R1
F-19-1016	P3	R1
F-19-1017	P3	R1
F-19-1018	P3	R1
F-19-1019	P1	R1
F-19-1020	P1	R1
F-19-1021	P1	R1
F-19-1022	P1	R1
F-19-1023	P3	R1
F-19-1024	P1	R1
F-19-1025	P1	R1
F-19-1026	P1	R1
F-19-1027	P3	R1
F-19-1028	P1	R1
F-19-1029	P1	R1
F-19-1030	P3	R1
F-19-1031	P3	R1
F-19-1032	P3	R1
F-19-1033	P3	R1
F-19-1034	P1	R1
F-19-1035	P3	R1
F-19-1036	P3	R1
F-19-1037	P3	R1
F-19-1038	P2	R1
F-19-1039	P1	R1
F-19-1040	P3	R1

COD	P	R
F-19-1041	P1	R1
F-19-1042	P3	R1
F-19-1043	P3	R1
F-19-1044	P1	R1
F-19-1045	P1	R1
F-19-1046	P3	R1
F-19-1047	P3	R1
F-19-1048	P3	R1
F-19-1049	P3	R1
F-19-1050	P1	R1
F-19-1051	P3	R1
F-19-1052	P3	R1
F-19-1053	P1	R1
F-19-1054	P1	R1
F-19-1055	P3	R1
F-19-1056	P1	R1
F-19-1057	P1	R1
F-19-1058	P3	R1
F-19-1059	P2	R1
F-19-1060	P3	R1
F-19-1061	P1	R1
F-19-1062	P3	R1
F-19-1063	P3	R1
F-19-1064	P1	R1
F-19-1065	P1	R1
F-19-1066	P1	R1
F-19-1067	P1	R1
F-19-1068	P1	R1
F-19-1069	P1	R1
F-19-1070	P1	R1
F-19-1071	P1	R1
F-19-1072	P1	R1
F-19-1073	P1	R1
F-19-1074	P1	R1
F-19-1075	P3	R1
F-19-1076	P2	R1
F-19-1077	P1	R1
F-19-1078	P3	R1
F-19-1079	P1	R1
F-19-1080	P1	R1
F-19-1081	P1	R1
F-19-1082	P3	R1
F-19-1083	P1	R1
F-19-1084	P1	R1
F-19-1085	P2	R1
F-19-1086	P1	R1
F-19-1087	P3	R1
F-19-1088	P3	R1
F-19-1089	P3	R1
F-19-1090	P1	R1
F-19-1091	P1	R1
F-19-1092	P1	R1
F-19-1093	P1	R1
F-19-1094	P3	R1
F-19-1095	P1	R1
F-19-1096	P3	R1
F-19-1097	P3	R1
F-19-1098	P3	R1
F-19-1099	P3	R1
F-19-1100	P3	R1
F-19-1101	P3	R1
F-19-1102	P1	R1
F-19-1103	P1	R1
F-19-1104	P1	R1
F-19-1105	P3	R1
F-19-1106	P1	R1

COD	P	R
F-19-1107	P3	R1
F-19-1108	P1	R1
F-19-1109	P1	R1
F-19-1110	P3	R1
F-19-1111	P2	R1
F-19-1112	P3	R1
F-19-1113	P1	R1
F-19-1114	P1	R1
F-19-1115	P3	R1
F-19-1116	P1	R1
F-19-1117	P1	R1
F-19-1118	P3	R2
F-19-1119	P3	R1
F-19-1120	P3	R1
F-19-1121	P3	R1
F-19-1122	P1	R1
F-19-1123	P3	R1
F-19-1125	P2	R1
F-19-1126	P2	R1
F-19-1127	P1	R1
F-19-1128	P3	R1
F-19-1129	P3	R1
F-19-1130	P1	R1
F-19-1131	P3	R1
F-19-1132	P3	R1
F-19-1133	P3	R1
F-19-1134	P1	R1
F-19-1135	P2	R1
F-19-1136	P1	R1
F-19-1137	P2	R1
F-19-1138	P1	R1
F-19-1139	P3	R1
F-19-1140	P3	R1
F-19-1141	P2	R1
F-19-1142	P2	R1
F-19-1143	P2	R1
F-19-1144	P1	R1
F-19-1145	P3	R1
F-19-1146	P3	R1
F-19-1147	P3	R1
F-19-1148	P1	R1
F-19-1149	P2	R1
F-19-1150	P1	R1
F-19-1152	P1	R1
F-19-1153	P3	R1
F-19-1154	P1	R1
F-19-1155	P1	R1
F-19-1156	P3	R1
F-19-1157	P3	R1
F-19-1158	P3	R1
F-19-1159	P3	R1
F-19-1160	P3	R1
F-19-1161	P2	R1
F-19-1162	P2	R1
F-19-1163	P1	R1
F-19-1164	P2	R2
F-19-1165	P1	R1
F-19-1166	P1	R1
F-19-1167	P3	R1
F-19-1168	P1	R1
F-19-1169	P1	R1
F-19-1170	P3	R1
F-19-1171	P2	R1
F-19-1172	P1	R1
F-19-1173	P3	R1
F-19-1174	P1	R1

COD	P	R
F-19-1175	P2	R1
F-19-1176	P3	R1
F-19-1177	P3	R1
F-19-1178	P1	R1
F-19-1179	P1	R1
F-19-1180	P1	R1
F-19-1181	P1	R1
F-19-1182	P1	R1
F-19-1183	P1	R1
F-19-1184	P1	R1
F-19-1185	P2	R1
F-19-1186	P1	R1
F-19-1187	P1	R1
F-19-1188	P3	R1
F-19-1189	P3	R2
F-19-1190	P3	R1
F-19-1191	P1	R1
F-19-1192	P2	R1
F-19-1193	P2	R2
F-19-1194	P1	R1
F-19-1195	P1	R1
F-19-1196	P3	R1
F-19-1197	P1	R1
F-19-1198	P1	R1
F-19-1199	P3	R2
F-19-1200	P2	R1
F-19-1201	P2	R1
F-19-1202	P2	R1
F-19-1203	P1	R1
F-19-1204	P1	R1
F-19-1205	P3	R2
F-19-1206	P3	R1
F-19-1207	P2	R1
F-19-1208	P3	R1
F-19-1209	P1	R1
F-19-1210	P1	R1
F-19-1211	P3	R2
F-19-1212	P3	R1
F-19-1213	P2	R1
F-19-1214	P1	R1
F-19-1215	P1	R1
F-19-1216	P1	R1
F-19-1217	P3	R1
F-19-1218	P3	R2
F-19-1219	P1	R1
F-19-1220	P1	R1
F-19-1221	P2	R1
F-19-1222	P1	R1
F-19-1223	P3	R1
F-19-1224	P1	R1
F-19-1225	P1	R1
F-19-1226	P2	R2
F-19-1227	P3	R1
F-19-1228	P1	R1
F-19-1229	P3	R1
F-19-1230	P3	R1
F-19-1231	P3	R1
F-19-1232	P1	R1
F-19-1233	P3	R1
F-19-1235	P3	R1
F-19-1236	P3	R1
F-19-1237	P2	R2
F-19-1238	P3	R1
F-19-1239	P1	R1
F-19-1240	P1	R1
F-19-1241	P1	R1

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-19-1242	P3	R1
F-19-1243	P3	R1
F-19-1244	P1	R1
F-19-1245	P3	R2
F-19-1246	P3	R1
F-19-1247	P3	R1
F-19-1248	P1	R1
F-19-1249	P3	R2
F-19-1250	P2	R1
F-19-1251	P3	R1
F-19-1253	P3	R1
F-19-1254	P3	R2
F-19-1255	P1	R1
F-19-1256	P3	R1
F-19-1257	P2	R1
F-19-1258	P1	R1
F-19-1259	P3	R2
F-19-1260	P3	R1
F-19-1261	P3	R3
F-19-1262	P3	R1
F-19-1263	P3	R1
F-19-1264	P3	R1
F-19-1265	P3	R1
F-19-1266	P3	R1
F-19-1267	P3	R1
F-19-1268	P3	R3
F-19-1269	P1	R1
F-19-1270	P3	R1
F-19-1271	P1	R1
F-19-1272	P1	R1
F-19-1273	P3	R1
F-19-1274	P3	R1
F-19-1275	P3	R1
F-19-1276	P2	R2
F-19-1277	P3	R1
F-19-1278	P3	R1
F-19-1279	P3	R2
F-19-1280	P1	R1
F-19-1281	P1	R1
F-19-1282	P1	R1
F-19-1283	P3	R1
F-19-1284	P1	R1
F-19-1285	P3	R1
F-19-1286	P3	R1
F-19-1287	P1	R1
F-19-1288	P3	R1
F-19-1289	P2	R1
F-19-1290	P3	R1
F-19-1291	P3	R1
F-19-1292	P3	R1
F-19-1293	P3	R1
F-19-1294	P1	R1
F-19-1295	P1	R1
F-19-1296	P3	R1
F-19-1297	P3	R1
F-19-1298	P3	R1
F-19-1299	P3	R1
F-19-1300	P3	R1
F-19-1301	P3	R1
F-19-1302	P1	R1
F-19-1303	P1	R1
F-19-1304	P3	R1
F-19-1305	P1	R1
F-19-1306	P1	R1
F-19-1307	P3	R1
F-19-1308	P1	R1

COD	P	R
F-19-1309	P1	R1
F-19-1310	P3	R1
F-19-1311	P3	R1
F-19-1312	P3	R3
F-19-1313	P3	R1
F-19-1314	P2	R1
F-19-1315	P3	R1
F-19-1316	P1	R1
F-19-1317	P1	R1
F-19-1318	P1	R1
F-19-1319	P2	R2
F-19-1320	P3	R1
F-19-1321	P3	R1
F-19-1322	P2	R4
F-19-1323	P3	R1
F-19-1324	P1	R1
F-19-1325	P3	R1
F-19-1326	P3	R1
F-19-1327	P3	R2
F-19-1328	P3	R1
F-19-1329	P1	R1
F-19-1330	P3	R1
F-19-1331	P3	R2
F-19-1332	P3	R1
F-19-1333	P3	R1
F-19-1334	P3	R2
F-19-1335	P3	R2
F-19-1336	P1	R1
F-19-1337	P3	R1
F-19-1338	P3	R1
F-19-1339	P2	R1
F-19-1341	P1	R1
F-19-1342	P2	R1
F-19-1343	P1	R1
F-19-1344	P1	R1
F-19-1345	P3	R1
F-19-1346	P3	R1
F-19-1347	P3	R1
F-19-1348	P3	R1
F-19-1349	P3	R1
F-19-1350	P2	R1
F-19-1351	P3	R1
F-19-1352	P2	R1
F-19-1353	P1	R1
F-19-1354	P1	R1
F-19-1355	P3	R1
F-19-1356	P1	R1
F-19-1357	P2	R1
F-19-1358	P3	R1
F-19-1359	P1	R1
F-19-1360	P2	R1
F-19-1361	P3	R1
F-19-1362	P2	R2
F-19-1363	P3	R1
F-19-1364	P1	R1
F-19-1365	P2	R2
F-19-1366	P3	R1
F-19-1367	P2	R1
F-19-1368	P1	R1
F-19-1369	P3	R1
F-19-1370	P3	R4
F-19-1371	P3	R2
F-19-1372	P3	R1
F-19-1373	P2	R1
F-19-1374	P3	R1
F-19-1375	P2	R1

COD	P	R
F-19-1376	P3	R1
F-19-1377	P3	R1
F-19-1378	P3	R1
F-19-1379	P2	R1
F-19-1380	P3	R1
F-19-1381	P3	R1
F-19-1382	P1	R1
F-19-1383	P1	R1
F-19-1384	P3	R1
F-19-1385	P2	R1
F-19-1386	P2	R1
F-19-1387	P1	R1
F-19-1388	P3	R1
F-19-1389	P1	R1
F-19-1390	P2	R1
F-19-1391	P1	R1
F-19-1392	P3	R1
F-19-1393	P2	R1
F-19-1394	P3	R1
F-19-1395	P3	R1
F-19-1396	P2	R1
F-19-1397	P3	R1
F-19-1399	P3	R2
F-19-1400	P3	R1
F-19-1402	P3	R1
F-19-1403	P2	R1
F-19-1404	P3	R1
F-19-1405	P3	R2
F-19-1406	P3	R1
F-19-1407	P3	R3
F-19-1408	P3	R1
F-19-1409	P2	R1
F-19-1410	P3	R1
F-19-1411	P3	R2
F-19-1412	P2	R1
F-19-1413	P3	R1
F-19-1414	P2	R1
F-19-1415	P3	R2
F-19-1416	P3	R1
F-19-1417	P2	R1
F-19-1418	P2	R1
F-19-1419	P1	R1
F-19-1420	P1	R1
F-19-1421	P2	R2
F-19-1422	P3	R1
F-19-1423	P2	R1
F-19-1424	P1	R1
F-19-1425	P2	R2
F-19-1427	P2	R1
F-19-1428	P1	R1
F-19-1429	P2	R2
F-19-1430	P2	R1
F-19-1431	P2	R2
F-19-1432	P2	R1
F-19-1433	P1	R1
F-19-1434	P2	R1
F-19-1435	P2	R1
F-19-1436	P2	R1
F-19-1437	P3	R1
F-19-1438	P1	R1
F-19-1439	P1	R1
F-19-1440	P2	R1
F-19-1441	P2	R1
F-19-1442	P1	R1
F-19-1443	P2	R1
F-19-1444	P1	R1

COD	P	R
F-19-1445	P3	R1
F-19-1446	P3	R3
F-19-1447	P1	R1
F-19-1448	P1	R1
F-19-1449	P3	R1
F-19-1450	P1	R1
F-19-1451	P2	R1
F-19-1452	P2	R1
F-19-1453	P2	R1
F-19-1454	P2	R1
F-19-1455	P1	R1
F-19-1456	P1	R1
F-19-1457	P1	R1
F-19-1459	P2	R1
F-19-1460	P1	R1
F-19-1461	P2	R1
F-19-1462	P1	R1
F-19-1463	P3	R2
F-19-1464	P3	R1
F-19-1465	P2	R1
F-19-1466	P2	R1
F-19-1467	P2	R1
F-19-1468	P1	R1
F-19-1469	P2	R1
F-19-1470	P1	R1
F-19-1471	P1	R1
F-19-1472	P1	R1
F-19-1473	P2	R1
F-19-1474	P2	R1
F-19-1475	P1	R1
F-19-1476	P2	R1
F-19-1477	P2	R1
F-19-1478	P3	R1
F-19-1479	P1	R1
F-19-1480	P1	R1
F-19-1481	P2	R1
F-19-1482	P1	R1
F-19-1483	P1	R1
F-19-1484	P1	R1
F-19-1485	P1	R1
F-19-1486	P3	R1
F-19-1487	P1	R1
F-19-1488	P2	R1
F-19-1489	P2	R1
F-19-1490	P1	R1
F-19-1491	P1	R1
F-19-1492	P3	R1
F-19-1493	P1	R1
F-19-1494	P3	R1
F-19-1495	P1	R1
F-19-1496	P3	R1
F-19-1497	P1	R1
F-19-1498	P1	R1
F-19-1499	P2	R2
F-19-1500	P1	R1
F-19-1501	P1	R1
F-19-1502	P1	R1
F-19-1503	P2	R1
F-19-1504	P1	R1
F-19-1505	P1	R1
F-19-1506	P1	R1
F-19-1507	P1	R1
F-19-1508	P1	R1
F-19-1509	P1	R1
F-19-1510	P1	R1
F-19-1511	P1	R1

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-19-1512	P3	R1
F-19-1513	P3	R1
F-19-1514	P1	R1
F-19-1515	P3	R1
F-19-1516	P1	R1
F-19-1517	P1	R1
F-19-1518	P1	R1
F-19-1519	P1	R1
F-19-1520	P1	R1
F-19-1521	P1	R1
F-19-1522	P3	R2
F-19-1523	P1	R1
F-19-1524	P1	R1
F-19-1525	P3	R1
F-19-1526	P3	R1
F-19-1527	P1	R1
F-19-1528	P3	R1
F-19-1529	P2	R1
F-19-1530	P3	R1
F-19-1531	P3	R1
F-19-1532	P1	R1
F-19-1533	P1	R1
F-19-1534	P3	R2
F-19-1535	P1	R1
F-19-1536	P2	R1
F-19-1537	P1	R1
F-19-1538	P2	R2
F-19-1539	P3	R1
F-19-1540	P1	R1
F-19-1541	P1	R1
F-19-1542	P3	R1
F-19-1543	P2	R1
F-19-1544	P1	R1
F-19-1545	P3	R1
F-19-1546	P3	R1
F-19-1547	P2	R1
F-19-1548	P3	R1
F-19-1549	P3	R1
F-19-1550	P1	R1
F-19-1551	P3	R1
F-19-1552	P3	R1
F-19-1553	P3	R1
F-19-1554	P2	R2
F-19-1555	P1	R1
F-19-1556	P1	R1
F-19-1557	P3	R1
F-19-1558	P3	R1
F-19-1559	P1	R1
F-19-1560	P3	R1
F-19-1561	P1	R1
F-19-1562	P3	R2
F-19-1563	P1	R1
F-19-1564	P1	R1
F-19-1565	P1	R1
F-19-1566	P1	R1
F-19-1567	P3	R1
F-19-1568	P2	R1
F-19-1569	P3	R1
F-19-1570	P1	R1
F-19-1571	P1	R1
F-19-1572	P1	R1
F-19-1573	P3	R1
F-19-1574	P1	R1
F-19-1575	P1	R1
F-19-1576	P3	R1
F-19-1577	P1	R1

COD	P	R
F-19-1578	P1	R1
F-19-1579	P1	R1
F-19-1580	P1	R1
F-19-1581	P1	R1
F-19-1582	P1	R1
F-19-1583	P1	R1
F-19-1584	P1	R1
F-19-1585	P1	R1
F-19-1586	P1	R1
F-19-1587	P1	R1
F-19-1588	P3	R1
F-19-1589	P2	R1
F-19-1590	P3	R1
F-19-1591	P1	R1
F-19-1592	P1	R1
F-19-1593	P1	R1
F-19-1594	P1	R1
F-19-1595	P1	R1
F-19-1596	P1	R1
F-19-1597	P3	R1
F-19-1598	P1	R1
F-19-1599	P3	R1
F-19-1600	P1	R1
F-19-1601	P1	R1
F-19-1602	P3	R1
F-19-1603	P1	R1
F-19-1604	P3	R1
F-19-1605	P1	R1
F-19-1606	P2	R2
F-19-1607	P1	R1
F-19-1608	P1	R1
F-19-1609	P1	R1
F-19-1610	P1	R1
F-19-1611	P1	R1
F-19-1612	P1	R1
F-19-1613	P1	R1
F-19-1614	P1	R1
F-19-1615	P1	R1
F-19-1616	P1	R1
F-19-1617	P1	R1
F-19-1618	P1	R1
F-19-1619	P1	R1
F-19-1620	P1	R1
F-19-1621	P1	R1
F-19-1622	P1	R1
F-19-1623	P1	R1
F-19-1624	P1	R1
F-19-1625	P2	R1
F-19-1626	P2	R1
F-19-1627	P3	R1
F-19-1628	P1	R1
F-19-1629	P1	R1
F-19-1630	P1	R1
F-19-1631	P1	R1
F-19-1632	P1	R1
F-19-1633	P3	R1
F-19-1634	P1	R1
F-19-1635	P1	R1
F-19-1636	P1	R1
F-19-1637	P2	R1
F-19-1638	P1	R1
F-19-1639	P1	R1
F-19-1640	P1	R1
F-19-1641	P1	R1
F-19-1642	P1	R1
F-19-1643	P1	R1

COD	P	R
F-19-1644	P3	R1
F-19-1645	P1	R1
F-19-1646	P1	R1
F-19-1647	P3	R1
F-19-1648	P1	R1
F-19-1649	P1	R1
F-19-1650	P1	R1
F-19-1651	P1	R1
F-19-1652	P1	R1
F-19-1653	P1	R1
F-19-1654	P1	R1
F-19-1655	P1	R1
F-19-1656	P1	R1
F-19-1657	P1	R1
F-19-1658	P1	R1
F-19-1659	P1	R1
F-19-1660	P1	R1
F-19-1661	P3	R1
F-19-1662	P3	R1
F-19-1663	P1	R1
F-19-1664	P1	R1
F-19-1665	P3	R1
F-19-1666	P1	R1
F-19-1667	P3	R1
F-19-1668	P2	R2
F-19-1669	P1	R1
F-19-1670	P1	R1
F-19-1671	P1	R1
F-19-1672	P1	R1
F-19-1673	P1	R1
F-19-1674	P1	R1
F-19-1675	P1	R1
F-19-1676	P1	R1
F-19-1677	P1	R1
F-19-1678	P1	R1
F-19-1679	P1	R1
F-19-1680	P2	R1
F-19-1681	P1	R1
F-19-1682	P3	R1
F-19-1683	P1	R1
F-19-1684	P1	R1
F-19-1685	P1	R1
F-19-1686	P1	R1
F-19-1687	P3	R1
F-19-1688	P1	R1
F-19-1689	P3	R1
F-19-1690	P1	R1
F-19-1691	P1	R1
F-19-1692	P3	R1
F-19-1693	P1	R1
F-19-1694	P3	R1
F-19-1695	P3	R1
F-19-1696	P1	R1
F-19-1697	P1	R1
F-19-1698	P1	R1
F-19-1699	P1	R1
F-19-1700	P3	R1
F-19-1701	P1	R1
F-19-1702	P1	R1
F-19-1703	P1	R1
F-19-1704	P1	R1
F-19-1705	P1	R1
F-19-1706	P3	R1
F-19-1707	P1	R1
F-19-1708	P1	R1
F-19-1709	P3	R1

COD	P	R
F-19-1710	P1	R1
F-19-1711	P1	R1
F-19-1712	P3	R1
F-19-1713	P1	R1
F-19-1714	P1	R1
F-19-1715	P1	R1
F-19-1716	P1	R1
F-19-1717	P2	R1
F-19-1718	P3	R1
F-19-1719	P1	R1
F-19-1720	P3	R1
F-19-1721	P1	R1
F-19-1722	P3	R1
F-19-1723	P1	R1
F-19-1724	P1	R1
F-19-1725	P1	R1
F-19-1726	P3	R1
F-19-1727	P1	R1
F-19-1728	P1	R1
F-19-1729	P1	R1
F-19-1730	P1	R1
F-19-1731	P1	R1
F-19-1732	P2	R1
F-19-1733	P3	R1
F-19-1734	P2	R1
F-19-1735	P2	R1
F-19-1736	P2	R1
F-19-1737	P1	R1
F-19-1738	P3	R1
F-19-1739	P2	R1
F-19-1740	P1	R1
F-19-1741	P2	R1
F-19-1742	P3	R1
F-19-1743	P1	R1
F-19-1744	P3	R1
F-19-1745	P2	R1
F-19-1746	P1	R1
F-19-1747	P2	R1
F-19-1748	P1	R1
F-19-1749	P2	R1
F-19-1750	P2	R1
F-19-1751	P1	R1
F-19-1752	P1	R1
F-19-1753	P2	R1
F-19-1754	P1	R1
F-19-1755	P2	R1
F-19-1756	P3	R4
F-19-1757	P2	R1
F-19-1758	P2	R1
F-19-1759	P2	R1
F-19-1760	P2	R1
F-19-1761	P1	R1
F-19-1762	P3	R1
F-19-1763	P2	R1
F-19-1764	P2	R1
F-19-1765	P4	R2
F-19-1766	P2	R2
F-19-1767	P1	R1
F-19-1768	P3	R1
F-19-1769	P3	R1
F-19-1770	P1	R1
F-19-1771	P2	R1
F-19-1772	P2	R1
F-19-1773	P2	R1
F-19-1774	P3	R2
F-19-1775	P1	R1

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-19-1776	P1	R1
F-19-1777	P1	R1
F-19-1778	P1	R1
F-19-1779	P2	R1
F-19-1780	P2	R1
F-19-1781	P2	R1
F-19-1782	P1	R1
F-19-1783	P1	R1
F-19-1784	P2	R1
F-19-1785	P2	R1
F-19-1786	P1	R1
F-19-1787	P1	R1
F-19-1788	P2	R1
F-19-1789	P2	R1
F-19-1790	P1	R1
F-19-1791	P2	R1
F-19-1792	P2	R1
F-19-1793	P2	R1
F-19-1794	P2	R2
F-19-1795	P2	R1
F-19-1796	P2	R1
F-19-1797	P2	R2
F-19-1798	P2	R1
F-19-1799	P2	R1
F-19-1800	P3	R4
F-19-1801	P2	R1
F-19-1802	P1	R1
F-19-1803	P2	R1
F-19-1804	P2	R1
F-19-1805	P2	R1
F-19-1806	P2	R1
F-19-1807	P2	R1
F-19-1808	P2	R1
F-19-1809	P2	R1
F-19-1810	P2	R1
F-19-1811	P2	R1
F-19-1812	P3	R2
F-19-1813	P2	R1
F-19-1814	P2	R1
F-19-1815	P2	R2
F-19-1816	P2	R1
F-19-1817	P3	R1
F-19-1818	P2	R1
F-19-1819	P2	R1
F-19-1820	P1	R1
F-19-1821	P2	R1
F-19-1822	P2	R1
F-19-1823	P2	R1
F-19-1824	P2	R1
F-19-1825	P2	R1
F-19-1826	P2	R1
F-19-1827	P2	R2
F-19-1828	P2	R2
F-19-1829	P1	R1
F-19-1830	P1	R1
F-19-1831	P1	R1
F-19-1832	P1	R1
F-19-1833	P2	R2
F-19-1834	P2	R2
F-19-1835	P3	R3
F-19-1836	P3	R3
F-19-1837	P1	R2
F-19-1838	P3	R3
F-19-1839	P2	R2
F-19-1840	P3	R2
F-19-1841	P3	R4

COD	P	R
F-19-1842	P3	R3
F-19-1843	P3	R3
F-19-1844	P3	R3
F-19-1845	P2	R2
F-19-1846	P3	R2
F-19-1847	P3	R2
F-19-1848	P1	R1
F-19-1849	P1	R1
F-19-1850	P3	R1
F-19-1851	P3	R2
F-19-1852	P2	R1
F-19-1853	P3	R2
F-19-1854	P2	R3
F-19-1855	P2	R2
F-19-1856	P3	R3
F-19-1857	P3	R2
F-19-1858	P3	R3
F-19-1859	P3	R3
F-19-1860	P3	R2
F-19-1861	P3	R1
F-19-1862	P2	R1
F-19-1863	P3	R2
F-19-1864	P3	R4
F-19-1865	P3	R2
F-19-1866	P3	R2
F-19-1867	P2	R2
F-19-1868	P2	R2
F-19-1869	P3	R2
F-19-1870	P3	R2
F-19-1871	P3	R2
F-19-1872	P3	R2
F-20-0001	P1	R2
F-20-0002	P1	R2
F-20-0003	P3	R1
F-20-0004	P1	R2
F-20-0005	P4	R2
F-20-0006	P2	R1
F-20-0007	P2	R2
F-20-0008	P1	R1
F-20-0009	P2	R1
F-20-0010	P1	R1
F-20-0011	P1	R1
F-20-0012	P3	R2
F-20-0013	P3	R1
F-20-0014	P4	R1
F-20-0015	P1	R1
F-20-0016	P3	R2
F-20-0017	P2	R2
F-20-0018	P1	R1
F-20-0019	P3	R1
F-20-0020	P1	R1
F-20-0021	P3	R1
F-21-0001	P1	R1
F-21-0002	P2	R1
F-21-0003	P2	R2
F-21-0004	P2	R1
F-21-0005	P2	R2
F-21-0006	P2	R1
F-21-0007	P2	R1
F-21-0008	P1	R1
F-21-0009	P3	R2
F-21-0010	P2	R2
F-21-0011	P1	R1
F-21-0012	P2	R1
F-21-0013	P2	R1
F-21-0014	P2	R1

COD	P	R
F-21-0015	P2	R2
F-21-0016	P1	R1
F-21-0017	P2	R2
F-21-0018	P2	R1
F-21-0019	P2	R1
F-21-0020	P2	R1
F-21-0021	P2	R2
F-21-0022	P2	R2
F-21-0023	P1	R1
F-21-0024	P2	R1
F-21-0025	P2	R1
F-21-0026	P1	R1
F-21-0027	P2	R2
F-21-0028	P2	R2
F-21-0029	P2	R1
F-21-0030	P1	R1
F-21-0031	P2	R2
F-21-0032	P1	R1
F-21-0033	P1	R1
F-21-0034	P1	R1
F-21-0035	P1	R1
F-21-0036	P2	R2
F-21-0037	P2	R1
F-21-0038	P2	R1
F-21-0039	P2	R2
F-21-0040	P2	R2
F-21-0041	P1	R1
F-21-0042	P1	R1
F-21-0043	P2	R2
F-21-0044	P2	R2
F-21-0045	P2	R2
F-21-0046	P1	R1
F-21-0047	P3	R2
F-21-0048	P2	R1
F-21-0049	P2	R2
F-21-0050	P2	R2
F-21-0051	P2	R2
F-21-0052	P2	R2
F-21-0053	P1	R2
F-21-0054	P2	R2
F-21-0055	P2	R2
F-21-0056	P2	R1
F-21-0057	P2	R2
F-21-0058	P1	R1
F-21-0059	P2	R2
F-21-0060	P2	R2
F-21-0061	P2	R1
F-21-0062	P2	R2
F-21-0063	P1	R1
F-21-0064	P2	R2
F-21-0065	P2	R2
F-21-0066	P2	R2
F-21-0067	P2	R1
F-21-0068	P2	R2
F-21-0069	P1	R1
F-21-0070	P1	R1
F-21-0071	P1	R1
F-21-0072	P1	R1
F-21-0073	P1	R1
F-21-0074	P1	R1
F-21-0075	P1	R1
F-21-0076	P2	R1
F-21-0077	P1	R1
F-21-0078	P1	R1
F-21-0079	P1	R1
F-21-0080	P2	R2

COD	P	R
F-21-0081	P3	R1
F-21-0082	P1	R1
F-21-0083	P2	R2
F-21-0084	P2	R1
F-21-0085	P1	R1
F-21-0086	P3	R2
F-21-0087	P2	R1
F-21-0088	P1	R1
F-21-0089	P1	R1
F-21-0090	P2	R1
F-21-0091	P1	R1
F-21-0092	P2	R1
F-21-0093	P1	R1
F-21-0094	P1	R1
F-21-0095	P2	R1
F-21-0096	P1	R1
F-21-0097	P1	R1
F-21-0098	P2	R1
F-21-0099	P1	R1
F-21-0100	P1	R1
F-21-0101	P1	R1
F-21-0102	P3	R1
F-21-0103	P2	R1
F-21-0104	P1	R1
F-21-0105	P2	R1
F-21-0106	P1	R1
F-21-0107	P2	R1
F-21-0108	P1	R1
F-21-0109	P1	R1
F-21-0110	P1	R1
F-21-0111	P2	R2
F-21-0112	P2	R2
F-21-0113	P1	R1
F-21-0114	P2	R1
F-21-0115	P2	R1
F-21-0116	P2	R3
F-21-0117	P1	R1
F-21-0119	P2	R2
F-21-0120	P2	R1
F-21-0121	P2	R1
F-21-0122	P2	R2
F-21-0123	P2	R1
F-21-0124	P2	R2
F-21-0125	P2	R2
F-21-0126	P2	R1
F-21-0127	P1	R1
F-21-0128	P1	R1
F-21-0129	P2	R1
F-21-0130	P2	R2
F-21-0131	P2	R1
F-21-0132	P2	R2
F-21-0133	P1	R1
F-21-0134	P1	R1
F-21-0135	P1	R1
F-21-0136	P1	R1
F-21-0137	P2	R2
F-21-0138	P1	R1
F-21-0139	P3	R1
F-21-0140	P3	R2
F-21-0141	P2	R2
F-21-0142	P2	R2
F-21-0143	P2	R1
F-21-0144	P3	R1
F-21-0145	P1	R1
F-21-0146	P3	R1
F-21-0147	P1	R1

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-21-0148	P1	R1
F-21-0149	P1	R1
F-21-0150	P1	R1
F-21-0151	P1	R1
F-21-0152	P3	R2
F-21-0153	P3	R1
F-21-0154	P2	R1
F-21-0155	P1	R1
F-21-0156	P1	R1
F-21-0157	P3	R1
F-21-0158	P2	R2
F-21-0159	P1	R1
F-21-0160	P2	R2
F-21-0161	P3	R1
F-21-0162	P1	R1
F-21-0163	P2	R2
F-21-0164	P2	R1
F-21-0165	P3	R1
F-21-0166	P1	R1
F-21-0167	P3	R1
F-21-0168	P3	R1
F-21-0169	P1	R1
F-21-0170	P3	R1
F-21-0171	P3	R1
F-21-0172	P2	R1
F-21-0173	P2	R2
F-21-0174	P3	R1
F-21-0175	P2	R2
F-21-0176	P3	R2
F-21-0177	P1	R1
F-21-0178	P3	R1
F-21-0179	P1	R1
F-21-0180	P3	R3
F-21-0181	P3	R1
F-21-0182	P2	R3
F-21-0183	P3	R1
F-21-0184	P3	R3
F-21-0185	P3	R2
F-21-0186	P1	R1
F-21-0187	P2	R1
F-21-0188	P1	R1
F-21-0189	P3	R2
F-21-0190	P3	R1
F-21-0191	P3	R1
F-21-0192	P3	R1
F-21-0193	P3	R2
F-21-0194	P2	R1
F-21-0195	P2	R1
F-21-0196	P3	R2
F-21-0197	P3	R1
F-21-0198	P3	R1
F-21-0199	P2	R1
F-21-0200	P2	R2
F-21-0201	P1	R1
F-21-0202	P2	R1
F-21-0203	P3	R1
F-21-0204	P3	R1
F-21-0205	P3	R1
F-21-0206	P3	R2
F-21-0207	P3	R4
F-21-0208	P3	R3
F-21-0209	P3	R1
F-21-0210	P1	R1
F-21-0211	P1	R1
F-21-0212	P2	R2
F-21-0213	P4	R1

COD	P	R
F-21-0214	P3	R1
F-21-0215	P1	R1
F-21-0216	P2	R2
F-21-0217	P3	R1
F-21-0218	P3	R1
F-21-0219	P3	R1
F-21-0220	P3	R1
F-21-0221	P3	R2
F-21-0222	P1	R1
F-21-0223	P1	R1
F-21-0224	P3	R1
F-21-0225	P3	R1
F-21-0226	P3	R1
F-21-0227	P1	R1
F-21-0228	P3	R1
F-21-0229	P3	R1
F-21-0230	P1	R1
F-21-0231	P3	R1
F-21-0232	P3	R1
F-21-0233	P1	R1
F-21-0234	P2	R1
F-21-0235	P2	R1
F-21-0236	P3	R1
F-21-0237	P1	R1
F-21-0238	P1	R1
F-21-0239	P3	R1
F-21-0240	P1	R1
F-21-0241	P3	R1
F-21-0242	P3	R1
F-21-0243	P1	R1
F-21-0244	P1	R1
F-21-0245	P3	R1
F-21-0246	P3	R1
F-21-0247	P3	R1
F-21-0248	P3	R1
F-21-0249	P2	R1
F-21-0250	P3	R1
F-21-0251	P3	R2
F-21-0252	P1	R1
F-21-0253	P3	R1
F-21-0254	P3	R1
F-21-0255	P1	R1
F-21-0256	P3	R1
F-21-0257	P3	R1
F-21-0258	P3	R3
F-21-0259	P3	R1
F-21-0260	P3	R1
F-21-0261	P3	R1
F-21-0262	P2	R3
F-21-0263	P1	R1
F-21-0264	P1	R1
F-21-0265	P3	R1
F-21-0266	P2	R1
F-21-0267	P3	R3
F-21-0268	P3	R1
F-21-0269	P1	R1
F-21-0270	P2	R1
F-21-0271	P2	R1
F-21-0272	P3	R1
F-21-0273	P2	R1
F-21-0274	P3	R1
F-21-0275	P3	R1
F-21-0276	P3	R1
F-21-0277	P3	R1
F-21-0278	P3	R1
F-21-0279	P3	R1

COD	P	R
F-21-0280	P3	R1
F-21-0281	P1	R1
F-21-0282	P3	R1
F-21-0283	P3	R1
F-21-0284	P3	R2
F-21-0285	P3	R1
F-21-0286	P1	R1
F-21-0287	P2	R1
F-21-0288	P3	R1
F-21-0289	P2	R2
F-21-0290	P1	R1
F-21-0291	P1	R2
F-21-0292	P3	R1
F-21-0293	P2	R2
F-21-0294	P3	R1
F-21-0295	P3	R1
F-21-0296	P3	R1
F-21-0297	P3	R1
F-21-0298	P3	R2
F-21-0299	P1	R1
F-21-0300	P3	R1
F-21-0301	P3	R1
F-21-0302	P3	R1
F-21-0303	P3	R1
F-21-0304	P3	R1
F-21-0305	P3	R2
F-21-0306	P3	R1
F-21-0307	P3	R1
F-21-0308	P3	R3
F-21-0309	P3	R2
F-21-0310	P3	R2
F-21-0311	P2	R2
F-21-0312	P3	R1
F-21-0313	P2	R1
F-21-0314	P3	R1
F-21-0315	P1	R1
F-21-0316	P3	R1
F-21-0317	P3	R1
F-21-0318	P3	R1
F-21-0319	P3	R1
F-21-0320	P1	R1
F-21-0321	P2	R1
F-21-0322	P3	R1
F-21-0323	P1	R1
F-21-0324	P3	R1
F-21-0325	P2	R2
F-21-0326	P3	R1
F-21-0327	P3	R1
F-21-0328	P3	R1
F-21-0329	P3	R1
F-21-0330	P3	R1
F-21-0331	P2	R1
F-21-0332	P3	R1
F-21-0333	P1	R3
F-21-0334	P3	R1
F-21-0335	P1	R2
F-21-0336	P3	R1
F-21-0337	P3	R1
F-21-0338	P3	R2
F-21-0339	P3	R1
F-21-0340	P3	R1
F-21-0341	P1	R1
F-21-0342	P3	R1
F-21-0343	P3	R1
F-21-0344	P3	R1
F-21-0345	P3	R1

COD	P	R
F-21-0346	P3	R2
F-21-0347	P3	R1
F-21-0348	P3	R1
F-21-0349	P3	R1
F-21-0350	P3	R1
F-21-0351	P3	R1
F-21-0352	P2	R1
F-21-0353	P3	R1
F-21-0354	P2	R1
F-21-0355	P2	R2
F-21-0356	P2	R3
F-21-0357	P3	R2
F-21-0358	P3	R1
F-21-0359	P3	R1
F-21-0360	P2	R1
F-21-0361	P1	R1
F-21-0362	P3	R1
F-21-0363	P3	R2
F-21-0364	P3	R1
F-21-0365	P3	R1
F-21-0366	P3	R1
F-21-0367	P2	R2
F-21-0368	P3	R2
F-21-0369	P2	R1
F-21-0370	P3	R1
F-21-0371	P3	R1
F-21-0372	P2	R3
F-21-0373	P3	R1
F-21-0374	P1	R1
F-21-0375	P2	R2
F-21-0376	P2	R1
F-21-0377	P2	R1
F-21-0378	P3	R1
F-21-0379	P3	R1
F-21-0380	P2	R1
F-21-0381	P1	R1
F-21-0382	P3	R2
F-21-0383	P3	R1
F-21-0384	P3	R1
F-21-0385	P3	R1
F-21-0386	P1	R1
F-21-0387	P3	R1
F-21-0388	P1	R1
F-21-0389	P3	R1
F-21-0390	P3	R1
F-21-0391	P1	R1
F-21-0392	P3	R2
F-21-0393	P2	R2
F-21-0394	P1	R1
F-21-0395	P3	R1
F-21-0396	P3	R1
F-21-0397	P2	R1
F-21-0398	P2	R1
F-21-0399	P3	R1
F-21-0400	P3	R1
F-21-0401	P3	R2
F-21-0402	P3	R3
F-21-0403	P3	R3
F-21-0404	P1	R1
F-21-0405	P2	R1
F-21-0406	P3	R1
F-21-0407	P2	R1
F-21-0408	P3	R1
F-21-0409	P3	R3
F-21-0410	P3	R1
F-21-0411	P1	R1

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-21-0412	P3	R1
F-21-0413	P3	R1
F-21-0414	P3	R1
F-21-0415	P1	R1
F-21-0416	P3	R1
F-21-0417	P2	R2
F-21-0418	P1	R1
F-21-0419	P1	R1
F-21-0420	P1	R1
F-21-0421	P1	R1
F-21-0422	P3	R1
F-21-0423	P3	R1
F-21-0424	P3	R1
F-21-0425	P3	R1
F-21-0426	P2	R2
F-21-0427	P1	R1
F-21-0428	P1	R1
F-21-0429	P3	R1
F-21-0430	P3	R2
F-21-0431	P3	R1
F-21-0432	P3	R1
F-21-0433	P1	R1
F-21-0434	P3	R1
F-21-0435	P3	R2
F-21-0436	P1	R1
F-21-0437	P3	R1
F-21-0438	P3	R1
F-21-0439	P3	R2
F-21-0440	P3	R1
F-21-0441	P3	R1
F-21-0442	P2	R1
F-21-0443	P1	R1
F-21-0444	P3	R3
F-21-0445	P2	R2
F-21-0446	P1	R1
F-21-0447	P3	R2
F-21-0448	P1	R1
F-21-0449	P3	R1
F-21-0450	P2	R1
F-21-0451	P3	R2
F-21-0452	P3	R1
F-21-0453	P1	R1
F-21-0454	P3	R1
F-21-0455	P1	R1
F-21-0456	P2	R2
F-21-0457	P2	R1
F-21-0458	P3	R1
F-21-0459	P3	R1
F-21-0460	P3	R1
F-21-0461	P3	R1
F-21-0462	P3	R1
F-21-0463	P2	R1
F-21-0464	P3	R3
F-21-0465	P3	R1
F-21-0466	P3	R1
F-21-0467	P3	R1
F-21-0468	P3	R1
F-21-0469	P1	R1
F-21-0470	P4	R1
F-21-0471	P3	R2
F-21-0472	P2	R1
F-21-0473	P4	R2
F-21-0474	P3	R3
F-21-0475	P3	R1
F-21-0476	P1	R1
F-21-0477	P1	R1

COD	P	R
F-21-0478	P3	R1
F-21-0479	P3	R2
F-21-0480	P1	R1
F-21-0481	P3	R3
F-21-0482	P2	R2
F-21-0483	P1	R1
F-21-0484	P3	R2
F-21-0485	P3	R1
F-21-0486	P3	R1
F-21-0487	P2	R2
F-21-0488	P3	R2
F-21-0489	P4	R4
F-21-0490	P4	R1
F-21-0491	P1	R1
F-21-0492	P2	R2
F-21-0493	P3	R2
F-21-0494	P3	R1
F-21-0495	P3	R2
F-21-0496	P3	R1
F-21-0497	P3	R2
F-21-0498	P3	R2
F-21-0499	P2	R2
F-21-0500	P3	R1
F-21-0501	P2	R2
F-21-0502	P2	R1
F-21-0503	P3	R2
F-21-0504	P1	R1
F-21-0505	P3	R1
F-21-0506	P1	R1
F-21-0507	P3	R1
F-21-0508	P2	R2
F-21-0509	P3	R1
F-21-0510	P3	R2
F-21-0511	P2	R2
F-21-0512	P2	R1
F-21-0513	P2	R1
F-21-0514	P3	R1
F-21-0515	P2	R1
F-21-0516	P3	R2
F-21-0517	P3	R2
F-21-0518	P2	R1
F-21-0519	P3	R3
F-21-0520	P3	R2
F-21-0521	P2	R2
F-21-0522	P2	R1
F-21-0523	P3	R2
F-21-0524	P3	R3
F-21-0525	P4	R4
F-21-0526	P3	R1
F-21-0527	P1	R1
F-21-0528	P3	R2
F-21-0529	P3	R3
F-21-0530	P3	R2
F-21-0531	P1	R1
F-21-0532	P3	R4
F-21-0533	P3	R2
F-21-0534	P1	R1
F-21-0535	P2	R2
F-21-0536	P3	R2
F-21-0537	P1	R1
F-21-0538	P1	R1
F-21-0539	P3	R1
F-21-0540	P1	R1
F-21-0541	P2	R1
F-21-0542	P2	R1
F-21-0543	P2	R1

COD	P	R
F-21-0544	P3	R1
F-21-0545	P2	R1
F-21-0546	P1	R1
F-21-0547	P2	R1
F-21-0548	P2	R2
F-21-0549	P3	R1
F-21-0550	P3	R2
F-21-0551	P1	R1
F-21-0552	P2	R1
F-21-0553	P3	R2
F-21-0554	P2	R1
F-21-0555	P1	R2
F-21-0556	P2	R1
F-21-0557	P1	R1
F-21-0558	P2	R2
F-21-0559	P3	R1
F-21-0560	P3	R1
F-21-0561	P3	R3
F-21-0562	P2	R1
F-21-0563	P2	R1
F-21-0564	P3	R2
F-21-0565	P3	R2
F-21-0566	P3	R1
F-21-0567	P3	R1
F-21-0568	P3	R1
F-21-0569	P1	R1
F-21-0570	P2	R1
F-21-0571	P1	R1
F-21-0572	P1	R1
F-21-0573	P3	R1
F-21-0574	P3	R1
F-21-0575	P3	R2
F-21-0576	P2	R1
F-21-0577	P2	R2
F-21-0578	P3	R1
F-21-0579	P2	R1
F-21-0580	P1	R1
F-21-0581	P3	R2
F-21-0582	P2	R1
F-21-0583	P3	R1
F-21-0584	P1	R1
F-21-0585	P1	R1
F-21-0586	P2	R2
F-21-0587	P2	R2
F-21-0588	P3	R2
F-21-0589	P2	R1
F-21-0590	P3	R1
F-21-0591	P2	R1
F-21-0592	P3	R3
F-21-0593	P2	R2
F-21-0594	P3	R1
F-21-0595	P3	R1
F-21-0596	P1	R1
F-21-0597	P3	R1
F-21-0598	P3	R1
F-21-0599	P2	R1
F-21-0600	P3	R1
F-21-0601	P3	R1
F-21-0602	P3	R1
F-21-0603	P2	R1
F-21-0604	P2	R1
F-21-0605	P2	R2
F-21-0606	P3	R1
F-21-0607	P2	R1
F-21-0608	P3	R1
F-21-0609	P3	R1

COD	P	R
F-21-0610	P1	R1
F-21-0611	P3	R2
F-21-0612	P3	R2
F-21-0613	P1	R1
F-21-0614	P1	R1
F-21-0615	P1	R1
F-21-0616	P3	R3
F-21-0619	P3	R2
F-21-0620	P3	R1
F-21-0621	P1	R1
F-21-0624	P3	R2
F-21-0625	P1	R1
F-21-0626	P1	R1
F-21-0627	P3	R3
F-21-0628	P3	R2
F-21-0629	P1	R1
F-21-0630	P3	R1
F-21-0631	P2	R1
F-21-0632	P3	R1
F-21-0633	P1	R1
F-21-0634	P1	R1
F-21-0635	P3	R1
F-21-0636	P3	R1
F-21-0637	P3	R1
F-21-0638	P2	R1
F-21-0639	P3	R2
F-21-0640	P2	R1
F-21-0641	P2	R1
F-21-0642	P1	R1
F-21-0643	P1	R1
F-21-0644	P1	R1
F-21-0645	P3	R2
F-21-0646	P2	R1
F-21-0647	P1	R1
F-21-0648	P2	R1
F-21-0649	P2	R1
F-21-0651	P2	R1
F-21-0652	P3	R1
F-21-0653	P1	R1
F-21-0654	P2	R1
F-21-0655	P2	R1
F-21-0656	P2	R2
F-21-0657	P2	R1
F-21-0658	P1	R1
F-21-0659	P2	R1
F-21-0660	P2	R1
F-21-0661	P2	R1
F-21-0662	P3	R1
F-21-0663	P2	R1
F-21-0664	P2	R1
F-21-0665	P2	R1
F-21-0666	P2	R1
F-21-0667	P1	R1
F-21-0668	P3	R1
F-21-0669	P3	R1
F-21-0670	P1	R1
F-21-0671	P1	R1
F-21-0672	P2	R1
F-21-0673	P1	R1
F-21-0674	P1	R1
F-21-0675	P2	R1
F-21-0676	P3	R2
F-21-0677	P3	R1
F-21-0678	P2	R1
F-21-0679	P3	R1
F-21-0680	P2	R1

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-21-0681	P3	R1
F-21-0682	P3	R1
F-21-0683	P1	R1
F-21-0684	P3	R2
F-21-0685	P3	R1
F-21-0686	P3	R2
F-21-0687	P2	R1
F-21-0688	P2	R2
F-21-0689	P2	R1
F-21-0690	P3	R1
F-21-0691	P3	R1
F-21-0692	P3	R1
F-21-0693	P3	R1
F-21-0694	P1	R1
F-21-0695	P1	R2
F-21-0696	P3	R1
F-21-0697	P1	R1
F-21-0698	P1	R1
F-21-0699	P3	R1
F-21-0700	P3	R1
F-21-0701	P1	R1
F-21-0702	P2	R1
F-21-0703	P1	R1
F-21-0704	P1	R1
F-21-0705	P3	R2
F-21-0706	P2	R1
F-21-0707	P3	R1
F-21-0708	P3	R2
F-21-0709	P3	R1
F-21-0710	P3	R1
F-21-0711	P2	R2
F-21-0712	P2	R1
F-21-0713	P2	R1
F-21-0714	P1	R1
F-21-0715	P3	R2
F-21-0716	P3	R2
F-21-0717	P2	R1
F-21-0718	P3	R1
F-21-0719	P2	R2
F-21-0720	P3	R2
F-21-0721	P1	R2
F-21-0722	P2	R2
F-21-0723	P1	R1
F-21-0724	P1	R1
F-21-0725	P3	R2
F-21-0726	P1	R1
F-21-0727	P2	R1
F-21-0728	P1	R1
F-21-0729	P3	R2
F-21-0730	P3	R1
F-21-0731	P3	R2
F-21-0732	P3	R1
F-21-0733	P1	R1
F-21-0734	P1	R1
F-21-0735	P2	R2
F-21-0736	P3	R1
F-21-0737	P3	R1
F-21-0738	P3	R1
F-21-0739	P3	R2
F-21-0740	P2	R1
F-21-0741	P2	R2
F-21-0742	P1	R1
F-21-0743	P2	R1
F-21-0744	P1	R1
F-21-0745	P3	R1
F-21-0746	P3	R2

COD	P	R
F-21-0747	P3	R2
F-21-0748	P3	R1
F-21-0749	P1	R1
F-21-0750	P3	R2
F-21-0751	P1	R1
F-21-0752	P3	R1
F-21-0753	P1	R1
F-21-0754	P3	R1
F-21-0755	P1	R1
F-21-0756	P2	R2
F-21-0757	P3	R1
F-21-0758	P2	R1
F-21-0759	P1	R1
F-21-0760	P3	R2
F-21-0761	P3	R1
F-21-0762	P3	R1
F-21-0763	P3	R1
F-21-0764	P1	R1
F-21-0765	P1	R1
F-21-0766	P2	R2
F-21-0767	P3	R1
F-21-0768	P1	R1
F-21-0769	P3	R1
F-21-0770	P3	R2
F-21-0771	P3	R2
F-21-0772	P3	R1
F-21-0773	P3	R2
F-21-0774	P1	R1
F-21-0775	P1	R1
F-21-0776	P3	R1
F-21-0777	P3	R1
F-21-0778	P2	R2
F-21-0779	P3	R1
F-21-0780	P2	R1
F-21-0781	P2	R2
F-21-0782	P3	R1
F-21-0783	P2	R1
F-21-0784	P3	R2
F-21-0785	P1	R1
F-21-0786	P3	R2
F-21-0787	P1	R1
F-21-0788	P2	R2
F-21-0789	P2	R2
F-21-0790	P1	R1
F-21-0791	P3	R2
F-21-0792	P1	R1
F-21-0793	P3	R1
F-21-0794	P1	R1
F-21-0795	P2	R1
F-21-0796	P2	R2
F-21-0797	P3	R2
F-21-0798	P3	R2
F-21-0799	P2	R1
F-21-0800	P1	R1
F-21-0801	P2	R1
F-21-0802	P3	R1
F-21-0803	P2	R1
F-21-0804	P1	R1
F-21-0805	P2	R1
F-21-0806	P1	R1
F-21-0807	P2	R1
F-21-0808	P3	R2
F-21-0809	P3	R1
F-21-0810	P3	R2
F-21-0811	P2	R1
F-21-0812	P2	R1

COD	P	R
F-21-0813	P3	R1
F-21-0814	P3	R1
F-21-0815	P3	R1
F-21-0816	P3	R1
F-21-0817	P3	R2
F-21-0818	P3	R2
F-21-0819	P1	R1
F-21-0820	P3	R1
F-21-0821	P2	R2
F-21-0822	P1	R1
F-21-0823	P1	R1
F-21-0824	P3	R2
F-21-0825	P3	R1
F-21-0826	P3	R2
F-21-0827	P3	R1
F-21-0828	P1	R1
F-21-0829	P1	R1
F-21-0830	P2	R1
F-21-0831	P3	R1
F-21-0832	P1	R1
F-21-0833	P3	R1
F-21-0834	P3	R2
F-21-0835	P3	R1
F-21-0836	P3	R2
F-21-0837	P3	R1
F-21-0838	P3	R1
F-21-0839	P2	R2
F-21-0840	P2	R1
F-21-0841	P3	R1
F-21-0842	P1	R1
F-21-0843	P1	R1
F-21-0844	P3	R1
F-21-0845	P3	R2
F-21-0846	P3	R2
F-21-0847	P3	R2
F-21-0848	P2	R1
F-21-0849	P1	R1
F-21-0850	P2	R2
F-21-0851	P3	R1
F-21-0852	P1	R1
F-21-0853	P1	R1
F-21-0854	P3	R2
F-21-0855	P1	R1
F-21-0856	P2	R1
F-21-0857	P2	R1
F-21-0858	P3	R1
F-21-0859	P3	R1
F-21-0860	P3	R1
F-21-0861	P3	R2
F-21-0862	P3	R1
F-21-0863	P3	R1
F-21-0864	P3	R2
F-21-0865	P3	R1
F-21-0866	P1	R1
F-21-0867	P3	R1
F-21-0868	P3	R1
F-21-0869	P3	R2
F-21-0870	P3	R2
F-21-0871	P3	R1
F-21-0872	P3	R1
F-21-0873	P2	R2
F-21-0874	P3	R1
F-21-0875	P2	R2
F-21-0876	P2	R1
F-21-0877	P3	R1
F-21-0878	P1	R1

COD	P	R
F-21-0879	P3	R1
F-21-0880	P3	R2
F-21-0881	P2	R1
F-21-0882	P3	R2
F-21-0883	P3	R1
F-21-0884	P1	R1
F-21-0885	P1	R1
F-21-0886	P3	R2
F-21-0887	P2	R1
F-21-0888	P2	R1
F-21-0889	P3	R2
F-21-0890	P3	R2
F-21-0891	P3	R1
F-21-0892	P3	R1
F-21-0893	P3	R2
F-21-0894	P3	R1
F-21-0895	P3	R2
F-21-0896	P3	R1
F-21-0897	P2	R2
F-21-0898	P3	R2
F-21-0899	P3	R2
F-21-0900	P3	R2
F-21-0901	P3	R1
F-21-0902	P1	R1
F-21-0903	P2	R1
F-21-0904	P2	R1
F-21-0905	P2	R1
F-21-0906	P3	R2
F-21-0907	P3	R1
F-21-0908	P3	R1
F-21-0909	P3	R1
F-21-0910	P2	R1
F-21-0911	P2	R2
F-21-0912	P2	R2
F-21-0913	P1	R1
F-21-0914	P3	R1
F-21-0915	P3	R1
F-21-0916	P3	R1
F-21-0917	P2	R2
F-21-0918	P3	R1
F-21-0919	P3	R2
F-21-0920	P3	R1
F-21-0921	P3	R2
F-21-0922	P3	R1
F-21-0923	P3	R1
F-21-0924	P3	R1
F-21-0925	P3	R1
F-21-0926	P3	R2
F-21-0927	P1	R1
F-21-0928	P3	R1
F-21-0929	P2	R1
F-21-0930	P1	R1
F-21-0931	P3	R2
F-21-0932	P3	R1
F-21-0933	P2	R2
F-21-0934	P2	R1
F-21-0935	P2	R2
F-21-0936	P3	R2
F-21-0937	P3	R1
F-21-0938	P1	R1
F-21-0939	P3	R1
F-21-0940	P2	R1
F-21-0941	P3	R1
F-21-0942	P1	R1
F-21-0943	P2	R1
F-21-0944	P1	R1

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-21-0945	P3	R2
F-21-0946	P2	R1
F-21-0947	P3	R1
F-21-0948	P3	R1
F-21-0949	P3	R2
F-21-0950	P3	R2
F-21-0951	P3	R1
F-21-0952	P1	R1
F-21-0953	P3	R2
F-21-0954	P2	R2
F-21-0955	P3	R2
F-21-0956	P2	R2
F-21-0957	P1	R1
F-21-0958	P1	R1
F-21-0959	P2	R1
F-21-0960	P3	R1
F-21-0961	P2	R3
F-21-0962	P3	R1
F-21-0963	P2	R1
F-21-0964	P3	R2
F-21-0965	P3	R2
F-21-0966	P3	R2
F-21-0967	P3	R2
F-21-0968	P3	R2
F-21-0969	P2	R1
F-21-0970	P3	R1
F-21-0971	P2	R1
F-21-0972	P3	R3
F-21-0973	P2	R1
F-21-0974	P3	R3
F-21-0975	P3	R3
F-21-0976	P3	R1
F-21-0977	P2	R1
F-21-0978	P3	R1
F-21-0979	P3	R3
F-21-0980	P3	R1
F-21-0981	P3	R1
F-21-0982	P2	R2
F-21-0983	P3	R1
F-21-0984	P3	R1
F-21-0985	P1	R1
F-21-0986	P1	R1
F-21-0987	P3	R1
F-21-0988	P1	R1
F-21-0989	P2	R2
F-21-0990	P3	R1
F-21-0991	P2	R1
F-21-0992	P2	R2
F-21-0993	P2	R1
F-21-0994	P2	R2
F-21-0995	P3	R2
F-21-0996	P2	R2
F-21-0997	P1	R1
F-21-0998	P3	R1
F-21-0999	P2	R1
F-21-1000	P1	R1
F-21-1001	P3	R2
F-21-1002	P3	R1
F-21-1003	P2	R1
F-21-1004	P3	R1
F-21-1005	P1	R1
F-21-1006	P3	R1
F-21-1007	P2	R1
F-21-1008	P3	R4
F-21-1009	P3	R1
F-21-1010	P3	R1

COD	P	R
F-21-1011	P3	R2
F-21-1012	P1	R1
F-21-1013	P2	R2
F-21-1014	P2	R2
F-21-1015	P1	R1
F-21-1016	P3	R1
F-21-1017	P2	R1
F-21-1018	P2	R2
F-21-1019	P3	R1
F-21-1020	P2	R2
F-21-1021	P2	R2
F-21-1022	P1	R1
F-21-1023	P3	R1
F-21-1024	P3	R1
F-21-1025	P1	R2
F-21-1026	P1	R1
F-21-1027	P3	R2
F-21-1028	P1	R1
F-21-1029	P3	R1
F-21-1030	P3	R2
F-21-1031	P2	R1
F-21-1032	P3	R1
F-21-1033	P3	R1
F-21-1034	P3	R1
F-21-1035	P3	R2
F-21-1036	P3	R1
F-21-1037	P2	R1
F-21-1038	P3	R1
F-21-1039	P2	R3
F-21-1040	P2	R2
F-21-1041	P3	R1
F-21-1042	P3	R2
F-21-1043	P1	R1
F-21-1044	P1	R1
F-21-1045	P3	R1
F-21-1046	P3	R1
F-21-1047	P3	R2
F-21-1048	P3	R2
F-21-1049	P2	R1
F-21-1050	P3	R2
F-21-1051	P2	R1
F-21-1052	P2	R1
F-21-1053	P1	R1
F-21-1054	P3	R2
F-21-1055	P2	R2
F-21-1056	P2	R1
F-21-1057	P3	R2
F-21-1058	P2	R2
F-21-1059	P3	R2
F-21-1060	P3	R2
F-21-1061	P3	R3
F-21-1062	P1	R1
F-21-1063	P3	R1
F-21-1064	P2	R2
F-21-1065	P1	R1
F-21-1066	P3	R2
F-21-1067	P2	R2
F-21-1068	P2	R2
F-21-1069	P3	R1
F-21-1070	P3	R1
F-21-1071	P2	R2
F-21-1072	P3	R2
F-21-1073	P3	R1
F-21-1074	P3	R2
F-21-1075	P3	R2
F-21-1076	P3	R1

COD	P	R
F-21-1077	P3	R1
F-21-1078	P3	R1
F-21-1079	P3	R2
F-21-1080	P3	R2
F-21-1081	P2	R1
F-21-1082	P3	R2
F-21-1083	P2	R2
F-21-1084	P3	R1
F-21-1085	P3	R2
F-21-1086	P1	R1
F-21-1087	P1	R1
F-21-1088	P2	R2
F-21-1089	P3	R2
F-21-1090	P2	R2
F-21-1091	P3	R1
F-21-1092	P3	R2
F-21-1093	P3	R2
F-21-1094	P3	R2
F-21-1095	P3	R1
F-21-1096	P3	R1
F-21-1097	P2	R2
F-21-1098	P3	R2
F-21-1099	P3	R1
F-21-1100	P3	R2
F-21-1101	P3	R2
F-21-1102	P2	R2
F-21-1103	P3	R1
F-21-1104	P2	R1
F-21-1105	P2	R1
F-21-1106	P2	R2
F-21-1107	P2	R2
F-21-1108	P1	R1
F-21-1109	P2	R1
F-21-1110	P4	R4
F-21-1111	P3	R1
F-21-1112	P1	R1
F-21-1113	P3	R2
F-21-1114	P2	R2
F-21-1115	P2	R2
F-21-1116	P3	R2
F-21-1117	P3	R1
F-21-1118	P3	R2
F-21-1119	P3	R1
F-21-1120	P3	R1
F-21-1121	P3	R2
F-21-1122	P3	R2
F-21-1123	P2	R2
F-21-1124	P2	R1
F-21-1125	P3	R1
F-21-1126	P3	R2
F-21-1127	P3	R1
F-21-1128	P2	R2
F-21-1129	P3	R2
F-21-1130	P3	R3
F-21-1131	P2	R1
F-21-1132	P2	R1
F-21-1133	P3	R2
F-21-1134	P1	R1
F-21-1135	P2	R2
F-21-1136	P2	R2
F-21-1137	P2	R2
F-21-1138	P1	R1
F-21-1139	P3	R1
F-21-1140	P2	R2
F-21-1141	P3	R2
F-21-1142	P3	R2

COD	P	R
F-21-1143	P3	R1
F-21-1144	P1	R1
F-21-1145	P1	R1
F-21-1146	P2	R1
F-21-1147	P2	R2
F-21-1148	P2	R1
F-21-1149	P2	R1
F-21-1150	P2	R2
F-21-1151	P3	R1
F-21-1152	P2	R2
F-21-1153	P1	R2
F-21-1154	P3	R1
F-21-1155	P3	R2
F-21-1156	P3	R1
F-21-1157	P3	R1
F-21-1158	P3	R1
F-21-1159	P2	R2
F-21-1160	P3	R2
F-21-1161	P3	R1
F-21-1162	P1	R1
F-21-1163	P2	R2
F-21-1164	P2	R2
F-21-1165	P1	R1
F-21-1166	P2	R2
F-21-1167	P2	R2
F-21-1168	P2	R2
F-21-1169	P2	R2
F-21-1170	P2	R2
F-21-1171	P1	R1
F-21-1172	P1	R1
F-21-1173	P3	R1
F-21-1174	P3	R3
F-21-1175	P3	R2
F-21-1176	P3	R1
F-21-1177	P3	R2
F-21-1178	P2	R2
F-21-1179	P3	R1
F-21-1180	P1	R1
F-21-1181	P3	R2
F-21-1182	P3	R1
F-21-1183	P2	R2
F-21-1184	P1	R1
F-21-1185	P3	R2
F-21-1186	P3	R2
F-21-1187	P2	R3
F-21-1188	P3	R1
F-21-1189	P2	R2
F-21-1190	P3	R2
F-21-1191	P3	R1
F-21-1192	P3	R2
F-21-1193	P3	R2
F-21-1194	P3	R3
F-21-1195	P1	R1
F-21-1196	P3	R1
F-21-1197	P3	R1
F-21-1198	P1	R2
F-21-1199	P2	R2
F-21-1200	P3	R1
F-21-1201	P3	R1
F-21-1202	P2	R2
F-21-1203	P1	R1
F-21-1204	P3	R3
F-21-1205	P3	R1
F-21-1206	P2	R2
F-21-1207	P3	R3
F-21-1208	P3	R1

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-21-1209	P1	R2
F-21-1210	P3	R4
F-21-1211	P1	R1
F-21-1212	P2	R2
F-21-1213	P3	R2
F-21-1214	P2	R3
F-21-1215	P3	R1
F-21-1216	P3	R2
F-21-1217	P3	R2
F-21-1218	P2	R2
F-21-1219	P3	R2
F-21-1220	P3	R1
F-21-1221	P1	R1
F-21-1222	P2	R2
F-21-1223	P3	R1
F-21-1224	P3	R1
F-21-1225	P2	R3
F-21-1226	P3	R1
F-21-1227	P3	R2
F-21-1228	P3	R1
F-21-1229	P1	R1
F-21-1230	P2	R3
F-21-1231	P3	R2
F-21-1232	P3	R1
F-21-1233	P3	R3
F-21-1234	P1	R1
F-21-1235	P3	R1
F-21-1236	P2	R2
F-21-1237	P3	R2
F-21-1238	P2	R2
F-21-1239	P4	R1
F-21-1240	P3	R1
F-21-1241	P1	R2
F-21-1242	P4	R1
F-21-1243	P3	R1
F-21-1244	P3	R1
F-21-1245	P3	R2
F-21-1246	P3	R1
F-21-1247	P3	R1
F-21-1248	P3	R2
F-21-1249	P2	R2
F-21-1250	P3	R1
F-21-1251	P3	R1
F-21-1252	P4	R1
F-21-1253	P2	R1
F-21-1254	P3	R2
F-21-1255	P3	R3
F-21-1256	P3	R1
F-21-1257	P3	R4
F-21-1258	P3	R1
F-21-1259	P3	R1
F-21-1260	P3	R1
F-21-1261	P1	R1
F-21-1262	P3	R2
F-21-1263	P3	R1
F-21-1264	P2	R1
F-21-1265	P3	R1
F-21-1266	P1	R1
F-21-1267	P2	R2
F-21-1268	P3	R1
F-21-1269	P2	R2
F-21-1270	P3	R1
F-21-1271	P3	R1
F-21-1272	P2	R1
F-21-1273	P2	R2
F-21-1274	P2	R2

COD	P	R
F-21-1275	P2	R2
F-21-1276	P3	R1
F-21-1277	P3	R1
F-21-1278	P2	R2
F-21-1279	P3	R1
F-21-1280	P3	R1
F-21-1281	P1	R1
F-21-1282	P3	R2
F-21-1283	P1	R2
F-21-1284	P2	R2
F-21-1285	P2	R2
F-21-1286	P3	R1
F-21-1287	P3	R1
F-21-1288	P3	R1
F-21-1289	P2	R2
F-21-1290	P2	R1
F-21-1291	P4	R1
F-21-1292	P3	R1
F-21-1293	P2	R2
F-21-1294	P3	R1
F-21-1295	P2	R2
F-21-1296	P3	R2
F-21-1297	P3	R1
F-21-1298	P3	R2
F-21-1299	P3	R1
F-21-1300	P2	R1
F-21-1301	P2	R3
F-21-1302	P2	R1
F-21-1303	P2	R2
F-21-1304	P3	R2
F-21-1305	P2	R2
F-21-1306	P2	R2
F-21-1307	P3	R2
F-21-1308	P2	R2
F-21-1309	P2	R3
F-21-1310	P3	R1
F-21-1311	P3	R2
F-21-1312	P3	R1
F-21-1313	P2	R2
F-21-1314	P2	R2
F-21-1315	P3	R2
F-21-1316	P2	R1
F-21-1317	P4	R1
F-21-1318	P3	R2
F-21-1319	P1	R1
F-21-1320	P3	R1
F-21-1321	P3	R1
F-21-1322	P4	R1
F-21-1323	P4	R1
F-21-1324	P3	R1
F-21-1325	P4	R1
F-21-1326	P4	R1
F-21-1327	P3	R1
F-21-1328	P1	R1
F-21-1329	P2	R1
F-21-1330	P3	R2
F-21-1331	P3	R2
F-21-1332	P2	R2
F-21-1333	P2	R1
F-21-1334	P3	R1
F-21-1335	P4	R1
F-21-1336	P2	R1
F-21-1337	P3	R2
F-21-1338	P2	R2
F-21-1339	P4	R1
F-21-1340	P3	R2

COD	P	R
F-21-1341	P3	R2
F-21-1342	P2	R1
F-21-1343	P4	R1
F-21-1344	P3	R3
F-21-1345	P3	R2
F-21-1346	P3	R1
F-21-1347	P4	R1
F-21-1348	P3	R2
F-21-1349	P3	R3
F-21-1350	P2	R1
F-21-1351	P3	R2
F-21-1352	P2	R1
F-21-1353	P3	R1
F-21-1354	P3	R2
F-21-1355	P2	R1
F-21-1356	P2	R1
F-21-1357	P3	R1
F-21-1358	P1	R1
F-21-1359	P3	R2
F-21-1360	P4	R1
F-21-1361	P2	R1
F-21-1362	P4	R1
F-21-1363	P3	R1
F-21-1364	P3	R2
F-21-1365	P3	R2
F-21-1366	P2	R1
F-21-1367	P3	R1
F-21-1368	P1	R2
F-21-1369	P2	R1
F-21-1371	P4	R1
F-21-1372	P3	R1
F-21-1373	P2	R1
F-21-1374	P4	R1
F-21-1375	P3	R1
F-21-1376	P4	R1
F-21-1377	P2	R1
F-21-1378	P2	R1
F-21-1379	P4	R2
F-21-1380	P4	R1
F-21-1381	P3	R2
F-21-1382	P3	R3
F-21-1383	P3	R2
F-21-1384	P3	R2
F-21-1385	P4	R4
F-22-0001	P3	R4
F-22-0002	P1	R1
F-22-0003	P3	R2
F-22-0004	P3	R2
F-22-0005	P2	R2
F-22-0006	P3	R2
F-22-0007	P3	R3
F-22-0008	P2	R1
F-22-0009	P2	R1
F-22-0010	P3	R1
F-22-0011	P3	R1
F-22-0012	P2	R1
F-22-0013	P2	R1
F-22-0014	P3	R1
F-22-0015	P3	R2
F-22-0016	P2	R2
F-22-0017	P2	R1
F-22-0019	P2	R1
F-22-0020	P2	R1
F-22-0021	P3	R1
F-22-0022	P2	R2
F-22-0023	P2	R1

COD	P	R
F-22-0024	P2	R1
F-22-0025	P2	R1
F-22-0026	P2	R3
F-22-0027	P1	R1
F-22-0028	P1	R1
F-22-0029	P3	R1
F-22-0030	P1	R1
F-22-0031	P3	R1
F-22-0032	P3	R2
F-22-0033	P1	R1
F-22-0034	P1	R1
F-22-0035	P3	R1
F-22-0036	P2	R2
F-22-0037	P2	R2
F-22-0038	P1	R1
F-22-0039	P3	R2
F-22-0040	P3	R2
F-22-0041	P3	R2
F-22-0042	P3	R1
F-22-0043	P2	R2
F-22-0044	P1	R1
F-22-0045	P2	R1
F-22-0046	P3	R2
F-22-0047	P3	R2
F-22-0048	P2	R1
F-22-0049	P2	R1
F-22-0050	P2	R1
F-22-0051	P2	R1
F-22-0052	P1	R1
F-22-0053	P2	R1
F-22-0054	P2	R3
F-22-0055	P3	R1
F-22-0056	P3	R1
F-22-0057	P2	R2
F-22-0058	P2	R1
F-22-0059	P1	R1
F-22-0060	P2	R2
F-22-0061	P2	R2
F-22-0062	P2	R2
F-22-0063	P2	R1
F-22-0064	P2	R2
F-22-0065	P2	R2
F-22-0066	P2	R2
F-22-0067	P2	R2
F-22-0068	P2	R2
F-22-0069	P2	R2
F-22-0070	P2	R2
F-22-0071	P1	R1
F-22-0072	P2	R1
F-22-0073	P2	R1
F-22-0074	P3	R2
F-22-0075	P2	R2
F-22-0076	P1	R1
F-22-0077	P2	R2
F-22-0078	P3	R3
F-22-0080	P3	R1
F-22-0081	P2	R2
F-23-0001	P1	R1
F-23-0002	P3	R2
F-23-0003	P1	R1
F-23-0004	P1	R1
F-23-0005	P3	R3
F-23-0006	P2	R2
F-23-0007	P2	R2
F-23-0008	P2	R1
F-23-0010	P2	R1

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-23-0011	P2	R1
F-23-0012	P2	R1
F-23-0013	P2	R1
F-23-0014	P2	R1
F-23-0015	P1	R1
F-23-0016	P2	R1
F-23-0017	P3	R2
F-23-0018	P2	R2
F-23-0019	P2	R1
F-23-0020	P2	R1
F-23-0021	P2	R1
F-23-0022	P1	R1
F-23-0023	P1	R1
F-23-0024	P2	R1
F-23-0025	P2	R1
F-23-0026	P1	R1
F-23-0027	P2	R1
F-23-0028	P2	R2
F-23-0029	P2	R2
F-23-0030	P2	R2
F-23-0031	P1	R1
F-23-0032	P2	R1
F-23-0033	P1	R1
F-23-0034	P2	R2
F-23-0035	P1	R1
F-23-0036	P2	R1
F-23-0037	P2	R2
F-23-0038	P2	R1
F-23-0039	P1	R1
F-23-0040	P2	R1
F-23-0041	P2	R1
F-23-0042	P2	R2
F-23-0043	P2	R1
F-23-0044	P2	R1
F-23-0045	P1	R1
F-23-0046	P2	R2
F-23-0047	P1	R1
F-23-0048	P1	R1
F-23-0049	P2	R2
F-23-0050	P2	R1
F-23-0052	P2	R2
F-23-0053	P1	R1
F-23-0054	P2	R2
F-23-0055	P2	R1
F-23-0056	P2	R2
F-23-0057	P3	R3
F-23-0058	P2	R1
F-23-0059	P2	R1
F-23-0060	P1	R1
F-23-0061	P2	R1
F-23-0062	P2	R1
F-23-0063	P2	R2
F-23-0064	P3	R1
F-23-0065	P1	R1
F-23-0066	P3	R2
F-23-0067	P3	R1
F-23-0068	P2	R2
F-23-0069	P1	R1
F-23-0070	P1	R1
F-23-0071	P2	R1
F-23-0072	P2	R2
F-23-0073	P2	R2
F-23-0074	P3	R1
F-23-0075	P1	R1
F-23-0076	P2	R1
F-23-0077	P2	R1

COD	P	R
F-23-0078	P3	R2
F-23-0079	P1	R1
F-23-0080	P2	R2
F-23-0081	P2	R2
F-23-0082	P2	R2
F-23-0083	P3	R1
F-23-0084	P2	R1
F-23-0085	P3	R2
F-23-0086	P3	R1
F-23-0087	P3	R1
F-23-0088	P3	R2
F-23-0089	P3	R1
F-23-0090	P2	R2
F-23-0091	P1	R1
F-23-0092	P3	R4
F-23-0093	P3	R1
F-23-0094	P2	R3
F-23-0095	P2	R2
F-23-0096	P2	R1
F-23-0097	P3	R1
F-23-0098	P3	R2
F-23-0099	P3	R1
F-23-0100	P3	R1
F-23-0101	P3	R3
F-23-0102	P3	R2
F-23-0103	P1	R1
F-23-0104	P2	R1
F-23-0105	P2	R2
F-23-0106	P3	R3
F-23-0108	P2	R1
F-23-0109	P2	R2
F-23-0110	P3	R1
F-23-0111	P3	R4
F-23-0112	P3	R3
F-23-0113	P2	R1
F-23-0114	P3	R1
F-23-0115	P2	R1
F-23-0116	P2	R2
F-23-0117	P3	R1
F-23-0118	P3	R1
F-23-0119	P1	R1
F-23-0120	P2	R2
F-23-0121	P3	R3
F-23-0122	P3	R1
F-23-0123	P3	R2
F-23-0124	P1	R1
F-23-0125	P1	R1
F-23-0126	P1	R1
F-23-0127	P2	R2
F-23-0128	P1	R1
F-23-0129	P1	R1
F-23-0130	P1	R1
F-23-0131	P3	R2
F-23-0132	P2	R2
F-23-0133	P2	R1
F-23-0134	P1	R1
F-23-0135	P1	R1
F-23-0136	P3	R2
F-23-0137	P3	R1
F-23-0138	P2	R1
F-23-0139	P2	R2
F-23-0140	P1	R1
F-23-0141	P1	R1
F-23-0142	P2	R2
F-23-0143	P3	R1
F-23-0144	P1	R1

COD	P	R
F-23-0145	P2	R2
F-23-0146	P1	R1
F-23-0147	P2	R1
F-23-0148	P1	R1
F-23-0149	P2	R1
F-23-0150	P2	R2
F-23-0151	P1	R1
F-23-0152	P3	R2
F-23-0153	P1	R1
F-23-0154	P1	R1
F-23-0155	P1	R1
F-23-0156	P2	R1
F-23-0157	P1	R1
F-23-0158	P1	R1
F-23-0159	P3	R1
F-23-0160	P1	R1
F-23-0161	P1	R1
F-23-0162	P3	R1
F-23-0163	P2	R2
F-23-0164	P1	R1
F-23-0165	P1	R1
F-23-0166	P2	R2
F-23-0167	P3	R1
F-23-0168	P1	R1
F-23-0169	P2	R1
F-23-0170	P3	R1
F-23-0171	P1	R1
F-23-0172	P2	R1
F-23-0173	P1	R1
F-23-0174	P3	R1
F-23-0175	P1	R1
F-23-0176	P2	R1
F-23-0177	P1	R1
F-23-0178	P2	R1
F-23-0179	P2	R1
F-23-0180	P3	R1
F-23-0181	P2	R1
F-23-0182	P1	R1
F-23-0183	P2	R1
F-23-0184	P2	R1
F-23-0185	P2	R1
F-23-0186	P3	R3
F-23-0187	P1	R1
F-23-0188	P3	R1
F-23-0189	P2	R2
F-23-0190	P1	R1
F-23-0191	P3	R1
F-23-0192	P2	R2
F-23-0193	P2	R2
F-23-0194	P3	R1
F-23-0195	P2	R1
F-23-0196	P2	R2
F-23-0197	P3	R2
F-23-0198	P2	R1
F-23-0199	P3	R2
F-23-0200	P1	R1
F-23-0201	P2	R1
F-23-0202	P1	R1
F-23-0203	P1	R1
F-23-0204	P1	R1
F-23-0205	P2	R1
F-23-0207	P1	R1
F-23-0208	P1	R1
F-23-0209	P3	R2
F-23-0210	P2	R1
F-23-0211	P1	R1

COD	P	R
F-23-0212	P3	R1
F-23-0213	P2	R2
F-23-0214	P2	R2
F-23-0215	P1	R1
F-23-0216	P1	R1
F-23-0217	P2	R1
F-23-0218	P1	R1
F-23-0219	P1	R1
F-23-0220	P1	R1
F-23-0221	P2	R1
F-23-0222	P2	R1
F-23-0223	P1	R1
F-23-0224	P3	R1
F-23-0225	P1	R1
F-23-0226	P2	R2
F-23-0227	P1	R1
F-23-0228	P1	R1
F-23-0229	P2	R2
F-23-0230	P1	R1
F-23-0231	P2	R2
F-23-0232	P2	R1
F-23-0233	P1	R1
F-23-0234	P2	R1
F-23-0235	P3	R2
F-23-0236	P3	R2
F-23-0237	P2	R2
F-23-0238	P2	R2
F-23-0239	P1	R1
F-23-0240	P2	R1
F-23-0241	P2	R1
F-23-0242	P1	R1
F-23-0243	P2	R1
F-23-0244	P1	R1
F-23-0245	P2	R2
F-23-0246	P3	R1
F-23-0247	P3	R1
F-23-0248	P3	R2
F-23-0249	P2	R2
F-23-0250	P2	R2
F-23-0251	P1	R1
F-23-0252	P2	R2
F-23-0253	P2	R2
F-23-0254	P3	R2
F-23-0255	P2	R1
F-23-0256	P1	R1
F-23-0257	P2	R1
F-23-0258	P2	R2
F-23-0259	P3	R1
F-23-0260	P2	R2
F-23-0261	P1	R1
F-23-0262	P3	R1
F-23-0263	P2	R2
F-23-0264	P3	R2
F-23-0265	P3	R1
F-23-0266	P3	R1
F-23-0267	P2	R1
F-23-0268	P1	R1
F-23-0269	P3	R1
F-23-0272	P3	R1
F-23-0273	P3	R1
F-23-0274	P2	R2
F-23-0275	P2	R2
F-23-0276	P3	R3
F-23-0277	P2	R1
F-23-0278	P1	R1
F-23-0280	P2	R2

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-23-0281	P3	R1
F-23-0282	P2	R1
F-23-0283	P3	R1
F-23-0284	P2	R2
F-23-0285	P2	R2
F-23-0286	P1	R1
F-23-0287	P3	R1
F-23-0288	P2	R2
F-23-0289	P2	R1
F-23-0290	P3	R1
F-23-0291	P1	R1
F-23-0292	P2	R2
F-23-0293	P3	R1
F-23-0294	P3	R1
F-23-0295	P3	R1
F-23-0296	P2	R1
F-23-0297	P3	R1
F-23-0298	P3	R1
F-23-0299	P1	R1
F-23-0300	P3	R1
F-23-0301	P2	R2
F-23-0302	P2	R1
F-23-0303	P3	R1
F-23-0304	P1	R1
F-23-0305	P3	R1
F-23-0306	P2	R1
F-23-0307	P3	R1
F-23-0308	P3	R3
F-23-0309	P1	R1
F-23-0310	P2	R1
F-23-0311	P2	R2
F-23-0312	P1	R1
F-23-0313	P3	R1
F-23-0314	P3	R1
F-23-0315	P2	R1
F-23-0316	P2	R2
F-23-0317	P1	R1
F-23-0318	P1	R1
F-23-0319	P1	R1
F-23-0320	P2	R1
F-23-0321	P2	R1
F-23-0322	P3	R1
F-23-0323	P1	R1
F-23-0324	P1	R1
F-23-0325	P3	R2
F-23-0326	P3	R2
F-23-0327	P1	R1
F-23-0328	P1	R1
F-23-0329	P1	R1
F-23-0330	P1	R1
F-23-0331	P1	R1
F-23-0332	P1	R1
F-23-0333	P1	R1
F-23-0334	P1	R1
F-23-0335	P3	R1
F-23-0336	P3	R2
F-23-0338	P1	R1
F-23-0339	P1	R1
F-23-0340	P3	R1
F-23-0341	P1	R1
F-23-0342	P1	R1
F-23-0343	P3	R1
F-23-0344	P3	R1
F-23-0345	P1	R1
F-23-0346	P2	R2
F-23-0347	P1	R1

COD	P	R
F-23-0348	P1	R1
F-23-0349	P3	R2
F-23-0350	P1	R1
F-23-0351	P3	R2
F-23-0352	P3	R1
F-23-0353	P1	R1
F-23-0354	P3	R2
F-23-0355	P3	R1
F-23-0356	P3	R2
F-23-0357	P3	R1
F-23-0358	P2	R1
F-23-0359	P3	R1
F-23-0360	P1	R1
F-23-0361	P2	R1
F-23-0362	P3	R2
F-23-0363	P1	R1
F-23-0364	P2	R2
F-23-0365	P2	R2
F-23-0366	P1	R1
F-23-0367	P2	R1
F-23-0368	P3	R3
F-23-0369	P3	R2
F-23-0370	P2	R2
F-23-0371	P3	R1
F-23-0372	P2	R2
F-23-0373	P3	R1
F-23-0374	P2	R2
F-23-0375	P3	R1
F-23-0376	P2	R1
F-23-0377	P1	R1
F-23-0378	P1	R1
F-23-0379	P2	R1
F-23-0380	P2	R2
F-23-0381	P3	R2
F-23-0382	P2	R2
F-23-0383	P2	R1
F-23-0384	P3	R2
F-23-0385	P3	R2
F-23-0386	P2	R2
F-23-0387	P3	R2
F-23-0388	P1	R1
F-23-0389	P3	R1
F-23-0390	P1	R1
F-23-0391	P1	R1
F-23-0392	P1	R1
F-23-0393	P2	R2
F-23-0394	P1	R1
F-23-0395	P3	R1
F-23-0396	P1	R1
F-23-0397	P2	R2
F-23-0398	P3	R1
F-23-0399	P3	R2
F-23-0400	P2	R2
F-23-0401	P1	R1
F-23-0402	P1	R1
F-23-0403	P3	R2
F-23-0404	P3	R3
F-23-0405	P1	R1
F-23-0406	P2	R2
F-23-0407	P3	R2
F-23-0408	P3	R2
F-23-0409	P3	R1
F-23-0410	P4	R3
F-23-0411	P4	R3
F-23-0412	P4	R3
F-23-0413	P3	R1

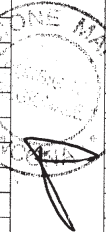
COD	P	R
F-23-0414	P3	R3
F-23-0415	P3	R2
F-23-0416	P3	R2
F-23-0417	P3	R1
F-23-0418	P3	R1
F-23-0419	P1	R1
F-23-0420	P3	R1
F-23-0421	P3	R2
F-23-0422	P1	R1
F-23-0423	P3	R1
F-23-0424	P3	R2
F-23-0425	P3	R1
F-23-0426	P1	R1
F-23-0427	P3	R2
F-23-0428	P1	R1
F-23-0429	P3	R2
F-23-0430	P3	R1
F-23-0431	P1	R1
F-23-0432	P3	R1
F-23-0433	P3	R1
F-23-0434	P3	R1
F-23-0435	P3	R2
F-23-0436	P3	R1
F-23-0437	P3	R1
F-23-0438	P3	R1
F-23-0439	P3	R1
F-23-0440	P3	R2
F-23-0441	P3	R2
F-23-0442	P3	R2
F-23-0443	P1	R1
F-23-0444	P1	R1
F-23-0445	P3	R1
F-23-0446	P3	R1
F-23-0447	P3	R1
F-23-0448	P3	R1
F-23-0449	P2	R2
F-23-0450	P3	R1
F-23-0451	P1	R1
F-23-0452	P3	R1
F-23-0453	P3	R1
F-23-0454	P1	R1
F-23-0455	P1	R1
F-23-0456	P1	R1
F-23-0457	P1	R1
F-23-0458	P3	R1
F-23-0459	P3	R1
F-23-0460	P1	R1
F-23-0461	P3	R1
F-23-0462	P3	R1
F-23-0463	P3	R1
F-23-0464	P3	R2
F-23-0465	P3	R1
F-23-0466	P3	R1
F-23-0467	P3	R1
F-23-0468	P3	R1
F-23-0469	P3	R1
F-23-0470	P3	R1
F-23-0471	P3	R1
F-23-0472	P1	R1
F-23-0473	P1	R1
F-23-0474	P3	R2
F-23-0475	P1	R1
F-23-0476	P1	R1
F-23-0477	P3	R1
F-23-0478	P3	R1
F-23-0479	P2	R2

COD	P	R
F-23-0480	P1	R1
F-23-0481	P1	R1
F-23-0482	P3	R1
F-23-0483	P1	R1
F-23-0484	P3	R1
F-23-0485	P3	R1
F-23-0486	P1	R1
F-23-0487	P1	R1
F-23-0488	P1	R1
F-23-0489	P1	R1
F-23-0490	P1	R1
F-23-0491	P3	R1
F-23-0492	P3	R1
F-23-0493	P1	R1
F-23-0494	P3	R2
F-23-0495	P2	R2
F-23-0496	P3	R2
F-23-0497	P1	R1
F-23-0498	P3	R2
F-23-0499	P1	R1
F-23-0500	P1	R1
F-23-0501	P3	R1
F-23-0502	P3	R1
F-23-0503	P1	R1
F-23-0504	P3	R1
F-23-0505	P3	R1
F-23-0506	P2	R2
F-23-0507	P2	R2
F-23-0508	P1	R1
F-23-0509	P3	R1
F-23-0510	P3	R1
F-23-0511	P3	R1
F-23-0512	P1	R1
F-23-0513	P3	R2
F-23-0514	P3	R1
F-23-0515	P3	R1
F-23-0516	P3	R3
F-23-0517	P1	R1
F-23-0518	P1	R1
F-23-0519	P3	R3
F-23-0520	P3	R1
F-23-0521	P1	R1
F-23-0522	P3	R1
F-23-0523	P3	R1
F-23-0524	P3	R1
F-23-0525	P3	R2
F-23-0526	P1	R1
F-23-0527	P3	R1
F-23-0528	P1	R1
F-23-0529	P3	R1
F-23-0530	P3	R2
F-23-0531	P1	R1
F-23-0532	P3	R1
F-23-0533	P1	R1
F-23-0534	P1	R1
F-23-0535	P3	R1
F-23-0536	P1	R1
F-23-0537	P3	R1
F-23-0538	P1	R1
F-23-0539	P3	R2
F-23-0540	P1	R1
F-23-0541	P3	R2
F-23-0542	P3	R1
F-23-0543	P3	R2
F-23-0544	P1	R1
F-23-0545	P2	R2

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-23-0546	P1	R1
F-23-0547	P3	R1
F-23-0548	P1	R1
F-23-0549	P3	R1
F-23-0550	P3	R2
F-23-0551	P2	R2
F-23-0552	P1	R1
F-23-0553	P3	R2
F-23-0554	P3	R3
F-23-0555	P1	R1
F-23-0556	P1	R1
F-23-0557	P1	R1
F-23-0558	P3	R1
F-23-0559	P1	R1
F-23-0560	P3	R2
F-23-0561	P3	R2
F-23-0562	P2	R2
F-23-0563	P1	R1
F-23-0564	P3	R2
F-23-0565	P3	R2
F-23-0566	P3	R1
F-23-0567	P1	R1
F-23-0568	P1	R1
F-23-0569	P3	R1
F-23-0570	P1	R1
F-23-0571	P3	R1
F-23-0572	P3	R2
F-23-0573	P1	R1
F-23-0574	P1	R1
F-23-0575	P3	R1
F-23-0576	P4	R3
F-23-0577	P1	R1
F-23-0578	P1	R1
F-23-0579	P3	R1
F-23-0580	P1	R1
F-23-0581	P3	R2
F-23-0582	P3	R2
F-23-0583	P3	R1
F-23-0584	P1	R1
F-23-0585	P4	R2
F-23-0586	P3	R1
F-23-0587	P2	R1
F-23-0588	P2	R2
F-23-0589	P3	R1
F-23-0590	P2	R2
F-23-0591	P3	R1
F-23-0592	P3	R1
F-23-0593	P2	R2
F-23-0594	P1	R1
F-23-0595	P1	R1
F-23-0596	P3	R2
F-23-0597	P1	R1
F-23-0598	P3	R1
F-23-0599	P1	R1
F-23-0600	P3	R2
F-23-0601	P1	R1
F-23-0602	P3	R1
F-23-0603	P3	R1
F-23-0604	P1	R1
F-23-0605	P1	R1
F-23-0606	P2	R2
F-23-0607	P3	R1
F-23-0608	P1	R1
F-23-0609	P1	R1
F-23-0610	P3	R1
F-23-0611	P1	R1

COD	P	R
F-23-0612	P1	R1
F-23-0613	P1	R1
F-23-0614	P3	R1
F-23-0615	P3	R1
F-23-0616	P3	R1
F-23-0617	P3	R1
F-23-0618	P3	R1
F-23-0619	P1	R1
F-23-0620	P3	R1
F-23-0621	P3	R1
F-23-0622	P3	R1
F-23-0623	P1	R1
F-23-0624	P1	R1
F-23-0625	P3	R1
F-23-0626	P2	R2
F-23-0627	P3	R1
F-23-0628	P1	R1
F-23-0629	P3	R1
F-23-0630	P2	R2
F-23-0631	P2	R1
F-23-0632	P1	R1
F-23-0633	P3	R1
F-23-0634	P3	R1
F-23-0635	P1	R1
F-23-0636	P2	R1
F-23-0637	P3	R1
F-23-0638	P3	R1
F-23-0639	P1	R1
F-23-0640	P3	R1
F-23-0641	P3	R1
F-23-0642	P3	R1
F-23-0643	P1	R1
F-23-0644	P1	R1
F-23-0645	P3	R1
F-23-0646	P1	R1
F-23-0647	P1	R1
F-23-0648	P2	R1
F-23-0649	P1	R1
F-23-0650	P1	R1
F-23-0651	P1	R1
F-23-0652	P1	R1
F-23-0653	P1	R1
F-23-0654	P2	R2
F-23-0655	P1	R1
F-23-0656	P2	R2
F-23-0657	P1	R1
F-23-0658	P3	R2
F-23-0659	P3	R1
F-23-0660	P3	R1
F-23-0661	P1	R1
F-23-0662	P1	R1
F-23-0663	P1	R1
F-23-0664	P1	R1
F-23-0665	P3	R1
F-23-0666	P3	R1
F-23-0667	P3	R1
F-23-0668	P3	R1
F-23-0669	P3	R4
F-23-0670	P3	R1
F-23-0671	P1	R1
F-23-0672	P1	R1
F-23-0673	P1	R1
F-23-0674	P3	R1
F-23-0675	P2	R2
F-23-0676	P2	R1
F-23-0677	P2	R1



COD	P	R
F-23-0678	P2	R3
F-23-0679	P4	R3
F-24-0001	P4	R4
F-24-0002	P3	R2
F-24-0003	P4	R2
F-24-0004	P2	R2
F-24-0005	P1	R1
F-24-0006	P4	R1
F-24-0007	P4	R1
F-24-0008	P4	R3
F-24-0009	P3	R2
F-24-0010	P2	R1
F-24-0011	P1	R1
F-24-0012	P1	R1
F-24-0013	P2	R2
F-24-0014	P1	R1
F-24-0015	P1	R1
F-24-0016	P3	R3
F-24-0017	P2	R1
F-24-0018	P1	R1
F-24-0019	P2	R2
F-24-0020	P2	R2
F-24-0021	P3	R1
F-24-0022	P2	R2
F-24-0023	P2	R2
F-24-0024	P3	R1
F-24-0025	P2	R2
F-24-0026	P3	R2
F-24-0027	P1	R1
F-24-0028	P2	R1
F-24-0029	P2	R2
F-24-0030	P2	R1
F-24-0031	P1	R1
F-24-0032	P3	R1
F-24-0033	P3	R1
F-24-0034	P1	R1
F-24-0035	P1	R1
F-24-0036	P3	R1
F-24-0037	P3	R1
F-24-0038	P3	R1
F-24-0039	P3	R2
F-24-0040	P2	R2
F-24-0041	P2	R1
F-24-0042	P2	R2
F-24-0043	P3	R1
F-24-0044	P3	R1
F-24-0045	P3	R1
F-24-0046	P3	R1
F-24-0047	P1	R1
F-24-0048	P3	R1
F-24-0049	P2	R1
F-24-0050	P1	R1
F-24-0051	P2	R1
F-24-0052	P1	R1
F-24-0053	P3	R1
F-24-0054	P1	R1
F-24-0055	P1	R1
F-24-0056	P1	R1
F-24-0057	P2	R2
F-24-0058	P1	R1
F-24-0059	P3	R2
F-24-0060	P2	R2
F-24-0061	P1	R1
F-24-0062	P3	R2
F-24-0063	P3	R1
F-24-0064	P2	R2

COD	P	R
F-24-0065	P3	R1
F-24-0066	P3	R3
F-24-0067	P3	R2
F-24-0068	P2	R2
F-24-0069	P1	R1
F-24-0070	P3	R1
F-24-0071	P3	R1
F-24-0072	P3	R1
F-24-0073	P3	R2
F-24-0074	P2	R1
F-24-0075	P1	R1
F-24-0076	P3	R2
F-24-0077	P4	R2
F-25-0001	P3	R3
F-25-0002	P3	R2
F-25-0003	P3	R1
F-25-0004	P1	R1
F-25-0005	P2	R2
F-25-0006	P2	R2
F-25-0007	P2	R2
F-25-0008	P1	R1
F-25-0009	P1	R1
F-25-0010	P2	R1
F-25-0011	P3	R3
F-25-0012	P2	R1
F-25-0013	P2	R2
F-25-0014	P2	R2
F-25-0015	P2	R2
F-25-0016	P3	R2
F-25-0017	P3	R2
F-25-0018	P2	R2
F-25-0019	P2	R1
F-25-0020	P1	R1
F-25-0021	P3	R2
F-25-0022	P2	R2
F-25-0023	P2	R1
F-25-0024	P2	R1
F-25-0025	P2	R2
F-25-0026	P2	R1
F-25-0027	P1	R1
F-25-0028	P1	R1
F-25-0029	P3	R2
F-25-0030	P2	R2
F-25-0031	P3	R1
F-25-0032	P2	R2
F-25-0033	P1	R1
F-25-0034	P2	R1
F-25-0035	P3	R1
F-25-0036	P2	R1
F-25-0037	P3	R2
F-25-0038	P2	R2
F-25-0039	P3	R2
F-25-0040	P3	R2
F-25-0041	P1	R1
F-25-0042	P3	R2
F-25-0043	P3	R3
F-25-0044	P2	R2
F-25-0045	P2	R2
F-25-0046	P3	R2
F-25-0047	P1	R1
F-25-0048	P3	R1
F-25-0049	P1	R1
F-25-0050	P2	R2
F-25-0051	P1	R1
F-25-0052	P3	R2
F-25-0053	P3	R2

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-25-0054	P3	R2
F-25-0055	P3	R4
F-25-0056	P2	R2
F-25-0057	P3	R3
F-25-0058	P3	R2
F-25-0059	P3	R2
F-25-0060	P3	R1
F-25-0061	P3	R2
F-25-0062	P2	R2
F-25-0063	P2	R2
F-25-0064	P3	R3
F-25-0065	P2	R2
F-25-0066	P2	R2
F-25-0067	P3	R2
F-25-0068	P2	R2
F-25-0069	P3	R3
F-25-0070	P1	R1
F-25-0071	P1	R1
F-25-0072	P1	R1
F-25-0073	P2	R2
F-25-0074	P3	R1
F-25-0075	P2	R2
F-25-0076	P3	R1
F-25-0077	P3	R2
F-25-0078	P1	R1
F-25-0079	P3	R1
F-25-0080	P2	R2
F-25-0081	P1	R1
F-25-0082	P2	R3
F-25-0083	P3	R1
F-25-0084	P3	R3
F-25-0085	P2	R1
F-25-0086	P4	R4
F-25-0087	P2	R2
F-25-0088	P2	R2
F-25-0089	P1	R1
F-25-0090	P3	R2
F-25-0091	P3	R1
F-25-0092	P2	R2
F-25-0093	P3	R2
F-25-0094	P3	R1
F-25-0095	P3	R3
F-25-0096	P3	R2
F-25-0097	P2	R2
F-25-0098	P3	R1
F-25-0099	P2	R2
F-25-0100	P1	R1
F-25-0101	P3	R2
F-25-0102	P2	R2
F-25-0103	P1	R1
F-25-0104	P1	R1
F-25-0105	P1	R1
F-25-0106	P1	R1
F-25-0107	P3	R1
F-25-0108	P1	R1
F-25-0109	P1	R1
F-25-0110	P3	R2
F-25-0111	P2	R2
F-25-0112	P2	R1
F-25-0113	P3	R2
F-25-0114	P1	R1
F-25-0115	P1	R1
F-25-0116	P1	R1
F-25-0117	P1	R1
F-25-0118	P2	R2
F-25-0119	P3	R3

COD	P	R
F-25-0120	P2	R2
F-25-0121	P3	R1
F-25-0122	P3	R2
F-25-0123	P2	R2
F-25-0124	P2	R2
F-25-0125	P2	R2
F-25-0126	P3	R2
F-25-0127	P3	R1
F-25-0128	P1	R1
F-25-0129	P2	R2
F-25-0130	P3	R1
F-25-0131	P3	R1
F-25-0132	P2	R2
F-25-0133	P3	R2
F-25-0134	P3	R2
F-25-0135	P3	R1
F-25-0136	P2	R2
F-25-0137	P3	R1
F-25-0138	P3	R1
F-25-0139	P2	R2
F-25-0140	P3	R2
F-25-0141	P3	R1
F-25-0142	P3	R1
F-25-0143	P2	R2
F-25-0144	P3	R1
F-25-0145	P2	R2
F-25-0146	P1	R1
F-25-0147	P2	R2
F-25-0148	P1	R1
F-25-0149	P3	R2
F-25-0150	P3	R1
F-25-0151	P2	R3
F-25-0152	P3	R1
F-25-0153	P3	R1
F-25-0154	P1	R1
F-25-0155	P3	R2
F-25-0156	P1	R1
F-25-0157	P1	R1
F-25-0158	P1	R1
F-25-0159	P3	R1
F-25-0160	P3	R1
F-25-0161	P3	R1
F-25-0162	P3	R1
F-25-0163	P3	R2
F-25-0164	P1	R1
F-25-0165	P2	R2
F-25-0166	P3	R1
F-25-0167	P3	R1
F-25-0168	P1	R1
F-25-0169	P3	R1
F-25-0170	P3	R2
F-25-0171	P1	R1
F-25-0172	P3	R1
F-25-0173	P3	R3
F-25-0174	P3	R2
F-25-0175	P1	R1
F-25-0176	P3	R2
F-25-0177	P1	R1
F-25-0178	P2	R1
F-25-0179	P2	R2
F-25-0180	P3	R1
F-25-0181	P3	R1
F-25-0182	P3	R1
F-25-0183	P2	R2
F-25-0184	P1	R1
F-25-0185	P3	R1

COD	P	R
F-25-0186	P2	R2
F-25-0187	P3	R1
F-25-0188	P1	R1
F-25-0189	P2	R2
F-25-0190	P1	R1
F-25-0191	P3	R2
F-25-0192	P2	R3
F-25-0193	P1	R1
F-25-0194	P3	R1
F-25-0195	P1	R1
F-25-0196	P3	R3
F-25-0197	P1	R1
F-25-0198	P2	R1
F-25-0199	P2	R2
F-25-0200	P2	R2
F-25-0201	P3	R3
F-25-0202	P2	R2
F-25-0203	P1	R1
F-25-0204	P2	R2
F-25-0205	P1	R1
F-25-0206	P3	R2
F-25-0207	P2	R2
F-25-0208	P3	R2
F-25-0209	P1	R1
F-25-0210	P3	R1
F-25-0211	P1	R1
F-25-0212	P1	R1
F-25-0213	P1	R1
F-25-0214	P1	R1
F-25-0215	P1	R1
F-25-0216	P1	R1
F-25-0217	P1	R1
F-25-0218	P1	R1
F-25-0219	P3	R2
F-25-0220	P1	R1
F-25-0221	P3	R3
F-25-0222	P3	R1
F-25-0223	P3	R1
F-25-0224	P1	R1
F-25-0225	P1	R1
F-25-0226	P3	R2
F-25-0228	P3	R2
F-25-0229	P3	R1
F-25-0230	P1	R1
F-25-0231	P2	R2
F-25-0232	P2	R2
F-25-0233	P2	R2
F-25-0234	P3	R3
F-25-0235	P3	R1
F-25-0236	P3	R1
F-25-0237	P1	R1
F-25-0238	P3	R1
F-25-0239	P2	R2
F-25-0240	P2	R2
F-25-0241	P3	R4
F-25-0242	P4	R2
F-25-0243	P3	R1
F-25-0244	P2	R2
F-25-0245	P3	R2
F-25-0246	P3	R1
F-25-0247	P1	R1
F-25-0248	P1	R1
F-25-0249	P3	R1
F-25-0250	P3	R2
F-25-0251	P3	R1
F-25-0252	P2	R1

COD	P	R
F-25-0253	P3	R1
F-25-0254	P3	R1
F-25-0255	P3	R1
F-25-0256	P3	R1
F-25-0257	P3	R1
F-25-0258	P1	R1
F-25-0259	P2	R1
F-25-0260	P1	R1
F-25-0261	P2	R2
F-25-0262	P1	R1
F-25-0263	P3	R2
F-25-0264	P1	R2
F-25-0265	P2	R1
F-25-0266	P3	R1
F-25-0267	P1	R2
F-25-0268	P3	R1
F-25-0269	P3	R1
F-25-0270	P3	R1
F-25-0271	P2	R2
F-25-0272	P1	R1
F-25-0273	P1	R1
F-25-0274	P1	R1
F-25-0275	P3	R2
F-25-0276	P2	R2
F-25-0277	P3	R1
F-25-0278	P1	R1
F-25-0279	P1	R1
F-25-0280	P3	R1
F-25-0281	P2	R2
F-25-0282	P3	R1
F-25-0283	P3	R3
F-25-0284	P1	R1
F-25-0285	P3	R1
F-25-0286	P3	R1
F-25-0287	P3	R2
F-25-0288	P3	R3
F-25-0289	P2	R2
F-25-0290	P2	R2
F-25-0291	P3	R2
F-25-0292	P4	R4
F-25-0293	P3	R1
F-25-0294	P3	R1
F-25-0295	P3	R1
F-25-0296	P2	R2
F-25-0297	P3	R1
F-25-0298	P3	R1
F-25-0299	P3	R3
F-25-0300	P4	R4
F-25-0301	P4	R3
F-25-0302	P3	R2
F-25-0303	P3	R3
F-25-0304	P3	R1
F-25-0305	P2	R1
F-25-0306	P2	R2
F-25-0307	P4	R2
F-25-0308	P2	R2
F-25-0309	P2	R2
F-25-0310	P3	R2
F-25-0311	P1	R1
F-25-0312	P3	R3
F-25-0313	P1	R1
F-25-0314	P3	R2
F-25-0315	P3	R2
F-25-0316	P2	R1
F-25-0317	P2	R1
F-25-0318	P2	R2

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-25-0319	P2	R2
F-25-0320	P2	R1
F-25-0321	P2	R3
F-25-0322	P4	R4
F-25-0323	P3	R4
F-25-0324	P2	R2
F-25-0325	P2	R2
F-25-0326	P2	R1
F-25-0327	P2	R1
F-25-0328	P2	R2
F-25-0329	P3	R2
F-25-0330	P3	R1
F-25-0331	P2	R2
F-25-0332	P3	R3
F-25-0333	P3	R1
F-25-0334	P2	R2
F-25-0335	P2	R1
F-25-0336	P2	R2
F-25-0337	P2	R2
F-25-0338	P2	R2
F-25-0339	P2	R1
F-25-0340	P1	R1
F-25-0341	P1	R1
F-25-0342	P2	R1
F-25-0343	P2	R1
F-25-0344	P2	R1
F-25-0345	P2	R2
F-25-0346	P3	R3
F-25-0347	P2	R2
F-25-0348	P3	R3
F-25-0349	P2	R2
F-25-0350	P2	R2
F-25-0351	P2	R1
F-25-0352	P2	R1
F-25-0353	P3	R1
F-25-0354	P2	R2
F-25-0355	P2	R1
F-25-0356	P2	R1
F-25-0357	P2	R2
F-25-0358	P2	R2
F-25-0359	P2	R1
F-25-0360	P1	R1
F-25-0361	P2	R3
F-25-0362	P2	R1
F-25-0363	P2	R2
F-25-0364	P2	R2
F-25-0365	P2	R1
F-25-0366	P1	R1
F-25-0367	P2	R1
F-25-0368	P3	R2
F-25-0370	P2	R2
F-25-0371	P3	R2
F-25-0372	P1	R2
F-25-0374	P2	R1
F-25-0375	P1	R1
F-25-0376	P2	R1
F-25-0378	P3	R1
F-25-0379	P2	R2
F-25-0380	P2	R1
F-25-0381	P2	R2
F-25-0382	P1	R1
F-25-0383	P1	R2
F-25-0384	P2	R2
F-25-0385	P2	R1
F-25-0386	P2	R1
F-25-0387	P2	R1

COD	P	R
F-25-0388	P2	R1
F-25-0389	P2	R2
F-25-0390	P2	R2
F-25-0391	P2	R1
F-25-0392	P2	R1
F-25-0393	P1	R1
F-25-0394	P2	R1
F-25-0395	P2	R1
F-25-0396	P1	R1
F-25-0398	P2	R2
F-25-0399	P2	R2
F-25-0400	P2	R1
F-25-0401	P2	R2
F-25-0402	P2	R2
F-25-0403	P1	R1
F-25-0404	P1	R1
F-25-0405	P1	R1
F-25-0406	P1	R1
F-25-0408	P2	R1
F-25-0409	P2	R2
F-25-0410	P2	R1
F-25-0411	P2	R2
F-25-0412	P1	R1
F-25-0413	P2	R2
F-25-0414	P2	R2
F-25-0415	P2	R2
F-25-0416	P2	R2
F-25-0417	P3	R3
F-25-0418	P1	R2
F-25-0419	P2	R2
F-25-0421	P1	R2
F-25-0422	P2	R2
F-25-0423	P2	R2
F-25-0424	P2	R1
F-25-0425	P2	R1
F-25-0426	P1	R1
F-25-0427	P3	R1
F-25-0428	P2	R2
F-25-0429	P2	R1
F-25-0430	P2	R2
F-25-0431	P2	R1
F-25-0432	P3	R1
F-25-0433	P3	R1
F-25-0434	P2	R2
F-25-0435	P3	R1
F-25-0436	P2	R1
F-25-0437	P2	R2
F-25-0438	P3	R2
F-25-0439	P3	R1
F-25-0440	P3	R2
F-25-0441	P1	R2
F-25-0442	P2	R2
F-25-0443	P2	R2
F-25-0444	P2	R2
F-25-0445	P2	R2
F-25-0446	P2	R1
F-25-0447	P2	R2
F-25-0448	P2	R2
F-25-0449	P1	R1
F-25-0450	P2	R2
F-25-0451	P2	R2
F-25-0452	P2	R2
F-25-0453	P3	R3
F-25-0454	P2	R3
F-25-0455	P2	R2
F-25-0456	P2	R2

COD	P	R
F-25-0457	P2	R1
F-25-0458	P2	R2
F-25-0459	P2	R2
F-25-0460	P2	R1
F-25-0461	P2	R1
F-25-0462	P2	R1
F-25-0463	P3	R1
F-25-0464	P2	R2
F-25-0465	P2	R2
F-25-0466	P2	R1
F-25-0467	P2	R2
F-25-0468	P2	R2
F-25-0469	P2	R1
F-25-0470	P2	R1
F-25-0471	P2	R2
F-25-0472	P2	R1
F-25-0473	P2	R1
F-25-0474	P2	R1
F-25-0475	P2	R1
F-25-0476	P2	R1
F-25-0477	P2	R1
F-25-0478	P2	R1
F-25-0479	P2	R1
F-25-0480	P2	R2
F-25-0481	P2	R3
F-25-0482	P2	R1
F-25-0483	P2	R1
F-25-0484	P3	R2
F-25-0485	P2	R1
F-25-0486	P1	R1
F-25-0487	P2	R1
F-25-0488	P1	R1
F-25-0489	P4	R1
F-25-0490	P2	R1
F-25-0491	P4	R2
F-25-0492	P2	R1
F-25-0493	P1	R1
F-25-0494	P4	R1
F-25-0495	P2	R1
F-25-0496	P4	R1
F-25-0497	P2	R1
F-25-0498	P1	R1
F-25-0499	P2	R1
F-25-0500	P2	R1
F-25-0501	P2	R1
F-25-0502	P2	R1
F-25-0503	P4	R1
F-25-0504	P2	R1
F-25-0505	P2	R1
F-25-0506	P3	R1
F-25-0507	P4	R4
F-25-0650	P4	R4
F-26-0001	P3	R3
F-26-0002	P3	R3
F-26-0003	P1	R1
F-26-0004	P3	R1
F-26-0005	P3	R1
F-26-0006	P2	R1
F-26-0007	P2	R2
F-26-0008	P2	R2
F-26-0009	P2	R2
F-26-0010	P3	R2
F-26-0011	P3	R1
F-26-0012	P3	R2
F-26-0013	P2	R2
F-26-0014	P3	R1

COD	P	R
F-26-0015	P1	R1
F-26-0016	P3	R2
F-26-0017	P2	R2
F-26-0018	P3	R1
F-26-0019	P3	R1
F-26-0020	P3	R1
F-26-0021	P3	R3
F-26-0022	P3	R2
F-26-0023	P1	R1
F-26-0024	P1	R1
F-26-0025	P3	R2
F-26-0026	P1	R1
F-26-0027	P3	R1
F-26-0028	P3	R1
F-26-0029	P3	R1
F-26-0030	P3	R1
F-26-0031	P3	R2
F-26-0032	P3	R2
F-26-0033	P1	R1
F-27-0001	P3	R2
F-27-0002	P1	R1
F-27-0003	P1	R1
F-27-0004	P2	R1
F-27-0005	P1	R1
F-27-0006	P2	R2
F-27-0007	P4	R2
F-27-0008	P3	R1
F-27-0009	P3	R1
F-27-0010	P1	R1
F-27-0011	P2	R1
F-27-0012	P2	R2
F-27-0013	P2	R2
F-27-0014	P3	R2
F-27-0015	P3	R2
F-27-0016	P3	R1
F-27-0017	P2	R2
F-27-0018	P2	R1
F-27-0019	P1	R2
F-27-0020	P3	R1
F-27-0021	P2	R1
F-27-0022	P2	R1
F-27-0023	P1	R1
F-27-0024	P2	R2
F-27-0025	P2	R1
F-27-0026	P2	R2
F-27-0027	P2	R2
F-27-0028	P2	R2
F-27-0029	P2	R1
F-27-0030	P3	R1
F-27-0031	P2	R2
F-27-0032	P2	R1
F-27-0033	P2	R2
F-27-0034	P1	R2
F-27-0035	P2	R1
F-27-0036	P3	R2
F-27-0037	P2	R1
F-27-0038	P2	R1
F-27-0039	P2	R2
F-27-0040	P2	R2
F-27-0041	P2	R2
F-27-0042	P1	R2
F-27-0043	P1	R1
F-27-0044	P3	R2
F-27-0045	P2	R1
F-27-0046	P3	R1
F-27-0047	P1	R1

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-27-0048	P2	R1
F-27-0049	P3	R2
F-27-0050	P2	R2
F-27-0051	P3	R1
F-27-0052	P2	R1
F-27-0053	P2	R1
F-27-0054	P2	R2
F-27-0055	P2	R2
F-27-0056	P2	R2
F-27-0057	P2	R1
F-27-0058	P2	R1
F-27-0059	P2	R1
F-27-0060	P2	R1
F-27-0061	P3	R2
F-27-0062	P2	R2
F-27-0063	P2	R2
F-27-0064	P1	R1
F-27-0065	P2	R1
F-27-0066	P2	R1
F-27-0067	P3	R1
F-27-0068	P3	R1
F-27-0069	P2	R1
F-27-0070	P3	R1
F-27-0071	P2	R2
F-27-0072	P1	R1
F-27-0073	P2	R2
F-27-0074	P2	R1
F-27-0075	P2	R1
F-27-0076	P1	R1
F-27-0077	P1	R1
F-27-0078	P2	R1
F-27-0079	P2	R1
F-27-0080	P2	R2
F-27-0081	P4	R1
F-27-0082	P1	R1
F-27-0083	P2	R1
F-27-0084	P1	R1
F-27-0085	P2	R2
F-27-0086	P2	R2
F-27-0087	P2	R1
F-27-0088	P3	R1
F-27-0089	P4	R1
F-27-0090	P1	R1
F-27-0091	P3	R2
F-27-0092	P1	R1
F-27-0093	P2	R1
F-27-0094	P2	R1
F-27-0095	P3	R1
F-27-0096	P1	R1
F-27-0097	P2	R2
F-27-0098	P2	R1
F-27-0099	P2	R1
F-27-0100	P2	R2
F-27-0101	P3	R2
F-27-0102	P1	R1
F-27-0103	P2	R2
F-27-0104	P3	R1
F-27-0105	P1	R1
F-27-0106	P1	R1
F-27-0107	P4	R1
F-27-0108	P1	R1
F-27-0109	P2	R2
F-27-0110	P1	R1
F-27-0111	P3	R1
F-27-0112	P2	R2
F-27-0113	P3	R1

COD	P	R
F-27-0114	P2	R2
F-27-0115	P2	R2
F-27-0116	P1	R1
F-27-0117	P3	R2
F-27-0118	P1	R1
F-27-0119	P3	R1
F-27-0120	P3	R3
F-27-0121	P1	R1
F-27-0122	P2	R2
F-27-0123	P2	R2
F-27-0124	P1	R1
F-27-0125	P3	R1
F-27-0126	P1	R1
F-27-0127	P3	R1
F-27-0128	P3	R1
F-27-0129	P1	R1
F-27-0130	P1	R1
F-27-0131	P3	R1
F-27-0132	P3	R2
F-27-0133	P1	R1
F-27-0134	P1	R1
F-27-0135	P1	R1
F-27-0136	P3	R1
F-27-0137	P3	R2
F-27-0138	P1	R1
F-27-0139	P3	R1
F-27-0140	P1	R1
F-27-0141	P3	R1
F-27-0142	P3	R1
F-27-0143	P1	R1
F-27-0144	P1	R1
F-27-0145	P2	R2
F-27-0146	P3	R2
F-27-0147	P3	R1
F-27-0148	P1	R1
F-27-0149	P1	R1
F-27-0150	P3	R1
F-27-0151	P1	R1
F-27-0152	P3	R1
F-27-0153	P3	R1
F-27-0154	P1	R1
F-27-0155	P1	R1
F-27-0156	P3	R3
F-27-0157	P3	R2
F-28-0001	P2	R3
F-28-0002	P3	R3
F-28-0003	P2	R3
F-28-0004	P3	R3
F-28-0005	P3	R3
F-28-0006	P3	R3
F-28-0007	P3	R4
F-28-0008	P3	R1
F-28-0009	P3	R1
F-28-0010	P1	R1
F-28-0011	P1	R1
F-28-0012	P1	R1
F-28-0013	P3	R1
F-28-0014	P1	R1
F-28-0015	P3	R1
F-28-0016	P3	R1
F-28-0017	P2	R1
F-28-0018	P4	R1
F-28-0020	P1	R1
F-28-0021	P3	R1
F-28-0022	P1	R1
F-28-0023	P4	R1

COD	P	R
F-28-0024	P1	R1
F-28-0025	P1	R1
F-28-0026	P1	R1
F-28-0027	P1	R1
F-28-0028	P1	R1
F-28-0029	P3	R1
F-28-0030	P1	R1
F-28-0031	P2	R1
F-28-0032	P1	R1
F-28-0033	P3	R2
F-28-0034	P2	R2
F-28-0035	P4	R3
F-29-0001	P2	R3
F-29-0002	P3	R2
F-29-0003	P2	R2
F-29-0004	P2	R3
F-29-0005	P1	R3
F-29-0006	P4	R2
F-29-0007	P2	R1
F-29-0008	P2	R2
F-29-0009	P2	R1
F-29-0010	P2	R1
F-29-0011	P3	R1
F-29-0012	P1	R1
F-29-0013	P3	R1
F-29-0014	P3	R1
F-29-0015	P1	R1
F-29-0016	P2	R3
F-29-0017	P3	R2
F-29-0018	P3	R1
F-29-0019	P3	R1
F-29-0020	P3	R2
F-29-0021	P3	R1
F-29-0022	P1	R1
F-29-0023	P3	R1
F-29-0024	P1	R1
F-29-0025	P4	R1
F-29-0026	P3	R1
F-29-0027	P1	R1
F-29-0028	P3	R1
F-29-0029	P2	R2
F-29-0030	P3	R1
F-29-0031	P3	R1
F-29-0032	P3	R2
F-29-0033	P3	R1
F-29-0034	P3	R2
F-29-0035	P3	R1
F-29-0036	P2	R1
F-29-0037	P1	R1
F-29-0038	P3	R1
F-29-0039	P3	R2
F-29-0040	P3	R1
F-29-0041	P1	R1
F-29-0042	P4	R2
F-29-0043	P3	R1
F-29-0044	P2	R1
F-29-0045	P3	R2
F-29-0046	P2	R1
F-29-0047	P3	R1
F-29-0048	P3	R1
F-29-0049	P2	R2
F-29-0050	P2	R1
F-29-0051	P3	R1
F-29-0052	P1	R1
F-29-0053	P3	R1
F-29-0054	P3	R1

COD	P	R
F-29-0055	P1	R1
F-29-0056	P3	R1
F-29-0057	P1	R2
F-29-0058	P2	R1
F-29-0059	P2	R1
F-29-0060	P3	R1
F-29-0061	P2	R1
F-29-0062	P3	R1
F-29-0063	P1	R1
F-29-0064	P3	R1
F-29-0065	P3	R1
F-29-0066	P3	R1
F-29-0067	P1	R1
F-29-0068	P2	R1
F-29-0069	P2	R1
F-29-0070	P1	R1
F-29-0071	P3	R1
F-29-0072	P2	R2
F-29-0073	P3	R1
F-29-0074	P2	R1
F-29-0075	P1	R1
F-29-0076	P1	R1
F-29-0077	P3	R1
F-29-0078	P3	R2
F-29-0079	P3	R1
F-29-0080	P2	R1
F-29-0081	P3	R1
F-29-0083	P3	R1
F-29-0084	P1	R1
F-29-0086	P3	R1
F-29-0087	P2	R2
F-29-0088	P4	R1
F-29-0089	P3	R1
F-29-0090	P3	R3
F-29-0091	P1	R1
F-29-0092	P3	R1
F-29-0093	P3	R1
F-29-0094	P3	R1
F-29-0095	P3	R2
F-29-0096	P3	R1
F-29-0097	P3	R1
F-29-0098	P3	R1
F-29-0099	P3	R1
F-29-0100	P3	R1
F-29-0102	P3	R2
F-29-0103	P3	R1
F-29-0104	P1	R1
F-29-0105	P3	R1
F-29-0106	P3	R1
F-29-0107	P3	R1
F-29-0108	P1	R1
F-29-0109	P3	R1
F-29-0110	P1	R1
F-29-0111	P3	R2
F-29-0112	P3	R1
F-29-0113	P3	R1
F-29-0114	P2	R1
F-29-0115	P3	R1
F-29-0116	P1	R1
F-29-0117	P3	R1
F-29-0118	P3	R1
F-29-0119	P3	R2
F-29-0120	P1	R1
F-29-0121	P2	R1
F-29-0122	P3	R2
F-29-0123	P3	R1

Elaborato c - QUADRO DELLE PERICOLOSITA' DEI FENOMENI GRAVITATIVI

COD	P	R
F-29-0124	P1	R1
F-29-0125	P3	R1
F-29-0126	P2	R1
F-29-0127	P1	R1
F-29-0128	P3	R1
F-29-0129	P3	R3
F-29-0130	P3	R2
F-29-0131	P2	R1
F-29-0132	P3	R1
F-29-0133	P4	R1
F-29-0134	P2	R2
F-29-0135	P4	R1
F-29-0136	P1	R1
F-29-0137	P3	R3
F-29-0138	P3	R3
F-29-0139	P3	R2
F-29-0140	P3	R2
F-29-0141	P3	R1
F-29-0142	P3	R3
F-29-0143	P3	R2
F-29-0144	P3	R1
F-29-0145	P1	R1
F-29-0146	P3	R2
F-29-0147	P2	R1
F-29-0148	P3	R3
F-29-0149	P1	R1
F-29-0150	P3	R1
F-29-0151	P1	R1
F-29-0152	P4	R3
F-29-0153	P3	R1
F-29-0154	P1	R1
F-29-0155	P3	R2
F-29-0156	P3	R1
F-29-0157	P4	R3
F-29-0158	P3	R1
F-29-0159	P3	R2
F-29-0160	P1	R1
F-29-0161	P2	R2
F-29-0162	P1	R1
F-29-0163	P3	R1
F-29-0164	P1	R1
F-29-0165	P1	R1
F-29-0166	P1	R1
F-29-0167	P1	R1
F-29-0168	P1	R1
F-29-0169	P3	R2
F-29-0170	P3	R2
F-29-0171	P3	R1
F-29-0172	P1	R1
F-29-0173	P3	R1
F-29-0174	P3	R1
F-29-0175	P1	R1
F-29-0176	P2	R2
F-29-0177	P1	R1
F-29-0178	P3	R1
F-29-0179	P1	R1
F-29-0180	P1	R1
F-29-0181	P1	R1
F-29-0182	P1	R1
F-29-0183	P1	R1
F-29-0184	P1	R1
F-29-0185	P3	R1
F-29-0186	P1	R1
F-29-0187	P3	R2
F-29-0188	P3	R1
F-29-0189	P1	R1

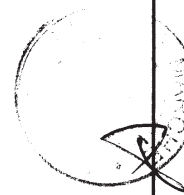
COD	P	R
F-29-0190	P3	R1
F-29-0191	P1	R1
F-29-0192	P3	R2
F-29-0193	P3	R2
F-29-0194	P1	R1
F-29-0195	P2	R2
F-29-0196	P3	R1
F-29-0197	P3	R1
F-29-0198	P3	R2
F-29-0199	P3	R1
F-29-0200	P3	R1
F-29-0201	P3	R1
F-29-0202	P3	R2
F-29-0203	P3	R2
F-29-0204	P1	R1
F-29-0205	P3	R2
F-29-0206	P2	R1
F-29-0207	P2	R1
F-29-0208	P3	R2
F-29-0209	P1	R1
F-29-0210	P2	R2
F-29-0211	P3	R2
F-29-0212	P3	R2
F-29-0213	P1	R1
F-29-0214	P3	R3
F-29-0215	P2	R2
F-29-0216	P1	R1
F-29-0217	P3	R2
F-29-0218	P1	R1
F-29-0219	P1	R1
F-29-0220	P2	R2
F-29-0221	P1	R1
F-29-0222	P2	R2
F-29-0223	P3	R3
F-29-0224	P2	R2
F-29-0225	P3	R1
F-29-0226	P3	R2
F-29-0227	P2	R2
F-29-0228	P3	R1
F-29-0229	P1	R1
F-29-0230	P4	R4
F-29-0231	P1	R1
F-29-0232	P3	R2
F-29-0233	P2	R2
F-29-0234	P2	R2
F-29-0235	P3	R1
F-29-0236	P3	R3
F-29-0237	P3	R1
F-29-0238	P1	R1
F-29-0239	P2	R2
F-29-0240	P3	R1
F-29-0241	P3	R1
F-29-0242	P3	R2
F-29-0243	P2	R2
F-29-0244	P3	R1
F-29-0245	P3	R1
F-29-0246	P3	R1
F-29-0247	P2	R2
F-29-0248	P2	R2
F-29-0249	P3	R2
F-29-0250	P3	R1
F-29-0251	P3	R1
F-29-0252	P3	R2
F-29-0253	P2	R2
F-29-0254	P2	R2
F-29-0255	P3	R3

COD	P	R
F-29-0256	P3	R2
F-29-0257	P3	R3
F-29-0258	P3	R1
F-29-0259	P2	R2
F-29-0260	P3	R1
F-29-0261	P2	R3
F-29-0262	P3	R1
F-29-0263	P3	R3
F-29-0264	P3	R1
F-29-0265	P2	R2
F-29-0266	P3	R1
F-29-0267	P2	R1
F-29-0268	P3	R3
F-29-0269	P3	R1
F-29-0270	P3	R2
F-29-0271	P3	R1
F-29-0272	P2	R2
F-29-0273	P3	R1
F-29-0274	P1	R1
F-29-0275	P3	R2
F-29-0276	P1	R1
F-29-0277	P3	R3
F-29-0278	P3	R2
F-29-0279	P2	R2
F-29-0280	P3	R3
F-29-0281	P1	R1
F-29-0282	P3	R1
F-29-0283	P2	R2
F-29-0284	P3	R2
F-29-0285	P2	R2
F-29-0286	P3	R2
F-29-0287	P4	R4
F-30-0001	P2	R2
F-30-0002	P2	R2
F-30-0003	P2	R2
F-30-0004	P3	R2
F-30-0005	P3	R1
F-30-0006	P3	R1
F-30-0007	P3	R1
F-30-0008	P2	R1
F-30-0009	P2	R1
F-30-0010	P4	R1
F-30-0011	P2	R2
F-30-0012	P3	R1
F-30-0013	P3	R1
F-30-0014	P1	R1
F-30-0015	P2	R2
F-30-0016	P2	R1
F-30-0017	P1	R1
F-30-0018	P2	R2
F-30-0019	P1	R1
F-30-0020	P3	R1
F-30-0021	P1	R1
F-30-0022	P1	R1
F-30-0023	P2	R2
F-30-0024	P2	R1
F-30-0025	P3	R1
F-30-0026	P2	R1
F-30-0027	P2	R2
F-30-0028	P1	R1
F-30-0029	P3	R1
F-30-0030	P1	R1
F-30-0031	P2	R1
F-30-0032	P2	R1
F-30-0033	P1	R1
F-30-0034	P2	R1

COD	P	R
F-30-0035	P2	R1
F-30-0036	P3	R2
F-30-0037	P2	R2
F-30-0038	P4	R3



REGIONE MARCHE



Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo regionale (PAI)

Approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 116 del 21/01/2004

Elaborato "d":

NORME DI ATTUAZIONE

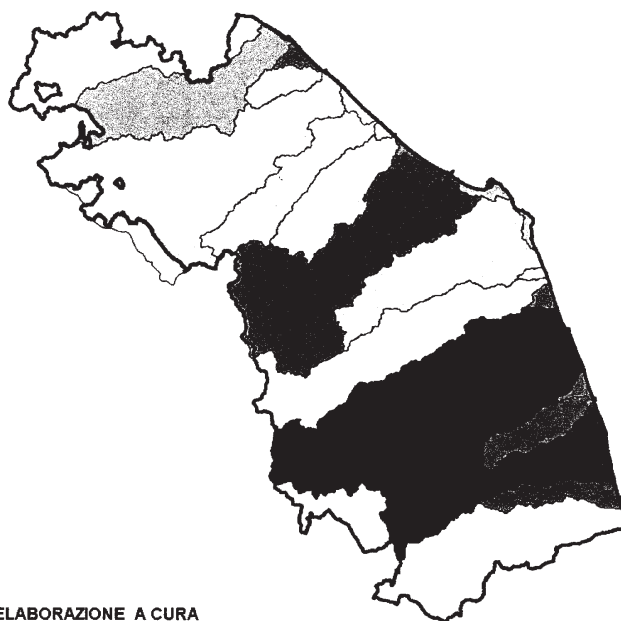
Allegati:

ALL. "A" "Indirizzi d'uso del territorio per la salvaguardia dai fenomeni di esondazione"

ALL. "B" "Indirizzi d'uso del territorio per il settore agro-forestale"

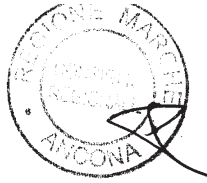
Bacini idrografici:

- 01 - Litorale tra Gabicce e Pesaro
- 02 - Fiume Foglia
- 03 - Rio Genica
- 04 - Torrente Arzilla
- 05 - Fiume Metauro
- 06 - Litorale tra Metauro e Cesano
- 07 - Fiume Cesano
- 08 - Litorale tra Cesano e Misa
- 09 - Fiume Misa
- 10 - Litorale tra Misa e F.so Rubiano
- 11 - Fosso Rubiano
- 12 - Fiume Esino
- 13 - Litorale tra Esino e Musone
- 14 - Fiume Musone
- 15 - Rio Fiumarella o Bellaluce
- 16 - Fiume Potenza
- 17 - Fosso Pilocco
- 18 - Torrente Asola
- 19 - Fiume Chienti
- 20 - Litorale tra Chienti e Tenna
- 21 - Fiume Tenna
- 22 - Fosso Valloscura-Rio Petronilla
- 23 - Fiume Ete Vivo
- 24 - Fosso del Molinello-Fosso di S.Biagio
- 25 - Fiume Aso
- 26 - Rio Canale
- 27 - Torrente Menocchia
- 28 - Torrente S. Egidio
- 29 - Fiume Tesino
- 30 - Torrente Albula



ELABORAZIONE A CURA
DELL'AUTORITA' DI BACINO REGIONALE
- GENNAIO 2004 -

0175



Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE

SOMMARIO

TITOLO I	“Il Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico”	3
Articolo 1	Finalità	3
Articolo 2	Ambito di applicazione	3
Articolo 3	Contenuti ed elaborati	4
Articolo 4	Effetti	5
Articolo 5	Validità ed aggiornamento	7
TITOLO II	“Piano per l’assetto idraulico”	8
Articolo 6	Finalità	8
Articolo 7	Fascia di territorio inondabile assimilabile a piene con tempi di ritorno fino a 200 anni	8
Articolo 8	Individuazione dei tronchi omogenei per la fascia inondabile	11
Articolo 9	Disciplina delle aree inondabili	12
TITOLO III	“Piano per l’assetto dei versanti”	15
Articolo 10	Finalità	15
Articolo 11	Aree di versante in dissesto	15
Articolo 12	Disciplina delle aree di versante in dissesto	16
Articolo 13	Coordinamento con la pianificazione urbanistica	19
TITOLO IV	“Attuazione del Piano e programmazione degli interventi”	21
Articolo 14	Attuazione del PAI	21
Articolo 15	Espropri e indennizzi per gli interventi strutturali previsti dal PAI	22
Articolo 16	Programmi triennali d’intervento	22
Articolo 17	Riordino del vincolo idrogeologico	23
Articolo 18	Elementi a rischio da sottoporre a misure di delocalizzazione	23
Articolo 19	Modifica alle aree	23
TITOLO V	“Disposizioni finali”	25
Articolo 20	Aree demaniali	25
Articolo 21	Protezione civile	27
Articolo 22	Direttive	27
Articolo 23	Disposizioni e prescrizioni finali	27
Articolo 24	Disposizioni in materia di urbanistica	29

0170



Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE

TITOLO I “Il Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico”

Articolo 1 Finalità

1. Il Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico (PAI) è redatto ai sensi dell’art. 17 comma 6-ter della Legge 18 maggio 1989, n. 183, come prescritto dall’art. 1 della Legge 3 agosto 1998, n. 267 e dall’art. 1 bis della Legge 11 dicembre 2000, n. 365. Esso è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d’uso finalizzate alla conservazione, alla difesa ed alla valorizzazione del suolo, alla prevenzione del rischio idrogeologico, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato.
2. L’assetto idrogeologico comprende:
 - a) l’assetto idraulico, riguardante le aree a rischio idraulico (TITOLO II);
 - b) l’assetto dei versanti, riguardante le aree a rischio di frane e valanghe (TITOLO III).
3. Il presente Piano persegue gli obiettivi previsti dalle leggi di settore, quelli particolari riferiti alle specificità dei singoli bacini e le finalità previste all’art. 3 della L. n. 183/1989, con particolare riferimento ai contenuti di cui all’art. 17, comma 3, lettere b), c), d), f), l), m) e dell’art. 1, comma 1, della L. n. 267/1998 e della Legge Regionale 25 maggio 1999, n. 13.

Articolo 2 Ambito di applicazione

1. Il presente Piano interessa il territorio ricompreso nei bacini idrografici regionali come identificati nell’Allegato B della L.R. n. 13/1999 e cartografati nelle tavole 1 SD Foglio Nord e 1 SD Foglio Sud, scala 1:100.000, dei quali sono individuate le aree di pericolosità idraulica (fascia di territorio inondabile), di pericolosità da frana o valanga (aree di versante in condizioni di dissesto) e le aree con elementi esposti a rischio idrogeologico, quali agglomerati urbani, edifici residenziali, insediamenti produttivi, infrastrutture. Attraverso la regolamentazione e la gestione delle aree in dissesto idrogeologico individuate, viene attuato il primo livello di definizione del Piano di Bacino.

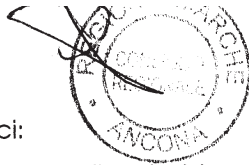


Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE

2. Nelle parti dei bacini di rilievo regionale in cui sono compresi territori di altre regioni si applica quanto stabilito dall'art. 20, comma 2, della L. n. 183/1989.

Articolo 3 Contenuti ed elaborati

1. Il presente Piano si articola in Piano per l'assetto idraulico e Piano per l'assetto dei versanti e contiene, in particolare, secondo gli indirizzi del D.P.R. 18 luglio 1995 e dell'allegato "A" alla L.R. n. 13/1999:
- a) l'attuale stato delle conoscenze relative:
 - al sistema fisico;
 - al sistema antropico;
 - al sistema normativo e di programmazione territoriale;
 - b) l'individuazione e la quantificazione delle situazioni di squilibrio o degrado sotto il profilo idrogeologico, nonché delle relative cause;
 - c) le direttive alle quali deve uniformarsi la sistemazione idrogeologica;
 - d) l'indicazione delle opere necessarie per garantire il corretto assetto idrogeologico e ripristinare le condizioni di equilibrio antropico;
 - e) la normativa e gli interventi rivolti a regolamentare l'estrazione dei materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale e le relative fasce di rispetto, che debbono essere individuate per garantire la tutela dell'equilibrio geomorfologico dei terreni e dei litorali;
 - f) l'indicazione delle zone da assoggettare a speciali vincoli e prescrizioni in rapporto alle specifiche condizioni idrogeologiche, al fine della conservazione del suolo, della tutela dell'ambiente e della prevenzione degli effetti di squilibrio degli interventi antropici;
 - g) i criteri per l'attuazione degli interventi.
2. Il presente Piano è costituito dai seguenti elaborati:
- a) Relazione, articolata in quattro elaborati:
 - "Relazione"
 - Allegato A - "Attività straordinaria di polizia idraulica e di controllo sul territorio - reticolo idrografico minore"
 - Allegato B - "Ricognizione dei dissesti gravitativi"
 - Allegato C - "Quadro di sintesi delle aree a rischio idrogeologico"



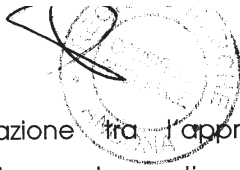
Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE

- b) Elaborati grafici:
- "Carta di sintesi del dissesto idrogeologico e dei bacini regionali, del reticolo idrografico e dei confini amministrativi" (Tav.1 SD Foglio Nord e Tav.1 SD Foglio Sud, scala 1:100.000);
 - "Carta del rischio idrogeologico" (Tav. RI Quadro d'unione, scala 1:200.000, e da Tav. RI 1 a Tav. RI 79, scala 1: 25.000);
- c) Quadro delle pericolosità dei fenomeni gravitativi;
- d) Norme di Attuazione e relativi allegati:
- Allegato A - "Indirizzi d'uso del territorio per la salvaguardia dai fenomeni di esondazione";
 - Allegato B - "Indirizzi d'uso del territorio per il settore agro-forestale";
- e) Quadro preliminare del fabbisogno economico per gli interventi.

Articolo 4 Effetti

1. Agli effetti dell'art. 17, comma 5, della L. n. 183/1989, sono dichiarate di carattere immediatamente vincolante per le Amministrazioni e gli Enti pubblici, nonché per i soggetti privati, le prescrizioni di cui ai successivi articoli 7, 9 e 12 delle presenti norme. Sono comunque fatti salvi gli interventi già autorizzati o per i quali sia stata presentata denuncia di inizio attività di cui all'art. 4, comma 7, del D.L. 5 ottobre 1993, n. 398, convertito in Legge 4 dicembre 1993, n. 493 e successive modifiche, rispetto ai quali i relativi lavori siano già stati iniziati al momento di entrata in vigore del presente Piano e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio. In ogni caso a coloro che eseguono gli interventi di cui al presente comma è comunicata la condizione di dissesto rilevata.
2. I Comuni sono tenuti a dare informazione, nelle forme più opportune, in merito alle pericolosità ed ai rischi idrogeologici individuati dal presente Piano. Provvedono altresì ad annotare nel certificato di destinazione urbanistica, previsto dalle vigenti disposizioni di legge, la classificazione del territorio operata dal presente Piano in funzione della pericolosità e del rischio dichiarati.

0177



Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE

3. Per garantire l'integrazione tra l'approfondimento conoscitivo della pericolosità idrogeologica e la gestione del territorio e per garantire l'integrazione tra gli interventi strutturali per la mitigazione del rischio, la pianificazione territoriale e la tutela dai fenomeni di pericolosità delle attività umane e della popolazione, gli Enti competenti procedono, nell'ambito delle relative attribuzioni:
- a) al coordinamento con il presente Piano degli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale vigenti e degli altri strumenti settoriali elencati all'art. 17, comma 4, della L. n. 183/1989, entro il termine di dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente Piano, nonché all'adeguamento degli strumenti urbanistici, ai sensi dell'art. 10, comma 7, della L.R. 13/1999;
 - b) alla integrazione dei piani di emergenza della protezione civile, di cui all'art. 1_bis, comma 4, della L. n. 267/1998, con le modalità stabilite dall' Articolo 21, delle presenti norme;
 - c) alla predisposizione dei piani di delocalizzazione, con relative misure di incentivazione, delle infrastrutture e dei fabbricati a destinazione produttiva e residenziale ai sensi dell'art. 1, comma 5, del D.Lgs. 11 giugno 1998, n. 180 convertito nella L. n. 267/1998 e successive modificazioni.
4. Le aree individuate dal presente Piano come aree di pericolosità idrogeologica o come aree destinate agli interventi per la riduzione del rischio idrogeologico non costituiscono zone urbanistiche ai sensi dell'art. 7 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni, ma rappresentano ambiti territoriali per i quali gli strumenti urbanistici, di pianificazione e programmazione devono prevedere l'applicazione delle disposizioni e prescrizioni del presente Piano.
5. Le prescrizioni degli strumenti urbanistici, di pianificazione e di programmazione, se più restrittive, prevalgono sulle disposizioni del presente Piano.

0180



Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE

Articolo 5 Validità ed aggiornamento

1. Il Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico, ai sensi dell'art. 17, comma 1, della L. n. 183/1989, ha validità di piano territoriale di settore; il piano e le relative prescrizioni hanno valore a tempo indeterminato.
2. Ai fini dell'attuazione del presente Piano, e nelle more delle direttive di cui all'Articolo 22, gli enti territoriali possono fare riferimento ai contenuti degli *"Indirizzi d'uso del territorio per la salvaguardia dai fenomeni di esondazione"* (Allegato "A" alle presenti norme) e degli *"Indirizzi d'uso del territorio per il settore agro-forestale"* (Allegato "B").
3. Fatto salvo quanto disposto al successivo comma 4, gli aggiornamenti di carattere generale al piano seguono la procedura di cui all'art. 11 della L.R. 13/1999.
4. Le modifiche non sostanziali al piano possono essere apportate secondo le seguenti modalità in base alla natura della modifica stessa:
 - a) modifiche conseguenti all'esecuzione dei Programmi d'Intervento o di interventi a qualsiasi titolo realizzati da soggetti pubblici o privati, nonché alla progressiva acquisizione di conoscenze ed informazioni derivanti da studi e ricerche di accertata attendibilità e dal verificarsi di eventi naturali: le modifiche sono effettuate di norma con cadenza triennale o, in via straordinaria, con delibera del Comitato Istituzionale;
 - b) modifiche alle singole perimetrazioni dei dissesti di cui agli articoli 13 e 19 possono essere introdotte in qualsiasi momento, con efficacia immediata e valore di integrazione al presente Piano; la modifica è disposta dal Comitato Istituzionale previo parere del Comitato Tecnico.

0151



Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE

TITOLO II Piano per l'assetto Idraulico.

Articolo 6 Finalità

1. Le finalità del Piano per l'assetto idraulico sono:

- a) la individuazione secondo la procedura definita nel Piano stesso, della fascia di territorio inondabile assimilabile a piene con tempi di ritorno fino a 200 anni dei principali corsi d'acqua dei bacini regionali di cui all'Articolo 2;
- b) la definizione, per le dette aree e per i restanti tratti della rete idrografica, di una strategia di gestione finalizzata a salvaguardare le dinamiche idrauliche naturali, con particolare riferimento alle esondazioni e alla evoluzione morfologica degli alvei, a favorire il mantenimento o il ripristino dei caratteri di naturalità del reticolo idrografico;
- c) la definizione di una politica di prevenzione e di mitigazione del rischio idraulico attraverso la formulazione di azioni e norme di piano e tramite la predisposizione di un assetto di progetto dei corsi d'acqua, definito nei tipi di intervento, nelle priorità di attuazione e nel fabbisogno economico di massima.

Articolo 7 Fascia di territorio inondabile assimilabile a piene con tempi di ritorno fino a 200 anni

1. La fascia di territorio inondabile assimilabile a piene con tempi di ritorno fino a 200 anni comprende il relativo alveo di piena così come definito nell'allegato indicato all'Articolo 3, comma 2, lettera d), "Indirizzi d'uso del territorio per la salvaguardia dai fenomeni di esondazione" (Allegato "A") ed è cartografata nell'elaborato grafico denominato "Carta del rischio idrogeologico" (Tavv. da RI 1 a RI 79).
2. La delimitazione della fascia di cui al precedente comma 1 può essere modificata in relazione all'evoluzione del quadro conoscitivo, nonché a seguito della realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio previsti dal piano stesso.



Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE

3. A seguito dell'evoluzione del quadro conoscitivo o dell'affinamento della metodologia di piano potranno essere individuate ulteriori delimitazioni o diverse metodologie di delimitazione della fascia individuata, in funzione di differenti livelli di pericolosità o rischio. In tale contesto si procederà anche alla definizione dell'assetto di progetto dei corsi d'acqua di cui al precedente Articolo 6, comma 1, lettera c).
4. La fascia di cui al comma 1 costituisce territorio di pertinenza dei corsi d'acqua; le altre definizioni relative al territorio di pertinenza dei corsi d'acqua sono specificate nell'Allegato "A" alle presenti norme.
5. La fascia di territorio con probabilità di inondazione corrispondente a piene con tempi di ritorno fino a 200 anni costituisce, nei territori non urbanizzati, l'ambito di riferimento naturale per il massimo deflusso idrico ed ha la funzione del contenimento e laminazione naturale delle piene nonché la funzione della salvaguardia della qualità ambientale dei corsi d'acqua. La fascia che, anche successivamente alla realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio idraulico previsti dal presente Piano, risulta inondabile per piene con tempi di ritorno fino a 200 anni, costituisce l'ambito territoriale definitivo di deflusso delle piene.
6. In tale fascia sono consentiti esclusivamente:
 - a) interventi idraulici volti alla messa in sicurezza delle aree a rischio, ivi incluso il taglio della vegetazione, compresi tra gli interventi previsti in programmi per la difesa del suolo, o nel presente Piano, o coerenti con le sue finalità. I progetti sono redatti secondo i contenuti ed i principi della Circolare della Regione Marche n. 1 del 23 gennaio 1997 "Criteri ed indirizzi per l'attuazione di interventi in ambito fluviale nel territorio della Regione Marche" (in B.U.R. n. 11 del 6 febbraio 1997), e degli indirizzi di cui all'Allegato "A" del comma 1 del presente articolo ed eseguiti previo parere vincolante della Autorità idraulica competente;
 - b) adeguamento, ai fini della mitigazione del rischio, delle strutture di attraversamento che determinano la pericolosità idraulica e interventi relativi a nuove infrastrutture tecnologiche a rete e viarie in attraversamento che non determinano pericolosità idraulica, previo parere vincolante della Autorità idraulica competente;



Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE

- c) opere pubbliche o di interesse pubblico connesse alla captazione delle risorse idriche superficiali o alla loro utilizzazione nel rispetto dei principi dell'art. 22 del D.Lgs.11 maggio 1999, n. 152, compatibilmente con l'assetto morfologico e previo parere vincolante della Autorità di bacino;
- d) pratiche per una corretta attività agraria con esclusione di ogni intervento che comporti modifica della morfologia del terreno;
- e) occupazioni temporanee con materiali, ad esclusione dei rifiuti così come definiti all'art. 6, comma 1, lettera m), del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, finalizzate alle opere di cui al presente comma, se non riducono la capacità di portata dell'alveo di piena e realizzate in modo da non arrecare danno o da risultare di pregiudizio per la pubblica incolumità in caso di piena. I titolari di attività regolarmente autorizzate comportanti occupazioni temporanee per finalità diverse da quelle di cui alla presente lettera, conseguenti a provvedimenti autorizzativi comunque denominati e soggetti a rinnovo, sono tenuti a consegnare all'Ente competente al rilascio dell'autorizzazione, entro il termine di 180 giorni dalla data di entrata in vigore del presente Piano, una perizia giurata redatta da tecnico abilitato che attesti che l'occupazione derivante dall'attività non riduca la capacità di portata dell'alveo di piena e non arrechi danno o pregiudizio per la pubblica incolumità. Tale perizia deve essere valutata e verificata nell'ambito delle procedure autorizzative da parte dell'ente abilitato al rilascio dell'autorizzazione, che può avvalersi della Comunità Montana o della Amministrazione provinciale. Qualora non sussistano le condizioni per tale attestazione, entro gli stessi termini il titolare presenta per l'approvazione all'Ente competente una proposta di mitigazione del rischio contenente gli interventi e le opere necessarie ed i tempi per la loro realizzazione. Trascorso inutilmente il termine dei 180 giorni l'autorizzazione viene revocata;

0184



Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE

- f) nuovi impianti di trattamento delle acque reflue, qualora sia dimostrata l'impossibilità tecnologica della loro localizzazione al di fuori della fascia, se non riducono la capacità di portata dell'alveo di piena e realizzati in modo da non arrecare danno o da risultare di pregiudizio per la pubblica incolumità in caso di piena, nonché gli ampliamenti, gli adeguamenti e la messa in sicurezza di quelli esistenti; le opere sono condizionate ad uno studio da parte del soggetto attuatore in cui siano valutate eventuali soluzioni alternative e la loro compatibilità con la specifica pericolosità idraulica delle aree, previo parere vincolante dell'Autorità idraulica competente;
- g) interventi volti alla bonifica dei siti inquinati, ai recuperi ambientali ed in generale agli equilibri naturali alterati e alla eliminazione dei fattori di interferenza antropica;
- h) ulteriori tipologie di intervento coerenti con le finalità del piano o dell'Allegato "A" delle presenti norme (*Indirizzi sull'uso del suolo per il territorio regionale al fine della salvaguardia dai fenomeni di esondazione*), previo parere vincolante dell'Autorità di bacino.
7. Qualora gli interventi cui al comma precedente siano eseguiti direttamente dalle Amministrazioni provinciali e riguardino il territorio di più Province, l'intervento è gestito dalla Provincia maggiormente interessata per il territorio o per gli effetti, anche a seguito di accordi con le altre, e sull'intervento è richiesto il preventivo parere vincolante dell'Autorità di bacino.

Articolo 8 Individuazione dei tronchi omogenei per la fascia inondabile

1. La fascia fluviale è suddivisa in tronchi distinti in base ai livelli di rischio, secondo la procedura definita nel presente Piano, individuati nell'elaborato grafico "Carta del rischio idrogeologico" (Tavv. da RI 1 a RI 79), così denominati: AIN_R4- Aree Inondabili a Rischio molto elevato, AIN_R3- Aree Inondabili a Rischio elevato, AIN_R2- Aree Inondabili a Rischio medio e AIN_R1- Aree Inondabili a Rischio moderato. A tutte le aree perimetrare è associato un unico livello di pericolosità elevata- molto elevata.



Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE

Articolo 9 Disciplina delle aree inondabili

1. La fascia inondabile di cui al precedente Articolo 7, fatto salvo quanto prescritto al successivo Articolo 23, è inoltre sottoposta alle prescrizioni di cui ai commi successivi, che integrano quanto ivi già previsto, è fatta salva ogni altra norma regolamentare connessa all'uso del suolo qualora non in contrasto con le presenti disposizioni; in essa, a prescindere dal livello di rischio associato, sono consentiti esclusivamente, nel rispetto delle specifiche norme tecniche vigenti:

- a) interventi di demolizione di manufatti edilizi;
- b) interventi obbligatori richiesti da specifiche norme di settore purché sia valutata dal soggetto proponente la loro compatibilità con la pericolosità idraulica dell'area e siano apportate le eventuali misure di mitigazione del rischio;
- c) interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia di cui all'art. 3, comma 1, lettere a), b), c) e d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380. La ristrutturazione di cui alla presente lettera non può comportare aumento volumetrico; ai fini del calcolo della volumetria per gli interventi di cui alla presente lettera non si tiene conto delle innovazioni necessarie per gli adeguamenti degli edifici esistenti in materia igienico-sanitaria, sismica, di sicurezza ed igiene sul lavoro, di superamento delle barriere architettoniche;
- d) cambi di destinazione d'uso negli edifici, anche connessi agli interventi di cui alla lettera c), purché non comportino aumento del carico urbanistico con un aggravamento delle condizioni di rischio;
- e) interventi di ristrutturazione urbanistica di cui all'art.3, comma 1, lettera f) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, a condizione che venga valutata la pericolosità idraulica delle aree ed apportati gli eventuali interventi per la mitigazione del rischio; i predetti interventi sono eseguiti previo parere vincolante dell'Autorità di bacino;
- f) interventi volti a mitigare la vulnerabilità dell'edificio in rapporto alla pericolosità idraulica dell'area;
- g) interventi indifferibili e urgenti a tutela della pubblica incolumità o del sistema ambientale;



Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE

- h) manutenzione e ristrutturazione di infrastrutture tecnologiche o viarie;
- i) realizzazione ed ampliamento di infrastrutture tecnologiche o viarie, pubbliche o di interesse pubblico, nonché delle relative strutture accessorie; tali opere, di cui il soggetto attuatore dà comunque preventiva comunicazione all'Autorità di bacino contestualmente alla richiesta del parere previsto nella presente lettera, sono condizionate ad uno studio da parte del soggetto attuatore in cui siano valutate eventuali soluzioni alternative, la sostenibilità economica e la compatibilità con la pericolosità delle aree, previo parere vincolante della Autorità idraulica competente che nelle more di specifica direttiva da parte dell'Autorità può sottoporre alla stessa l'istanza;
- j) interventi per reti ed impianti tecnologici, per sistemazioni di aree esterne, recinzioni ed accessori pertinenziali agli edifici, alle infrastrutture ed attrezzature esistenti, purché non comportino la realizzazione di nuove volumetrie e non alterino il naturale deflusso delle acque;
- k) spazi verdi, compresa la realizzazione di aree per il tempo libero e lo sport, ad esclusione di aree destinate a campeggio, purché non comportino la realizzazione di nuove volumetrie a carattere permanente e non alterino il naturale deflusso delle acque;
- l) opere connesse all'esercizio della navigazione e della portualità commerciale e da diporto, della cantieristica, nel rispetto delle previsioni degli strumenti generali o di settore e previo parere vincolante dell'Autorità di bacino;
- m) nelle zone agricole, come definite dalla L.R. 8 marzo 1990, n. 13 e successive modificazioni, sono consentite:
- nuove costruzioni di cui all'art. 3, comma 1, lettere c), e) ed f) della L.R. 13/1990, se non diversamente localizzabili nel terreno dell'azienda in riferimento all'assetto colturale ed idrogeologico della proprietà;
 - ampliamenti per il miglioramento igienico-funzionale delle abitazioni necessari per esigenze igieniche o per l'esercizio della attività.



Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE

2. Tutti gli interventi consentiti dal presente articolo, e dall'art. 7 laddove non espressamente già previsto, sono subordinati ad una verifica tecnica, condotta anche in ottemperanza alle prescrizioni di cui al D.M.LL.PP. 11 marzo 1988 (in G.U. 1 giugno 1988 suppl. n. 127), volta a dimostrare la compatibilità tra l'intervento, le condizioni di dissesto ed il livello di rischio dichiarato. Tale verifica, redatta e firmata da uno o più tecnici abilitati, deve essere allegata al progetto di intervento e valutata dall'Ente competente nell'ambito del rilascio dei provvedimenti autorizzativi.
3. Gli interventi di manutenzione ordinaria di cui alla lettera c), comma 1, che non comportino opere o azioni anche di carattere provvisoriale con un aggravamento delle condizioni di rischio, nonché gli interventi di cui alla lettera g) del comma 1 del presente articolo, sono esclusi dall'obbligo di presentare la verifica tecnica di cui al comma 2.



Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE

TITOLO III Piano per l'assetto dei versanti

Articolo 10 Finalità

1. Il Piano per l'assetto dei versanti ha come finalità:
 - a) l'individuazione e la perimetrazione dei dissesti da frana e valanga e l'attribuzione di diversi livelli di rischio e pericolosità;
 - b) la definizione di norme e modalità di gestione del territorio volte al rispetto delle specificità morfologiche, ambientali e paesaggistiche connesse ai naturali processi evolutivi dei versanti, indirizzate alla difesa del suolo ed al mantenimento delle relative condizioni di equilibrio e, in particolare nelle situazioni di interferenza dei dissesti gravitativi con insediamenti ed infrastrutture, al riequilibrio naturale dei versanti alla tutela dei contesti non compromessi ed alle relative modalità di gestione, alla salvaguardia da ulteriori fattori di interferenza antropica in rapporto alle pericolosità individuate;
 - c) la definizione degli interventi necessari per la mitigazione del rischio per le popolazioni esposte, per i beni, per le attività economiche e per le infrastrutture, in rapporto alle pericolosità individuate.

Articolo 11 Aree di versante in dissesto

1. La definizione delle norme e modalità di gestione e disciplina di tutela delle aree di versante in condizioni di dissesto, cartografate nell'elaborato denominato "Carta del rischio idrogeologico" (Tavv. da RI 1 a RI 79), è articolata per:
 - a) differenti livelli di pericolosità dei fenomeni gravitativi, distinti in AVD_P4- Aree di Versante a Pericolosità molto elevata, AVD_P3- Aree di Versante a Pericolosità elevata, AVD_P2- Aree di Versante a Pericolosità media, AVD_P1- Aree di Versante a Pericolosità moderata;



Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE

- b) differenti livelli di rischio, individuati dalla combinazione del livello di pericolosità dei fenomeni gravitativi e dal livello di interferenza dei fattori antropici o dal valore degli elementi esposti, in relazione alla vulnerabilità degli elementi stessi, e suddivisi in AVD_R4- Aree di Versante in Dissesto a Rischio molto elevato, AVD_R3- Aree di Versante in Dissesto a Rischio elevato, AVD_R2- Aree di Versante in Dissesto a Rischio medio, AVD_R1- Aree di Versante in Dissesto a Rischio moderato e AVV_R4- Aree di Versante interessate da Valanghe a Rischio molto elevato.

Articolo 12 Disciplina delle aree di versante in dissesto

1. Le aree in dissesto di cui al precedente Articolo 11, fatto salvo quanto previsto al successivo Articolo 23, sono sottoposte alle prescrizioni di cui ai commi successivi; è fatta salva ogni altra norma regolamentare connessa all'uso del suolo, qualora non in contrasto con le presenti disposizioni.
2. Nelle aree a pericolosità AVD_P1 e AVD_P2 sono consentite trasformazioni dello stato dei luoghi previa esecuzione di indagini nel rispetto del D.M. LL.PP. 11 marzo 1988 e nel rispetto delle vigenti normative tecniche.
3. Nelle aree di versante a rischio frana con livello di pericolosità elevata, AVD_P3, sono consentiti esclusivamente, nel rispetto delle vigenti normative tecniche:
 - a) interventi per il monitoraggio e la bonifica dei dissesti, di messa in sicurezza delle aree a rischio o delle costruzioni, di contenimento o di sistemazione definitiva dei versanti, da eseguirsi di norma mediante tecniche di ingegneria naturalistica, volti alla ricostituzione degli equilibri naturali alterati e alla regolazione o eliminazione, per quanto possibile, dei fattori incompatibili di interferenza antropica;
 - b) interventi di demolizione di manufatti edilizi;
 - c) interventi a carattere obbligatorio richiesti da specifiche norme di settore purché sia valutata dal soggetto proponente la loro compatibilità con la pericolosità da frana o valanga dell'area e siano apportate le eventuali misure di mitigazione del rischio;



Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE

- d) interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia di cui all'art. 3, comma 1, lettere a), b), c) e d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380. La ristrutturazione di cui alla presente lettera non può comportare aumento volumetrico; ai fini del calcolo della volumetria per gli interventi di cui alla presente lettera non si tiene conto delle innovazioni necessarie per gli adeguamenti degli edifici esistenti in materia igienico-sanitaria, sismica, di sicurezza ed igiene sul lavoro, di superamento delle barriere architettoniche;
- e) cambi di destinazione d'uso negli edifici, anche connessi agli interventi di cui alla lettera d), purché non comportino aumento del carico urbanistico o un aggravamento delle condizioni di rischio;
- f) interventi di ristrutturazione urbanistica di cui all'articolo 3, comma 1, lettera f) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, a condizione che venga valutata la pericolosità da frana o valanga dell'area ed apportati gli eventuali interventi per la mitigazione del rischio; i predetti interventi sono eseguiti previo parere vincolante dell'Autorità di bacino;
- g) interventi volti a mitigare la vulnerabilità dell'edificio in rapporto alla pericolosità da frana o valanga dell'area;
- h) interventi indifferibili e urgenti a tutela della pubblica incolumità o del sistema ambientale;
- i) manutenzione e ristrutturazione di infrastrutture tecnologiche o viarie, nonché la realizzazione di modesti manufatti ad esse strettamente funzionali, quali cabine elettriche e similari;
- j) realizzazione ed ampliamento di infrastrutture tecnologiche o viarie, pubbliche o di interesse pubblico, nonché delle relative strutture accessorie; tali opere sono condizionate ad uno studio da parte del soggetto attuatore in cui siano valutate eventuali soluzioni alternative, la compatibilità con la pericolosità delle aree e l'esigenza di realizzare interventi per la mitigazione della pericolosità, previo parere vincolante dell'Autorità di bacino;



Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE

- k) interventi per reti ed impianti tecnologici, per sistemazioni di aree esterne, recinzioni ed accessori pertinenziali agli edifici, alle infrastrutture ed attrezzature esistenti, purché non comportino la realizzazione di nuove volumetrie e non aggravino le condizioni di instabilità dell'area in frana;
- l) spazi verdi, compresa la realizzazione di aree per il tempo libero e lo sport, ad esclusione di aree destinate a campeggio, purché non comportino la realizzazione di nuove volumetrie a carattere permanente e non aggravino le condizioni di instabilità dell'area in frana;
- m) nelle zone agricole, come definite dalla L.R. 8 marzo 1990, n.13 e successive modificazioni, sono consentite:
- nuove costruzioni di cui all'art. 3, comma 1, lettere c), e) ed f) della L.R. 13/1990, se non diversamente localizzabili nel terreno dell'azienda in riferimento all'assetto colturale ed idrogeologico della proprietà;
 - ampliamenti per il miglioramento igienico-funzionale delle abitazioni necessari per esigenze igieniche o per l'esercizio della attività.
4. Nelle aree di versante a rischio frana con livello di pericolosità molto elevata, (AVD_P4) e nelle aree di versante a rischio valanga (AVV_R4), sono consentiti esclusivamente gli interventi di cui al comma 3 lettere a), b), c), d) ad esclusione della ristrutturazione edilizia, e), g), h), i), j) e k).
5. Tutti gli interventi consentiti dal presente articolo sono subordinati ad una verifica tecnica, condotta anche in ottemperanza alle prescrizioni di cui al D.M.LL.PP. 11 marzo 1988, volta a dimostrare la compatibilità tra l'intervento, le condizioni di dissesto ed il livello di rischio esistente. Tale verifica, redatta e firmata da un tecnico abilitato, deve essere allegata al progetto di intervento.
6. Gli interventi di manutenzione ordinaria di cui al comma 3, lettera d), che non comportino opere o azioni anche di carattere provvisoria con un aggravamento delle condizioni di rischio, nonché gli interventi di cui al comma 3, lettera h) del presente articolo, sono esclusi dall'obbligo di presentare la verifica tecnica di cui al comma 5.



Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE

Articolo 13 Coordinamento con la pianificazione urbanistica

1. In sede di formazione degli strumenti urbanistici generali o di loro varianti non sono di norma consentite nuove previsioni insediative nelle aree a pericolosità moderata (AVD_P1) e media (AVD_P2); l'eventuale inserimento è condizionato all'esito positivo di una verifica di compatibilità idrogeologica, da effettuarsi prima dell'adozione dello strumento urbanistico.
2. La verifica di compatibilità idrogeologica consiste nella valutazione della congruenza della specifica previsione urbanistica, in rapporto al livello di pericolosità riscontrato; tale verifica dovrà risultare a seguito di studio geologico di dettaglio, conforme alla normativa vigente ed esteso ad un intorno significativo del versante, redatto secondo il D.M.LL.PP. 11 marzo 1988 e coerente con le finalità ed i contenuti delle "Indagini geognostiche preliminari" di cui alla Circolare della Regione Marche n. 14 del 28 Agosto 1990, nonché delle "Indagini sulla pericolosità sismica locale" di cui all'Art.7 della Circolare della Regione Marche n. 15 del 28 Agosto 1990 (BUR n. 120 del 24 novembre 1990) come modificate ed integrate dalla Deliberazione della G.R. n. 1287 del 19 Maggio 1997 (supplemento n. 20 al BUR n. 32 del 29 maggio 1997) e dei relativi atti di recepimento.
3. I Comuni allegano all'atto di adozione di strumenti urbanistici generali o relative varianti la verifica di compatibilità idrogeologica redatta in conformità alle disposizioni del presente articolo.
4. La Provincia, in sede di espressione del parere ex art.13 della legge 2 febbraio 1974, n. 64, si esprime in via definitiva anche sulla compatibilità della previsione urbanistica di cui al comma 1, eventualmente subordinandola a prescrizioni da riportarsi nelle norme di attuazione del PRG e da recepire eventualmente nello strumento attuativo.
5. All'atto dell'approvazione degli strumenti urbanistici e delle loro varianti di cui al comma 1, le delimitazioni delle aree in dissesto e le previsioni urbanistiche ivi comprese, conseguenti alla verifica di compatibilità di cui al presente articolo, integrano le delimitazioni e le prescrizioni del presente Piano.



Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE

6. A tal fine l'Ente competente ~~alla~~ approvazione degli strumenti urbanistici di cui al comma 1 trasmette all'Autorità di bacino le risultanze della verifica di compatibilità di cui ai precedenti commi comprensiva delle eventuali modifiche apportate alle perimetrazioni delle aree in dissesto e alle relative previsioni urbanistiche.
7. L'Autorità di bacino provvede, ai sensi dell'Articolo 5, comma 4, alla modifica degli elaborati di piano, entro il termine di tre mesi dalla avvenuta trasmissione delle risultanze della verifica di compatibilità.
8. I Comuni segnalano tempestivamente le riattivazioni dei fenomeni franosi nonché l'attivazione di nuovi fenomeni o l'aggiornamento di quelli già perimetrati.



Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE

TITOLO IV Attuazione del Piano e programmazione degli interventi

Articolo 14 Attuazione del PAI

1. Il presente Piano è attuato attraverso Programmi triennali di intervento ai sensi degli artt. 21 e segg. della L. n. 183/1989 e dell'art. 13 della L. R. n. 13/1999. Per l'attuazione delle previsioni del presente Piano che richiedono la partecipazione di più soggetti pubblici, l'Autorità competente al rilascio del provvedimento può convocare una conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.
2. Gli interventi previsti dal Piano possono essere attuati anche mediante accordi secondo i contenuti definiti dall'art. 2, comma 203, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662.
3. Opere singole ed iniziative private, previste nel piano o coerenti con le sue finalità, possono essere anche attuate mediante convenzioni tra l'Autorità di bacino e l'Amministrazione pubblica o il soggetto privato di volta in volta interessato.
4. Nell'ambito delle procedure di cui al presente articolo, l'Autorità di bacino può assumere il compito di promozione delle intese e di Autorità preposta al coordinamento e, qualora richiesto dalla Autorità competente alla attuazione degli interventi, può assumere il compito di autorità preposta all'attuazione degli interventi programmati.



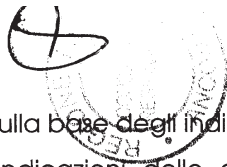
Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE

Articolo 15 Espropri e indennizzi per gli interventi strutturali previsti dal PAI

1. I vincoli posti dal Piano di bacino, stralcio rischio idraulico, non hanno contenuto espropriativo e pertanto non comportano alcuna corresponsione di indennizzi. I progetti per la realizzazione degli interventi previsti dal Piano individuano le aree da espropriare relativamente agli argini, ai manufatti e a quant'altro possa risultare, per occupazione permanente, necessario alla migliore funzionalità delle opere previste e alla loro gestione ed eventualmente le aree da assoggettare a specifiche servitù conseguenti all'attuazione dei manufatti, alla loro gestione e funzionamento.
2. I soggetti competenti alla realizzazione delle opere provvedono all'attuazione di quanto necessario per procedere al relativo esproprio o alla costituzione di eventuale servitù.
3. L'uso del suolo delle aree sulle quali sono previsti gli interventi di piano è quello risultante dagli atti catastali alla data di approvazione del PAI.
4. In riferimento alla determinazione degli indennizzi nelle aree che saltuariamente saranno interessate da esondazione controllata, si prevede un indennizzo a seguito di allagamento che possa garantire un congruo ristoro del sacrificio e/o del danno subito. Gli indennizzi conseguenti ad allagamenti delle casse di espansione sono erogati dai soggetti competenti alla manutenzione dell'opera.
5. I progetti relativi alle casse di espansione controllata devono comunque contenere indicazioni relative alle destinazioni d'uso ammissibili all'interno delle casse stesse tenuto conto della funzionalità dell'opera. In ogni caso deve comunque essere garantita la sicurezza di qualunque fruitore delle aree interessate dalle opere idrauliche stesse.

Articolo 16 Programmi triennali d'intervento

1. L'Autorità di bacino, anche sulla base delle indicazioni delle amministrazioni locali, definisce ed aggiorna la stima del "Quadro preliminare del fabbisogno economico per gli interventi", ordinato secondo criteri di priorità.



Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE

2. L'Autorità di bacino, sulla base degli indirizzi e delle priorità del presente Piano, tenuto conto delle indicazioni delle amministrazioni competenti, redige i Programmi triennali di intervento e aggiorna le direttive tecniche concernenti i criteri e gli indirizzi di formulazione della programmazione triennale, nonché di progettazione degli interventi.

Articolo 17 Riordino del vincolo idrogeologico

1. La Regione e le Province, ai sensi dell'art. 3, lettera p) della L. 183/1989, in sede di riordino del vincolo idrogeologico, recepiscono, anche attraverso gli strumenti di pianificazione territoriale, per le finalità di assetto geomorfologico e di assetto idraulico del presente Piano, le perimetrazioni delle aree in dissesto da frana e da valanga comunque classificate dal presente Piano e cartografate nell'elaborato denominato "Carta del rischio idrogeologico" (Tavv. da RI 1 a RI 79).

Articolo 18 Elementi a rischio da sottoporre a misure di delocalizzazione

1. Entro il termine di 18 mesi dall'entrata in vigore del presente Piano, l'Autorità di bacino individua, anche su indicazione degli Enti locali, le infrastrutture ed i fabbricati realizzati in conformità alla normativa urbanistica o condonati che, per le particolari condizioni di rischio dovute alle specifiche caratteristiche di esposizione o vulnerabilità, non risultino efficacemente difendibili e per i quali devono prevedersi le misure di incentivo alla delocalizzazione con le modalità di cui all'art. 1, comma 5, della L. n. 267/1998 e successive modificazioni.

Articolo 19 Modifica alle aree

1. Gli Enti locali ed i soggetti privati possono presentare istanza all'Autorità di bacino, corredata da documentazione tecnico-grafica adeguata in relazione alla tipologia del fenomeno ed all'oggetto della richiesta, per l'inserimento, la modifica parziale o l'eliminazione di aree e per la variazione dei livelli di rischio e di pericolosità del presente Piano nei seguenti casi:
 - a) realizzazione di interventi di messa in sicurezza delle aree a rischio previsti nel presente Piano, in altri programmi di difesa del suolo, o comunque coerenti con le finalità del presente Piano;



Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE

- b) approfondimento del quadro conoscitivo della pericolosità delle aree a rischio;
- c) verificarsi di eventi naturali o nuovi dissesti.

Le istanze dei soggetti privati vanno presentate anche ai Comuni territorialmente interessati, nonché, qualora riguardino la fascia di territorio inondabile di cui all'Articolo 7, anche alla Autorità idraulica territorialmente competente, i quali inviano all'Autorità di bacino una propria relazione o parere sulla richiesta.

2. Le istanze di cui al comma 1 sono pubblicate sul BUR e sull'Albo Pretorio dei Comuni territorialmente interessati.
3. In relazione alla singola fattispecie, l'Autorità di bacino potrà richiedere in sede di istruttoria ulteriore documentazione tecnica ed amministrativa ritenuta necessaria.
4. La modifica alle aree del presente Piano avverrà mediante determinazione del Segretario generale dell'Autorità di bacino, sulla base della decisione del Comitato Istituzionale, ai sensi dell'Articolo 5, comma 4, lett. b).

0195

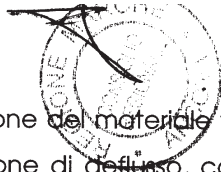


Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE

TITOLO V Disposizioni finali

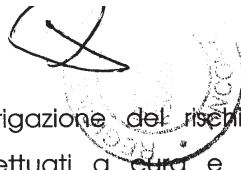
Articolo 20 Aree demaniali

1. Ferme restando le disposizioni del R.D. 523/1904, per le finalità di cui al comma 1 dell'articolo 41 del D.Lgs. 152/1999, le aree demaniali dei fiumi, dei torrenti e delle altre acque possono essere cedute in concessione dall'Autorità demaniale competente per gli usi previsti dall'articolo 41, comma 3, del D.Lgs. 152/1999, ovvero per usi diversi se compatibili con il regime delle acque e non costituenti ostacolo al deflusso idrico, purché non comportino la realizzazione di nuove volumetrie a carattere permanente.
2. Fatto salvo quanto previsto dalla L. 5 gennaio 1994, n. 37, per i territori demaniali, i soggetti di cui all'art. 8 della citata legge, formulano progetti di utilizzo con finalità di recupero ambientale e tutela del territorio in base ai quali esercitare il diritto di prelazione previsto dal medesimo art. 8, per gli scopi perseguiti dal presente Piano. Per le finalità di cui al presente comma, l'Autorità di bacino, nei limiti delle sue competenze, può operare come struttura di servizio.
3. Le aree del demanio fluviale di nuova formazione, ai sensi della L. 5 gennaio 1994, n. 37, a partire dalla data di entrata in vigore del presente Piano, sono destinate esclusivamente al miglioramento della componente naturale della regione fluviale e non possono essere oggetto di sdemanializzazione.
4. Nei terreni demaniali ricadenti all'interno di aree inondabili, fermo restando quanto previsto dall'art. 8 della L. n. 37/1994, il rilascio e il rinnovo delle concessioni sono subordinati alla presentazione di progetti di gestione, d'iniziativa pubblica o privata, volti alla ricostituzione di un ambiente fluviale diversificato e alla promozione dell'interconnessione ecologica di aree naturali, nel contesto di un processo di progressivo recupero della complessità e della biodiversità della regione fluviale o al loro utilizzo con finalità coerenti con l'Allegato "A" alle presenti norme di cui all'Articolo 7, comma 1.



Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE

5. Gli interventi di rimozione del materiale fluviale derivante da lavori idraulici di riprofilatura della sezione di deflusso, conseguenti a condizioni di accertato sovralluvionamento, possono prevedere l'utilizzo del materiale asportato previo programma annuale proposto, sentiti i Comuni interessati, dalla Provincia territorialmente competente e approvato dall'Autorità di bacino. I soggetti attuatori degli interventi possono utilizzare il materiale asportato per le seguenti finalità:
- ripascimento di tratti d'alveo in erosione dello stesso corso d'acqua;
 - ripascimento della costa preferibilmente corrispondente alla unità fisiografica di competenza del corso d'acqua;
 - ripascimento di tratti d'alveo in erosione per altri corsi d'acqua limitrofi;
 - opere pubbliche relative ad interventi di manutenzione e sistemazione idraulica;
 - Il materiale residuale non idoneo agli usi di cui ai punti precedenti può essere destinato ad altri usi compatibili;
6. La compatibilità con le finalità del presente Piano di interventi idraulici da realizzarsi in aree demaniali non perimetrata dal Piano è valutata dalla Autorità idraulica competente.
7. Entro un anno dalla data di entrata in vigore del PAI i soggetti privati titolari di concessioni di occupazione di aree demaniali oggetto di perimetrazione di cui alle Tavv. RI da 1 a 79, sono tenuti, a pena di decadenza del titolo stesso, ad inviare alle Province competenti per territorio una relazione tecnico-descrittiva delle attività in essere, corredata da planimetria riportante le ubicazioni di eventuali manufatti, attrezzature, materiali e quant'altro inerente l'attività. In relazione ai singoli casi, entro il termine e con le procedure stabilite dal Comitato istituzionale, le Province formulano eventuali prescrizioni ritenute necessarie. In prima applicazione la Provincia comunica tali prescrizioni all'Autorità di bacino che, ove ritenga, entro il termine perentorio di 60 giorni esprime il proprio parere vincolante.



Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE

8. Gli interventi di mitigazione del rischio connesso a tali attività, ritenuti necessari, sono effettuati a cura e spese dei concessionari mediante presentazione di un progetto da sottoporre all'approvazione dell'Autorità di bacino.

Articolo 21 Protezione civile

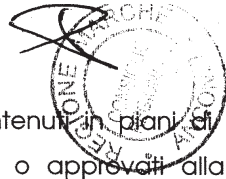
1. Gli organi tecnici dell'Autorità di bacino regionale si pongono come struttura di supporto nel sistema regionale di protezione civile per ciò che riguarda il rischio idrogeologico.
2. Le Province, nell'ambito delle rispettive competenze, curano ogni opportuno raccordo con i Comuni interessati per l'attuazione delle attività di previsione, degli interventi di prevenzione dei rischi, con l'adozione dei connessi provvedimenti amministrativi nonché per la predisposizione dei piani di emergenza.

Articolo 22 Direttive

1. In relazione agli approfondimenti tecnici avviati ed in corso, l'Autorità di bacino, sentita la Conferenza delle autonomie di cui alla L.R. 13/1999:
 - emana direttive e regolamenti in materia di valutazione e monitoraggio degli interventi, uso del suolo nelle aree agricole, valutazione della compatibilità idraulica delle concessioni relative alle piccole e grandi derivazioni e all'occupazione delle aree demaniali;
 - può emanare, direttive e regolamenti in materia di modalità e procedure relative a esecuzione di indagini geognostiche, esecuzione di verifiche idrauliche, monitoraggio dei fenomeni, rilascio dei pareri previsti dal Piano, criteri di progettazione di opere in attraversamento.

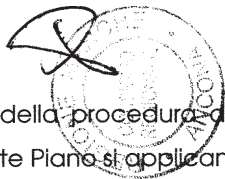
Articolo 23 Disposizioni e prescrizioni finali

1. Le disposizioni del presente Piano non si applicano:
 - a) agli interventi per i quali sono in corso le procedure finanziarie e tecniche di attuazione della L. 30 marzo 1998, n. 61;



Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE

- b) agli interventi contenuti in piani di recupero del patrimonio edilizio esistente, adottati o approvati alla data di entrata in vigore del presente Piano, anche connessi a finanziamenti previsti da normative comunitarie, statali o regionali, a condizione che ne sia valutata da parte del soggetto attuatore la compatibilità con la pericolosità idrogeologica dell'area e siano apportate le eventuali misure di mitigazione del rischio;
- c) alle opere pubbliche il cui contratto di appalto sia stato stipulato alla data di entrata in vigore del presente Piano e previa valutazione da parte della stazione appaltante della loro compatibilità con la pericolosità idrogeologica dell'area e dell'apporto di eventuali misure di mitigazione del rischio.
2. Relativamente alle aree perimetrate dal Piano nelle Tavole da RI 1 a RI 79, le Amministrazioni comunali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 3, lettera m), della L. 183/1989, valutano la necessità di mitigare le condizioni di rischio, eventualmente modificando lo strumento urbanistico, ovvero rideterminando le destinazioni urbanistiche. Verificata tale necessità, il Comune presenta istanza, corredata da relativa proposta di mitigazione, all'Autorità di bacino, che esprime il proprio parere vincolante entro il termine di 120 giorni.
3. La procedura di mitigazione delle condizioni di rischio di cui al precedente comma 2, è consentita per gli strumenti urbanistici vigenti alla data di entrata in vigore del presente Piano e si applica nei seguenti casi:
- a) alle zone urbanistiche A, B, C, D, F previste da strumenti urbanistici adeguati al Piano Paesistico Ambientale Regionale (PPAR) approvato con Deliberazione del C.R. n. 197 in data 3 novembre 1989;
- b) alle zone urbanistiche A, B, nonché alle zone C e D, anche se altrimenti denominate negli strumenti urbanistici, che possono essere considerate di completamento in quanto rispondenti ai requisiti di cui all'articolo 2, lettera b), del D.M. n. 1444/1968, previste da strumenti urbanistici non adeguati al PPAR;
- c) ai piani attuativi ed ai programmi urbani complessi approvati alla data di entrata in vigore del presente Piano.

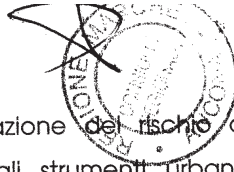


Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE

4. Fino alla conclusione della procedura di mitigazione del rischio nelle aree perimetrate dal presente Piano si applicano le previsioni degli articoli 7, 9 e 12.
5. Le nuove previsioni insediative dei PRG o loro varianti, adottati alla data di entrata in vigore del presente Piano, ricadenti in aree perimetrate nell'elaborato "Carta del rischio idrogeologico" (tavv. da RI 1 a RI 79), sono assoggettate alle prescrizioni degli articoli 7, 9 e 12, e, relativamente alle aree a pericolosità a AVD_P1 e AVD_P2 del piano per l'assetto dei versanti, a quelle dell'Articolo 13.
6. Le procedure previste al comma 5 vanno espletate all'interno del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico.

Articolo 24 Disposizioni in materia di urbanistica

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 6, della L. n. 183/1989 e dell'art.10, comma 7, della L.R. 13/1999, il presente articolo detta disposizioni e prescrizioni per l'attuazione del piano nel settore urbanistico.
2. Le disposizioni di cui al precedente comma 1 riguardano:
 - le aree perimetrate dal piano per l'assetto idraulico, cartografate nelle Tavole da RI 1 a RI 79, nelle quali sono introdotte le limitazioni d'uso del territorio prescritte dagli Articoli 7 e 9;
 - le aree perimetrate dal piano per l'assetto dei versanti, cartografate nelle Tavole da RI 1 a RI 79, nelle quali sono introdotte le limitazioni d'uso del territorio prescritte dall'Articolo 12;
3. Ai fini della trasposizione dei perimetri delle aree in dissesto sugli strumenti urbanistici, l'Autorità di bacino fornisce ai Comuni ed alle Province stralcio della cartografia di piano in formato numerico contenente i perimetri georeferenziati.
4. In tale operazione di trasposizione i Comuni possono apportare, alla scala di maggior dettaglio, limitate modifiche alle perimetrazioni delle aree in dissesto, nei limiti dell'errore cartografico riferiti alla scala di analisi del piano 1:10.000.
5. Le perimetrazioni e le conseguenti limitazioni d'uso si modificano o decadono in relazione a quanto previsto negli articoli 5 e 19.

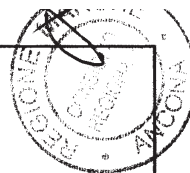


Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE

6. Le procedure di mitigazione del rischio di cui all'Articolo 23, che non comportino variante agli strumenti urbanistici si attivano previo parere vincolante dell'Autorità di bacino.
7. La variante urbanistica eventualmente necessaria a seguito della procedura di mitigazione del rischio di cui al precedente Articolo 23, segue le procedure ordinarie o semplificate previste dalla legislazione vigente.
8. Fino alla definizione dell'assetto di progetto di cui all'articolo 7, comma 3, delle presenti norme, ferme restando le previsioni degli articoli 7 e 9 delle presenti norme riferite alla fascia di territorio inondabile individuata all'articolo 7, comma 1, restano in vigore gli ambiti ed i divieti previsti all'articolo 2, comma 2, della "Normativa per le aree di divieto non cartografate" del Piano regionale per le attività estrattive (PRAE), approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 66 in data 9 aprile 2002.



REGIONE MARCHE



Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo regionale (PAI)

Approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 116 del 21/01/2004

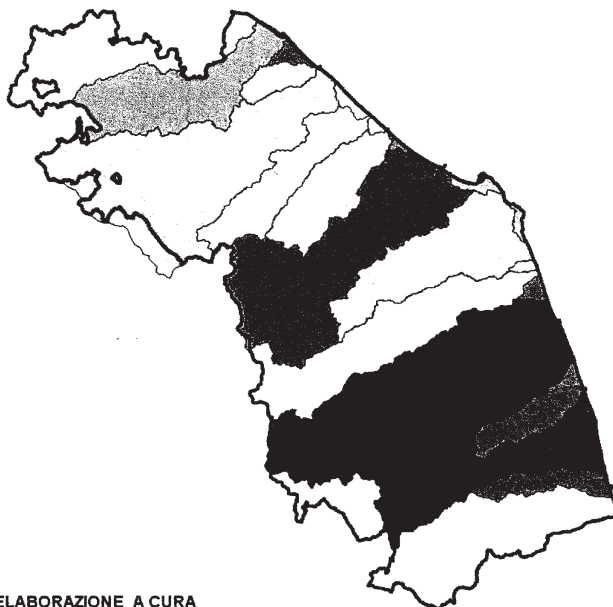
Elaborato "d" - NORME DI ATTUAZIONE

ALL. "A"

INDIRIZZI D'USO DEL TERRITORIO
PER LA SALVAGUARDIA DAI FENOMENI DI ESONDAZIONE

Bacini idrografici:

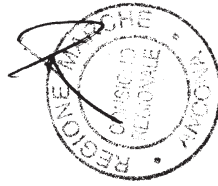
- 01 - Litorale tra Gabicce e Pesaro
- 02 - Fiume Foglia
- 03 - Rio Genica
- 04 - Torrente Arzilla
- 05 - Fiume Metauro
- 06 - Litorale tra Metauro e Cesano
- 07 - Fiume Cesano
- 08 - Litorale tra Cesano e Misa
- 09 - Fiume Misa
- 10 - Litorale tra Misa e F.so Rubiano
- 11 - Fosso Rubiano
- 12 - Fiume Esino
- 13 - Litorale tra Esino e Musone
- 14 - Fiume Musone
- 15 - Rio Fiumarella o Bellaluce
- 16 - Fiume Potenza
- 17 - Fosso Pilocco
- 18 - Torrente Asola
- 19 - Fiume Chienti
- 20 - Litorale tra Chienti e Tenna
- 21 - Fiume Tenna
- 22 - Fosso Valloscura-Rio Petronilla
- 23 - Fiume Ete Vivo
- 24 - Fosso del Molinello-Fosso di S.Biagio
- 25 - Fiume Aso
- 26 - Rio Canale
- 27 - Torrente Menocchia
- 28 - Torrente S.Egidio
- 29 - Fiume Tesino
- 30 - Torrente Albulia



ELABORAZIONE A CURA
DELL'AUTORITA' DI BACINO REGIONALE
- GENNAIO 2004 -

0205

Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE - ALLEGATO A

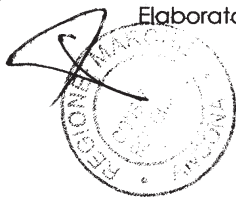


SOMMARIO

1.	Premessa _____	3
2.	Finalità, obiettivi e strategie _____	3
3.	Ambiti territoriali di applicazione. _____	6
4.	Efficacia degli Indirizzi e definizione degli ambiti di pertinenza. _____	6
5.	Individuazione degli ambiti territoriali all'interno della fascia di pertinenza e indirizzi di uso e salvaguardia. _____	10
6.	Indirizzi di settore. _____	13
7.	Metodo di delimitazione della fascia di pertinenza fluviale. ____	21

0206

Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE - ALLEGATO A



1. Premessa

Il presente documento contiene gli indirizzi sull'uso del suolo del territorio dei bacini idrografici regionali, di cui all'articolo 5 comma 2 del PAI, finalizzati alla salvaguardia dai fenomeni di esondazione.

Essi traggono origine anche dalla metodologia di identificazione e valutazione del rischio idraulico e sono rivolti ai soggetti pubblici e privati che operano o comunque interagiscono con i sistemi fluviali dei bacini di rilievo regionale.

Gli indirizzi poggiano sulla identificazione, tutela e valorizzazione del sistema fluviale regionale con i propri ecosistemi e le aree ad essi intimamente connesse e collegate e costituiscono riferimento per l'evoluzione e l'aggiornamento del PAI e per le attività, azioni e compiti dallo stesso previste all'interno delle norme di attuazione.

2. Finalità, obiettivi e strategie

2.1. Il presente articolato detta indirizzi sull'uso del suolo per il territorio dei bacini regionali al fine della salvaguardia dai fenomeni di esondazione, nell'ambito dei contenuti del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico di cui alla L. 267/1998, ai sensi dell'art. 10 comma 1 lett. l) della legge 183/89, della L.R. 13/1999 ed in armonia con i contenuti del P.P.A.R. L'articolato è strumento per la delimitazione della regione fluviale finalizzata al conseguimento di un assetto fisico dei corsi d'acqua compatibile con la sicurezza idraulica, l'uso del suolo a fini antropici e la salvaguardia delle componenti naturali e ambientali degli ecosistemi fluviali.

2.2. Gli indirizzi, attraverso un approccio che adotta il concetto di unitarietà funzionale dell'alveo dei corsi d'acqua e delle parti di territorio ad essa strettamente connessi, perseguono in particolare i seguenti obiettivi:

- il conseguimento di un livello di sicurezza adeguato rispetto ai fenomeni di esondazione, tramite il mantenimento di condizioni dell'alveo di piena compatibili con i livelli idrici massimi ammissibili e prevedibili, il funzionamento e la manutenzione affidabile delle opere

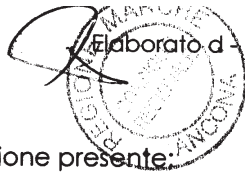
Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE - ALLEGATO A

di protezione esistenti ed individuabili, l'individuazione di aree di espansione naturale e di laminazione;

- il mantenimento dell'assetto morfologico dell'alveo all'interno di assegnate condizioni di equilibrio dinamico, attraverso l'identificazione delle forme fluviali attive e relitte, per garantire condizioni di compatibilità tra fenomeni evolutivi, di origine naturale ed antropica, e un adeguato livello di sicurezza idraulica;
- il ripristino, la riqualificazione e la tutela delle caratteristiche naturali e ambientali della regione fluviale nel suo complesso (alveo attivo, aree golenali e aree di deflusso della piene), anche con finalità di miglioramento della funzionalità idraulica del sistema fluviale per gli aspetti di incremento della capacità di laminazione in alveo, rallentamento della velocità di corrente, riduzione della tendenza alla canalizzazione;
- il coordinamento e l'orientamento delle attività di estrazione di inerti all'interno della fascia di pertinenza, secondo condizioni di compatibilità tra la domanda di inerti espressa dalle attività economiche e le esigenze di tutela fisica ed ambientale degli ecosistemi fluviali;
- il coordinamento delle politiche di pianificazione territoriale coinvolte, con particolare riferimento alla regolamentazione degli usi del suolo e delle risorse naturali negli ambiti territoriali ritenuti rilevanti ai fini della salvaguardia dai fenomeni di esondazione ed individuati in parte dal P.P.A.R. (artt. 29, 30, 31 delle N.T.A.);
- la valutazione del rischio, anche tramite l'utilizzo della procedura V.I.A., nelle aree di esondazione individuate e le misure di indirizzo individuabili per la sua mitigazione.

2.3. In accordo con gli obiettivi di cui al punto precedente occorre definire l'assetto di progetto per ciascun tratto di alveo, rispetto al quale devono essere tracciate le linee di intervento in riferimento alla salvaguardia dai fenomeni di esondazione. Il trasferimento degli obiettivi generali alle situazioni dei singoli corsi d'acqua dipende dalle specifiche condizioni e caratteristiche di ciascuno di essi, ed in particolare:

- caratteristiche geomorfologiche e di regime idraulico attuali;



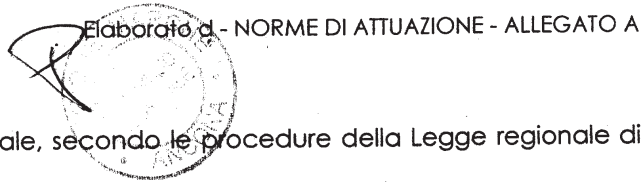
Elaborato da - NORME DI ATTUAZIONE - ALLEGATO A

- livello di sistemazione presente;
- condizionamenti determinati dal sistema infrastrutturale e urbano circostante;
- condizioni di uso del suolo nella regione fluviale e sue condizioni naturali ed ecosistemiche.

2.4. Le linee strategiche degli indirizzi fanno riferimento agli obiettivi della valutazione e riduzione del rischio di esondazione, al recupero della funzionalità dei sistemi naturali fluviali, alla riduzione dell'artificialità del bacino e sono orientate alle seguenti opzioni di fondo, in ragione delle specifiche caratteristiche dei singoli corsi d'acqua:

- definire il limite delle aree inondabili rispetto alle piene di progetto scelte in funzione del "tempo di ritorno" assunto e alle condizioni geomorfologiche ed ambientali, con riferimento alle quali devono essere individuate ed attuate le misure, "strutturali" e "non strutturali", per la difesa dei centri abitati, delle infrastrutture e delle attività produttive esistenti;
- definire, a scala di intera asta fluviale, l'alveo di piena e le relative caratteristiche morfologiche ed idrodinamiche, assumendo un modello di alveo di tipo "ecosistemico - naturalistico", che consenta di salvaguardare ed ampliare le aree di espansione naturale delle piene, nei tratti in cui ciò è compatibile con la presenza di centri abitati e di attività antropiche, e di stabilire condizioni di equilibrio tra interventi di contenimento delle piene finalizzati alla difesa locale e interventi di laminazione delle stesse in rapporto agli effetti di aggravio delle condizioni di deflusso nella rete idrografica a valle;
- favorire, laddove consentito, l'evoluzione morfologica naturale dell'alveo del corso d'acqua, riducendo le interferenze nella dinamica evolutiva;
- favorire il recupero e il mantenimento di condizioni di naturalità, salvaguardando le aree sensibili e i sistemi di specifico interesse naturalistico e garantendo e ripristinando la continuità ecologica del sistema fluviale. A tale proposito si intende promuovere con il presente documento di indirizzi la individuazione e la istituzione di parchi fluviali

0293



di tipo sperimentale, secondo le procedure della Legge regionale di settore.

3. Ambiti territoriali di applicazione.

3.1 L'ambito territoriale di applicazione dei presenti indirizzi fa riferimento al sistema idrografico dei bacini di rilievo regionale, come definiti nell'allegato "B" della legge regionale 25 maggio 1999 n. 13 e cartografati nelle tavole del PAI 1SD Foglio Nord e 1 SD Foglio Sud, scala 1:100.000, e alle parti di territorio ad esso intimamente connessi e collegati, ai fini della tutela dalle esondazioni. In linea generale tali parti sono quelle definite ed individuate dalle N.T.A. del P.P.A.R. agli artt. 29 (corsi d'acqua), 30 (crinali), 31 (versanti).

3.2 La delimitazione della fascia di pertinenza, e delle parti di territorio ad essa intimamente connesse e collegate, è effettuata sulla base di una completa elaborazione degli elementi di conoscenza necessari, negli ambiti di bacino considerati. La delimitazione è rappresentata su cartografia con scala di analisi dipendente dal grado di dettaglio richiesto e comunque non minore di 1:10.000.

3.3 L'Autorità di Bacino Regionale provvede all'individuazione di dettaglio della fascia di pertinenza fluviale e delle parti di territorio intimamente ad essa collegate su cartografia con scala di analisi non inferiore ad 1:10.000, in funzione di un maggior approfondimento conoscitivo relativo alle componenti caratteristiche dei sistemi fluviali coinvolti e di una specificazione a livello locale degli obiettivi di assetto territoriale.

3.4 La delimitazione della fascia di pertinenza fluviale è condotta secondo le modalità di cui al paragrafo 6 della presente direttiva.

4. Efficacia degli Indirizzi e definizione degli ambiti di pertinenza.

4.1. Gli indirizzi costituiscono strumento di riferimento, anche in riferimento al P.P.A.R. per la definizione delle scelte pianificatorie degli Enti Pubblici e per le proposte dei privati.

0219

Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE - ALLEGATO A

4.2. Ai fini del presente documento di indirizzi e con riferimento al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico si adottano le seguenti definizioni:

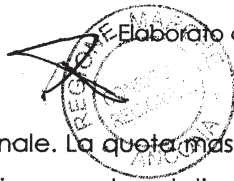
- *Regione fluviale*: porzione del territorio dei bacini idrografici regionali la cui struttura e connotazione sono determinate prevalentemente dai fenomeni morfologici, idrodinamici e naturalistico - ambientali connessi al regime idrologico ed idraulico del corso d'acqua;
- *Fascia di pertinenza*: porzione della regione fluviale definita in funzione dell'assetto fisico del corso d'acqua, per le componenti geomorfologiche, idrodinamiche e naturalistiche, con particolare riferimento alla sicurezza idraulica in rapporto alle piene di rilevante entità (definite in funzione di diversi tempi di ritorno, che secondo le disposizioni dell'Atto di indirizzo e coordinamento attuativo della L. 267/1998 D.P.C.M. del 29 settembre 1998 sono 20-50 anni, 100-200 anni, 300-500 anni) e all'uso del suolo;
- *Alveo di piena del corso d'acqua*: porzione della fascia di pertinenza fluviale occupata dal deflusso idrico in condizioni di piena, con differenti tempi di ritorno; è delimitato da argini o da rilievi morfologici naturali posti a quote superiori ai livelli di piena o da altri elementi del territorio che contribuiscono a confinare i livelli idrici della corrente relativi alla piena (rilevati stradali e ferroviari, ecc.). Nel caso di corso d'acqua non arginato, corrisponde allo spazio occupato dal deflusso della corrente;
- *Alveo inciso del corso d'acqua*: porzione della regione fluviale compresa tra le sponde fisse o incise del corso d'acqua stesso, normalmente sede dei deflussi idrici in condizioni di portata inferiori ai valori della piena ordinaria;
- *Golena o area golenale*: porzione di territorio compresa tra l'alveo inciso del corso d'acqua e gli argini maestri (se presenti), costituente parte dell'alveo di piena e soggetta a inondazione per portate di piena superiori o uguali a quelli della piena ordinaria;
- *Golena chiusa*: porzione dell'area golenale delimitata da un argine golenale e l'argine maestro (se presente); molte volte argine maestro e argine golenale coincidono;

0211



Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE - ALLEGATO A

- *Area inondabile*: porzione di territorio che è soggetta ad essere inondata per portate di piena definite in funzione di diversi tempi di ritorno, che secondo le disposizioni dell'Atto di indirizzo e coordinamento attuativo della L. 267/1998 (D.P.C.M. del 29 settembre 1998) sono 20-50 anni, 100-200 anni, 300-500 anni;
- *Piena del corso d'acqua*: condizione di deflusso, per un periodo relativamente breve, caratterizzata da un innalzamento notevole dei livelli idrici. Il livello o la portata dal quale viene considerato, per ciascun corso d'acqua, l'inizio dello stato di piena deve essere definito in relazione alla quota di contenimento della corrente entro le sponde;
- *Piena ordinaria*: livello o portata di piena in una sezione di un corso d'acqua che, rispetto alla serie storica dei massimi livelli o delle massime portate annuali verificatesi nella stessa sezione, è uguagliata o superata nel 75% dei casi;
- *Portata di magra*: condizione di deflusso corrispondente al gruppo delle minori portate del ciclo idrologico annuale. Il livello o la portata dal quale viene considerato, per ciascun corso d'acqua, l'inizio dello stato di magra deve essere definito in relazione alla definizione del concetto di deflusso "minimo vitale";
- *Magra ordinaria*: livello o portata di magra in una sezione di un corso d'acqua che, rispetto alla serie storica dei minimi livelli o delle minime portate annuali verificatesi nella stessa sezione, è uguagliata o superata nel 75% dei casi;
- *Portata di progetto*: valore di portata, normalmente correlato a un tempo di ritorno T_r , assunto per il dimensionamento di un'opera idraulica o della sezione dell'alveo di un corso d'acqua;
- *Argine maestro*: opera idraulica in rilevato a diversa tipologia costruttiva, con funzioni di contenimento dei livelli idrici corrispondenti alla portata di piena di progetto, a protezione del territorio circostante;
- *Argine golenale*: opera idraulica in rilevato a diversa tipologia costruttiva, con funzioni di contenimento dei livelli idrici corrispondenti alla portata di piena di progetto, a protezione di una porzione



Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE - ALLEGATO A

dell'area golenale. La quota massima di ritenuta è sempre inferiore a quella dell'argine maestro relativo;

- *Difesa di sponda*: opera idraulica a diversa tipologia costruttiva, con andamento parallelo alla sponda incisa dell'alveo o addossata alla stessa, con funzioni di protezione della sponda dai fenomeni erosivi della corrente;
- *Pennello*: opera idraulica a diversa tipologia costruttiva, con andamento trasversale rispetto alla sponda dell'alveo inciso, con funzioni di allontanamento della corrente dalla sponda stessa;
- *Soglia di fondo o briglia*: opera idraulica a diversa tipologia costruttiva, con andamento trasversale rispetto all'alveo inciso, con funzioni di stabilizzazione delle quote di fondo alveo;
- *Interventi di rinaturazione*: insiemi di azioni sulla regione fluviale tendenti a ripristinare o salvaguardare le caratteristiche naturali del corso d'acqua considerato nelle sue diverse componenti sistemiche, con particolare riferimento ai fenomeni connessi alla naturale dinamica evolutiva propria dell'alveo per gli aspetti morfologici e idrodinamici dipendenti dal regime idrologico e alle caratteristiche naturalistico - ambientali;
- *Interventi di sistemazione idraulica dell'alveo*: insieme di azioni sull'alveo del corso d'acqua, compreso l'alveo di piena, finalizzate al conseguimento di condizioni di deflusso regolari, compatibili con l'assetto delle opere di protezione dalle piene e con gli equilibri naturali dell'ecosistema fluviale;
- *Interventi di manutenzione idraulica*: insieme di azioni volte a mantenere in efficienza o a ripristinare le opere idrauliche esistenti, a conservare la funzionalità dell'alveo in rapporto ad eventuali riduzioni della sua sezione di deflusso e nel rispetto degli equilibri naturali dell'ecosistema fluviale.

0213



5. Individuazione degli ambiti territoriali all'interno della fascia di pertinenza e indirizzi di uso e salvaguardia.

5.1. All'interno della fascia devono essere individuati i seguenti ambiti territoriali in funzione delle specifiche caratteristiche idrauliche e naturalistiche dei singoli corsi d'acqua:

- a) la regione fluviale;
- b) la fascia di pertinenza fluviale;
- c) l'alveo inciso del corso d'acqua;
- d) l'area golenale, per i tratti arginati, e l'area inondabile sino al limite della fascia di pertinenza.

5.2. Gli ambiti territoriali di cui al comma 1 sono individuati sulla base di adeguati elementi conoscitivi di tipo idrologico, idraulico, topografico e naturalistici per ciascuna asta fluviale. Tale delimitazione è periodicamente aggiornata in relazione all'eventuale evoluzione dell'ecosistema fluviale e delle conoscenze acquisite.

5.3. Sono individuate le aste fluviali ove promuovere la istituzione di parchi naturali sperimentali e riserve naturali fluviali, al fine di perseguire unitariamente la tutela e la valorizzazione degli ecosistemi fluviali regionali.

5.4. *Alveo inciso*: i presenti indirizzi hanno la finalità di garantire il mantenimento o il recupero di condizioni di equilibrio dinamico della sezione fluviale, favorendo ovunque possibile l'evoluzione naturale del fiume, in rapporto sia alle esigenze di stabilità delle difese d'alveo, degli argini e delle fondazioni delle opere d'arte, sia a quelle di mantenimento degli equilibri naturali. In particolare occorre evitare o contenere l'accentuazione dei dislivelli tra fondo alveo e aree limitrofe (golene e/o aree di naturale esondazione), onde consentire alle stesse di partecipare al deflusso delle acque in caso di piene particolarmente gravose, evitando la canalizzazione delle acque e l'aumento delle velocità di deflusso.

5.4.1 Sono pertanto escluse le utilizzazioni e gli interventi in contrasto con tali finalità, mentre vanno previsti misure, incentivi ed interventi volti alla ricostituzione degli equilibri alterati e all'eliminazione dei fattori di interferenza

0214



Elaborato da - NORME DI ATTUAZIONE - ALLEGATO A

antropica compresa la delocalizzazione di insediamenti posti e/o previsti nelle aree di pertinenza fluviale.

5.4.2 Gli interventi di sistemazione idraulica e ogni altra misura idraulica atta ad incidere sulle dinamiche fluviali devono essere congruenti con l'assetto di progetto dell'alveo individuato nell'ambito della delimitazione della fascia di pertinenza.

5.4.3 Le asportazioni di sabbie e ghiaie dall'alveo inciso devono essere finalizzate unicamente al miglioramento delle condizioni idrauliche, nonché alla conservazione e al recupero ambientale. Devono quindi rientrare in specifici progetti di intervento redatti secondo le norme di cui all'art. 57 delle norme di attuazione del P.P.A.R. e con la scala di priorità di cui all'articolo 19 delle norme di attuazione del PAI.

5.5. Demanio fluviale.

5.5.1 Deve essere perseguita la promozione di rinaturazione dell'alveo e di eliminazione, ovunque possibile, dei vincoli e degli ostacoli ai fenomeni di naturale evoluzione dello stesso in rapporto alle dinamiche fluviali.

5.5.2 Nella fascia di pertinenza fluviale deve essere garantita la compatibilità degli usi del suolo con il regime idraulico del corso d'acqua, con specifico riferimento allo stato di piena; va inoltre garantita la compatibilità degli usi con l'assetto morfologico locale dell'alveo ed in particolare devono essere tutelati i cigli dei terrazzi geomorfologici e le relative scarpate.

5.5.3 Al fine di una migliore gestione del demanio fluviale e di un corretto assetto idraulico ed ambientale del corso d'acqua la Regione e le Province cosituiranno, per ciascuna asta fluviale il catasto del demanio fluviale e la relativa individuazione delle utilizzazioni in atto.

5.6. Golene e aree inondabili entro la fascia di pertinenza.

5.6.1 I presenti indirizzi hanno la finalità di garantire il mantenimento o il miglioramento delle condizioni di funzionalità idraulica delle golene e delle aree inondabili di naturale espansione, ai fini principali del deflusso, dell'invaso e della laminazione delle piene, unitamente alla conservazione o

0216

Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE - ALLEGATO A

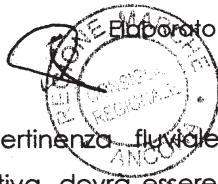
al miglioramento delle caratteristiche naturali ed ambientali. Sono pertanto escluse quelle utilizzazioni e quegli interventi che siano in contrasto con tali finalità, mentre vanno previsti interventi volti alla ricostruzione degli equilibri alterati e all'eliminazione per quanto possibile dei fattori meno compatibili di interferenza antropica.

5.6.2 Gli interventi di sistemazione idraulica (argini, casse di espansione) e ogni altra misura idraulica atta ad incidere sulle dinamiche fluviali devono essere congruenti con l'assetto di progetto dell'alveo individuato nell'ambito della delimitazione della fascia di pertinenza.

5.6.3 Ogni intervento di utilizzazione del suolo e delle acque che interessi l'area golenale deve essere compatibile con le indicazioni del presente documento ed in particolare deve essere di norma garantita:

- l'assenza di interazioni negative tra gli utilizzi e le opere idrauliche di difesa (argini e sponde); in presenza di rilevati arginali non sono compatibili strutture che tendano a orientare la corrente di piena verso il rilevato, con la possibilità di aumento di effetti di erosione o filtrazione con sifonamento;
- l'assenza di strutture o interventi che comportino una riduzione apprezzabile o una parzializzazione della capacità di invaso;
- l'assenza di strutture o interventi, anche di tipo urbanistico - edilizio, che comportino una riduzione della sezione di piena dell'alveo non compatibile con l'assetto delle opere di contenimento dei livelli idrici stimati; nei casi in cui si renda opportuno la compatibilità delle strutture esistenti è valutata mediante specifiche verifiche idrauliche di confronto tra le condizioni di moto in presenza o in assenza delle stesse, al fine di verificarne la eventuale necessità di delocalizzazione;
- il mantenimento e/o il miglioramento delle condizioni di drenaggio delle aree golenali e/o inondabili.

5.6.4 L'estrazione di materiali inerti è ammessa solamente al fine e nell'ambito di progetti per il miglioramento e il controllo delle condizioni di deflusso delle piene. Tali escavazioni controllate restano comunque soggette alle verifiche di compatibilità ambientale, al fine della salvaguardia degli ecosistemi fluviali.



Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE - ALLEGATO A

6.5 Nelle aree di pertinenza fluviale e nelle zone di contorno, per un'estensione significativa, dovrà essere valutato il "rischio di esondazione"; tale valutazione potrà avvenire secondo metodologie di tipo V.I.A., valutando le componenti soggette all'esondazione (intesa come opera naturale), dal punto di vista del sistema sia antropico che ambientale. Nelle valutazioni devono essere determinati i fattori probabilità e danno, sia in termini attuali che sulla base dei possibili scenari indotti dalla variabilità dell'evento naturale, assunto come riferimento, e degli strumenti pianificatori vigenti.

6. Indirizzi di settore.

6.1. Interventi di regimazione e di difesa idraulica.

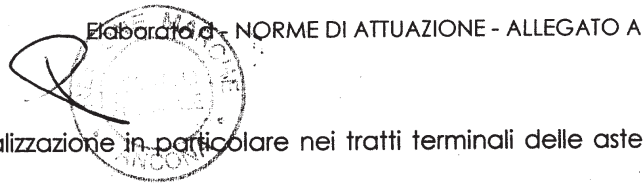
6.1.1 Gli interventi di regimazione e di difesa idraulica nella fascia di pertinenza fluviale devono essere congruenti con gli obiettivi generali delle presenti indicazioni e rispettosi delle prescrizioni del P.P.A.R.

6.1.2 In ogni caso la realizzazione di nuove opere di regimazione e di difesa è limitata ai casi di dimostrata urgenza e indifferibilità, connessi alle esigenze di protezione degli abitati e delle infrastrutture e potrà riguardare:

- la realizzazione di nuovi argini o il completamento degli esistenti nei tratti ove il livello di protezione risulti inadeguato;
- la realizzazione di nuove opere di difesa spondale o il completamento delle esistenti con funzioni specifiche di protezione degli argini o di abitati e infrastrutture dall'azione erosiva della corrente;
- la realizzazione di opere trasversali di stabilizzazione del fondo nei tratti ove gli abbassamenti d'alveo in atto o prevedibili possano compromettere la stabilità degli argini o delle infrastrutture di attraversamento.

6.1.3 La progettazione di nuove opere e interventi dovrà comunque assicurare:

- la coerenza con la tendenza evolutiva dell'alveo, in relazione all'assetto morfologico localmente presente, evitando e rimuovendo



le forme di canalizzazione in particolare nei tratti terminali delle aste fluviali;

- il mantenimento e l'ampliamento delle aree golenali o di espansione naturale delle piene;
- la tutela e/o il ripristino delle caratteristiche naturali e ambientali in tutta la regione fluviale ed in particolare nella fascia di pertinenza fluviale, favorendo ovunque una inversione di tendenza rispetto al processo di degrado e di invasione delle aree golenali e di esondazione;
- la priorità per gli interventi che consentano di rimuovere gli ostacoli strutturali al deflusso delle piene, che comportino occupazione o parzializzazione dell'alveo di piena e/o delle aree golenali o di espansione naturale delle piene;
- l'adozione di tipologie di opere e di interventi compatibili con le caratteristiche dell'alveo e delle sponde, dando preferenza alle opere realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica rispetto a quelle tradizionali il cui utilizzo alternativo dovrà essere motivato e comunque verificato dal punto di vista naturalistico - ambientale.

6.1.4 La progettazione di nuove opere di regimazione e di difesa dovrà comunque contenere:

- la descrizione dettagliata dell'intervento da realizzare comprensiva della esplicitazione delle cause che motivano la realizzazione dell'opera, in particolare nei casi di indifferibilità e urgenza;
- la valutazione degli effetti dell'intervento e dell'opera non solo a livello locale, ma anche a monte e a valle degli stessi;
- la valutazione delle interazioni tra le opere previste e le tendenze evolutive del corso d'acqua;
- la valutazione della compatibilità tra le opere previste e le caratteristiche morfologiche, naturali e paesaggistiche della regione fluviale.

6.1.5 Rispetto alle nuove realizzazioni sono prioritari gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'alveo e delle opere idrauliche in relazione alle esigenze di:



Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE - ALLEGATO A

- mantenere la piena funzionalità delle arginature e delle opere di difesa spondale, per tutti i tratti ove svolgono funzioni essenziali alla sicurezza di abitati e infrastrutture; a tal scopo dovranno essere predisposti ed attuati regolari servizi di piena e di vigilanza ai fini della sicurezza idraulica, tramite l'utilizzo di personale tecnico idoneo e preparato agli scopi;
- favorire la progressiva dismissione e rinaturazione di aree interessate da opere idrauliche non funzionali alla sicurezza idraulica, allo scopo di migliorare le caratteristiche naturali dei corsi d'acqua;
- eliminare ostacoli al deflusso delle piene in alveo e in golena, quali restringimenti di sezione indotti dalla presenza di opere di diverso tipo;
- salvaguardare la varietà e la molteplicità delle specie vegetali di ripa.

6.1.6 Nel caso gli interventi di sistemazione dell'alveo prevedano l'asportazione di materiali inerti dall'alveo inciso o di piena, quale parte integrante dell'intervento stesso, il progetto dovrà contenere anche:

- la precisa individuazione e valutazione dei volumi da estrarre supportata dai rilievi topografici necessari (sezioni trasversali dell'alveo, profili longitudinali, elementi planimetrici);
- la valutazione degli effetti indotti dall'asportazione del materiale sulle condizioni di deflusso dell'alveo e sul relativo assetto morfologico, supportata da adeguati calcoli idraulici di verifica e studi geomorfologici;
- la valutazione circa la dinamica evolutiva in atto della morfologia dell'alveo, in rapporto soprattutto ai fenomeni più significativi di erosione o di deposito di fondo alveo e di sponda, supportata ove possibile con il raffronto dei rilievi d'alveo preesistenti e con l'assetto delle fondazioni di strutture eventualmente presenti in alveo.

6.1.6.1 Nel caso in cui gli interventi di regimazione dell'alveo siano estesi a un tratto di dimensioni significative e comportino l'asportazione e/o la movimentazione di materiali inerti dall'alveo inciso o di piena per quantità rilevanti rispetto alle caratteristiche del tratto stesso, il progetto di intervento dovrà essere corredato da uno specifico approfondimento costituito da:

- definizione delle sezioni di controllo;

0211



Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE - ALLEGATO A

- valutazione delle condizioni di deflusso, tramite modello di simulazione, nelle condizioni attuali e a seguito del progettato intervento;
- bilancio di trasporto solido sul tronco.

6.2. Interventi di manutenzione idraulica.

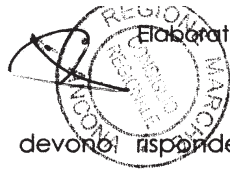
6.2.1 Gli interventi di manutenzione idraulica sono finalizzati in particolare alla conservazione della sezione utile di deflusso e al mantenimento della funzionalità delle opere.

Qualora i predetti interventi riguardino sistemazioni organiche dell'alveo estese a un tratto di dimensioni significative e comportino l'asportazione e/o la movimentazione di materiali inerti dall'alveo inciso o di piena per quantità rilevanti rispetto alle caratteristiche del tratto stesso, ovvero il taglio di vegetazione, dovranno essere corredati da opportune analisi e verifiche che accertino le migliorate condizioni di deflusso non solo localmente, ma anche a monte e a valle del progettato intervento. Restano comprese le verifiche di compatibilità naturalistico - ambientale a tutela e salvaguardia degli ecosistemi coinvolti dai progettati interventi e andranno privilegiate comunque azioni di ingegneria naturalistica.

6.3. Interventi di rinaturazione.

6.3.1 Gli interventi di rinaturazione sono finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione ambientale della regione fluviale ed in particolare della fascia di pertinenza fluviale. Essi riguardano specificamente il mantenimento e l'ampliamento delle aree di esondazione, attraverso un appropriato uso delle aree demaniali (forestali e fluviali), la riattivazione o la costituzione di ambienti umidi, il ripristino e l'ampliamento delle aree a vegetazione spontanea, la regolamentazione e la riduzione della pressione antropica. Detti interventi possono riguardare l'alveo inciso e le golene o le aree inondabili, per i tratti non arginati.

0200



Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE - ALLEGATO A

6.3.2 Gli interventi devono rispondere ai seguenti criteri generali di compatibilità con l'assetto morfologico e idraulico dell'alveo:

- compatibilità con l'assetto delle opere idrauliche di difesa;
- riduzione del grado di artificialità dell'alveo;
- recupero della funzionalità idraulica e ambientale delle forme fluviali relitte e degli alvei recentemente abbandonati o trasformati dall'intervento antropico;
- riqualificazione degli ecosistemi relittuali e degli habitat esistenti;
- protezione delle aree a naturalità elevata.

6.3.3 Gli interventi dovranno prevedere un programma di monitoraggio, al fine di verificarne gli effetti di rinaturazione e le interazioni con l'assetto morfologico complessivo del tratto di corso d'acqua interessato.

6.3.4 Gli interventi di rinaturazione dovranno riguardare anche i versanti e le parti di territorio prossime alle aste fluviali, al fine di costituire aree omogenee dal punto di vista naturalistico - ambientale.

6.4. Attività agricole e di gestione forestale.

6.4.1 All'interno della regione fluviale sono promossi usi agro - forestali che siano orientati a incrementare la qualità ambientale del sistema fluviale, a valorizzare il paesaggio agrario e al rispetto delle specifiche caratteristiche morfologiche e idrauliche del corso d'acqua e delle aree ed elementi ad esso connessi.

6.4.2 Le zone soggette ad utilizzo agricolo e forestale all'interno della fascia di pertinenza sono considerate come zone sensibili dal punto di vista ambientale; vi dovranno essere pertanto favorite tecniche agricole atte a ridurre l'impatto ambientale e ad accrescere la naturalità delle aree coltivate.

6.4.3 A tal fine nelle aree di pertinenza fluviale vanno considerate prioritarie le misure di intervento volte a:

- incrementare la naturalità delle aree coltivate con l'inserimento di elementi quali siepi, zone umide e alberi isolati;

0221

Elaborato da - NORME DI ATTUAZIONE - ALLEGATO A

- favorire la trasformazione di aree coltivate in aree naturali, soprattutto per le zone intimamente connesse all'asta fluviale.

6.4.4 Dovrà essere riorganizzato ed ottimizzato l'istituto del vincolo idrogeologico e boschivo di cui al R.D. n° 3267/23, in particolare per quanto riguarda la regolamentazione e la salvaguardia delle parti di territorio limitrofo alle aree di pertinenza fluviale.

6.4.5 Le risorse territoriali che trovano principale utilizzo nell'agricoltura (acque irrigue, reti viarie, strutture insediative e di servizio) dovranno essere utilizzate con modalità che riducano le interferenze con il sistema fluviale.

6.5. Attività estrattive.

6.5.1 Le attività estrattive nella regione fluviale ed al di fuori delle fasce di pertinenza possono essere consentite in assenza di ecosistemi ed habitat e di interferenze negative con le condizioni idrodinamiche e di trasporto solido, in relazione alla relativa fascia di pertinenza.

6.5.2 Per le zone della regione fluviale in cui le attività estrattive sono ammesse, devono essere adottati i seguenti obiettivi e criteri generali:

- l'assenza di interazioni negative con l'assetto delle opere idrauliche presenti e di modificazioni indotte direttamente o indirettamente sulla morfologia del corso d'acqua e sulle condizioni di deflusso delle piene più gravose;
- il mantenimento e/o il miglioramento delle condizioni di drenaggio delle aree di deflusso;
- l'assenza di interferenze con il regime delle falde freatiche;
- l'orientamento ad un razionale sfruttamento delle risorse, favorendo la tendenza al minimo consumo di suolo e all'utilizzo totale del materiale estratto. A tal fine le estrazioni dovranno essere regolate a livello di regione fluviale, secondo piani di estrazione che identifichino le necessità di materiali e le possibilità di estrazione senza compromissione degli equilibri ecosistemici ed ambientali;

0222



Elaborato da - NORME DI ATTUAZIONE - ALLEGATO A

- l'adeguatezza delle destinazioni del suolo successiva all'attività estrattiva, tramite opportune azioni di recupero ambientale, secondo le disposizioni del P.P.A.R. e delle normative di settore.

6.5.3 Al fine di assicurare la compatibilità delle attività estrattive con l'assetto morfologico, idraulico e ambientale del corso d'acqua, il piano di attività estrattiva è corredato da uno studio di compatibilità in cui sono evidenziati gli aspetti che hanno influenza sulla regione fluviale, ed in particolare:

- descrizione della regione fluviale interessata dall'attività estrattiva;
- quantificazione delle modificazioni e delle interazioni indotte dall'intervento estrattivo nelle diverse fasi di attuazione;
- individuazione delle misure di mitigazione o di eliminazione degli impatti negativi identificati;
- identificazione delle misure di monitoraggio previste.

6.6. Interventi urbanistici, infrastrutture pubbliche, ed indirizzi alla pianificazione urbanistica comunale.

6.6.1 Nelle aree comprese all'interno della fascia di pertinenza fluviale l'attività urbanistica - edilizia in particolare per finalità residenziali o produttive è regolamentata secondo le disposizioni del P.A.I (artt. 7, 9, 12, 13 e 22) integrati, ove di maggiore definizione dagli indirizzi contenuti nel presente documento.

6.6.2 Nelle aree comprese all'interno della fascia di pertinenza fluviale sono consentiti interventi per lo sviluppo di attività agricole eco - compatibili e residenze rurali strettamente connesse alla loro conduzione aziendale. Dovrà comunque essere documentata l'assenza di interferenze negative con le condizioni di deflusso del sistema fluviale.

6.6.3 In tali aree le attività agro - forestali sono condotte in conformità con i contenuti della dell'allegato "B" alle norme di attuazione del PAI "Indirizzi d'uso del territorio per il settore agro-forestale" Qualora i manufatti risultino di ostacolo al deflusso delle piene dovranno essere previsti provvedimenti idonei allo scopo di garantire la sicurezza degli stessi e delle aree limitrofe.

0225

Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE - ALLEGATO A

6.6.4. Gli strumenti urbanistici tengono conto dei seguenti indirizzi:

- destinare a funzioni agricole di tipo eco - compatibile, o a verde non attrezzato, le aree ricadenti nelle fasce di pertinenza fluviale;
- evitare o contenere la localizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico che possono limitare la capacità di invaso e deflusso delle fasce medesime;
- favorire l'integrazione della fascia di pertinenza fluviale nel contesto territoriale ed ambientale, ricercando la massima coerenza tra l'assetto delle aree urbanizzate e le finalità della fascia;
- favorire la destinazione prevalente della fascia fluviale ad aree a primaria funzione idraulica e di tutela naturalistica ed ambientale, prevedendo destinazioni che ne migliorino le caratteristiche;
- prevedere, per i versanti strettamente connessi con il sistema fluviale, specifiche destinazioni e forme di utilizzo che garantiscano la tutela degli equilibri idrodinamici e naturalistici.

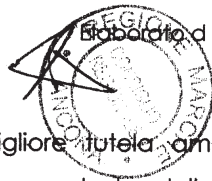
6.6.5 All'interno della fascia di pertinenza fluviale è regolamentata anche la realizzazione di opere pubbliche, secondo le disposizioni dettate dalle norme di attuazione del P.A.I. ed i contenuti del presente documento di indirizzi.

6.6.6 Al di fuori della fascia di pertinenza fluviale sono adottate norme di raccordo con le disposizioni adottate per la fascia di pertinenza fluviale al fine di minimizzare l'apporto di modificazioni alle condizioni del flusso delle acque e degli equilibri naturali.

6.7. Monitoraggio e controllo degli interventi.

6.7.1 Ai fini di una corretta pianificazione è necessario prevedere ed attuare un monitoraggio delle caratteristiche fisiche e idrologiche dei corsi d'acqua, finalizzato a fornire elementi conoscitivi in grado di rappresentare:

- l'evoluzione morfologica dei corsi d'acqua in termini di erosione e deposito;
- l'andamento del trasporto solido tramite la definizione del suo bilancio;
- i principali parametri idrologici ed idraulici del corso d'acqua.



Paraberto d - NORME DI ATTUAZIONE - ALLEGATO A

6.7.2 Al fine di una migliore tutela ambientale è necessario attuare e mantenere aggiornato un catasto delle attività estrattive presenti nella regione fluviale.

6.7.3 Parimenti è necessario monitorare e verificare i risultati attesi dagli interventi di rinaturazione effettuati nella regione fluviale, al fine di eventuali correttivi migliorativi.

7. Metodo di delimitazione della fascia di pertinenza fluviale.

7.1 La fascia di pertinenza è la porzione della regione fluviale definita in funzione dell'assetto fisico di progetto del corso d'acqua, per le componenti geomorfologiche, idrodinamiche e naturalistiche, con particolare riferimento alla sicurezza idraulica, in rapporto alle piene straordinarie, e all'uso del suolo. La delimitazione della fascia di pertinenza fluviale comprende anche la individuazione della relativa regione fluviale ad essa associabile e come sopra definita.

7.2 La delimitazione della fascia di pertinenza sottende l'assunzione di uno specifico progetto per l'assetto di un corso d'acqua che comporta indirizzi per le azioni che si esplicano sui seguenti settori:

- interventi sull'idraulica del fiume;
- opere di difesa spondale e argini;
- protezione dalle esondazioni;
- uso dei terreni golenali e inondabili;
- uso e qualità delle acque;
- fruibilità dell'alveo;
- uso ricreativo della regione fluviale;
- parchi e riserve;
- attività estrattive.

7.3 La metodologia di individuazione della fascia di pertinenza fluviale è articolata nei seguenti punti essenziali:

- a) acquisizione degli elementi conoscitivi funzionali alla definizione dell'assetto attuale del corso d'acqua;

022.

Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE - ALLEGATO A



- b) individuazione dell'ambito fluviale in funzione dell'assetto attuale dell'alveo;
- c) delimitazione della fascia di pertinenza fluviale sulla base degli elementi precedenti.

7.4 L'acquisizione degli elementi conoscitivi (punto 6.3.a) riguarda le seguenti componenti:

- le caratteristiche morfologiche dell'alveo inciso;
- le caratteristiche idrologiche, geometriche e idrauliche del corso d'acqua;
- le caratteristiche ambientali e naturalistiche della regione fluviale;
- il censimento delle opere idrauliche e delle infrastrutture significative;
- il censimento delle aree e dei manufatti sottoposti a tutela paesaggistica ai sensi delle Leggi n° 1497/39 e n° 431/85 come innovate dal D. L.vo 490/1999.

Le analisi da svolgere per i vari settori devono contenere gli elementi individuati nei punti che seguono.

7.4.1 Caratteristiche geomorfologiche dell'alveo.

Individuazione dell'alveo attivo e delle forme fluviali abbandonate e/o riattivabili in piena attraverso i seguenti elementi principali:

- definizione dell'alveo tipo attuale e valutazione comparativa delle caratteristiche planimetriche dell'alveo, delle sue modificazioni recenti (30-40 anni);
- identificazione delle evidenze morfologiche di antichi alvei abbandonati;
- ricostruzione delle aree allagate in occasione di significativi e recenti eventi di piena e delle modalità di allagamento;
- definizione delle tendenze evolutive dell'alveo.

La rappresentazione delle informazioni sopra elencate comporta la redazione di elaborati cartografici del tipo di quelli elencati:

- Carta delle forme fluviali: tramite il confronto di rilievi multi - temporali, a scala adeguata, vengono riconosciute le evidenze morfologiche dell'attività fluviale attuale e pregressa, con riferimento in particolare



Elaborato da: NORME DI ATTUAZIONE - ALLEGATO A

a tutte le forme fluviali ancora chiaramente riconoscibili, attive in epoca recente ed eventualmente ancora interessate dall'azione morfogenetica del corso d'acqua durante gli eventi di piena più gravosi;

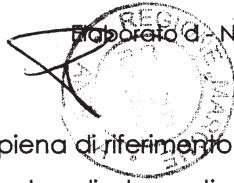
- Carta dell'alveo di piena: devono essere delimitate, se disponibili rilievi aerei relativi ad eventi di piena, la fascia inondata e le forme fluviali abbandonate non più attive in regime di magra, ma riattivate nel corso di eventi di piena significativi; in mancanza di rilievi aerei, indicazioni al riguardo possono essere tratte da carte delle aree inondabili eventualmente disponibili nell'ambito di studi conoscitivi diversi.

7.4.2 Caratteristiche idrologiche, geometriche ed idrauliche del corso d'acqua.

Determinazione delle caratteristiche di comportamento in piena dell'alveo attraverso i seguenti elementi principali:

- determinazione delle portate di piena con diversi tempi di ritorno secondo le disposizioni dell'Atto di indirizzo e coordinamento attuativo della L. 267/1998 D.P.C.M. del 29 settembre 1998 (che sono 20-50 anni, 100-200 anni, 300-500 anni) e tramite l'impiego delle normali procedure di idrologia statistica applicate alle serie storiche delle portate di piena ovvero con metodi di stima diversi in mancanza di dati storici;
- determinazione dei profili di piena relativi alle portate precedentemente individuate sulla base della geometria dell'alveo (sezioni trasversali e planimetrie topografiche), delle relative caratteristiche idrauliche e dell'assetto e della funzionalità delle eventuali opere di contenimento della piena (argini, sponde naturali, ecc.); la determinazione va effettuata tramite l'impiego di un metodo di calcolo in grado di rappresentare le condizioni di moto con sufficiente precisione in rapporto al livello di dettaglio dei dati di input utilizzati; elementi essenziali di output sono la definizione dell'alveo di piena e delle aree allagabili.

0224



Capitolo d - NORME DI ATTUAZIONE - ALLEGATO A

La scelta della portata di piena di riferimento da utilizzare per la delimitazione della fascia fluviale rientra tra gli elementi che concorrono alla definizione dell'assetto di progetto dell'alveo.

7.4.3 Caratteristiche ambientali e naturalistiche.

Individuazione, nell'ambito della regione fluviale, delle aree naturali, e delle aree non naturali (agricole, infrastrutture, edificate). Vanno inoltre individuate le aree con caratteristiche di elevato pregio ambientale e in generale le emergenze naturali connesse al sistema fluviale. Bisogna anche valutare, attraverso indici sintetici di qualità ambientale, il "grado di naturalità" dell'alveo e delle capacità auto depurative dell'ecosistema.

7.4.4 Censimento delle opere idrauliche e delle infrastrutture significative.

Caratterizzazione della sistemazione idraulica dell'alveo attraverso i seguenti elementi principali:

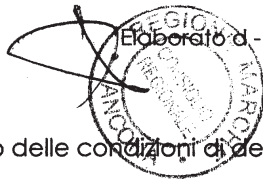
- definizione dell'assetto delle opere idrauliche esistenti (argini, difese di sponda, ecc.);
- analisi della funzionalità delle opere in relazione al contenimento delle piene e al controllo delle modificazioni morfologiche dell'alveo;
- individuazione delle infrastrutture e degli insediamenti condizionanti l'assetto del corso d'acqua: cave in golena, attraversamenti viabilità, insediamenti.
- L'acquisizione dei dati va condotta a scala di dettaglio e ove disponibili possono essere utilizzati i catasti delle opere idrauliche.

7.5 L'individuazione di un ambito fluviale in funzione dell'assetto attuale dell'alveo (punto 7.3.b) deve avvenire sulla base dell'individuazione dell'ambito fluviale attuale di cui al punto precedente.

7.6 Frequentemente l'assetto attuale del corso d'acqua può presentare elementi di criticità rispetto alla configurazione di progetto; possono pertanto evidenziarsi esigenze di migliore assetto fluviale, di norma relative ai seguenti temi principali:

- difesa dalle piene di centri abitati ed infrastrutture;
- miglioramento della capacità di laminazione delle piene;

0228



Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE - ALLEGATO A

- miglioramento delle condizioni di deflusso in piena;
- rimozione di vincoli alla libera divagazione dell'alveo;
- riconnessione all'ambiente fluviale di aree ad elevato pregio naturalistico - ambientale e paesaggistico, secondo le indicazioni del P.P.A.R.;
- riconnessione all'ambiente fluviale di ambiti da rinaturalizzare.

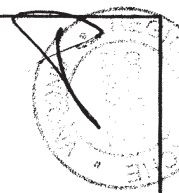
7.7 La delimitazione della fascia di pertinenza fluviale viene definita in funzione delle esigenze di modifica ed adeguamento dell'assetto attuale. Le condizioni di progetto per il corso d'acqua sono definite nel quadro di una sistemazione idraulica complessiva dello stesso, in cui siano analizzati i fenomeni coinvolti e gli effetti attesi degli interventi e delle sistemazioni previste, che riguardano:

- la definizione dei limiti di esondazione;
- la capacità di laminazione dell'alveo;
- la capacità di deflusso dell'alveo;
- le condizioni di trasporto solido;
- la compatibilità di modificazioni morfologiche di tracciato e di quote di fondo;
- le opere di contenimento delle piene, di difesa e di regimazione;
- la compatibilità con le opere di derivazione idrica e con le infrastrutture di attraversamento.
- In funzione delle scelte di progetto il limite della fascia di pertinenza può essere definito da:
 - il limite di esondazione naturalmente esistente, quali sponde e terrazzi;
 - il limite del tracciato arginale esistente o di progetto;
 - il limite esterno delle forme fluviali potenzialmente attive;
 - il limite esterno di aree ad elevato pregio ambientale strettamente all'ambito fluviale.

7.8 Le condizioni di assetto globale della fascia fluviale dovranno essere definite in base a criteri di sicurezza idraulica, di compatibilità morfologica e di conservazione della qualità dell'habitat ripariale dell'alveo, di pianificazione delle attività antropiche, individuate in stretta correlazione con gli strumenti di pianificazione territoriale.



REGIONE MARCHE



Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo regionale (PAI)

Approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 116 del 21/01/2004

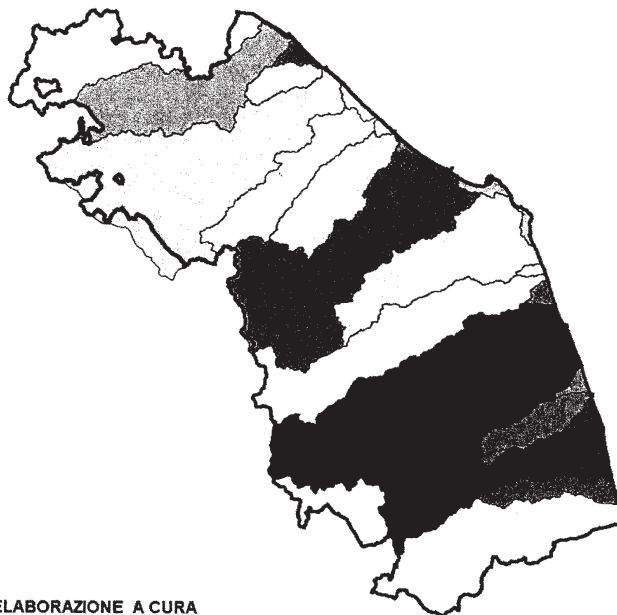
Elaborato "d" - NORME DI ATTUAZIONE

ALL. "B"

INDIRIZZI D'USO DEL TERRITORIO
PER IL SETTORE AGRO-FORESTALE

Bacini idrografici:

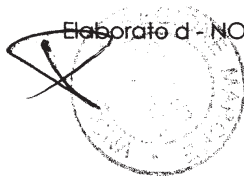
- 01 - Litorale tra Gabicce e Pesaro
- 02 - Fiume Foglia
- 03 - Rio Genica
- 04 - Torrente Arzilla
- 05 - Fiume Metauro
- 06 - Litorale tra Metauro e Cesano
- 07 - Fiume Cesano
- 08 - Litorale tra Cesano e Misa
- 09 - Fiume Misa
- 10 - Litorale tra Misa e F.so Rubiano
- 11 - Fosso Rubiano
- 12 - Fiume Esino
- 13 - Litorale tra Esino e Musone
- 14 - Fiume Musone
- 15 - Rio Fiumarella o Bellaluce
- 16 - Fiume Potenza
- 17 - Fosso Pilocco
- 18 - Torrente Asola
- 19 - Fiume Chienti
- 20 - Litorale tra Chienti e Tenna
- 21 - Fiume Tenna
- 22 - Fosso Valloscura-Rio Petronilla
- 23 - Fiume Ete Vivo
- 24 - Fosso del Molinello-Fosso di S.Biagio
- 25 - Fiume Aso
- 26 - Rio Canale
- 27 - Torrente Menocchia
- 28 - Torrente S.Egidio
- 29 - Fiume Tesino
- 30 - Torrente Albula



ELABORAZIONE A CURA
DELL'AUTORITA' DI BACINO REGIONALE
- GENNAIO 2004 -

0230

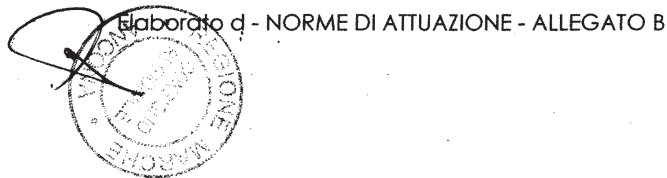
Elaborato da - NORME DI ATTUAZIONE - ALLEGATO B



SOMMARIO

1. Premessa	3
2. Finalità e obiettivi	4
3. Ambiti territoriali di riferimento	5
3.1 Pianure Alluvionali	7
3.2 Bassa Collina	11
3.3 Media e Alta Collina	15
3.4 Aree Montane	19
3.5 Aree Fluviali e Perifluviali	22
3.6 Terreni instabili per movimenti franosi attivi o quiescenti	25
3.7 Aree a rischio di erosione accelerata (zone calanchive)	26
4 STRALCIO DEL PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000-2006	28
4.1 Misura F: Misure agro-ambientali	28
4.2 Misura H: Imboschimento delle superfici agricole	37
4.3 Misura I: Altre misure forestali	37
4.4 Misura Q: gestione delle risorse idriche in agricoltura	39
4.5 Misura R : sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell'agricoltura.	41

0231



1. Premessa

Il presente testo contiene gli indirizzi di cui all'articolo 5, comma 2, delle N.A. del P.A.I. e fornisce prime indicazioni al fine della corretta gestione del territorio destinato ad usi agricoli e forestali. Tali indirizzi sono orientati ad una moderna gestione dell'agricoltura, rispettosa dell'ambiente e capace di contribuire alla soluzione di alcuni problemi legati alla conservazione, alla difesa e valorizzazione del territorio. La loro applicazione intende promuovere un livello generale di protezione nei confronti dei fenomeni di degrado che si possono instaurare in zone che presentano una certa propensione nei confronti del dissesto.

Le linee di indirizzo sono state studiate tenendo conto delle realtà territoriali estremamente diversificate nelle quali dovevano essere calate e corrispondenti al territorio sotteso ai bacini idrografici di rilievo regionale.

La struttura delle linee guida è pertanto impostata con un assetto generalistico finalizzato a suggerire agli operatori agricoli programmi di coltivazione e di gestione del territorio sensibili alle tematiche ambientali.

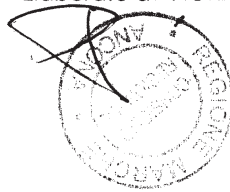
La predisposizione del presente testo è stata preceduta da una analisi degli strumenti conoscitivi attualmente disponibili allo scopo di ottenere un quadro sufficientemente approfondito sull'uso dei suoli e delle caratteristiche pedologiche ed ambientali dei territori, soprattutto in riferimento alle zone agricole, forestali e ai terreni in erosione accelerata. A tal fine sono state attentamente studiate le specifiche normative riportate nel Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.), nei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali (P.T.C.), nel Piano di Inquadramento Territoriale (P.I.T.), nel Piano di Sviluppo Rurale (P.S.R.); hanno inoltre costituito utile momento di confronto le indicazioni contenute in altri documenti prodotti ai fini della pianificazione di bacino relativamente alle problematiche di seguito riportate.

Alcuni degli interventi proposti col presente testo possono beneficiare dei finanziamenti previsti nel PSR 2000 - 2006 regolamento Cee n. 1257/99 asse prioritario 2.

Misura F sottomisure 1-2-3-4

0232

Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE - ALLEGATO B



Misura H

Misura I sottomisura 1-2

Misura Q sottomisura 1

Misura R

Per una migliore comprensione delle misure adottabili e dei finanziamenti previsti si riporta, alla fine del presente documento, uno stralcio del PSR con le misure di pertinenza.

2. Finalità e obiettivi

Gli indirizzi di intervento formulati per gli ambiti agricoli comprendono una serie di azioni a carattere prevalentemente estensivo rivolte ad aree da gestire in modo corretto al fine di ridurre, per quanto possibile, la propensione al rischio idrogeologico. Le linee guida rappresentano vere e proprie "azioni d'uso del suolo" che possono costituire strumenti di salvaguardia estremamente articolati atti ad agire all'interno delle problematiche territoriali mantenendosi, nel contempo, coerenti con la normativa attualmente vigente.

I suddetti orientamenti sono in gran parte finalizzati alla tutela e alla valorizzazione degli ecosistemi agrari e sono rivolti ai soggetti, pubblici e privati che agiscono attivamente sulla gestione del territorio, soprattutto nelle aree rurali. Costituiscono inoltre riferimento per l'evoluzione e l'aggiornamento del P.A.I. e per le attività, azioni e compiti previste all'interno delle norme di attuazione.

Ai sensi dell'articolo 21 delle N.A. del P.A.I., si sta predisponendo un percorso metodologico che consenta di individuare i complessi ed articolati passaggi che porteranno alla redazione di norme più incisive inerenti il sistema agroforestale.

È intenzione dell'A. di B., tenendo in considerazione tutte le tematiche ambientali legate al dissesto idrogeologico, definire le modalità per conservare e ripristinare condizioni di stabilità dei suoli agricoli. Si prevede di normare alcuni aspetti agronomici ritenuti di particolare importanza soprattutto per la tutela e la

Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE - ALLEGATO B

prevenzione dei fenomeni di dissesto nelle aree agricole, prevedendo a tal fine apposite prescrizioni.

Tali prescrizioni potranno riguardare:

- le sistemazioni idraulico agrarie soprattutto in aree con pendenza elevata, differenziando eventualmente gli interventi in relazione alle coltivazioni in atto ed alle caratteristiche pedoclimatiche;
- le fasce di rispetto adiacenti ai collettori ed alla viabilità anche minore, eventualmente fissando le caratteristiche delle aree caratterizzate dall'assenza di lavorazioni agrarie al fine di creare una fascia "filtro" anche con funzione antierosiva.
- la regimazione delle acque attraverso interventi di ripristino e di manutenzione del reticolo idrografico minore al fine di garantire l'efficienza idraulica della rete scolante.

Per altri aspetti agronomici che, per la diversa applicabilità nell'ambito del territorio di competenza, richiedono indagini di maggior dettaglio nel rispetto delle specifiche caratteristiche pedoclimatiche e socio culturali delle diverse zone, potrà essere fissata una diversa gradualità di vincolo.

Ulteriore evoluzione del processo di "aggiornamento" potrebbe essere costituita dalla zonazione di aree con diverse caratteristiche ambientali, ottenibile attraverso la predisposizione di una "Carta delle vulnerabilità delle aree agricole in relazione al dissesto idrogeologico". In tale contesto si potrà effettuare un lavoro di ricerca, organizzazione, elaborazione e restituzione cartografica dei dati ambientali, ricorrendo all'uso di opportuni indici ed indicatori per ognuna delle caratteristiche ambientali prese in considerazione.

3. Ambiti territoriali di riferimento

In genere i territori più esposti alle problematiche idrogeologiche sono quelli caratterizzati da discreta pendenza e da scarsa copertura vegetale o tali da non offrire un sufficiente grado di protezione nei confronti dell'azione battente dell'acqua. E' infatti soprattutto nei terreni declivi dove sono particolarmente sentiti i problemi legati all'erosione e ai movimenti gravitativi.

0234

Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE - ALLEGATO B

Inoltre nelle zone pianeggianti, anche al di là delle perimetrazioni delle singole aree a rischio, è opportuno emanare degli indirizzi d'uso, considerata l'attenzione posta (art. 19 delle N.A. del P.A.I.) per le aree demaniali ed in generale per le problematiche di carattere ambientale connesse alla coltivazione in tali ambiti.

Allo stato attuale delle conoscenze non risulta possibile individuare dei criteri che consentano di identificare in maniera univoca e di perimetrare aree nelle quali si verificano condizioni pedoclimatiche uniformi e tali da richiedere l'applicazione di metodiche agronomiche similari. Tali metodi, se applicati, potrebbero contribuire a salvaguardare il territorio dai rischi di degrado ambientale garantendo nel contempo condizioni di sviluppo economico sostenibile e compatibile con la realtà sociale dell'area.

Gli elementi ambientali che entrano in gioco nella determinazione della propensione al dissesto di una certa area geografica sono molteplici e sovente strettamente interdipendenti tra loro. Ricordiamo fra gli altri, l'andamento pluviometrico stagionale, l'acclività dei versanti, la lunghezza della pendice, la natura geopedologica del terreno, il tipo di copertura vegetale, ecc.

In questa fase della redazione del piano, non disponendo della totalità delle informazioni che sarebbero necessarie per poter prendere in considerazione, almeno in parte, i fattori che entrano in gioco nei processi di erosione superficiale e in generale in quelli di dissesto, ci si limiterà all'osservazione delle caratteristiche ambientali preminenti in ambiti omogenei che presentano una certa uniformità nelle problematiche legate agli aspetti agricoli e della salvaguardia del territorio.

Gli ambiti territoriali individuati ai fini dei presenti indirizzi sono:

- 3.1 pianure alluvionali;
- 3.2 bassa collina;
- 3.3 media e alta collina;
- 3.4 aree montane;
- 3.5 aree fluviali e perfluviali.

0235



Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE - ALLEGATO B

Le aree esaminate presentano diverso grado di vulnerabilità nei confronti del dissesto idrogeologico o del rischio inquinamento; pertanto per ciascun ambito sono state evidenziate le principali problematiche riguardanti l'assetto del territorio. Per ciascuno dei macrotemi affrontati sono stati formulati indirizzi che offrono valide soluzioni tecniche a problemi specifici e rappresentano, in questa fase preliminare, indicazioni di base che andranno modificate o migliorate a seguito di successive analisi di maggior dettaglio e di studi specifici che consentiranno di affinare la normativa degli interventi diffusi sul territorio.

All'interno di ciascun ambito territoriale omogeneo le linee di indirizzo sono state articolate considerando le diverse azioni possibili finalizzate ad una corretta gestione dell'uso del territorio.

Le azioni proposte sono volte:

- alla salvaguardia e riqualificazione del paesaggio e del territorio rurale;
- al recupero ed alla valorizzazione della fertilità dei terreni;
- al recupero delle sistemazioni idraulico agrarie e alla valorizzazione del reticolo idrografico minore al fine di garantire una migliore regimazione delle acque;
- all'utilizzo di tecniche di lavorazione del terreno più conservative;
- alla riduzione dell'erosione superficiale ed in generale al dissesto dei versanti;
- alle azioni agronomiche a basso impatto ambientale.

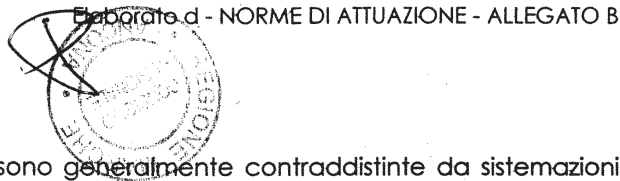
Per le aree fluviali e perifluviali vengono indicate azioni volte alla manutenzione ed alla riqualificazione degli ambiti fluviali.

A completamento delle linee di indirizzo che hanno carattere diffuso sul territorio, sono state inoltre formulate, per le aree in dissesto perimetrate dal PAI, delle indicazioni supplementari che riguardano:

- terreni instabili per movimenti franosi attivi o quiescenti (punto 3.6);
- aree soggette ad erosione accelerata (punto 3.7).

3.1 Pianure Alluvionali

0230



3.1.1 Problematiche

Le aree agricole di pianura sono generalmente contraddistinte da sistemazioni idraulico-agrarie approssimative o estremamente semplificate, avvicendamenti colturali brevi con ridotta presenza di colture foraggere poliennali, aumento della lunghezza dei campi al fine di favorire l'uso delle macchine agricole, ridotto contenuto di sostanza organica nel terreno.

Il paesaggio agrario, a causa del forte sviluppo dell'agricoltura ed in generale a seguito della forte azione antropica sul territorio, si presenta fortemente modificato nel tempo; dell'originale paesaggio forestale restano soltanto poche vestigia delle formazioni ripariali che seguono il corso dei fiumi ed di alcuni importanti lembi superstiti delle antiche selve.

I sistemi agricoli diffusi in queste aree sono contraddistinti da elevate produzioni unitarie e spinta meccanizzazione. Questo tipo di gestione del territorio è caratterizzato da elevati apporti energetici in quanto prevede lavorazioni profonde ed elevato impiego di fertilizzanti e fitofarmaci.

Tali ambiti presentano spesso una elevata vulnerabilità ambientale, oltre che per i problemi legati all'utilizzo dei fertilizzanti azotati, di quelli fosfatici e dei prodotti organici di sintesi, anche per le modalità con cui vengono realizzate le lavorazioni principali, che determinano una forte ossidazione della sostanza organica con conseguente riduzione dell'attività microbica del terreno.

3.1.2 Salvaguardia e riqualificazione del paesaggio rurale

Azioni:

- promuovere la riqualificazione delle formazioni vegetali lineari (siepi, filari poderali e interpoderali, alberature, ecc.) mediante rinfoltimenti, reintroduzioni, manutenzioni curative e selettive impiegando specie che mantengano inalterata l'integrità floristica tipica del territorio. Particolare attenzione va rivolta anche alla manutenzione e alla conservazione di tutti gli elementi costitutivi del paesaggio agrario storico;
- incentivare la manutenzione, la riqualificazione ed il potenziamento delle formazioni ripariali e dei boschi residui mediante ripuliture,



Elaborato d. - NORME DI ATTUAZIONE - ALLEGATO B

controllo delle specie arboree infestanti e nuove piantumazioni al fine di garantire la continuità delle masse boschive contribuendo, nel contempo, alla creazione di una rete minore di corridoi ecobiologici.

3.1.3 Recupero e valorizzazione della fertilità dei terreni

Azioni:

- promuovere il mantenimento o l'incremento del contenuto di sostanza organica del terreno (letamazione, sovescio, oculata gestione dei residui colturali, avvicendamenti con elevato rapporto tra colture foraggere poliennali e annuali) al fine di migliorare le caratteristiche chimiche fisiche e biologiche del suolo.
- evitare, quando possibile e come previsto dal Codice di Buona Pratica Agricola per la protezione dell'acqua dai nitrati (quaderno 1 del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali), monosuccessioni o successioni di colture primaverili-estive che lasciano il terreno privo di copertura vegetale dall'autunno alla primavera. Le rotazioni colturali più rispondenti al fine di ridurre le perdite di sostanze azotate per percolazione sono quelle che assicurano la copertura del terreno durante la stagione piovosa. In ogni caso, l'avvicendamento delle colture deve essere programmato al fine di ottimizzare l'utilizzazione dell'azoto solubile residuo della coltura precedente e di quello mineralizzato della sostanza organica.

3.1.4 Recupero delle sistemazioni idraulico agrarie e valorizzazione del reticolo idrografico minore al fine di garantire una migliore regimazione delle acque.

Azioni:

- attuare idonee sistemazioni idraulico-agrarie capaci di garantire un rapido smaltimento idrico superficiale al fine di ridurre l'infiltrazione verso la falda dell'acqua gravitazionale, potenzialmente inquinante, se ricca di nitrati;
- attuare interventi di manutenzione e di ripristino finalizzati al buon funzionamento e all'efficacia della rete di deflusso delle acque superficiali evitando ogni tipo di interruzione o impedimento al flusso

Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE - ALLEGATO B

dei fossi e dei canali esistenti, ovvero prevedendo un nuovo e/o diverso percorso delle acque intercettate purché in grado di garantire la loro efficienza idraulica;

- realizzare zone di rispetto adiacenti ai collettori e alla viabilità (anche minore) sufficientemente ampie e caratterizzate dall'assenza di lavorazioni agrarie, al fine di creare una fascia di filtro vegetale con funzione antierosiva e fitodepurante.

3.1.5 Utilizzo di tecniche di lavorazione del terreno più conservative

Azioni:

- adottare, quando possibile, quelle tecniche di lavorazione che risultino più conservative o migliorative delle caratteristiche chimiche, fisiche o biologiche del terreno. Fra queste tecniche si richiamano:
 - la lavorazione a due strati che può risultare potenzialmente alternativa e parzialmente sostitutiva della sola aratura profonda, ma con minori svantaggi;
 - l'alternanza di lavorazioni profonde con lavorazioni più superficiali (15-20 cm massimo);
 - la semina diretta su terreno sodo attuabile quando le condizioni pedoclimatiche ed il tipo di coltura lo consentono.
- evitare lavorazioni che determinino una eccessiva polverizzazione del terreno durante la preparazione del letto di semina in quanto ne degradano la struttura e favoriscono i processi di ossidazione della sostanza organica;
- favorire l'impiego di macchine agricole caratterizzate da basso carico specifico così da ridurre il compattamento del suolo causato dalla loro movimentazione, specialmente su terreni a bassa stabilità strutturale;
- eseguire gli interventi meccanici possibilmente con tempestività e con attrezzature idonee atte ad evitare la formazione di strati compatti sottosuperficiali (suola di lavorazione).

3.1.6 Azioni agronomiche a basso impatto ambientale

Azioni:

0239

Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE - ALLEGATO B



- ridurre l'impatto ambientale legato alla attività agricola, soprattutto nei confronti della protezione della acque dai nitrati, attuando una attenta gestione del bilancio dell'azoto così come previsto dal Codice di Buona Pratica Agricola per la protezione dell'acqua dai nitrati (quaderno 1 del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali).
- favorire l'introduzione di sistemi colturali più conservativi che prevedano, tra l'altro, l'inserimento di colture in grado di bloccare la percolazione dei nitrati (catch crops) soprattutto nelle aree caratterizzate da accumulo di ioni nitrici e da rischi di lisciviazione.
- contenere l'utilizzo dei fitofarmaci attraverso l'adozione di sistemi di lotta integrata dando la priorità ai fattori naturali di limitazione dei parassiti e predatori (lotta biologica) ed intervenendo solo oltre le soglie di intervento (lotta guidata).

3.2 Bassa Collina

3.2.1 Problematiche

La bassa collina, lungo la fascia costiera, è interessata da una agricoltura ad elevato grado di intensificazione, basata su sistemi colturali poco diversificati con prevalenza di colture cerealicole-orticole-industriali. Tali sistemi sono contraddistinti da elevata produttività e spinta meccanizzazione. Questo tipo di gestione del territorio è caratterizzato da cospicui apporti energetici in quanto prevede lavorazioni profonde, elevato impiego di fertilizzanti e fitofarmaci. L'abbandono di una agricoltura più tradizionale ha comportato profonde modifiche al paesaggio agrario che quasi ovunque ha perso la complessità e l'equilibrio caratteristici della sua forma storica. Gli elementi diffusi del paesaggio agrario rappresentano ormai lembi di naturalità di una vegetazione che sovente è intensamente degradata. In queste aree agricole l'erosione di terreno in concomitanza di eventi piovosi di forte intensità, anche con pendenze modeste, rappresenta un problema che fino a qualche decennio fa costituiva un fenomeno circoscritto mentre negli ultimi anni ha assunto proporzioni non più accettabili. La propensione al dissesto è favorita dalla adozione di sistemi colturali

0210



Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE - ALLEGATO B

semplificati che prevedono lunghi periodi in cui il terreno è lavorato e non protetto da nessun tipo di vegetazione.

3.2.2 Salvaguardia e riqualificazione del paesaggio rurale

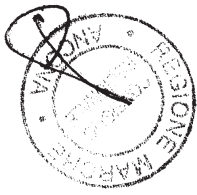
Azioni:

- promuovere la riqualificazione delle formazioni vegetali lineari (siepi, filari poderali e interpoderali, alberature, ecc.) mediante rinfoltimenti, reintroduzioni, manutenzioni curative e selettive impiegando specie che mantengano inalterata l'integrità floristica tipica del territorio. Particolare attenzione va rivolta anche alla manutenzione e alla conservazione di tutti gli elementi costitutivi del paesaggio agrario storico;
- incentivare la manutenzione, la riqualificazione ed il potenziamento delle formazioni ripariali e dei boschi residui mediante ripuliture, controllo delle specie arboree infestanti e nuove piantumazioni al fine di garantire la continuità delle masse boschive contribuendo, nel contempo, alla creazione di una rete minore di corridoi ecobiologici.

3.2.3 Recupero e valorizzazione della fertilità dei terreni

Azioni:

- promuovere il mantenimento o l'incremento del contenuto di sostanza organica del terreno (letamazione, sovescio, oculata gestione dei residui colturali, avvicendamenti con elevato rapporto tra colture foraggere poliennali e annuali) al fine di migliorare le caratteristiche chimiche fisiche e biologiche del suolo;
- evitare, quando possibile e come previsto dal Codice di Buona Pratica Agricola per la protezione dell'acqua dai nitrati (quaderno 1 del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali), monosuccessioni o successioni di colture primaverili-estive che lasciano il terreno privo di copertura vegetale dall'autunno alla primavera. Le rotazioni colturali più rispondenti al fine di ridurre le perdite di sostanze azotate per percolazione sono quelle che assicurano la copertura del terreno



Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE - ALLEGATO B

durante la stagione piovosa. In ogni caso, l'avvicendamento delle colture deve essere programmato al fine di ottimizzare l'utilizzazione dell'azoto solubile residuo della coltura precedente e di quello mineralizzato della sostanza organica.

3.2.4 Recupero delle sistemazioni idraulico agrarie e valorizzazione del reticolo idrografico minore al fine di garantire una migliore regimazione delle acque.

Azioni:

- attuare, in relazione alle caratteristiche fisiche dei suoli, della loro pendenza e del tipo di utilizzazione agraria, un'appropriata sistemazione del terreno per lo smaltimento delle acque in eccesso al fine di prevenire o, comunque, non favorire all'insorgenza di fenomeni di dissesto;
- aprire affossature "di valle" capaci di raccogliere le acque di una o più unità di coltivazione e convogliarle alla rete di scolo, al fine di garantire il deflusso delle acque superficiali (soprattutto nei terreni argillosi) e lo sgrondo delle acque che defluiscono sulla suola di aratura (creata con le lavorazioni nella parte a valle delle zone arate);
- attuare tutti gli interventi di manutenzione e di ripristino finalizzati al buon funzionamento e all'efficacia della rete di deflusso delle acque superficiali evitando ogni tipo di interruzione o impedimento al flusso dei fossi e dei canali esistenti, ovvero prevedendo un nuovo e/o diverso percorso delle acque intercettate purché in grado di garantire la loro efficienza idraulica;
- realizzare zone di rispetto adiacenti ai collettori e alla viabilità (anche minore) sufficientemente ampie e caratterizzate dall'assenza di lavorazioni agrarie, al fine di creare una fascia di filtro vegetale con funzione antierosiva e fitodepurante.

3.2.4 Riduzione dell'erosione superficiale e in generale il dissesto dei versanti

Azioni:

0210

Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE - ALLEGATO B

- favorire l'introduzione di sistemi colturali più conservativi nei confronti dell'erosione che offrano una maggior copertura del terreno nel corso dell'anno.

3.2.5 Utilizzo di tecniche di lavorazione del terreno più conservative

Azioni:

- conciliare le esigenze di coltivazione e di produzione con quelle di salvaguardia del territorio utilizzando gli interventi previsti dalla "agricoltura conservativa", attraverso l'attuazione delle lavorazioni principali e complementari con terreni in tempera e senza eccessivo amminutamento del suolo. Gli interventi meccanici andrebbero eseguiti con tempestività e con attrezzature idonee atte ad evitare la formazione di strati compatti sottosuperficiali che possono contribuire all'instabilità dei versanti;
- adottare, quando possibile, la tecnica di lavorazione a due strati che può risultare potenzialmente alternativa e parzialmente sostitutiva della sola aratura profonda, ma con minori svantaggi;
- alternare, quando possibile, alle lavorazioni profonde altre più superficiali (15-20 cm massimo);
- promuovere la semina diretta su terreno sodo ogni qual volta le condizioni pedoclimatiche ed il tipo di coltura lo consentano.

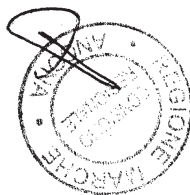
3.2.6 Azioni agronomiche a basso impatto ambientale.

Azioni:

- ridurre l'impatto ambientale legato alla attività agricola, soprattutto nei confronti della protezione della acque dai nitrati, attuando una attenta gestione del bilancio dell'azoto così come previsto dal Codice di Buona Pratica Agricola per la protezione dell'acqua dai nitrati (quaderno 1 del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali);
- contenere l'utilizzo dei fitofarmaci attraverso l'adozione di sistemi di lotta integrata dando la priorità ai fattori naturali di limitazione dei parassiti e predatori (lotta biologica) ed intervenendo solo oltre le soglie di intervento (lotta guidata).

Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE - ALLEGATO B

3.3 Media e Alta Collina



3.3.1 Problematiche

La media collina, è caratterizzata da una discreta produttività con un notevole livello di intensificazione agricola. In questi ambienti, anche per le esigenze di una spinta meccanizzazione legata alla diffusione del "contoterzismo", si sono via via diffusi sistemi colturali poco diversificati.

Ai tradizionali paesaggi dominati della policoltura sono andati sostituendosi progressivamente paesaggi caratterizzati da monoculture di cereali accompagnate da colture orticole, industriali e frutticoli che hanno estremamente uniformato il paesaggio.

Nel corso degli anni è stato eliminato tutto ciò che poteva essere di intralcio all'uso delle macchine operatrici come siepi, fossi livellari, strade interpoderali.

In questi ambienti inoltre si è spesso costretti ad operare in aree per loro natura instabili e caratterizzate, oltre che da limitazioni di ordine pedo-geomorfologico e fisico, anche da una elevata intensità degli eventi meteorici, e quindi ad elevato rischio di dissesto idrogeologico.

In particolare il rischio è elevato in presenza di sistemi colturali intensivi e poco conservativi dove sono frequenti interi versanti collinari coltivati in monocultura che in certi periodi dell'anno sono fortemente esposti ad erosione soprattutto sulle pendici ad elevata acclività.

Questo tipo di gestione del territorio è caratterizzato da elevati apporti energetici in quanto prevede lavorazioni profonde, elevato impiego di fertilizzanti e fitofarmaci.

3.3.2 Salvaguardia e riqualificazione del paesaggio rurale

Azioni:

- promuovere la riqualificazione delle formazioni vegetali lineari (siepi, filari poderali e interpoderali, alberature) mediante rinfoltimenti, reintroduzioni, manutenzioni curative e selettive impiegando specie



Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE - ALLEGATO B

che mantengano inalterata l'integrità floristica tipica del territorio. Particolare attenzione va rivolta anche alla manutenzione e alla conservazione di tutti gli elementi costitutivi del paesaggio agrario storico ancora presenti;

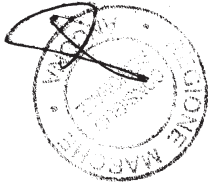
- incentivare la manutenzione, la riqualificazione ed il potenziamento delle formazioni ripariali e dei boschi residui mediante ripuliture, controllo delle specie arboree infestanti e nuove piantumazioni al fine di garantire la continuità delle masse boschive contribuendo, nel contempo, alla creazione di una rete minore di corridoi ecobiologici;
- attuare, nelle aree marginali, caratterizzate da forte pendenza o situate in zone difficilmente accessibili e pertanto inadatte all'esercizio dell'agricoltura, la salvaguardia e la valorizzazione della vegetazione presente al fine di favorire l'instaurarsi di specie spontanee e l'evoluzione della flora verso forme più evolute con finalità sia ecologico-naturalistiche che di difesa del suolo. Promuovere la conservazione di piante arboree sparse e di quelle poste lungo i collettori naturali o artificiali, le carreggiate, i bordi degli appezzamenti, in quanto estremamente utili per prevenire il dissesto.

3.3.3 Recupero e valorizzazione della fertilità dei terreni

Azioni:

- promuovere le azioni miranti al mantenimento o all'incremento del contenuto di sostanza organica del terreno (letamazione, sovescio, oculata gestione dei residui colturali, avvicendamenti con elevato rapporto tra colture foraggere poliennali e annuali) al fine di migliorare le caratteristiche chimiche fisiche e biologiche del suolo;
- evitare, quando possibile e come previsto dal Codice di Buona Pratica Agricola per la protezione dell'acqua dai nitrati (quaderno 1 del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali), monosuccessioni o successioni di colture primaverili-estive che lasciano il terreno privo di copertura vegetale dall'autunno alla primavera. Le rotazioni colturali più rispondenti al fine di ridurre le perdite di sostanze azotate per percolazione sono quelle che assicurano la copertura del terreno durante la stagione piovosa. In ogni caso, l'avvicendamento delle

Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE - ALLEGATO B



colture deve essere programmato al fine di ottimizzare l'utilizzazione dell'azoto solubile residuo della coltura precedente e di quello mineralizzato della sostanza organica.

3.3.4 Recupero delle sistemazioni idraulico agrarie e alla valorizzazione del reticolo idrografico minore al fine di garantire una migliore regimazione delle acque

Azioni:

- attuare, in relazione alle caratteristiche fisiche dei suoli, della loro pendenza e del tipo di utilizzazione agraria, un'appropriata sistemazione del terreno per lo smaltimento delle acque in eccesso al fine di prevenire o, comunque, non favorire l'insorgenza di fenomeni di dissesto;
- aprire affossature "di valle" capaci di raccogliere le acque di una o più unità di coltivazione e convogliarle alla rete di scolo, al fine di garantire il deflusso delle acque superficiali (soprattutto nei terreni argillosi) e lo sgrondo delle acque che defluiscono sulla suola di aratura (creata con le lavorazioni nella parte a valle delle zone arate);
- attuare gli interventi di manutenzione e di ripristino finalizzati al buon funzionamento e all'efficacia della rete di deflusso delle acque superficiali evitando ogni tipo di interruzione o impedimento al flusso dei fossi e dei canali esistenti, ovvero prevedendo un nuovo e/o diverso percorso delle acque intercettate purché in grado di garantire la stessa efficienza idraulica;
- realizzare zone di rispetto adiacenti ai collettori e alla viabilità, anche minore, sufficientemente ampie e caratterizzate dall'assenza di lavorazioni agrarie al fine di creare una fascia di filtro vegetale con funzione antierosiva e fitodepurante.

3.3.4 Utilizzo di tecniche di lavorazione del terreno più conservative

Azioni:

- conciliare le esigenze di coltivazione e di produzione con quelle di salvaguardia del territorio utilizzando gli interventi previsti dalla

621



Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE - ALLEGATO B

agricoltura conservativa, attraverso l'attuazione delle lavorazioni principali e complementari con terreni in tempera e senza eccessivo amminutamento del suolo. Gli interventi meccanici vanno eseguiti possibilmente con tempestività e con attrezzature idonee atte ad evitare la formazione di strati compatti sottosuperficiali che possono contribuire all'instabilità dei versanti;

- adottare, quando possibile, la tecnica di lavorazione a due strati che può risultare potenzialmente alternativa e parzialmente sostitutiva della sola aratura profonda, ma con minori svantaggi;
- alternare, quando possibile, alle lavorazioni profonde altre più superficiali (15-20 cm massimo);
- promuovere la semina diretta su terreno sodo ogni qual volta le condizioni pedoclimatiche ed il tipo di coltura lo consentono.

3.3.6 Riduzione dell'erosione superficiale e in generale il dissesto dei versanti

Azioni:

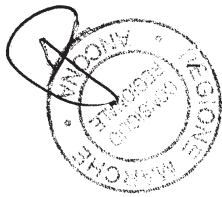
- favorire l' introduzione di sistemi colturali più conservativi che offrano una maggior copertura del terreno nel corso dell'anno;
- evitare, nelle zone caratterizzate da elevate pendenza (superiore al 30 %), la coltivazione dei terreni, favorendo altresì l'introduzione di sistemi colturali che prevedano colture in grado di offrire una sufficiente protezione nei confronti dell'erosione;
- introdurre nelle piantagioni arboree specializzate, quando possibile, la pratica dell'inerbimento temporaneo o permanente. La fascia inerbita potrà essere ridotta al solo interfilare qualora sussistano problemi di competizione idrica con la coltura arborea, tale fascia sarà comunque in grado di contrastare i fenomeni erosivi. Si precisa comunque che l'impianto di colture arboree specializzate andrà attuato solo su terreni dotati di un sufficiente grado di stabilità.

3.3.6 Azioni agronomiche a basso impatto ambientale

Azioni:

0217

Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE - ALLEGATO B



ridurre l'utilizzo dei prodotti chimici mettendo in atto un complesso di tecniche comprendenti fattori biotici e abiotici nel rispetto delle esigenze economiche, ambientali e tossicologiche dell'area (lotta integrata).

3.4 Aree Montane

3.4.1 Problematiche


Le Marche sono una delle regioni italiane più montuose, il territorio regionale è caratterizzato dalla quasi totale assenza di aree pianeggianti di una certa estensione. Un decimo delle aree montane è costituito in prevalenza da formazioni rocciose, pertanto non fornisce produzione di alcun tipo. Dei restanti territori montani, circa un terzo è interessato da praticoltura e selvicoltura; in tali aree possono sussistere problemi di dissesto dovuti, per esempio, all'eccessivo calpestamento soprattutto in corrispondenza delle zone di abbeveraggio o dei percorsi preferenziali del bestiame. In corrispondenza di tali aree il cotico erboso può subire un notevole degrado fino ad arrivare al denudamento di porzioni di terreno con il possibile innesco di fenomeni di dissesto anche di rilevante portata. Notevoli problemi di instabilità possono derivare anche da una scarsa attenzione rivolta al governo del bosco.

Poco più del rimanente 50% delle aree montane è destinato ad usi prettamente agricoli, gran parte di questo territorio, spesso caratterizzato da elevate pendenze, presenta rischio erosivo e di degrado soprattutto se gli ordinamenti colturali adottati non sono sufficientemente "conservativi".

Alcune aree montane presentano infine una notevole valenza ambientale in quanto possiedono un consistente patrimonio floristico con una ricchezza di elementi naturali che trovano nei diversi ambienti le condizioni necessarie per il loro sviluppo. In particolari microambienti si verificano sovente condizioni pedoclimatiche adatte per lo sviluppo di specie anche estremamente rare che rendono la tutela di questi ambienti molto importante.

0240

Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE - ALLEGATO B



Le aree montane sono spesso caratterizzate da movimenti franosi e da fenomeni erosivi che pur rappresentando, in una certa misura, processi naturali che non possono essere eliminati totalmente, vanno comunque contenuti attraverso una razionale gestione del territorio, una corretta regimazione idrica ed un attento uso del suolo.

Gli eventuali interventi di salvaguardia o di stabilità dei versanti avranno efficacia solamente se le azioni verranno armonizzate fra i vari attori che intervengono nella gestione del territorio, a partire da quanti operano su di esso in maniera diffusa mediante la messa in atto di corrette pratiche agricole e forestali o di recupero ambientale.

3.4.2 Recupero delle sistemazioni idraulico agrarie ed alla valorizzazione del reticolo idrografico minore al fine di garantire una migliore regimazione delle acque.

Azioni:

- rivolgere particolare attenzione alle sistemazioni idraulico-agrarie e idraulico-forestali che risultano fondamentali nella regimazione delle acque, sia di superficie che profonde e nell'assicurare la stabilità delle pendici;
- attuare gli interventi di manutenzione e di ripristino finalizzati al buon funzionamento e all'efficacia della rete di deflusso delle acque superficiali evitando ogni tipo di interruzione o impedimento al flusso dei fossi e dei canali esistenti, ovvero prevedendo un nuovo e/o diverso percorso delle acque intercettate purché in grado di garantire la loro efficienza idraulica.

3.4.3 Riduzione dell'erosione superficiale ed in generale il dissesto dei versanti

Azioni:

- favorire nei terreni coltivati l'introduzione di sistemi colturali più conservativi nei confronti dell'erosione come quelli più estensivi di tipo agro-silvo-pastorale che offrono una maggior protezione nei confronti del dissesto;



Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE - ALLEGATO B

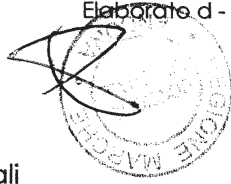
- favorire, nelle aree sommitali pseudo pianeggianti, i processi di estensivazione dei sistemi agro-silvo-pastorali. L'attività di ceduzione può essere mantenuta purché in grado di garantire una adeguata copertura del terreno finalizzata al miglioramento della stabilità idrogeologica del versante;
- evitare i tagli irrazionali dei boschi ed applicare le tecniche selvicolturali adattandole alle condizioni locali di vulnerabilità idrogeologica;
- consentire il pascolamento qualora il carico unitario di bestiame sia adeguatamente valutato al fine di evitare il degrado del cotico erboso;
- nei pascoli e prati pascoli alle quote superiori a quella interessata dalle fasce boscate, non è opportuno alcun cambiamento di destinazione d'uso del suolo, fatti salvi gli interventi finalizzati alla difesa del suolo e/o alla diffusione della vegetazione arborea autoctona. Adottare le opportune strategie di intervento nella gestione della copertura vegetale atte a mantenere e migliorare la diversità floristica e finalizzate alla conservazione di adeguate aree di caccia in grado di consentire la conservazione e lo sviluppo della fauna;
- promuovere le iniziative volte al ripristino e alla manutenzione dei terreni agricoli e forestali mediante sfalci, controllo degli arbusti, ripulitura del sottobosco, regimazione delle acque meteoriche, manutenzione dei popolamenti forestali, ripulitura degli stradelli di servizio al fine di prevenire incendi e dissesti;
- evitare interventi puntiformi riguardanti singole unità colturali preferendo interventi estesi e coordinati su interi versanti o a scala di sub-bacino in modo da raccordare l'azione di salvaguardia del territorio.

3.4.4 Salvaguardia e riqualificazione del paesaggio rurale

Azioni:

- nella gestione dei rimboschimenti è opportuno tendere ad una graduale riduzione della diffusione delle conifere e/o di specie esotiche in modo da costituire cenosi miste di latifoglie e resinose.

Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE - ALLEGATO B



3. 5 Aree Fluviali e Perifluviali

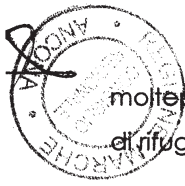
3.5.1 Problematiche

I corsi d'acqua rappresentano ecosistemi azonali in quanto attraversano diverse zone del territorio ognuna dotata di proprie caratteristiche ecologiche. Nella zona montana l'alto corso del fiume è caratterizzato da una configurazione delle rive ripida ed una maggiore velocità di scorrimento dell'acqua; le zone del medio e del basso corso, rilevabili nel settore collinare e pianiziale, presentano invece rive con minore pendenza, deflusso dell'acqua più lento, fisionomie meno diversificate e simili a quelle dell'ambiente di foce. La componente biologica si ripartisce in base a questa zonizzazione originando cenosi notevolmente differenziate sia lungo il corso del fiume, sia in senso trasversale all'asta fluviale, variando a seguito dell'umidità e delle granulometria del substrato.

Le fitocenosi che si possono sviluppare sono numerose e spesso raggiungono un elevato grado di specializzazione. La maggior parte delle piante ha una tollerabilità nei confronti dei fattori ecologici assai ristretta pertanto alcune specie possono essere relegate a popolare precisi ambienti dei quali costituiscono la parte essenziale della fitocenosi.

In genere il settore più esterno al corso del fiume è occupato dal bosco ripariale costituito in prevalenza dal pioppo bianco e nero (*Populus alba*; *P. nigra*) e da salici (*Salix alba*; *S. triandra*, ecc.) riferibile all'associazione *Salicetum alba*. Sono rilevabili sporadiche presenze di ontani (*Alnus glutinosa*) e, in posizione più distale, di roverelle (*Quercus pubescens*). Nella fascia più a ridosso del corso d'acqua è presente solitamente una vegetazione arbustiva dominata da salici (*Salix purpurea*; *S. eleagnos*). Per quanto riguarda le piante erbacee, i greti fluviali presentano una composizione floristica fortemente legata alle condizioni microambientali e pertanto estremamente diversificata.

La componente animale degli ecosistemi è strettamente legata agli aspetti fitocenotici che tali ecosistemi presentano. In effetti la vegetazione ha una



Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE - ALLEGATO B

molteplicità di funzioni in quanto per le specie animali può rappresentare un'area di rifugio, una nicchia trofica o un'area idonea alla riproduzione.

Appare pertanto evidente come ogni intrusione dell'uomo in questo tipo di ambiente possa rappresentare un elemento di disturbo alla vita degli animali e specialmente alla avifauna a causa delle alterazioni ambientali arrecate in modo particolare in concomitanza di determinati "periodi critici" (accoppiamenti e prime fasi dello sviluppo della prole), delicati per nella vita degli animali.

Le aste fluviali rappresentano zone di notevole importanza per il rifugio e la riproduzione di moltissime specie ed in generale per il mantenimento di un sufficiente grado di biodiversità. Molti tratti fluviali non presentano elementi floristici e faunistici di elevato pregio naturalistico, pur non mancando sporadiche ma interessanti presenze stanziali o frequentazioni accidentali durante la stagione migratoria.

Nelle aree fluviali gli interventi volti al mantenimento dell'efficienza idraulica e alla difesa spondale devono essere messi in atto valutando attentamente e preventivamente le valenze ambientali e naturalistiche che questi ambiti rivestono.

3.5.2. Manutenzione e riqualificazione degli ambiti fluviali

Azioni:

- gli interventi di manutenzione della componente vegetale debbono essere orientati al fine di garantire le più agevoli condizioni in termini di funzionalità idraulica senza prescindere dalla componente biologico-ambientale; ciò anche in considerazione del diverso grado di specificità dell'ambiente in esame;
- nelle aree a rischio idraulico valutare la possibilità di attuare opere di rimboschimento ed in generale di interventi di rinaturalizzazione tenendo conto della potenzialità del territorio dei dati geobotanici raccolti attraverso analisi di dettaglio. Tali interventi consentirebbero un restauro ambientale vantaggioso per l'evoluzione dell'ecosistema, il miglioramento del paesaggio, il controllo del deflusso degli inquinanti,

Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE - ALLEGATO B



una efficace azione di fitodepurazione, sempre nel rispetto della funzionalità idraulica;

nelle aree interessate da opere di difesa fluviale privilegiare le tecniche di ingegneria naturalistica e di sistemazione idraulico-forestale al fine di ridurre o eliminare l'erosione laterale spondale e costituire estese linee ecotono e corridoi ecologici per la flora e la fauna;

- progettare e realizzare gli interventi di manutenzione idraulica analizzando le peculiarità del sito d'intervento, privilegiando il miglioramento e la conservazione della vegetazione presente. Solo in casi particolari consentire anche la totale eliminazione della vegetazione qualora possa ridurre o compromettere l'efficienza idraulica. All'interno dell'alveo attivo gli interventi di ripulitura potranno essere di tipo radicale: è consentita la rimozione degli alberi e degli arbusti eventualmente presenti avendo cura di asportare anche le ceppaie. E' invece opportuno rivolgere particolare cura al mantenimento della restante vegetazione ripariale effettuando eventualmente tagli selettivi. Gli abbattimenti potranno essere indirizzati verso:

- tagli fitosanitari che mirino a rimuovere tutte le parti di pianta o le piante morte (crollate o in piedi), seccaginosi, pericolanti, debolmente radicate che potrebbero essere facilmente scalzate ed asportate in caso di piena;
- diradamenti selettivi a carico di specie esotiche (considerate invasive) e di specie non protette ai sensi della L.R. n. 7/85 e n.8/87.

Il taglio delle formazioni arbustive che offrono una resistenza elastica al deflusso delle acque, deve essere ridotto al minimo in quanto le formazioni a canna e gli arbusteti in generale, oltre alla funzione di consolidamento delle sponde, risultano particolarmente importanti per l'avifauna e gli anfibi.

L'esecuzione dei tagli va effettuata evitando il periodo marzo - giugno per arrecare minimo disturbo all'avifauna nidificante ed in genere alla biocenosi (Circolare Presidente della Giunta Regionale n.1/97).

Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE - ALLEGATO B



Qualora si intervenga su cenosi di particolare interesse naturalistico, è opportuno agire con estrema cautela al fine di non alterare l'equilibrio delle comunità animali e vegetali che costituiscono l'ecosistema.

Eventuali piantumazioni aventi lo scopo di migliorare e/o creare una fascia di vegetazione riparia dovrebbero tendere alla ricostituzione delle fitocenosi specializzate per gli ambienti fluviali. Gli interventi dovrebbero mirare alla creazione di un transetto di distribuzione ideale delle comunità vegetali che preveda, a partire dall'estremità della sezione attiva dell'alveo, la realizzazione di una adeguata fascia arbustiva (spesso mancante) formata da specie flessibili e resistenti alla sommersione temporanea, seguita, in senso trasversale, da specie arboree idrofile e meso- idrofile.

3.6 Terreni instabili per movimenti franosi attivi o quiescenti

3.6.1 Problematiche

I terreni instabili ricadenti su aree interessate da movimenti franosi attivi o quiescenti o comunque caratterizzati da elevata propensione al dissesto ed individuabili negli ambiti territoriali già descritti, vanno gestiti attraverso opportuni e specifici interventi di salvaguardia.

Data l'estrema vulnerabilità di tali zone, dovranno essere messe in atto pratiche colturali coerenti con le condizioni di staticità dell'area e finalizzate a garantire una adeguata regimazione idrica delle acque superficiali in modo da ridurre il più possibile le infiltrazioni delle acque meteoriche nel sottosuolo ed una appropriata copertura vegetale del terreno.

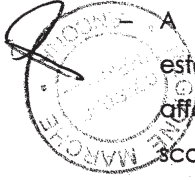
3.6.2 Linee di indirizzo

Azioni:

Attuare le sistemazioni idraulico-agrarie necessarie a garantire un adeguato smaltimento delle acque con la messa in atto, a seconda del livello di instabilità,

Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE - ALLEGATO B

delle opere agronomiche e di regimazione, più idonee fra quelle di seguito riportate.



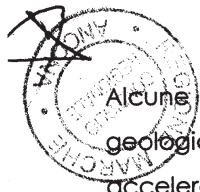
- A monte e all'esterno delle zone potenzialmente instabili o esternamente alle linee di distacco della frana, eseguire una affossatura di guardia atta ad intercettare e allontanare le acque scolanti dei terreni sovrastanti e circostanti. I fossi dovranno essere realizzati in maniera tale da evitare l'infiltrazione dell'acqua negli strati profondi. Nella loro realizzazione dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti volti ad evitare i fenomeni di erosione che possono interessare le pareti interne dei collettori di drenaggio.
- organizzare gli ordinamenti colturali in modo da favorire la diffusione di prati permanenti o di coltivazioni che garantiscano un adeguata copertura del terreno.
 - evitare le lavorazioni profonde del terreno al fine di ostacolare i movimenti di traslazione verticale dell'acqua ed i fenomeni erosivi. Ad esse dovranno essere preferite tecniche alternative quali semina su sodo, lavorazione minima, ecc.
 - All'interno dell'area in frana o potenzialmente instabile realizzare una idonea rete di fossi livellari o di altri sistemi di regimazione idraulica capaci di convogliare le acque in canali collettori disposti a rittochino, secondo le linee di massima pendenza, capaci di condurre le acque a valle entro fossi principali o corsi d'acqua. I canali collettori disposti a rittochino dovranno essere realizzati in modo da evitare l'erosione interna del collettore (dotazione di rivestimento interno idoneo e/o di piccoli salti atti alla riduzione della velocità dell'acqua).
 - Qualora lo si ritenga necessario realizzare un sistema di drenaggio sotterraneo atto a raccogliere e allontanare le acque di infiltrazione. La rete drenante dovrà essere adeguatamente dimensionata e posta al disotto della superficie del terreno ad una profondità idonea a consentire lo sgrondo delle acque sottosuperficiali.

3.7 Aree a rischio di erosione accelerata (zone calanchive)

3.7.1 Problematiche

025.

Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE - ALLEGATO B



Alcune aree del territorio marchigiano, per le particolari caratteristiche geologiche e geomorfologiche, sono notevolmente suscettibili a fenomeni erosivi accelerati. Tali aree sono contraddistinte da mancanza di suolo e di copertura vegetale, da drenaggio effimero localmente di densità elevata, distribuite soprattutto in terreni prevalentemente marnoso-argillosi. I fenomeni calanchivi sono processi erosivi in espansione soprattutto sui versanti argillosi esposti a mezzogiorno nei quali si registrano le maggiori escursioni termiche giornaliere. Tali aree, in genere hanno subito nel tempo un'errata gestione del territorio che ha portato all'innescò del fenomeno. La formazione dei calanchi è il risultato del concorso di più fattori che portano ad una alterazione delle caratteristiche idrauliche del deflusso che tende ad aumentare in maniera abnorme ed una contemporanea riduzione delle forze di resistenza all'azione erosiva; in questo senso un ruolo fondamentale è svolto dalla copertura vegetale.

Un volta che il calanco si è formato, il processo erosivo avanza inesorabile attraverso tre fasi: incisione, crollo delle sponde, trasporto dei sedimenti. Si tratta in sintesi di un movimento intermittente di arretramento della testata che progressivamente espande lo sviluppo della rete idrografica calanchiva.

Una corretta gestione del territorio può contribuire in maniera determinante al contenimento della progressione e della diffusione del fenomeno.

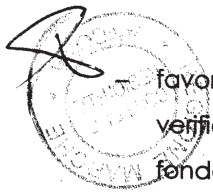
3.7.2 Linee di indirizzo

Azioni:

- adottare interventi coordinati miranti all'interruzione della progressione del fenomeno e alla possibilità di ricreare un substrato idoneo alla ricrescita della vegetazione;
- al fine di rallentare l'espansione del fenomeno creare un'adeguata area di rispetto all'esterno della zona in erosione in corrispondenza della quale non si effettuano lavorazioni del terreno;
- mettere in atto idonee opere di drenaggio lungo il perimetro esterno dell'area calanchiva al fine di isolare idraulicamente l'interna zona dal territorio circostante;

0256

Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE - ALLEGATO B



- favorire la stabilizzazione del livello di base degli impluvi entro cui si verifica l'erosione concentrata mediante la messa in opera di soglie di fondo e/o di briglie;
- qualora la tipologia dell'intervento di recupero preveda azioni di rinaturalizzazione, possono essere attuati interventi guidati finalizzati alla messa a dimora e allo sviluppo di idonee specie erbacee e arbustive che consentano il ripopolamento vegetazionale dei pendii a partire dalla base dei versanti in erosione.

4 STRALCIO DEL PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000-2006

È di seguito riportata una sintesi delle misure del PSR adottabili nell'ambito degli indirizzi agro-forestali allegati al PAI e finalizzati ad un corretto uso del territorio per il contrasto del dissesto idrogeologico.

4.1 Misura F: Misure agro-ambientali

Obiettivi operativi:

- Aumento della dotazione di s.o.
- Riduzione dell'erosione superficiale dei terreni
- Direzionare gli operatori verso l'utilizzo di tecniche a basso impatto ambientale

Sottomisura 1 - azioni finalizzate alla conduzione di terreni agricoli con tecniche a basso impatto ambientale.

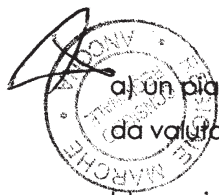
Obblighi dei beneficiari.

1) I beneficiari dell'intervento devono adottare su tutta la superficie aziendale un progetto per la messa in atto di tecniche di produzione a basso impatto ambientale redatto da un tecnico abilitato.

Nel progetto deve essere impostato:

0257

Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE - ALLEGATO B



a) un piano di concimazione basato sull'analisi chimico-fisica dei terreni in modo da valutare la dotazione del substrato e le asportazioni della coltura;

b) un piano di difesa delle colture impostato sul metodo della lotta guidata o integrata;

c) un piano di rotazione delle colture per i 5 anni dell'impegno e di regimazione delle acque rispondente alle norme di buona pratica agricola.

2) dovrà essere garantita la copertura vegetale del terreno nel periodo invernale attraverso il rispetto delle seguenti condizioni su tutta la superficie aziendale:

a) inerbimento controllato della vite e delle colture arboree;

b) la coltivazione delle colture intercalari (cover crops).

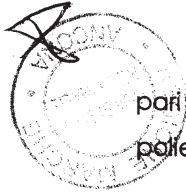
3) obbligo dell'interramento dei residui colturali. Tale obbligo non sussiste nel caso delle colture arboree e della vite, e nel caso in cui si dimostri che i residui colturali sono reimpiegati nell'attività zootecnica.

4) impegno da parte del beneficiario ad effettuare il mantenimento delle siepi e delle alberature presenti in azienda e della corretta manutenzione della rete idraulica aziendale.

5) nel caso della presenza in azienda di allevamenti zootecnici è richiesto il loro allevamento con tecniche che assicurino il rispetto di buone condizioni di igiene e benessere degli animali, e che prevedano la trasformazione delle deiezioni prodotte in letame o compost. Nei primi tre anni è possibile la deroga all'obbligo della trasformazione delle deiezioni prodotte come sopra indicato in caso di presentazione di un piano di adeguamento.

Adempimenti tecnici per le coltivazioni delle colture intercalari.

- Mantenere la copertura vegetale almeno fino alla fine del mese di Dicembre, mediante semina di un erbaio intercalare entro il 30 Settembre;
- Non effettuare alcuna concimazione nel periodo suddetto né esercitare su tali terreni l'attività di pascolo;
- Nei terreni la cui pendenza è inferiore al 20% è concessa la deroga alla tecnica del cover crops a condizione che su una superficie aziendale



Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE - ALLEGATO B

pari al 50% della superficie in deroga sia coltivata una foraggera perenniale.

I beneficiari sono gli imprenditori singoli o associati che rispettino gli obblighi previsti da tale sottomisura.

L'importo delle compensazioni è calcolato in base alla perdita di reddito degli agricoltori o i maggiori costi sostenuti con le seguenti modalità:

1. Cover crops.

Le compensazioni sono calcolate in 150 Euro ad ettaro di SAU seminata sulla base dei costi necessari alla semina, diserbo e/o alla trinciatura dell'erbaio, alle lavorazioni aggiuntive del terreno. (Tale compensazione ad Ha può essere rivista poiché attualmente non sono disponibili dati sperimentali certi in relazione alle perdite di produzione a seguito del cover crops).

2. Inerbimento permanente delle colture arboree.

Le compensazioni sono calcolate in 80 Euro per Ha di coltura arborea inerbita.

3. Investimenti strutturali non produttivi (Miglioramento e sistemazioni idraulico agrarie e di ingegneria naturalistica e realizzazione di nuove siepi).

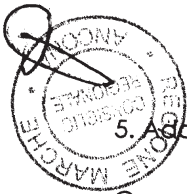
Pagamento dei lavori effettuati in economia utilizzando il prezzario regionale. E' previsto il pagamento dei costi di progettazione fino ad un massimo del 10% delle spese ammissibili rendicontate relative al miglioramento stesso.

4. Mantenimento di siepi.

Le compensazioni sono calcolate in 50 Euro ad Ettaro di SAU nel quale sia mantenuta una superficie di almeno 500 mq di siepi ed alberature compresa la fascia minima di rispetto.

0259

Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE - ALLEGATO B



5. Adozione di tecniche a basso impatto ambientale e/o integrata.

Copertura dei costi aggiuntivi rispetto alle norme di buona pratica agricola per le colture arboree, orticole, per la vite e per l'olivo così come specificato: Frutticole 500 Euro; orticole 180 Euro; Vite 380 Euro; Olivo 260 Euro. (Gli importi sono stati calcolati sulla base dei maggiori oneri in termini di ore di manodopera per il rispetto del disciplinare delle produzioni agricole a basso impatto ambientale).

6. Adozione di tecniche di lotta a basso impatto ambientale e/o integrata.

Copertura dei costi aggiuntivi rispetto alle norme di buona pratica agricola per le colture arboree, orticole, per la vite e per l'olivo così come specificato: Orticole 180 Euro; Frutticole 500 Euro; Olivo 260 Euro.

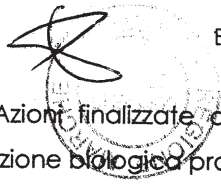
7. Assistenza tecnica agrometeorologica.

Copertura dei costi relativi alla fornitura del servizio di informazione agrometeorologica. Tale costo è calcolato in 20Euro per anno per Ha di SAU nel quale sono adottate tecniche di lotta guidata o integrata.

8. Consulenza aziendale.

Copertura dei costi relativi all'acquisizione di consulenze aziendali strettamente legate all'applicazione della presente sottomisura ed in particolare finalizzate ad agevolare gli agricoltori nell'adeguamento dei loro sistemi produttivi alle norme stabilite nei progetti di lotta a basso impatto ambientale. Tale costo è calcolato in 50 Euro per anno per Ha di superficie a colture arboree da frutto, da olivo, da vite od ortaggi e 20 Euro per anno per Ha di superfici investite ad altre colture nel quale sono adottate tecniche di lotta guidata o integrata.

0200



Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE - ALLEGATO B

Sottomisura 2 - Azioni finalizzate alla conduzione di terreni agricoli secondo tecniche di produzione biologica protettive dell'ambiente.

Descrizione dell'intervento.

1. Adozione su tutta la superficie aziendale di un progetto di tecniche di produzione biologica, redatto da un tecnico abilitato, riguardante:
 - a) le tecniche di produzione adottate nel rispetto delle regole indicate dal Reg. CEE 2092/91 con cui viene disciplinata la produzione di prodotti agricoli biologici e la normativa nazionale e regionale in materia;
 - b) un piano di regimazione delle acque superficiali aziendali rispondenti alle norme di buona pratica agricola. Ad eccezione delle aziende in fase transitoria, dovrà inoltre essere dimostrato che la prevalenza, in termini economici, della produzione ottenuta, deriva da prodotti certificati come biologici alla vendita ai sensi del Reg. (CEE) 2092/91 e/o 1804/99.
2. dovrà essere garantita la copertura vegetale del terreno nel periodo invernale su tutta la superficie aziendale attraverso:
 - a) inerbimento controllato della vite e delle colture arboree;
 - b) la presenza di colture erbacee invernali in atto;
 - c) la coltivazione di colture intercalari (cover crops) con le seguenti modalità: mantenere la copertura vegetale almeno fino alla fine del mese di Dicembre, mediante semina di un erbaio intercalare entro il 30 settembre. Sono derogate da tale obbligo le colture ortive in considerazione delle particolari condizioni sfavorevoli di coltivazione biologica di tali colture. Non effettuare alcuna concimazione nel periodo suddetto né esercitare azione di pascolo. Nei terreni in cui la pendenza è inferiore al 20% è concessa la deroga alla tecnica di cover crops a condizione che su una superficie aziendale pari al 50% della superficie in deroga sia coltivata foraggera poliennale.
3. obbligo dell'interramento dei residui colturali. Tale obbligo non sussiste nel caso di colture arboree e della vite, e nel caso in cui si dimostri che i residui colturali sono reimpiegeti, nell'attività zootecnica aziendale o di struttura

0261



Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE - ALLEGATO B

cooperativa associata per l'allevamento zootecnico a cui l'azienda è associata;

4. sono escluse dal contributo le superfici a pascolo o prato pascolo è comunque fatto divieto assoluto alla trasformazione di tali superfici in seminativi;

5. impegno da parte del beneficiario ad effettuare il mantenimento di tutte le siepi e di tutte le alberature presenti in azienda;

6. impegno da parte del beneficiario ad effettuare una corretta manutenzione della rete idrica aziendale.

I beneficiari sono gli imprenditori singoli o associati che rispettino gli obblighi previsti da tale sottomisura.

L'intensità massima di aiuto è calcolato in base alla perdita di reddito degli agricoltori o ai maggiori costi sostenuti con le seguenti modalità:

1. Cover crops.

Le compensazioni sono calcolate in 150 Euro ad ettaro di SAU seminata sulla base dei costi necessari alla semina, diserbo e/o alla trinciatura dell'erbaio, alle lavorazioni aggiuntive del terreno.

(Tale compensazione ad Ha può essere rivista poiché attualmente non sono disponibili dati sperimentali certi in relazione alle perdite di produzione a seguito del cover crops).

2. Inerbimento permanente delle colture arboree.

Le compensazioni sono calcolate in 80 Euro per Ha di coltura arborea inerbita.

3. Investimenti strutturali non produttivi (Miglioramento e sistemazioni idraulico agrarie e di ingegneria naturalistica e realizzazione di nuove siepi).



Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE - ALLEGATO B

Pagamento dei lavori effettuati in economia utilizzando il prezzario regionale. E' previsto il pagamento dei costi di progettazione fino ad un massimo del 10% delle spese ammissibili rendicontate relative al miglioramento stesso.

4. Mantenimento di siepi.

Le compensazioni sono calcolate in 40 Euro ad Ettaro di SAU nel quale sia mantenuta una superficie di almeno 500 mq di siepi ed alberature compresa la fascia minima di rispetto.

5. Coltivazione biologica.

Con la presente misura sarà assicurata la copertura dei mancati redditi rispetto alle norme di buona pratica agricola in base agli importi riportati nelle tabelle del PSR (Misura F sottoim实施ura 2) e relative alle compensazioni di reddito previste per le varie colture.

6. Consulenza aziendale.

Copertura dei costi relativi all'acquisizione di consulenze aziendali strettamente legate all'applicazione della presente sottomisura ed in particolare finalizzate ad agevolare gli agricoltori nell'adeguamento dei loro sistemi produttivi alle norme stabilite nei progetti di lotta a basso impatto ambientale.

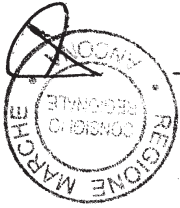
Sottomisura 3 – Salvaguardia del paesaggio e delle caratteristiche tradizionali dei terreni agricoli.

Descrizione dell'intervento

Per accedere al contributo gli operatori devono impegnarsi ad effettuare le seguenti operazioni colturali:

- Sfalcio delle erbe e controllo degli arbusti e delle erbe infestanti con particolare attenzione al perimetro esterno dei boschi e lungo i bordi stradali da effettuarsi almeno due volte nel periodo estivo.

Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE - ALLEGATO B



- Regimazione delle acque meteoriche su terreni soggetti a rischio idrogeologico, aventi superfici minime di 1 Ha , mediante fossi di scolo o livellanti , compresa la sistemazione idraulica agraria o forestale di piccoli movimenti franosi qualora presenti.

I soggetti proponenti tale intervento sono: Comunità Montane e Regione Marche al di fuori della Comunità Montane, cui spetterà localizzare le zone ed i terreni d'intervento, dichiarando la necessità di lavori per pubblica utilità.

Qualora entro sei mesi dalla pubblicazione degli elenchi, i proprietari non si fossero attivati per la manutenzione la Comunità Montana potrà provvedere direttamente alla esecuzione degli interventi di risanamento.

L'importo delle compensazioni è pari a 210 Euro/Ha

Sottomisura 4: Miglioramenti ambientali e colturali a fini faunistici

Obiettivi operativi:

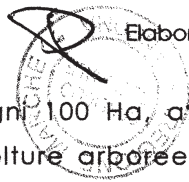
Obiettivo è la riduzione dei fattori di mortalità della fauna selvatica tramite l'adozione di apposite tecniche colturali ed agronomiche nelle zone di protezione speciale della fauna selvatica di cui alla L. R. 7/95.

Descrizione dell'intervento.

I terreni oggetto dell'intervento (redazione di progetti quinquennali) dovranno ricadere nelle aree protette, e nelle zone di protezione speciale, di cui al titolo 11 della L.R. n. 7/95. Le zone di protezione speciale sono costituite da : oasi di protezione; zone di ripopolamento e cattura; centri pubblici di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale.

Per accedere al contributo gli operatori locali dovranno impegnarsi nella:

- 1) Realizzazione di colture a perdere per l'alimentazione naturale della fauna per un'estensione minima del 5% della S.A.U. compresa nel progetto e con concentrazione massima di 0,5 Ha ogni 10 Ha , ivi compreso l'impianto di prati polifiti per l'alimentazione dei logomorfi;
- 2) realizzazione di copertura vegetale del terreno nel periodo invernale sul 20% della SAU compresa nel progetto e con concentrazione



Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE - ALLEGATO B

- massima di 20 Ha ogni 100 Ha, attraverso l'inerbimento controllato della vite e delle colture arboree, la coltivazione di una foraggiera poliennale, la coltivazione di colture erbacee intercalari a partire dal 15 Settembre e da mantenere sino alla fine di febbraio;
- 3) nessun trattamento fitosanitario, antiparassitario, di diserbo e concimazione con agenti chimici alle testate dei singoli terreni, lungo i corpi idrici e lungo le siepi per una fascia di rispetto di 6 mt
 - 4) posticipazione dell'aratura delle stoppie dei cereali al 15 Settembre con un'altezza minima della stoppia pari a 15 cm, su almeno il 10% della SAU;
 - 5) effettuazione meccanizzata della raccolta dei cereali e dello sfalcio delle colture foraggere non in maniera concentrica, ma a partire dal centro dell'unità coltivata verso l'esterno;
 - 6) adozione di sistemi atti a favorire la diminuzione della mortalità della fauna selvatica durante le operazioni dello sfalcio quali catene e barre di involo da montare sulle macchine agricole utilizzate;
 - 7) non eseguire lo sfalcio della vegetazione spontanea delle tare colturali e delle aree non utilizzabili a fini agricoli quali i margini delle strade poderali ed interpoderali, le basi dei tralicci degli elettrodotti, le arginature di fossi e canali di irrigazione e di scolo delle acque, le particelle di terreno, strisce di confine e scarpate non coltivate, fino al 30 Giugno di ogni anno;
 - 8) creazione di punti d'acqua per la fauna selvatica di superficie almeno pari a 25 mq, con una fascia di rispetto non coltivata di almeno 3 mt, e con densità di uno ogni 50 ettari di SAU compresa nel progetto, distanti almeno 400 metri dai corpi idrici perenni e mantenuti in funzione nel periodo 1 giugno -30 settembre.

Soggetti proponenti: Province, gestori delle zone a protezione speciale, organizzazioni venatorie ed ambientaliste, attraverso la redazione dei progetti. Soggetti beneficiari: agricoltori singoli o associati operanti nelle zone previste dall'intervento.

Intensità massima di aiuto

0265



Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE - ALLEGATO B

Realizzazione degli interventi di cui ai punti da 1 a 7: 100 Euro l'anno per ettaro di SAU compresa nel progetto; realizzazione degli interventi di cui al punto 8: 200 Euro all'anno per ogni punto d'acqua realizzato e mantenuto nell'ambito di ogni area di 50 Ha di SAU compresa nel progetto.

4.2 Misura H: Imboschimento delle superfici agricole

Tipo di aiuto.

Sono finanziati imboschimenti di terreni agricoli. Vengono escluse le superfici investite a pascolo e quelle a prato pascolo sopra 800 mt. Superficie minima ammessa: 0,5 Ha accorpate tranne che per gli interventi di forestazione protettiva.

Beneficiari: imprenditori singoli ed associati(esclusi i beneficiari di prepensionamento).

Intensità massima di aiuti.

1. Costi di impianto al 100% per gli agricoltori a titolo principale o per l'impianto di boschi naturaliformi, all'80% per gli altri beneficiari.
2. Spese di manutenzione: copertura dei costi per 5 anni entro i massimali definiti dalla Regione.
3. Compensazione del mancato reddito: compensazione per 10 anni nei limiti definiti dalla Regione.

4.3 Misura I: Altre misure forestali

Obiettivi strategici.

Tutelare e salvaguardare l'ambiente naturale e il paesaggio rurale attraverso attività forestali sostenibili nell'ottica del mantenimento della popolazione in aree interne. Priorità verrà data agli interventi che contribuiscano alla



Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE - ALLEGATO B

soluzione di problemi di dissesto idrogeologico, anche in sinergia con altre misure, alla prevenzione degli incendi boschivi e agli interventi di incremento e valorizzazione del patrimonio forestale regionale.

Sottomisura 1 – Imboschimenti di superfici non agricole.

Descrizione dell'intervento.

Interventi riguardanti l'insieme delle operazioni colturali necessarie alla sistemazione ed al mantenimento del popolamento forestale e consistono nella sistemazione e regimazione idraulica del suolo ed in sistemazioni idraulico forestali, nella preparazione del terreno, nella messa a dimora di piante, nell'eventuale realizzazione di sistemi di protezione delle piante, realizzazione di interventi di riequilibrio naturale che consentono di ottenere un corretto assetto geomorfologico del terreno. (E' presente un elenco di specie arboree ed arbustive da utilizzare per gli imboschimenti).

Intensità massima di aiuto 100% delle spese ammissibili.

Massimali di intervento.

I massimali sono stabiliti in conformità con l'art. 17 della L. 97/94.

Beneficiari.

Soggetti proponenti : Comunità Montane e Regione Marche al di fuori delle Comunità Montane, cui spetterà localizzare le zone ed i terreni d'intervento.

Soggetti beneficiari: a) imprenditori singoli e associati.

Sottomisura 2 – interventi in foreste destinati ad accrescere in misura significativa il valore economico, ecologico e sociale.

Descrizione intervento.

1. Interventi di pianificazione forestale- Piani di gestione a livello di Comunità Montana e di Piani di assestamento a livello di proprietà forestale – aggiornamento banca dati forestale.



Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE - ALLEGATO B

2. Interventi selvicolture finalizzati al miglioramento della struttura e della composizione specifica dei boschi cedui e delle fustaie, con priorità per le zone soggette a pianificazione forestale;
3. Interventi per la costruzione e mantenimento di percorsi ed aree di fruizione turistica dei boschi.

Intensità massima di aiuto.

100% delle spese ammissibili per i settori d'intervento di cui ai punti 1 e 2

70% delle spese ammissibili per i settori d'intervento di cui al punto 3.

Beneficiari 1 Comunità Montane e Regione Marche al di fuori delle Comunità Montane; Soggetti proponenti: Comunità Montane e Regione Marche al di fuori delle Comunità Montane cui spetterà reperire la disponibilità dei terreni; Soggetti beneficiari : imprenditori agricoli singoli e associati- Enti pubblici.

Massimali d'intervento: Piani di gestione fino a 20 Euro /Ha. Piani di assestamento fino a 7 Euro /Ha . Aggiornamento banche dati 25.000 Euro /Ha, per il settore d'intervento 3 fino ad un massimo di 500.000 Euro per progetto.

4.4 Misura Q: gestione delle risorse idriche in agricoltura

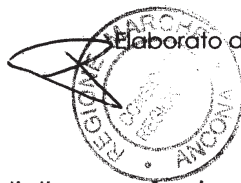
Sottomisura 1 - interventi per la razionalizzazione della gestione delle risorse idriche in agricoltura

Obiettivi strategici

Migliorare e valorizzare il paesaggio rurale attraverso interventi di gestione sostenibile delle risorse idriche in agricoltura, che contribuiscano anche alla tutela delle risorse idriche stesse e dell'ambiente naturale nel suo complesso.

Obiettivi operativi.

Sostegno agli interventi di miglioramento delle opere irrigue, fertirrigazione, ripristino della rete.



Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE - ALLEGATO B

Settori di intervento.

3. Investimenti per i punti d'acqua, funzionali ai pascoli sfruttati in comune;

4. Ripristino della rete idrografica minore. Finanziamento di progetti, nell'ambito di un progetto pilota riguardante un'area delimitata, volti alla recupero biologico ed ambientale dei corsi d'acqua minori.

L'azione si potrà realizzare effettuando manutenzione straordinaria, pulitura e ripristino di corsi d'acqua non inclusi nell'elenco delle acque pubbliche, e per i tratti dei corsi d'acqua che, seppure inclusi in tale elenco, non risultino classificati ai sensi del R.D. n°523 del 25 luglio 1904 predisponendo, lungo le due rive del corso d'acqua, due fasce di rispetto inerbite e piantumate.

Beneficiari:

1. Consorzi di Bonifica.

2. Consorzi di bonifica, Comuni singoli o associati, Comunità Montane, che si impegnino a garantire la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni per gli investimenti immobili e di 5 anni per quelli mobili;

3. associazioni di produttori, Comunanza agrarie, Enti pubblici e Consorzi pubblico-privati delle zone montane che si impegnino a garantire la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni.

4. Enti locali e privati associati che possiedano fondi adiacenti i corsi d'acqua di un'area individuata dalla Regione Marche.

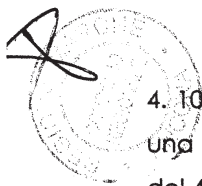
Intensità massima di aiuto.

1. 100% delle spese ammissibili;

2. 100% delle spese ammissibili;

3. 40% delle spese ammissibili elevabile al 50% nelle aree savantaggiate;

0289



Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE - ALLEGATO B

4. 100% delle spese ammissibili. Nel caso di privati riguardo alle opere aventi una finalità produttiva, le stesse saranno cofinanziate con un tasso massimo del 40% elevabile al 45% nelle aree svantaggiate.

Contributo comunitario

Il 45% della spesa pubblica. Nel caso degli investimenti di cui al punto 3 il contributo comunitario sarà comunque inferiore al 15% del costo totale ammissibile.

4.5 Misura R : sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell'agricoltura.

Obiettivi strategici.

Frenare l'esodo della popolazione rurale attraverso il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro degli agricoltori e della popolazione rurale assicurando un servizio essenziale alle famiglie, alle aziende e alle borgate rurali e una possibilità di integrazione del reddito aziendale.

Obiettivi operativi.

1. Integrazione dei redditi aziendali delle aziende agricole attraverso il razionale utilizzo dei boschi e dei pascoli collettivi.
3. Recupero e miglioramento della viabilità rurale.

Descrizione intervento.

La misura prevede:

1. Aiuti agli investimenti infrastrutturali interpoderali, quali le strade di accesso immediato ai boschi, ai pascoli, agli alpeggi;
3. Opere di miglioramento della viabilità minore esistente (strade interpoderali, vicinali e assimilate). Il ricorso all'asfaltatura sarà limitato ai casi di effettiva necessità, in funzione della specifica tipologia del tracciato (pendenza, regime meteorologico, ecc.). Nei casi di opere di



Elaborato d - NORME DI ATTUAZIONE - ALLEGATO B

consolidamento strettamente necessarie alla funzionalità delle strade si farà ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica.

La misura è applicata soltanto nelle aree non ammissibili a titolo dell'obiettivo 2. Gli interventi previsti dalla presente misura non saranno finanziati dal FESR nelle aree oggetto dell'intervento.

Beneficiari:

1. associazioni di produttori, Enti pubblici e Consorzi pubblico-privati delle zone montane;
2. Comuni, singoli o associati delle aree svantaggiate e montane;
3. Consorzi di bonifica, consorzi fra privati nelle aree svantaggiate e montane;

Intensità massima di aiuto.

Sono ammissibili aiuti fino a un massimo del 70% delle spese ammissibili effettivamente sostenute.

Contributo comunitario.

Il 40% della spesa pubblica.

0271



REGIONE MARCHE



Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo regionale (PAI)

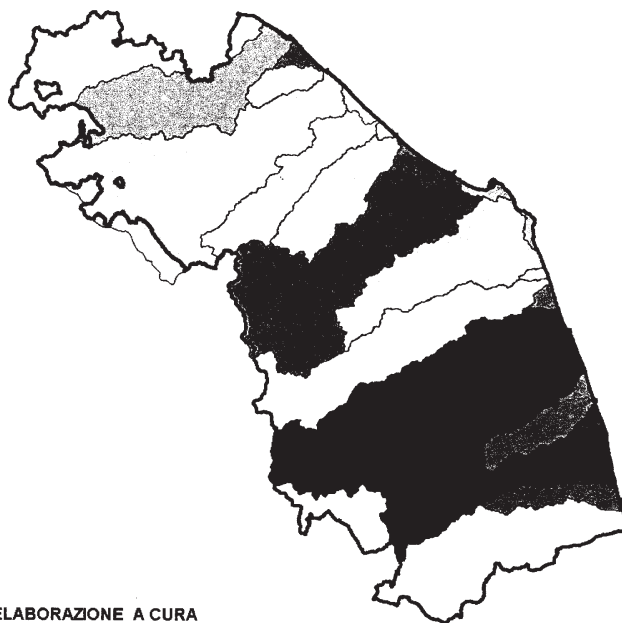
Approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 116 del 21/01/2004

Elaborato "e":

QUADRO PRELIMINARE DEL FABBISOGNO ECONOMICO PER GLI INTERVENTI

Bacini idrografici:

- 01 - Litorale tra Gabicce e Pesaro
- 02 - Fiume Foglia
- 03 - Rio Genica
- 04 - Torrente Arzilla
- 05 - Fiume Metauro
- 06 - Litorale tra Metauro e Cesano
- 07 - Fiume Cesano
- 08 - Litorale tra Cesano e Misa
- 09 - Fiume Misa
- 10 - Litorale tra Misa e F.so Rubiano
- 11 - Fosso Rubiano
- 12 - Fiume Esino
- 13 - Litorale tra Esino e Musone
- 14 - Fiume Musone
- 15 - Rio Fiumarella o Bellaluce
- 16 - Fiume Potenza
- 17 - Fosso Pilocco
- 18 - Torrente Asola
- 19 - Fiume Chienti
- 20 - Litorale tra Chienti e Tenna
- 21 - Fiume Tenna
- 22 - Fosso Valloscura-Rio Petronilla
- 23 - Fiume Ete Vivo
- 24 - Fosso del Molinello-Fosso di S.Biagio
- 25 - Fiume Aso
- 26 - Rio Canale
- 27 - Torrente Menocchia
- 28 - Torrente S.Egidio
- 29 - Fiume Tesino
- 30 - Torrente Albula



ELABORAZIONE A CURA
DELL'AUTORITA' DI BACINO REGIONALE
- GENNAIO 2004 -

0272

Elaborato e - QUADRO PRELIMINARE DEL FABBISOGNO ECONOMICO PER GLI INTERVENTI

SOMMARIO

PREMESSA	3
METODOLOGIA E CRITERI DI RIFERIMENTO PER LA STIMA DEL FABBISOGNO	7



0273

Elaborato e - QUADRO PRELIMINARE DEL FABBISOGNO ECONOMICO PER GLI INTERVENTI



PREMESSA

In fase di elaborazione definitiva, gli elaborati del PAI quantificanti il "Quadro preliminare del fabbisogno economico per gli interventi" sono stati aggiornati con voci di costo aggiuntive, le cui stime sono state ricavate in base ai parametri descritti nel seguito del presente documento.

Tale revisione si è resa necessaria a seguito dell'approfondimento delle specifiche previsioni contenute nelle Norme di Attuazione come definite (anche a seguito delle osservazioni presentate al Piano di prima adozione) in sede congiunta ANCI / Segreteria Tecnico – Operativa dell'Autorità e come positivamente valutate dalla Conferenza Programmatica, nonché a seguito di alcune indicazioni nel frattempo fornite dalla competente Commissione Consiliare in una audizione da questa indetta.

In particolare per l'aggiornamento della stima si è tenuto conto:

- della previsione di predisporre programmi di dettaglio triennali degli interventi che considerino l'evolversi delle situazioni (art. 15 delle Norme di Attuazione);
- della previsione di individuare i manufatti da assoggettare a delocalizzazione mediante misure incentivanti (art. 17 delle N.A.);
- della previsione di emanare le direttive in materia di uso del suolo per il settore agro – forestale (art. 21 delle N.A.) con contestuale redazione del Piano Stralcio per il Reticolo Idrografico Minore (All. A alla presente Relazione);
- della necessità di prevedere l'avvio di un processo che favorisca la *periodica* manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua, come comunque previsto dalle norme statali e regionali in materia di difesa del suolo;
- dalla eventualità di dover procedere all'acquisizione di aree per l'attuazione dell'assetto di progetto (art. 6, comma 1, lett. c) delle N.A.).

Per gli **interventi volti alla riduzione del RISCHIO IDRAULICO** gli importi sono stati stimati, per ogni bacino idrografico, sulla base delle tipologie principali delle opere di intervento, valutandone il costo con riferimento alla messa in sicurezza delle aree a rischio R4 ed R3 e, per ogni categoria di indicatore (interventi sul reticolo idrografico minore, per i monitoraggi, per le manutenzioni, per gli incentivi alla delocalizzazione e per l'acquisizione di aree ai fini dell'assetto di progetto) individuando parametri

0271

Elaborato e - QUADRO PRELIMINARE DEL FABBISOGNO ECONOMICO PER GLI INTERVENTI

riconducibili ai caratteri dimensionali del bacino idrografico di riferimento (superficie – lunghezza dell'asta principale) sulla base dei quali è stato poi stimato il fabbisogno preliminare.

Per gli **interventi volti alla riduzione del RISCHIO GRAVITATIVO** gli importi sono stati desunti sulla base di stime di massima comparate ad interventi analoghi recentemente eseguiti con altri strumenti finanziari; anche per questa tipologia di dissesto sono stati ipotizzati i fabbisogni relativi ad interventi diffusi sui versanti, ai monitoraggi, alle manutenzioni, agli incentivi per la delocalizzazione ed all'acquisizione di aree; per ogni categoria di indicatori sono stati individuati dei parametri riconducibili alla superficie del bacino idrografico di riferimento ed al numero di fenomeni censiti, sulla base dei quali è stato poi stimato il fabbisogno preliminare.

In linea generale, in ogni caso per quanto riguarda la stima del "Quadro preliminare del fabbisogno economico per gli interventi", occorre evidenziare un certo margine di provvisorietà connesso:

- **per il rischio idraulico**, al prossimo completamento dei rilievi topografici ed al conseguente approfondimento delle perimetrazioni, nonché agli esiti dello studio per la definizione dell'«**Assetto di Progetto**», di cui si prevede l'immediato avvio, anche a campione, a livello di bacino idrografico. In conseguenza di tali approfondimenti, conformi per altro alla logica di processo nell'acquisizione della "conoscenza" prefigurata dal DPR 18 luglio 1995 e dall'all. A alla legge regionale n. 13/1999, le perimetrazioni potrebbero essere modificate, l'individuazione della localizzazione e delle tipologie degli interventi potrebbero risultare anche molto difformi da quelle contenute negli elaborati allegati al PAI, e quindi l'attuale quadro finanziario preliminare dovrebbe essere assoggettato alle necessarie modifiche, che si possono prevedere talora molto consistenti;
- **per il rischio gravitativo per frana**, da un lato alla difficoltà tecnica di quantificare i costi per gli interventi in assenza di indagini di dettaglio e di specifici monitoraggi, dall'altro alla difficoltà di valutare in questa fase il grado di efficacia di interventi parziali già eseguiti su molti fenomeni, anche perché non pochi di questi interventi sono stati eseguiti con fondi non controllati dalla Regione o per finalità e con priorità diverse da quelle previste dalla Legge n. 183/89; inoltre sono in corso le procedure amministrative e/o tecniche di attuazione di programmi finanziari di intervento di varia

0375



Elaborato e - QUADRO PRELIMINARE DEL FABBISOGNO ECONOMICO PER GLI INTERVENTI

origine (ricostruzione post – sisma e programmi ministeriali), il cui esito non può essere al momento definitivamente valutato.

Per entrambe le tipologie di dissesto, infine, si prevede di definire criteri istruttori cui riferirsi, preliminarmente alla concessione di finanziamenti, per la verifica dell'ammissibilità di eventuali interventi di messa in sicurezza o di sistemazione idrogeologica. Si prevede infatti la valutazione delle cause di rischio (mediante l'analisi dei fattori tecnico - amministrativi riscontrabili, compresa l'epoca di autorizzazione e di realizzazione in relazione alle norme all'epoca vigenti ed alle prescrizioni allora eventualmente stabilite dagli enti competenti) connesse alla presenza di opere ritenute attualmente fonte di pericolosità o ad essa esposte.

Pertanto, considerato che la Normativa di Attuazione del Piano prevede, ai sensi degli artt. 21 e seguenti della legge n. 183/1989 e dell'art. 13 della L.R. n. 13/1999, che il Piano stesso sia attuato attraverso "Programmi Triennali di Intervento", tali Programmi saranno predisposti ad esito di specifiche ricognizioni (comunque in corso) da perfezionare alla comunicazione dell'eventuale previsione di assegnazione di fondi (statali o interni al sistema delle autonomie locali marchigiane).

Per tali considerazioni è necessario evidenziare che le indicazioni riportate nel "Quadro preliminare del fabbisogno economico per gli interventi" non possono costituire in alcun modo aspettativa assoluta di finanziamento o di priorità.

In sintesi, il "Quadro del fabbisogno economico per gli interventi" riportato nel P.A.I. in prima adozione risultava essere il seguente:

Stima fabbisogno interventi **rischio idraulico**: £. 240.383.000.000 - Euro
124.150.000

Stima fabbisogno interventi **rischio gravitativo**: £.147.177.000.000 (*) - Euro 76.010.000
(di cui £. 4.440.000.000 pari ad Euro 2.293.000 afferenti il territorio della Regione Umbria).

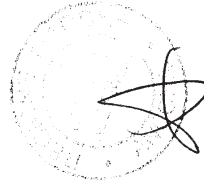
() In realtà, la stima del fabbisogno degli interventi per il rischio gravitativo del P.A.I. in prima adozione risulta essere pari a £ 167.030.000.000 (Euro 86.270.000), in quanto nel fabbisogno per le aree R4 è stata indicata per mero errore materiale la cifra di £ 92.177.170.000 anziché £ 112.030.000.000.*

Il "Quadro preliminare del fabbisogno economico per gli interventi" assunto dal P.A.I. in adozione definitiva con l'aggiornamento delle voci di costo, risulta il seguente:

a) Interventi riferiti ai bacini regionali ricompresi nel territorio della Regione MARCHE:

Elaborato e - QUADRO PRELIMINARE DEL FABBISOGNO ECONOMICO PER GLI INTERVENTI

- rischio idraulico > Euro 277.936.000
- rischio gravitativo > Euro 153.059.000
- fabbisogno totale > Euro 430.995.000**



b) Interventi riferiti ai bacini regionali ricompresi nel territorio della Regione UMBRIA:

- rischio idraulico > Euro 1.515.000
- rischio gravitativo > Euro 2.576.000
- fabbisogno totale > Euro 4.091.000**

La stima del costo totale, riferito ai bacini regionali di cui alla legge regionale n. 13/1999, ammonta a Euro 435.086.000.

0277



Elaborato e - QUADRO PRELIMINARE DEL FABBISOGNO ECONOMICO PER GLI INTERVENTI

METODOLOGIA E CRITERI DI RIFERIMENTO PER LA STIMA DEL FABBISOGNO

La stima del fabbisogno degli interventi per la mitigazione del rischio idraulico e del rischio gravitativo è stata elaborata per ogni bacino regionale.

Le relative schede, riportate in calce alla presente sezione illustrativa, sono strutturate in due parti:

- nella parte superiore vengono elencate le aree R3 e R4 per il rischio idraulico e le aree R4 per il rischio gravitativo, il codice della perimetrazione e l'identificativo del comune e/o località;
- nella parte inferiore sono riportate le diverse voci di costo.

Per le **aree a rischio idraulico** sono state considerate le seguenti voci di costo relative a:

- interventi per le aree R3 e R4;
- manutenzioni;
- monitoraggi;
- interventi su reticolo minore;
- incentivi per rilocalizzazioni;
- acquisizione aree.

Rispetto al piano adottato sono state introdotte le voci "costo interventi su reticolo minore", "incentivi per rilocalizzazioni" e "acquisizione aree" ritenute di strategica importanza ai fini di una corretta pianificazione degli interventi in ambito fluviale e sulla base dei principi contenuti delle norme di attuazione del PAI e relativi allegati (Elaborato "d" con Allegati A e B).

Gli importi sono stati calcolati sulla base di costi parametrici derivanti da esperienze maturate all'interno delle attività condotte dalla Regione Marche nell'ambito di progettazioni aventi ad oggetto la realizzazione di opere di difesa del suolo ed in particolare di sistemazioni idrauliche.

In merito alla metodologia che ha consentito di stimare il fabbisogno, si riporta di seguito una breve descrizione delle tipologie degli interventi presi in considerazione:

AD – ALLARGAMENTO SEZIONE DI DEFLUSSO

Intervento che tende ad aumentare la sezione idraulica utile al miglior deflusso delle acque, realizzati attraverso lavori di movimentazione terre; esso è previsto prevalentemente lungo la parte medio bassa dell'asta, dove la limitata sezione di

0270



Elaborato e - QUADRO PRELIMINARE DEL FABBISOGNO ECONOMICO PER GLI INTERVENTI

deflusso deve far fronte alla sottrazione antropica delle aree di laminazione naturale;

CS – CONSOLIDAMENTO SPONDE

Interventi di varia natura che possano garantire la stabilità delle sponde naturali, attraverso opere di consolidamento realizzate prevalentemente con strutture deformabili o con materiali vivi (ingegneria naturalistica). Tali interventi sono previsti lungo la parte medio alta del bacino idrografico, in corrispondenza di maggiori dislivelli, o lungo meandri soggetti ad erosione spondale;

NA – NUOVA ARGINATURA

Opere longitudinali di contenimento delle piene di nuova realizzazione costruite con terreni compattati e aventi sezione trapezia. Le previste opere di arginatura sono necessarie al fine di parzializzare aree potenzialmente inondabili con forte carico antropico da salvaguardare;

SA – SISTEMAZIONE ARGINATURA ESISTENTE

SA1 - con setto

SA2 - con tappetino

Consolidamento o ripristino di opere longitudinali di contenimento a sezione trapezia con la realizzazione o di setti impermeabili in asse al coronamento, ovvero con la messa in opera di materassi resistenti all'erosione. Queste opere sono previste per i tratti di fiume già arginati o per quelli dove sono stati riconosciuti presidi idraulici;

RD - RIPROFILATURA SEZIONE DI DEFLUSSO

Interventi che prevedono una riprofilatura della sezione idraulica, con particolare riferimento alla quota del fondo alveo. Tali interventi sono previsti in corrispondenza di opere trasversali che hanno vincolato la quota di fondo alveo in corrispondenza dell'opera stessa, interferendo sulla naturale dinamica e quindi procurando sovralluvionamento a monte ed approfondimento a valle delle stesse;

RP – RIFACIMENTO PONTE

Demolizione e ricostruzione di attraversamenti. Sono compresi in questa tipologia la realizzazione di nuovi ponti che garantiscono il naturale deflusso delle acque senza provocare rigurgiti ne parzializzazione della sezione ,

RS – RIMOZIONE SOGLIA TRASVERSALE

Tale intervento, classificato come opera strutturale ma da ritenersi comunque intervento normativo in quanto incide su condizioni affermate dalle amministrazioni

0079



Elaborato e - QUADRO PRELIMINARE DEL FABBISOGNO ECONOMICO PER GLI INTERVENTI

concedenti, tende a ripristinare la naturale dinamica fluviale e quindi gli antichi livelli di piena.

Il costo parametrico è differenziato in relazione alle dimensioni della soglia trasversale di derivazione, comprende sia la completa acquisizione della concessione di derivazione, sia gli oneri necessari all'eventuale ridimensionamento dell'opera;

SD – SCOLMATORE/ DIVERSIVO

Tale opera di derivazione riduce localmente la portata di piena a monte di tratti omogenei ad alto rischio e incide quindi direttamente sulla pericolosità del fenomeno fisico.

CE – CASSE D'ESPANSIONE

Opera idraulica utile al controllo delle piene attraverso o l'abbattimento o la traslazione temporale dei volumi di piena;

MA – MANUTENZIONE FLUVIALE

Si intendono quegli interventi di manutenzione, differenziati tra decespugliamento e quindi movimentazione di materiale all'interno dell'alveo attivo anche attraverso l'utilizzo di mezzi meccanici, e taglio selettivo eseguito anche a mano sulle sponde od aree golenali particolarmente ampie;

PI – POLIZIA IDRAULICA

Costituiscono interventi non strutturali atti a ripristinare la corretta gestione delle norme a difesa degli ambiti fluviali. Per l'attività di polizia idraulica non viene previsto alcun costo in quanto trattasi di funzioni istituzionali di competenza ad oggi assegnate alle Amministrazioni Provinciali.

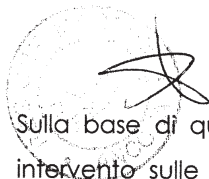
In particolare le tipologie sopra descritte hanno consentito di determinare la stima dei costi degli interventi per le **aree a rischio idraulico R3 e R4**.

Per la stima del costo delle tipologie di interventi aggiunti rispetto al PAI in prima adozione si sono utilizzati i seguenti criteri:

- Interventi su reticolo minore: costo unitario al kmq x area bacino;
- Monitoraggi: 1 stazione ogni 20 Km ⁽¹⁾ di lunghezza d'asta principale;
- Manutenzioni: costo unitario al km x lunghezza dell'asta principale;
- Incentivi per rilocalizzazioni: 30% della somma degli interventi sulle aree R3 e R4;
- Acquisizione aree: percentuale sui Km di lunghezza dell'asta principale x costo unitario⁽²⁾.

⁽¹⁾ Per le lunghezze d'asta principale inferiori ai 20 km (litorali costieri) è stata computata una stazione.

0250



Elaborato e - QUADRO PRELIMINARE DEL FABBISOGNO ECONOMICO PER GLI INTERVENTI

Sulla base di quanto già stabilito dalla D.A.C.R. n. 57/2001 sono stati rivisti i criteri di intervento sulle aste fluviali passando da una logica puntuale, collegata alle singole criticità, ad una visione complessiva riferita all'intera asta fluviale. Tale principio sarà approfondito nel prosieguo delle attività previste dal PAI ed in particolare con la definizione dell'Assetto di Progetto di ogni singola asta fluviale, ai sensi dell'art.6 comma 1 lettera c e art.7 comma 3 delle N.T.A. del PAI.

Per le **aree a rischio gravitativo** sono state considerate le seguenti voci di costo relative a:

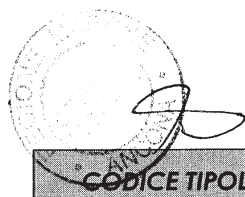
- interventi per le aree R4;
- interventi diffusi sui versanti;
- monitoraggi per le aree R3;
- incentivi per rilocalizzazioni;
- acquisizione aree.

Rispetto al piano adottato anche per il rischio gravitativo sono state introdotte le voci "costo interventi diffusi sui versanti", "incentivi per rilocalizzazioni" e "acquisizione aree" ritenute di strategica importanza ai fini di una corretta pianificazione degli interventi nell'ambito del dissesto gravitativo anche in ottemperanza ai principi contenuti dalle norme di attuazione del PAI e relativi allegati (Elaborato "d" con Allegati A e B).

Le tipologie di intervento che hanno consentito di determinare la stima del fabbisogno per il consolidamento, la bonifica o la sistemazione di aree in dissesto gravitativo sono riferite alla pubblicazione "Atlante delle opere di sistemazione dei versanti" (edita nel maggio 2001 dall'ANPA - Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente - Dipartimento Rischio Tecnologico e Naturale/Unità Interdipartimentale Rischio Idrogeologico), che codifica le tipologie comunemente utilizzate per tali finalità.

Viene di seguito riportata una schematizzazione delle tipologie degli interventi presi in considerazione:

⁽²⁾ Si considera una fascia media di 150 m in destra ed in sinistra idrografica del corso d'acqua principale.



Elaborato e - QUADRO PRELIMINARE DEL FABBISOGNO ECONOMICO PER GLI INTERVENTI

CODICE TIPOLOGIA INTERVENTO	DESCRIZIONE OPERA SPECIFICA		CODICE OPERA SPECIFICA
OP OPERE DI SOSTEGNO	Gabbionata		GA
	Muro calcestruzzo - pietrame - muratura		M-CLS
	Muro in cemento armato		M-C.A.
	Muro cellulare		M-CELL
	Terre rinforzate		TR
	Palificata		PA
	Palificata tirantata		PT
	Micropali		MP
	Ancoraggi		AN
	Spritz beton (rivestimento con calcestruzzo proiettato)		SB
	OD OPERE DI DIFESA	Barriere paramassi	
Reti paramassi		RP	
Valli e rilevati paramassi		RP	
Gallerie paramassi		GP	
DSG DISGAGGIO	Disgaggio massi (asportazione di porzioni di roccia passibili di crollo)		DM
ES OPERE PER IL CONTROLLO DELL'EROSIONE SUPERFICIALE	Rivestimenti antiersivi con materiali biodegradabili	Biostuoie	BS
		Bioreti	BR
	Rivestimenti antiersivi con materiali sintetici	Geostuoie	GS
	Inerbimenti (semina a spaglio, inerbimento con copertura di zolle erbose, inerbimento con sistema nero - verde, idrosemina)		IN
DS DRENAGGI SUPERFICIALI	Canalette (superficiali, in terra, in legname e pietrame, prefabbricate in calcestruzzo, con rivestimento rigido in calcestruzzo, prefabbricate in lamiera)		CA
DP DRENAGGI PROFONDI	Trincee		TRI
	Dreni sub - orizzontali		DS
	Pozzi		PO
	Gallerie		GA
SS OPERE DI STABILIZZAZIONE SUPERFICIALE	Piantumazione		PI
	Fascinate vive		FA
	Vimate e palizzate vive		VI
	Gradonate vive		GR
OS OPERE SPECIALI	Iniezione di miscele (sospensioni, soluzioni)		INZ
	Jet grouting		JG

0854



Elaborato e - QUADRO PRELIMINARE DEL FABBISOGNO ECONOMICO PER GLI INTERVENTI

In riferimento alle tipologie degli interventi sopra riportati ed ai costi parametrici derivanti da esperienze maturate all'interno della Regione Marche, nell'ambito di progettazioni aventi oggetto la bonifica dei dissesti gravitativi, sono state determinate le stime generali del fabbisogno per le **aree a rischio gravitativo R4**.

Per la stima delle nuove voci, introdotte rispetto al PAI in prima adozione, si sono utilizzati i seguenti criteri:

- Interventi diffusi sui versanti: costo unitario al kmq x Area bacino;
- Monitoraggi aree R3: costo unitario per fenomeno R3 x numero di aree R3 ricadenti nel bacino ⁽³⁾;
- Manutenzioni: 10% dell'importo per gli interventi aree R4;
- Incentivi per rilocalizzazioni: 20% dell'importo per gli interventi aree R4;
- Acquisizione aree: percentuale sulla superficie complessiva delle aree R4 x costo unitario.

Sulla base di quanto già evidenziato per i criteri della stima del fabbisogno per gli interventi nelle aree a rischio idraulico, anche per gli interventi nelle aree a rischio gravitativo sono stati rivisti i criteri integrando il riferimento puntuale, collegato alle singole criticità, con una visione complessiva riferita all'intero bacino idrografico. Tale principio sarà approfondito nel prosieguo delle attività conoscitive, regolamentari e di indirizzo previste dal PAI.

Nelle tabelle che seguono sono illustrati i risultati del fabbisogno economico per la mitigazione del rischio idraulico e gravitativo individuato per ciascun bacino idrografico regionale, associato alla Provincia di riferimento. Infatti, occorre evidenziare che alcuni bacini associati alla Provincia di riferimento ricadono parzialmente nei confini amministrativi di altre Province.

Nella tabella 1 è riportato il riepilogo del fabbisogno economico per le porzioni dei bacini idrografici regionali ricadenti nel territorio della Regione Marche:

⁽³⁾ Già presente come tipologia di intervento anche nel PAI prima adozione.

0286



Elaborato e - QUADRO PRELIMINARE DEL FABBISOGNO ECONOMICO PER GLI INTERVENTI

BACINI ASSOCIATI ALLA PROVINCIA ⁽⁴⁾	RISCHIO IDRAULICO ⁽⁵⁾	RISCHIO GRAVITATIVO ⁽⁶⁾	TOTALE
ANCONA	83.095.000,00	62.570.000,00	145.665.000,00
ASCOLI PICENO	77.958.000,00	44.710.000,00	122.668.000,00
MACERATA	49.533.000,00	18.793.000,00	68.326.000,00
PESARO URBINO	67.350.000,00	26.986.000,00	94.336.000,00
TOTALE	277.936.000,00	153.059.000,00	430.995.000,00

Tabella 1: Riepilogo fabbisogno economico interventi per mitigazione rischio idraulico e gravitativo nel territorio della sola Regione Marche.

Per le porzioni di territorio associati ai bacini idrografici della Regione Marche (Fiume Metauro, Fiume Cesano, Fiume Esino, Fiume Chienti) ma ricadenti nei confini amministrativi della Regione Umbria la stima dei costi degli interventi risulta:

RISCHIO IDRAULICO	RISCHIO GRAVITATIVO	TOTALE
1.515.000,00	2.576.000,00	4.091.000,00

Tabella 2: Riepilogo fabbisogno economico interventi per mitigazione rischio idraulico e gravitativo nel territorio della sola Regione Umbria.

Pertanto, il fabbisogno economico totale per i bacini idrografici regionali risulta:

RISCHIO IDRAULICO	RISCHIO GRAVITATIVO	TOTALE
279.451.000,00	155.635.000,00	435.086.000,00

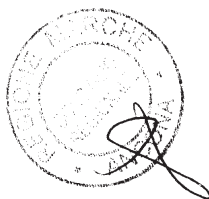
Tabella 3: Riepilogo fabbisogno economico interventi per mitigazione rischio idraulico e gravitativo nell'intera superficie dei bacini idrografici di competenza dell'Autorità di Bacino regionale (territori della Regione Marche e della Regione Umbria).

Dal confronto tra il fabbisogno economico del PAI in prima adozione e quello del PAI in adozione definitiva, riportato in Tabella 4:

⁽⁴⁾ Alcuni bacini ricadono parzialmente nei confini amministrativi di altre Province.

⁽⁵⁾ Corrisponde alla somma delle voci "Costo interventi R4" e "Costo interventi R3" con le nuove voci di costo PAI adozione definitiva.

⁽⁶⁾ Corrisponde alla somma delle voci "Costo interventi R4" e "Monitoraggi aree R3" con le nuove voci di costo PAI adozione definitiva.



Elaborato e - QUADRO PRELIMINARE DEL FABBISOGNO ECONOMICO PER GLI INTERVENTI

	PAI PRIMA ADOZIONE	PAI ADOZIONE DEFINITIVA
RISCHIO IDRAULICO	124.150.000,00	279.451.000,00
RISCHIO GRAVITATIVO	86.270.000,00	155.635.000,00
TOTALE	210.706.000,00	435.086.000,00

Tabella 4: Confronto tra il fabbisogno economico del PAI in prima adozione e quello del PAI in adozione definitiva nell'intera superficie dei bacini idrografici di competenza dell'Autorità di Bacino regionale (territori della Regione Marche e della Regione Umbria).

si evince che le necessità economiche di intervento risultano pressoché raddoppiate. Tale fattore è determinato essenzialmente dall'introduzione delle ulteriori voci di costo precedentemente illustrate, non contemplate nel PAI in prima adozione.

Nella Tabella 5 si riporta il confronto dettagliato, per Provincia, tra il fabbisogno stimato per gli interventi previsti dal PAI di prima adozione (relativi alle aree a rischio R3 e R4) e la stima per i medesimi interventi previsti dal PAI in adozione definitiva per la Regione Marche, al netto quindi delle nuove voci di costo e del fabbisogno stimato per la regione Umbria:

BACINI ASSOCIATI ALLA PROVINCIA ⁽⁷⁾	PAI PRIMA ADOZIONE (Del. C.I. n. 15 del 28.06.2001)		PAI ADOZIONE DEFINITIVA (Del. C.I. n. 42 del 7.05.2003)	
	RISCHIO IDRAULICO ⁽⁸⁾	RISCHIO GRAVITATIVO ⁽⁹⁾	RISCHIO IDRAULICO ⁽⁸⁾	RISCHIO GRAVITATIVO ⁽⁹⁾
ANCONA	38.876.000,00	26.859.000,00	38.256.000,00	44.691.000,00
ASCOLI PICENO	35.565.000,00	29.123.000,00	26.953.000,00	33.487.000,00
MACERATA	20.008.000,00	7.696.000,00	22.039.000,00	10.910.000,00
PESARO URBINO	29.701.000,00	20.584.000,00	30.530.000,00	16.720.000,00
TOTALE	124.150.000,00	84.262.000,00	117.778.000,00	105.808.000,00

Tabella 5: Fabbisogno economico interventi per mitigazione rischio idraulico e gravitativo per la Regione Marche: confronto tra PAI prima adozione e PAI adozione definitiva.

⁽⁷⁾ Alcuni bacini ricadono parzialmente nei confini amministrativi di altre Province.

⁽⁸⁾ Corrisponde alla somma delle sole voci "Costo interventi R4" e "Costo interventi R3" indicate nel PAI sia in prima che in seconda adozione.

⁽⁹⁾ Corrisponde alla somma delle voci "Costo interventi R4" e "Monitoraggi aree R3" indicate nel PAI sia in prima che in seconda adozione.

0286



Elaborato e - QUADRO PRELIMINARE DEL FABBISOGNO ECONOMICO PER GLI INTERVENTI

Dalla Tabella 5 risulta che la somma delle voci di costo riferite agli interventi per le aree a rischio idraulico R4 e R3 è diminuita di circa Euro 6.500.000 a fronte di una rivalutazione dei potenziali interventi necessari per i bacini regionali ed in particolare per il Fiume Ete Vivo. Al contrario la somma delle voci di costo riferite agli interventi R4 e monitoraggi R3 per le aree a rischio gravitativo risulta aumentata di circa Euro 22.000.000; ciò in considerazione essenzialmente dell'inserimento nelle aree a rischio R4 di nuovi dissesti e della rivalutazione di alcuni fenomeni franosi del tipo crolli già inseriti nel PAI adottato.

In particolare sono stati stimati i costi per interventi su dissesti presenti lungo le falesie costiere nei Comuni di Ancona (Passetto), Sirolo e Numana, mentre le rivalutazioni interessano principalmente le falesie dei Comuni di Altidona e Cupramarittima, il crollo lungo la scarpata fluviale del centro abitato di Esanatoglia ed i crolli lungo le scarpate morfostutturali di Monterubbiano e Montefalcone.

Per la Regione Umbria, invece, il fabbisogno economico è rimasto invariato come risulta dalla tabella 6:

	PAI PRIMA ADOZIONE (Del. C.l. n. 15 del 28.06.2001)		PAI ADOZIONE DEFINITIVA (Del. C.l. n. 42 del 7.05.2003)	
	RISCHIO IDRAULICO ⁽¹⁰⁾	RISCHIO GRAVITATIVO ⁽¹¹⁾	RISCHIO IDRAULICO ⁽¹⁰⁾	RISCHIO GRAVITATIVO ⁽¹¹⁾
REGIONE UMBRIA	0	2.270.000,00	0	2.270.000,00

Tabella 6: Fabbisogno economico interventi per mitigazione rischio idraulico e gravitativo per la Regione Umbria: confronto tra PAI prima adozione e PAI adozione definitiva.

Nel seguito si riportano il riepilogo del fabbisogno economico stimato per i bacini idrografici regionali (incluse anche le porzioni di territorio ricadenti nei confini amministrativi della Regione Umbria) e il dettaglio per la Regione Marche e la Regione Umbria. Infine si riportano le tabelle della stima del fabbisogno economico che evidenziano per ogni Provincia i bacini idrografici di competenza e le singole voci relative alle tipologie di intervento sopra elencate (parte inferiore delle tabelle riepilogative del fabbisogno).

⁽¹⁰⁾ Corrisponde alla somma delle sole voci "Costo interventi R4" e "Costo interventi R3" indicate nel PAI sia in prima che in seconda adozione.

⁽¹¹⁾ Corrisponde alla somma delle voci "Costo interventi R4" e "Monitoraggi aree R3" indicate nel PAI sia in prima che in seconda adozione.



**STIMA FABBISOGNO ECONOMICO INTERVENTI
PER MITIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO E GRAVITATIVO
BACINI REGIONALI (*)**

(*) Comprende anche le porzioni di bacino ricadenti nei confini amministrativi della Regione Umbria

RISCHIO IDRAULICO							
	COSTO INTERVENTI R4	COSTO INTERVENTI R3	MANUTENZIONI	MONITORAGGI	COSTO INTERVENTI SU RETICOLO MINORE	INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI	ACQUISIZIONI AREE
REGIONE MARCHE	59.160.000,00	56.618.000,00	29.046.000,00	3.500.000,00	43.017.000,00	47.728.000,00	36.867.000,00
REGIONE UMBRIA	0,00	0,00	500.000,00	250.000,00	765.000,00	0,00	0,00
TOTALE	€ 59.160.000,00	€ 56.618.000,00	€ 29.546.000,00	€ 3.750.000,00	€ 43.782.000,00	€ 47.728.000,00	€ 36.867.000,00

RISCHIO GRAVITATIVO						
	COSTO INTERVENTI R4	MANUTENZIONI	MONITORAGGI AREE R3	COSTO INTERVENTI DIFFUSI SUI VERSANTI	INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI	ACQUISIZIONI AREE
REGIONE MARCHE	82.228.000,00	8.223.000,00	23.580.000,00	17.316.000,00	16.368.000,00	5.346.000,00
REGIONE UMBRIA	0,00	0,00	2.270.000,00	306.000,00	0,00	0,00
TOTALE	€ 82.228.000,00	€ 8.223.000,00	€ 25.850.000,00	€ 17.622.000,00	€ 16.368.000,00	€ 5.346.000,00

TOTALE RISCHIO IDRAULICO	€ 279.451.000,00
TOTALE RISCHIO GRAVITATIVO	€ 155.635.000,00
TOTALE BACINI REGIONALI	€ 435.086.000,00

0287

**STIMA FABBISOGNO ECONOMICO INTERVENTI
PER MITIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO E GRAVITATIVO**

BACINI REGIONE MARCHE (*)

(*) Considera esclusivamente le porzioni di bacino ricadenti nella Regione Marche

RISCHIO IDRAULICO							
BACINI ASSOCIATI ALLA PROVINCIA (*)	COSTO INTERVENTI R4	COSTO INTERVENTI R3	MANUTENZIONI	MONITORAGGI	COSTO INTERVENTI SU RETI COLO MINORE	INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI	ACQUISIZIONI AREE
ANCONA	23.486.000,00	14.770.000,00	6.140.000,00	1.100.000,00	11.848.000,00	16.926.000,00	8.825.000,00
ASCOLI PICENO	3.122.000,00	23.831.000,00	12.565.000,00	1.050.000,00	7.037.000,00	14.885.000,00	15.468.000,00
MACERATA	13.902.000,00	8.137.000,00	4.271.000,00	550.000,00	10.722.000,00	6.612.000,00	5.339.000,00
PESARO URBINO	18.650.000,00	11.880.000,00	6.070.000,00	800.000,00	13.410.000,00	9.305.000,00	7.235.000,00
TOTALE	€ 59.160.000,00	€ 58.618.000,00	€ 29.046.000,00	€ 3.500.000,00	€ 43.017.000,00	€ 47.728.000,00	€ 36.867.000,00

(*) Alcuni bacini ricadono parzialmente nei confini amministrativi di altre province.

RISCHIO GRAVITATIVO						
BACINI ASSOCIATI ALLA PROVINCIA (*)	COSTO INTERVENTI R4	MANUTENZIONI	MONITORAGGI AREE R3	COSTO INTERVENTI DIFFUSI SUI VERSANTI	INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI	ACQUISIZIONI AREE
ANCONA	36.891.000,00	3.690.000,00	7.800.000,00	4.589.000,00	7.378.000,00	2.222.000,00
ASCOLI PICENO	24.727.000,00	2.472.000,00	8.760.000,00	2.737.000,00	4.946.000,00	1.068.000,00
MACERATA	8.210.000,00	821.000,00	2.700.000,00	4.288.000,00	1.642.000,00	1.132.000,00
PESARO URBINO	12.400.000,00	1.240.000,00	4.320.000,00	5.702.000,00	2.400.000,00	924.000,00
TOTALE	€ 82.228.000,00	€ 8.223.000,00	€ 23.580.000,00	€ 17.316.000,00	€ 16.366.000,00	€ 5.346.000,00

(*) Alcuni bacini ricadono parzialmente nei confini amministrativi di altre province.

TOTALE RISCHIO IDRAULICO	€ 277.936.000,00
TOTALE RISCHIO GRAVITATIVO	€ 153.059.000,00
TOTALE REGIONE MARCHE	€ 430.995.000,00

STIMA FABBISOGNO INTERVENTI
PER MITIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO E GRAVITATIVO
BACINO: REGIONE UMBRIA - FIUMI METAURO, CESANO, ESINO, CHIENTI

FABBISOGNO RISCHIO GRAVITATIVO			
CODICE	RISCHIO	IDENTIFICATIVO COMUNE E/O LOCALITA'	NOTE

COSTO INTERVENTI R4	0,00		
MANUTENZIONI	0,00		
MONITORAGGI AREE R3	2.270.000,00		
COSTO INTERVENTI DIFFUSI SUI VERSANTI	306.000,00		
INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI	0,00		
ACQUISIZIONI AREE	0,00		
FABBISOGNO STIMATO	€ 2.576.000,00		

FABBISOGNO COMPLESSIVO PER IL BACINO
€ 4.091.000,00

REGIONE MARCHE
Autorità di Bacino Regionale
PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

FABBISOGNO RISCHIO IDRAULICO			
CODICE	RISCHIO	IDENTIFICATIVO COMUNE E/O LOCALITA'	NOTE

COSTO INTERVENTI R4	0,00		
COSTO INTERVENTI R3	0,00		
MANUTENZIONI (*)	500.000,00		
MONITORAGGI (*)	250.000,00		
COSTO INTERVENTI SU RETICOLO MINORE	765.000,00		
INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI	0,00		
ACQUISIZIONI AREE	0,00		
FABBISOGNO STIMATO	€ 1.515.000,00		

(*) La stima tiene conto della particolarità del bacino costiero che si presenta senza asta principale prevalente

**STIMA FABBISOGNO ECONOMICO INTERVENTI
PER MITIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO E GRAVITATIVO
BACINI ASSOCIATI ALLA PROVINCIA DI PESARO URBINO (*)**
(*) Alcuni bacini ricadono parzialmente nei confini amministrativi di altre province.

RISCHIO IDRAULICO							
BACINO	COSTO INTERVENTI R4	COSTO INTERVENTI R3	MANUTENZIONI	MONITORAGGI	COSTO INTERVENTI SU PETTOLO MINORE	INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI	ACQUISIZIONI AREE
Litorale Gabicce-Pesaro	0,00	0,00	30.000,00	50.000,00	30.000,00	0,00	0,00
Fiume Foglia	7.450.000,00	2.230.000,00	1.540.000,00	200.000,00	3.140.000,00	2.900.000,00	1.825.000,00
Rio Genica	3.340.000,00	1.000.000,00	160.000,00	50.000,00	155.000,00	1.302.000,00	200.000,00
Torrente Arzilia	2.330.000,00	1.470.000,00	600.000,00	50.000,00	520.000,00	1.140.000,00	750.000,00
Fiume Metauro	3.300.000,00	7.050.000,00	2.160.000,00	250.000,00	7.005.000,00	2.955.000,00	2.700.000,00
Litorale fra metauro e Cesano	0,00	0,00	300.000,00	50.000,00	500.000,00	300.000,00	60.000,00
Fiume Cesano	2.230.000,00	130.000,00	1.260.000,00	150.000,00	2.060.000,00	708.000,00	1.600.000,00
TOTALE	€ 18.650.000,00	€ 11.880.000,00	€ 6.070.000,00	€ 800.000,00	€ 13.470.000,00	€ 9.305.000,00	€ 7.235.000,00

RISCHIO GRAVITATIVO						
BACINO	COSTO INTERVENTI R4	MANUTENZIONI	MONITORAGGI AREE R3	COSTO INTERVENTI DIFFUSI SU VERSANTI	INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI	ACQUISIZIONI AREE
Litorale Gabicce-Pesaro	290.000,00	29.000,00	60.000,00	500.000,00	70.000,00	50.000,00
Fiume Foglia	3.760.000,00	376.000,00	1.800.000,00	1.254.000,00	660.000,00	80.000,00
Rio Genica	2.480.000,00	248.000,00	0,00	62.000,00	498.000,00	113.000,00
Torrente Arzilia	0,00	0,00	180.000,00	208.000,00	0,00	0,00
Fiume Metauro	1.570.000,00	157.000,00	1.680.000,00	2.802.000,00	314.000,00	103.000,00
Litorale fra metauro e Cesano	620.000,00	62.000,00	0,00	52.000,00	124.000,00	0,00
Fiume Cesano	3.680.000,00	368.000,00	600.000,00	824.000,00	736.000,00	578.000,00
TOTALE	€ 12.400.000,00	€ 1.240.000,00	€ 4.320.000,00	€ 5.702.000,00	€ 2.400.000,00	€ 924.000,00

TOTALE RISCHIO IDRAULICO	€ 87.360.000,00
TOTALE RISCHIO GRAVITATIVO	€ 26.986.000,00
TOTALE PROVINCIA PU	€ 94.336.000,00

STIMA FABBISOGNO INTERVENTI
PER MITIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO E GRAVITATIVO
BACINO: LITORALE TRA GABICCE E PESARO (01)

REGIONE MARCHE
Autorità di Bacino Regionale
PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

FABBISOGNO RISCHIO GRAVITATIVO

CODICE	RISCHIO	IDENTIFICATIVO COMUNE E/O LOCALITA'
F-01-0010	R4	Pesaro Santa Marina

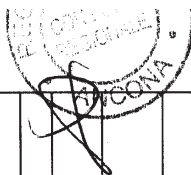
FABBISOGNO RISCHIO IDRAULICO

CODICE	RISCHIO	IDENTIFICATIVO COMUNE E/O LOCALITA'	NOTE

COSTO INTERVENTI R4	290.000,00
MANUTENZIONI	29.000,00
MONITORAGGI AREE R3	60.000,00
COSTO INTERVENTI DIFFUSI SUI VERSANTI (*)	500.000,00
INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI (*)	70.000,00
ACQUISIZIONI AREE (*)	50.000,00
FABBISOGNO STIMATO	€ 999.000,00

COSTO INTERVENTI R4	0,00
COSTO INTERVENTI R3	0,00
MANUTENZIONI (*)	30.000,00
MONITORAGGI	50.000,00
COSTO INTERVENTI SU RETICOLO MINORE (*)	30.000,00
INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI	0,00
ACQUISIZIONI AREE	0,00
FABBISOGNO STIMATO	€ 110.000,00

(*) La stima tiene conto della particolarità del bacino costiero che si presenta senza asta principale prevalente



FABBISOGNO COMPLESSIVO PER IL BACINO	€ 1.109.000,00
---	-----------------------

0391

STIMA FABBISOGNO INTERVENTI
PER MITIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO E GRAVITATIVO
BACINO: FIUME FOGLIA (02) pag. 1 di 2

FABBISOGNO RISCHIO GRAVITATIVO			
CODICE	RISCHIO	IDENTIFICATIVO COMUNE E/O LOCALITA'	NOTE
F-02-2681	R4	S. Angelo in Lizzola Montecchio	
F-02-0327	R4	Petriano Valzangona	
F-02-1634	R4	Sassoconvaro Capoluogo - Versante N	
F-02-1647	R4	Sassoconvaro Capoluogo - versante W	
F-02-1627	R4	Peglio Capoluogo	
F-02-2413	R4	Frontino Capoluogo-Versante N.	
F-02-2538	R4	Belforte all'Isauro Torriola	
F-02-2059	R4	Piandimeleto Zona Artigianale	

FABBISOGNO RISCHIO IDRAULICO			
CODICE	RISCHIO	IDENTIFICATIVO COMUNE E/O LOCALITA'	NOTE
E-02-0001	R4	Foce - C. Tommasini Fox Petrolini	
E-02-0052	R4	Belforte all'Isauro Pratiello	
E-02-0004	R4	Pesaro Selva Grossa - PICA	
E-02-0047	R4	Pian di Meleto V.ia del Ponte	
E-02-0044	R4	Lunano - Pian di Meleto confluenza Mutino	
E-02-0013	R4	Petriano - Urbino Monte di sotto	
E-02-0021	R4	Petriano-Urbino Gallo	
E-02-0029	R4	Montecalvo in Foglia Borgo Ca' Gallo	
E-02-0038	R4	Sassoconvaro Caprazzino	
E-02-0037	R3	Sassoconvaro M.o Marchionni	
E-02-0002	R3	Torraccia-Caprlino	
E-02-0054	R3	Frontino C. Cambrigo	
E-02-0061	R3	S. Angelo in Lizzola Montecchio di sotto	
E-02-0060	R3	Pesaro Chiusa di Ginestreto	

0386

STIMA FABBISOGNO INTERVENTI
PER MITIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO E GRAVITATIVO

pag. 2 di 2

BACINO: FIUME FOGLIA (02)

REGIONE MARCHE
Autorità di Bacino Regionale

PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

FABBISOGNO RISCHIO IDRAULICO		FABBISOGNO RISCHIO GRAVITATIVO	
COSTO INTERVENTI R4	7.450.000,00	COSTO INTERVENTI R4	3.760.000,00
COSTO INTERVENTI R3	2.230.000,00	MANUTENZIONI	376.000,00
MANUTENZIONI	1.540.000,00	MONITORAGGI AREE R3	1.800.000,00
MONITORAGGI	200.000,00	COSTO INTERVENTI DIFFUSI SUI VERSANTI	1.254.000,00
COSTO INTERVENTI SU RETICOLO MINORE	3.140.000,00	INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI	660.000,00
INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI	2.900.000,00	ACQUISIZIONI AREE	80.000,00
ACQUISIZIONI AREE	1.925.000,00	FABBISOGNO STIMATO	€ 7.930.000,00
FABBISOGNO STIMATO	€ 19.385.000,00	FABBISOGNO COMPLESSIVO PER IL BACINO	€ 27.315.000,00

0294

STIMA FABBISOGNO INTERVENTI
PER MITIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO E GRAVITATIVO
BACINO: RIO GENICA (03)

REGIONE MARCHE
Autorità di Bacino Regionale
PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

FABBISOGNO RISCHIO IDRAULICO			FABBISOGNO RISCHIO GRAVITATIVO			
CODICE	RISCHIO	IDENTIFICATIVO COMUNE E/O LOCALITA'	NOTE	CODICE	RISCHIO	IDENTIFICATIVO COMUNE E/O LOCALITA'
E-03-0003	R4	Pesaro Q.re Loreto - Muraglia		F-03-0007	R4	Pesaro Falesia Ardizio
E-03-0013	R4	Pesaro Pantano-Celletta				
E-03-0010	R4	Pesaro S. Veneranda				
E-03-0012	R3	Pesaro Cimitero				
E-03-0001	R3	Pesaro Passo di Trebbianico				
E-03-0007	R3	Pesaro S. Veneranda				
E-03-0010	R4	Pesaro S. Veneranda				
COSTO INTERVENTI R4		3.340.000,00		COSTO INTERVENTI R4		2.480.000,00
COSTO INTERVENTI R3		1.000.000,00		MANUTENZIONI		248.000,00
MANUTENZIONI		160.000,00		MONITORAGGI AREE R3		0,00
MONITORAGGI		50.000,00		COSTO INTERVENTI DIFFUSI SUI VERSANTI		62.000,00
COSTO INTERVENTI SU RETTICOLO MINORE		155.000,00		INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI		496.000,00
INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI		1.302.000,00		ACQUISIZIONI AREE		113.000,00
ACQUISIZIONI AREE		200.000,00		FABBISOGNO STIMATO		€ 3.399.000,00
FABBISOGNO STIMATO		€ 6.207.000,00				
				FABBISOGNO COMPLESSIVO PER IL BACINO		
				€ 9.606.000,00		

STIMA FABBISOGNO INTERVENTI
PER MITIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO E GRAVITATIVO
BACINO: TORRENTE ARZILLA (04)

REGIONE MARCHE
Autorità di Bacino Regionale
PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

FABBISOGNO RISCHIO IDRAULICO			FABBISOGNO RISCHIO GRAVITATIVO		
CODICE	RISCHIO	IDENTIFICATIVO COMUNE E/O LOCALITA'	NOTE	RISCHIO	IDENTIFICATIVO COMUNE E/O LOCALITA'
E-04-0001	R4	Fano Foce Arzilla			
E-04-0006	R4	Fano Centinarola			
E-04-0012	R3	Piantata			
E-04-0002	R3	Fano La Paleotta			
SOMME					
COSTO INTERVENTI R4		2.330.000,00			0,00
COSTO INTERVENTI R3		1.470.000,00			0,00
MANUTENZIONI		600.000,00			180.000,00
MONITORAGGI		50.000,00			
COSTO INTERVENTI SU RETICOLO MINORE		520.000,00			208.000,00
INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI		1.140.000,00			0,00
ACQUISIZIONI AREE		750.000,00			0,00
FABBISOGNO STIMATO		€ 6.860.000,00			€ 388.000,00
FABBISOGNO COMPLESSIVO PER IL BACINO					
					€ 7.248.000,00

0285

STIMA FABBISOGNO INTERVENTI

PER MITIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO E GRAVITATIVO

pag. 1 di 2

BACINO: FIUME METAURO (05)

REGIONE MARCHE
Autorità di Bacino Regionale

PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

FABBISOGNO RISCHIO IDRAULICO				FABBISOGNO RISCHIO GRAVITATIVO			
CODICE	RISCHIO	IDENTIFICATIVO COMUNE E/O LOCALITA'	NOTE	CODICE	RISCHIO	IDENTIFICATIVO COMUNE E/O LOCALITA'	
E-05-0001	R4	Fano foce Metauro		F-05-0006	R4	San Costanzo Capoluogo	Collasso di cavità-grotte antropiche
E-05-0055	R4	Apecchio La Casa - Chiparianti		F-05-0142	R4	Orciano Fonti	
E-05-0016	R4	Acqualagna		F-0-0516	R4	Cartoceto Capoluogo	
E-05-0032	R4	Cantiano Confluenza - C. l'Ara		F-05-0579	R4	S. Ippolito Plan di Rose	
E-05-0023	R3	Cagli P.te Rosso		F-05-1083	R4	Fermignano Ingresso galleria	
E-05-0025	R3	Cagli Case S. Pietro		F-05-1099	R4	Fermignano Gola del Furlo	
E-05-0022	R3	Cagli Candiracci		F-05-1136	R4	Fermignano Gola del Furlo	
E-05-0040	R3	Cantiano Planello		F-05-1152	R4	Acqualagna Gola del Furlo	
E-05-0046	R3	Piobbico S. Mariano - C. l'Isola					
E-05-0075	R3	Apecchio La Casella					
E-05-0014	R3	Acqualagna Furlo					
E-05-0057	R3	S. Angelo in Vado Capoluogo					
E-05-0067	R3	Borgo Pace Felcino					
E-05-0071	R3	Borgo Pace I Moli - Ca' Pezzoli					

0236

STIMA FABBISOGNO INTERVENTI

PER MITIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO E GRAVITATIVO

BACINO: FIUME METAURO (05)

pag. 2 di 2

REGIONE MARCHE
Autorità di Bacino Regionale**PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO**

FABBISOGNO RISCHIO IDRAULICO	
COSTO INTERVENTI R4	3.300.000,00
COSTO INTERVENTI R3	7.050.000,00
MANUTENZIONI	2.160.000,00
MONITORAGGI	250.000,00
COSTO INTERVENTI SU RETICOLO MINORE	7.005.000,00
INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI	2.955.000,00
ACQUISIZIONI AREE	2.700.000,00
FABBISOGNO STIMATO	€ 25.420.000,00

FABBISOGNO RISCHIO GRAVITATIVO	
COSTO INTERVENTI R4	1.570.000,00
MANUTENZIONI	157.000,00
MONITORAGGI AREE R3	1.680.000,00
COSTO INTERVENTI DIFFUSI SUI VERSANTI	2.802.000,00
INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI	314.000,00
ACQUISIZIONI AREE	103.000,00
FABBISOGNO STIMATO	€ 6.626.000,00

FABBISOGNO COMPLESSIVO PER IL BACINO	€ 32.046.000,00
---	------------------------

0297

STIMA FABBISOGNO INTERVENTI
PER MITTIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO E GRAVITATIVO
BACINO: LITORALE TRA METAURO E CESANO (06)

REGIONE MARCHE
Autorità di Bacino Regionale

PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

FABBISOGNO RISCHIO GRAVITATIVO		
CODICE	RISCHIO	IDENTIFICATIVO COMUNE E/O LOCALITA'
F-06-0029	R4	San Costanzo Zona artigianale

FABBISOGNO RISCHIO IDRAULICO			
CODICE	RISCHIO	IDENTIFICATIVO COMUNE E/O LOCALITA'	NOTE

COSTO INTERVENTI R4	0,00
COSTO INTERVENTI R3	0,00
MANUTENZIONI	300.000,00
MONITORAGGI	50.000,00
COSTO INTERVENTI SU RETICOLO MINORE (*)	500.000,00
INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI (*)	300.000,00
ACQUISIZIONI AREE (*)	60.000,00
FABBISOGNO STIMATO	€ 1.210.000,00

(*) La stima tiene conto della particolarità del bacino costiero che si presenta senza asta principale prevalente

COSTO INTERVENTI R4	620.000,00
MANUTENZIONI	62.000,00
MONITORAGGI AREE R3	0,00
COSTO INTERVENTI DIFFUSI SUI VERSANTI (*)	52.000,00
INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI	124.000,00
ACQUISIZIONI AREE	0,00
FABBISOGNO STIMATO	€ 856.000,00

FABBISOGNO COMPLESSIVO PER IL BACINO	€ 2.068.000,00
---	-----------------------

0000

STIMA FABBISOGNO INTERVENTI
PER MITIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO E GRAVITATIVO
BACINO: FIUME CESANO (07)

REGIONE MARCHE
Autorità di Bacino Regionale
PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

FABBISOGNO RISCHIO GRAVITATIVO		
--------------------------------	--	--

CODICE	RISCHIO	IDENTIFICATIVO COMUNE E/O LOCALITA'	NOTE
F-07-0135	R4	Mondolfo Capoluogo	Collasso cavità-grotte antropiche
F-07-0422	R4	Mondavio - Orciano Valdiveltrica	
F-07-0632	R4	S. Lorenzo in Campo Montalfoglio	
F-07-0995	R4	Serra S. Abbondio Torriceia	

FABBISOGNO RISCHIO IDRAULICO		
------------------------------	--	--

CODICE	RISCHIO	IDENTIFICATIVO COMUNE E/O LOCALITA'	NOTE
E-07-0001	R4	Mondolfo - Senigallia foce Cesano	
E-07-0002	R3	Senigallia C. Barciulli - C. Paci	
E-07-0005	R3	Monterado S. Giuseppe	

COSTO INTERVENTI R4	3.680.000,00
MANUTENZIONI	368.000,00
MONITORAGGI AREE R3	600.000,00
COSTO INTERVENTI DIFFUSI SUI VERSANTI	824.000,00
INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI	736.000,00
ACQUISIZIONI AREE	578.000,00
FABBISOGNO STIMATO	€ 6.786.000,00

COSTO INTERVENTI R4	2.230.000,00
COSTO INTERVENTI R3	130.000,00
MANUTENZIONI	1.280.000,00
MONITORAGGI	150.000,00
COSTO INTERVENTI SU RETICOLO MINORE	2.060.000,00
INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI	708.000,00
ACQUISIZIONI AREE	1.600.000,00
FABBISOGNO STIMATO	€ 8.158.000,00

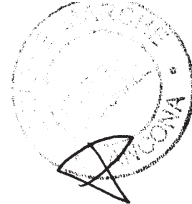
FABBISOGNO COMPLESSIVO PER IL BACINO	€ 14.944.000,00
---	------------------------

0299

**STIMA FABBISOGNO ECONOMICO INTERVENTI
PER MITIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO E GRAVITATIVO
BACINI ASSOCIATI ALLA PROVINCIA DI ANCONA (*)**

(*) Alcuni bacini ricadono parzialmente nei confini amministrativi di altre province.

RISCHIO IDRAULICO							
BACINO	COSTO INTERVENTI R4	COSTO INTERVENTI R3	MANUTENZIONI	MONITORAGGI	COSTO INTERVENTI SU RETICOLO MINORE	INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI	ACQUISIZIONI AREE
Lit. tra Cesano e Misa	365.000,00	0,00	200.000,00	50.000,00	112.000,00	110.000,00	125.000,00
Fiume Misa	4.000.000,00	3.780.000,00	1.600.000,00	200.000,00	1.910.000,00	2.334.000,00	2.000.000,00
Lit. tra Misa e F. sso Rubiano	0,00	0,00	200.000,00	50.000,00	140.000,00	0,00	125.000,00
F. sso Rubiano	1.008.000,00	0,00	220.000,00	50.000,00	190.000,00	302.000,00	275.000,00
Fiume Esino	10.973.000,00	7.190.000,00	1.520.000,00	350.000,00	5.760.000,00	10.898.000,00	3.600.000,00
Lit. tra Esino e Musone	0,00	0,00	600.000,00	150.000,00	486.000,00	0,00	500.000,00
Fiume Musone	7.140.000,00	3.800.000,00	1.600.000,00	250.000,00	3.240.000,00	3.282.000,00	2.000.000,00
TOTALE	€ 23.486.000,00	€ 14.770.000,00	€ 6.140.000,00	€ 1.100.000,00	€ 11.848.000,00	€ 16.926.000,00	€ 8.825.000,00



RISCHIO GRAVITATIVO						
BACINO	COSTO INTERVENTI R4	MANUTENZIONI	MONITORAGGI AREE R3	COSTO INTERVENTI DIFFUSI SUI VERSANTI	INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI	ACQUISIZIONI AREE
Lit. tra Cesano e Misa	1.705.000,00	171.000,00	0,00	22.000,00	341.000,00	76.000,00
Fiume Misa	3.700.000,00	370.000,00	660.000,00	764.000,00	740.000,00	485.000,00
Lit. tra Misa e F. sso Rubiano	1.136.000,00	114.000,00	60.000,00	28.000,00	227.000,00	440.000,00
F. sso Rubiano	260.000,00	26.000,00	80.000,00	76.000,00	52.000,00	3.000,00
Fiume Esino	6.573.000,00	657.000,00	3.840.000,00	2.304.000,00	1.315.000,00	370.000,00
Lit. tra Esino e Musone	23.000.000,00	2.300.000,00	1.080.000,00	96.000,00	4.600.000,00	768.000,00
Fiume Musone	517.000,00	52.000,00	2.100.000,00	1.296.000,00	103.000,00	80.000,00
TOTALE	€ 36.891.000,00	€ 3.890.000,00	€ 7.800.000,00	€ 4.588.000,00	€ 7.378.000,00	€ 2.222.000,00

TOTALE RISCHIO IDRAULICO	€ 83.095.000,00
TOTALE RISCHIO GRAVITATIVO	€ 62.570.000,00
TOTALE PROVINCIA ANCONA	€ 145.665.000,00

0300

STIMA FABBISOGNO INTERVENTI
 PER MITIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO E GRAVITATIVO
BACINO: LIT. TRA CESANO E MISA (08)

REGIONE MARCHE
 Autorità di Bacino Regionale
PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

FABBISOGNO RISCHIO GRAVITATIVO			
CODICE	RISCHIO	IDENTIFICATIVO COMUNE E/O LOCALITA'	NOTE
F-08-0022	R4	Scapezano Vers. Orientale	
F-08-0030	R4	Scapezano Vers. Sett.	

FABBISOGNO RISCHIO IDRAULICO			
CODICE	RISCHIO	IDENTIFICATIVO COMUNE E/O LOCALITA'	NOTE
E-08-0001	R4	Fontenuovo	

COSTO INTERVENTI R4	1.705.000,00
MANUTENZIONI	171.000,00
MONITORAGGI AREE R3	0,00
COSTO INTERVENTI DIFFUSI SUI VERSANTI	22.000,00
INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI	341.000,00
ACQUISIZIONI AREE	76.000,00
FABBISOGNO STIMATO	€ 2.320.000,00

COSTO INTERVENTI R4	365.000,00
COSTO INTERVENTI R3	0,00
MANUTENZIONI (*)	200.000,00
MONITORAGGI	50.000,00
COSTO INTERVENTI SU RETICOLO MINORE (*)	112.000,00
INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI	110.000,00
ACQUISIZIONI AREE	125.000,00
FABBISOGNO STIMATO	€ 962.000,00

(*) La stima tiene conto della particolarità del bacino coesiero che si presenta senza asta principale prevalente

FABBISOGNO COMPLESSIVO PER IL BACINO	€ 3.282.000,00
---	-----------------------

STIMA FABBISOGNO INTERVENTI
PER MITIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO E GRAVITATIVO
BACINO: FIUME MISA (09)

REGIONE MARCHE
Autorità di Bacino Regionale
PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

FABBISOGNO RISCHIO GRAVITATIVO			
CODICE	RISCHIO	IDENTIFICATIVO COMUNE E/O LOCALITA'	NOTE
F-09-0531	R4	Corinaldo	
F-09-0625	R4	Barbara Vers. N-O	
F-09-0891	R4	Arcevia - Loc. Montefortino	
F-09-0530	R4	Ostra Vetere Contrada Soccorso	
F-09-0010	R4	Senigallia S.P. Sant'Angelo-Senigallia	
F-09-0747	R4	Serra San Quirico S.P. Arcevia - Serra San Quirico	

FABBISOGNO RISCHIO IDRAULICO			
CODICE	RISCHIO	IDENTIFICATIVO COMUNE E/O LOCALITA'	NOTE
E-09-0003	R4	Senigallia Centro	
E-09-0001	R4	S. Angelo	
E-09-0006	R4	Cannella - Vallone	
E-09-0004	R3	a valle e a monte ponte autostrada	
E-09-0008	R3	Casine di Ostra	
E-09-0010	R3	Ripe - Corinaldo	

COSTO INTERVENTI R4 (*)	3.700.000,00
MANUTENZIONI	370.000,00
MONITORAGGI AREE R3	660.000,00
COSTO INTERVENTI DIFFUSI SUI VERSANTI	764.000,00
INCENTIVI PER RILocalizzazioni	740.000,00
ACQUISIZIONI AREE	485.000,00
FABBISOGNO STIMATO	€ 6.719.000,00

COSTO INTERVENTI R4 (*)	4.000.000,00
COSTO INTERVENTI R3 (*)	3.780.000,00
MANUTENZIONI	1.600.000,00
MONITORAGGI	200.000,00
COSTO INTERVENTI SU RETICOLO MINORE	1.910.000,00
INCENTIVI PER RILocalizzazioni	2.334.000,00
ACQUISIZIONI AREE	2.000.000,00
FABBISOGNO STIMATO	€ 15.824.000,00

(*) Il costo degli interventi non tiene conto dell'importo del progetto di realizzazione delle casse di espansione (ente attuatore Provincia di Ancona - fondi regionali)

FABBISOGNO COMPLESSIVO PER IL BACINO	€ 22.543.000,00
---	------------------------

0302

STIMA FABBISOGNO INTERVENTI
PER MITIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO E GRAVITATIVO
BACINO: LIT. TRA MISA E F.SSO RUBIANO (10)

REGIONE MARCHE
Autorità di Bacino Regionale
PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

FABBISOGNO RISCHIO GRAVITATIVO			
CODICE	RISCHIO	IDENTIFICATIVO COMUNE E/O LOCALITA'	NOTE
F-10-0009	R4	Senigallia La Gabriella	

FABBISOGNO RISCHIO IDRAULICO			
CODICE	RISCHIO	IDENTIFICATIVO COMUNE E/O LOCALITA'	NOTE

COSTO INTERVENTI R4	1.136.000,00
MANUTENZIONI	114.000,00
MONITORAGGI AREE R3	60.000,00
COSTO INTERVENTI DIFFUSI SUI VERSANTI	28.000,00
INCENTIVI PER RILocalizzazioni	227.000,00
ACQUISIZIONI AREE	440.000,00
FABBISOGNO STIMATO	€ 2.005.000,00

COSTO INTERVENTI R4	0,00
COSTO INTERVENTI R3	0,00
MANUTENZIONI (*)	200.000,00
MONITORAGGI	50.000,00
COSTO INTERVENTI SU RETICOLO MINORE (*)	140.000,00
INCENTIVI PER RILocalizzazioni	0,00
ACQUISIZIONI AREE	125.000,00
FABBISOGNO STIMATO	€ 515.000,00

FABBISOGNO COMPLESSIVO PER IL BACINO	€ 2.520.000,00
---	-----------------------

(*) La stima tiene conto della particolarità del bacino costiero che si presenta senza asta principale prevalente

0303

STIMA FABBISOGNO INTERVENTI
PER MITIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO E GRAVITATIVO
BACINO: F-SSO RUBIANO (11)

REGIONE MARCHE
Autorità di Bacino Regionale
PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

FABBISOGNO RISCHIO GRAVITATIVO

CODICE	RISCHIO	IDENTIFICATIVO COMUNE E/O LOCALITA'	NOTE
F-11-0079	R4	Senigallia San Silvestro	

FABBISOGNO RISCHIO IDRAULICO

CODICE	RISCHIO	IDENTIFICATIVO COMUNE E/O LOCALITA'	NOTE
E-11-0001	R4	Foce Rubiano	

COSTO INTERVENTI R4	260.000,00
MANUTENZIONI	26.000,00
MONITORAGGI AREE R3	60.000,00
COSTO INTERVENTI DIFFUSI SUI VERSANTI	76.000,00
INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI	52.000,00
ACQUISIZIONI AREE	3.000,00
FABBISOGNO STIMATO	€ 477.000,00

COSTO INTERVENTI R4	1.008.000,00
COSTO INTERVENTI R3	0,00
MANUTENZIONI	220.000,00
MONITORAGGI	50.000,00
COSTO INTERVENTI SU RETICOLO MINORE	190.000,00
INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI	302.000,00
ACQUISIZIONI AREE	275.000,00
FABBISOGNO STIMATO	€ 2.050.000,00

FABBISOGNO COMPLESSIVO PER IL BACINO	€ 2.527.000,00
---	-----------------------

030

STIMA FABBISOGNO INTERVENTI
PER MITIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO E GRAVITATIVO
BACINO: FIUME ESINO (12) pag. 1 di 2

FABBISOGNO RISCHIO GRAVITATIVO			
CODICE	RISCHIO	IDENTIFICATIVO COMUNE E/O LOCALITA'	NOTE
F-12-0033	R4	Ancona Paterno	
F-12-2023	R4	Polverigi Centro abitato (versante nord)	
F-12-2021	R4	Genga Ponte Chiaradovo	
F-12-2050	R4	Mergo Centro abitato (versante nord-est)	
F-12-0829	R4	Cupramontana Viale della Libertà - Fornace	
F-12-1799	R4	Sasoferrato La Valle	
F-12-1580	R4	Esanatoglia Centro abitato	
F-12-2056	R4	Esanatoglia ex matatoio	
F-12-0594	R4	Castellino Pianello Vallesina	
F-12-1292	R4	Fabriano Le Grotte	
F-12-1530	R4	Genga Gola di Frassasi	

FABBISOGNO RISCHIO IDRAULICO			
CODICE	RISCHIO	IDENTIFICATIVO COMUNE E/O LOCALITA'	NOTE
E-12-0001	R4	Castelferretti	
E-12-0002	R4	Falconara M.ma	
E-12-0004	R4	Chiaravalle	
E-12-0011	R4	Maiolati Spontini	
E-12-0017	R4	Serra San Quirico	
E-12-0026	R4	Genga	
E-12-0030	R4	Fabriano	
E-12-0001	R4	Falconara M.ma Foce Esino	
E-12-0006	R3	Jesi - Monteroberto	
E-12-0009	R3	Castellino	
E-12-0020	R3	Albacina di Fabriano	
E-12-0015	R3	Serra S. Quirico, Mergo, Rosora, Cupramontana	
E-12-0027	R3	Esanatoglia	

0305

STIMA FABBISOGNO INTERVENTI
PER MITIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO E GRAVITATIVO
BACINO: FIUME ESINO (12)

pag. 2 di 2

REGIONE MARCHE
Autorità di Bacino Regionale
PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

FABBISOGNO RISCHIO IDRAULICO		FABBISOGNO RISCHIO GRAVITATIVO	
COSTO INTERVENTI R4	10.973.000,00	COSTO INTERVENTI R4	6.573.000,00
COSTO INTERVENTI R3	7.190.000,00	MANUTENZIONI	657.000,00
MANUTENZIONI	1.520.000,00	MONITORAGGI AREE R3	3.840.000,00
MONITORAGGI	350.000,00	COSTO INTERVENTI DIFFUSI SUI VERSANTI	2.304.000,00
COSTO INTERVENTI SU RETICOLO MINORE	5.760.000,00	INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI	1.315.000,00
INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI (*)	10.898.000,00	ACQUISIZIONI AREE	370.000,00
ACQUISIZIONI AREE (*)	3.800.000,00	FABBISOGNO STIMATO	€ 15.059.000,00
FABBISOGNO STIMATO	€ 40.491.000,00		

(*) La stima tiene conto della pericolosità dello foce del fiume per la presenza del Raffineria API.

FABBISOGNO COMPLESSIVO PER IL BACINO	€ 55.550.000,00
---	------------------------

0804

STIMA FABBISOGNO INTERVENTI

PER MITIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO E GRAVITATIVO

BACINO: LIT. TRA ESINO E MUSONE (13)

pag. 1 di 2

REGIONE MARCHE
Autorità di Bacino Regionale

PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

FABBISOGNO RISCHIO IDRAULICO				FABBISOGNO RISCHIO GRAVITATIVO			
CODICE	RISCHIO	IDENTIFICATIVO COMUNE E/O LOCALITA'	NOTE	CODICE	RISCHIO	IDENTIFICATIVO COMUNE E/O LOCALITA'	NOTE
				F-13-0152	R4	Ancona Rupi della Palombella	
				F-13-0189	R4	Falconara M.ma Villa Terni	
				F-13-0085	R4	Ancona Falesia Monte Cardeto- Passetto	
				F-13-0198	R4	Sirolo Centro abitato	
				F-13-0196	R4	Sirolo Falesia - Spiaggia Urbani	
				F-13-0009	R4	Sirolo Punta Giacchetta	
				F-13-0034	R4	Ancona Portonovo- Ht Internazionale	
				F-13-0013	R4	Numana Rupe Sermosi	
				F-13-0008	R4	Numana Area Gigli	
				F-13-0192	R4	Numana Falesia costiera - centro	
				F-13-0006	R4	Numana Rupe Porto	
				F-13-0007	R4	Numana Via Roma	
				F-13-0154	R4	Ancona La grande frana	

030

STIMA FABBISOGNO INTERVENTI
PER MITIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO E GRAVITATIVO
BACINO: LIT. TRA ESINO E MUSONE (13)

pag. 2 di 2

REGIONE MARCHE
Autorità di Bacino Regionale
PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

FABBISOGNO RISCHIO GRAVITATIVO

COSTO INTERVENTI R4 (**)	23.000.000,00
MANUTENZIONI	2.300.000,00
MONITORAGGI AREE R3	1.080.000,00
COSTO INTERVENTI DIFFUSI SUI VERSANTI	99.000,00
INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI	4.600.000,00
ACQUISIZIONI AREE	768.000,00
FABBISOGNO STIMATO	€ 31.847.000,00

(**) La stima non tiene conto dei costi derivanti dalla realizzazione degli interventi di consolidamento della "Frana di Ancona" in quanto finanziati con L.R. 41/83.

FABBISOGNO COMPLESSIVO PER IL BACINO
€ 33.793.000,00

**FABBISOGNO RISCHIO IDRAULICO**

COSTO INTERVENTI R4	0,00
COSTO INTERVENTI R3	0,00
MANUTENZIONI (*)	800.000,00
MONITORAGGI (*)	150.000,00
COSTO INTERVENTI SU RETICOLO MINORE (*)	496.000,00
INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI	0,00
ACQUISIZIONI AREE	500.000,00
FABBISOGNO STIMATO	€ 1.946.000,00

(*) La stima tiene conto della particolarità del bacino costiero che si presenta senza asta principale prevalente

0308

STIMA FABBISOGNO INTERVENTI
PER MITIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO E GRAVITATIVO
BACINO: FIUME MUSONE (14)

REGIONE MARCHE
Autorità di Bacino Regionale
PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

FABBISOGNO RISCHIO GRAVITATIVO			
CODICE	RISCHIO	IDENTIFICATIVO COMUNE E/O LOCALITA'	NOTE
F-14-0323	R4	Osimo Versante Sud	
F-14-0943	R4	Cingoli F.sso San Flaviano	

FABBISOGNO RISCHIO IDRAULICO			
CODICE	RISCHIO	IDENTIFICATIVO COMUNE E/O LOCALITA'	NOTE
E-14-0001	R4	Foce Musone	
E-14-0002	R4	Dalla confluenza Asplo - Musone alla foce	
E-14-0008	R4	Confluenza Rio Troscione - Musone	
E-14-0006	R4	Villa Musone	
E-14-0019	R4	Ponte San Domenico	
E-14-0013	R4	Scaricalasino	
E-14-0024	R3	Ancona Baraccola	
E-14-0015	R3	Confluenza Asplo - Marganetto	
E-14-0011	R3	Dalla confluenza con Scaricalasino al ponte sulla provinciale	
E-14-0007	R3	Asplo -Zona AUCHAN	

COSTO INTERVENTI R4	517.000,00
MANUTENZIONI	52.000,00
MONITORAGGI AREE R3	2.100.000,00
COSTO INTERVENTI DIFFUSI SUI VERSANTI	1.296.000,00
INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI	103.000,00
ACQUISIZIONI AREE	80.000,00
FABBISOGNO STIMATO	€ 4.150.000,00

COSTO INTERVENTI R4	7.140.000,00
COSTO INTERVENTI R3	3.800.000,00
MANUTENZIONI	1.600.000,00
MONITORAGGI	250.000,00
COSTO INTERVENTI SU RETICOLO MINORE	3.240.000,00
INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI	3.282.000,00
ACQUISIZIONI AREE	2.000.000,00
FABBISOGNO STIMATO	€ 21.312.000,00

FABBISOGNO COMPLESSIVO PER IL BACINO	€ 25.462.000,00
---	------------------------



0309

**STIMA FABBISOGNO ECONOMICO INTERVENTI
PER MITIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO E GRAVITATIVO
BACINI ASSOCIATI ALLA PROVINCIA DI MACERATA (*)**
(*) Alcuni bacini ricadono parzialmente nei confini amministrativi di altre province.

RISCHIO IDRAULICO							
BACINO	COSTO INTERVENTI R4	COSTO INTERVENTI R3	MANUTENZIONI	MONITORAGGI	COSTO INTERVENTI SU RETICOLO MINORE	INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI	ACQUISIZIONI AREE
Fiume Potenza	8.050.000,00	3.347.000,00	1.920.000,00	200.000,00	3.790.000,00	3.419.000,00	2.400.000,00
Fiume Chienti	5.852.000,00	4.790.000,00	1.840.000,00	200.000,00	6.420.000,00	3.193.000,00	2.300.000,00
Fosso Piloocco	0,00	0,00	154.000,00	50.000,00	124.000,00	0,00	193.000,00
Rio Bellaluce	0,00	0,00	85.000,00	50.000,00	103.000,00	0,00	106.000,00
Torrente Asola	0,00	0,00	272.000,00	50.000,00	285.000,00	0,00	340.000,00
TOTALE	€ 13.902.000,00	€ 8.137.000,00	€ 4.271.000,00	€ 550.000,00	€ 10.722.000,00	€ 6.612.000,00	€ 5.339.000,00

RISCHIO GRAVITATIVO						
BACINO	COSTO INTERVENTI R4	MANUTENZIONI	MONITORAGGI AREE R3	COSTO INTERVENTI DIFFUSI SUI VERSANTI	INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI	ACQUISIZIONI AREE
Fiume Potenza	1.631.000,00	163.000,00	840.000,00	1.516.000,00	326.000,00	277.000,00
Fiume Chienti	6.579.000,00	658.000,00	1.620.000,00	2.568.000,00	1.316.000,00	855.000,00
Fosso Piloocco	0,00	0,00	120.000,00	49.000,00	0,00	0,00
Rio Bellaluce	0,00	0,00	0,00	41.000,00	0,00	0,00
Torrente Asola	0,00	0,00	120.000,00	114.000,00	0,00	0,00
TOTALE	€ 8.210.000,00	€ 821.000,00	€ 2.700.000,00	€ 4.288.000,00	€ 1.642.000,00	€ 1.132.000,00

TOTALE RISCHIO IDRAULICO	€ 49.533.000,00
TOTALE RISCHIO GRAVITATIVO	€ 78.793.000,00
TOTALE PROVINCIA MACERATA	€ 68.326.000,00

0310

STIMA FABBISOGNO INTERVENTI
PER MITTIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO E GRAVITATIVO
BACINO: RIO FIUMARELLA O BELLALUCE (15)

REGIONE MARCHE
Autorità di Bacino Regionale
PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

FABBISOGNO RISCHIO GRAVITATIVO			
CODICE	RISCHIO	IDENTIFICATIVO COMUNE E/O LOCALITA'	NOTE

FABBISOGNO RISCHIO IDRAULICO			
CODICE	RISCHIO	IDENTIFICATIVO COMUNE E/O LOCALITA'	NOTE

COSTO INTERVENTI R4	0,00		
MANUTENZIONI	0,00		
MONITORAGGI AREE R3	0,00		
COSTO INTERVENTI DIFFUSI SUI VERSANTI	41.000,00		
INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI	0,00		
ACQUISIZIONI AREE	0,00		
FABBISOGNO STIMATO	€ 41.000,00		Euro

COSTO INTERVENTI R4	0,00		
COSTO INTERVENTI R3	0,00		
MANUTENZIONI	85.000,00		
MONITORAGGI	50.000,00		
COSTO INTERVENTI SU RETICOLO MINORE	103.000,00		
INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI	0,00		
ACQUISIZIONI AREE	106.000,00		
FABBISOGNO STIMATO	€ 344.000,00		Euro

FABBISOGNO COMPLESSIVO PER IL BACINO	€ 385.000,00
---	---------------------

031

STIMA FABBISOGNO INTERVENTI
 PER MITIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO E GRAVITATIVO
BACINO: FOSSO PILOCCO (17)

REGIONE MARCHE
 Autorità di Bacino Regionale
PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

FABBISOGNO RISCHIO IDRAULICO			
CODICE	RISCHIO	IDENTIFICATIVO COMUNE E/O LOCALITA'	NOTE
COSTO INTERVENTI R4		0,00	
COSTO INTERVENTI R3		0,00	
MANUTENZIONI		154.000,00	
MONITORAGGI		50.000,00	
COSTO INTERVENTI SU RETICOLO MINORE		124.000,00	
INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI		0,00	
ACQUISIZIONI AREE		193.000,00	
FABBISOGNO STIMATO		€ 521.000,00	

FABBISOGNO RISCHIO GRAVITATIVO			
CODICE	RISCHIO	IDENTIFICATIVO COMUNE E/O LOCALITA'	NOTE
COSTO INTERVENTI R4		0,00	
MANUTENZIONI		0,00	
MONITORAGGI AREE R3		120.000,00	
COSTO INTERVENTI DIFFUSI SUI VERSANTI		49.000,00	
INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI		0,00	
ACQUISIZIONI AREE		0,00	
FABBISOGNO STIMATO		€ 169.000,00	

FABBISOGNO COMPLESSIVO PER IL BACINO	€ 690.000,00
---	---------------------



0315

STIMA FABBISOGNO INTERVENTI
PER MITIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO E GRAVITATIVO
BACINO: TORRENTE ASOLA (18)

REGIONE MARCHE
Autorità di Bacino Regionale
PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

FABBISOGNO RISCHIO GRAVITATIVO

CODICE	RISCHIO	IDENTIFICATIVO COMUNE E/O LOCALITA'	NOTE

FABBISOGNO RISCHIO IDRAULICO

CODICE	RISCHIO	IDENTIFICATIVO COMUNE E/O LOCALITA'	NOTE

COSTO INTERVENTI R4	0,00		
MANUTENZIONI	0,00		
MONITORAGGI AREE R3	120.000,00		
COSTO INTERVENTI DIFFUSI SUI VERSANTI	114.000,00		
INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI	0,00		
ACQUISIZIONI AREE	0,00		
FABBISOGNO STIMATO	€ 234.000,00		

COSTO INTERVENTI R4	0,00		
COSTO INTERVENTI R3	0,00		
MANUTENZIONI	272.000,00		
MONITORAGGI	50.000,00		
COSTO INTERVENTI SU RETICOLO MINORE	285.000,00		
INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI	0,00		
ACQUISIZIONI AREE	340.000,00		
FABBISOGNO STIMATO	€ 947.000,00		

FABBISOGNO COMPLESSIVO PER IL BACINO	€ 1.181.000,00
---	-----------------------

0014

STIMA FABBISOGNO INTERVENTI

PER MITTIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO E GRAVITATIVO

pag. 1 di 2

BACINO: FIUME CHIENTI (19)

FABBISOGNO RISCHIO GRAVITATIVO			
CODICE	RISCHIO	IDENTIFICATIVO COMUNE E/O LOCALITA'	NOTE
F-19-1756	R4	MONTE CAVALLO (PIE' DEL SASSO)	
F-19-1322	R4	BELFORTE DEL CHIENTI (BORGO S. MARIA)	
F-19-1370	R4	BOLOGNOLA (VILLA DA PIEDI)	
F-19-1800	R4	SERRAVALLE DI CHIENTI (FONTE ROCCA DI SOTTO)	
F-19-0806	R4	LORO PICENO (CAPOLUOGO - VERSANTE NORD)	
F-19-0777	R4	LORO PICENO (CAPOLUOGO - VERSANTE SUD)	
F-19-0619	R4	PETRIOLO (CAPOLUOGO)	
F-19-0585	R4	MONTAPPONE	
F-19-1864	R4	MONTAPPONE	
F-19-0006	R4	SANTELPIDIO A MARE	
F-19-1841	R4	MONTE SAN PIETRANGELI	
V-19-0001	R4	BOLOGNOLA (VILLA DI MEZZO)	PARAVALANGHE
V-19-0002	R4	BOLOGNOLA (VILLA DI MEZZO)	PARAVALANGHE
V-19-0003	R4	BOLOGNOLA (VILLA DI MEZZO)	PARAVALANGHE

REGIONE MARCHE
Autorità di Bacino Regionale
PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

FABBISOGNO RISCHIO IDRAULICO			
CODICE	RISCHIO	IDENTIFICATIVO COMUNE E/O LOCALITA'	NOTE
E-19-0001	R4	CIVITANOVA MARCHE - PORTO SANTELPIDIO (A14-LINEA DI COSTA)	
E-19-0007	R4	CORRIDONIA - MACERATA (PIEDIRIPA)	
E-19-0003	R3	COMUNI VARI (CASE TORRESI) - A14	
E-19-0014	R3	TOLENTINO (PONTE DEL DIAVOLO)	
E-19-0010	R3	CORRIDONIA-MACERATA (PONTE SFORZACOSTA-CENTRALE ELETRICA)	

0315

STIMA FABBISOGNO INTERVENTI
PER MITIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO E GRAVITATIVO
BACINO: FIUME CHIENTI (19) pag. 2 di 2

REGIONE MARCHE
Autorità di Bacino Regionale
PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

FABBISOGNO RISCHIO IDRAULICO		FABBISOGNO RISCHIO GRAVITATIVO	
COSTO INTERVENTI R4	5.852.000,00	COSTO INTERVENTI R4	6.579.000,00
COSTO INTERVENTI R3	4.790.000,00	MANUTENZIONI	658.000,00
MANUTENZIONI	1.840.000,00	MONITORAGGI AREE R3	1.620.000,00
MONITORAGGI	200.000,00	COSTO INTERVENTI DIFFUSI SUI VERSANTI	2.568.000,00
COSTO INTERVENTI SU RETICOLO MINORE	6.420.000,00	INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI	1.316.000,00
INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI	3.193.000,00	ACQUISIZIONI AREE	855.000,00
ACQUISIZIONI AREE	2.300.000,00	FABBISOGNO STIMATO	€ 13.596.000,00
FABBISOGNO STIMATO	€ 24.595.000,00		
		FABBISOGNO COMPLESSIVO PER IL BACINO Euro	€ 38.191.000,00

0316

**STIMA FABBISOGNO ECONOMICO INTERVENTI
PER MITIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO E GRAVITATIVO
BACINI ASSOCIATI ALLA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO (*)**
(*) Alcuni bacini ricadono parzialmente nei confini amministrativi di altre province.

RISCHIO IDRAULICO							
BACINO	COSTO INTERVENTI R4	COSTO INTERVENTI R3	MANUTENZIONI	MONITORAGGI	COSTO INTERVENTI SU RETICOLO MINORE	INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI	ACQUISIZIONI/AREE
Librale tra Chienti e Tenna	0,00	0,00	170.000,00	50.000,00	206.000,00	0,00	106.000,00
Fiume Tenna	0,00	110.000,00	1.917.000,00	250.000,00	2.418.000,00	33.000,00	2.386.000,00
Fosso Valloscura - Rio Petronilla	0,00	0,00	306.000,00	50.000,00	238.000,00	0,00	181.000,00
Fiume Ete Vivo	1.547.000,00	3.873.000,00	682.000,00	100.000,00	892.000,00	1.626.000,00	853.000,00
Fosso del Molinello - Fosso San Biagio	181.000,00	0,00	301.000,00	50.000,00	247.000,00	54.000,00	188.000,00
Fiume Aso	1.394.000,00	5.428.000,00	5.610.000,00	200.000,00	1.403.000,00	7.396.000,00	7.013.000,00
Rio Canale	0,00	0,00	298.000,00	50.000,00	198.000,00	0,00	186.000,00
Torrente Menocchia	0,00	4.834.000,00	486.000,00	100.000,00	466.000,00	2.900.000,00	1.216.000,00
Torrente S. Egidio	0,00	744.000,00	280.000,00	50.000,00	234.000,00	223.000,00	175.000,00
Fiume Tesino	0,00	8.842.000,00	2.380.000,00	100.000,00	696.000,00	2.653.000,00	2.975.000,00
Torrente Albulia	0,00	0,00	135.000,00	50.000,00	135.000,00	0,00	169.000,00
TOTALE	€ 3.122.000,00	€ 23.831.000,00	€ 12.565.000,00	€ 1.050.000,00	€ 7.037.000,00	€ 14.885.000,00	€ 15.468.000,00

RISCHIO GRAVITATIVO						
BACINO	COSTO INTERVENTI R4	MANUTENZIONI	MONITORAGGI AREE R3	COSTO INTERVENTI DIFFUSI SU VERSANTI	INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI	ACQUISIZIONI AREE
Librale tra Chienti e Tenna	0,00	0,00	0,00	41.000,00	0,00	0,00
Fiume Tenna	4.904.000,00	490.000,00	2.940.000,00	967.000,00	981.000,00	535.000,00
Fosso Valloscura - Rio Petronilla	0,00	0,00	240.000,00	48.000,00	0,00	48.000,00
Fiume Ete Vivo	3.550.000,00	355.000,00	1.320.000,00	357.000,00	710.000,00	213.000,00
Fosso del Molinello - Fosso San Biagio	2.583.000,00	258.000,00	180.000,00	48.000,00	517.000,00	45.000,00
Fiume Aso	10.190.000,00	1.019.000,00	1.820.000,00	561.000,00	2.038.000,00	213.000,00
Rio Canale	0,00	0,00	180.000,00	187.000,00	0,00	0,00
Torrente Menocchia	0,00	0,00	120.000,00	187.000,00	0,00	0,00
Torrente S. Egidio	2.000.000,00	200.000,00	420.000,00	47.000,00	400.000,00	6.000,00
Fiume Tesino	1.500.000,00	150.000,00	1.380.000,00	238.000,00	300.000,00	8.000,00
Torrente Albulia	0,00	0,00	60.000,00	55.000,00	0,00	0,00
TOTALE	€ 24.727.000,00	€ 2.472.000,00	€ 8.760.000,00	€ 2.737.000,00	€ 4.946.000,00	€ 1.068.000,00

TOTALE RISCHIO IDRAULICO	€ 77.958.000,00
TOTALE RISCHIO GRAVITATIVO	€ 44.710.000,00
TOTALE PROVINCIA ASCOLI PICENO	€ 122.668.000,00

STIMA FABBISOGNO INTERVENTI
PER MITIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO E GRAVITATIVO
BACINO: LITORALE TRA CHIENTI E TENNA (20)

REGIONE MARCHE
Autorità di Bacino Regionale
PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

FABBISOGNO RISCHIO GRAVITATIVO			
CODICE	RISCHIO	IDENTIFICATIVO COMUNE E/O LOCALITA'	NOTE
COSTO INTERVENTI R4		0,00	
COSTO INTERVENTI R3		0,00	
MANUTENZIONI (*)		170.000,00	
MONITORAGGI		50.000,00	
COSTO INTERVENTI SU RETICOLO MINORE (*)		206.000,00	
INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI		0,00	
ACQUISIZIONI AREE		106.000,00	
FABBISOGNO STIMATO		€ 532.000,00	

FABBISOGNO RISCHIO IDRAULICO			
CODICE	RISCHIO	IDENTIFICATIVO COMUNE E/O LOCALITA'	NOTE
COSTO INTERVENTI R4		0,00	
MANUTENZIONI		0,00	
MONITORAGGI AREE R3		0,00	
COSTO INTERVENTI DIFFUSI SUI VERSANTI		41.000,00	
INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI		0,00	
ACQUISIZIONI AREE		0,00	
FABBISOGNO STIMATO		€ 41.000,00	

FABBISOGNO COMPLESSIVO PER IL BACINO	€ 573.000,00
---	---------------------

(*) La stima tiene conto della particolarità del bacino costiero che si presenta senza asta principale prevalente

0015

STIMA FABBISOGNO INTERVENTI
PER MITTIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO E GRAVITATIVO
BACINO: FIUME TENNA (21)

REGIONE MARCHE
Autorità di Bacino Regionale
PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

FABBISOGNO RISCHIO GRAVITATIVO			
CODICE	RISCHIO	IDENTIFICATIVO COMUNE E/O LOCALITA'	NOTE
F-21-0207	R4	Montegiove capoluogo Versante sud-est	
F-21-0532	R4	Smerillo	
F-21-0489	R4	Smerillo	
F-21-1257	R4	Amandola - Montefortino	
F-21-1110	R4	Montefortino	
F-21-0525	R4	Monte San Martino	
F-21-1008	R4	Samano	
F-21-1210	R4	Samano	
F-21-1385	R4	Penna San Giovanni	

FABBISOGNO RISCHIO IDRAULICO			
CODICE	RISCHIO	IDENTIFICATIVO COMUNE E/O LOCALITA'	NOTE
E-21-0024	R4	Plane Montegiove	
E-21-0011	R3	La Fornace S. Elpidio a Mare	

COSTO INTERVENTI R4	4.904.000,00
MANUTENZIONI	490.000,00
MONITORAGGI AREE R3	2.940.000,00
COSTO INTERVENTI DIFFUSI SUI VERSANTI	967.000,00
INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI	981.000,00
ACQUISIZIONI AREE	535.000,00
FABBISOGNO STIMATO	€ 10.817.000,00

COSTO INTERVENTI R4	0,00
COSTO INTERVENTI R3	110.000,00
MANUTENZIONI	1.917.000,00
MONITORAGGI	250.000,00
COSTO INTERVENTI SU RETICOLO MINORE	2.418.000,00
INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI	33.000,00
ACQUISIZIONI AREE	2.396.000,00
FABBISOGNO STIMATO	€ 7.124.000,00

FABBISOGNO COMPLESSIVO PER IL BACINO	€ 17.941.000,00
---	------------------------

0313

STIMA FABBISOGNO INTERVENTI
PER MITTIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO E GRAVITATIVO
BACINO: FOSSO VALLOSCURA - RIO PETRONILLA (22)

FABBISOGNO RISCHIO GRAVITATIVO			
CODICE	RISCHIO	IDENTIFICATIVO COMUNE E/O LOCALITA'	NOTE
f-22-0001	R4	Ferrno Fosso Reputolo	



COSTO INTERVENTI R4	0,00
MANUTENZIONI	0,00
MONITORAGGI	240.000,00
COSTO INTERVENTI DIFFUSI SUI VERSANTI	48.000,00
INCENTIVI PER RILocalizzazioni	0,00
ACQUISIZIONI AREE	48.000,00
FABBISOGNO STIMATO	€ 336.000,00

FABBISOGNO COMPLESSIVO PER IL BACINO	€ 1.121.000,00
---	-----------------------

REGIONE MARCHE
Autorità di Bacino Regionale
PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

FABBISOGNO RISCHIO IDRAULICO			
CODICE	RISCHIO	IDENTIFICATIVO COMUNE E/O LOCALITA'	NOTE

COSTO INTERVENTI R4	0,00
COSTO INTERVENTI R3	0,00
MANUTENZIONI (*)	306.000,00
MONITORAGGI	50.000,00
COSTO INTERVENTI SU RETICOLO MINORE (*)	238.000,00
INCENTIVI PER RILocalizzazioni	0,00
ACQUISIZIONI AREE	191.000,00
FABBISOGNO STIMATO	€ 785.000,00

(*) La stima tiene conto della particolarità del bacino costiero che si presenta senza asse principale prevalente

0519

STIMA FABBISOGNO INTERVENTI
 PER MITIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO E GRAVITATIVO
BACINO: FIUME ETE VIVO (23)

REGIONE MARCHE
 Autorità di Bacino Regionale
PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

FABBISOGNO RISCHIO GRAVITATIVO

CODICE	RISCHIO	IDENTIFICATIVO COMUNE E/O LOCALITA'	NOTE
F-23-0092	R4	Fermo	
F-23-0111	R4	Fermo	
F-23-0669	R4	Servigliano	

FABBISOGNO RISCHIO IDRAULICO

CODICE	RISCHIO	IDENTIFICATIVO COMUNE E/O LOCALITA'	NOTE
E-23-0001	R4	Fermo Porto S. Giorgio	
E-23-0007	R4	Fermo Porto S. Giorgio	
E-23-0018	R3	Fermo La Madonnetta	
E-23-0025	R3	Ponzano Montegiberto	
E-23-0029	R3	Montotone	



COSTO INTERVENTI R4	3.550.000,00
MANUTENZIONI	355.000,00
MONITORAGGI AREE R3	1.320.000,00
COSTO INTERVENTI DIFFUSI SUI VERSANTI	357.000,00
INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI	710.000,00
ACQUISIZIONI AREE	213.000,00
FABBISOGNO STIMATO	€ 6.505.000,00
	Euro

COSTO INTERVENTI R4	1.547.000,00
COSTO INTERVENTI R3	3.873.000,00
MANUTENZIONI	682.000,00
MONITORAGGI	100.000,00
COSTO INTERVENTI SU RETICOLO MINORE	892.000,00
INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI	1.626.000,00
ACQUISIZIONI AREE	853.000,00
FABBISOGNO STIMATO	€ 9.573.000,00
	Euro

FABBISOGNO COMPLESSIVO PER IL BACINO	€ 16.078.000,00
---	------------------------

0321

STIMA FABBISOGNO INTERVENTI
PER MITTIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO E GRAVITATIVO
BACINO: FOSCO DEL MOLINELLO - FOSCO S. BIAGIO (24)

REGIONE MARCHE
Autorità di Bacino Regionale
PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

FABBISOGNO RISCHIO GRAVITATIVO			
CODICE	RISCHIO	IDENTIFICATIVO COMUNE E/O LOCALITA'	NOTE
F-24-0207	R4	Altidona	Campeggio Riva Verde

FABBISOGNO RISCHIO IDRAULICO			
CODICE	RISCHIO	IDENTIFICATIVO COMUNE E/O LOCALITA'	NOTE
E-24-0001	R4	Fermo	

COSTO INTERVENTI R4	2.583.000,00
MANUTENZIONI	258.000,00
MONITORAGGI AREE R3	180.000,00
COSTO INTERVENTI DIFFUSI SUI VERSANTI	49.000,00
INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI	517.000,00
ACQUISIZIONI AREE	45.000,00
FABBISOGNO STIMATO	€ 3.632.000,00

COSTO INTERVENTI R4	181.000,00
COSTO INTERVENTI R3	0,00
MANUTENZIONI (*)	301.000,00
MONITORAGGI	50.000,00
COSTO INTERVENTI SU RETICOLO MINORE (*)	247.000,00
INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI	54.000,00
ACQUISIZIONI AREE	188.000,00
FABBISOGNO STIMATO	€ 1.021.000,00

(*) La stima tiene conto della particolarità del bacino costiero che si presenta senza asta principale prevalente

FABBISOGNO COMPLESSIVO PER IL BACINO	€ 4.653.000,00
---	-----------------------

0322

STIMA FABBISOGNO INTERVENTI
 PER MITIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO E GRAVITATIVO
BACINO: FIUME ASO (25) pag. 1 di 2

REGIONE MARCHE
 Autorità di Bacino Regionale
PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

FABBISOGNO RISCHIO GRAVITATIVO			
CODICE	RISCHIO	IDENTIFICATIVO COMUNE E/O LOCALITA'	NOTE
F-25-0650	R4	Comunanza Capoluogo	
F-25-0055	R4	Montefiore	
F-25-0241	R4	Montelparo	
F-25-0322	R4	Montefalcone Appennino	
F-25-0323	R4	Montefalcone Appennino	
F-25-0086	R4	Monterubbiano	
F-25-0300	R4	Force	
F-25-0507	R4	Force	
F-25-0292	R4	S. Vittoria in Matenano	

FABBISOGNO RISCHIO IDRAULICO			
CODICE	RISCHIO	IDENTIFICATIVO COMUNE E/O LOCALITA'	NOTE
E-25-0001	R4	Altidona - Pedaso	
E-25-0002	R3	Pedaso	
E-25-0003	R3	Altidona	
E-25-0007	R3	Altidona Lapedona	
E-25-0005	R3	Altidona Abbazia	

0320

STIMA FABBISOGNO INTERVENTI
PER MITIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO E GRAVITATIVO
BACINO: FIUME ASO (25) pag. 2 di 2

REGIONE MARCHE
Autorità di Bacino Regionale
PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

FABBISOGNO RISCHIO GRAVITATIVO	
COSTO INTERVENTI R4	10.190.000,00
MANUTENZIONI	1.019.000,00
MONITORAGGI AREE R3	1.920.000,00
COSTO INTERVENTI DIFFUSI SUI VERSANTI	561.000,00
INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI	2.038.000,00
ACQUISIZIONI AREE	213.000,00
FABBISOGNO STIMATO	€ 15.940.000,00
Euro	

FABBISOGNO COMPLESSIVO PER IL BACINO **€ 41.670.000,00**

FABBISOGNO RISCHIO IDRAULICO	
COSTO INTERVENTI R4	1.394.000,00
COSTO INTERVENTI R3	5.428.000,00
MANUTENZIONI	5.610.000,00
MONITORAGGI	200.000,00
COSTO INTERVENTI SU RETICOLO MINORE	1.403.000,00
INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI	4.685.000,00
ACQUISIZIONI AREE	7.013.000,00
FABBISOGNO STIMATO	€ 25.730.000,00
Euro	

0521

STIMA FABBISOGNO INTERVENTI
PER MITTIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO E GRAVITATIVO
BACINO: RIO CANALE (26)

REGIONE MARCHE
Autorità di Bacino Regionale
PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

FABBISOGNO RISCHIO GRAVITATIVO			
CODICE	RISCHIO	IDENTIFICATIVO COMUNE E/O LOCALITA'	NOTE

FABBISOGNO RISCHIO IDRAULICO			
CODICE	RISCHIO	IDENTIFICATIVO COMUNE E/O LOCALITA'	NOTE

COSTO INTERVENTI R4	0,00		
MANUTENZIONI	0,00		
MONITORAGGI AREE R3	180.000,00		
COSTO INTERVENTI DIFFUSI SUI VERSANTI	40.000,00		
INCENTIVI PER RILocalizzazioni	0,00		
ACQUISIZIONI AREE	0,00		
FABBISOGNO STIMATO	€ 220.000,00		Euro

COSTO INTERVENTI R4	0,00		
COSTO INTERVENTI R3	0,00		
MANUTENZIONI (*)	298.000,00		
MONITORAGGI	50.000,00		
COSTO INTERVENTI SU RETTICOLO MINORE (*)	199.000,00		
INCENTIVI PER RILocalizzazioni	0,00		
ACQUISIZIONI AREE	186.000,00		
FABBISOGNO STIMATO	€ 733.000,00		Euro

(*) La stima tiene conto della particolarità del bacino costiero che si presenta senza asta principale prevalente

FABBISOGNO COMPLESSIVO PER IL BACINO	€ 953.000,00
---	---------------------

0325

STIMA FABBISOGNO INTERVENTI
PER MITIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO E GRAVITATIVO
BACINO: TORRENTE MENOCCHIA (27)

FABBISOGNO RISCHIO GRAVITATIVO			
CODICE	RISCHIO	IDENTIFICATIVO COMUNE E/O LOCALITA'	NOTE

COSTO INTERVENTI R4	0,00
MANUTENZIONI	0,00
MONITORAGGI AREE R3	120.000,00
COSTO INTERVENTI DIFFUSI SUI VERSANTI	187.000,00
INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI	0,00
ACQUISIZIONI AREE	0,00
FABBISOGNO STIMATO	€ 307.000,00

FABBISOGNO COMPLESSIVO PER IL BACINO	€ 10.307.000,00
--------------------------------------	------------------------

REGIONE MARCHE
Autorità di Bacino Regionale
PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

FABBISOGNO RISCHIO IDRAULICO			
CODICE	RISCHIO	IDENTIFICATIVO COMUNE E/O LOCALITA'	NOTE
E-27-0001	R3	Cupra Marittima	
E-27-0002	R3	Cupra Marittima	
E-27-0004	R3	Cupra Marittima Massignano	
E-27-0009	R3	Montefiore dell'Aso	

COSTO INTERVENTI R4	0,00
COSTO INTERVENTI R3	4.834.000,00
MANUTENZIONI	486.000,00
MONITORAGGI	100.000,00
COSTO INTERVENTI SU RETICOLO MINORE	466.000,00
INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI	2.900.000,00
ACQUISIZIONI AREE	1.216.000,00
FABBISOGNO STIMATO	€ 10.000.000,00

0329

STIMA FABBISOGNO INTERVENTI
 PER MITTIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO E GRAVITATIVO
BACINO: TORRENTE S. EGIDIO (28)

REGIONE MARCHE
 Autorità di Bacino Regionale
PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

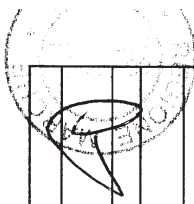
FABBISOGNO RISCHIO GRAVITATIVO			
CODICE	RISCHIO	IDENTIFICATIVO COMUNE E/O LOCALITA'	NOTE
F-28-0007	R4	Cupra Marittima	

FABBISOGNO RISCHIO IDRAULICO			
CODICE	RISCHIO	IDENTIFICATIVO COMUNE E/O LOCALITA'	NOTE
E-28-0001	R3	Cupra Marittima	

COSTO INTERVENTI R4	0,00
COSTO INTERVENTI R3	744.000,00
MANUTENZIONI	280.000,00
MONITORAGGI	50.000,00
COSTO INTERVENTI SU RETICOLO MINORE	234.000,00
INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI	223.000,00
ACQUISIZIONI AREE	175.000,00
FABBISOGNO STIMATO	€ 1.710.000,00

COSTO INTERVENTI R4	2.000.000,00
MANUTENZIONI	200.000,00
MONITORAGGI AREE R3	420.000,00
COSTO INTERVENTI DIFFUSI SUI VERSANTI	47.000,00
INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI	400.000,00
ACQUISIZIONI AREE	6.000,00
FABBISOGNO STIMATO	€ 3.073.000,00

FABBISOGNO COMPLESSIVO PER IL BACINO	€ 4.783.000,00
---	-----------------------



0327

STIMA FABBISOGNO INTERVENTI
PER MITIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO E GRAVITATIVO
BACINO: FIUME TESINO (29)

REGIONE MARCHE
Autorità di Bacino Regionale

PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

FABBISOGNO RISCHIO IDRAULICO			
CODICE	RISCHIO	IDENTIFICATIVO COMUNE E/O LOCALITA'	NOTE
E-29-0003	R4	Grottamare	
E-29-0004	R3	Grottamare	
E-29-0009	R3	Ripatransone	
E-29-0015	R3	Offida	
E-29-0016	R3	Offida	
E-29-0017	R3	Offida	
E-29-0020	R3	Offida	
COSTO INTERVENTI R4 0,00			
COSTO INTERVENTI R3 8.842.000,00			
MANUTENZIONI 2.380.000,00			
MONITORAGGI 100.000,00			
COSTO INTERVENTI SU RETICOLO MINORE 595.000,00			
INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI 2.653.000,00			
ACQUISIZIONI AREE 2.975.000,00			
FABBISOGNO STIMATO € 17.545.000,00			

FABBISOGNO RISCHIO GRAVITATIVO			
CODICE	RISCHIO	IDENTIFICATIVO COMUNE E/O LOCALITA'	NOTE
F-29-0230	R4	Montalto Marche	
F-29-0287	R4	Rotella	
COSTO INTERVENTI R4 1.500.000,00			
MANUTENZIONI 150.000,00			
MONITORAGGI AREE R3 1.380.000,00			
COSTO INTERVENTI DIFFUSI SUI VERSANTI 238.000,00			
INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI 300.000,00			
ACQUISIZIONI AREE 8.000,00			
FABBISOGNO STIMATO € 3.576.000,00			

FABBISOGNO COMPLESSIVO PER IL BACINO	€ 21.121.000,00
---	------------------------

0328

STIMA FABBISOGNO INTERVENTI
PER MITIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO E GRAVITATIVO
BACINO: TORRENTE ALBULA (30)

REGIONE MARCHE
Autorità di Bacino Regionale

PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

FABBISOGNO RISCHIO GRAVITATIVO			
CODICE	RISCHIO	IDENTIFICATIVO COMUNE E/O LOCALITA'	NOTE

FABBISOGNO RISCHIO IDRAULICO			
CODICE	RISCHIO	IDENTIFICATIVO COMUNE E/O LOCALITA'	NOTE

COSTO INTERVENTI R4	0,00		
COSTO INTERVENTI R3	0,00		
MANUTENZIONI	135.000,00		
MONITORAGGI	50.000,00		
COSTO INTERVENTI SU RETICOLO MINORE	139.000,00		
INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI	0,00		
ACQUISIZIONI AREE	169.000,00		
FABBISOGNO STIMATO	€ 493.000,00		

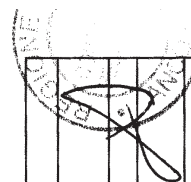
COSTO INTERVENTI R4	0,00		
MANUTENZIONI	0,00		
MONITORAGGI	60.000,00		
COSTO INTERVENTI DIFFUSI SUL VERSANTI INCENTIVI PER RILOCALIZZAZIONI	55.000,00		
ACQUISIZIONI AREE	0,00		
FABBISOGNO STIMATO	€ 115.000,00		

FABBISOGNO COMPLESSIVO PER IL BACINO	€ 608.000,00
---	---------------------

REGIONE MARCHE - CONSIGLIO REGIONALE
SERVIZIO ACQUEDOTTI E SEGRETERIA

La presente è firmata e confermata
all'originario in data 12/02/04
in carica del servizio

5/02/04
FIORELLA PIETROCHI
fiorella pietrochi
Firma



0329

Gli annunci da pubblicare devono pervenire entro il giovedì precedente la data di pubblicazione.

Dovranno essere inviati:

Direzione del Bollettino - Regione Marche - Giunta Regionale, Via Gentile da Fabriano - 60125 Ancona.

Editore:
REGIONE MARCHE
AUT. TRIBUNALE ANCONA
N. 23/1971
Direttore responsabile:
Dott. MARIO CONTI

ABBONAMENTO ORDINARIO

(ai soli Bollettini ordinari esclusi i supplementi e le edizioni speciali e straordinarie)

Annuo (01.01.2004 - 31.12.2004) € 100,00

Semestrale (01.01.2004 - 30.06.2004 o 01.07.2004 - 31.12.2004) € 55,00

ABBONAMENTO SPECIALE

(comprensivo dei bollettini ordinari, dei supplementi e delle edizioni speciali e straordinarie)

Annuo (01.01.2004 - 31.12.2004) € 125,00

Semestrale (01.01.2004 - 30.06.2004 o 01.07.2004 - 31.12.2004) € 68,00

COPIA BUR ORDINARIO € 2,50

COPIA SUPPLEMENTO - COPIA EDIZIONE SPECIALE - COPIA EDIZIONE STRAORDINARIA

(fino a 160 pagine) € 2,50

(da pagina 161 a pagina 300) € 5,50

(da pagina 301 a pagina 500) € 7,00

(oltre le 500 pagine) € 8,00

COPIE ARRETRATE

il doppio del prezzo

(si considerano copie arretrate i numeri dei bollettini stampati negli anni precedenti a quello in corso)

I versamenti dovranno essere effettuati sul C.C.P. n. 13960604 intestato al

“BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE MARCHE

Via Gentile da Fabriano - 60125 Ancona”.

Si prega di inviare a “BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE MARCHE

Via Gentile da Fabriano - 60125 Ancona” l’attestazione del versamento o fotocopia di esso con la esatta indicazione dell’indirizzo cui spedire il Bollettino Ufficiale.

(Anche tramite Fax: 071/8062411)

Spedizione in a.p. art. 2 comma 20/c. legge 662/96 - Filiale di Ancona

Il Bollettino è in vendita presso la Redazione del Bollettino Ufficiale della Regione Marche - Giunta Regionale Via Gentile da Fabriano - 60125 Ancona e c/o gli sportelli informativi di Ancona Via G. da Fabriano Tel. 071/8062358 - Ascoli Piceno Via Napoli, 75 Tel. 0736/342426 - Macerata Via Alfieri, 2 Tel. 0733/235356 - Pesaro V.le della Vittoria, 117 Tel. 0721/31327.

Il Bollettino è consultabile su Internet al seguente indirizzo:

<http://www.regione.marche.it/bur>

Stampa: Grafica Veneta spa
TREBASELEGHE (PD)